UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento

Relazione Annuale
Nucleo di Valutazione di Ateneo
Anno 2026



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio (di cui ai Decreti Rettorali: dell'8 gennaio 2026, n. 6, per la costituzione del NdV per il quadriennio 2026-2029; del 28 luglio 2025, n. 926, per il rappresentante PTA in Senato Accademico per il triennio accademico 2025-2028; del 6 dicembre 2024, n. 1491, per lo studente per il biennio 2025-2026) è composto come di seguito indicato:

Coordinatore
Professore Roberto JANNELLI - componente interno

Professore Giovanni BETTA - componente esterno
Professore Paolo VILLANI - componente esterno
Dottoressa Monica CANINO - componente esterno
Dottoressa Margherita FANZO – rappresentante PTA in Senato Accademico
Dottore Ennio GENTILE – rappresentante degli studenti

Unità Organizzativa "*Qualità e Valutazione*"
Responsabile *ad interim* - Dottore Fabio CORSALE
PTA – Dottoressa Daniela CARBONELLI
Tel 0824/305025-51; e-mail: valutazione@unisannio.it

INDICE

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI 4
1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo 4
1.2 Valutazione della Qualità della Formazione (CdS/Dottorati di Ricerca) 15
1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione 79
1.4 Strutturazione delle audizioni di Sede, Dipartimenti e CdS/Dottorati di Ricerca 83
1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e se effettuata dei laureandi) 108
Questionario di soddisfazione dei dottorandi – a.a. 2024/2025 109
1. Nota metodologica e partecipazione 109
2. Quadro generale 109
3. Attività formative e verifiche 110
4. Mobilità e opportunità 111
5. Spazi, servizi e informazione 111
6. Figure di riferimento e confronto tra corsi 112
7. Sessione aprile 2025 (solo DING) 113
8. Commenti liberi 113
9. Conclusioni e indicazioni 113
Questionario di soddisfazione dei dottorandi – a.a. 2025/2026 115
1. Nota metodologica e partecipazione 115
3. Attività formative e verifiche 116
4. Mobilità e opportunità 117
5. Spazi, servizi e informazione 117
6. Figure di riferimento e confronto tra corsi 118
7. Confronto con l'a.a. 2024/2025 118
8. Commenti liberi 119
9. Conclusioni e indicazioni 119
2. VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO 121
3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 122
4. ALLEGATI 123

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

Sistema di Gestione della Qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) costituisce il documento di riferimento attraverso cui l'Ateneo definisce principi, ruoli e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dall'Amministrazione e dai Dipartimenti, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità emanata dalla Rettrice ed in coerenza con lo Statuto e con gli standard nazionali ed europei di riferimento. L'SGQ include Attori, processi e attività e descrive dettagliatamente i compiti e le interazioni tra gli Attori centrali (Rettrice, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttrice Generale, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità di Ateneo) e gli organi periferici (Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), ciascuno chiamato a contribuire, con compiti e responsabilità differenziati, alle diverse fasi del ciclo di miglioramento continuo (PDCA), che parte dall'ascolto delle esigenze di studenti, personale e territorio, alla traduzione di tali esigenze in obiettivi operativi condivisi, dalla conduzione delle attività fino alla verifica dei risultati raggiunti e alla definizione di azioni correttive.. Il Riesame del SGQ pone inoltre l'accento sulla necessità di un raccordo stabile e continuativo tra gli Attori e gli *stakeholder* interni ed esterni, quale condizione essenziale affinché la cultura della Qualità sia intesa un elemento permanente e diffuso, e non un adempimento episodico legato alle sole scadenze di accreditamento. Elemento operativo del documento è rappresentato dalla matrice delle responsabilità, che associa in modo puntuale ciascun processo agli attori competenti, distinguendo chi è responsabile della sua conduzione da chi lo approva, chi viene consultato o semplicemente informato. Tale strumento costituisce il tessuto connettivo dell'intero sistema, garantendo tracciabilità e trasparenza nell'attribuzione delle responsabilità lungo tutto il percorso che va dalla definizione della strategia di Ateneo fino alla rendicontazione dei risultati conseguiti.
(https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/SGQ_2026.pdf).

Strategia per la Qualità di Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio è una consolidata presenza culturale, scientifica e didattica in Campania. L'Ateneo sannita promuove l'insegnamento, l'alta formazione e la ricerca scientifica e tecnologica, affiancando a questi obiettivi la preparazione culturale e professionale degli studenti e la diffusione dell'innovazione e della cultura nella società civile. La sua missione ha una forte valenza sociale, ulteriormente rafforzata dal contesto territoriale in cui opera. In quest'ottica, l'Ateneo intrattiene un dialogo continuo con i sistemi sociale, culturale, politico ed economico, favorendo azioni coordinate tra le istituzioni impegnate nello sviluppo del territorio, con particolare attenzione alle aree interne, che rappresentano un riferimento strategico per l'Università del Sannio.
La visione dell'Ateneo si fonda su un costante orientamento all'innovazione, alla ricerca e al dialogo con le diverse componenti sociali, produttive ed economiche del territorio. Essa intende promuovere il progresso sociale, economico e culturale, interpretando e guidando i cambiamenti del proprio tempo attraverso la produzione, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze a beneficio degli individui e della collettività. In questa prospettiva, l'Università del Sannio si configura come strumento di formazione e valorizzazione della persona, centro di sviluppo della ricerca e del sapere, nonché polo di innovazione nelle metodologie e nelle tecniche.
La presente Strategia per la Qualità costituisce l'impegno formale assunto dall'Ateneo nel perseguire gli obiettivi generali assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività, per soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate. Questa Strategia stabilisce gli obiettivi da perseguire rivolti al costante miglioramento della Qualità dei servizi erogati e delle attività dell'Ateneo con riferimento ai seguenti settori strategici:

- Didattica;
- Ricerca;
- Servizi agli Studenti;
- Internazionalizzazione;
- Terza missione e attività di promozione sociale e culturale;
- Sostenibilità;
- Pari opportunità e Diritto allo Studio;

- Sviluppo Organizzativo.

Gli obiettivi determinati attraverso questa strategia, e resi operativi mediante il Piano Strategico e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, verranno perseguiti con i metodi della Gestione e Assicurazione della Qualità (AQ). Il documento della Strategia per la Qualità di Ateneo, redatto in conformità ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA, viene periodicamente riesaminato dal Rettore con il supporto del Presidio Qualità di Ateneo. Esso viene sottoposto agli Organi Centrali di Ateneo per la sua condivisione ed approvazione, con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate di volta in volta in funzione degli obiettivi strategici, da cui strettamente dipende.

Gli obiettivi generali di Assicurazione Qualità definiscono orientamenti e indirizzi per la definizione e il soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative degli *Stakeholders* interni ed esterni relativamente ai settori strategici sopra elencati, in coerenza con gli Standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) ed il Sistema nazionale di Auto-Valutazione e Accreditamento (AVA) delle Sedi Universitarie:

- Migliorare il livello di soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate (*Stakeholder*), analizzando attentamente esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali segnalazioni di disservizi, in maniera da poter individuare e disporre di strumenti che forniscano indicazioni sulla *qualità* percepita nelle attività e nei servizi erogati;
- Informare adeguatamente lo Studente e le Parti Interessate (*Stakeholder*), anche mediante la predisposizione di un Piano di Comunicazione, sugli obiettivi e sulle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- Favorire la crescita del bacino di riferimento aumentando l'attrattività nazionale ed internazionale dell'Ateneo e la formazione continua su tutto il panorama dell'offerta formativa dell'Ateneo, riducendo altresì i tempi per il conseguimento del Titolo di Studio;
- Formare ed informare il personale dell'Ateneo, anche mediante la predisposizione di un Piano di Comunicazione, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- Migliorare il raccordo tra gli obiettivi strategici e le relative valorizzazioni in bilancio di previsione.

(https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Strategia_qualit%C3%A0_ateneo.pdf)

Modello AVA3

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

Nell'*Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione* - si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

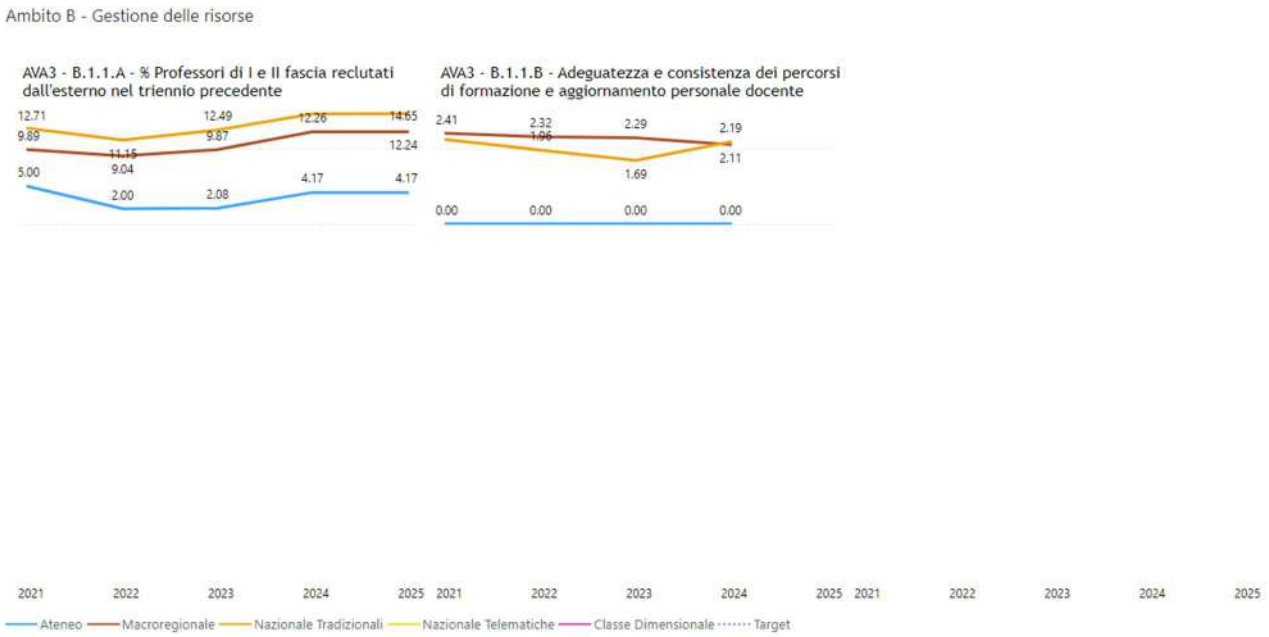
L'Ambito A è articolato in cinque punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.	4
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	5
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.	2
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	4
A.5	Ruolo attribuito agli studenti.	1

Nell'*Ambito B – Gestione delle risorse* - si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.
L'ambito B è articolato in cinque sotto ambiti; a ciascun sotto ambito corrispondono uno o più punti di attenzione (PdA).

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	6
		B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	6
		B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	3
B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	4
B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	4
		B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	1
B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	6
B.5	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	3

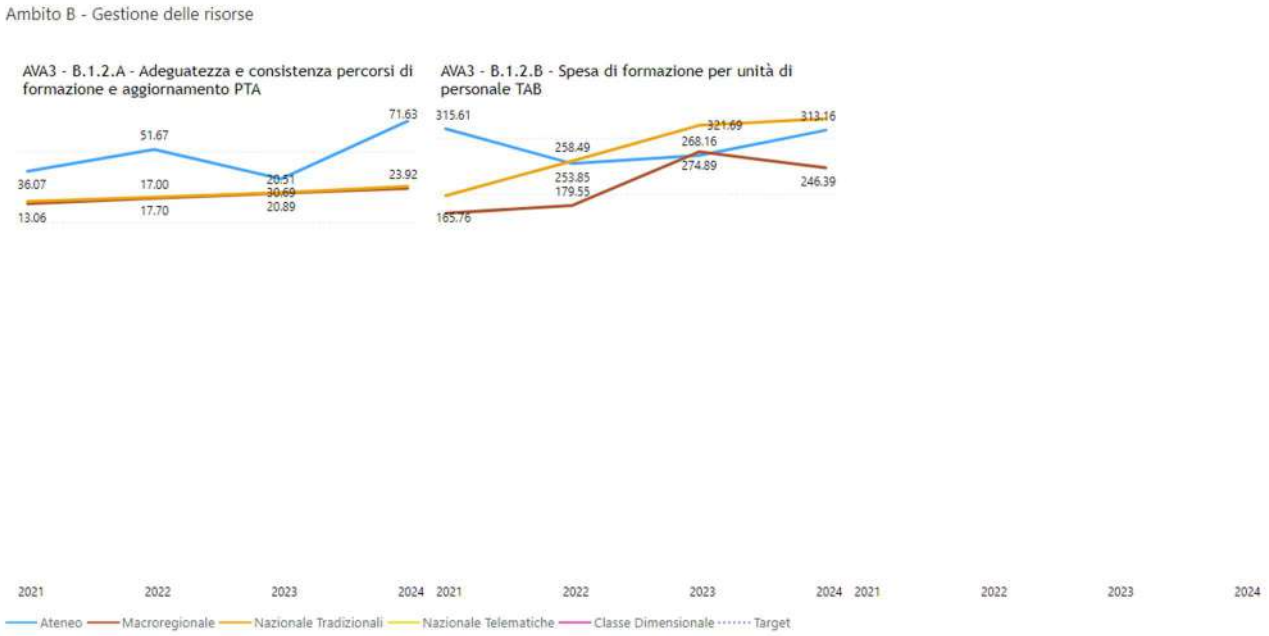
Di seguito i GRAFICI INDICATORI ATENEO (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)
AMBITO B



Anni 2021-2025 - Ambito B - Gestione delle risorse, Punto attenzione B.1.1. - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca, FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente*** risulta inferiore alle medie macroregionali e nazionali nel periodo 2021-2025 (criticità).

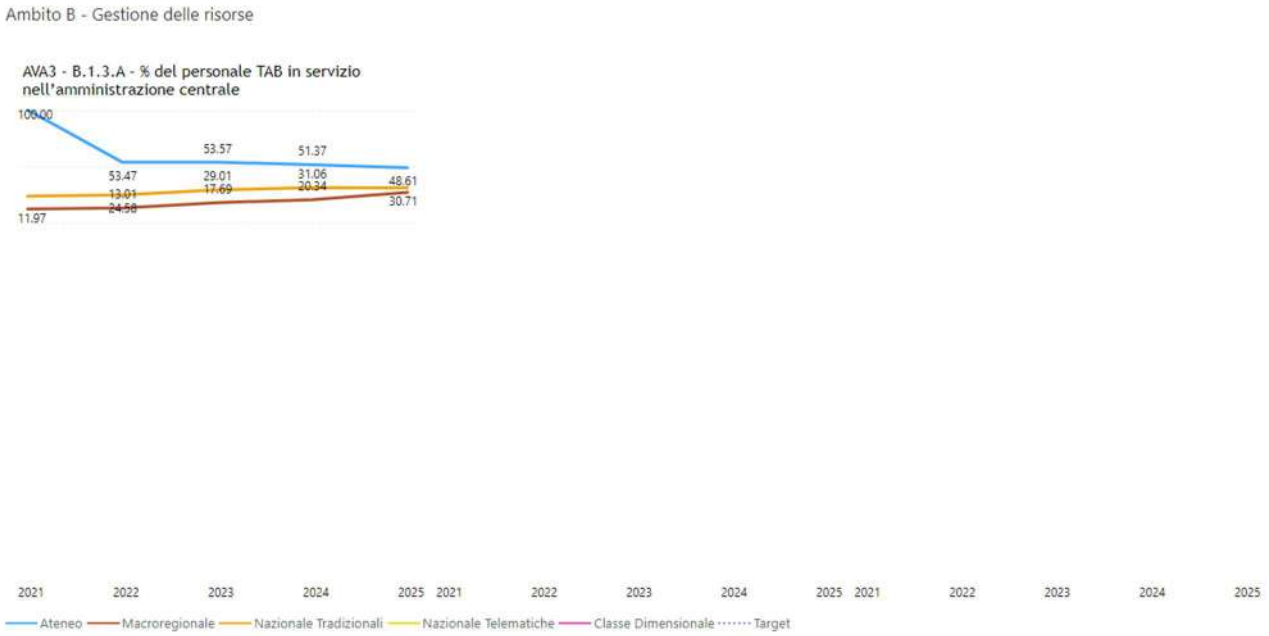
L'indicatore ***Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente*** si attesta stabilmente a zero, rimanendo ben al di sotto dei benchmark di riferimento (debolezza).



Anni 2021-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse, Punto attenzione B.1.2. - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo, FONTE AVA3

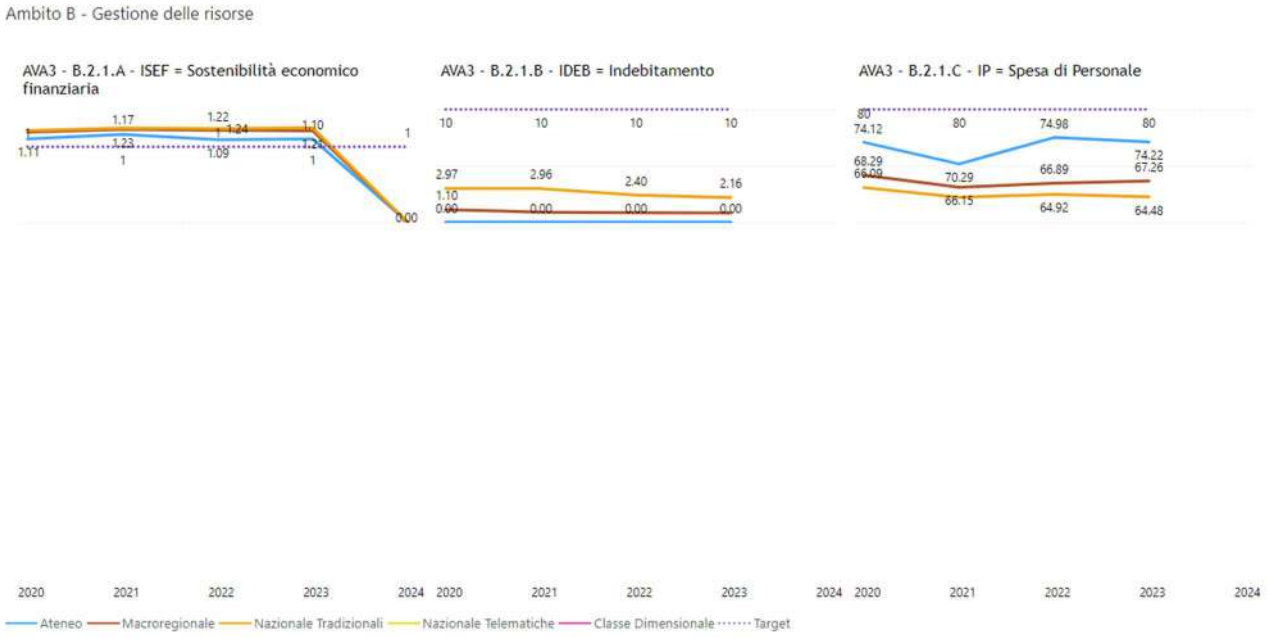
L'indicatore ***Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento PTA*** mostra un andamento altalenante, raggiungendo il valore massimo di 71,63 nel 2024 e i dati evidenziano un confronto con i benchmark nazionali e macroregionali che si mantengono inferiori nel corso degli anni (punto di forza).

L'indicatore ***Spesa di formazione per unità di personale TAB*** oscilla tra il 2021 e il 2024, registrando un valore finale di 313,16 e tale andamento si confronta con le curve nazionali e macroregionali che mostrano variazioni progressive della spesa nel periodo (punto di stabilità).



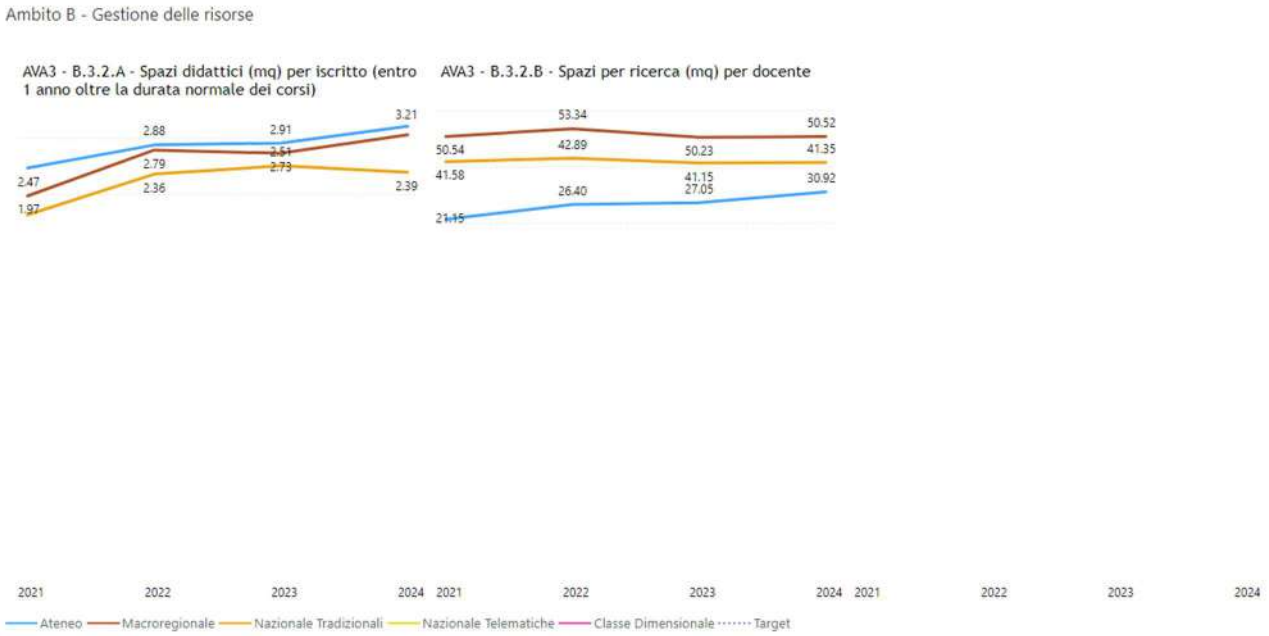
Anni 2021-2025 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione B.1.3. - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale*** illustra la percentuale del personale TAB nell'amministrazione centrale dell'Ateneo a confronto con vari benchmark dal 2021 al 2025 e l'Ateneo mostra una flessione dal 100,00% del 2021 al 48,61% del 2025, pur restando superiore ai valori medi di riferimento macroregionali e nazionali (lieve criticità / punto di forza).



Anni 2020-2024/2020-2023/2020-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione B.2.1. - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie - FONTE AVA3

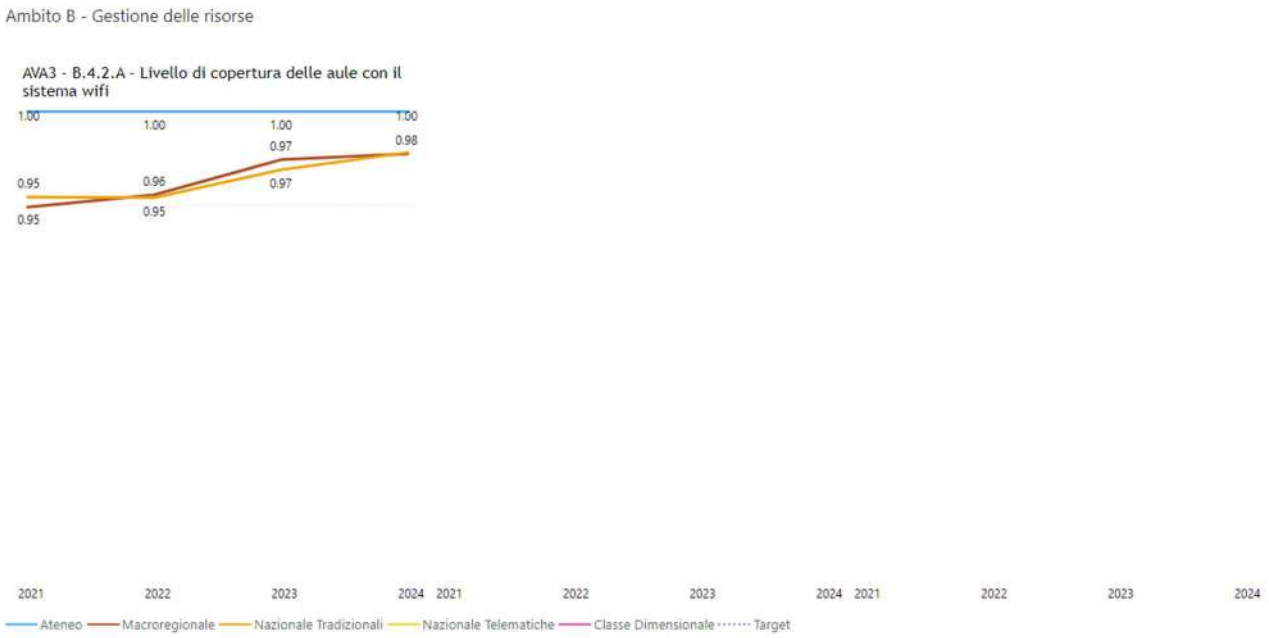
L'indicatore ***ISEF Sostenibilità economico finanziaria*** si mantiene sopra o vicino al valore target (punto di stabilità).
L'indicatore ***IDEB Indebitamento*** indica che i valori di indebitamento sono pari a zero in quanto l'ateneo non ha contratto mutui e, pertanto, inferiori alla soglia target fissata a 10 per tutto il periodo 2020-2023 (punto di forza).
L'indicatore ***Spesa di personale*** si colloca stabilmente sotto il limite target di 80, con l'ateneo che oscilla tra il 74% e il 75% (punto di forza).



Anni 2021-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzioneB. 3.2. - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale - FONTE AVA3

L'indicatore ***Spazi didattici (mQ) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)*** mostra una costante crescita degli spazi didattici per iscritto dell'Ateneo, che passano da 2,47 mq nel 2021 a 3,21 mq nel 2024 (punto di forza).

L'indicatore ***Spazi per ricerca (mq) per docente*** evidenzia un incremento progressivo degli spazi dedicati alla ricerca per docente dell'Ateneo, salendo da 21,15 mq nel 2021 a 30,92 mq nel 2024 (miglioramento).



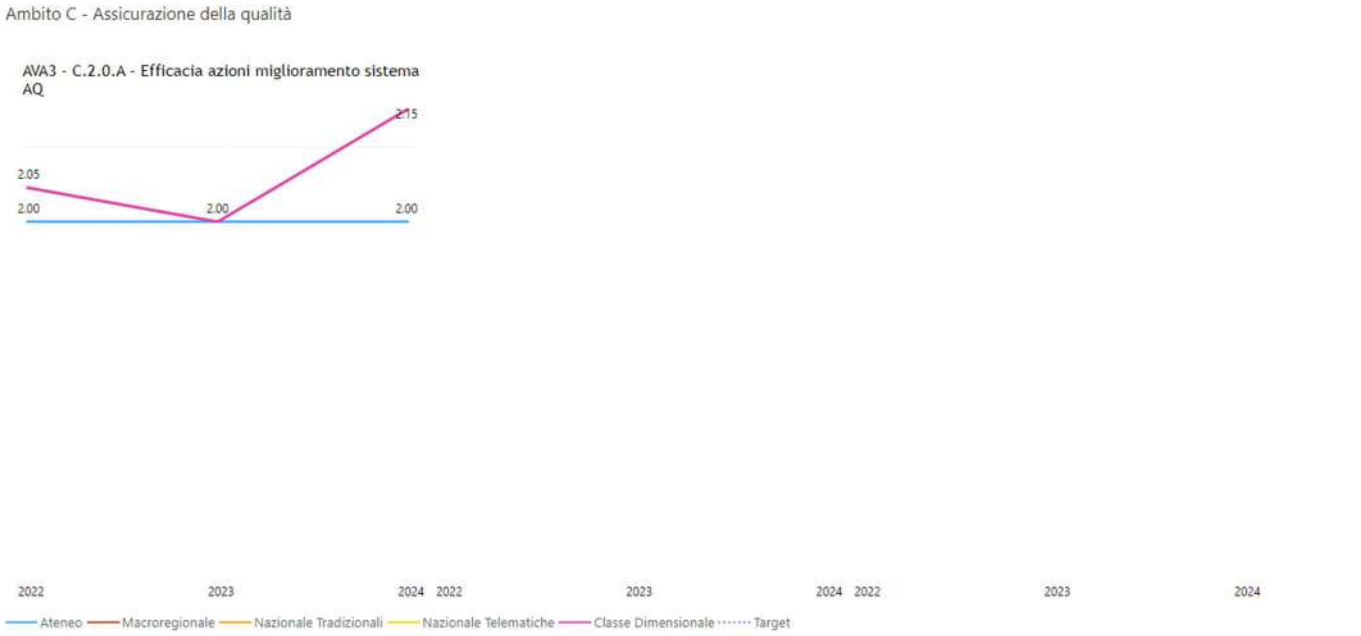
Anni 2021-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione B.4.2. - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie - FONTE AVA3

L'indicatore ***Livello di copertura delle aule con il sistema wifi*** rileva che l'Ateneo mantiene una copertura stabile al massimo livello (1.00) dal 2021 al 2024, superando i valori macroregionali e nazionali che crescono progressivamente fino a 0.98 (punto di forza).

Nell'*Ambito C – Assicurazione della Qualità* - si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.
L'Ambito C è articolato in tre punti di attenzione:

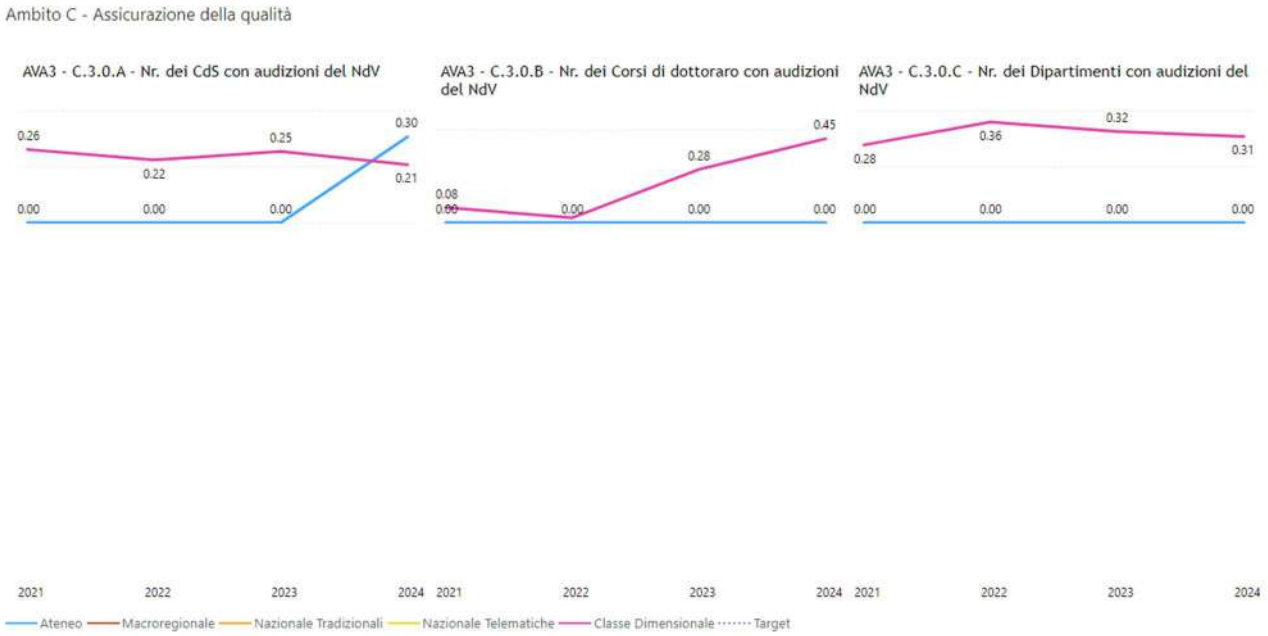
PdA	Descrizione PdA	N. AdC
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	4
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	2
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	3

Di seguito i GRAFICI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)
AMBITO C



Anno 2022-2024 - Ambito C - Assicurazione della qualità - Punto attenzione C.2.0. - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo - FONTE AVA3

L'indicatore ***Efficacia azioni di miglioramento*** rimane costante a 2,00 nel triennio 2022-2024, mentre la Classe Dimensionale scende a 2,00 nel 2023 per poi salire a 2,15 nel 2024 (punto di stabilità).



Anni 2021-2024 - Ambito C - Assicurazione della qualità - Punto attenzione C.3.0. - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione - FONTE AVA3

L'indicatore ***Numero dei CdS con audizioni del NdV*** si mantiene a zero fino al 2023 per poi salire bruscamente a 0,30 nel 2024, superando la Classe Dimensionale che scende a 0,21 (lieve miglioramento).

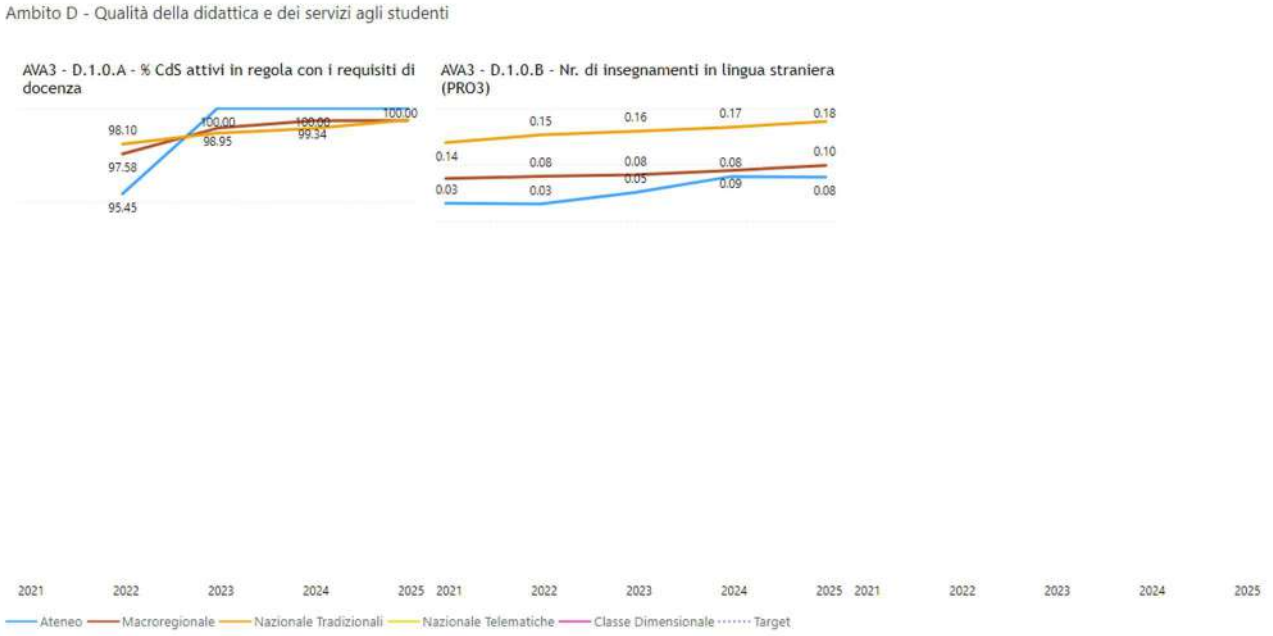
L'indicatore ***Numero dei Corsi di dottorato con audizioni*** rimane costantemente a 0,00 dal 2021 al 2024, mentre la Classe Dimensionale cresce progressivamente fino a raggiungere 0,45 nel 2024 (criticità).

L'indicatore ***Numero dei Dipartimenti con audizioni del NdV*** registra stabilmente un valore di 0,00 in tutto il periodo, a fronte di una Classe Dimensionale che si attesta a 0,31 nel 2024 (debolezza).

Nell'*Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti* - si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.
L'Ambito D è articolato in tre punti di attenzione:

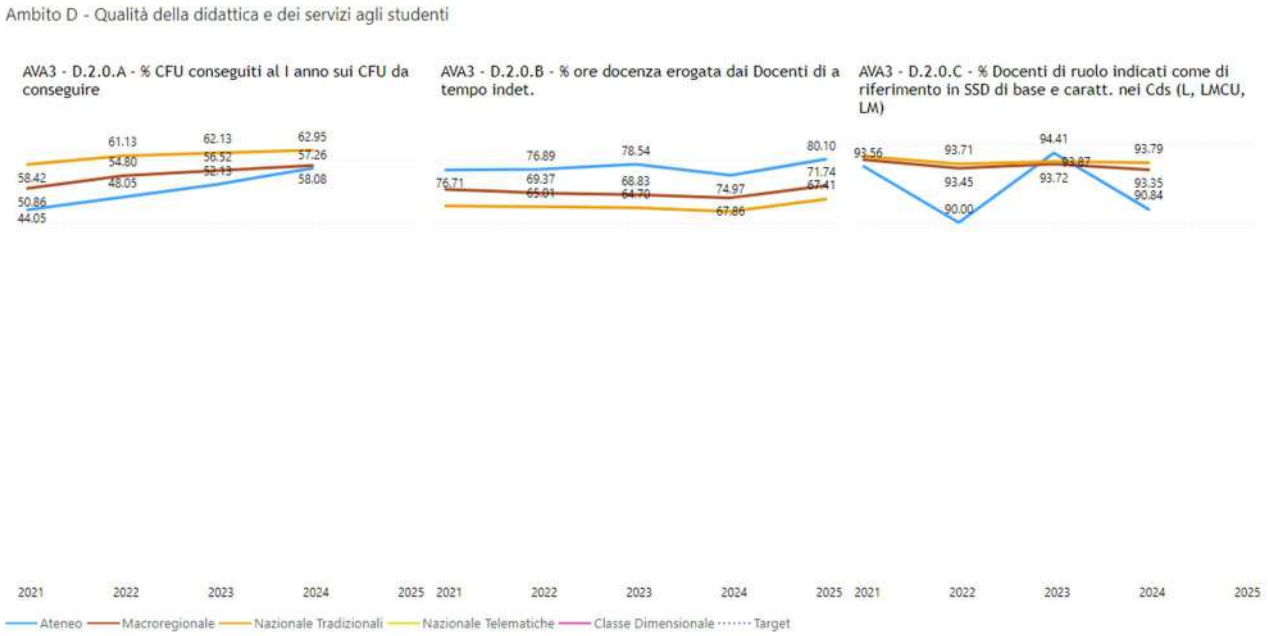
PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Di seguito i GRAFICI QUALITA' DELLA DIDATTICA (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)
AMBITO D



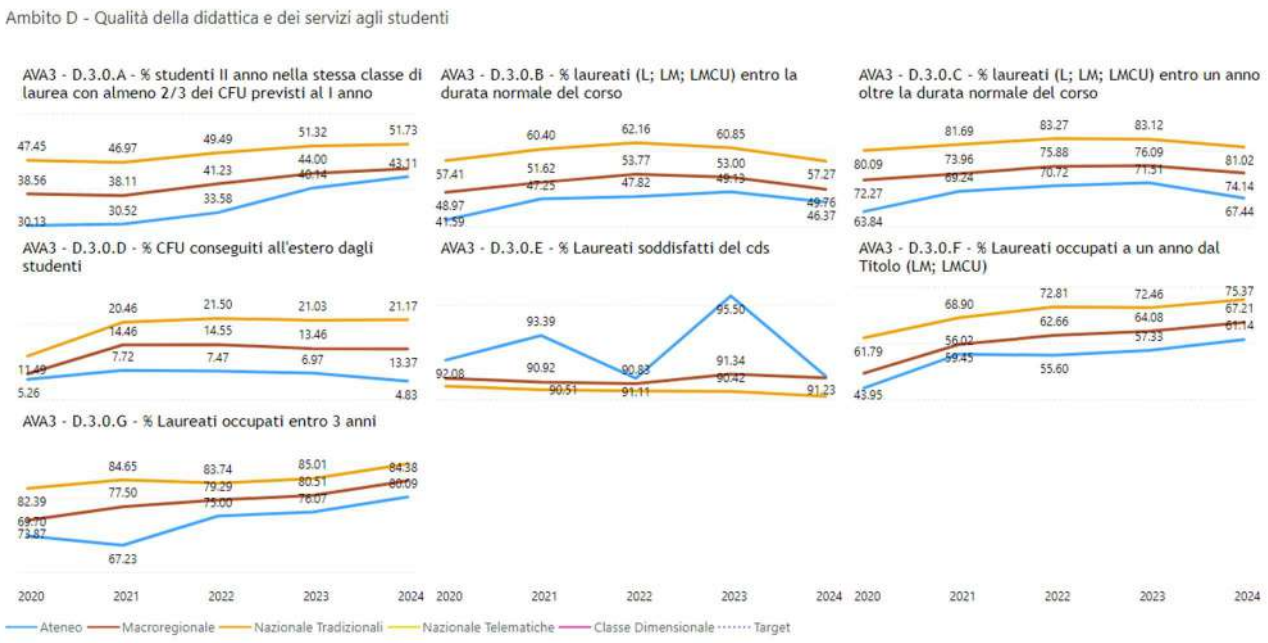
Anni 2021-2025 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione D.1.0. - Programmazione dell'offerta formativa - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale CdS attivi in regola con i requisiti di docenza*** mostra una netta crescita, passando dal 95,45% del 2021 al 100,00% nel 2023-2024 e superando i dati macroregionali (miglioramento).
L'indicatore ***Numero di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)*** mostra che i valori dell'Ateneo crescono modestamente da 0,03 nel 2021 a 0,09 nel 2024, restando al di sotto della media nazionale delle università tradizionali (lieve miglioramento).



Anni 2021-2024/2021-2025/2021-2024 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione D.2.0. - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire*** evidenzia una crescita costante dell'Ateneo dal 2021 al 2024, pur rimanendo al di sotto delle medie nazionali e macroregionali (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale ore di docenza erogata dai Docenti a tempo indeterminato*** evidenzia che la percentuale di ore di docenza dei docenti a tempo indeterminato mostra un andamento variabile, attestandosi all'80,10% nel 2024 e comunque al di sopra delle medie nazionale e macroregionale (miglioramento / punto di stabilità).
L'indicatore ***Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei CdS (L, LMCU, LM)*** presenta fluttuazioni annuali, registrando il 90,84% nel 2024 e posizionandosi al di sotto dei valori nazionali (criticità / miglioramento).



Anni 2020-2024 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione D.3.0. - Ammissione e carriera degli studenti - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*** mostra una crescita costante dell'Ateneo dal 2020 al 2024, pur rimanendo al di sotto dei valori nazionali e macroregionali (criticità / lieve miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** evidenzia un andamento fluttuante dei laureati in corso, con una diminuzione nell'ultimo anno rispetto alla media nazionale (debolezza).
L'indicatore ***Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso*** registra un calo dei laureati entro un anno fuori corso per l'Ateneo nel 2024, posizionandosi sotto i valori di riferimento (criticità).
L'indicatore ***Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti*** mostra che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dall'Ateneo resta molto bassa e stabile rispetto ai benchmark nazionali (debolezza).

L'indicatore ***Percentuale laureati soddisfatti del cds*** evidenzia una forte variabilità con un picco di soddisfazione nel 2023, per poi rientrare in linea con gli altri gruppi nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU)*** informa che la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo cresce costantemente per l'Ateneo, riducendo le distanze dai valori nazionali (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale laureati occupati entro 3 anni*** riporta che l'occupabilità a tre anni dei laureati dell'Ateneo registra un incremento marcato, avvicinandosi progressivamente ai dati nazionali (miglioramento).

Commenti

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Università del Sannio ha attuato costantemente, nel tempo, azioni e strategie che hanno portato a un sistema di AQ solido e radicato nell'organizzazione dell'Ateneo. Considerato l'impegno profuso nella sua realizzazione, oggi il sistema si presenta coerente e solidamente strutturato. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di proseguire con la costante verifica dell'attuazione del ciclo di programmazione, sia attraverso la realizzazione del riesame ciclico, sia mediante la diffusione e il consolidamento della cultura dell'AQ, ormai acquisita dalle strutture, seppure in modo non sempre omogeneo. A tale proposito, il Nucleo di Valutazione sottolinea come l'operatività del sistema, dai CdS alle CPDS, in particolare nelle sedi periferiche, debba essere costantemente condivisa e monitorata, al fine di migliorarne progressivamente l'efficacia. A tale fine, si suggerisce un monitoraggio periodico così come previsto nell'ambito della strategia della qualità con una frequenza coerente con l'efficace funzionamento del Sistema. Ad esempio, il monitoraggio strategico, effettuato annualmente, ha messo in evidenza già nel primo semestre del 2026 la presenza di alcuni piccoli ma significativi disallineamenti dagli obiettivi strategici in alcuni campi (Didattica, Terza missione, Servizio agli studenti, Internazionalizzazione, Sostenibilità, Pari opportunità, Sviluppo organizzativo), consentendo all'Ateneo di cominciare per tempo ad approntare le relative contromisure). Infine, il Nucleo di Valutazione auspica la progressiva diffusione delle buone pratiche già in essere, che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nella prospettiva di un miglioramento continuo.

1.2 Valutazione della Qualità della Formazione (CdS/Dottorati di Ricerca)

In questa parte della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.
In questa attività di analisi, il NdV ha approfondito i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR sia dalle strutture e dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

- di un set minimo di indicatori della SMA;
- dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori;
- dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il *set* minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come previsto nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026).

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

INDICATORI – FONTE SMA SUA-CDS AL 04/07/2026

N.	CODICE IDENTIFICATIVO	SEZIONE	INDICATORI CORSI DI STUDIO	QUALITATIVO / QUANTITATIVO	FONTE DATI
1	iC02	**Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica**	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	QUANTITATIVO	Scheda SMA
2	iC13	**Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
3	iC14		Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio		
4	iC16bis		Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
5	iC17		Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio		
6	iC19		Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
7	iC22	**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso		
8	iC27	**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente**	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		
9	iC28		Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		

La valutazione dei punti di forza e miglioramento dei corsi di studio è stata effettuata secondo i criteri di seguito elencati:

- se il valore dell'ultimo anno disponibile è inferiore al campione nazionale il Nucleo ha considerato l'indicatore come miglioramento del corso di studio (evidenziando in rosso indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% rispetto al *benchmark* di riferimento);
- se il valore dell'ultimo anno disponibile è superiore al campione nazionale il Nucleo ha considerato l'indicatore come punto di forza del corso di studio (evidenziando in verde indicatori che presentano risultati con valori più alti del 20% rispetto al *benchmark* di riferimento).

Per gli indicatori **iC27** "*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*" e **iC28** "*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*" il criterio

valutativo sopra enunciato è stato considerato invertendo il giudizio, attribuendo quindi al valore inferiore al campione nazionale un giudizio positivo e pertanto “punto di forza” e viceversa.

Di seguito il SET MINIMI DI INDICATORI DEI CORSI DI STUDIO CON PUNTI DI FORZA / MIGLIORAMENTO (FONTE SMA SUA-CDS AL 04/07/2026)

DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CODICE CLASSE	ANNO	CODICE INDICATORE	CORSO DI STUDIO				MEDIA ATENEO			MEDIA AREA GEOGRAFICA NON TELEMATICI			MEDIA ATENEI NON TELEMATICI				DIFFERENZIALE % ATENEO RISPETTO A MEDIA ATENEI NON TELEMATICI	PUNTI DI FORZA (F) /AREE DI MIGLIORAMENTO (M)
				NUM	DEN	INDICATORE	INDICATORE %	NUM_ATENEO	DEN_ATENEO	IND_ATENEO	NUM_ITA_NOTELE	DEN_ITA_NOTELE	IND_ITA_NOTELE	NUM_AREA_NOTELE	DEN_AREA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE PERCENTUALE		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC02	32	73	0,44	43,84%	0	0	0	44,76	64,76	0,69	20,74	40,21	0,52	51,57%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC13	22,09	60	0,37	36,82%	0	0	0	27,51	59,44	0,46	23,46	59,17	0,40	39,65%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC14	45	131	0,34	34,35%	0	0	0	64,98	135,16	0,48	44,82	116,12	0,39	38,60%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC16BIS	33	131	0,25	25,19%	0	0	0	35,22	135,16	0,26	20,00	116,12	0,17	17,22%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC17	32	152	0,21	21,05%	0	0	0	50,08	146,10	0,34	27,82	103,88	0,27	26,78%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC19	1144	1432	0,80	79,89%	0	0	0	1455,79	1975,92	0,74	1406,06	1805,88	0,78	77,86%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC22	28	131	0,21	21,37%	0	0	0	40,35	136,84	0,29	20,65	103,76	0,20	19,90%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC27	356	11,93	29,84	2984,07%	0	0	0	399,42	16,05	24,89	339,59	14,86	22,85	2284,71%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2021	iC28	145	3,87	37,47	3746,77%	0	0	0	157,98	5,01	31,51	138,12	4,40	31,36	3136,10%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC02	29	57	0,51	50,88%	0	0	0	43,68	63,38	0,69	20,61	38,94	0,53	52,92%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC13	26,31	60	0,44	43,86%	0	0	0	26,75	59,63	0,45	23,88	59,22	0,40	40,33%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC14	62	172	0,36	36,05%	0	0	0	60,10	126,98	0,47	43,53	112,35	0,39	38,74%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC16BIS	37	172	0,22	21,51%	0	0	0	32,76	126,98	0,26	19,41	112,35	0,17	17,28%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC17	39	131	0,30	29,77%	0	0	0	49,33	136,84	0,36	29,00	103,76	0,28	27,95%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC19	1040	1368	0,76	76,02%	0	0	0	1513,79	2031,05	0,75	1393,29	1807,12	0,77	77,10%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC22	10	112	0,09	8,93%	0	0	0	38,78	143,94	0,27	20,12	114,82	0,18	17,52%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC27	372	11,4	32,63	3263,16%	0	0	0	384,48	16,61	23,15	329,41	14,81	22,24	2224,34%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2022	iC28	192	3,4	56,47	5647,06%	0	0	0	149,35	5,21	28,68	132,35	4,36	30,36	3036,44%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC02	18	46	0,39	39,13%	0	0	0	42,92	63,73	0,67	20,53	40,32	0,51	50,91%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC13	28,80	60	0,48	48,00%	0	0	0	26,17	59,63	0,44	22,16	59,39	0,37	37,31%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC14	57	121	0,47	47,11%	0	0	0	67,35	134,86	0,50	52,88	129,00	0,41	40,99%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC16BIS	31	121	0,26	25,62%	0	0	0	35,86	134,86	0,27	23,00	129,00	0,18	17,83%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC17	14	112	0,13	12,50%	0	0	0	49,04	143,94	0,34	27,24	114,82	0,24	23,72%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC19	1104	1392	0,79	79,31%	0	0	0	1529,67	2085,79	0,73	1454,00	1941,00	0,75	74,91%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC22	22	131	0,17	16,79%	0	0	0	37,02	135,16	0,27	19,29	116,12	0,17	16,62%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC27	327	11,6	28,19	2818,97%	0	0	0	387,42	16,96	22,84	344,76	15,67	22,00	2199,74%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2023	iC28	133	4	33,25	3325,00%	0	0	0	156,56	5,29	29,59	147,06	4,62	31,82	3181,88%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC02	27	50	0,54	54,00%	0	0	0	40,64	65,08	0,62	19,78	41,22	0,48	47,98%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC13	39,19	60	0,65	65,32%	0	0	0	28,44	59,70	0,48	24,31	59,42	0,41	40,92%	24,40%	F

BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC14	61	115	0,53	53,04%	0	0	0	70,04	132,22	0,53	57,44	122,28	0,47	46,98%	6,06%	F
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC16BIS	47	115	0,41	40,87%	0	0	0	37,32	132,22	0,28	24,83	122,28	0,20	20,31%	20,56%	F
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC17	33	131	0,25	25,19%	0	0	0	46,10	135,16	0,34	27,35	116,12	0,24	23,56%	1,63%	F
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC19	1308	1803	0,73	72,55%	0	0	0	1527,81	2118,94	0,72	1397,35	1976,94	0,71	70,68%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC22	39	172	0,23	22,67%	0	0	0	35,37	126,98	0,28	18,12	112,35	0,16	16,13%	6,55%	F
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC27	317	15,03	21,09	2109,12%	0	0	0	380,35	17,02	22,35	323,53	15,35	21,08	2107,93%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2024	iC28	124	2,83	43,82	4381,63%	0	0	0	152,50	5,37	28,40	139,06	4,52	30,77	3077,32%		
BIOTECNOLOGIE	L-2	2025	iC02	38	58	0,66	65,52%	0	0	0	40,12	64,71	0,62	19,94	41,71	0,48	47,81%	17,70%	F
BIOTECNOLOGIE	L-2	2025	iC19	1486	1814	0,82	81,92%	0	0	0	1530,53	1995,57	0,77	1309,24	1739,76	0,75	75,25%	6,66%	F
BIOTECNOLOGIE	L-2	2025	iC27	315	15,12	20,83	2083,33%	0	0	0	352,19	16,28	21,63	280,24	14,15	19,80	1979,81%	103,52%	M
BIOTECNOLOGIE	L-2	2025	iC28	141	3,67	38,42	3841,96%	0	0	0	139,45	5,30	26,32	115,52	4,62	25,03	2502,58%	1339,38%	M
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC02	4	25	0,16	16,00%	0	0	0	12,80	41,36	0,31	7,54	32,42	0,23	23,26%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC13	20,57	60	0,34	34,29%	0	0	0	23,92	59,51	0,40	24,05	59,22	0,41	40,61%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC14	15	21	0,71	71,43%	0	0	0	40,57	67,34	0,60	25,26	42,22	0,60	59,84%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC16BIS	2	21	0,10	9,52%	0	0	0	19,02	67,34	0,28	12,39	42,22	0,29	29,35%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC17	4	28	0,14	14,29%	0	0	0	18,60	64,83	0,29	10,39	46,13	0,23	22,53%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC19	2088	2538	0,82	82,27%	0	0	0	1338,49	1746,46	0,77	1354,87	1807,78	0,75	74,95%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC22	8	25	0,32	32,00%	0	0	0	11,77	69,04	0,17	5,26	46,35	0,11	11,35%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC27	116	21,15	5,48	548,46%	0	0	0	282,96	13,97	20,26	231,61	14,62	15,84	1584,10%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2021	iC28	30	4,35	6,90	689,66%	0	0	0	80,74	3,78	21,34	54,04	3,53	15,32	1532,11%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC02	2	16	0,13	12,50%	0	0	0	11,98	33,65	0,36	5,42	24,50	0,22	22,11%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC13	27,38	60	0,46	45,63%	0	0	0	25,77	59,45	0,43	26,48	59,18	0,45	44,75%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC14	6	16	0,38	37,50%	0	0	0	43,02	68,19	0,63	29,77	49,27	0,60	60,42%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC16BIS	5	16	0,31	31,25%	0	0	0	21,26	68,19	0,31	15,95	49,27	0,32	32,38%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC17	10	25	0,40	40,00%	0	0	0	19,60	69,04	0,28	10,39	46,35	0,22	22,42%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC19	1824	2394	0,76	76,19%	0	0	0	1324,68	1788,98	0,74	1375,57	1927,78	0,71	71,35%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC22	3	17	0,18	17,65%	0	0	0	11,36	64,08	0,18	4,83	42,04	0,11	11,48%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC27	93	19,95	4,66	466,17%	0	0	0	272,80	14,15	19,29	224,52	15,16	14,81	1480,93%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2022	iC28	19	3,15	6,03	603,17%	0	0	0	81,36	4,12	19,73	59,43	4,01	14,83	1482,97%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC02	8	23	0,35	34,78%	0	0	0	11,23	34,11	0,33	4,84	22,28	0,22	21,72%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC13	28,74	60	0,48	47,89%	0	0	0	26,11	59,60	0,44	28,05	59,42	0,47	47,20%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC14	14	19	0,74	73,68%	0	0	0	41,63	64,18	0,65	28,08	43,25	0,65	64,93%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC16BIS	6	19	0,32	31,58%	0	0	0	19,61	64,18	0,31	14,79	43,25	0,34	34,20%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC17	4	17	0,24	23,53%	0	0	0	19,17	64,08	0,30	9,30	42,04	0,22	22,13%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC19	1824	2322	0,79	78,55%	0	0	0	1293,94	1727,52	0,75	1426,92	1965,63	0,73	72,59%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC22	0	21	0,00	0,00%	0	0	0	14,13	67,34	0,21	7,04	42,22	0,17	16,68%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC27	77	19,35	3,98	397,93%	0	0	0	258,66	13,84	18,69	208,25	15,64	13,31	1331,27%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2023	iC28	23	2,55	9,02	901,96%	0	0	0	77,12	3,67	20,99	55,21	3,65	15,14	1513,94%		

INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC02	1	11	0,09	9,09%	0	0	0	12,48	35,07	0,36	6,30	22,85	0,28	27,55%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC13	30,32	60	0,51	50,53%	0	0	0	27,42	59,90	0,46	28,45	59,52	0,48	47,80%	2,73%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC14	16	19	0,84	84,21%	0	0	0	45,16	62,83	0,72	30,48	43,12	0,71	70,69%	13,52%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC16BIS	7	19	0,37	36,84%	0	0	0	21,60	62,83	0,34	15,44	43,12	0,36	35,81%	1,04%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC17	5	21	0,24	23,81%	0	0	0	22,28	67,34	0,33	12,78	42,22	0,30	30,28%	-6,47%	M
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC19	1416	1866	0,76	75,88%	0	0	0	1291,35	1701,55	0,76	1355,40	1799,12	0,75	75,34%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC22	4	16	0,25	25,00%	0	0	0	15,57	68,19	0,23	8,82	49,27	0,18	17,90%	7,10%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC27	80	15,55	5,14	514,47 %	0	0	0	251,93	13,66	18,45	198,96	14,63	13,60	1360,09%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2024	iC28	19	2,55	7,45	745,10 %	0	0	0	75,39	3,65	20,63	54,64	3,65	14,96	1496,17%		
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2025	iC02	4	12	0,33	33,33%	0	0	0	14,50	37,00	0,39	7,33	23,44	0,31	31,28%	2,05%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2025	iC19	1122	1338	0,84	83,86%	0	0	0	1392,05	1772,92	0,79	1456,08	1886,64	0,77	77,18%	6,68%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2025	iC27	84	11,15	7,53	753,36 %	0	0	0	258,63	13,82	18,72	208,44	14,39	14,49	1448,63%	-695,26%	F
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2025	iC28	28	2,55	10,98	1098,04%	0	0	0	81,95	3,74	21,91	66,08	3,65	18,12	1812,40%	-714,36%	F
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC02	6	13	0,46	46,15%	19	60	0,3166667	41,86	83,43	0,50	31,15	66,03	0,47	47,18%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC13	32,77	60	0,55	54,62%	22,6571429	60	0,377619	28,57	59,64	0,48	26,73	59,21	0,45	45,14%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC14	18	26	0,69	69,23%	56	105	0,5333333	93,96	137,58	0,68	88,09	135,32	0,65	65,09%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC16BIS	13	26	0,50	50,00%	27	105	0,2571429	48,09	137,58	0,35	44,32	135,32	0,33	32,75%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC17	16	37	0,43	43,24%	27	99	0,2727273	59,60	142,19	0,42	45,16	132,88	0,34	33,98%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC19	936	1560	0,60	60,00%	1248	1560	0,8	1493,34	2031,37	0,74	1324,94	1837,22	0,72	72,12%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC22	7	30	0,23	23,33%	7	107	0,0654206	44,74	148,73	0,30	31,81	143,26	0,22	22,20%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC27	113	13	8,69	869,23 %	442	13	34	701,43	16,50	42,52	569,58	14,90	38,22	3822,07%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2021	iC28	26	3,4	7,65	764,71 %	121	5	24,2	207,98	5,16	40,32	163,89	4,82	34,00	3399,99%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2022	iC02	12	19	0,63	63,16%	9	37	0,2432432	44,06	83,14	0,53	33,13	68,97	0,48	48,03%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2022	iC13	20,25	60	0,34	33,75%	29,4939759	60	0,4915663	30,44	59,45	0,51	28,98	59,43	0,49	48,76%		

INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC14**	**4**	**8**	**0,50**	**50,00%**	**57**	**83**	**0,686747**	**95,31**	**134,38**	**0,71**	**80,66**	**119,08**	**0,68**	**67,73%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC16BIS**	**2**	**8**	**0,25**	**25,00%**	**29**	**83**	**0,3493976**	**51,03**	**134,38**	**0,38**	**44,47**	**119,08**	**0,37**	**37,35%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC17**	**14**	**30**	**0,47**	**46,67%**	**17**	**107**	**0,1588785**	**59,84**	**148,73**	**0,40**	**45,29**	**143,26**	**0,32**	**31,61%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC19**	**1104**	**1608**	**0,69**	**68,66%**	**1248**	**1512**	**0,8253968**	**1449,06**	**1985,56**	**0,73**	**1288,74**	**1788,44**	**0,72**	**72,06%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC22**	**6**	**17**	**0,35**	**35,29%**	**15**	**111**	**0,1351351**	**40,37**	**144,93**	**0,28**	**29,21**	**144,21**	**0,20**	**20,26%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC27**	**97**	**13,4**	**7,24**	**723,88 %**	**407**	**12,6**	**32,301587**	**663,80**	**16,08**	**41,29**	**523,28**	**14,35**	**36,47**	**3646,89%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2022**	**iC28**	**12**	**3,4**	**3,53**	**352,94 %**	**101**	**4,6**	**21,956522**	**200,53**	**5,03**	**39,87**	**152,56**	**4,71**	**32,41**	**3240,74%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC02**	**8**	**25**	**0,32**	**32,00%**	**13**	**41**	**0,3170732**	**39,80**	**79,79**	**0,50**	**30,88**	**67,06**	**0,46**	**46,05%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC13**	**24,63**	**60**	**0,41**	**41,05%**	**29,5757576**	**60**	**0,4929293**	**32,07**	**59,65**	**0,54**	**30,30**	**59,87**	**0,51**	**50,61%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC14**	**39**	**62**	**0,63**	**62,90%**	**75**	**99**	**0,7575758**	**101,79**	**135,60**	**0,75**	**84,00**	**116,93**	**0,72**	**71,84%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC16BIS**	**20**	**62**	**0,32**	**32,26%**	**29**	**99**	**0,2929293**	**54,98**	**135,60**	**0,41**	**44,95**	**116,93**	**0,38**	**38,44%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC17**	**7**	**17**	**0,41**	**41,18%**	**34**	**111**	**0,3063063**	**56,68**	**144,93**	**0,39**	**42,94**	**144,21**	**0,30**	**29,78%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC19**	**1248**	**1824**	**0,68**	**68,42%**	**1152**	**1392**	**0,8275862**	**1455,10**	**2008,20**	**0,72**	**1271,19**	**1802,60**	**0,71**	**70,52%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC22**	**9**	**26**	**0,35**	**34,62%**	**16**	**105**	**0,152381**	**38,68**	**137,58**	**0,28**	**28,38**	**135,32**	**0,21**	**20,97%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC27**	**129**	**15,2**	**8,49**	**848,68 %**	**397**	**11,6**	**34,224138**	**646,79**	**16,26**	**39,77**	**497,26**	**14,37**	**34,60**	**3459,56%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2023**	**iC28**	**73**	**5,6**	**13,04**	**1303,57%**	**105**	**3,2**	**32,8125**	**192,46**	**4,88**	**39,46**	**148,67**	**4,55**	**32,70**	**3270,31%**		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	**L-8**	**2024**	**iC02**	**9**	**19**	**0,47**	**47,37%**	**22**	**69**	**0,3188406**	**39,70**	**83,28**	**0,48**	**29,24**	**70,18**	**0,42**	**41,66%**		

INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC13	29,19	60	0,49	48,65%	31,6923077	60	0,5282051	31,04	59,64	0,52	30,10	59,82	0,50	50,33%	-1,68%	M
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC14	37	48	0,77	77,08%	96	117	0,8205128	105,49	135,12	0,78	89,41	118,23	0,76	75,62%	1,46%	F
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC16BIS	15	48	0,31	31,25%	51	117	0,4358974	52,51	135,12	0,39	45,80	118,23	0,39	38,74%	-7,49%	M
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC17	9	26	0,35	34,62%	23	105	0,2190476	54,23	137,58	0,39	41,76	135,32	0,31	30,86%	3,75%	F
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC19	1272	1944	0,65	65,43%	1272	1488	0,8548387	1447,33	2044,12	0,71	1225,59	1786,07	0,69	68,62%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC22	2	8	0,25	25,00%	11	83	0,1325301	40,85	134,38	0,30	26,95	119,08	0,23	22,63%	2,37%	F
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC27	139	16,2	8,58	858,02 %	387	12,4	31,209677	630,77	16,44	38,37	472,33	14,35	32,91	3290,87%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2024	iC28	53	4,2	12,62	1261,9 0%	120	4,4	27,272727	197,95	5,06	39,11	145,78	4,59	31,76	3176,09%		
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2025	iC02	5	12	0,42	41,67%	14	57	0,245614	39,36	79,41	0,50	27,72	63,62	0,44	43,57%	-1,90%	M
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2025	iC19	1224	2112	0,58	57,95%	1368	1608	0,8507463	1586,89	2109,63	0,75	1280,77	1792,74	0,71	71,44%	-13,49%	M
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2025	iC27	174	17,6	9,89	988,64 %	400	13,4	29,850746	645,03	17,00	37,94	486,13	14,38	33,82	3381,63%	-2393,00%	F
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA	L-8	2025	iC28	64	4,2	15,24	1523,8 1%	104	4,4	23,636364	201,97	5,17	39,07	151,15	4,43	34,09	3409,32%	-1885,51%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC02	19	60	0,32	31,67%	6	13	0,4615385	41,86	83,43	0,50	31,15	66,03	0,47	47,18%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC13	22,66	60	0,38	37,76%	32,7692308	60	0,5461538	28,57	59,64	0,48	26,73	59,21	0,45	45,14%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC14	56	105	0,53	53,33%	18	26	0,6923077	93,96	137,58	0,68	88,09	135,32	0,65	65,09%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC16BIS	27	105	0,26	25,71%	13	26	0,5	48,09	137,58	0,35	44,32	135,32	0,33	32,75%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC17	27	99	0,27	27,27%	16	37	0,4324324	59,60	142,19	0,42	45,16	132,88	0,34	33,98%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC19	1248	1560	0,80	80,00%	936	1560	0,6	1493,34	2031,37	0,74	1324,94	1837,22	0,72	72,12%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC22	7	107	0,07	6,54%	7	30	0,2333333	44,74	148,73	0,30	31,81	143,26	0,22	22,20%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC27	442	13	34,00	3400,0 0%	113	13	8,6923077	701,43	16,50	42,52	569,58	14,90	38,22	3822,07%		

INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2021	iC28	121	5	24,20	2420,00%	26	3,4	7,6470588	207,98	5,16	40,32	163,89	4,82	34,00	3399,99%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC02	9	37	0,24	24,32%	12	19	0,6315789	44,06	83,14	0,53	33,13	68,97	0,48	48,03%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC13	29,49	60	0,49	49,16%	20,25	60	0,3375	30,44	59,45	0,51	28,98	59,43	0,49	48,76%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC14	57	83	0,69	68,67%	4	8	0,5	95,31	134,38	0,71	80,66	119,08	0,68	67,73%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC16BIS	29	83	0,35	34,94%	2	8	0,25	51,03	134,38	0,38	44,47	119,08	0,37	37,35%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC17	17	107	0,16	15,89%	14	30	0,4666667	59,84	148,73	0,40	45,29	143,26	0,32	31,61%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC19	1248	1512	0,83	82,54%	1104	1608	0,6865672	1449,06	1985,56	0,73	1288,74	1788,44	0,72	72,06%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC22	15	111	0,14	13,51%	6	17	0,3529412	40,37	144,93	0,28	29,21	144,21	0,20	20,26%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC27	407	12,6	32,30	3230,16%	97	13,4	7,238806	663,80	16,08	41,29	523,28	14,35	36,47	3646,89%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2022	iC28	101	4,6	21,96	2195,65%	12	3,4	3,5294118	200,53	5,03	39,87	152,56	4,71	32,41	3240,74%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC02	13	41	0,32	31,71%	8	25	0,32	39,80	79,79	0,50	30,88	67,06	0,46	46,05%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC13	29,58	60	0,49	49,29%	24,6290323	60	0,4104839	32,07	59,65	0,54	30,30	59,87	0,51	50,61%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC14	75	99	0,76	75,76%	39	62	0,6290323	101,79	135,60	0,75	84,00	116,93	0,72	71,84%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC16BIS	29	99	0,29	29,29%	20	62	0,3225806	54,98	135,60	0,41	44,95	116,93	0,38	38,44%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC17	34	111	0,31	30,63%	7	17	0,4117647	56,68	144,93	0,39	42,94	144,21	0,30	29,78%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC19	1152	1392	0,83	82,76%	1248	1824	0,6842105	1455,10	2008,20	0,72	1271,19	1802,60	0,71	70,52%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC22	16	105	0,15	15,24%	9	26	0,3461538	38,68	137,58	0,28	28,38	135,32	0,21	20,97%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC27	397	11,6	34,22	3422,41%	129	15,2	8,4868421	646,79	16,26	39,77	497,26	14,37	34,60	3459,56%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2023	iC28	105	3,2	32,81	3281,25%	73	5,6	13,035714	192,46	4,88	39,46	148,67	4,55	32,70	3270,31%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC02	22	69	0,32	31,88%	9	19	0,4736842	39,70	83,28	0,48	29,24	70,18	0,42	41,66%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC13	31,69	60	0,53	52,82%	29,1875	60	0,4864583	31,04	59,64	0,52	30,10	59,82	0,50	50,33%	2,49%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC14	96	117	0,82	82,05%	37	48	0,7708333	105,49	135,12	0,78	89,41	118,23	0,76	75,62%	6,43%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC16BIS	51	117	0,44	43,59%	15	48	0,3125	52,51	135,12	0,39	45,80	118,23	0,39	38,74%	4,85%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC17	23	105	0,22	21,90%	9	26	0,3461538	54,23	137,58	0,39	41,76	135,32	0,31	30,86%	-8,96%	M
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC19	1272	1488	0,85	85,48%	1272	1944	0,654321	1447,33	2044,12	0,71	1225,59	1786,07	0,69	68,62%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC22	11	83	0,13	13,25%	2	8	0,25	40,85	134,38	0,30	26,95	119,08	0,23	22,63%	-9,38%	M

INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC27	387	12,4	31,21	3120,97%	139	16,2	8,5802469	630,77	16,44	38,37	472,33	14,35	32,91	3290,87%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2024	iC28	120	4,4	27,27	2727,27%	53	4,2	12,619048	197,95	5,06	39,11	145,78	4,59	31,76	3176,09%		
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2025	iC02	14	57	0,25	24,56%	5	12	0,4166667	39,36	79,41	0,50	27,72	63,62	0,44	43,57%	-19,01%	M
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2025	iC19	1368	1608	0,85	85,07%	1224	2112	0,5795455	1586,89	2109,63	0,75	1280,77	1792,74	0,71	71,44%	13,63%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2025	iC27	400	13,4	29,85	2985,07%	174	17,6	9,8863636	645,03	17,00	37,94	486,13	14,38	33,82	3381,63%	-396,56%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2025	iC28	104	4,4	23,64	2363,64%	64	4,2	15,238095	201,97	5,17	39,07	151,15	4,43	34,09	3409,32%	-1045,68%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC02	9	26	0,35	34,62%	0	0	0	51,42	107,19	0,48	35,26	75,77	0,47	46,53%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC13	24,57	60	0,41	40,95%	0	0	0	29,61	59,51	0,50	26,84	58,84	0,46	45,61%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC14	31	42	0,74	73,81%	0	0	0	107,08	156,22	0,69	78,39	119,74	0,65	65,47%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC16BIS	12	42	0,29	28,57%	0	0	0	56,56	156,22	0,36	39,28	119,74	0,33	32,81%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC17	13	48	0,27	27,08%	0	0	0	71,01	160,41	0,44	50,39	128,80	0,39	39,12%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC19	840	1440	0,58	58,33%	0	0	0	1564,77	2168,39	0,72	1361,98	1971,11	0,69	69,10%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC22	12	44	0,27	27,27%	0	0	0	52,19	165,83	0,31	36,36	135,98	0,27	26,74%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC27	158	12	13,17	1316,67%	0	0	0	637,31	17,51	36,40	515,20	15,82	32,57	3256,88%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2021	iC28	44	4,4	10,00	1000,00%	0	0	0	186,62	5,50	33,91	144,65	4,89	29,61	2961,15%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC02	11	22	0,50	50,00%	0	0	0	50,91	100,94	0,50	36,00	73,93	0,49	48,69%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC13	28,30	60	0,47	47,16%	0	0	0	30,38	59,56	0,51	28,00	59,31	0,47	47,21%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC14	29	44	0,66	65,91%	0	0	0	103,79	144,97	0,72	75,73	110,94	0,68	68,27%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC16BIS	11	44	0,25	25,00%	0	0	0	55,25	144,97	0,38	37,35	110,94	0,34	33,66%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC17	15	44	0,34	34,09%	0	0	0	70,76	165,83	0,43	52,14	135,98	0,38	38,35%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC19	1008	1440	0,70	70,00%	0	0	0	1560,62	2174,26	0,72	1378,86	2039,73	0,68	67,60%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC22	10	31	0,32	32,26%	0	0	0	44,91	157,60	0,28	29,73	129,24	0,23	23,01%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC27	162	12	13,50	1350,00%	0	0	0	604,00	17,51	34,49	473,82	16,03	29,56	2956,22%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2022	iC28	51	4,4	11,59	1159,09%	0	0	0	179,04	5,45	32,87	135,29	4,68	28,92	2892,36%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC02	10	29	0,34	34,48%	0	0	0	48,29	99,03	0,49	36,74	75,60	0,49	48,61%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC13	29,13	60	0,49	48,56%	0	0	0	30,30	59,66	0,51	29,45	59,55	0,49	49,46%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC14	37	52	0,71	71,15%	0	0	0	101,52	137,81	0,74	80,84	113,84	0,71	71,01%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC16BIS	21	52	0,40	40,38%	0	0	0	52,41	137,81	0,38	41,26	113,84	0,36	36,24%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC17	16	31	0,52	51,61%	0	0	0	65,15	157,60	0,41	45,76	129,24	0,35	35,40%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC19	1102	1440	0,77	76,53%	0	0	0	1542,69	2152,02	0,72	1395,44	2065,68	0,68	67,55%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC22	11	42	0,26	26,19%	0	0	0	49,18	156,22	0,31	29,91	119,74	0,25	24,98%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC27	173	12	14,42	1441,67%	0	0	0	591,22	17,38	34,02	472,76	16,34	28,94	2893,83%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2023	iC28	54	4,4	12,27	1227,27%	0	0	0	172,89	5,40	32,04	136,14	4,71	28,88	2887,99%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC02	17	28	0,61	60,71%	0	0	0	46,67	101,06	0,46	30,52	71,67	0,43	42,59%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC13	42,48	60	0,71	70,80%	0	0	0	31,34	59,71	0,52	30,60	59,59	0,51	51,36%	19,44%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC14	22	25	0,88	88,00%	0	0	0	112,73	144,95	0,78	87,25	116,55	0,75	74,87%	13,13%	F

INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC16BIS	13	25	0,52	52,00%	0	0	0	57,96	144,95	0,40	45,76	116,55	0,39	39,27%	12,73%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC17	17	42	0,40	40,48%	0	0	0	68,28	156,22	0,44	43,87	119,74	0,37	36,64%	3,84%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC19	1104	1440	0,77	76,67%	0	0	0	1508,32	2118,34	0,71	1293,91	1925,95	0,67	67,18%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC22	10	44	0,23	22,73%	0	0	0	46,73	144,97	0,32	28,29	110,94	0,25	25,50%	-2,77%	M
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC27	163	12	13,58	1358,33%	0	0	0	581,71	16,77	34,68	451,71	14,87	30,38	3038,39%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2024	iC28	30	4,4	6,82	681,82%	0	0	0	178,83	5,03	35,53	143,44	4,09	35,05	3505,13%		
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2025	iC02	15	33	0,45	45,45%	0	0	0	47,32	97,70	0,48	31,60	68,18	0,46	46,35%	-0,89%	M
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2025	iC19	1176	1440	0,82	81,67%	0	0	0	1579,39	2082,66	0,76	1347,45	1842,37	0,73	73,14%	8,53%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2025	iC27	146	12	12,17	1216,67%	0	0	0	582,00	16,72	34,80	449,43	14,62	30,74	3074,37%	-1857,71%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2025	iC28	30	4,4	6,82	681,82%	0	0	0	176,29	4,93	35,72	140,55	4,00	35,13	3513,34%	-2831,52%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC02	34	105	0,32	32,38%	0	0	0	48,43	93,77	0,52	28,47	82,18	0,35	34,65%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC13	19,16	60	0,32	31,94%	0	0	0	23,59	59,51	0,40	20,41	59,12	0,35	34,52%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC14	72	153	0,47	47,06%	0	0	0	98,77	211,57	0,47	91,19	212,81	0,43	42,85%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC16BIS	19	153	0,12	12,42%	0	0	0	47,27	211,57	0,22	35,88	212,81	0,17	16,86%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC17	42	149	0,28	28,19%	0	0	0	57,40	192,49	0,30	43,81	188,56	0,23	23,24%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC19	992	1320	0,75	75,15%	0	0	0	1729,89	2245,40	0,77	1652,94	2122,75	0,78	77,87%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC22	20	134	0,15	14,93%	0	0	0	40,05	192,27	0,21	23,56	186,69	0,13	12,62%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC27	552	11	50,18	5018,18%	0	0	0	693,16	18,42	37,63	685,06	17,34	39,50	3950,47%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2021	iC28	173	3,4	50,88	5088,24%	0	0	0	252,53	6,81	37,11	243,94	6,57	37,15	3714,58%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC02	30	77	0,39	38,96%	0	0	0	44,02	85,69	0,51	25,24	73,24	0,34	34,46%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC13	20,05	60	0,33	33,41%	0	0	0	23,17	59,60	0,39	18,67	59,37	0,31	31,46%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC14	74	171	0,43	43,27%	0	0	0	95,40	206,43	0,46	84,00	211,78	0,40	39,66%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC16BIS	31	171	0,18	18,13%	0	0	0	45,30	206,43	0,22	30,83	211,78	0,15	14,56%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC17	34	134	0,25	25,37%	0	0	0	56,16	192,27	0,29	41,88	186,69	0,22	22,43%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC19	1112	1344	0,83	82,74%	0	0	0	1660,44	2196,14	0,76	1499,05	1999,93	0,75	74,96%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC22	37	249	0,15	14,86%	0	0	0	38,52	215,50	0,18	22,75	212,75	0,11	10,69%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC27	555	11,2	49,55	4955,36%	0	0	0	657,63	18,01	36,51	640,45	16,45	38,93	3892,60%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2022	iC28	200	4	50,00	5000,00%	0	0	0	248,67	6,85	36,32	246,05	6,56	37,54	3753,62%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC02	51	99	0,52	51,52%	0	0	0	45,42	90,60	0,50	26,53	74,94	0,35	35,40%		

SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC13	24,98	60	0,42	41,63%	0	0	0	24,64	59,61	0,41	19,96	59,40	0,34	33,61%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC14	82	146	0,56	56,16%	0	0	0	92,29	179,98	0,51	79,74	183,00	0,44	43,57%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC16BIS	33	146	0,23	22,60%	0	0	0	45,98	179,98	0,26	30,63	183,00	0,17	16,74%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC17	51	249	0,20	20,48%	0	0	0	56,50	215,50	0,26	40,06	212,75	0,19	18,83%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC19	1312	1832	0,72	71,62%	0	0	0	1708,64	2263,42	0,75	1565,23	2169,45	0,72	72,15%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC22	18	153	0,12	11,76%	0	0	0	39,05	211,57	0,18	24,50	212,81	0,12	11,51%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC27	500	14,27	35,04	3503,85%	0	0	0	641,50	18,49	34,69	627,30	17,34	36,17	3617,33%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2023	iC28	181	7,07	25,60	2560,11%	0	0	0	226,25	6,95	32,55	228,05	6,70	34,02	3402,21%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC02	27	75	0,36	36,00%	0	0	0	41,71	89,76	0,46	23,24	72,12	0,32	32,22%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC13	28,56	60	0,48	47,61%	0	0	0	26,89	59,81	0,45	22,14	60,00	0,37	36,90%	10,70%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC14	80	158	0,51	50,63%	0	0	0	95,68	174,78	0,55	85,65	170,50	0,50	50,23%	0,40%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC16BIS	41	158	0,26	25,95%	0	0	0	47,70	174,78	0,27	31,05	170,50	0,18	18,21%	7,74%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC17	36	153	0,24	23,53%	0	0	0	56,11	211,57	0,27	42,25	212,81	0,20	19,85%	3,68%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC19	1545	2375	0,65	65,05%	0	0	0	1740,62	2403,41	0,72	1541,69	2237,48	0,69	68,90%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC22	31	171	0,18	18,13%	0	0	0	39,57	206,43	0,19	24,78	211,78	0,12	11,70%	6,43%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC27	537	19,79	27,13	2713,49%	0	0	0	624,67	19,31	32,34	589,33	17,65	33,40	3339,54%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2024	iC28	194	7,86	24,68	2468,19%	0	0	0	221,49	7,10	31,18	210,76	6,68	31,56	3155,57%		
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2025	iC02	38	83	0,46	45,78%	0	0	0	44,47	91,77	0,48	26,17	75,17	0,35	34,81%	10,97%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2025	iC19	1417	1548	0,92	91,54%	0	0	0	1749,03	2229,32	0,78	1487,93	1939,70	0,77	76,71%	14,83%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2025	iC27	447	12,9	34,65	3465,12%	0	0	0	573,12	17,74	32,30	515,30	15,20	33,91	3391,03%	74,08%	M
SCIENZE BIOLOGICHE - BENEVENTO	L-13	2025	iC28	108	5,05	21,39	2138,61%	0	0	0	186,82	6,51	28,69	171,78	5,79	29,66	2966,44%	-827,83%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2021	iC19	992	1320	0,75	75,15%	0	0	0	1729,89	2245,40	0,77	1652,94	2122,75	0,78	77,87%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2021	iC27	552	11	50,18	5018,18%	0	0	0	693,16	18,42	37,63	685,06	17,34	39,50	3950,47%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2021	iC28	173	3,4	50,88	5088,24%	0	0	0	252,53	6,81	37,11	243,94	6,57	37,15	3714,58%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2022	iC19	1112	1344	0,83	82,74%	0	0	0	1660,44	2196,14	0,76	1499,05	1999,93	0,75	74,96%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2022	iC27	555	11,2	49,55	4955,36%	0	0	0	657,63	18,01	36,51	640,45	16,45	38,93	3892,60%		

SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2022	iC28	200	4	50,00	5000,00%	0	0	0	248,67	6,85	36,32	246,05	6,56	37,54	3753,62%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2023	iC13	43,28	60	0,72	72,13%	0	0	0	24,64	59,61	0,41	19,96	59,40	0,34	33,61%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2023	iC14	13	18	0,72	72,22%	0	0	0	92,29	179,98	0,51	79,74	183,00	0,44	43,57%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2023	iC16BIS	10	18	0,56	55,56%	0	0	0	45,98	179,98	0,26	30,63	183,00	0,17	16,74%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2023	iC19	1312	1832	0,72	71,62%	0	0	0	1708,64	2263,42	0,75	1565,23	2169,45	0,72	72,15%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2023	iC27	500	14,27	35,04	3503,85%	0	0	0	641,50	18,49	34,69	627,30	17,34	36,17	3617,33%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2023	iC28	181	7,07	25,60	2560,11%	0	0	0	226,25	6,95	32,55	228,05	6,70	34,02	3402,21%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2024	iC13	38,63	60	0,64	64,38%	0	0	0	26,89	59,81	0,45	22,14	60,00	0,37	36,90%	27,47%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2024	iC14	11	16	0,69	68,75%	0	0	0	95,68	174,78	0,55	85,65	170,50	0,50	50,23%	18,52%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2024	iC16BIS	7	16	0,44	43,75%	0	0	0	47,70	174,78	0,27	31,05	170,50	0,18	18,21%	25,54%	F
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2024	iC19	1545	2375	0,65	65,05%	0	0	0	1740,62	2403,41	0,72	1541,69	2237,48	0,69	68,90%	-3,85%	M
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2024	iC27	537	19,79	27,13	2713,49%	0	0	0	624,67	19,31	32,34	589,33	17,65	33,40	3339,54%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2024	iC28	194	7,86	24,68	2468,19%	0	0	0	221,49	7,10	31,18	210,76	6,68	31,56	3155,57%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2025	iC19	1417	1548	0,92	91,54%	0	0	0	1749,03	2229,32	0,78	1487,93	1939,70	0,77	76,71%		
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2025	iC27	447	12,9	34,65	3465,12%	0	0	0	573,12	17,74	32,30	515,30	15,20	33,91	3391,03%	74,08%	M
SCIENZE BIOLOGICHE - GROTTAMINARDA	L-13	2025	iC28	108	5,05	21,39	2138,61%	0	0	0	186,82	6,51	28,69	171,78	5,79	29,66	2966,44%	-827,83%	F
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2023	iC13	14,79	60	0,25	24,64%	0	0	0	31,38	58,93	0,53	28,51	59,82	0,48	47,65%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2023	iC14	5	14	0,36	35,71%	0	0	0	34,52	50,40	0,68	23,53	37,33	0,63	63,04%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2023	iC16BIS	3	14	0,21	21,43%	0	0	0	22,24	50,40	0,44	13,27	37,33	0,36	35,54%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2023	iC19	168	378	0,44	44,44%	0	0	0	1015,96	1467,24	0,69	1069,73	1504,33	0,71	71,11%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2023	iC27	40	3,15	12,70	1269,84%	0	0	0	292,40	11,87	24,63	250,60	12,17	20,60	2059,95%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2023	iC28	40	3,15	12,70	1269,84%	0	0	0	81,72	4,17	19,57	70,07	4,55	15,39	1538,57%		

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2024	iC13	27,71	60	0,46	46,19%	0	0	0	33,54	59,38	0,56	32,08	59,82	0,54	53,63%	-7,44%	M
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2024	iC14	15	21	0,71	71,43%	0	0	0	37,08	51,38	0,72	25,00	37,13	0,67	67,32%	4,10%	F
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2024	iC16BIS	8	21	0,38	38,10%	0	0	0	24,42	51,38	0,48	16,27	37,13	0,44	43,81%	-5,71%	M
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2024	iC19	567	945	0,60	60,00%	0	0	0	1124,27	1641,54	0,68	1304,47	1839,53	0,71	70,91%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2024	iC27	85	7,88	10,79	1078,68%	0	0	0	267,58	13,29	20,14	229,93	15,09	15,24	1523,68%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2024	iC28	41	2,98	13,76	1375,84%	0	0	0	77,73	4,26	18,24	66,33	4,61	14,39	1439,11%		
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2025	iC19	945	1239	0,76	76,27%	0	0	0	1146,04	1594,24	0,72	1289,20	1750,20	0,74	73,66%	2,61%	F
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2025	iC27	101	10,33	9,78	977,73%	0	0	0	265,88	12,87	20,65	218,67	14,08	15,53	1552,66%	-574,93%	F
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L-16	2025	iC28	31	2,98	10,40	1040,27%	0	0	0	89,69	4,10	21,89	68,07	4,34	15,68	1568,36%	-528,09%	F
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC02	30	72	0,42	41,67%	20	36	0,5555556	127,83	192,17	0,67	71,03	140,32	0,51	50,62%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC13	20,62	60	0,34	34,36%	32,5135135	60	0,5418919	33,76	59,76	0,56	26,84	59,95	0,45	44,77%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC14	78	141	0,55	55,32%	25	37	0,6756757	177,83	247,54	0,72	136,16	217,92	0,62	62,48%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC16BIS	34	141	0,24	24,11%	14	37	0,3783784	115,72	247,54	0,47	75,19	217,92	0,35	34,50%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC17	36	128	0,28	28,13%	15	37	0,4054054	137,49	252,31	0,54	94,14	228,40	0,41	41,22%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC19	2064	2520	0,82	81,90%	624	936	0,6666667	1504,62	2421,28	0,62	1440,26	1945,42	0,74	74,03%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC22	26	156	0,17	16,67%	8	41	0,195122	109,97	254,94	0,43	63,03	223,65	0,28	28,18%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC27	593	21	28,24	2823,81%	166	7,8	21,282051	1032,94	19,30	53,52	904,47	15,46	58,51	5851,03%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2021	iC28	171	5,6	30,54	3053,57%	52	1,4	37,142857	327,61	6,50	50,39	275,72	5,33	51,70	5170,06%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC02	25	67	0,37	37,31%	12	27	0,4444444	115,06	166,02	0,69	67,50	128,97	0,52	52,34%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC13	27,86	60	0,46	46,44%	25,44	60	0,424	34,37	59,80	0,57	27,86	59,95	0,46	46,48%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC14	104	139	0,75	74,82%	37	50	0,74	179,88	246,07	0,73	140,92	217,26	0,65	64,86%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC16BIS	47	139	0,34	33,81%	14	50	0,28	116,43	246,07	0,47	76,08	217,26	0,35	35,02%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC17	46	156	0,29	29,49%	17	41	0,4146341	134,45	254,94	0,53	87,89	223,65	0,39	39,30%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC19	1968	2496	0,79	78,85%	672	1056	0,6363636	1466,97	2381,69	0,62	1380,41	1960,05	0,70	70,43%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC22	17	129	0,13	13,18%	9	37	0,2432432	103,22	261,82	0,39	57,27	229,62	0,25	24,94%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC27	603	20,8	28,99	2899,04%	173	8,8	19,659091	995,55	19,19	51,88	857,03	15,45	55,49	5548,61%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2022	iC28	174	5	34,80	3480,00%	57	2	28,5	324,00	6,54	49,54	272,95	5,23	52,15	5214,94%		

ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC02	37	94	0,39	39,36%	10	26	0,3846154	116,73	172,25	0,68	66,89	131,47	0,51	50,88%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC13	29,20	60	0,49	48,67%	36,6428571	60	0,6107143	35,07	59,84	0,59	29,34	59,95	0,49	48,94%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC14	94	143	0,66	65,73%	32	42	0,7619048	181,98	241,08	0,75	147,61	215,45	0,69	68,51%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC16BIS	61	143	0,43	42,66%	23	42	0,547619	118,08	241,08	0,49	82,11	215,45	0,38	38,11%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC17	48	129	0,37	37,21%	16	37	0,4324324	130,20	261,82	0,50	83,03	229,62	0,36	36,16%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC19	2004	2496	0,80	80,29%	984	1224	0,8039216	1477,79	2401,07	0,62	1385,46	1972,13	0,70	70,25%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC22	29	141	0,21	20,57%	14	37	0,3783784	104,25	247,54	0,42	57,49	217,92	0,26	26,38%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC27	549	20,8	26,39	2639,42%	161	10,2	15,784314	982,90	19,28	50,97	844,16	15,52	54,40	5439,62%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2023	iC28	164	3,85	42,60	4259,74%	50	2,8	17,857143	315,30	6,58	47,93	267,03	5,33	50,10	5009,63%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC02	44	112	0,39	39,29%	19	40	0,475	112,69	175,23	0,64	60,87	128,72	0,47	47,29%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC13	29,39	60	0,49	48,99%	34,5	60	0,575	34,25	60,01	0,57	29,84	59,95	0,50	49,78%	-0,79%	M
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC14	122	158	0,77	77,22%	30	36	0,8333333	189,40	241,54	0,78	162,92	222,08	0,73	73,36%	3,85%	F
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC16BIS	48	158	0,30	30,38%	18	36	0,5	111,94	241,54	0,46	85,64	222,08	0,39	38,56%	-8,18%	M
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC17	44	141	0,31	31,21%	18	37	0,4864865	128,86	247,54	0,52	82,38	217,92	0,38	37,80%	-6,60%	M
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC19	1653	2181	0,76	75,79%	978	1098	0,8907104	1457,41	2406,32	0,61	1371,74	1971,95	0,70	69,56%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC22	49	139	0,35	35,25%	14	50	0,28	105,20	246,07	0,43	58,92	217,26	0,27	27,12%	8,13%	F
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC27	586	18,18	32,23	3223,32%	152	9,15	16,612022	963,04	19,39	49,66	833,95	15,65	53,28	5327,96%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2024	iC28	181	3,85	47,01	4701,30%	44	2,8	15,714286	315,59	6,60	47,83	273,97	5,56	49,28	4928,05%		
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2025	iC02	47	94	0,50	50,00%	22	31	0,7096774	113,86	172,34	0,66	60,64	125,51	0,48	48,31%	1,69%	F
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2025	iC19	1533	1848	0,83	82,95%	693	798	0,8684211	1521,55	2359,76	0,64	1375,66	1877,55	0,73	73,27%	9,69%	F
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2025	iC27	583	15,4	37,86	3785,71%	156	6,65	23,458647	950,72	18,80	50,57	838,93	14,85	56,49	5649,04%	-1863,33%	F
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	2025	iC28	189	3,33	56,76	5675,68%	46	2,28	20,175439	316,92	6,30	50,27	284,85	4,95	57,50	5749,90%	-74,22%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC02	20	36	0,56	55,56%	30	72	0,4166667	127,83	192,17	0,67	71,03	140,32	0,51	50,62%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC13	32,51	60	0,54	54,19%	20,6170213	60	0,343617	33,76	59,76	0,56	26,84	59,95	0,45	44,77%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC14	25	37	0,68	67,57%	78	141	0,5531915	177,83	247,54	0,72	136,16	217,92	0,62	62,48%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC16BIS	14	37	0,38	37,84%	34	141	0,2411348	115,72	247,54	0,47	75,19	217,92	0,35	34,50%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC17	15	37	0,41	40,54%	36	128	0,28125	137,49	252,31	0,54	94,14	228,40	0,41	41,22%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC19	624	936	0,67	66,67%	2064	2520	0,8190476	1504,62	2421,28	0,62	1440,26	1945,42	0,74	74,03%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC22	8	41	0,20	19,51%	26	156	0,1666667	109,97	254,94	0,43	63,03	223,65	0,28	28,18%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC27	166	7,8	21,28	2128,21%	593	21	28,238095	1032,94	19,30	53,52	904,47	15,46	58,51	5851,03%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2021	iC28	52	1,4	37,14	3714,29%	171	5,6	30,535714	327,61	6,50	50,39	275,72	5,33	51,70	5170,06%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC02	12	27	0,44	44,44%	25	67	0,3731343	115,06	166,02	0,69	67,50	128,97	0,52	52,34%		

ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC13	25,44	60	0,42	42,40%	27,8633094	60	0,4643885	34,37	59,80	0,57	27,86	59,95	0,46	46,48%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC14	37	50	0,74	74,00%	104	139	0,7482014	179,88	246,07	0,73	140,92	217,26	0,65	64,86%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC16BIS	14	50	0,28	28,00%	47	139	0,3381295	116,43	246,07	0,47	76,08	217,26	0,35	35,02%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC17	17	41	0,41	41,46%	46	156	0,2948718	134,45	254,94	0,53	87,89	223,65	0,39	39,30%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC19	672	1056	0,64	63,64%	1968	2496	0,7884615	1466,97	2381,69	0,62	1380,41	1960,05	0,70	70,43%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC22	9	37	0,24	24,32%	17	129	0,1317829	103,22	261,82	0,39	57,27	229,62	0,25	24,94%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC27	173	8,8	19,66	1965,91%	603	20,8	28,990385	995,55	19,19	51,88	857,03	15,45	55,49	5548,61%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2022	iC28	57	2	28,50	2850,00%	174	5	34,8	324,00	6,54	49,54	272,95	5,23	52,15	5214,94%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC02	10	26	0,38	38,46%	37	94	0,393617	116,73	172,25	0,68	66,89	131,47	0,51	50,88%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC13	36,64	60	0,61	61,07%	29,2027972	60	0,4867133	35,07	59,84	0,59	29,34	59,95	0,49	48,94%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC14	32	42	0,76	76,19%	94	143	0,6573427	181,98	241,08	0,75	147,61	215,45	0,69	68,51%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC16BIS	23	42	0,55	54,76%	61	143	0,4265734	118,08	241,08	0,49	82,11	215,45	0,38	38,11%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC17	16	37	0,43	43,24%	48	129	0,372093	130,20	261,82	0,50	83,03	229,62	0,36	36,16%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC19	984	1224	0,80	80,39%	2004	2496	0,8028846	1477,79	2401,07	0,62	1385,46	1972,13	0,70	70,25%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC22	14	37	0,38	37,84%	29	141	0,2056738	104,25	247,54	0,42	57,49	217,92	0,26	26,38%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC27	161	10,2	15,78	1578,43%	549	20,8	26,394231	982,90	19,28	50,97	844,16	15,52	54,40	5439,62%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2023	iC28	50	2,8	17,86	1785,71%	164	3,85	42,597403	315,30	6,58	47,93	267,03	5,33	50,10	5009,63%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC02	19	40	0,48	47,50%	44	112	0,3928571	112,69	175,23	0,64	60,87	128,72	0,47	47,29%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC13	34,5	60	0,58	57,50%	29,3924051	60	0,4898734	34,25	60,01	0,57	29,84	59,95	0,50	49,78%	7,72%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC14	30	36	0,83	83,33%	122	158	0,7721519	189,40	241,54	0,78	162,92	222,08	0,73	73,36%	9,97%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC16BIS	18	36	0,50	50,00%	48	158	0,3037975	111,94	241,54	0,46	85,64	222,08	0,39	38,56%	11,44%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC17	18	37	0,49	48,65%	44	141	0,3120567	128,86	247,54	0,52	82,38	217,92	0,38	37,80%	10,85%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC19	978	1098	0,89	89,07%	1653	2181	0,7579092	1457,41	2406,32	0,61	1371,74	1971,95	0,70	69,56%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC22	14	50	0,28	28,00%	49	139	0,352518	105,20	246,07	0,43	58,92	217,26	0,27	27,12%	0,88%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC27	152	9,15	16,61	1661,20%	586	18,18	32,233223	963,04	19,39	49,66	833,95	15,65	53,28	5327,96%		
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2024	iC28	44	2,8	15,71	1571,43%	181	3,85	47,012987	315,59	6,60	47,83	273,97	5,56	49,28	4928,05%		

ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2025	iC02	22	31	0,71	70,97%	47	94	0,5	113,86	172,34	0,66	60,64	125,51	0,48	48,31%	22,65%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2025	iC19	693	798	0,87	86,84%	1533	1848	0,8295455	1521,55	2359,76	0,64	1375,66	1877,55	0,73	73,27%	13,57%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2025	iC27	156	6,65	23,46	2345,86%	583	15,4	37,857143	950,72	18,80	50,57	838,93	14,85	56,49	5649,04%	-3303,18%	F
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	L-18	2025	iC28	46	2,28	20,18	2017,54%	189	3,33	56,756757	316,92	6,30	50,27	284,85	4,95	57,50	5749,90%	-3732,36%	F
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2022	iC13	28	60	0,47	46,67%	0	0	0	25,74	60,07	0,43	27,52	59,90	0,46	45,95%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2022	iC14	3	3	1,00	100,00%	0	0	0	15,67	26,81	0,58	10,22	15,33	0,67	66,67%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2022	iC16BIS	1	3	0,33	33,33%	0	0	0	8,30	26,81	0,31	4,78	15,33	0,31	31,16%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2022	iC19	360	480	0,75	75,00%	0	0	0	1499,59	1813,01	0,83	1368,33	1734,44	0,79	78,89%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2022	iC27	15	4	3,75	375,00%	0	0	0	106,74	14,87	7,18	80,44	14,15	5,68	568,38%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2022	iC28	15	4	3,75	375,00%	0	0	0	37,78	4,58	8,24	23,44	4,39	5,35	534,58%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2023	iC13	22,2	60	0,37	37,00%	0	0	0	28,34	60,07	0,47	25,37	59,90	0,42	42,35%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2023	iC14	3	5	0,60	60,00%	0	0	0	18,00	26,03	0,69	11,33	19,00	0,60	59,65%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2023	iC16BIS	2	5	0,40	40,00%	0	0	0	9,41	26,03	0,36	6,33	19,00	0,33	33,33%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2023	iC19	840	984	0,85	85,37%	0	0	0	1434,55	1738,07	0,83	1374,89	1626,22	0,85	84,54%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2023	iC27	30	8,2	3,66	365,85%	0	0	0	101,55	14,23	7,14	81,56	13,38	6,10	609,58%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2023	iC28	17	4	4,25	425,00%	0	0	0	34,34	4,53	7,58	26,67	4,25	6,28	627,62%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC13	19,5	60	0,33	32,50%	0	0	0	31,33	60,09	0,52	24,50	60,00	0,41	40,83%	-8,33%	M
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC14	1	2	0,50	50,00%	0	0	0	15,57	22,17	0,70	9,10	14,30	0,64	63,64%	-13,64%	M
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC16BIS	0	2	0,00	0,00%	0	0	0	9,23	22,17	0,42	3,70	14,30	0,26	25,87%	-25,87%	M
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC19	1190	1520	0,78	78,29%	0	0	0	1443,65	1743,89	0,83	1342,60	1656,60	0,81	81,05%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC22	1	3	0,33	33,33%	0	0	0	7,07	26,81	0,26	3,78	15,33	0,25	24,64%	8,70%	F
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC27	33	12,67	2,60	260,46%	0	0	0	95,45	14,21	6,72	68,60	13,28	5,16	516,49%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2024	iC28	10	3,47	2,88	288,18%	0	0	0	29,97	4,41	6,80	19,00	4,14	4,59	458,83%		
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2025	iC02	1	4	0,25	25,00%	0	0	0	7,04	15,43	0,46	4,00	12,67	0,32	31,58%	-6,58%	M
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2025	iC19	1404	1473	0,95	95,32%	0	0	0	1564,34	1819,36	0,86	1522,10	1702,50	0,89	89,40%	5,91%	F
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2025	iC27	27	12,28	2,20	219,87%	0	0	0	92,16	14,88	6,19	68,20	14,04	4,86	485,75%	-265,89%	F
SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	2025	iC28	8	4,09	1,96	195,60%	0	0	0	29,50	4,90	6,02	22,30	4,46	5,00	500,11%	-304,51%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2021	iC02	10	16	0,63	62,50%	0	0	0	28,89	43,56	0,66	10,29	17,57	0,59	58,54%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2021	iC13	49,17	60	0,82	81,94%	0	0	0	31,51	60,00	0,53	28,16	60,00	0,47	46,93%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2021	iC14	13	18	0,72	72,22%	0	0	0	52,68	76,95	0,68	24,13	40,75	0,59	59,20%		

STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2021**	**iC16BIS**	**12**	**18**	**0,67**	**66,67%**	**0**	**0**	**0**	**32,11**	**76,95**	**0,42**	**14,25**	**40,75**	**0,35**	**34,97%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2021**	**iC17**	**9**	**19**	**0,47**	**47,37%**	**0**	**0**	**0**	**30,21**	**60,37**	**0,50**	**11,88**	**27,00**	**0,44**	**43,98%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2021**	**iC19**	**888**	**1320**	**0,67**	**67,27%**	**0**	**0**	**0**	**1082,47**	**1406,26**	**0,77**	**985,63**	**1328,50**	**0,74**	**74,19%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2021**	**iC22**	**13**	**22**	**0,59**	**59,09%**	**0**	**0**	**0**	**28,32**	**69,47**	**0,41**	**11,00**	**35,25**	**0,31**	**31,21%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2021**	**iC27**	**84**	**11**	**7,64**	**763,64 %**	**0**	**0**	**0**	**274,26**	**11,34**	**24,20**	**128,00**	**10,26**	**12,48**	**1247,56%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2021**	**iC28**	**24**	**4,4**	**5,45**	**545,45 %**	**0**	**0**	**0**	**93,68**	**3,58**	**26,14**	**51,38**	**3,54**	**14,51**	**1450,76%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC02**	**12**	**20**	**0,60**	**60,00%**	**0**	**0**	**0**	**28,21**	**42,21**	**0,67**	**11,88**	**18,63**	**0,64**	**63,76%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC13**	**38,45**	**60**	**0,64**	**64,09%**	**0**	**0**	**0**	**33,27**	**59,70**	**0,56**	**27,49**	**60,00**	**0,46**	**45,82%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC14**	**6**	**11**	**0,55**	**54,55%**	**0**	**0**	**0**	**54,95**	**77,55**	**0,71**	**38,00**	**58,63**	**0,65**	**64,82%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC16BIS**	**6**	**11**	**0,55**	**54,55%**	**0**	**0**	**0**	**34,10**	**77,55**	**0,44**	**17,75**	**58,63**	**0,30**	**30,28%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC17**	**14**	**22**	**0,64**	**63,64%**	**0**	**0**	**0**	**34,84**	**69,47**	**0,50**	**14,50**	**35,25**	**0,41**	**41,13%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC19**	**1128**	**1416**	**0,80**	**79,66%**	**0**	**0**	**0**	**1053,50**	**1385,10**	**0,76**	**1039,38**	**1351,25**	**0,77**	**76,92%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC22**	**15**	**22**	**0,68**	**68,18%**	**0**	**0**	**0**	**29,79**	**76,37**	**0,39**	**11,75**	**32,50**	**0,36**	**36,15%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC27**	**68**	**11,8**	**5,76**	**576,27 %**	**0**	**0**	**0**	**270,80**	**11,20**	**24,18**	**150,00**	**10,51**	**14,28**	**1427,72%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2022**	**iC28**	**13**	**5**	**2,60**	**260,00 %**	**0**	**0**	**0**	**93,80**	**3,75**	**24,99**	**66,63**	**3,57**	**18,65**	**1864,94%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2023**	**iC02**	**18**	**24**	**0,75**	**75,00%**	**0**	**0**	**0**	**33,26**	**50,21**	**0,66**	**14,38**	**22,00**	**0,65**	**65,34%**		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	**L-41**	**2023**	**iC13**	**43,5**	**60**	**0,73**	**72,50%**	**0**	**0**	**0**	**33,71**	**60,00**	**0,56**	**30,15**	**60,00**	**0,50**	**50,25%**		

STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC14	9	12	0,75	75,00%	0	0	0	45,38	63,76	0,71	24,25	36,38	0,67	66,67%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC16BIS	7	12	0,58	58,33%	0	0	0	29,14	63,76	0,46	15,63	36,38	0,43	42,96%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC17	17	22	0,77	77,27%	0	0	0	37,47	76,37	0,49	15,50	32,50	0,48	47,69%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC19	1128	1344	0,84	83,93%	0	0	0	1037,86	1403,57	0,74	1049,00	1350,63	0,78	77,67%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC22	13	18	0,72	72,22%	0	0	0	30,16	76,95	0,39	13,50	40,75	0,33	33,13%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC27	52	11,2	4,64	464,29 %	0	0	0	257,48	11,26	22,87	146,38	10,49	13,96	1395,88%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2023	iC28	14	4,4	3,18	318,18 %	0	0	0	77,95	3,97	19,62	44,13	3,50	12,62	1261,62%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC02	10	13	0,77	76,92%	0	0	0	29,47	49,58	0,59	13,25	21,50	0,62	61,63%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC13	48	60	0,80	80,00%	0	0	0	34,13	60,00	0,57	28,20	60,00	0,47	47,00%	33,00%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC14	16	17	0,94	94,12%	0	0	0	41,29	54,29	0,76	19,88	31,88	0,62	62,35%	31,76%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC16BIS	12	17	0,71	70,59%	0	0	0	26,10	54,29	0,48	14,00	31,88	0,44	43,92%	26,67%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC17	13	18	0,72	72,22%	0	0	0	37,68	76,95	0,49	17,50	40,75	0,43	42,94%	29,28%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC19	1080	1344	0,80	80,36%	0	0	0	1052,19	1403,90	0,75	1046,00	1316,75	0,79	79,44%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC22	3	11	0,27	27,27%	0	0	0	30,35	77,55	0,39	13,38	58,63	0,23	22,81%	4,46%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC27	50	11,2	4,46	446,43 %	0	0	0	244,95	11,22	21,83	138,88	10,34	13,43	1342,60%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2024	iC28	20	4	5,00	500,00 %	0	0	0	67,90	3,68	18,45	39,38	3,47	11,36	1136,36%		
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2025	iC02	7	14	0,50	50,00%	0	0	0	33,00	54,60	0,60	16,25	28,75	0,57	56,52%	-6,52%	M

STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2025	iC19	1128	1344	0,84	83,93%	0	0	0	1030,74	1358,09	0,76	963,44	1194,00	0,81	80,69%	3,24%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2025	iC27	54	11,2	4,82	482,14 %	0	0	0	215,35	10,59	20,34	115,22	9,39	12,26	1226,49%	-744,35%	F
STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA	L-41	2025	iC28	18	4	4,50	450,00 %	0	0	0	65,78	3,76	17,50	36,78	3,24	11,36	1136,29%	-686,29%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC02	26	70	0,37	37,14%	0	0	0	73,51	167,55	0,44	50,36	152,50	0,33	33,02%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC13	29,75	60	0,50	49,58%	0	0	0	30,93	59,84	0,52	25,90	59,89	0,43	43,25%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC14	47	72	0,65	65,28%	0	0	0	155,38	230,07	0,68	115,70	191,26	0,60	60,50%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC16BIS	34	72	0,47	47,22%	0	0	0	93,23	230,07	0,41	57,85	191,26	0,30	30,25%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC17	23	133	0,17	17,29%	0	0	0	86,01	236,39	0,36	64,85	235,96	0,27	27,48%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC19	2611	3262	0,80	80,04%	0	0	0	3985,16	5029,56	0,79	4507,32	5367,45	0,84	83,98%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC22	12	80	0,15	15,00%	0	0	0	60,63	227,06	0,27	41,50	224,15	0,19	18,51%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC27	567	26,83	21,13	2113,31%	0	0	0	1491,95	40,43	36,90	1495,07	43,68	34,23	3422,75%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2021	iC28	79	3,21	24,61	2461,06%	0	0	0	290,14	8,55	33,93	261,27	8,93	29,25	2924,95%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC02	11	51	0,22	21,57%	0	0	0	68,63	145,72	0,47	46,18	130,96	0,35	35,26%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC13	28,94	60	0,48	48,24%	0	0	0	32,28	59,88	0,54	27,06	60,00	0,45	45,11%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC14	44	69	0,64	63,77%	0	0	0	153,92	218,72	0,70	114,50	177,96	0,64	64,34%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC16BIS	29	69	0,42	42,03%	0	0	0	95,09	218,72	0,43	57,93	177,96	0,33	32,55%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC17	18	80	0,23	22,50%	0	0	0	82,28	227,06	0,36	59,85	224,15	0,27	26,70%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC19	3010	3832	0,79	78,55%	0	0	0	4125,90	5259,82	0,78	4903,85	6248,48	0,78	78,48%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC22	16	90	0,18	17,78%	0	0	0	53,04	216,05	0,25	36,56	211,15	0,17	17,31%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC27	535	30,68	17,44	1743,81%	0	0	0	1407,58	42,14	33,40	1340,19	48,71	27,51	2751,19%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2022	iC28	89	3,21	27,73	2772,59%	0	0	0	281,10	8,66	32,45	244,42	9,09	26,88	2688,21%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC02	20	54	0,37	37,04%	0	0	0	66,03	138,89	0,48	45,89	120,79	0,38	38,00%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC13	26,57	60	0,44	44,29%	0	0	0	33,13	59,92	0,55	27,87	60,00	0,46	46,45%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC14	49	77	0,64	63,64%	0	0	0	156,03	213,83	0,73	116,97	175,21	0,67	66,76%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC16BIS	31	77	0,40	40,26%	0	0	0	95,00	213,83	0,44	58,62	175,21	0,33	33,46%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC17	24	90	0,27	26,67%	0	0	0	77,89	216,05	0,36	58,81	211,15	0,28	27,85%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC19	2289	2835	0,81	80,74%	0	0	0	4018,20	5047,09	0,80	4500,83	5626,45	0,80	79,99%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC22	14	86	0,16	16,28%	0	0	0	56,49	215,44	0,26	34,96	200,26	0,17	17,46%		

GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC27	494	23,63	20,91	2090,56%	0	0	0	1378,01	40,74	33,83	1247,56	44,79	27,85	2785,32%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2023	iC28	83	3,21	25,86	2585,67%	0	0	0	276,25	8,78	31,46	238,94	9,02	26,50	2650,35%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC02	25	74	0,34	33,78%	0	0	0	63,12	137,07	0,46	41,32	115,71	0,36	35,71%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC13	33,51	60	0,56	55,85%	0	0	0	33,80	59,92	0,56	28,78	60,00	0,48	47,96%	7,89%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC14	51	63	0,81	80,95%	0	0	0	166,53	217,88	0,76	134,34	184,86	0,73	72,67%	8,28%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC16BIS	36	63	0,57	57,14%	0	0	0	98,60	217,88	0,45	65,24	184,86	0,35	35,29%	21,85%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC17	21	86	0,24	24,42%	0	0	0	79,15	215,44	0,37	54,30	200,26	0,27	27,11%	-2,69%	M
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC19	2135	2702	0,79	79,02%	0	0	0	3982,42	4943,25	0,81	4315,69	5331,81	0,81	80,94%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC22	14	79	0,18	17,72%	0	0	0	53,86	224,70	0,24	30,78	198,30	0,16	15,52%	2,20%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC27	439	22,52	19,49	1949,38%	0	0	0	1378,58	40,17	34,32	1211,91	42,98	28,19	2819,41%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2024	iC28	71	3,21	22,12	2211,84%	0	0	0	286,07	8,54	33,49	250,53	8,88	28,20	2820,01%		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2025	iC02	16	48	0,33	33,33%	0	0	0	61,81	132,39	0,47	32,21	102,59	0,31	31,39%	1,94%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2025	iC19	1988	2576	0,77	77,17%	0	0	0	4084,30	4932,46	0,83	4336,14	5211,06	0,83	83,21%	-6,04%	M
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2025	iC27	441	21,47	20,54	2054,03%	0	0	0	1402,22	39,64	35,37	1214,88	41,23	29,47	2946,94%	-892,91%	F
GIURISPRUDENZA	LMG/01	2025	iC28	97	3,38	28,70	2869,82%	0	0	0	303,36	8,36	36,28	272,69	7,50	36,35	3634,77%	-764,95%	F
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC02	46	72	0,64	63,89%	0	0	0	26,82	38,87	0,69	23,96	38,72	0,62	61,88%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC13	34,57	60	0,58	57,61%	0	0	0	37,08	59,32	0,63	35,24	59,62	0,59	59,10%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC14	51	53	0,96	96,23%	0	0	0	38,96	40,67	0,96	35,50	37,04	0,96	95,85%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC16BIS	18	53	0,34	33,96%	0	0	0	19,36	40,67	0,48	16,54	37,04	0,45	44,65%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC17	51	61	0,84	83,61%	0	0	0	32,24	40,92	0,79	28,96	37,80	0,77	76,61%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC19	992	1280	0,78	77,50%	0	0	0	798,30	1096,46	0,73	828,11	1047,63	0,79	79,05%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC22	32	55	0,58	58,18%	0	0	0	25,10	45,43	0,55	20,44	40,74	0,50	50,18%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC27	175	10,67	16,40	1640,11%	0	0	0	125,18	8,80	14,22	118,43	8,64	13,71	1371,10%		
BIOLOGIA	LM-6	2021	iC28	56	7,73	7,24	724,45%	0	0	0	48,73	6,14	7,94	43,39	5,61	7,74	773,64%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC02	43	67	0,64	64,18%	0	0	0	27,23	39,93	0,68	25,12	38,27	0,66	65,63%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC13	44,53	60	0,74	74,21%	0	0	0	38,72	59,64	0,65	37,57	60,00	0,63	62,62%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC14	52	53	0,98	98,11%	0	0	0	37,19	39,14	0,95	27,87	29,23	0,95	95,32%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC16BIS	38	53	0,72	71,70%	0	0	0	20,19	39,14	0,52	14,97	29,23	0,51	51,20%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC17	40	55	0,73	72,73%	0	0	0	34,70	45,43	0,76	30,33	40,74	0,74	74,45%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC19	792	1160	0,68	68,28%	0	0	0	823,33	1120,09	0,74	810,77	1044,95	0,78	77,59%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC22	20	53	0,38	37,74%	0	0	0	22,44	40,67	0,55	18,32	37,04	0,49	49,47%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC27	161	9,67	16,65	1664,94%	0	0	0	120,74	8,96	13,48	104,80	8,47	12,37	1236,68%		
BIOLOGIA	LM-6	2022	iC28	59	6,73	8,77	876,67%	0	0	0	46,68	6,26	7,46	35,53	5,37	6,61	661,33%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC02	29	52	0,56	55,77%	0	0	0	28,07	41,28	0,68	25,61	38,68	0,66	66,20%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC13	43,39	60	0,72	72,32%	0	0	0	39,60	59,57	0,66	38,87	59,75	0,65	65,05%		

BIOLOGIA	LM-6	2023	iC14	56	59	0,95	94,92%	0	0	0	36,76	38,55	0,95	28,52	29,84	0,96	95,57%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC16BIS	38	59	0,64	64,41%	0	0	0	20,53	38,55	0,53	16,71	29,84	0,56	56,00%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC17	41	53	0,77	77,36%	0	0	0	31,96	40,67	0,79	28,14	37,04	0,76	75,99%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC19	896	1280	0,70	70,00%	0	0	0	827,30	1143,54	0,72	819,55	1062,15	0,77	77,16%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC22	37	53	0,70	69,81%	0	0	0	22,42	39,14	0,57	16,60	29,23	0,57	56,78%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC27	190	10,67	17,81	1780,69%	0	0	0	117,49	9,24	12,71	100,97	8,74	11,55	1154,85%		
BIOLOGIA	LM-6	2023	iC28	68	7,53	9,03	903,05%	0	0	0	45,04	6,38	7,06	35,19	5,56	6,33	633,12%		
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC02	39	73	0,53	53,42%	0	0	0	23,43	39,88	0,59	19,47	35,40	0,55	54,99%		
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC13	42,17	60	0,70	70,29%	0	0	0	39,84	59,66	0,67	38,07	59,69	0,64	63,78%	6,51%	F
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC14	34	35	0,97	97,14%	0	0	0	37,84	39,45	0,96	29,55	30,90	0,96	95,62%	1,53%	F
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC16BIS	22	35	0,63	62,86%	0	0	0	21,55	39,45	0,55	15,45	30,90	0,50	50,00%	12,86%	F
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC17	46	53	0,87	86,79%	0	0	0	30,56	39,14	0,78	22,63	29,23	0,77	77,42%	9,37%	F
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC19	932	1181	0,79	78,92%	0	0	0	854,62	1201,04	0,71	841,13	1111,66	0,76	75,66%		
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC22	37	59	0,63	62,71%	0	0	0	22,35	38,55	0,58	17,00	29,84	0,57	56,97%	5,74%	F
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC27	155	9,84	15,75	1575,20%	0	0	0	117,02	9,52	12,29	97,90	8,98	10,90	1089,92%		
BIOLOGIA	LM-6	2024	iC28	44	7,31	6,02	601,92%	0	0	0	46,37	6,62	7,00	35,26	5,69	6,19	619,23%		
BIOLOGIA	LM-6	2025	iC02	45	66	0,68	68,18%	0	0	0	23,48	37,98	0,62	19,58	33,35	0,59	58,70%	9,48%	F
BIOLOGIA	LM-6	2025	iC19	1235,5	1392,5	0,89	88,73%	0	0	0	900,26	1178,81	0,76	916,79	1122,55	0,82	81,67%	7,05%	F
BIOLOGIA	LM-6	2025	iC27	133	11,6	11,47	1146,55%	0	0	0	117,98	9,32	12,66	96,87	9,01	10,75	1075,50%	71,06%	M
BIOLOGIA	LM-6	2025	iC28	49	9,19	5,33	533,19%	0	0	0	46,95	6,39	7,34	37,35	5,70	6,56	655,53%	-122,35%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC02	6	6	1,00	100,00%	0	0	0	27,47	33,88	0,81	16,20	22,33	0,73	72,54%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC13	42,6	60	0,71	71,00%	0	0	0	38,32	59,92	0,64	32,57	59,39	0,55	54,85%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC14	10	10	1,00	100,00%	0	0	0	40,32	42,39	0,95	25,12	27,00	0,93	93,03%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC16BIS	5	10	0,50	50,00%	0	0	0	20,86	42,39	0,49	10,24	27,00	0,38	37,91%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC17	5	6	0,83	83,33%	0	0	0	32,36	38,96	0,83	18,80	26,60	0,71	70,68%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC19	496	784	0,63	63,27%	0	0	0	745,57	989,52	0,75	729,50	975,67	0,75	74,77%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC22	8	9	0,89	88,89%	0	0	0	29,04	46,48	0,62	16,94	32,88	0,52	51,52%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC27	21	6,53	3,22	321,59%	0	0	0	107,85	8,02	13,45	85,56	8,04	10,64	1063,83%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC28	11	4	2,75	275,00%	0	0	0	48,25	4,80	10,05	34,67	4,42	7,84	784,31%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC02	9	9	1,00	100,00%	0	0	0	27,35	34,75	0,79	15,12	22,47	0,67	67,28%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC13	24,6	60	0,41	41,00%	0	0	0	41,59	60,18	0,69	35,72	59,42	0,60	60,11%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC14	4	5	0,80	80,00%	0	0	0	38,42	40,12	0,96	27,61	29,06	0,95	95,03%		

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC16BIS	1	5	0,20	20,00%	0	0	0	23,07	40,12	0,57	13,33	29,06	0,46	45,89%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC17	8	9	0,89	88,89%	0	0	0	36,44	46,48	0,78	22,06	32,88	0,67	67,08%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC19	504	696	0,72	72,41%	0	0	0	787,43	1058,30	0,74	745,61	986,78	0,76	75,56%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC22	7	10	0,70	70,00%	0	0	0	26,77	42,39	0,63	13,65	27,00	0,51	50,54%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC27	19	5,8	3,28	327,59 %	0	0	0	107,54	8,45	12,73	88,78	8,11	10,94	1094,07%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC28	7	3,4	2,06	205,88 %	0	0	0	45,48	4,88	9,32	36,83	4,36	8,45	845,12%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC02	5	5	1,00	100,00 %	0	0	0	29,66	38,24	0,78	17,41	23,94	0,73	72,73%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC13	47,25	60	0,79	78,75%	0	0	0	42,52	60,23	0,71	36,70	59,48	0,62	61,70%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC14	4	4	1,00	100,00 %	0	0	0	40,21	41,89	0,96	31,95	33,37	0,96	95,74%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC16BIS	2	4	0,50	50,00%	0	0	0	25,02	41,89	0,60	15,63	33,37	0,47	46,85%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC17	10	10	1,00	100,00 %	0	0	0	34,74	42,39	0,82	19,94	27,00	0,74	73,86%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC19	552	696	0,79	79,31%	0	0	0	772,18	1071,02	0,72	755,95	1038,16	0,73	72,82%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC22	3	5	0,60	60,00%	0	0	0	27,60	40,12	0,69	17,56	29,06	0,60	60,42%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC27	15	5,8	2,59	258,62 %	0	0	0	107,79	8,58	12,57	92,42	8,47	10,91	1090,82%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC28	6	4,2	1,43	142,86 %	0	0	0	45,54	4,94	9,22	39,05	4,55	8,59	859,09%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC02	8	12	0,67	66,67%	0	0	0	28,59	40,30	0,71	17,44	27,67	0,63	63,05%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC13	38,10	60	0,63	63,49%	0	0	0	42,97	60,22	0,71	36,55	59,48	0,61	61,46%	2,04%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC14	19	21	0,90	90,48%	0	0	0	40,30	42,08	0,96	30,75	32,25	0,95	95,35%	-4,87%	M
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC16BIS	11	21	0,52	52,38%	0	0	0	25,98	42,08	0,62	15,75	32,25	0,49	48,84%	3,54%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC17	4	5	0,80	80,00%	0	0	0	33,70	40,12	0,84	22,78	29,06	0,78	78,39%	1,61%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC19	510	683	0,75	74,67%	0	0	0	774,67	1060,93	0,73	732,75	1000,65	0,73	73,23%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC22	2	4	0,50	50,00%	0	0	0	27,70	41,89	0,66	19,37	33,37	0,58	58,04%	-8,04%	M
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC27	29	5,69	5,10	509,67 %	0	0	0	107,58	8,67	12,40	91,00	8,19	11,12	1111,52%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC28	21	4,09	5,13	513,45 %	0	0	0	45,89	5,10	9,01	36,75	4,52	8,13	813,41%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC02	6	7	0,86	85,71%	0	0	0	27,66	37,61	0,74	19,42	28,16	0,69	68,97%	16,74%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC19	527	655	0,80	80,46%	0	0	0	857,22	1113,05	0,77	852,15	1079,20	0,79	78,96%	1,50%	F

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC27	48	5,46	8,79	879,12 %	0	0	0	114,63	9,10	12,59	97,90	8,89	11,02	1101,73%	-222,61%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC28	28	4,5	6,22	622,22 %	0	0	0	51,42	5,29	9,72	42,75	4,82	8,88	887,85%	-265,63%	F
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC19	496	784	0,63	63,27%	0	0	0	745,57	989,52	0,75	729,50	975,67	0,75	74,77%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC27	21	6,53	3,22	321,59 %	0	0	0	107,85	8,02	13,45	85,56	8,04	10,64	1063,83%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2021	iC28	11	4	2,75	275,00 %	0	0	0	48,25	4,80	10,05	34,67	4,42	7,84	784,31%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC19	504	696	0,72	72,41%	0	0	0	787,43	1058,30	0,74	745,61	986,78	0,76	75,56%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC27	19	5,8	3,28	327,59 %	0	0	0	107,54	8,45	12,73	88,78	8,11	10,94	1094,07%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2022	iC28	7	3,4	2,06	205,88 %	0	0	0	45,48	4,88	9,32	36,83	4,36	8,45	845,12%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC19	552	696	0,79	79,31%	0	0	0	772,18	1071,02	0,72	755,95	1038,16	0,73	72,82%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC27	15	5,8	2,59	258,62 %	0	0	0	107,79	8,58	12,57	92,42	8,47	10,91	1090,82%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2023	iC28	6	4,2	1,43	142,86 %	0	0	0	45,54	4,94	9,22	39,05	4,55	8,59	859,09%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC19	510	683	0,75	74,67%	0	0	0	774,67	1060,93	0,73	732,75	1000,65	0,73	73,23%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC27	29	5,69	5,10	509,67 %	0	0	0	107,58	8,67	12,40	91,00	8,19	11,12	1111,52%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2024	iC28	21	4,09	5,13	513,45 %	0	0	0	45,89	5,10	9,01	36,75	4,52	8,13	813,41%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC19	527	655	0,80	80,46%	0	0	0	857,22	1113,05	0,77	852,15	1079,20	0,79	78,96%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC27	48	5,46	8,79	879,12 %	0	0	0	114,63	9,10	12,59	97,90	8,89	11,02	1101,73%		
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE	LM-9	2025	iC28	28	4,5	6,22	622,22 %	0	0	0	51,42	5,29	9,72	42,75	4,82	8,88	887,85%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC02	9	26	0,35	34,62%	0	0	0	16,09	46,27	0,35	11,72	34,33	0,34	34,14%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC13	35,7	60	0,60	59,50%	0	0	0	32,79	60,00	0,55	30,56	60,00	0,51	50,94%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC14	9	10	0,90	90,00%	0	0	0	25,60	27,31	0,94	19,95	20,95	0,95	95,23%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC16BIS	3	10	0,30	30,00%	0	0	0	10,06	27,31	0,37	6,74	20,95	0,32	32,16%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC17	16	20	0,80	80,00%	0	0	0	23,64	37,76	0,63	17,44	30,39	0,57	57,40%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC19	744	912	0,82	81,58%	0	0	0	1243,98	1592,54	0,78	1299,84	1601,26	0,81	81,18%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC22	3	8	0,38	37,50%	0	0	0	9,98	33,98	0,29	5,94	24,72	0,24	24,04%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC27	44	7,6	5,79	578,95 %	0	0	0	130,89	12,85	10,19	102,74	13,18	7,80	779,58%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2021	iC28	13	3,4	3,82	382,35 %	0	0	0	34,57	6,87	5,03	24,95	6,75	3,69	369,39%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC02	10	25	0,40	40,00%	0	0	0	11,68	35,74	0,33	9,00	28,94	0,31	31,09%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC13	33,6	60	0,56	56,00%	0	0	0	35,31	60,06	0,59	32,08	60,00	0,53	53,46%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC14	10	10	1,00	100,00 %	0	0	0	24,47	25,65	0,95	17,35	18,30	0,95	94,81%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC16BIS	3	10	0,30	30,00%	0	0	0	11,51	25,65	0,45	6,80	18,30	0,37	37,16%		

INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC17	4	8	0,50	50,00%	0	0	0	20,26	33,98	0,60	12,89	24,72	0,52	52,13%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC19	624	912	0,68	68,42%	0	0	0	1277,55	1641,82	0,78	1298,95	1602,60	0,81	81,05%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC22	7	10	0,70	70,00%	0	0	0	8,17	27,31	0,30	6,05	20,95	0,29	28,89%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC27	45	7,6	5,92	592,11 %	0	0	0	115,85	13,20	8,78	88,95	13,19	6,75	674,58%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2022	iC28	10	3,4	2,94	294,12 %	0	0	0	30,71	6,86	4,48	21,75	6,81	3,19	319,34%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC02	14	19	0,74	73,68%	0	0	0	11,94	32,83	0,36	9,89	27,61	0,36	35,81%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC13	35,45	60	0,59	59,09%	0	0	0	36,28	59,83	0,61	34,44	59,40	0,58	57,98%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC14	11	11	1,00	100,00 %	0	0	0	25,58	27,71	0,92	18,74	20,11	0,93	93,19%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC16BIS	4	11	0,36	36,36%	0	0	0	13,29	27,71	0,48	8,68	20,11	0,43	43,19%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC17	9	10	0,90	90,00%	0	0	0	16,83	27,31	0,62	12,11	20,95	0,58	57,79%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC19	576	960	0,60	60,00%	0	0	0	1279,05	1612,20	0,79	1354,65	1674,65	0,81	80,89%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC22	7	10	0,70	70,00%	0	0	0	8,63	25,65	0,34	5,90	18,30	0,32	32,24%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC27	39	8	4,88	487,50 %	0	0	0	111,77	13,04	8,57	83,50	13,69	6,10	609,93%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2023	iC28	18	3,4	5,29	529,41 %	0	0	0	31,50	6,94	4,54	22,35	6,90	3,24	324,08%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC02	12	13	0,92	92,31%	0	0	0	9,21	27,67	0,33	6,37	21,05	0,30	30,25%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC13	21,75	60	0,36	36,25%	0	0	0	36,92	59,82	0,62	36,03	59,96	0,60	60,09%	-23,84%	M
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC14	3	4	0,75	75,00%	0	0	0	27,22	28,20	0,97	17,62	18,19	0,97	96,86%	-21,86%	M
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC16BIS	1	4	0,25	25,00%	0	0	0	13,92	28,20	0,49	8,10	18,19	0,45	44,50%	-19,50%	M
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC17	7	10	0,70	70,00%	0	0	0	16,80	25,65	0,65	10,60	18,30	0,58	57,92%	12,08%	F
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC19	624	960	0,65	65,00%	0	0	0	1270,84	1609,69	0,79	1329,64	1643,18	0,81	80,92%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC22	6	11	0,55	54,55%	0	0	0	8,98	27,71	0,32	4,47	20,11	0,22	22,25%	32,29%	F
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC27	46	8	5,75	575,00 %	0	0	0	102,14	13,02	7,85	71,91	13,40	5,37	536,78%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2024	iC28	7	3,4	2,06	205,88 %	0	0	0	31,06	6,98	4,45	19,50	7,07	2,76	275,67%		
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2025	iC02	7	7	1,00	100,00 %	0	0	0	8,94	26,86	0,33	5,48	18,19	0,30	30,10%	69,90%	F
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2025	iC19	720	912	0,79	78,95%	0	0	0	1264,27	1588,50	0,80	1214,38	1557,83	0,78	77,95%	0,99%	F
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2025	iC27	36	7,6	4,74	473,68 %	0	0	0	97,11	12,43	7,81	64,75	12,00	5,40	539,55%	-65,86%	F
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2025	iC28	11	3,4	3,24	323,53 %	0	0	0	30,98	6,51	4,76	20,38	6,09	3,35	334,84%	-11,31%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2021	iC02	1	4	0,25	25,00%	0	0	0	15,84	32,42	0,49	10,30	21,80	0,47	47,25%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2021	iC13	37,2	60	0,62	62,00%	0	0	0	34,59	60,00	0,58	31,22	60,00	0,52	52,04%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2021	iC14	10	10	1,00	100,00 %	0	0	0	25,68	30,29	0,85	17,08	19,08	0,90	89,52%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR	LM-29	2021	iC16BIS	6	10	0,60	60,00%	0	0	0	11,15	30,29	0,37	7,46	19,08	0,39	39,11%		

AUTOMATION AND SENSING																			
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2021**	**iC17**	**6**	**8**	**0,75**	**75,00%**	**0**	**0**	**0**	**25,42**	**36,32**	**0,70**	**15,50**	**23,90**	**0,65**	**64,85%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2021**	**iC19**	**1032**	**1200**	**0,86**	**86,00%**	**0**	**0**	**0**	**1134,55**	**1340,61**	**0,85**	**868,77**	**1103,46**	**0,79**	**78,73%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2021**	**iC22**	**8**	**17**	**0,47**	**47,06%**	**0**	**0**	**0**	**13,50**	**36,66**	**0,37**	**7,27**	**24,91**	**0,29**	**29,20%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2021**	**iC27**	**38**	**10**	**3,80**	**380,00 %**	**0**	**0**	**0**	**103,35**	**10,92**	**9,47**	**66,85**	**8,83**	**7,57**	**756,77%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2021**	**iC28**	**11**	**4,6**	**2,39**	**239,13 %**	**0**	**0**	**0**	**35,00**	**5,95**	**5,88**	**23,08**	**4,98**	**4,63**	**463,18%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC02**	**8**	**10**	**0,80**	**80,00%**	**0**	**0**	**0**	**13,85**	**28,52**	**0,49**	**10,09**	**20,00**	**0,50**	**50,45%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC13**	**40,09**	**60**	**0,67**	**66,82%**	**0**	**0**	**0**	**37,33**	**60,00**	**0,62**	**36,64**	**60,00**	**0,61**	**61,06%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC14**	**11**	**11**	**1,00**	**100,00 %**	**0**	**0**	**0**	**31,74**	**33,32**	**0,95**	**16,25**	**17,25**	**0,94**	**94,20%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC16BIS**	**6**	**11**	**0,55**	**54,55%**	**0**	**0**	**0**	**16,18**	**33,32**	**0,49**	**8,75**	**17,25**	**0,51**	**50,72%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC17**	**14**	**17**	**0,82**	**82,35%**	**0**	**0**	**0**	**23,75**	**36,66**	**0,65**	**14,36**	**24,91**	**0,58**	**57,66%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC19**	**1080**	**1152**	**0,94**	**93,75%**	**0**	**0**	**0**	**1164,92**	**1397,29**	**0,83**	**950,77**	**1222,46**	**0,78**	**77,77%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	**LM-29**	**2022**	**iC22**	**6**	**10**	**0,60**	**60,00%**	**0**	**0**	**0**	**9,68**	**30,29**	**0,32**	**7,23**	**19,08**	**0,38**	**37,90%**		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR	**LM-29**	**2022**	**iC27**	**35**	**9,6**	**3,65**	**364,58 %**	**0**	**0**	**0**	**102,88**	**11,45**	**8,98**	**64,15**	**9,87**	**6,50**	**650,09%**		

AUTOMATION AND SENSING																			
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2022	iC28	12	4,2	2,86	285,71 %	0	0	0	37,21	6,23	5,98	19,38	5,14	3,77	377,36%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC02	8	15	0,53	53,33%	0	0	0	12,12	28,55	0,42	8,83	18,75	0,47	47,11%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC13	45,56	60	0,76	75,94%	0	0	0	36,72	60,00	0,61	38,67	60,00	0,64	64,45%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC14	14	16	0,88	87,50%	0	0	0	28,73	30,70	0,94	19,54	20,69	0,94	94,42%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC16BIS	11	16	0,69	68,75%	0	0	0	14,11	30,70	0,46	10,77	20,69	0,52	52,04%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC17	8	10	0,80	80,00%	0	0	0	18,53	30,29	0,61	11,85	19,08	0,62	62,10%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC19	1320	1320	1,00	100,00 %	0	0	0	1090,81	1341,57	0,81	900,23	1171,31	0,77	76,86%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC22	7	11	0,64	63,64%	0	0	0	13,21	33,32	0,40	8,42	17,25	0,49	48,79%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC27	37	11	3,36	336,36 %	0	0	0	102,06	11,02	9,26	68,23	9,53	7,16	716,30%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2023	iC28	17	5,6	3,04	303,57 %	0	0	0	35,44	6,15	5,77	25,23	4,94	5,11	511,22%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC02	6	12	0,50	50,00%	0	0	0	12,35	29,59	0,42	9,25	20,67	0,45	44,76%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC13	44,71	60	0,75	74,52%	0	0	0	35,76	60,00	0,60	35,44	60,00	0,59	59,06%	15,46%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR	LM-29	2024	iC14	20	21	0,95	95,24%	0	0	0	33,49	35,14	0,95	20,08	21,00	0,96	95,60%	-0,37%	M

AUTOMATION AND SENSING																		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC16BIS	13	21	0,62	61,90%	0	0	0	16,08	35,14	0,46	10,62	21,00	0,51	50,55%	11,36%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC17	10	11	0,91	90,91%	0	0	0	24,29	33,32	0,73	13,08	17,25	0,76	75,85%	15,06%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC19	1080	1368	0,79	78,95%	0	0	0	1099,29	1402,27	0,78	953,92	1279,85	0,75	74,53%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC22	13	16	0,81	81,25%	0	0	0	12,49	30,70	0,41	9,77	20,69	0,47	47,21%	34,04%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC27	47	11,4	4,12	412,28 %	0	0	0	106,14	11,36	9,34	69,62	10,41	6,69	668,64%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2024	iC28	24	5,6	4,29	428,57 %	0	0	0	39,43	6,41	6,16	24,46	5,38	4,55	454,81%		
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2025	iC02	12	15	0,80	80,00%	0	0	0	11,89	27,64	0,43	10,33	19,75	0,52	52,32%	27,68%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2025	iC19	1200	1368	0,88	87,72%	0	0	0	1166,34	1390,31	0,84	1025,92	1270,31	0,81	80,76%	6,96%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2025	iC27	39	11,4	3,42	342,11 %	0	0	0	110,86	11,35	9,77	73,62	10,40	7,08	707,94%	-365,84%	F
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING	LM-29	2025	iC28	14	5,6	2,50	250,00 %	0	0	0	41,24	6,22	6,63	30,23	5,45	5,55	554,69%	-304,69%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC02	6	17	0,35	35,29%	0	0	0	27,95	55,79	0,50	9,17	18,00	0,51	50,93%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC13	34,07	60	0,57	56,79%	0	0	0	39,72	60,00	0,66	39,26	60,00	0,65	65,43%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC14	14	14	1,00	100,00 %	0	0	0	56,82	59,29	0,96	19,20	19,20	1,00	100,00%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC16BIS	5	14	0,36	35,71%	0	0	0	29,88	59,29	0,50	8,40	19,20	0,44	43,75%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC17	10	11	0,91	90,91%	0	0	0	46,17	57,72	0,80	15,60	20,40	0,76	76,47%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC19	552	864	0,64	63,89%	0	0	0	1182,61	1499,36	0,79	890,33	1094,33	0,81	81,36%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC22	6	14	0,43	42,86%	0	0	0	25,39	57,83	0,44	5,00	15,33	0,33	32,61%		

INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC27	45	7,2	6,25	625,00 %	0	0	0	236,89	12,45	19,02	61,00	9,12	6,69	668,86%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2021	iC28	15	3,4	4,41	441,18 %	0	0	0	84,83	7,02	12,08	22,33	4,72	4,73	473,16%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC02	9	14	0,64	64,29%	0	0	0	25,47	53,16	0,48	7,67	15,67	0,49	48,94%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC13	36	60	0,60	60,00%	0	0	0	40,40	60,00	0,67	29,62	60,00	0,49	49,37%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC14	10	11	0,91	90,91%	0	0	0	55,50	57,90	0,96	16,29	17,14	0,95	95,00%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC16BIS	5	11	0,45	45,45%	0	0	0	31,35	57,90	0,54	4,86	17,14	0,28	28,33%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC17	9	14	0,64	64,29%	0	0	0	45,06	57,83	0,78	9,50	15,33	0,62	61,96%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC19	648	864	0,75	75,00%	0	0	0	1165,40	1490,39	0,78	900,71	1135,14	0,79	79,35%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC22	7	14	0,50	50,00%	0	0	0	27,41	59,29	0,46	8,20	19,20	0,43	42,71%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC27	45	7,2	6,25	625,00 %	0	0	0	224,10	12,32	18,19	57,14	9,29	6,15	615,10%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2022	iC28	12	3	4,00	400,00 %	0	0	0	87,85	7,50	11,71	22,14	5,49	4,04	403,65%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC02	7	12	0,58	58,33%	0	0	0	28,78	61,17	0,47	7,50	17,00	0,44	44,12%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC13	40,70	60	0,68	67,83%	0	0	0	40,38	60,00	0,67	34,46	60,00	0,57	57,43%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC14	23	23	1,00	100,00 %	0	0	0	54,67	57,00	0,96	20,00	20,71	0,97	96,55%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC16BIS	13	23	0,57	56,52%	0	0	0	33,38	57,00	0,59	7,71	20,71	0,37	37,24%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC17	13	14	0,93	92,86%	0	0	0	46,59	59,29	0,79	14,40	19,20	0,75	75,00%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC19	720	864	0,83	83,33%	0	0	0	1210,38	1653,34	0,73	980,14	1248,57	0,79	78,50%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC22	8	11	0,73	72,73%	0	0	0	24,95	57,90	0,43	6,29	17,14	0,37	36,67%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC27	46	7,2	6,39	638,89 %	0	0	0	222,62	13,34	16,69	62,57	10,15	6,17	616,55%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2023	iC28	23	3	7,67	766,67 %	0	0	0	80,76	7,40	10,91	24,43	5,75	4,25	425,16%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC02	9	23	0,39	39,13%	0	0	0	24,85	54,45	0,46	4,71	12,14	0,39	38,82%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC13	39,2	60	0,65	65,33%	0	0	0	41,78	60,00	0,70	36,54	60,00	0,61	60,90%	4,43%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC14	15	15	1,00	100,00 %	0	0	0	54,09	56,36	0,96	17,71	18,43	0,96	96,12%	3,88%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC16BIS	10	15	0,67	66,67%	0	0	0	34,09	56,36	0,60	8,29	18,43	0,45	44,96%	21,71%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC17	10	11	0,91	90,91%	0	0	0	46,75	57,90	0,81	12,00	17,14	0,70	70,00%	20,91%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC19	720	864	0,83	83,33%	0	0	0	1292,52	1712,07	0,75	956,57	1203,71	0,79	79,47%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC22	16	23	0,70	69,57%	0	0	0	27,29	57,00	0,48	10,00	20,71	0,48	48,28%	21,29%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC27	49	7,2	6,81	680,56 %	0	0	0	227,00	13,62	16,67	66,14	9,82	6,73	673,45%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2024	iC28	20	3	6,67	666,67 %	0	0	0	81,00	7,84	10,34	23,43	4,97	4,71	471,40%		
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2025	iC02	12	14	0,86	85,71%	0	0	0	27,00	57,90	0,47	10,29	19,86	0,52	51,80%	33,92%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2025	iC19	816	912	0,89	89,47%	0	0	0	1327,06	1686,33	0,79	1019,00	1224,00	0,83	83,25%	6,22%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2025	iC27	46	7,6	6,05	605,26 %	0	0	0	219,09	13,83	15,84	63,71	10,20	6,25	624,65%	-19,39%	F
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2025	iC28	20	3,4	5,88	588,24 %	0	0	0	82,82	7,35	11,26	25,00	5,39	4,64	463,70%	124,54%	M
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC02	5	11	0,45	45,45%	0	0	0	29,17	51,21	0,57	19,93	35,50	0,56	56,14%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC13	31,07	60	0,52	51,79%	0	0	0	37,69	59,95	0,63	36,32	59,81	0,61	60,72%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC14	27	28	0,96	96,43%	0	0	0	61,31	64,63	0,95	37,33	39,93	0,93	93,49%		

INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC16BIS	6	28	0,21	21,43%	0	0	0	33,08	64,63	0,51	19,53	39,93	0,49	48,91%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC17	14	19	0,74	73,68%	0	0	0	45,89	64,13	0,72	27,79	43,86	0,63	63,36%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC19	720	888	0,81	81,08%	0	0	0	944,52	1236,60	0,76	747,80	1023,33	0,73	73,07%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC22	9	17	0,53	52,94%	0	0	0	29,37	66,14	0,44	20,00	45,00	0,44	44,44%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC27	81	7,4	10,95	1094,59%	0	0	0	227,26	10,12	22,45	136,07	8,43	16,14	1613,82%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2021	iC28	32	3,8	8,42	842,11%	0	0	0	86,88	6,23	13,95	48,53	4,54	10,68	1068,39%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC02	10	21	0,48	47,62%	0	0	0	30,35	53,92	0,56	21,43	38,14	0,56	56,18%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC13	31,76	60	0,53	52,94%	0	0	0	38,73	59,95	0,65	36,61	59,63	0,61	61,40%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC14	17	17	1,00	100,00%	0	0	0	60,96	63,67	0,96	39,87	42,13	0,95	94,62%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC16BIS	5	17	0,29	29,41%	0	0	0	34,71	63,67	0,55	21,60	42,13	0,51	51,27%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC17	12	17	0,71	70,59%	0	0	0	46,06	66,14	0,70	29,71	45,00	0,66	66,03%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC19	720	888	0,81	81,08%	0	0	0	984,42	1288,97	0,76	780,53	1044,27	0,75	74,74%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC22	10	28	0,36	35,71%	0	0	0	28,90	64,63	0,45	15,00	39,93	0,38	37,56%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC27	68	7,4	9,19	918,92%	0	0	0	233,80	10,56	22,14	138,20	8,59	16,08	1608,22%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2022	iC28	21	3,8	5,53	552,63%	0	0	0	85,98	6,57	13,09	51,40	4,56	11,27	1127,03%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC02	11	26	0,42	42,31%	0	0	0	33,26	61,00	0,55	23,00	41,71	0,55	55,14%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC13	44,53	60	0,74	74,21%	0	0	0	37,75	59,90	0,63	36,52	59,44	0,61	61,44%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC14	19	19	1,00	100,00%	0	0	0	62,31	64,69	0,96	40,93	42,73	0,96	95,79%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC16BIS	14	19	0,74	73,68%	0	0	0	33,76	64,69	0,52	21,47	42,73	0,50	50,23%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC17	19	28	0,68	67,86%	0	0	0	46,63	64,63	0,72	26,80	39,93	0,67	67,11%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC19	840	960	0,88	87,50%	0	0	0	953,89	1258,46	0,76	859,13	1112,33	0,77	77,24%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC22	5	17	0,29	29,41%	0	0	0	29,37	63,67	0,46	17,80	42,13	0,42	42,25%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC27	63	8	7,88	787,50%	0	0	0	234,76	10,33	22,72	145,33	9,02	16,11	1611,35%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2023	iC28	22	4,4	5,00	500,00%	0	0	0	85,41	6,28	13,61	51,40	4,73	10,87	1086,83%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC02	13	22	0,59	59,09%	0	0	0	29,00	58,06	0,50	15,13	35,27	0,43	42,91%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC13	39,89	60	0,66	66,48%	0	0	0	38,64	59,90	0,65	36,15	59,40	0,61	60,86%	5,62%	F

INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC14	27	27	1,00	100,00 %	0	0	0	70,73	74,21	0,95	53,93	56,73	0,95	95,06%	4,94%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC16BIS	13	27	0,48	48,15%	0	0	0	40,04	74,21	0,54	26,80	56,73	0,47	47,24%	0,91%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC17	14	17	0,82	82,35%	0	0	0	47,54	63,67	0,75	28,20	42,13	0,67	66,93%	15,42%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC19	732	888	0,82	82,43%	0	0	0	982,09	1380,09	0,71	819,53	1184,20	0,69	69,21%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC22	10	19	0,53	52,63%	0	0	0	28,78	64,69	0,44	16,67	42,73	0,39	39,00%	13,63%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC27	75	7,4	10,14	1013,51%	0	0	0	253,11	10,84	23,34	157,80	8,87	17,80	1779,97%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2024	iC28	29	3,8	7,63	763,16 %	0	0	0	98,17	6,55	14,98	63,47	4,61	13,76	1376,12%		
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2025	iC02	11	22	0,50	50,00%	0	0	0	27,64	58,05	0,48	19,00	38,60	0,49	49,22%	0,78%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2025	iC19	768	888	0,86	86,49%	0	0	0	1037,34	1340,43	0,77	875,93	1121,33	0,78	78,12%	8,37%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2025	iC27	70	7,4	9,46	945,95 %	0	0	0	265,58	10,96	24,23	175,80	8,94	19,66	1965,56%	-1019,62%	F
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2025	iC28	24	3,2	7,50	750,00 %	0	0	0	97,78	6,13	15,96	68,73	4,80	14,32	1432,14%	-682,14%	F
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC02	6	13	0,46	46,15%	0	0	0	11,69	21,21	0,55	7,00	17,63	0,40	39,72%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC13	19,2	60	0,32	32,00%	0	0	0	34,74	60,00	0,58	32,23	60,00	0,54	53,72%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC14	5	5	1,00	100,00 %	0	0	0	14,21	14,83	0,96	11,88	12,13	0,98	97,94%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC16BIS	0	5	0,00	0,00%	0	0	0	6,10	14,83	0,41	3,88	12,13	0,32	31,96%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC17	8	8	1,00	100,00 %	0	0	0	15,00	20,03	0,75	12,63	18,13	0,70	69,66%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC19	1008	1080	0,93	93,33%	0	0	0	1221,26	1570,36	0,78	1052,80	1418,80	0,74	74,20%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC22	0	8	0,00	0,00%	0	0	0	9,86	20,38	0,48	6,50	17,13	0,38	37,96%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC27	29	9	3,22	322,22 %	0	0	0	52,61	12,67	4,15	44,60	10,98	4,06	406,34%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2021	iC28	8	5,8	1,38	137,93 %	0	0	0	16,16	8,73	1,85	12,00	7,08	1,70	169,56%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC02	3	5	0,60	60,00%	0	0	0	11,21	19,14	0,59	9,25	19,25	0,48	48,05%		

GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC13	26,4	60	0,44	44,00%	0	0	0	34,74	60,00	0,58	29,36	60,00	0,49	48,94%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC14	4	5	0,80	80,00%	0	0	0	14,20	14,80	0,96	9,44	10,22	0,92	92,39%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC16BIS	0	5	0,00	0,00%	0	0	0	6,87	14,80	0,46	3,00	10,22	0,29	29,35%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC17	4	8	0,50	50,00%	0	0	0	14,24	20,38	0,70	10,50	17,13	0,61	61,31%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC19	816	816	1,00	100,00 %	0	0	0	1225,56	1589,00	0,77	1038,73	1389,27	0,75	74,77%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC22	0	5	0,00	0,00%	0	0	0	6,83	14,83	0,46	3,88	12,13	0,32	31,96%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC27	25	6,8	3,68	367,65 %	0	0	0	47,34	12,70	3,73	36,91	10,22	3,61	360,99%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2022	iC28	5	3,6	1,39	138,89 %	0	0	0	15,88	8,90	1,78	11,18	6,79	1,65	164,72%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC02	5	8	0,63	62,50%	0	0	0	10,46	17,54	0,60	8,57	17,00	0,50	50,42%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC13	33	60	0,55	55,00%	0	0	0	35,40	60,00	0,59	35,65	60,00	0,59	59,42%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC14	1	1	1,00	100,00 %	0	0	0	12,38	13,03	0,95	9,45	10,18	0,93	92,86%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC16BIS	0	1	0,00	0,00%	0	0	0	5,41	13,03	0,41	4,09	10,18	0,40	40,18%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC17	1	5	0,20	20,00%	0	0	0	10,52	14,83	0,71	8,00	12,13	0,66	65,98%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC19	696	720	0,97	96,67%	0	0	0	1207,45	1623,45	0,74	999,75	1482,92	0,67	67,42%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC22	1	5	0,20	20,00%	0	0	0	7,10	14,80	0,48	3,00	10,22	0,29	29,35%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC27	20	6	3,33	333,33 %	0	0	0	46,21	12,68	3,65	37,92	10,41	3,64	364,12%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2023	iC28	2	4	0,50	50,00%	0	0	0	15,79	8,95	1,76	14,67	6,82	2,15	214,95%		

GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC02	2	3	0,67	66,67%	0	0	0	7,07	14,60	0,48	3,78	10,00	0,38	37,78%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC13	51	60	0,85	85,00%	0	0	0	38,05	60,00	0,63	37,09	60,00	0,62	61,82%	23,18%	F
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC14	1	1	1,00	100,00 %	0	0	0	13,97	14,50	0,96	10,36	11,00	0,94	94,21%	5,79%	F
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC16BIS	1	1	1,00	100,00 %	0	0	0	7,19	14,50	0,50	5,73	11,00	0,52	52,07%	47,93%	F
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC17	2	5	0,40	40,00%	0	0	0	11,27	14,80	0,76	6,22	10,22	0,61	60,87%	-20,87%	M
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC19	606	726	0,83	83,47%	0	0	0	1242,48	1697,01	0,73	1090,17	1693,75	0,64	64,36%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC22	0	1	0,00	0,00%	0	0	0	5,66	13,03	0,43	2,73	10,18	0,27	26,79%	-26,79%	M
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC27	17	6,05	2,81	280,99 %	0	0	0	45,79	13,08	3,50	39,67	11,73	3,38	338,04%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2024	iC28	1	4,05	0,25	24,69%	0	0	0	16,64	9,06	1,84	14,00	6,75	2,07	207,36%		
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2025	iC02	0	2	0,00	0,00%	0	0	0	6,47	13,41	0,48	2,91	8,91	0,33	32,65%	-32,65%	M
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2025	iC19	635	796	0,80	79,77%	0	0	0	1395,21	1766,18	0,79	1209,42	1705,08	0,71	70,93%	8,84%	F
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2025	iC27	24	6,63	3,62	361,99 %	0	0	0	44,94	13,61	3,30	39,50	11,78	3,35	335,41%	26,58%	M
GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI	LM-74	2025	iC28	11	4,2	2,62	261,90 %	0	0	0	16,00	8,95	1,79	14,08	6,71	2,10	209,89%	52,02%	M
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC02	82	93	0,88	88,17%	0	0	0	79,17	96,60	0,82	63,42	84,15	0,75	75,37%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC13	44,93	60	0,75	74,88%	0	0	0	47,35	60,03	0,79	38,46	59,64	0,64	64,48%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC14	41	42	0,98	97,62%	0	0	0	87,81	92,67	0,95	62,49	68,38	0,91	91,38%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC16BIS	31	42	0,74	73,81%	0	0	0	64,99	92,67	0,70	36,89	68,38	0,54	53,95%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC17	60	73	0,82	82,19%	0	0	0	84,44	101,42	0,83	73,03	95,30	0,77	76,63%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC19	1470	1743	0,84	84,34%	0	0	0	756,82	1276,52	0,59	889,11	1295,86	0,69	68,61%		

ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC22	41	67	0,61	61,19%	0	0	0	71,70	106,24	0,67	47,71	87,09	0,55	54,79%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC27	170	14,53	11,70	1169,99%	0	0	0	266,32	10,05	26,49	229,34	10,12	22,65	2265,21%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2021	iC28	54	8,75	6,17	617,14%	0	0	0	109,84	5,92	18,54	84,89	5,43	15,64	1564,01%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC02	43	66	0,65	65,15%	0	0	0	74,56	91,12	0,82	56,14	77,14	0,73	72,78%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC13	46,31	60	0,77	77,18%	0	0	0	48,88	60,13	0,81	40,88	59,85	0,68	68,30%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC14	38	39	0,97	97,44%	0	0	0	77,20	81,09	0,95	64,26	69,03	0,93	93,10%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC16BIS	28	39	0,72	71,79%	0	0	0	59,90	81,09	0,74	41,89	69,03	0,61	60,69%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC17	48	67	0,72	71,64%	0	0	0	85,01	106,24	0,80	60,34	87,09	0,69	69,29%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC19	1428	1743	0,82	81,93%	0	0	0	774,99	1265,49	0,61	955,14	1393,25	0,69	68,55%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC22	24	42	0,57	57,14%	0	0	0	63,13	92,67	0,68	37,22	68,38	0,54	54,43%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC27	147	14,53	10,12	1011,70%	0	0	0	244,48	10,14	24,11	213,94	10,86	19,70	1969,52%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2022	iC28	55	8,75	6,29	628,57%	0	0	0	95,46	5,77	16,54	83,33	5,66	14,72	1471,67%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC02	45	61	0,74	73,77%	0	0	0	74,39	93,24	0,80	49,03	69,14	0,71	70,91%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC13	43,62	60	0,73	72,70%	0	0	0	50,35	60,10	0,84	42,11	59,85	0,70	70,35%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC14	48	50	0,96	96,00%	0	0	0	76,63	79,90	0,96	65,13	68,84	0,95	94,61%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC16BIS	34	50	0,68	68,00%	0	0	0	61,04	79,90	0,76	43,45	68,84	0,63	63,11%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC17	36	42	0,86	85,71%	0	0	0	76,46	92,67	0,83	50,03	68,38	0,73	73,16%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC19	1428	1743	0,82	81,93%	0	0	0	755,60	1208,07	0,63	983,92	1412,50	0,70	69,66%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC22	16	39	0,41	41,03%	0	0	0	58,52	81,58	0,72	41,18	69,03	0,60	59,66%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC27	154	14,53	10,60	1059,88%	0	0	0	225,17	9,71	23,19	215,08	10,90	19,72	1972,49%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2023	iC28	57	8,75	6,51	651,43%	0	0	0	92,90	5,64	16,46	82,92	5,55	14,93	1493,32%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC02	34	53	0,64	64,15%	0	0	0	67,40	88,61	0,76	46,42	69,24	0,67	67,05%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC13	47,14	60	0,79	78,56%	0	0	0	49,80	60,17	0,83	42,85	59,86	0,72	71,58%	6,98%	F
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC14	65	66	0,98	98,48%	0	0	0	80,66	83,73	0,96	69,88	73,44	0,95	95,15%	3,33%	F
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC16BIS	51	66	0,77	77,27%	0	0	0	64,20	83,73	0,77	48,10	73,44	0,65	65,49%	11,78%	F
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC17	31	39	0,79	79,49%	0	0	0	68,38	81,58	0,84	53,18	69,03	0,77	77,05%	2,44%	F

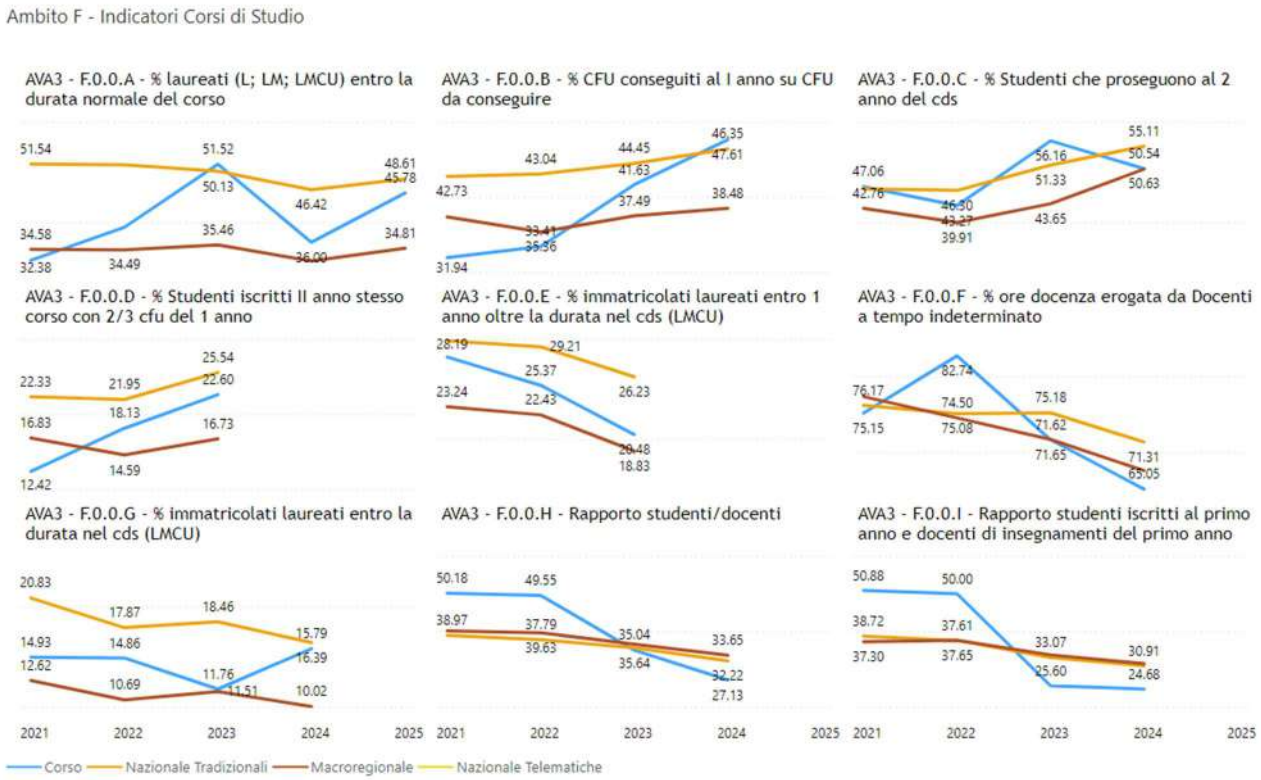
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC19	1323	1638	0,81	80,77%	0	0	0	761,30	1257,43	0,61	950,79	1377,46	0,69	69,03%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC22	26	50	0,52	52,00%	0	0	0	59,35	79,90	0,74	42,79	68,84	0,62	62,16%	-10,16%	M
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC27	176	13,65	12,89	1289,38%	0	0	0	221,02	9,99	22,12	202,41	10,75	18,82	1882,03%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2024	iC28	71	8,4	8,45	845,24%	0	0	0	95,97	5,71	16,80	84,26	5,45	15,46	1546,06%		
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2025	iC02	22	48	0,46	45,83%	0	0	0	65,93	84,22	0,78	49,18	70,87	0,69	69,40%	-23,57%	M
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2025	iC19	1197	1512	0,79	79,17%	0	0	0	822,18	1264,08	0,65	1018,00	1420,40	0,72	71,67%	7,50%	F
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2025	iC27	176	12,6	13,97	1396,83%	0	0	0	224,77	10,10	22,25	204,55	10,97	18,65	1865,14%	-468,32%	F
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2025	iC28	79	7,7	10,26	1025,97%	0	0	0	101,38	5,71	17,74	87,55	5,57	15,73	1572,52%	-546,55%	F
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC02	7	10	0,70	70,00%	0	0	0	20,20	28,70	0,70	7,75	13,75	0,56	56,36%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC13	37,5	60	0,63	62,50%	0	0	0	41,97	60,00	0,70	41,73	60,00	0,70	69,54%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC14	9	10	0,90	90,00%	0	0	0	22,70	24,30	0,93	15,00	15,50	0,97	96,77%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC16BIS	5	10	0,50	50,00%	0	0	0	14,90	24,30	0,61	10,00	15,50	0,65	64,52%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC17	1	1	1,00	100,00%	0	0	0	23,80	34,00	0,70	10,50	13,75	0,76	76,36%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC19	462	714	0,65	64,71%	0	0	0	615,33	827,89	0,74	552,50	752,50	0,73	73,42%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC22	11	16	0,69	68,75%	0	0	0	12,30	25,60	0,48	8,50	15,00	0,57	56,67%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC27	63	5,95	10,59	1058,82%	0	0	0	84,00	6,75	12,45	53,50	5,98	8,94	894,27%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2021	iC28	19	3,15	6,03	603,17%	0	0	0	30,56	4,00	7,63	20,00	4,02	4,98	497,51%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC02	14	15	0,93	93,33%	0	0	0	18,60	24,90	0,75	12,00	16,75	0,72	71,64%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC13	47,25	60	0,79	78,75%	0	0	0	46,39	60,00	0,77	51,19	60,00	0,85	85,31%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC14	16	16	1,00	100,00%	0	0	0	20,30	21,70	0,94	16,25	17,25	0,94	94,20%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC16BIS	13	16	0,81	81,25%	0	0	0	15,00	21,70	0,69	13,50	17,25	0,78	78,26%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC17	13	16	0,81	81,25%	0	0	0	17,60	25,60	0,69	11,50	15,00	0,77	76,67%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC19	462	777	0,59	59,46%	0	0	0	636,44	845,11	0,75	600,00	795,25	0,75	75,45%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC22	4	10	0,40	40,00%	0	0	0	13,90	24,30	0,57	10,00	15,50	0,65	64,52%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC27	53	6,48	8,18	817,90%	0	0	0	79,11	7,04	11,23	49,50	6,63	7,47	746,89%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2022	iC28	19	3,68	5,16	516,30%	0	0	0	25,89	4,17	6,21	18,25	4,45	4,10	409,88%		

SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC02	16	19	0,84	84,21%	0	0	0	16,00	25,30	0,63	12,25	17,50	0,70	70,00%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC13	42,16	60	0,70	70,26%	0	0	0	46,56	60,00	0,78	46,74	60,00	0,78	77,90%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC14	18	19	0,95	94,74%	0	0	0	22,40	23,40	0,96	21,25	22,00	0,97	96,59%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC16BIS	14	19	0,74	73,68%	0	0	0	17,10	23,40	0,73	15,50	22,00	0,70	70,45%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC17	7	10	0,70	70,00%	0	0	0	18,80	24,30	0,77	13,25	15,50	0,85	85,48%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC19	378	714	0,53	52,94%	0	0	0	621,78	830,78	0,75	589,50	796,00	0,74	74,06%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC22	10	16	0,63	62,50%	0	0	0	14,10	21,70	0,65	13,00	17,25	0,75	75,36%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC27	59	5,95	9,92	991,60 %	0	0	0	76,56	6,85	11,17	53,50	6,63	8,07	806,63%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2023	iC28	19	3,68	5,16	516,30 %	0	0	0	27,11	4,01	6,77	22,75	4,27	5,33	533,41%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC02	9	13	0,69	69,23%	0	0	0	15,60	25,00	0,62	14,00	19,50	0,72	71,79%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC13	33,75	60	0,56	56,25%	0	0	0	42,82	60,00	0,71	40,10	60,00	0,67	66,83%	-10,58%	M
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC14	8	8	1,00	100,00 %	0	0	0	26,90	28,00	0,96	21,75	23,25	0,94	93,55%	6,45%	F
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC16BIS	4	8	0,50	50,00%	0	0	0	17,00	28,00	0,61	13,50	23,25	0,58	58,06%	-8,06%	M
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC17	14	16	0,88	87,50%	0	0	0	17,20	21,70	0,79	15,25	17,25	0,88	88,41%	-0,91%	M
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC19	441	777	0,57	56,76%	0	0	0	630,67	848,89	0,74	630,25	837,25	0,75	75,28%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC22	11	19	0,58	57,89%	0	0	0	15,70	23,40	0,67	14,25	22,00	0,65	64,77%	-6,88%	M
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC27	48	6,48	7,41	740,74 %	0	0	0	78,00	6,81	11,46	58,50	6,83	8,57	856,83%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2024	iC28	10	3,68	2,72	271,74 %	0	0	0	32,78	4,00	8,20	26,75	4,35	6,15	614,59%		
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2025	iC02	17	25	0,68	68,00%	0	0	0	15,50	24,00	0,65	14,50	19,75	0,73	73,42%	-5,42%	M
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2025	iC19	336	714	0,47	47,06%	0	0	0	662,33	845,67	0,78	650,50	811,00	0,80	80,21%	-33,15%	M
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2025	iC27	31	5,95	5,21	521,01 %	0	0	0	80,56	7,03	11,46	59,75	6,76	8,84	884,20%	-363,19%	F
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	LM-83	2025	iC28	6	3,15	1,90	190,48 %	0	0	0	33,11	3,69	8,97	25,75	3,58	7,19	718,77%	-528,30%	F
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2024	iC13	33,84	60	0,56	56,40%	0	0	0	37,80	59,98	0,63	37,06	60,00	0,62	61,76%	-5,36%	M
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2024	iC14	91	126	0,72	72,22%	0	0	0	136,67	176,08	0,78	118,71	159,29	0,75	74,52%	-2,30%	M
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2024	iC16BIS	55	126	0,44	43,65%	0	0	0	95,47	176,08	0,54	82,88	159,29	0,52	52,03%	-8,38%	M
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2024	iC19	228	449	0,51	50,78%	0	0	0	988,34	2880,10	0,34	956,00	1878,27	0,51	50,90%		

SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2024	iC27	178	3,74	47,59	4759,36%	0	0	0	773,00	22,51	34,33	659,38	13,87	47,53	4753,11%		
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2024	iC28	178	3,74	47,59	4759,36%	0	0	0	267,25	8,46	31,58	241,96	4,94	48,97	4897,12%		
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2025	iC19	447	882	0,51	50,68%	0	0	0	1046,78	3080,16	0,34	1016,54	2136,60	0,48	47,58%	3,10%	F
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2025	iC27	301	7,35	40,95	4095,24%	0	0	0	760,35	22,99	33,08	673,29	14,50	46,43	4642,59%	-547,35%	F
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE	L-22	2025	iC28	170	3,73	45,58	4557,64%	0	0	0	255,40	9,08	28,14	224,88	5,13	43,87	4387,09%	170,55%	M

Di seguito i GRAFICI DEI SET MINIMI DI INDICATORI DEI CORSI DI STUDIO (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)

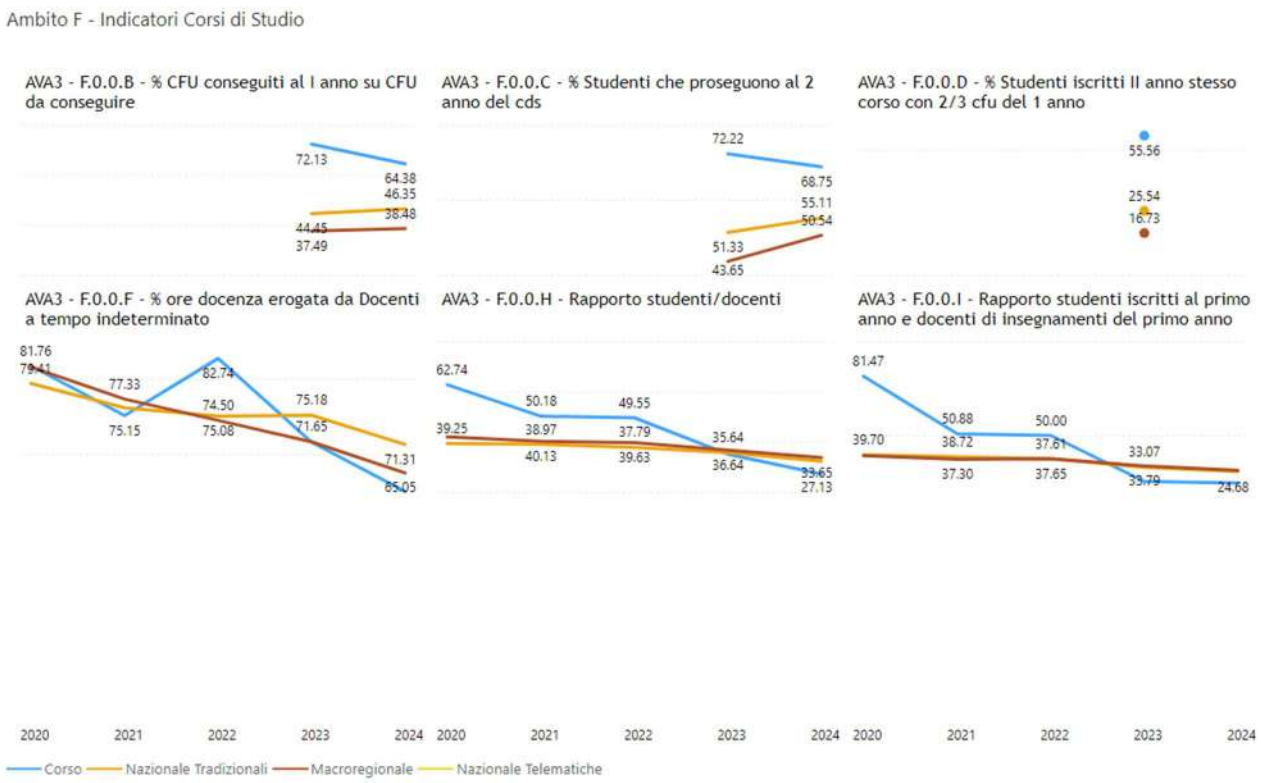
AMBITO F
SCIENZE BIOLOGICHE BENEVENTO L-13



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-13 - Scienze Biologiche - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una ripresa nel 2024 dopo un calo precedente, rimanendo comunque al di sotto dei valori delle università telematiche (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) riporta una crescita costante del corso dal 2021 al 2024, allineandosi progressivamente ai dati delle medie nazionali (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14), dopo una flessione iniziale, registra un forte incremento nel 2023, superando temporaneamente le altre categorie di riferimento (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) evidenzia un aumento progressivo dal 2021 al 2023, distaccandosi positivamente rispetto ai valori tradizionali e macroregionali (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra una fluttuazione con un picco nel 2022, seguito da una marcata discesa fino al 2024 (criticità).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) subisce un drastico crollo tra il 2022 e il 2024, posizionandosi ben al di sotto delle medie nazionali e macroregionali (debolezza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) presenta una diminuzione tra il 2021 e il 2023, per poi registrare una leggera risalita nell'ultimo anno (criticità / lieve miglioramento).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) diminuisce costantemente dal 2021 al 2024, allineandosi progressivamente ai valori delle altre tipologie di ateneo (criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) indica un calo netto e continuo del rapporto per il corso dal 2022 al 2024, portandosi significativamente sotto le medie di confronto (debolezza).

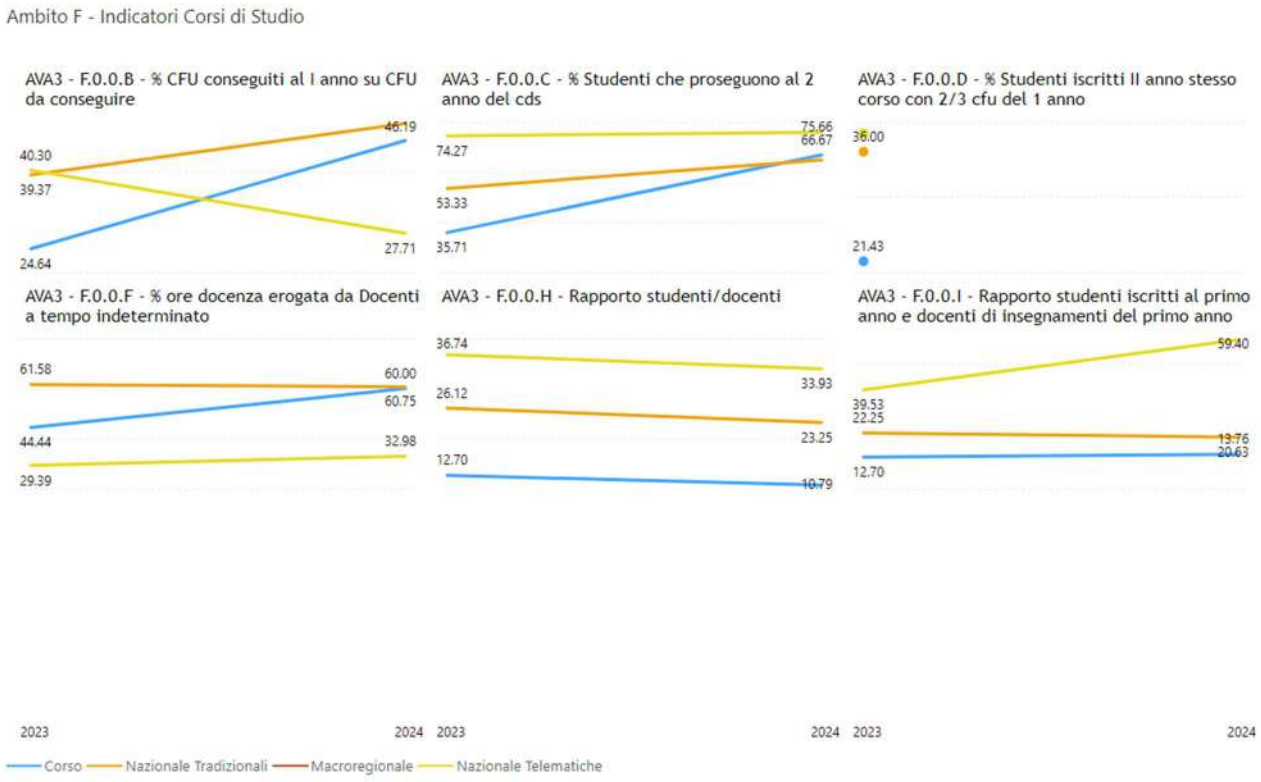
SCIENZE BIOLOGICHE GROTTAMINARDA L-13



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-13 - Scienze Biologiche - GROTTAMINARDA - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) mostra la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, evidenziando un calo del Corso dal 72,13% al 64,38% nel periodo osservato (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) rappresenta la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, con il Corso che scende da 72,22% a 68,75% (lieve criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) indica la percentuale di iscritti al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU del primo, registrando per il Corso un valore del 55,56% nel 2023 (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) evidenzia la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, con il Corso che cala fino al 65,05% nel 2024 (criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) illustra il rapporto complessivo studenti/docenti, evidenziando una marcata riduzione per il Corso che scende fino a 27,13 nel 2024 (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mostra il rapporto tra studenti del primo anno e docenti dei relativi insegnamenti, con il Corso in forte calo da 81,47 a 24,68 (debolezza).

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE L-16



Anno 2023-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-16 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13 registra una forte crescita dal 24,64% al 46,19% tra il 2023 e il 2024, superando la media Nazionale Telematiche in calo (punto di forza).

L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) mostra un marcato incremento per il Corso (dal 35,71% al 66,67%), che si allinea così al valore delle Nazionali Tradizionali (punto di forza).

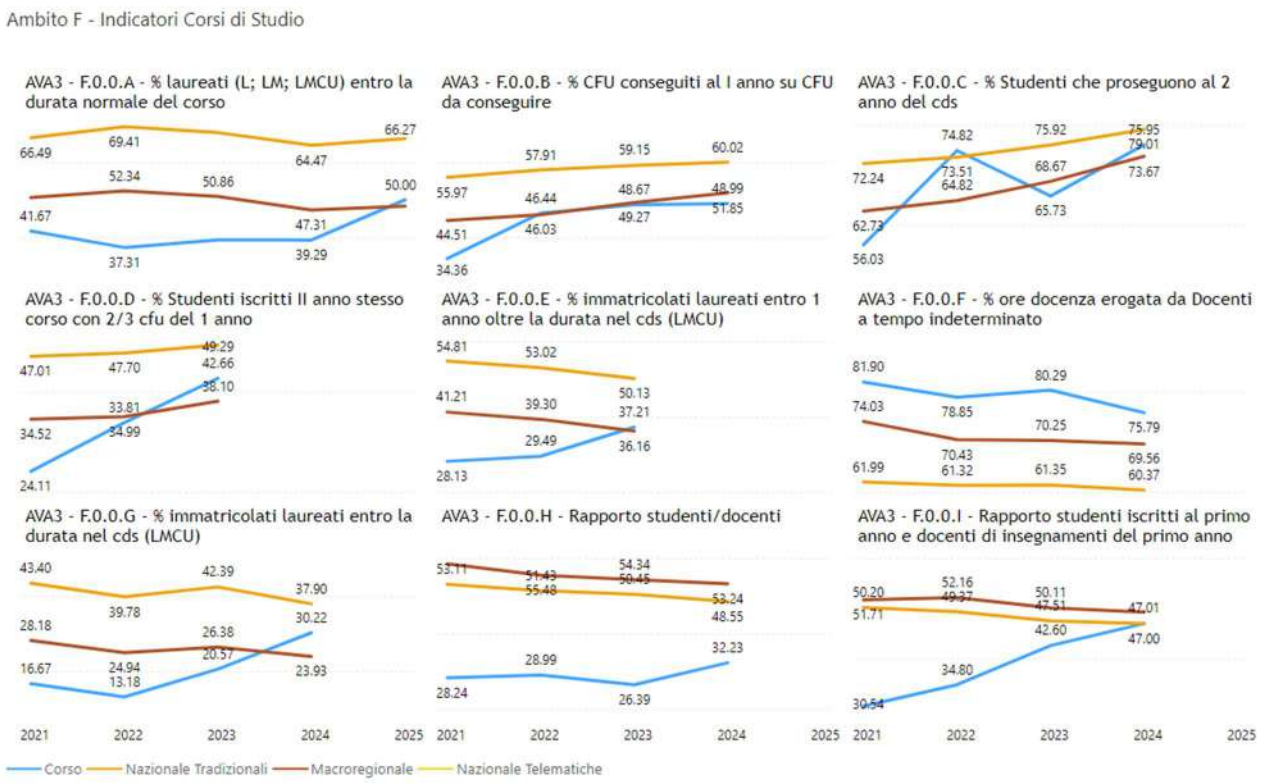
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) presenta dati puntuali nel 2024, con il Corso attestato al 21,43% e la media Nazionale Tradizionali al 36,00% (criticità).

L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) sale dal 44,44% al 60,75%, allineandosi stabilmente alla media delle Nazionali Tradizionali (punto di forza).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) diminuisce leggermente per tutte le categorie, con il Corso che conferma il valore più basso e favorevole (10,79) (lieve criticità).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) rimane stabile per il Corso (12,70), mentre le Nazionali Telematiche subiscono una forte impennata fino a 59,40 (punto di stabilità).

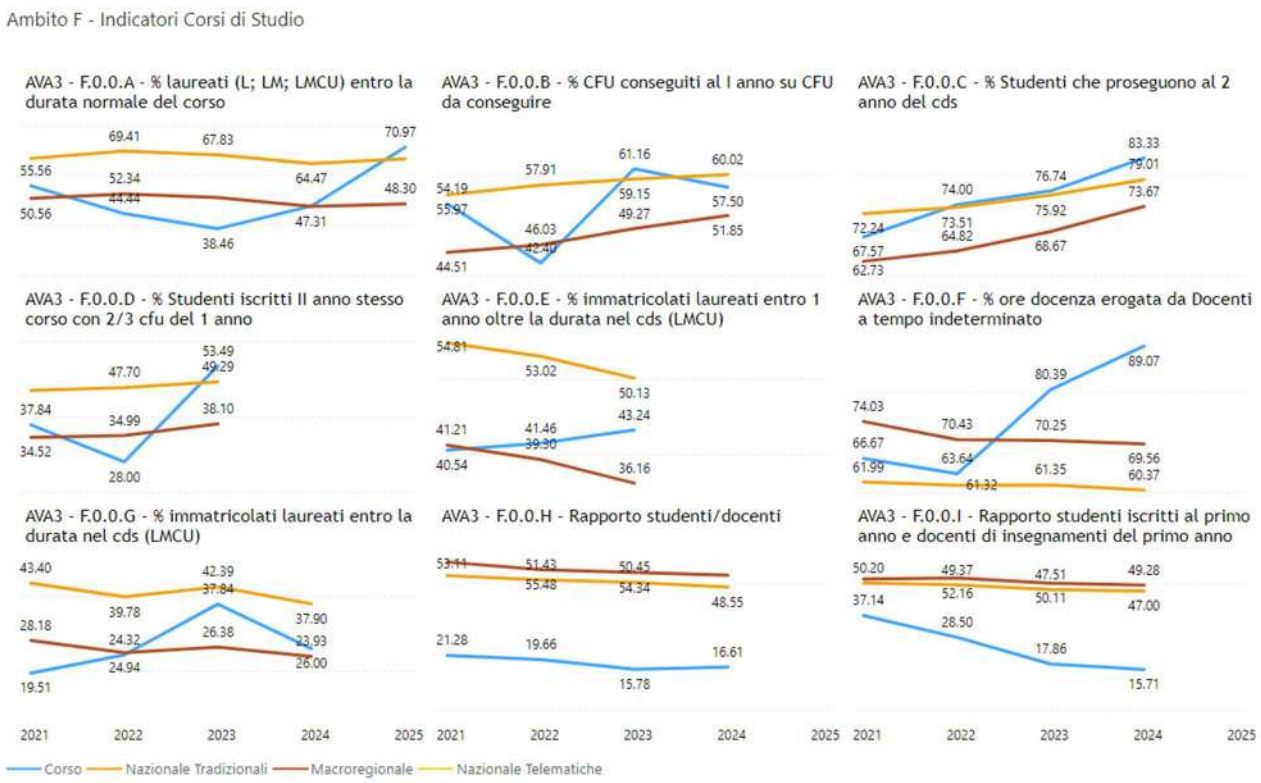
ECONOMIA AZIENDALE L-18



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-18 - Economia Aziendale - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una netta ripresa recente arrivando al 50.00%, sebbene resti inferiore alla media Nazionale Tradizionali (netto miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) registra una costante crescita fino al 51.85%, riducendo il divario con le altre tipologie di corsi (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio***, dopo un'iniziale forte impennata, si stabilizza al 73.67%, allineandosi con i benchmark nazionali (netto miglioramento / punto di stabilità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) evidenzia un incremento significativo salendo al 38.10%, pur rimanendo sotto il dato Nazionale Tradizionali (miglioramento significativo).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) osserva una crescita del Corso al 36.16%, in controtendenza rispetto alla flessione registrata dalle medie tradizionali e macroregionali (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) presenta una flessione al 75.79%, rimanendo comunque ampiamente al di sopra delle Nazionali Telematiche (lieve criticità / punto di stabilità).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) cresce fino al 23.93%, sebbene i valori rimangano inferiori rispetto alle medie di riferimento nazionale (miglioramento).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) mantiene un rapporto basso e stabile intorno a 32.23, decisamente più favorevole rispetto a quello dei corsi tradizionali (criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mostra un marcato aumento fino a 47.00, convergendo sui livelli delle altre categorie di corsi (punto di forza).

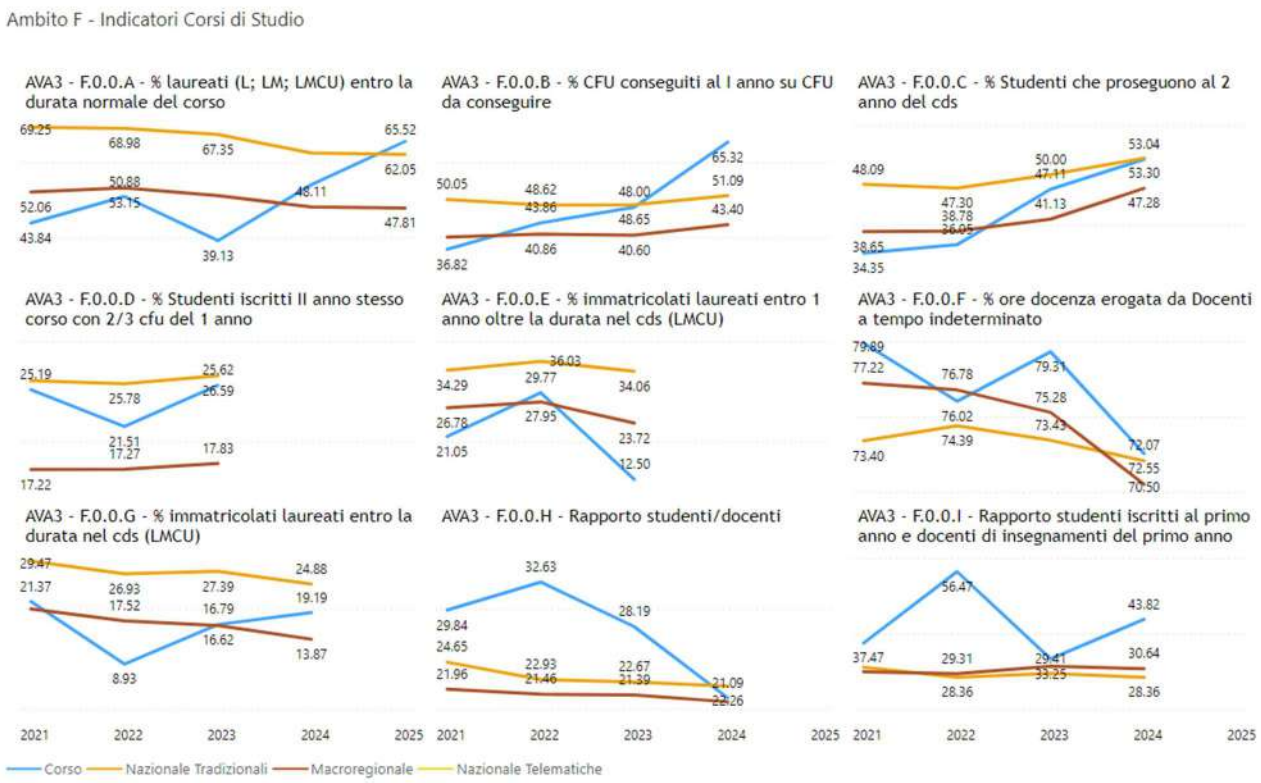
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA L-18



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-18 - Economia Bancaria e Finanziaria - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte crescita per il corso, che nel 2024 raggiunge il 70,97% superando le medie di riferimento (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia una netta ripresa dal 2022, toccando il 60,02% nel 2024 e allineandosi ai valori telematici (netto miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) registra un incremento costante, arrivando all'83,33% nel 2024 e superando gli altri atenei (costante miglioramento / punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis), dopo una flessione nel 2022, cresce in modo marcato nel biennio successivo raggiungendo il 49,29% nel 2024 (marcato miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) cresce costantemente, superando il dato macroregionale nel 2023 e arrivando al 43,24% (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) osserva una forte impennata del corso a partire dal 2022, che tocca l'89,07% nel 2024 superando nettamente le altre categorie (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra una crescita fino al 2023 (37,84%), seguita da un calo al 23,93% nel 2024 (miglioramento / successive calo).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) si mantiene basso e stabile nel periodo (16,61 nel 2024), rimanendo inferiore alle medie nazionali (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mostra una diminuzione costante dal 2021, scendendo a 15,71 nel 2024 e indicando un minore carico per docente (debolezza).

BIOTECNOLOGIE L-2



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-2 - Biotecnologie - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) evidenzia una netta crescita nel 2024, superando le medie nazionali e macroregionali (netto miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) mostra un incremento marcato nel 2024, posizionandosi al di sopra delle altre tipologie di riferimento (marcato miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) registra una costante crescita del corso dal 2021 al 2024, allineandosi progressivamente ai valori più alti delle telematiche (costante miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) mostra un andamento altalenante, con un recupero nel 2023 prima di una leggera variazione nel 2024 (altalenante criticità).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17), dopo una fase stabile, il corso subisce un crollo verticale nel 2024, registrando il valore più basso tra i gruppi (debolezza).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) presenta una forte volatilità con un picco nel 2023, seguito da una decisa discesa nel 2024 in linea con le altre curve (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) evidenzia una caduta drastica tra il 2021 e il 2022, rimanendo su livelli ridotti fino al 2024 (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) osserva un picco del rapporto nel 2022, seguito da una progressiva diminuzione nei due anni successivi (punto di forza / successive criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mostra un picco molto marcato nel 2022 per il corso, seguito da una nuova ripresa nel 2024 (altalenante punto di forza).

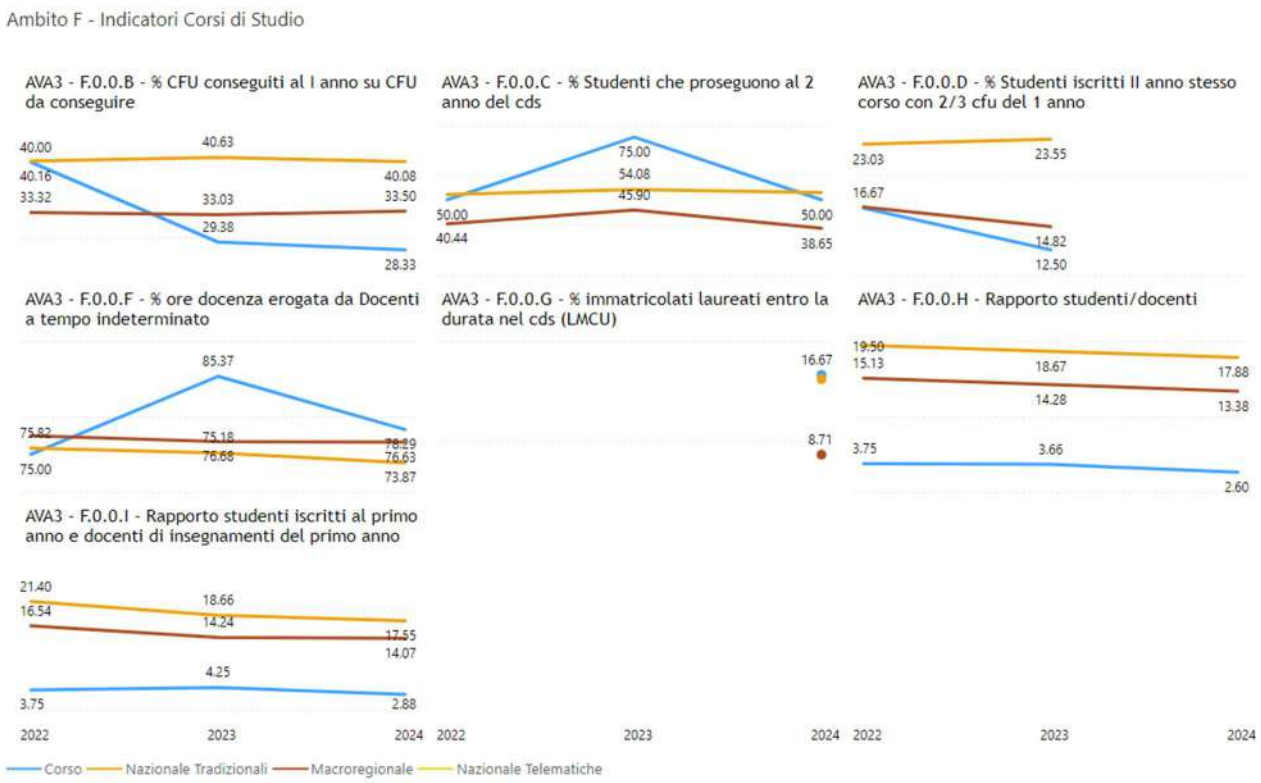
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE L-22



Anni 2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-22 – Scienze Motorie per lo Sport e la Salute - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) indica le percentuali dei CFU conseguiti, con il valore massimo del 61.92% per le università tradizionali e il minimo del 56.52% per quelle telematiche (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) rappresenta la percentuale di studenti che continuano al secondo anno, oscillando tra il 72.80% delle telematiche e il 78.02% delle tradizionali (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) evidenzia la quota di ore di docenza a tempo indeterminato, che scende al 34.56% per le telematiche e si attesta attorno al 50.8%-50.9% per le altre (nessun dato per il CdS esaminato).
L'indicatore ***Rapporto studenti/docenti*** (iA27) misura il rapporto tra studenti e docenti, registrando un valore di 34.69 per le telematiche e circa 47.5-47.6 per le tradizionali e macroregionali (nessun dato per il CdS esaminato).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) segna il rapporto tra iscritti e docenti del primo anno, con 31.84 per le telematiche e valori vicini a 47.6-48.97 per le altre tipologie (punto di stabilità).

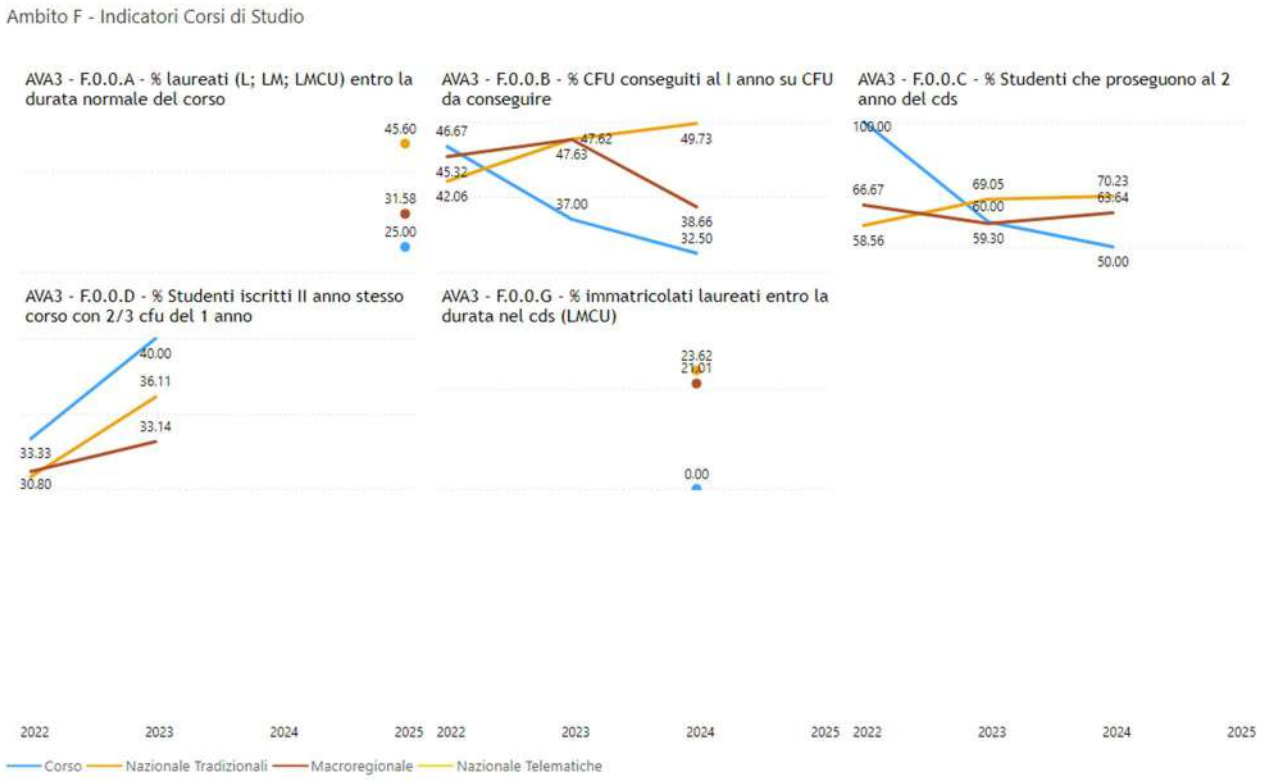
SCIENZE NATURALI, GEOLOGICHE E AMBIENTALI L-32



Anni 2022-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-32 - Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia un calo progressivo dal 40,16% del 2022 al 28,33% del 2024, posizionandosi al di sotto delle medie di riferimento (calo progressivo).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) osserva un picco al 75,00% nel 2023, seguito da una discesa al 50,00% nel 2024, allineandosi con i valori delle università telematiche (punto di forza / lieve criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis mostra una flessione dal 16,67% del 2022 al 12,50% del 2024, restando inferiore alle medie nazionali e telematiche (criticità).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) presenta un picco dell'85,37% nel 2023 prima di attestarsi al 78,29% nel 2024, superando le telematiche ma rimanendo sotto le tradizionali (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** indica che sono presenti unicamente due punti isolati nel 2024 (8,71% e 16,67%), senza dati registrati nel 2022 e 2023 (miglioramento).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) si mantiene molto basso e stabile, passando da 3,75 nel 2022 a 2,60 nel 2024, ben al di sotto delle altre categorie (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) rimane costante e ridotto, variando da 3,75 nel 2022 a 2,88 nel 2024 rispetto ai valori più elevati delle comparazioni (criticità).

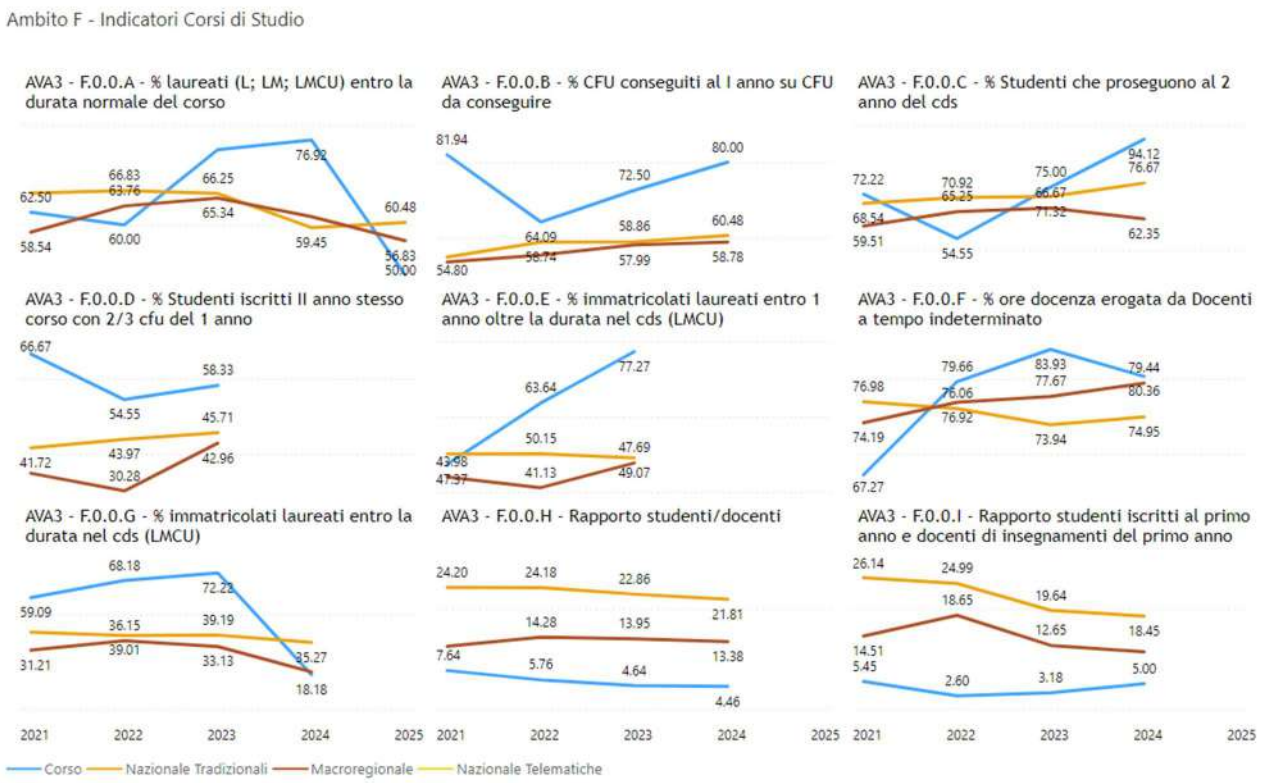
SCIENZE NATURALI, GEOLOGICHE E AMBIENTALI L-34



Anni 2022-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-34 - Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra i valori percentuali dei laureati in corso, evidenziando il dato del Corso al 25,00% rispetto al valore più alto delle Telematiche al 45,60% (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) mostra che l'andamento dal 2022 al 2024 evidenzia una diminuzione per il Corso (dal 46,67% al 32,50%) e per il Macroregionale, a fronte di una crescita dei Nazionali Tradizionali (debolezza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) osserva un netto calo del Corso dal 100,00% del 2022 al 50,00% del 2024, mentre le medie Nazionali e Macroregionali rimangono più stabili o in lieve aumento (netto calo).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) registra una crescita tra il 2022 e il 2023 per tutte le categorie, con il Corso che sale dal 33,33% al 40,00% (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22), per l'anno 2024, si azzera allo 0,00%, mentre il Macroregionale e il Nazionale Tradizionali si attestano rispettivamente al 21,01% e al 23,62% (criticità).

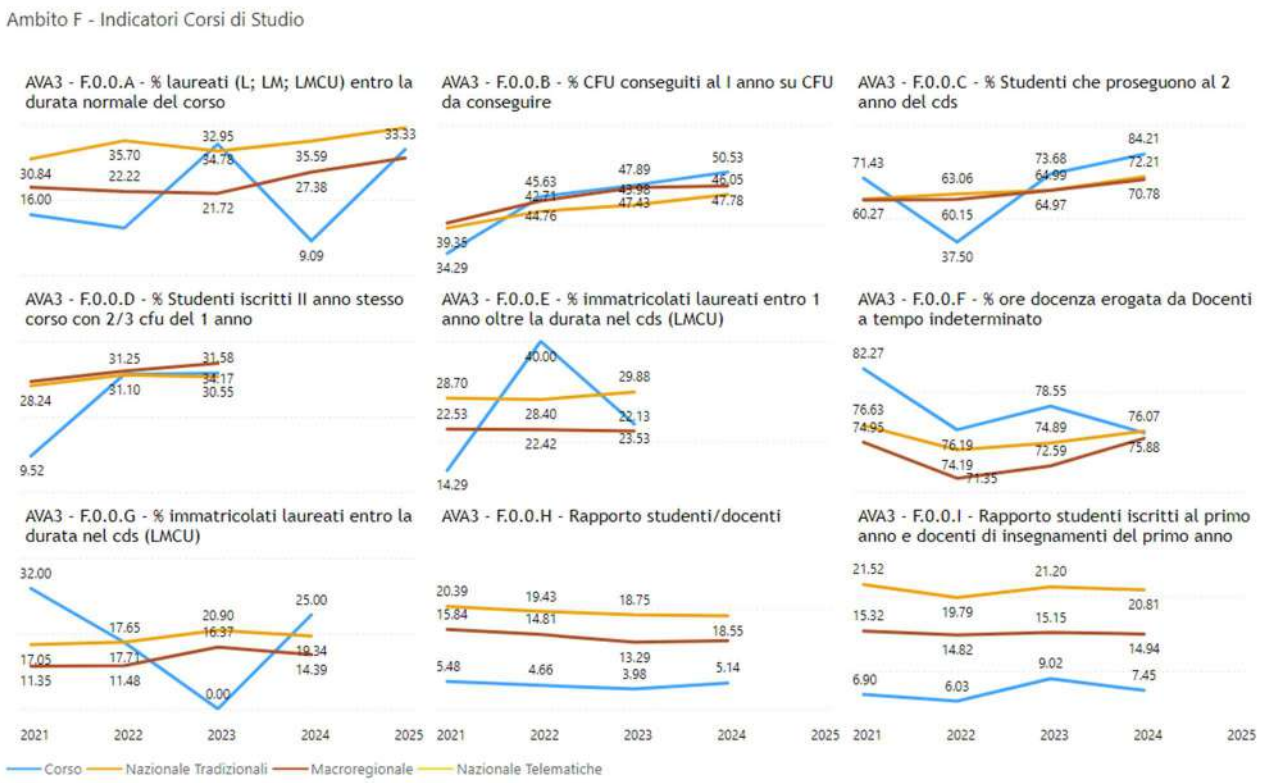
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI L-41



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-41 - Scienze Statistiche e Attuariali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte fluttuazione della percentuale di laureati in corso, che scende al 50,00% nel 2024(lieve criticità / miglioramento / criticità).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia una crescita del corso fino a raggiungere l'80,00% nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) registra un *trend* in netto aumento, toccando il 94,12% nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) si attesta al 58,33% nel 2023 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra un incremento significativo, arrivando al 77,27% nel 2023 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) si mantiene stabilmente alta attorno al 79-83% (stabile punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) evidenzia un picco del 72,22% nel 2023 prima di calare nel 2024 (punto di forza / lieve criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) diminuisce progressivamente da 7,64 del 2021 a 4,46 nel 2024 (criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) oscilla tra il 2,60 e il 5,00 (criticità).

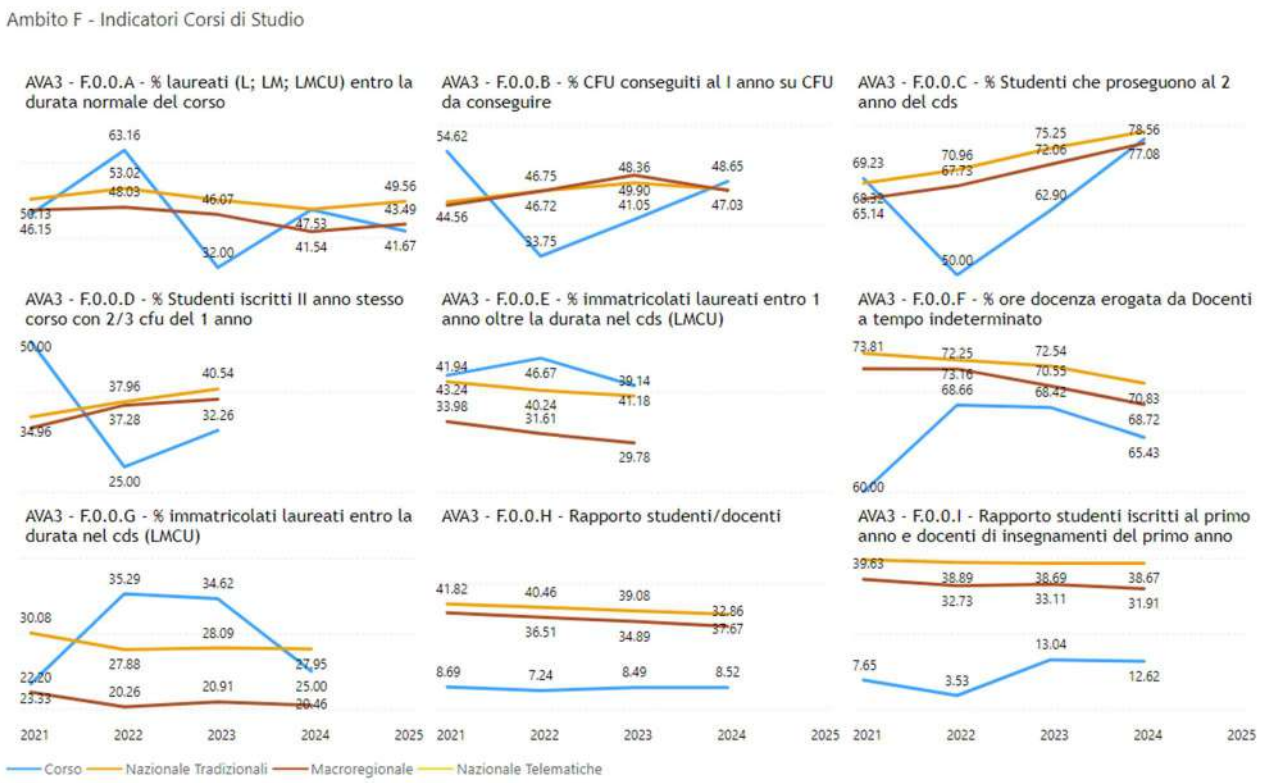
INGEGNERIA CIVILE L-7



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-7 - INGEGNERIA CIVILE

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra la percentuale di laureati entro la durata normale, con il corso che nel 2024 sale al 33,33% allineandosi ai valori tradizionali (dato altalenante / successivo miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia una crescita costante della percentuale di CFU conseguiti al primo anno, raggiungendo il 50,53% nel 2024 (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) illustra la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, registrando un recupero fino al 72,21% nel 2024 (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) si attesta al 30,55% nel 2024 (iniziale criticità / miglioramento / punto di stabilità).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) segnala un picco del corso nel 2022 al 40,00% per gli immatricolati laureati entro un anno fuori corso, sceso al 22,13% nel 2024 (miglioramento / lieve criticità).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) mostra la percentuale di ore di docenza a tempo indeterminato, in lieve calo per il corso fino al 76,07% nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) evidenzia una forte volatilità per il corso, che risale al 19,34% nel 2024 dopo essere sceso a zero nel 2023 (valore altalenante / inziale incremento / successivo calo / aumento dal 2023 al 2024).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) rappresenta il rapporto studenti/docenti, evidenziando per il corso valori molto bassi e stabili intorno a 5,14 nel 2024 (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) visualizza il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti dedicati, mantenendosi su un valore di 7,45 nel 2024 (debolezza).

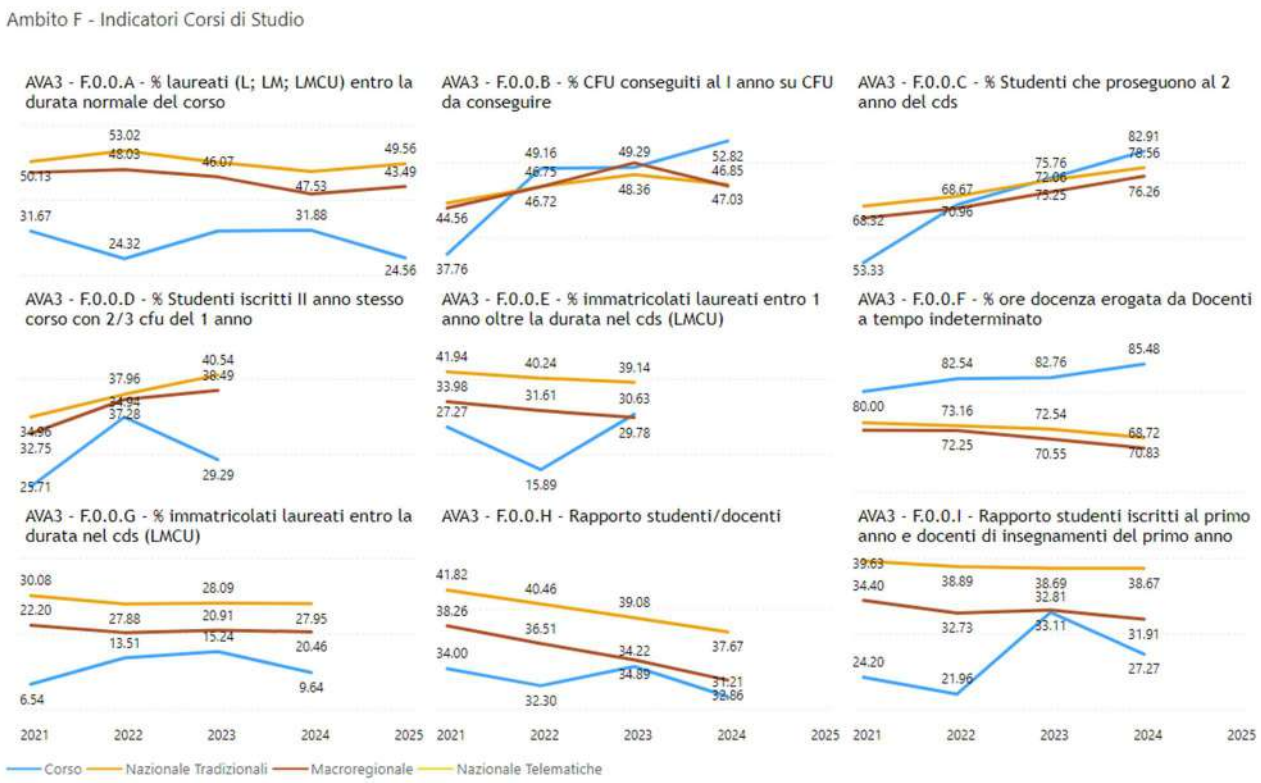
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA L-8



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-8 - INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte fluttuazione, toccando un minimo del 32,00% nel 2023 prima di risalire al 41,54% nel 2024, rimanendo comunque sotto i riferimenti nazionali (costante fluttuazione).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13), dopo un calo al 33,75% nel 2022, il corso registra una ripresa al 47,03% nel 2024, allineandosi alle medie nazionali e telematiche (stabile posizione inziale / calo successivo / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14), dopo la caduta al 50,00% nel 2022, la percentuale di prosecuzione recupera nettamente, raggiungendo il 77,08% nel 2024 e avvicinandosi alle telematiche (stabile posizione inziale / calo successivo / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) evidenzia un crollo al 25,00% nel 2022 con un successivo recupero al 32,26% nel 2024, restando inferiore alle altre categorie (ottimo valore iniziale / calo successivo / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) osserva un generale andamento decrescente o stabile per tutte le linee, con il corso che si attesta al 41,18% nel 2024 (punto di stabilità).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) sale al 68,66% nel 2022 per poi scendere a quota 65,43% nel 2024, restando ben al di sotto dei livelli delle università tradizionali. (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22 mostra un picco del 35,29% nel 2022 seguito da una discesa al 25,00% nel 2024, inferiore alle università telematiche (miglioramento / punto di stabilità / lieve calo).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) si mantiene notevolmente basso e stabile tra 7,24 e 8,69, a netta distanza dai valori elevati delle università tradizionali. (debolezza)
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28), dopo un calo a 3,53 nel 2022, l'indicatore risale a 12,62 nel 2024, rimanendo comunque inferiore alle medie nazionali tradizionali (debolezza).

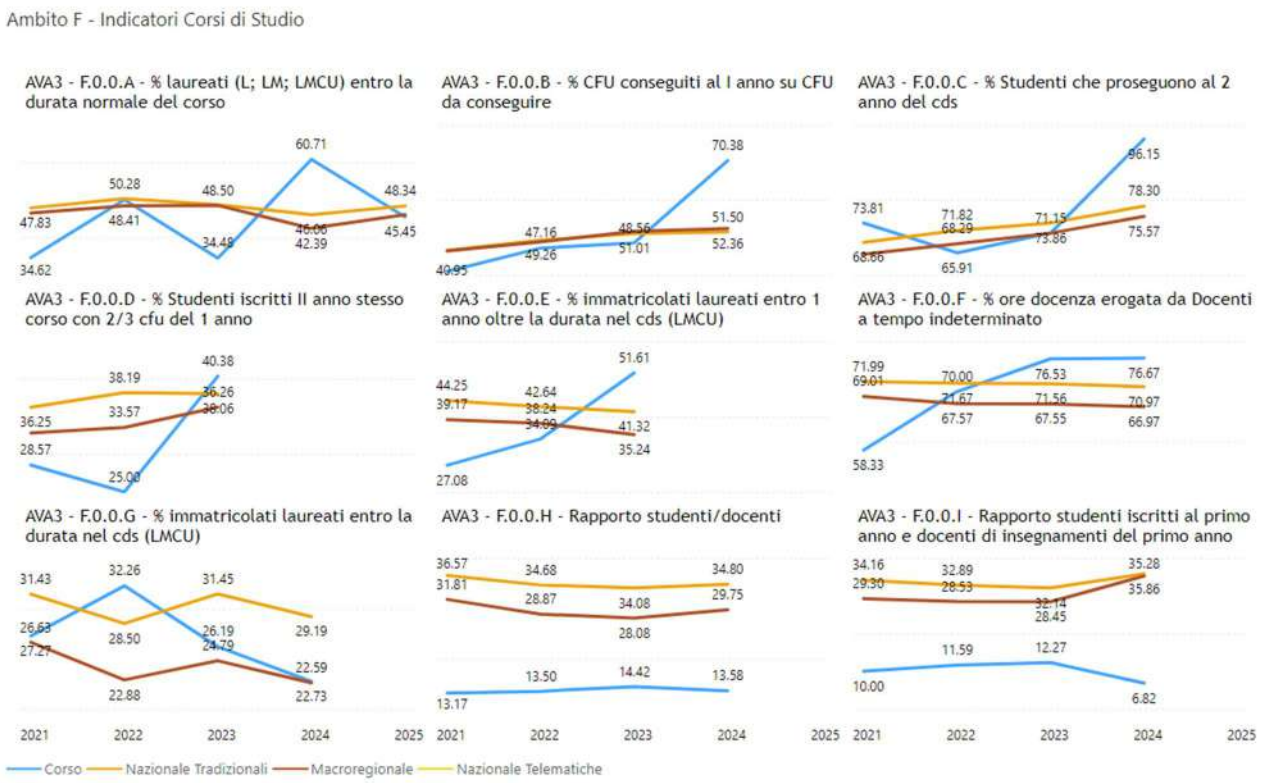
INGEGNERIA INFORMATICA L-8



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-8 - Ingegneria Informatica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) evidenzia valori del corso inferiori rispetto alle medie nazionali e macroregionali (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) registra una crescita graduale che supera i dati macroregionali nel 2024 (crescita graduale).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) mostra un forte aumento fino a superare le medie di riferimento nel 2024 (miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) rileva un andamento oscillante per il corso (criticità).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) evidenzia marcate fluttuazioni per il corso rispetto alle altre curve (criticità).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) evidenzia la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, con il corso in costante crescita e oltre l'85% nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale (LMCU), dove il corso si mantiene su valori inferiori rispetto ai benchmark di riferimento (criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) descrive una generale tendenza alla diminuzione del valore nel corso degli anni analizzati (criticità / lieve miglioramento).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) presenta una fluttuazione marcata del valore per il corso nel triennio 2022-2024 (criticità / lieve miglioramento).

INGEGNERIA ENERGETICA L-9



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-9 - Ingegneria Energetica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte volatilità, raggiungendo un picco del 60,71% nel 2024. I valori si discostano significativamente dalle medie nazionali e macroregionali (fluttuazione / criticità / miglioramento / lieve calo finale).

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) osserva una marcata crescita della linea del corso nel 2024 fino al 70,38%. Tale valore supera nettamente la stabilità delle altre categorie di confronto (continuo miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) cresce costantemente fino a toccare il 96,15% nel 2024, superando ampiamente le medie nazionali tradizionali e telematiche (progressivo miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis). dopo una discesa iniziale, registra una forte impennata raggiungendo il 40,38% nel 2023, e rimane, poi, su livelli superiori rispetto alle altre categorie nel biennio finale (miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) evidenzia un *trend* in forte crescita nel 2024, toccando il valore del 51,61% e tale andamento supera i dati registrati dalle altre tipologie di corsi (forte crescita).

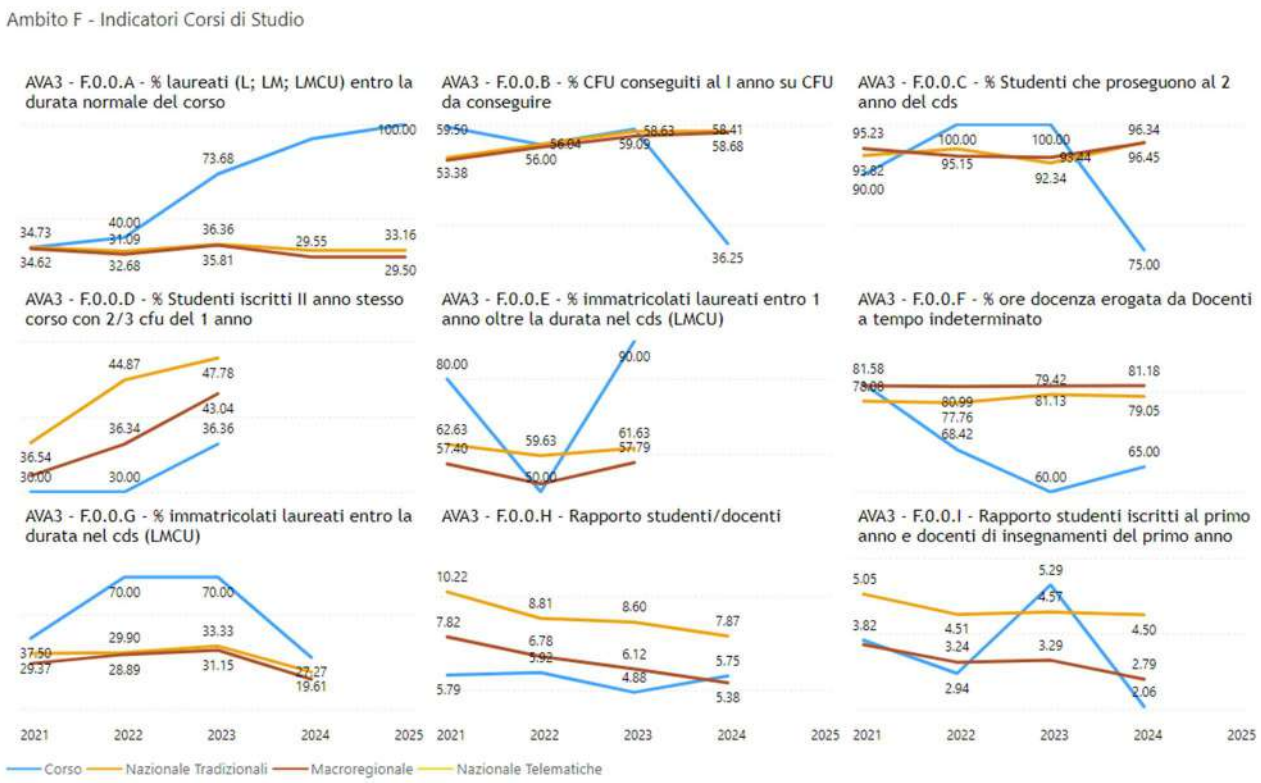
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) sale dal 58,33% del 2021 al 76,67% del 2024, mentre le altre medie, nazionale e macroregionale, mantengono invece una linea complessivamente stabile nel tempo (valore in aumento / successiva stabilità).

L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) presenta un andamento oscillante, con un picco del 32,26% nel 2022 e successivamente subisce una flessione costante fino al 22,59% del 2024 (aumento / successivo calo).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) si mantiene su valori molto bassi e stabili intorno a 13-14. Le medie nazionali e telematiche registrano invece valori superiori e costanti sopra i 30 (criticità).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) scende a 6,82 nel 2024 e tale valore è nettamente inferiore rispetto alle curve delle altre categorie di riferimento (criticità).

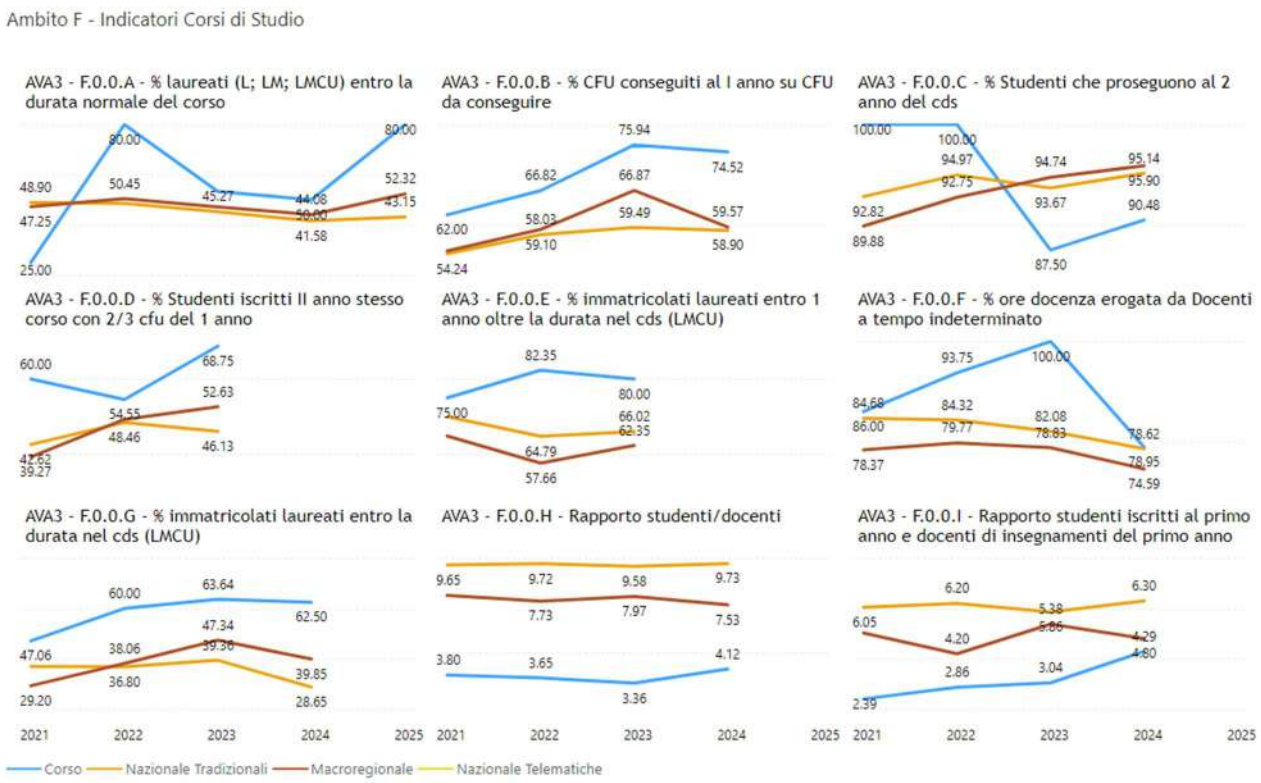
INEGNERIA CIVILE LM-23



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-23 - Ingegneria Civile - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte crescita costante della percentuale rispetto alle medie nazionali e macroregionali fino al 2024 (punto di forza / forte crescita).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia un calo drastico per il corso nel 2024, mentre le medie di riferimento rimangono stabili intorno al 58% (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) mostra un crollo verticale del corso nel 2024, a fronte di una stabilità delle medie nazionali e macroregionali (criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) evidenzia una crescita del corso dal 2022 al 2023 (criticità / lieve miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra una forte volatilità per il corso, con un picco marcato nel 2023 rispetto alla stabilità delle altre linee (calo / notevole miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) evidenzia una flessione iniziale del corso fino al 2023 e una leggera ripresa nel 2024, restando sotto i valori delle telematiche (criticità / lieve ripresa).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra un andamento altalenante del corso con un picco tra il 2022 e il 2023, seguito da un netto calo nel 2024 (iniziale miglioramento / successivo calo).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) indica una diminuzione del rapporto per il corso dal 2021 al 2024, posizionandosi su valori inferiori rispetto alle telematiche (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) evidenzia forti fluttuazioni per il corso, con un picco nel 2023 e un calo consistente nel 2024 (forte fluttuazione / aumenti e cali continui).

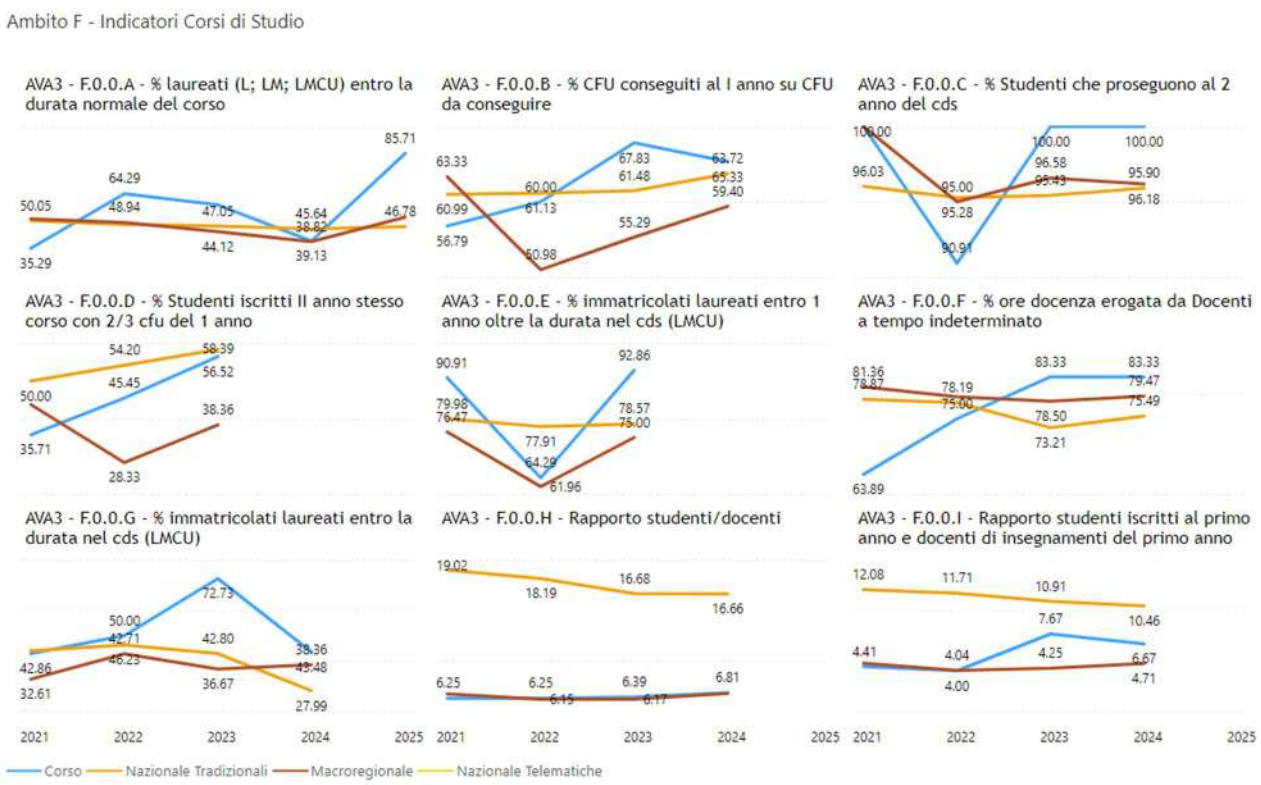
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING LM-29



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-29 - ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) presenta una forte volatilità con picchi all'80% nel 2022 e nel 2024, distaccandosi dalle medie nazionali stabili intorno al 45-50% (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) cresce costantemente dal 62% del 2021 al 74,52% del 2024, superando i valori di riferimento di tutte le altre categorie (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) subisce un calo all'87,50% nel 2023 prima di risalire al 90,48% nel 2024, restando sotto le medie nazionali (iniziale punto di forza / successiva debolezza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) oscilla notevolmente, toccando il massimo del 68,75% nel 2023 e superando gli altri indicatori di confronto (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra un picco dell'82,35% nel 2022 e si mantiene complessivamente al di sopra delle linee tradizionali e macroregionali (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) registra una crescita fino al 100% nel 2023, seguita da un forte calo al 78,62% nel 2024 (punto di forza / calo dal 2023 al 2024).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) cresce dal 47,06% del 2021 al 62,50% del 2024, superando costantemente le altre tipologie di confronto (punto di forza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) mostra valori molto bassi e stabili tra 3,65 e 4,12, nettamente inferiori alle medie nazionali e telematiche che superano quota 9 (criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) cresce gradualmente da 2,39 nel 2021 a 4,80 nel 2024, posizionandosi sotto le curve nazionali e telematiche (criticità / lieve miglioramento).

INGEGNERIA ENERGETICA LM-30



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-30 - Ingegneria Energetica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte crescita del Corso nell'ultimo anno, raggiungendo l'85,71% di laureati in corso nel 2024, invece i valori nazionali e macroregionali rimangono più stabili tra il 38% e il 50% (forte crescita).

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) oscilla tra il 56,79% e il 67,83% nel periodo considerato, mentre gli altri parametri mostrano un andamento costante intorno al 60-65% (miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) evidenzia un calo al 90,91% nel 2022 per poi risalire al 100% nel biennio successivo, invece le medie nazionali e telematiche si mantengono stabili sopra il 95% (calo / successivo e stabile miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) cresce costantemente fino al 56,52%, mentre il dato macroregionale subisce una flessione al 28,33% nel 2022 prima di riprendersi (miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) presenta fluttuazioni marcate, toccando un picco del 92,86% nel 2024 dopo un calo nel 2022, mentre le altre categorie di confronto variano prevalentemente tra il 60% e l'80% (fluttuazioni / successivo miglioramento con punto di stabilità).

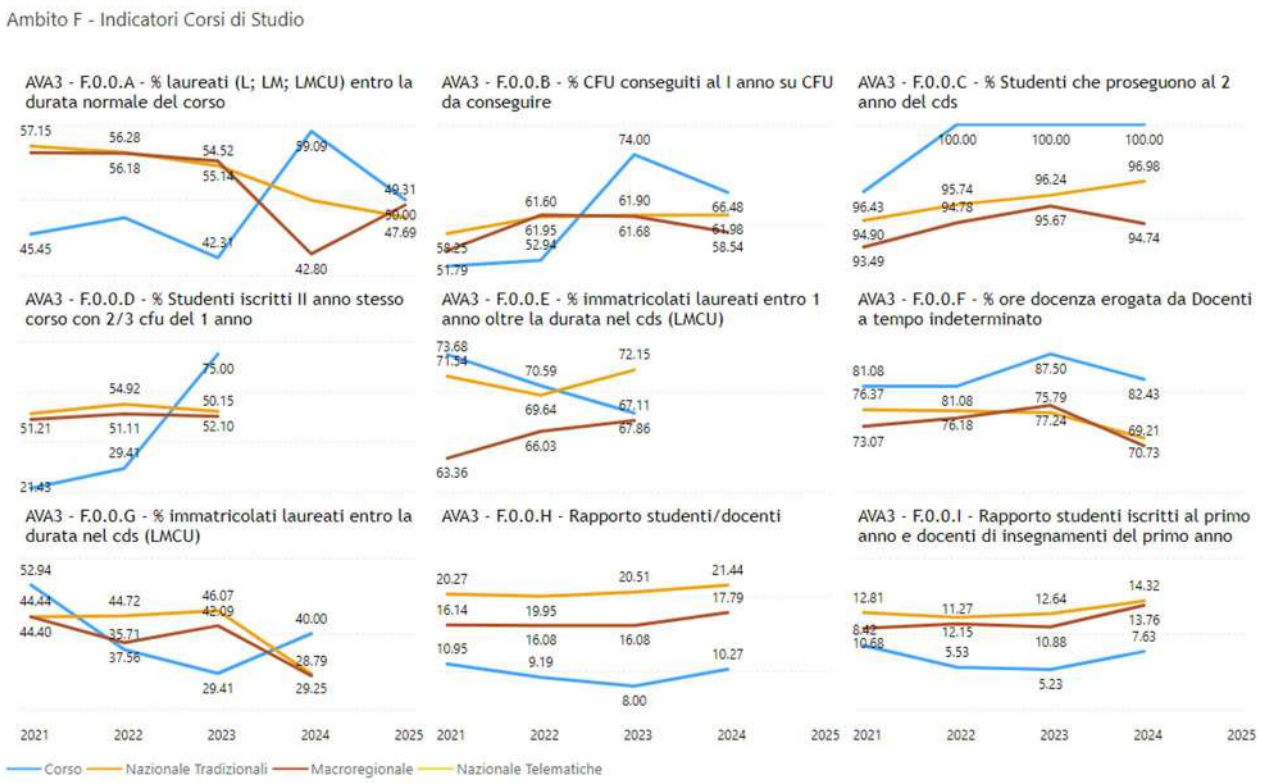
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) aumenta dal 63,89% del 2021 all'83,33% del 2023-2024, mentre i valori nazionali e macroregionali restano stabili tra il 73% e l'80% (iniziale criticità / successive e stabile miglioramento).

L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra un picco al 72,73% nel 2023 prima di scendere al 38,36% nel 2024 e gli altri dati di confronto si mantengono inferiori e relativamente costanti (punto di forza).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) evidenzia valori nettamente per la media nazionale rispetto alle altre categorie e tale divario rimane stabile per tutto il quadriennio (criticità).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28), insieme al dato macroregionale si mantiene su valori inferiori, compresi tra 4,00 e 7,67, rispetto al dato nazionale che risulta più elevato (miglioramento).

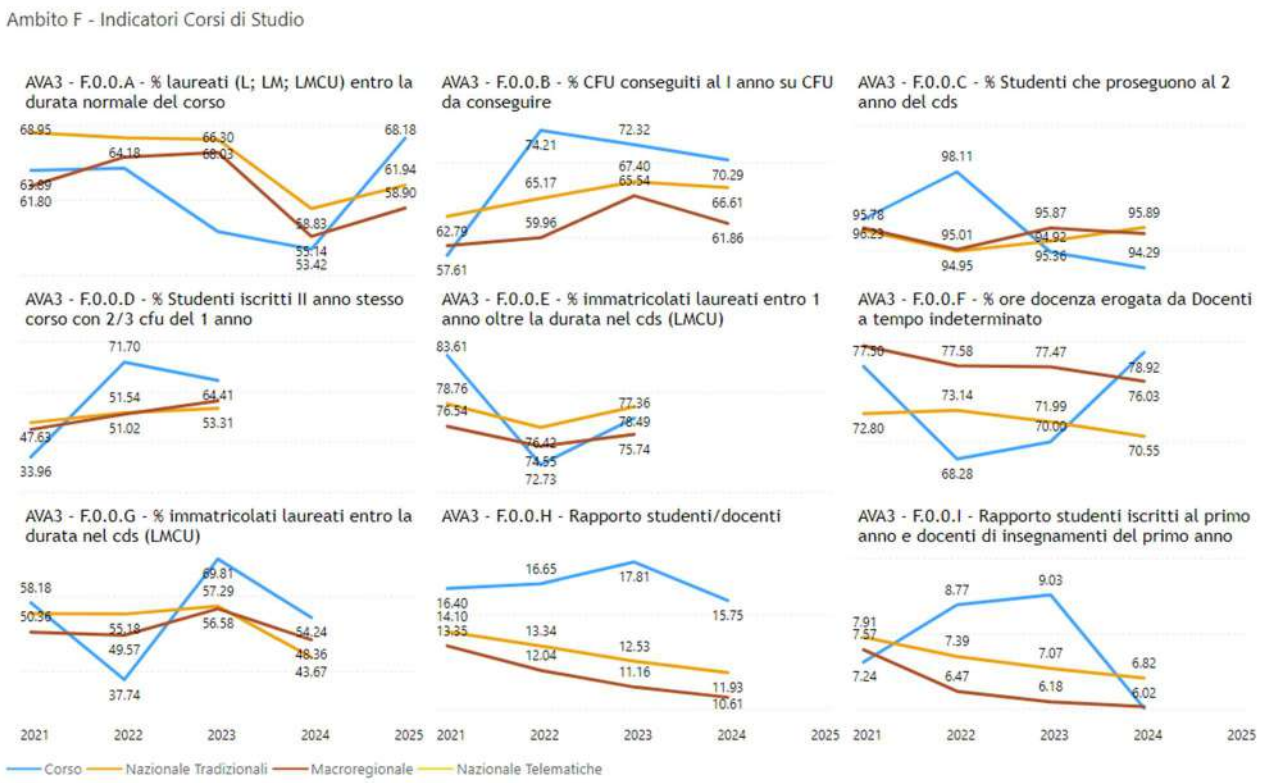
INGEGNERIA INFORMATICA LM-32



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-32 - Ingegneria Informatica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra un andamento variabile dei laureati in corso, e si attesta al 49,31% nel 2024 (andamento variabile / miglioramento / lieve e successivo calo).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia una crescita dei CFU conseguiti al primo anno per il corso, che nel 2024 raggiunge il 66,48% (progressivo miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) mostra una percentuale eccellente e stabile di studenti che proseguono al secondo anno, toccando il 100% negli ultimi anni per il corso (notevole ed eccellente punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno*** (iA16bis) indica un forte incremento degli studenti iscritti al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU del primo anno, arrivando al 50,15% nel 2024 (notevole miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) evidenzia una diminuzione degli immatricolati laureati entro un anno oltre la durata normale, scesi al 67,11% nel 2023 (valore in diminuzione).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) registra la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato, con il corso all'82,43% nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra una marcata flessione dei laureati entro la durata normale per il corso, che scendono al 29,25% nel 202 (forte flessione / criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) evidenzia un rapporto studenti/docenti particolarmente basso e favorevole per il corso, toccando un minimo di 8,00 nel 2023 (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) riporta il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e relativi docenti, che per il corso si attesta a 7,63 nel 2024 (debolezza).

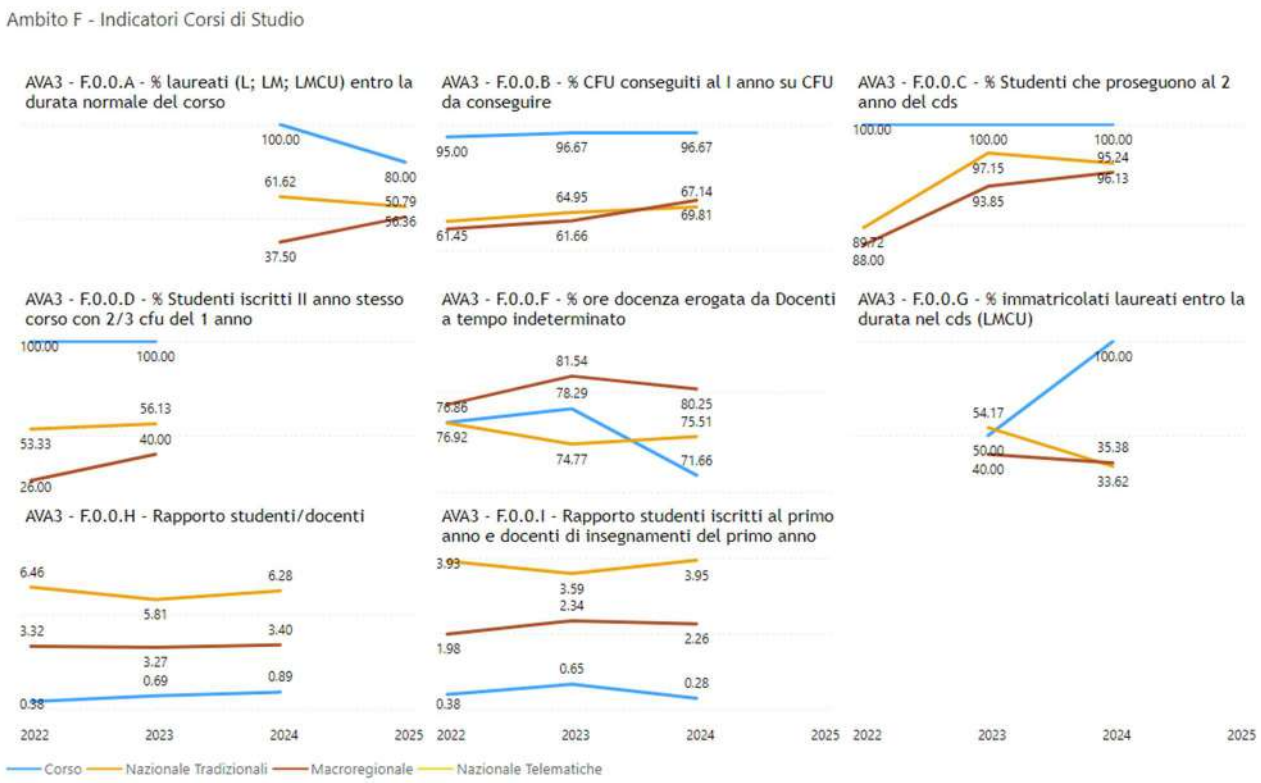
BIOLOGIA LM-6



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-6 - Biologia - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte ripresa del corso nel 2024, raggiungendo il 68,18% (forte ripresa / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) registra un picco nel 2022 (74,21%) per poi attestarsi al 70,29% nel 2024 (continuo miglioramento / punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) corso presenta un picco nel 2022 (98,11%), per poi ridursi al 94,29% nel 2024 (miglioramento / successivo calo).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) cresce bruscamente nel 2022 al 71,70% (continuo miglioramento / punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra fluttuazioni, toccando il 78,49% nel 2023 (buona posizione iniziale / successivo calo / rialzo significativo).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) cala nel 2022 (68,28%) prima di risalire al 78,92% nel 2024 (criticità iniziale / successive miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) segna un netto picco positivo nel 2023 (69,81%) (miglioramento / punto di forza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) sale fino a 17,81 nel 2023, per poi scendere a 15,75 nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) cresce fino al 2023 (9,03) e cala drasticamente nel 2024 (6,02) (inziale miglioramento / successivo calo).

SCIENZE DELLA NATURA LM-60



Anni 2022-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-60 - Scienze della Natura - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) registra un calo all'80,00% nel 2024, pur rimanendo superiore alle medie di riferimento, mentre i valori tradizionali e macroregionali mostrano valori inferiori e un andamento più stabile o in leggera crescita (punto di forza).

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) mantiene una percentuale elevata e costante al 96,67% tra il 2023 e il 2024, invece le medie nazionali e macroregionali si attestano invece su valori inferiori compresi tra il 60% e il 70% (punto di forza).

L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) si conferma stabile al 100,00% in tutto il periodo considerato, mentre le altre tipologie evidenziano una crescita significativa tra il 2022 e il 2023 (punto di forza).

L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) registra un valore costante del 100,00% nell'arco temporale esaminato, invece le altre categorie di confronto mostrano percentuali inferiori e variabili, con la macroregionale che sale al 40,00% nel 2023 (punto di forza).

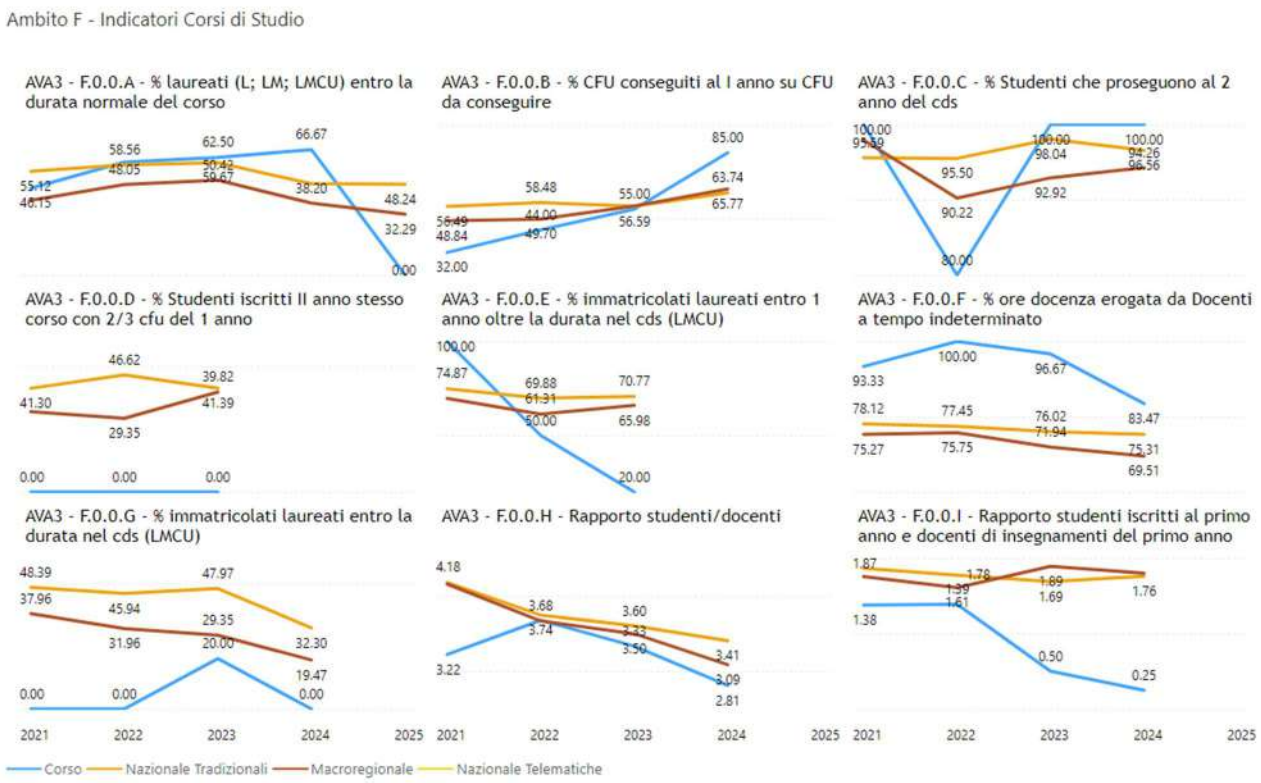
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) evidenzia una flessione al 71,66% nel 2024, posizionandosi sotto le altre tipologie, e la categoria macroregionale registra i valori più alti, superando l'80% nel biennio centrale (criticità / calo).

L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra una forte crescita raggiungendo il 100,00% nel 2024, al contrario, le altre categorie presentano un andamento decrescente su percentuali nettamente inferiori (forte crescita / punto di forza).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) evidenzia un rapporto molto basso e stabile intorno a 0,89 nel 2024 e la categoria nazionale telematica presenta i valori più elevati, superando quota 6 (criticità).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mantiene un valore ridotto pari a 0,28 nel 2024, indicando una buona copertura docente, mentre la categoria nazionale telematica mostra il rapporto più alto, prossimo a quota 4 (criticità).

GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI LM-74



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-74 - Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte fluttuazione, culminando in un crollo a 0.00 nel 2024 a fronte di medie nazionali e macroregionali inferiori ma stabili (iniziale stabilità / successivo calo).

L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia una crescita notevole e costante nel tempo, superando le altre medie e raggiungendo l'85.00 nel 2024 (crescita costante).

L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14), dopo un calo all'80.00 nel 2022, si riprende rapidamente stabilizzandosi al 100.00 nel biennio successivo (iniziale calo / successiva ripresa / stabilità).

L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) si mantiene costantemente a 0.00 dal 2021 al 2024, distanziandosi nettamente dalle linee di riferimento (debolezza).

L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) registra un decremento costante del corso, che scende drasticamente dal 74.87 del 2021 al 20.00 nel 2024 (forte calo).

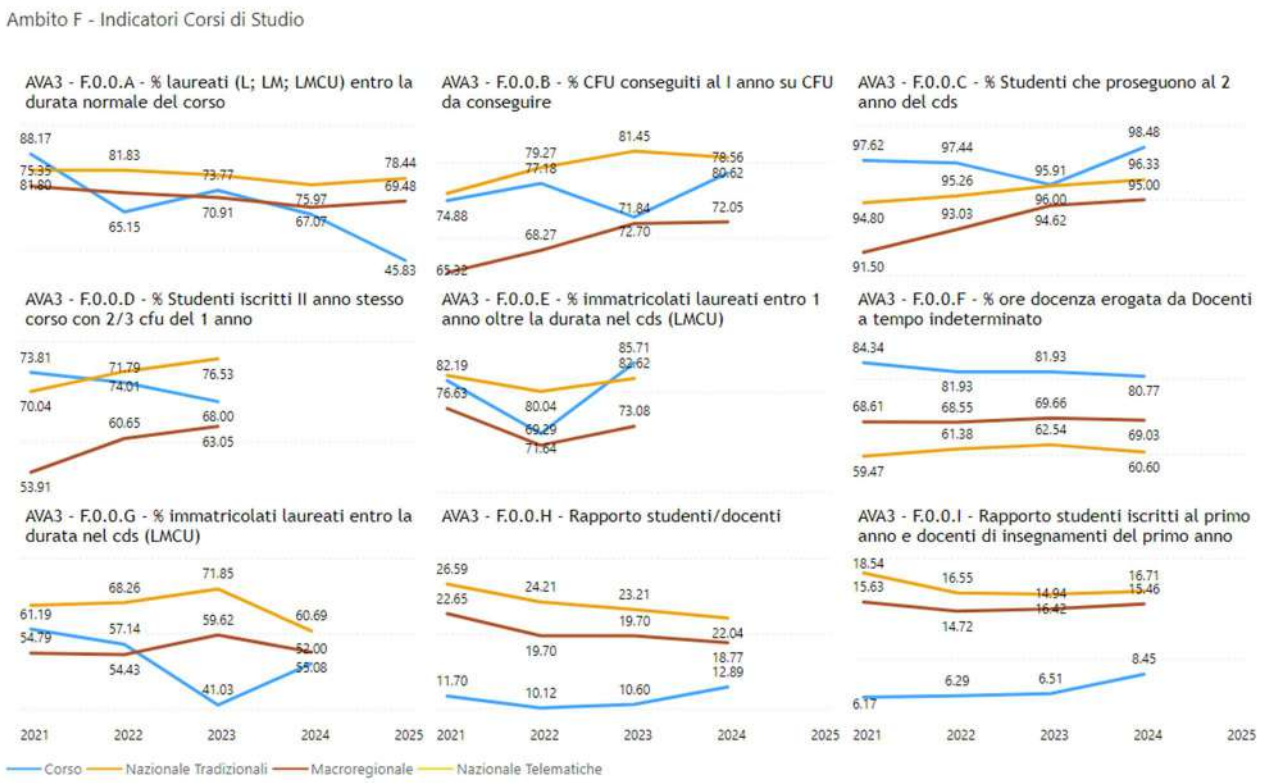
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) presenta una percentuale elevata ma in progressiva diminuzione, passando dal 93.33 del 2021 all'83.47 del 2024 (punto di forza).

L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) parte da 0.00 nei primi anni, raggiunge il 20.00 nel 2023 e torna a zero nel 2024 (criticità / debolezza).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) aumenta nel 2022 per poi diminuire progressivamente fino a raggiungere 2.81 nel 2024 (iniziale aumento / successivo calo).

L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) cala marcatamente dopo il 2022, toccando quota 0.25 nel 2024 (criticità).

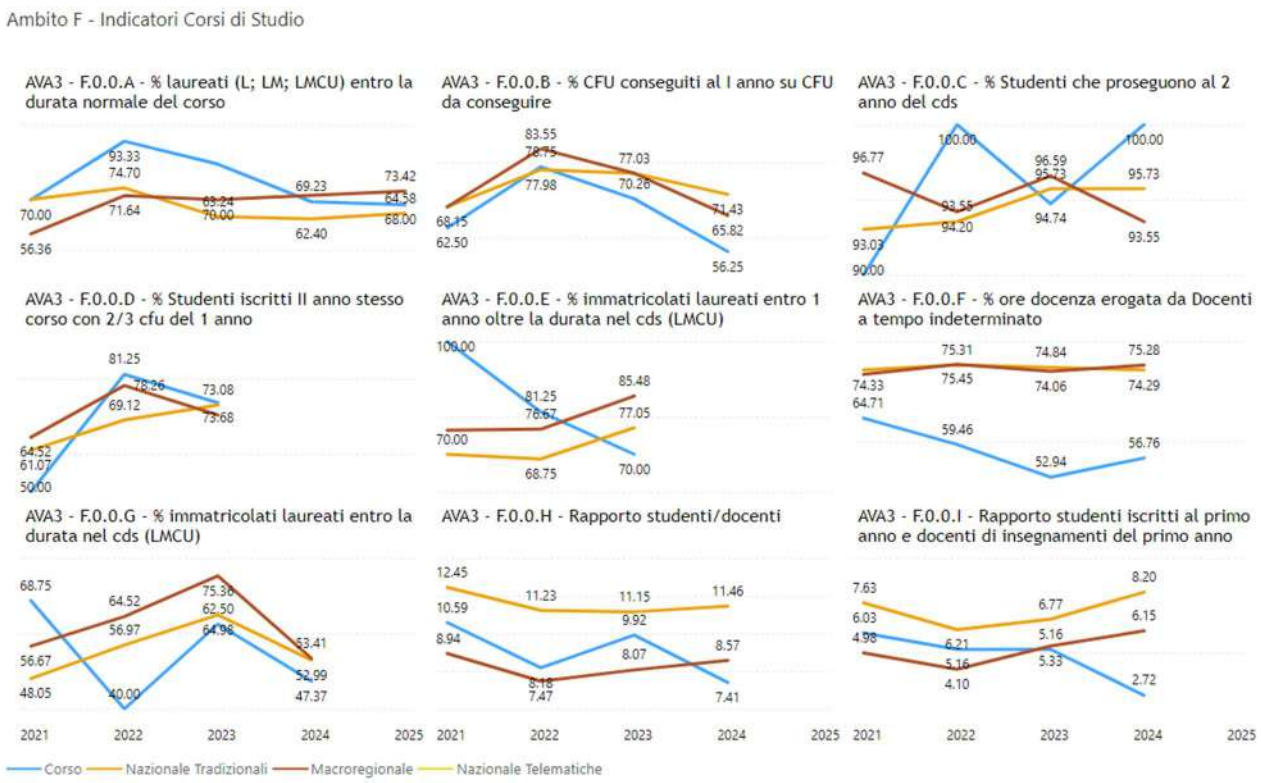
ECONOMIA E MANAGEMENT LM-77



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-77 - Economia e Management - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte flessione della percentuale per il "Corso" (blu), sceso al 45,83% nel 2024 rispetto alla stabilità delle altre categorie (forte flessione / criticità).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) evidenzia un andamento altalenante per il "Corso", che si attesta attorno al 72,05% nel 2024 (andamento altalenante / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) è molto elevata in tutte le categorie, con il "Corso" che sale al 98,48% nel 2024 (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) mostra fluttuazioni per il "Corso", registrando il 68,00% nel 2024 (iniziale stabilità / successivo calo).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra cali e riprese, con il "Corso" che si posiziona all'82,62% nel 2024 (cali e riprese / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) rimane costantemente elevato per il "Corso", sopra l'80% (punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) mostra una ripresa al 55,08% nel 2024 dopo il calo marcato registrato nel 2023 (iniziale flessione / successive ripresa).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) si mantiene significativamente più basso (12,89 nel 2024) rispetto ai valori elevati delle università telematiche (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) evidenzia una graduale crescita per il "Corso", che sale a 8,45 nel 2024 pur restando inferiore alle medie tradizionali e telematiche(debolezza).

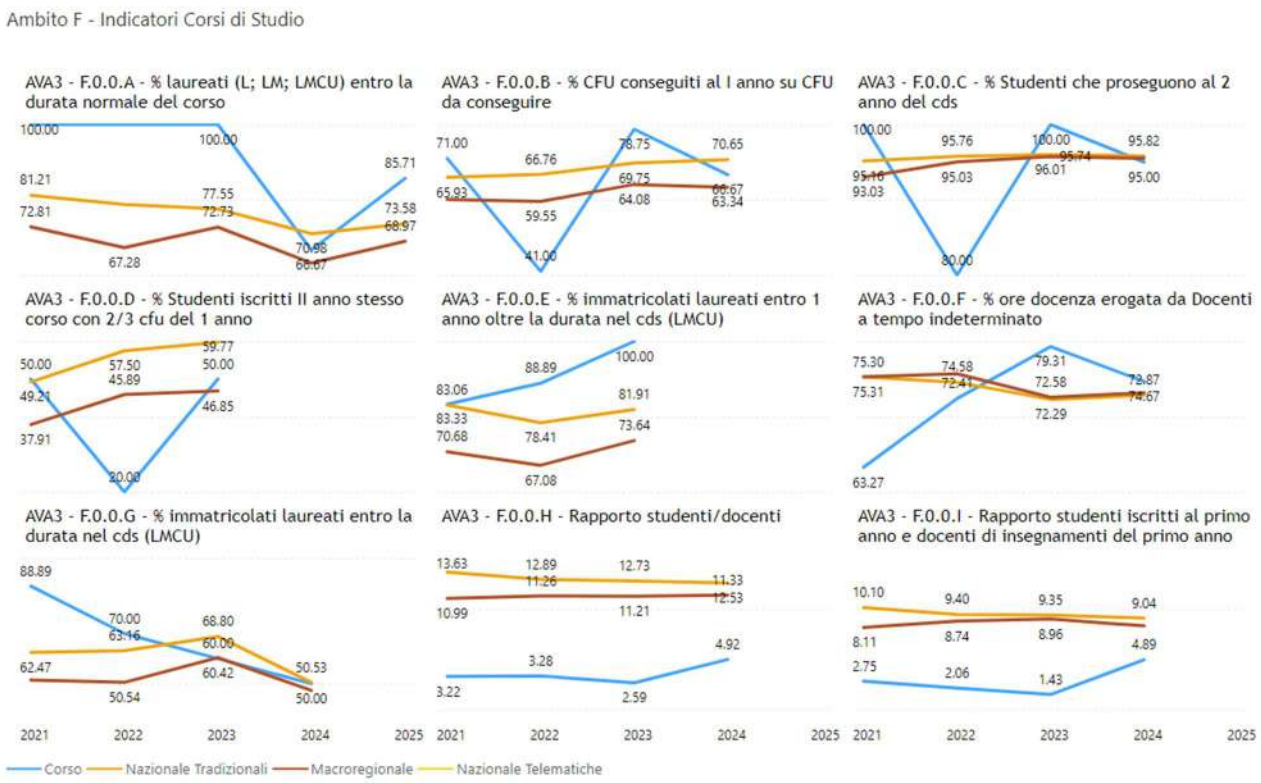
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI LM-83



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-83 - Scienze Statistiche e Attuariali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra un picco del 93,33% nel 2022, seguito da una discesa al 69,23% nel 2024 (picco iniziale / leggero calo / stabilità).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) registra un massimo del 77,98% nel 2022 per poi contrarsi fino al 56,25% nel 2024 (iniziale ripresa / successivo calo / criticità).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14) corso oscilla nel periodo, toccando il valore massimo del 100,00% sia nel 2022 che nel 2042 (oscillazioni in ripresa e calo / effettivo miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) parte dal 50,00% nel 2021, sale all'81,25% nel 2022 e si attesta al 73,08% nel 2023 (aumento progressivo / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) evidenzia un valore iniziale del 100,00% nel 2021, scendendo progressivamente fino al 70,00% nel 2024 (iniziale posizione di massimo valore / successivo calo).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) evidenzia una costante diminuzione, passando dal 64,71% del 2021 al 56,76% del 2024 (diminuzione / criticità).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) presenta una fluttuazione marcata, con un minimo del 40,00% nel 2022 e una ripresa parziale al 47,37% nel 2024 (fluttuazione marcata / criticità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) scende da 8,94 nel 2021 a un valore di 7,41 nel 2024 (flessioni altalenanti / media stabilità).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mostra una riduzione costante del rapporto, passando da 4,98 nel 2021 a 2,72 nel 2024 (iniziale stabilità / successiva e costante riduzione).

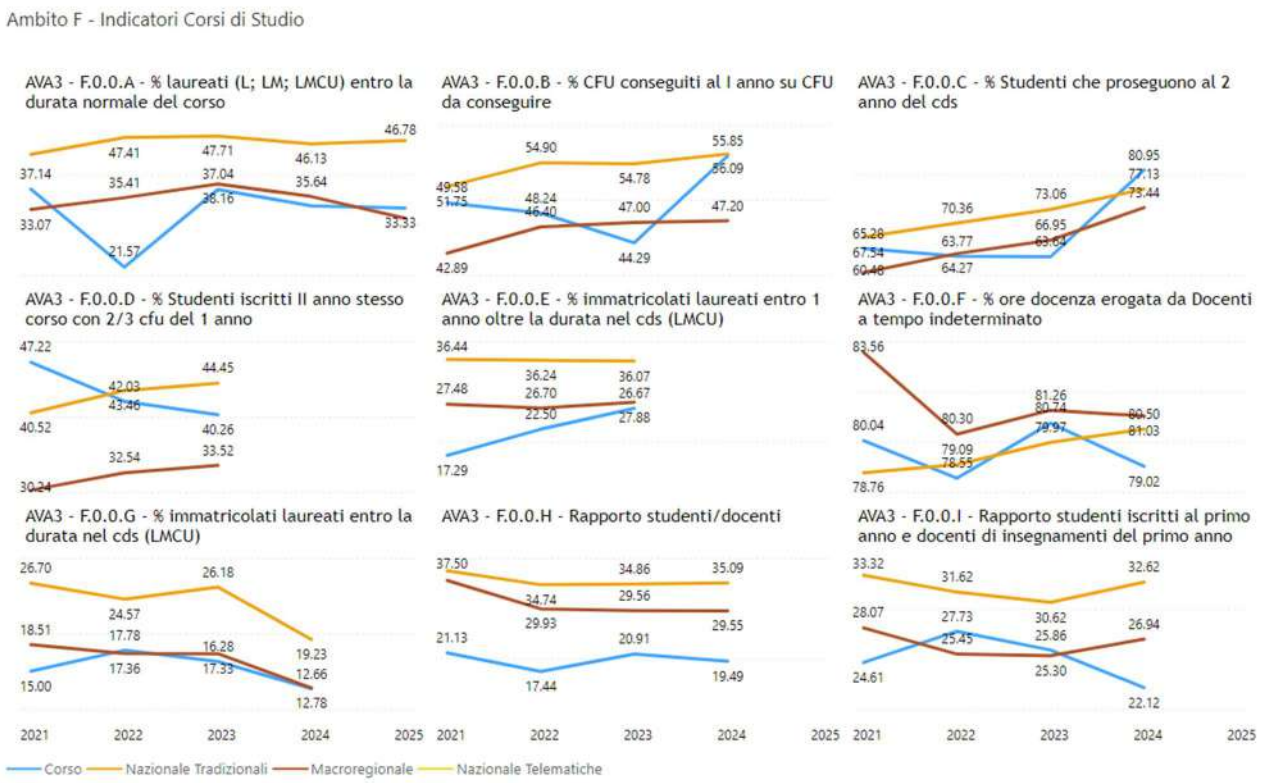
BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI LM-9



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-9 - BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra una forte fluttuazione con un crollo nel 2023, risalendo all'85,71% nel 2024 e superando i *benchmark* di riferimento (iniziale stabilità / flessione e calo successivi).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) registra un calo marcato nel 2022 (41,00%) per poi recuperare stabilmente sopra il 70% nel biennio successivo (inziale calo / forte ripresa / nuova e leggera flessione).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14), dopo una flessione all'80,00% nel 2022, la percentuale risale al 100% nel 2023 e si attesta al 95,82% nel 2024 (inziale e forte riduzione / successiva e robusta ripresa / nuova e leggera flessione).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) evidenzia un calo drastico nel 2022 (20,00%) con una successiva ripresa al 46,85% nel 2024, restando sotto le medie nazionali (drastico calo inziale / successiva e costante ripresa).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) mostra una crescita costante dall'83,06% del 2021 fino a raggiungere il 100% nel 2023, superando gli altri valori (rescita costante / punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) parte dal 63,27% nel 2021, tocca un picco del 79,31% nel 2023 e ridiscende al 72,87% nel 2024 (inziale criticità / successiva e decisa ripresa con leggero calo).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) scende sensibilmente dal 2021 al 2022, posizionandosi sotto le medie tradizionali e telematiche (inziale posizione positiva / discesa costante).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) si mantiene particolarmente basso e stabile nel corso degli anni, oscillando tra 3,22 e 4,92, ben al di sotto dei valori nazionali (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) mostra valori contenuti che variano da 2,75 nel 2021 a 4,89 nel 2024, rimanendo inferiori rispetto alle medie di confronto (debolezza).

GIURISPRUDENZA LMG/01



Anni 2021-2025, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LMG/01 - Giurisprudenza - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*** (iA2) mostra la percentuale di laureati nei tempi previsti, con le medie nazionali telematiche stabili al vertice e il Corso soggetto a marcate fluttuazioni (marcate fluttuazioni / successiva stabilità).
L'indicatore ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*** (iA13) indica la percentuale di crediti acquisiti al primo anno, evidenziando una forte crescita del Corso nel 2024 che supera le Telematiche (iniziale criticità / deciso miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio*** (iA14evidenzia una netta tendenza in crescita per la prosecuzione al secondo anno in tutte le categorie, guidata dalle Telematiche oltre l'80% (iniziale stabilità / miglioramento).
L'indicatore ***Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno***(iA16bis) misura gli studenti con buona progressione iniziale, registrando un calo costante per il Corso dal 2021 al 2024 (inziale valore positivo / costante calo successivo).
L'indicatore ***Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)*** (iA17) rileva i laureati con un anno fuori corso (LMCU), mostrando un incremento progressivo per il Corso che sale al 27,88% (criticità).
L'indicatore ***Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato*** (iA19) traccia la percentuale di docenza strutturata, con il dato macroregionale in calo iniziale ma stabile sopra l'80% negli ultimi anni (calo inziale ma stabile).
L'indicatore ***Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)*** (iA22) esamina i laureati in corso per i cicli unici, evidenziando un decremento generale per tutte le tipologie nell'ultimo anno (decremento generale).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti/docenti*** (iA27) mostra il carico didattico, con le Telematiche che mantengono i valori più elevati rispetto agli altri percorsi (debolezza).
L'indicatore ***Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno*** (iA28) monitora il rapporto iniziale studenti-docenti, evidenziando una progressiva diminuzione per il Corso che scende al 22,12% nel 2024 (progressiva diminuzione).

DOTTORATI DI RICERCA

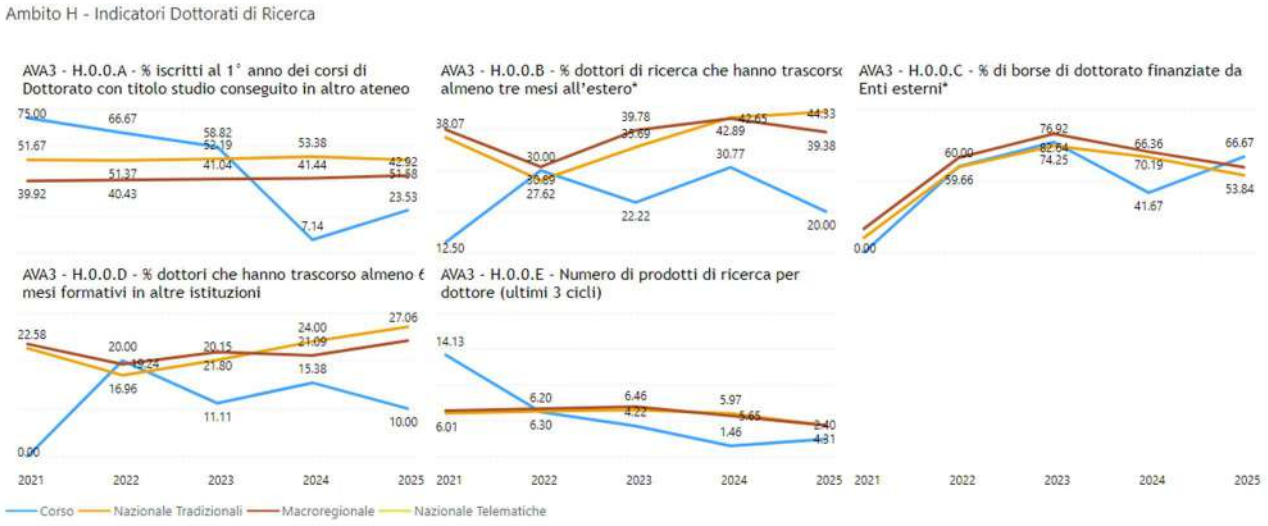
Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3

INDICATORI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

Di seguito i GRAFICI INDICATORI PER I DOTTORATI DI RICERCA (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)
AMBITO H
PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI



Anni 2021-2025, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Persona, Mercato, Istituzioni - BENEVENTO - FONTE AVA3

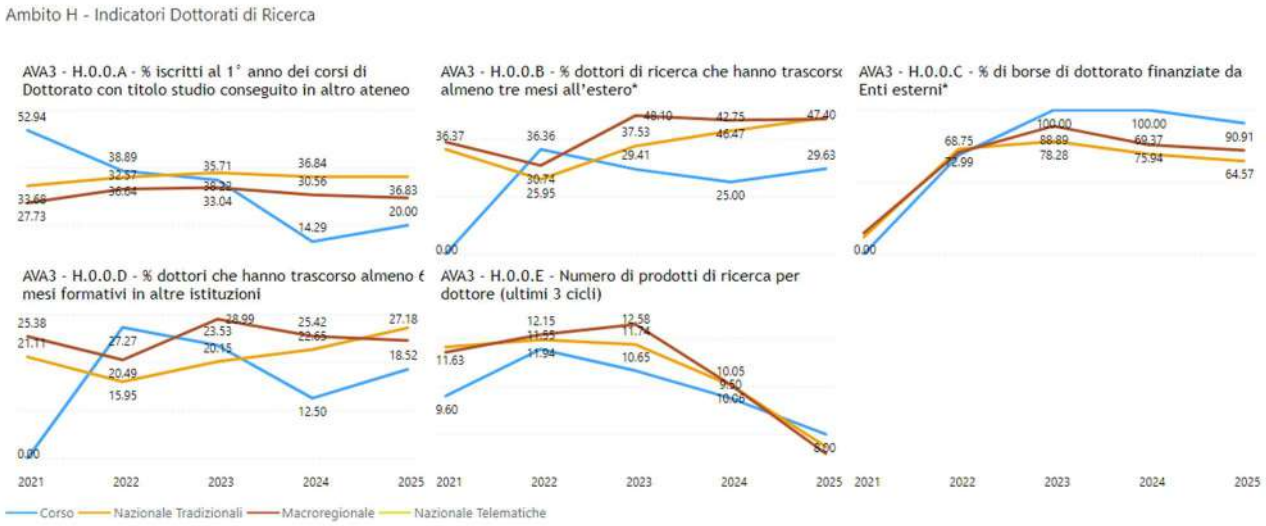
L'indicatore ***Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo*** mostra una forte fluttuazione, scendendo dal 75,00% del 2021 al 23,53% nel 2025, a fronte di medie nazionali complessivamente più stabili (iniziale e positive stabilità / calo successive / leggera ripresa).

L'indicatore ***Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*** registra un andamento irregolare che passa dal 12,50% del 2021 al 20,00% nel 2025, restando inferiore ai valori delle categorie nazionali (andamento irregolare / criticità).

L'indicatore ***Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*** parte da zero nel 2021 e cresce fino a un picco nel 2023, per poi ridursi progressivamente verso il 2025 (ripresa costante con alcuni cali).

L'indicatore ***Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi in altre istituzioni*** registra il 10,00% nel 2025 con un andamento altalenante, mentre le telematiche nazionali mostrano una crescita fino al 27,06% andamento altalenante con riprese e flessioni continue).
L'indicatore ***Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)*** evidenzia un calo marcato dei prodotti per dottore da 14,13 del 2021 a 4,31 del 2025, distaccandosi dai valori nazionali che rimangono bassi e stabili (iniziale posizione positiva / calo progressivo / successiva stabilità).

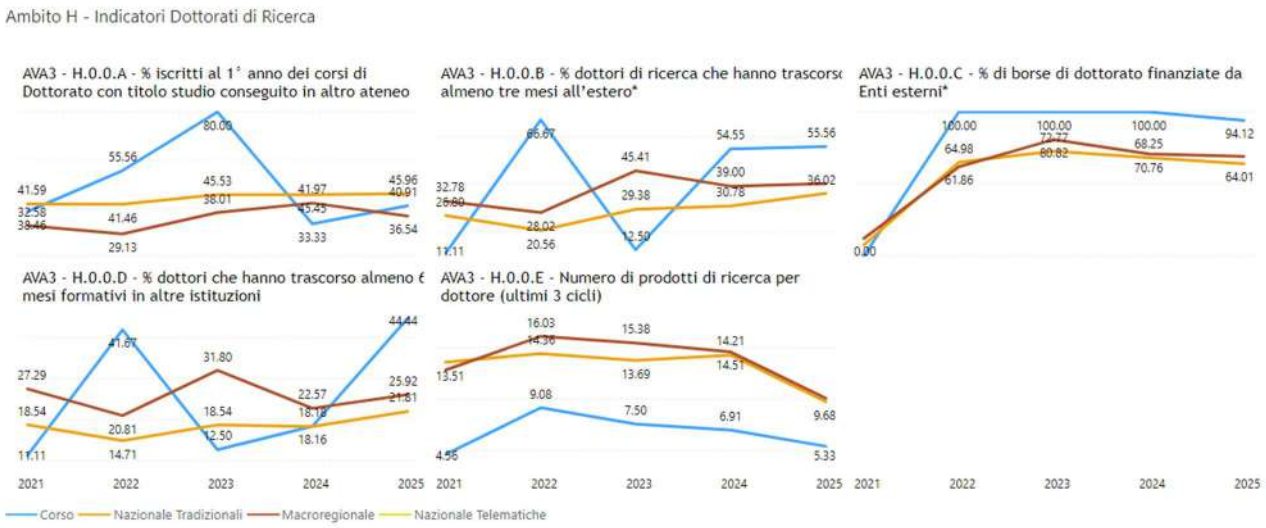
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE PER L'INGEGNERIA



Anni 2021-2025, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo*** mostra una forte fluttuazione per il corso, sceso al 20,00% nel 2025 rispetto al 52,94% del 2021, a fronte di medie nazionali stabili intorno al 30-36% (forte fluttuazione / cali costanti).
L'indicatore ***Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*** evidenzia i periodi all'estero, con il corso che parte dallo 0,00% nel 2021, sale al 36,36% nel 2022 e si attesta al 25,00% nel 2025 (decisa ripresa / successiva stabilità).
L'indicatore ***Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*** mostra un forte aumento iniziale per il corso, raggiungendo il 100,00% tra il 2022 e il 2024 e il 90,91% nel 2025 (deciso miglioramento / succesivo punto di stabilità).
L'indicatore ***Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi in altre istituzioni*** parte da zero nel 2021 e si attesta al 18,52% nel 2025, oscillando nel corso degli anni (oscillazione continua con leggeri cali e riprese).
L'indicatore ***Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)*** evidenzia un andamento decrescente negli ultimi anni per tutte le curve, passando da valori superiori a 11 nel 2022 fino a 8,00 nel 2025 (andamento decrescente con continui cali).

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE



Anni 2021-2025, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore ***Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo*** mostra una forte volatilità con un picco dell'80,00% nel 2023, per poi scendere sotto le medie nazionali e macroregionali nel 2025 (punto di forza / lieve calo con ripresa successiva).

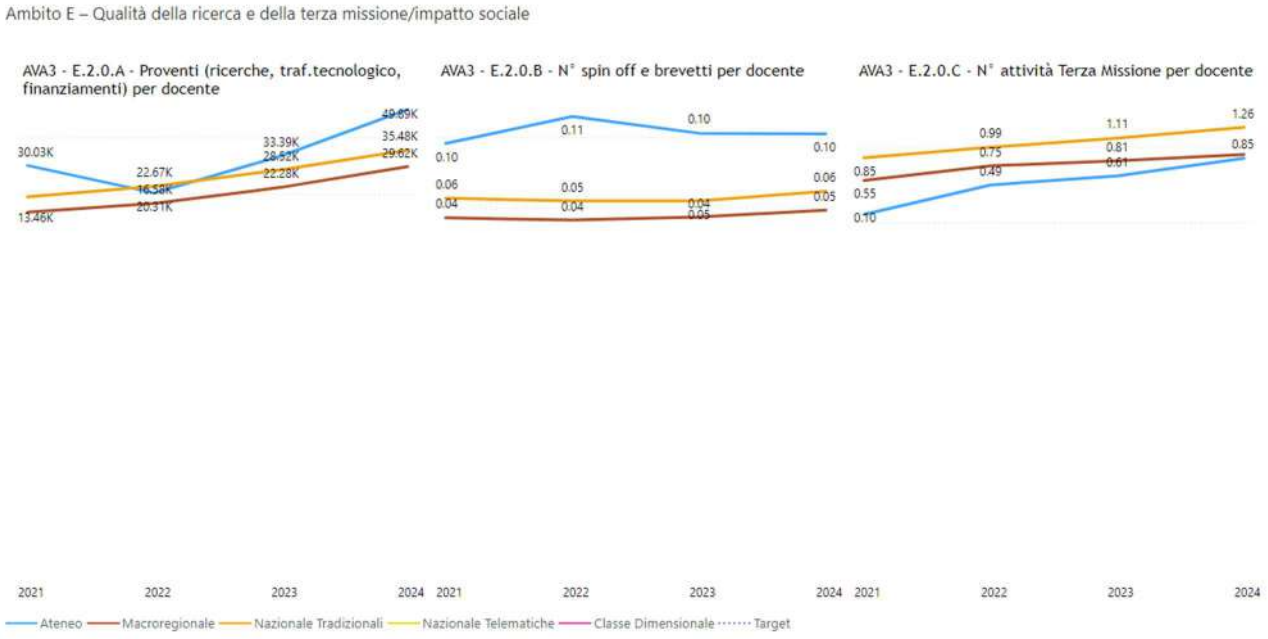
L'indicatore ***Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*** registra fluttuazioni marcate, toccando il 66,67% nel 2022 e risalendo al 55,56% nel 2025 sopra le linee di riferimento (fluttuazioni marcate con cali e riprese / andamento finale contiuo e positivo).
L'indicatore ***Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*** si mantiene costantemente su valori elevati vicini o pari al 100%, superando stabilmente le medie nazionali e macroregionali (deciso miglioramento / costante punto di forza).
L'indicatore ***Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi in altre istituzioni*** oscilla notevolmente nel corso degli anni, registrando un valore del 44,44% nel 2025 (varie oscillazioni / ripresa finale costante e robusta).
L'indicatore ***Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)*** resta inferiore rispetto alle medie tradizionali e macroregionali, scendendo a 5,33 nel 2025 (criticità).

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Il Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione viene analizzato nell'*Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale* – e si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.
L'Ambito E è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	3
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	3
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	2

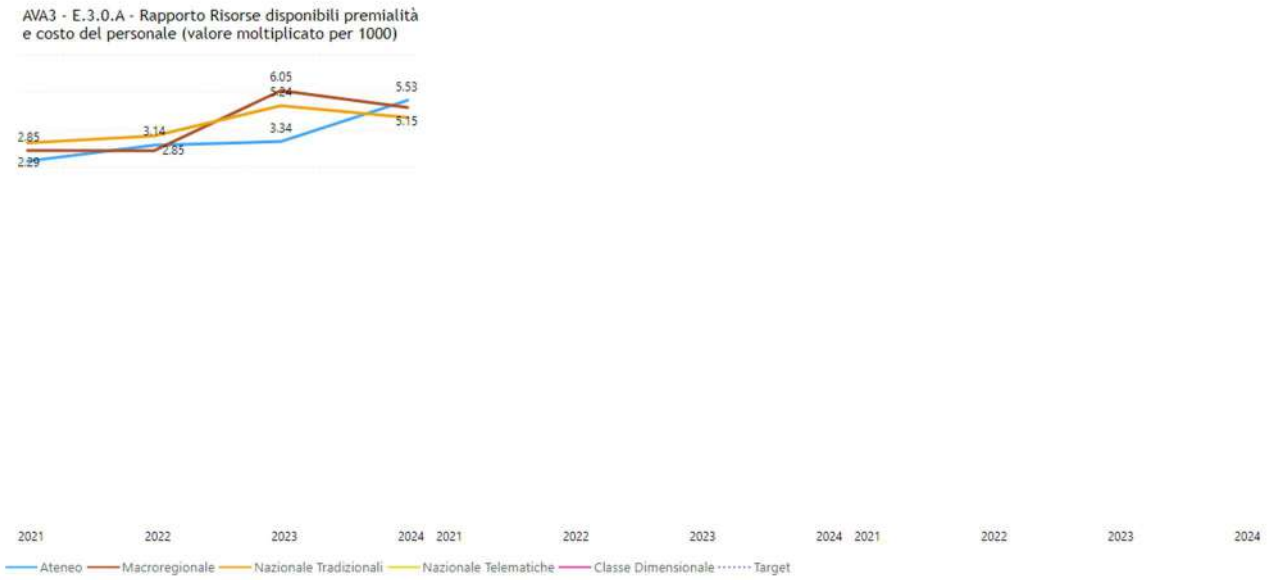
Di seguito i GRAFICI INDICATORI PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (FONTE CRUSCOTTO ANVUR) AMBITO E



Anni 2021-2024 - Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - Punto attenzione E.2.0. - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento - FONTE AVA3

L'indicatore ***Proventi (ricerche, trasf. tecnologico, finanziamenti) per docente*** subisce una flessione nel 2022 per poi registrare una forte crescita fino a 49.89K nel 2024, superando nettamente le altre categorie (iniziale diminuzione / decisa ripresa / punto di forza).
L'indicatore ***Numero spin off e brevetti per docente*** rimane stabile tra 0.10 e 0.11 nel corso del quadriennio 2021-2024, confermandosi superiore alle medie di riferimento (punto di forza).
L'indicatore ***Numero attività Terza Missione per docente*** evidenzia un incremento costante e progressivo, passando da 0.10 nel 2021 a 0.85 nel 2024 (criticità).

Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale



Anni 2021-2024 - Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - Punto attenzione E.3.0. - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - FONTE AVA3

L'indicatore ***Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)*** mostra l'andamento dell'indicatore dal 2021 al 2024 e l'Ateneo (linea blu) registra una crescita costante da 2,29 a 5,15, allineandosi progressivamente ai valori di riferimento macroregionali e nazionali (crescita costante).

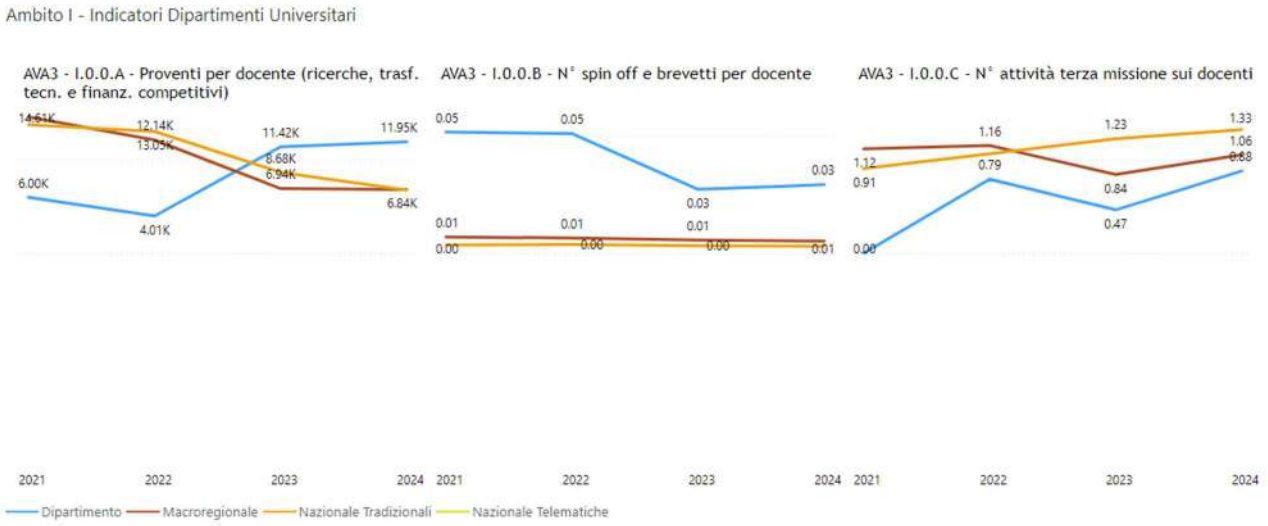
I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	4
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	5
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	4
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	6

Di seguito i GRAFICI INDICATORI PER I DIPARTIMENTI (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)

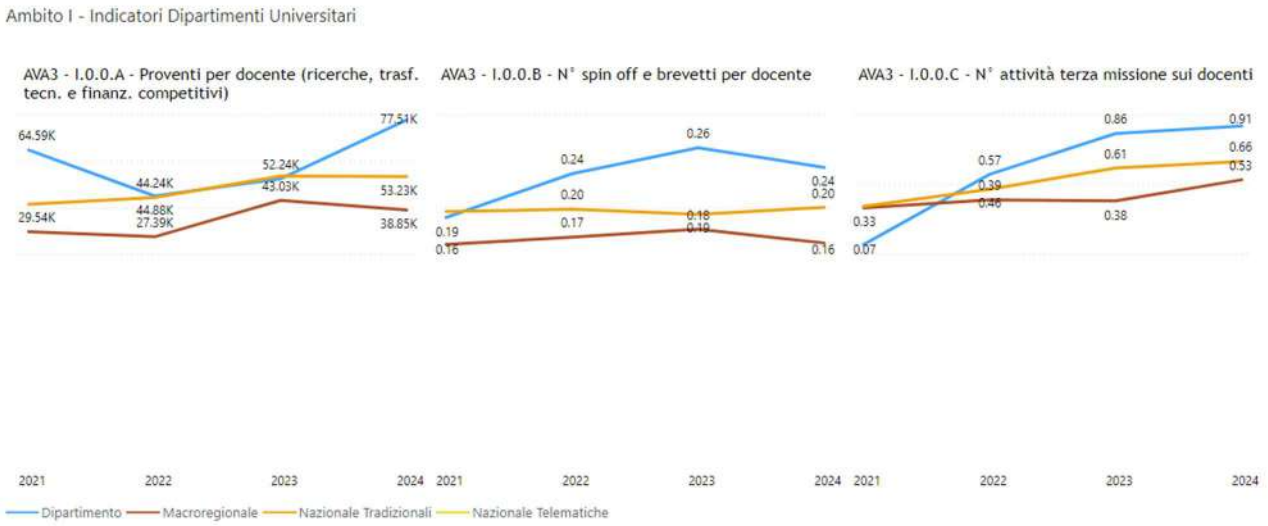
AMBITO I
DIPARTIMENTO Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)



Anni 2021-2024 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari – DIP Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore ***Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)*** mostra una decisa crescita dal 2022 (4,01K) al 2024 (11,95K), superando i valori di macroregione e nazionali tradizionali in calo (decisa crescita / successiva stabilità).
L'indicatore ***Numero spin off e brevetti per docente*** registra valori stabili (0,05) fino al 2022 per poi scendere a 0,03, rimanendo comunque superiori alle medie nazionali e macroregionali quasi azzerate (punto di forza).
L'indicatore ***Numero attività di terza missione sui docenti*** cresce complessivamente da 0,00 del 2021 a 0,88 del 2024, pur restando inferiori alle medie nazionali tradizionali (crescita costante con valori al disotto delle alter medie).

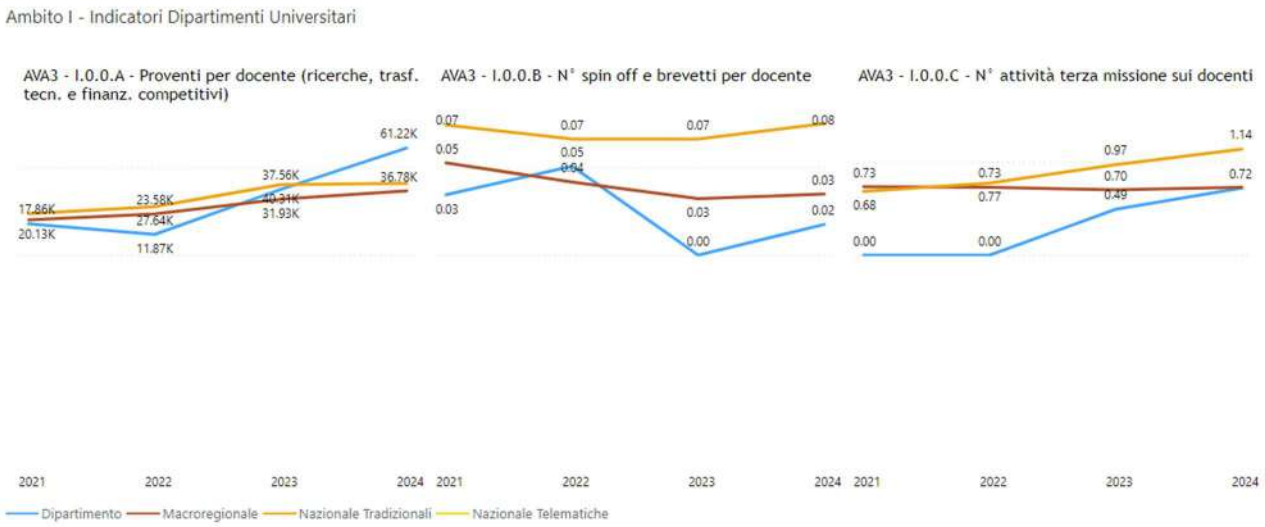
DIPARTIMENTO Ingegneria (DING)



Anni 2021-2024 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari – DIP Ingegneria (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore ***Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)*** registra una flessione nel 2022 prima di una forte crescita che li porta a 77,51K nel 2024 (flessione iniziale / forte ripresa / miglioramento).
L'indicatore ***Numero spin off e brevetti per docente*** tocca un massimo di 0,26 nel 2023 per poi attestarsi a 0,24 nel 2024, rimanendo sopra le altre medie (punto di forza).
L'indicatore ***Numero attività di terza missione sui docenti*** evidenzia una crescita costante e notevole del dipartimento, che passa da 0,07 nel 2021 a 0,91 nel 2024 (crescita costante e notevole).

DIPARTIMENTO Scienze e Tecnologie (DST)



Anni 2021-2024 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari – DIP Scienze e Tecnologie (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore ***Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)*** mostra una forte crescita dei proventi a partire dal 2022, superando nettamente le altre medie nel 2024 (forte crescita / miglioramento).

L'indicatore ***Numero spin off e brevetti per docente*** registra fluttuazioni marcate, azzerandosi nel 2023 e risalendo a 0.02 nel 2024 (fluttuazioni marcate / diminuzioni progressive).

L'indicatore ***Numero attività di terza missione sui docenti***, dopo un avvio nullo nel biennio 2021-2022, evidenzia una crescita costante fino a raggiungere 0.72 nel 2024 (avvio negativo / successiva e costante ripresa / miglioramento).

1.4 Strutturazione delle audizioni di Sede, Dipartimenti e CdS/Dottorati di Ricerca

Nella Relazione Annuale 2023 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, approvata nella seduta del NdV del 30 ottobre 2023, verbale n. 11, "*…per lo svolgimento dell'attività di audit,* ***il NdV del Sannio****, nel solco delle indicazioni derivanti dall'ANVUR e delle esperienze maturate in altre Università,* ***predispone*** *contestualmente all'approvazione della relazione* ***un piano di audizioni*** *basato sulle criticità e priorità. Al piano generale di audizione, che coprirà il periodo di durata dell'incarico dell'NdV, seguirà il piano annuale di audizione necessario anche ai fini della redazione della Relazione annuale. Nello specifico il piano triennale delle audizioni prevede di audire i 22 CdS, somministrando, dapprima una scheda di rilevazione ispirata alle note metodologiche di AVA3, e sulla base dell'analisi della citata scheda sviluppare il confronto finalizzato a definire un piano di miglioramento continuo…*".

Il NdV, quindi, nella seduta del 21 novembre 2023, verbale n. 12, ha predisposto sia **un Piano di Audizione 2024-2026** sia una Scheda di rilevazione ispirata alle note metodologiche di AVA3.

Successivamente, il Nucleo di Valutazione ha approvato nella seduta del 3 ottobre 2024, verbale n. 13, Allegato 2, il **Calendario delle Audizioni per l'anno 2025**, come di seguito riportato:

Dipartimento	CdS	AUDIT	Giorno	Orario	Sede
DING	L8 – CdS in "***Ingegneria Informatica***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Giovedì 13 febbraio**	**H 14.30**	Rettorato Sala Riunioni – I Piano Palazzo San Domenico
DST	LM-9 – CdS di LM in "***Biotecnologie Genetiche e Molecolari***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Lunedì 24 febbraio**	**H 11.00**	
DST	L-2 – CdS in "***Biotecnologie***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Lunedi 10 marzo**	**H 11.00**	
DING	LM-30 – CdS di LM in "***Ingegneria Energetica***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Giovedì 24 aprile**	**H 14.00**	
	LM-32 – CdS di LM in "***Ingegneria Informatica***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Lunedì 12 maggio**	**H 11.00**	
DEMM	L-18 – CdS in "***Economia Bancaria e Finanziaria***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Lunedì 9 giugno**	**H 11.00**	
	LM-83 – CdS di LM in "***Scienze Statistiche e Attuariali***"	Presidente CdS e Gruppo AQ Rappresentanti Studenti in CdS CPDS	**Lunedì 24 luglio**	**H 11.00**	

Le audizioni con i CdS si sono svolte presso la sede del Rettorato, secondo la struttura riportata nella seguente tabella, dove ambiti e/o punti di attenzione fanno riferimento alle LG AVA3:

Durata	Strutture coinvolte e oggetto dell'*audit*
Trenta minuti	**CdS: Presidente e gruppo di AQ** **D.CDS.1** L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) **D.CDS.2** L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) **D.CDS.3** La gestione delle risorse nel CdS **D.CDS.4** Riesame e miglioramento del CdS
Trenta minuti	**Rappresentanti degli studenti nei Consigli di CdS** **D.CDS.4.1** Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (in particolare, aspetti: D.CDS.4.1.3, D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5)
Trenta minuti	**Commissione Paritetica Docenti-Studenti** **C.1** Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (in particolare, aspetti: C.1.3, C.1.4) **C.2** Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (in particolare, aspetto C.2.1)

Documenti di riferimento per l'audizione dei Corsi di Studio:

- ✓ SUA-CdS;
- ✓ Rapporto di riesame ciclico;
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale;
- ✓ Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti;
- ✓ Opinioni studenti sugli insegnamenti;
- ✓ Opinioni docenti sull'attività didattica;

- ✓ AlmaLaurea, profilo dei laureate;
- ✓ AlmaLaurea, Sbocchi occupazionali a 1, 3, 5 anni dalla Laurea;
- ✓ Sito *web* del CdS;
- ✓ Scheda di autovalutazione CdS.

Si fa presente che una ventina di giorni prima del relativo *audit* ciascun CdS ha trasmesso, per il tramite del proprio Presidente, al NdV un sintetico *report* di autovalutazione, nel quale vengono descritti i propri punti di forza e le aree di miglioramento.
Il *report* rispetta un'articolazione per argomenti secondo un *format* fornito dal NdV, ispirato alle note metodologiche di AVA3.

Nell'**Allegato n. 2** sono presenti **i *Report* degli *audit* dei CdS effettuati nel 2025**.

Altresì, ai fini della rendicontazione delle attività delle audizioni, il Nucleo di Valutazione ha utilizzato lo schema dell'Allegato 2 Schede di monitoraggio (audizioni di Aree di Sede/Dipartimenti/CdS/Dottorati), Scheda 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/Aree di Sede, come previsto dalle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026.

Di seguito i PRINCIPALI RISULTATI DELLE AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO EFFETTUATE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNI 2024-2025-2026

Schede di monitoraggio (audizioni di CdS)

Scheda 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-16 in Scienze dell'Amministrazione Digitale** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Integralmente a distanza* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 3 giugno 2024** **A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) si distingue per un'organizzazione didattica solida e un'offerta formativa di elevata qualità, i cui punti di forza si articolano in diverse aree chiave: infrastruttura tecnologica avanzata e tecnologie e-learning (l'Ateneo dispone di un'infrastruttura tecnologica avanzata e di piattaforme evolute - Moodle e Handy Unisannio - gestite da personale specializzato; ciò abilita una metodologia student-centered basata su apprendimento interattivo, strumenti sincroni e asincroni, laboratori e attività collaborative); progettazione didattica e risorse (il percorso formativo offre contenuti interdisciplinari nei settori economico e giuridico, con un forte focus su sostenibilità, innovazione e dimensione internazionale; il corpo docente rispetta pienamente i requisiti normativi ed è affiancato da un team dedicato di tutor, disciplinari e tecnologici); orientamento, supporto e standardizzazione (un sistema di tutorato continuo accompagna lo studente sul piano metodologico e didattico, favorendo la regolarità della carriera; la qualità dell'erogazione è uniformata tramite vademecum e linee guida per la produzione delle videolezioni e dei materiali); valutazione e assicurazione della Qualità (le verifiche degli apprendimenti avvengono tramite prove intermedie ed esami in presenza, garantendo trasparenza e affidabilità; l'intero impianto è presidiato da un sistema di Assicurazione della Qualità che integra gli indicatori ANVUR con analisi interne per un monitoraggio continuo). In sintesi, la combinazione di supporto integrato, maturità tecnologica, rigore valutativo e monitoraggio costante garantisce un percorso accademico eccellente ed efficace.*	*Il Corso di Studio (CdS) punta al miglioramento continuo della qualità (AQ) attraverso il confronto costante con gli studenti e i rappresentanti del mondo del lavoro. Gli organi coinvolti sono molti. Nello specifico: il Presidente del CONSIGLIO del CdS, che sovraintende e vigila sul rispetto delle norme e dei regolamenti, e in qualità di Coordinatore del Gruppo AQ, pianifica, attua e aggiorna i processi inerenti alla qualità del corso. Dal canto suo, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) svolge le attività di monitoraggio e valutazione previste dalla normativa. Inoltre, il CONSIGLIO del CdS, collabora alla gestione generale dell'AQ e approva i rapporti di riesame.* *E il Gruppo di Gestione AQ: analizza gli indicatori (SMA), cioè monitora parametri chiave quali carriere studentesche, attrattività, internazionalizzazione, occupabilità, qualificazione dei docenti e soddisfazione dei laureati; redige il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), individuando punti di forza, criticità e obiettivi di miglioramento; verifica periodicamente il rispetto dei requisiti richiesti per il mantenimento dell'accreditamento del CdS.*	*Dalle attività del CdS, e in particolare dagli incontri avvenuti tra gli studenti del CdS e i rappresentanti degli studenti nel CONSIGLIO UNICO, emerge che gli incontri sono stati pochi; tuttavia, in sede di esame è stato possibile svolgere degli scambi proficui con gli studenti. Il Coordinatore sollecita, allora, una calendarizzazione in modo tale da avere anche un riscontro delle attività svolte.* *Per il Coordinatore, riguardo al ruolo del Garante e quello della CPDS, bisogna guardare allo studente, il quale si rivolgerà al Garante per segnalare atti o comportamenti che possano violare o, comunque, pregiudicare i propri diritti, e si rivolgerà alla CPDS per questioni attinenti più propriamente alla didattica).*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-77 in Economia e Management** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 7 giugno 2024** **A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (CLMEM) presenta un'organizzazione didattica strutturata e trasparente, pienamente conforme ai regolamenti d'Ateneo e di Dipartimento. L'offerta formativa, i piani di studio, i calendari e le schede degli insegnamenti vengono periodicamente aggiornati e pubblicati sui canali ufficiali dell'Ateneo. Inoltre, l'adozione della piattaforma e-learning (handy.unisannio.it) migliora la gestione dei materiali e l'interazione tra docenti e studenti.* *In seguito al confronto con le parti sociali e alle indagini di settore (classe LM-77), il CdS ha rinnovato la propria offerta formativa, integrando metodologie didattiche innovative e flessibili volte a soddisfare le esigenze di diverse tipologie di studenti.* *I dati emersi dal sistema di valutazione SISValDidat e dai questionari ROS mostrano un elevato livello di soddisfazione degli studenti per la chiarezza dei programmi, la congruenza del carico di studio, la qualità del materiale didattico, la disponibilità del corpo docente e l'efficacia dei servizi di tutorato e orientamento.* *Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) è presidiato da un costante monitoraggio e da un'intensa collaborazione tra il Consiglio di Corso di Studio, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), il Garante degli studenti e la Commissione Permanente Programmazione Strategica. Attraverso l'uso degli indicatori ANVUR e di metriche di Ateneo, questa struttura consente di individuare eventuali criticità e attuare tempestivamente idonee azioni correttive.* *Sono infine ben disciplinate le modalità relative alla prova finale e ai percorsi per il rilascio del doppio titolo.*	*Il Corso di Studio (CdS) illustra una serie di azioni strategiche e correttive focalizzate sul miglioramento della qualità formativa, del supporto agli studenti e delle infrastrutture: iniziative di supporto e orientamento (per favorire la regolarità degli studi, il CdS ha introdotto questionari di autovalutazione, all'ingresso e a fine anno), il tutorato tra pari e incontri annuali di orientamento. Inoltre, vengono attuati il tutorato docente personalizzato e un monitoraggio costante degli studenti con pochi CFU o fuori corso); integrazione e Assicurazione della Qualità (AQ (in risposta alle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, CPDS, è stato riequilibrato il carico didattico tra il I e il II anno, migliorando la congruità dei CFU; sono stati anche revisionati i tirocini e aggiornate le schede degli insegnamenti in linea con i descrittori di Dublino; parallelamente, un referente dedicato lavora al potenziamento dell'internazionalizzazione); risorse, strutture e performance (nonostante le criticità sul rapporto numerico studenti/docenti e sulla soddisfazione per le strutture, su cui si sta intervenendo, le misure adottate hanno prodotto un aumento significativo dei laureati e dei laureati in corso, registrando prestazioni superiori alla media nazionale); innovazione didattica (mantenendo la didattica in presenza, si sta promuovendo un uso più sistematico della piattaforma e-learning d'Ateneo, Handy Unisannio, e l'adozione di metodologie interattive per integrare teoria e pratica).*	*Gli studenti intervenuti asseriscono che forse un miglioramento dell'Offerta Formativa potrebbe essere quello di dare più spazio al mondo del lavoro e che, anche se non si vuole conseguire certamente una formazione settoriale, tuttavia, per esempio riguardo l'Intelligenza Artificiale, non è ancora presente una normativa di riferimento, ossia manca l'applicazione delle norme alla realtà che muta. Però, il Coordinatore chiarisce che, innanzitutto, le Università formano ma non addestrano alle varie professioni, soprattutto cercano di trasferire metodi; inoltre, normare una materia che è dinamica, risulta molto difficile da regolare; comunque, ci si può orientare quando si ha conoscenza del metodo e quando lo si sa applicare alla fattispecie (ossia il metodo scientifico), in quanto il taglio pratico si acquisisce dopo.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-8 in Ingegneria Elettronica e Biomedica** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 2 luglio 2024** **A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) in Ingegneria Elettronica e Biomedica si caratterizza per un'offerta formativa trasversale, definita in consultazione con le parti interessate per garantire un'adeguata preparazione sia all'inserimento lavorativo sia al proseguimento negli studi magistrali dell'area informatica e bioingegneristica.* *Sul piano dell'internazionalizzazione, il corso promuove la mobilità accademica, include un insegnamento di inglese avanzato (livello C1, 6 CFU) e incentiva la presenza di docenti e studenti stranieri, agevolando l'accesso alla Laurea Magistrale in lingua inglese Electronics Engineering for Automation and Sensing.* *La gestione didattica si avvale della piattaforma conforme al GDPR HANDY per il materiale di studio e di laboratori didattici e di ricerca moderni e all'avanguardia. La pianificazione degli orari è attentamente calibrata per risultare sostenibile, con un occhio di riguardo per le esigenze degli studenti fuorisede.* *L'attenzione agli studenti è centrale: sono offerti servizi di orientamento in itinere con aziende e seminari, corsi di supporto e tutorato integrativo per le materie di base del primo anno, nonché un affiancamento dedicato agli studenti con disabilità o DSA in collaborazione con il Disability Manager.* *Infine, la qualità e il miglioramento continuo sono presidiati da una struttura organizzativa divisa in cinque Commissioni Istruttorie e un Gruppo di Riesame. Il monitoraggio avviene attraverso audit periodici, questionari e un costante confronto tra gli studenti, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e gli organi di gestione, consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità e deliberare efficaci azioni correttive.*	*Il CdS percepisce le istanze di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo che possono renderle note agevolmente con osservazioni e proposte di miglioramento.* *Il CdS è attento nel gestire gli eventuali reclami degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono sempre spronati a collaborare e ascoltati in relazione alla raccolta puntuale di reclami e lamentele, espresse in forma sia anonima sia manifestata da singoli o da gruppi di studenti. Inoltre, sono stati associati agli studenti dei Tutor ufficiali, che sono dei docenti di riferimento, ai quali chiedere informazioni e presentare lamentele e reclami.* *Da ultimo il CdS raccoglie anche dai singoli docenti istanze riportanti lamentele e reclami di studenti, laureandi e personale tecnico amministrativo. In seguito, queste segnalazioni vengono convogliate, analizzate e risolte (per quanto possibile dal CdS) grazie all'interessamento del Presidente del Corso di Laurea, che se necessario può informare altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Uffici Tecnici, Rettorato etc..).* *Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.*	*Il Coordinatore ricorda le ragioni che hanno determinato il NdV a organizzare le Audizioni, ossia monitorare i sistemi di qualità e l'autovalutazione, poi richiede informazioni sul bacino d'utenza, ossia gli studenti in ingresso, qual è la modalità di monitoraggio, e su Erasmus e internazionalizzazione. Il NdV, in particolare, si sofferma sul fatto del picco di immatricolati per il CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica e se ciò è andato a discapito degli altri CdS in Ingegneria. Dall'audizione emerge che il CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica ha avuto un certo successo sul territorio, ma ci sono delle attività da incrementare, nello specifico Erasmus e internazionalizzazione. A questo proposito, il Presidente del Consiglio del CdS evidenzia che la promozione è da venire per gli anni successivi. Comunque, la valutazione, pur essendo positiva sull'attrattività, va diretta sempre verso un miglioramento; per esempio, gli studenti hanno richiesto una didattica integrativa su altri insegnamenti, oltre a quelli già previsti, e su ciò si sta lavorando per perfezionare il supporto agli studenti.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-7 in Ingegneria Civile** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 5 luglio 2024** **A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) in Ingegneria Civile garantisce un elevato standard di Assicurazione della Qualità attraverso il coinvolgimento costante di studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e mondo del lavoro. L'efficacia del percorso è confermata dal giudizio positivo espresso dai tutor aziendali sui tirocini curriculari e dalle rilevazioni del sistema SISValDidat, che mostrano un alto livello di soddisfazione degli studenti circa la chiarezza dei metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e la qualità del corpo docente.* *La proposta formativa include lo studio della lingua inglese, tirocini formativi e la promozione della mobilità internazionale verso Università straniere, anche tramite il programma ERASMUS Placement. La didattica è inoltre avvantaggiata dall'uso sistematico della piattaforma di content management d'Ateneo per la condivisione di risorse e l'interazione.* *L'organizzazione si avvale di quattro Commissioni Istruttorie, del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che cooperano per monitorare gli indicatori di qualità, gestire tempestivamente criticità o segnalazioni e definire azioni correttive. Particolare attenzione è dedicata all'orientamento — arricchito dal contributo di laureati già inseriti nel mondo professionale — e all'individuazione degli studenti in difficoltà con l'acquisizione dei crediti formativi, così da predisporre idonee misure risolutive.* *Infine, sul piano delle infrastrutture si evidenziano significativi miglioramenti: le aule dei plessi di Sant'Agostino ed Ex-INPS dispongono di tecnologie avanzate e presidi per l'accessibilità (DSA e BES); gli spazi per lo studio individuale sono stati ampliati e riarredati; ed è stato allestito un laboratorio dedicato alle attività didattico-sperimentali e di ricerca.*	*I dati di monitoraggio mostrano un numero basso di crediti acquisiti all'estero dagli studenti, le cui cause sono da ascriversi a diversi fattori (modeste possibilità economiche delle famiglie, che solo raramente sono in grado di coprire i costi derivanti dal soggiorno all'estero, difficoltà incontrate dagli studenti all'estero nella frequenza di corsi e nella partecipazione ai gruppi di progetto, spesso a numero chiuso). Tuttavia, per migliorare l'Internazionalizzazione della didattica, sono state ulteriormente potenziate le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti, a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, sia con la promozione di nuovi accordi e convenzioni, sia con un'intensa attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Infatti, per raccogliere i dati su eventuali problemi, il CdS si riunisce con cadenza mensile. In virtù della rivelazione e audit fatti nell'assemblea, il CdS definisce subito una linea di azione con l'interessamento del Presidente del CdS o di altro docente, se necessario. Poi, l'interazione con altri organi dell'ateneo si concretizza in una rapida ed efficace linea di azione, volta alla remissione della criticità. In definitiva, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal NdV, PQA, CPDS, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorando l'attuazione e valutando l'efficacia attraverso documentate analisi, appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata.*	*In generale, per il Corso di Studio in audizione sono stati ascoltati i vari Enti del territorio di Benevento, ma in futuro si prevede una estensione anche ad Avellino e alla sua provincia. Infatti, è già stata avviata un'interlocuzione attraverso incontri con le parti interessate.* *Il NdV suggerisce che bisogna sostanziare gli incontri in vista della promozione della LM in Ingegneria Civile, magari anche con il Coordinatore del Dottorato di Ricerca. Quindi, dando importanza, piuttosto che ai nomi, soprattutto ai ruoli che svolgono questi Enti sul territorio, e prediligendo diciture specifiche e non vaghe. Inoltre, il NdV sottolinea la scarsa partecipazione degli studenti ai corsi di tutorato.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-23 in Ingegneria Civile** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 8 luglio 2024** **A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile dell'Università del Sannio si distingue per un'impostazione di tipo generalista e flessibile, ideata per formare figure professionali versatili in grado di rispondere con efficacia alle esigenze del mercato del lavoro locale e all'ampia varietà di opere del settore.* *La didattica integra lezioni frontali, esercitazioni e attività pratiche, supportate dalla piattaforma d'Ateneo HANDY (conforme alle normative GDPR) per la condivisione dei materiali e l'interazione docente-studente. I dati dell'indagine SISValDidat evidenziano un elevato gradimento complessivo (con il 92% di studenti soddisfatti e punteggi medi per i docenti tra 9,25 e 9,90), premiando la disponibilità personale, la chiarezza metodologica e la capacità motivazionale. Il corso offre inoltre percorsi flessibili con appelli e orari concordati per studenti lavoratori e fuori sede, spazi studio condivisi tra più plessi, un nuovo laboratorio di ricerca e didattica (attivo dal 2024) e opportunità di mobilità internazionale.* *Le attività di orientamento nelle fasi d'ingresso, in itinere e in uscita facilitano il contatto diretto con le imprese e il mondo del lavoro. Il presidio della qualità dell'offerta formativa è affidato al Gruppo di Riesame, al gruppo AQ e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il CdS individua prontamente eventuali criticità e attua continui interventi di miglioramento, attraverso le riunioni mensili, il costante monitoraggio degli indicatori statistici delle carriere e la gestione tempestiva delle segnalazioni e dei reclami, con il tramite del Presidente del corso.*	*Il Corso di Studio (CdS) realizza incontri periodici in collaborazione con il Gruppo Riesame e Programmi e la rappresentanza studentesca per migliorare l'organizzazione didattica, la frequenza e l'apprendimento. L'analisi degli indicatori SMA, integrata con le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e le segnalazioni degli studenti, guida la definizione di interventi mirati a garantire la qualità e l'efficienza dei percorsi formativi.* *Parallelamente, il CdS assicura servizi continui di orientamento e tutorato, prevedendo il confronto immediato tra docenti e tutor in caso di criticità per adeguare tempestivamente obiettivi, contenuti e modalità di verifica degli insegnamenti. I dati di monitoraggio evidenziano una spiccata criticità relativa alla ridotta mobilità internazionale, testimoniata dal basso numero di crediti conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Tale fenomeno è riconducibile a vincoli economici familiari, scarsa inclinazione personale alla mobilità, difficoltà nell'armonizzazione degli esami esteri con i piani di studio individuali ed ostacoli nell'accesso a corsi o gruppi di lavoro a numero chiuso nelle sedi ospitanti. Per superare queste ed altre problematiche, il CdS definisce e recepisce strategie di miglioramento basate sui feedback forniti da una rete articolata di attori: Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo e studenti. L'attuazione di ciascun intervento e la sua reale efficacia vengono sistematicamente monitorate e verificate tramite analisi documentate predisposte per ogni specifica azione.*	*Il NdV chiede informazioni su placement e iniziative post lauream, ossia rapporti con aziende, enti, PP.AA., etc., e iniziative che possano migliorare l'attrattività.* *Inoltre, il NdV domanda dei Laboratori, dell'assicurazione della qualità, se sono state audite aziende e come è stata rafforzata la qualità/quantità interna del CdS, per esempio con Master e Dottorato.* *Il NdV domanda agli studenti se le esigenze della LM-23 sono in linea con le aspettative e, poi, notizie sui Laboratori, sul placement, sull'aspetto occupazionale, sull'autovalutazione e i rapporti con la CPDS, se essi conoscono il funzionamento dell'Università, i loro diritti, etc., e notizie sulla divulgazione delle informazioni.* *Infine, il NdV chiede dell'attività della CPDS riguardo l'attrattività della LM-23, le iniziative intraprese e se le attività della CPDS sono procedimentalizzate.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-32 – L34 in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** *Interclasse*	**Audizione 3 settembre A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Laurea Interclasse in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali dell'Ateneo del Sannio offre una formazione scientifica multidisciplinare e flessibile, finalizzata allo studio delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi. Il percorso affianca a una solida preparazione teorica un'ampia attività pratica (laboratori, tirocini presso aziende ed enti esterni, e il Campo geologico multidisciplinare da 9 CFU). L'accesso prevede una prova di orientamento non selettiva, con possibilità di recuperare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) al primo anno. Si promuove inoltre l'internazionalizzazione tramite la mobilità ERASMUS+, il sistema ECTS e lo studio delle lingue straniere.* *Il Corso garantisce inclusione e supporto continuo attraverso tutorati per le discipline di base, agevolazioni per studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili e stranieri, oltre alla disponibilità dei docenti anche a distanza. La didattica è integrata dalla piattaforma e-learning Handy (Moodle) e supportata da aule e laboratori attrezzati con tecnologie audiovisive e Wi-Fi.* *Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è gestito dal Coordinatore, dal Gruppo di Riesame e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Attraverso il monitoraggio costante degli esiti d'esame, l'ascolto delle rappresentanze studentesche e il confronto periodico con gli stakeholders del Comitato di Indirizzo, il Corso di Studi assicura un continuo aggiornamento dei contenuti scientifici e un miglioramento costante dei servizi offerti.*	*Il CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, sebbene il Presidente è sempre disponibile a ricevere i rappresentanti e tutti gli studenti che ne fanno richiesta per reclami, osservazioni e/o suggerimenti. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. Il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità e il Gruppo di Riesame monitorano l'attuazione e l'efficacia delle azioni.*	*Il NdV: invita a chiarire come il fenomeno dell'interclasse, ossia di due CdS afferenti a due classi differenti, venga garantito; chiede se il territorio nel quale si trova l'Ateneo possa creare attrazione per gli studenti, quali sono le misure ulteriori da mettere in campo per aumentare l'attrattività del CdS, cosa dicono gli studenti riguardo i Laboratori; poi, chiede informazioni sul coinvolgimento degli studenti nell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita; domanda notizie sui Laboratori e sui Corsi da remoto, dell'attività della CPDS e il grado di valutazione, ossia le procedure messe in campo dalla CPDS e i miglioramenti possibili; domanda se esiste una procedura particolare per i problemi sollevati dagli studenti; si informa del Garante degli studenti e se è presente una conoscenza di tale organo tra gli studenti, dell'autovalutazione dell'attività della CPDS, sulle procedure, sui miglioramenti possibili, etc.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-60 in Scienze della Natura** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Mista* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 6 settembre 2024** **A.A. 2023/2024**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura dell'Università del Sannio risponde alle esigenze del territorio formando figure professionali qualificate nella tutela del patrimonio naturale, nella divulgazione e nell'insegnamento delle biogeoscienze. L'offerta formativa, allineata alle direttive europee e validata dalle parti sociali, integra attività pratiche sul campo, tirocini in convenzione con le scuole ed erogazione online fino al 30% in uno dei curricula.* *Il percorso didattico è affiancato da un sistema strutturato di orientamento e tutorato — accessibile anche da remoto e in lingua inglese per supportare studenti lavoratori, fuori sede o stranieri — oltre a concrete opportunità di accompagnamento al lavoro tramite stage e mobilità internazionale Erasmus Placement.* *Dal punto di vista logistico, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) mette a disposizione il nuovo Polo Didattico e il Polo della Ricerca, dotati di 34 laboratori specialistici, laboratori didattici di base e applicati, copertura Wi-Fi e spazi di aggregazione e studio, come la struttura ricreativo-culturale "OFF" (officina delle idee).* *Infine, la sostenibilità del corso è garantita da un solido sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme ai requisiti AVA3. In questo ambito, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) promuove un approccio partecipativo e preventivo, rendendo gli studenti parte attiva nel costante miglioramento dei servizi e della didattica.*	*Si rileva il numero esiguo di iscritti.*	*Il NdV invita ad illustrare l'aspetto dell'Assicurazione della Qualità per il CdS di LM audito, e le misure e iniziative, da mettere in campo, che possano migliorare l'attrattività; domanda informazioni sugli sbocchi occupazionali, quali percorsi possono portare a un possibile miglioramento, come il cambiamento previsto di Ordinamento possa produrre variazioni significative e come gli studenti considerano tale fatto; chiede agli studenti come mai è presente un numero così esiguo di studenti; chiede cosa si sta facendo per l'implementazione del Corso di Studio audito; domanda, inoltre, dei questionari di valutazione, informazioni sui corsi di insegnamento telematici e un giudizio di autovalutazione del CdS audito per risultati, procedure, etc.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-8 in Ingegneria Informatica** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 13 febbraio 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) presenta un forte allineamento con il mercato del lavoro, favorito da consultazioni periodiche con imprese ed enti di settore. Questa sinergia, unita a stage, seminari e tirocini anche internazionali (Erasmus+), garantisce eccellenti esiti occupazionali: a un anno dal titolo il tasso di occupazione raggiunge il 61,5%, superando nettamente la media nazionale, con un'elevata soddisfazione degli studenti sul percorso svolto.* *L'organizzazione didattica e il supporto agli studenti si basano su servizi di tutorato dedicati (specialmente per le materie di base del primo anno e per studenti lavoratori), scuole estive di orientamento e percorsi flessibili. A supporto della didattica viene impiegata la piattaforma digitale HANDY, conforme al GDPR, usata per la condivisione di risorse materiali e attività interattive.* *Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e la governance interna sono strutturati in quattro Commissioni Istruttorie e beneficiano di un dialogo costante tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. L'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle strutture (laboratori didattici ammodernati e di ricerca) e la qualità dei servizi vengono costantemente monitorate tramite l'analisi dei dati SisValdidat, AlmaLaurea e della Scheda Annuale di Monitoraggio (SMA). Tale processo consente di identificare e risolvere rapidamente eventuali criticità, promuovendo il continuo miglioramento dell'offerta formativa.*	*Un'analisi degli indicatori di internazionalizzazione evidenzia che gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) assumono valori generalmente non elevati. In particolare, il valore basso degli indicatori iC10 e iC11 può essere dovuto o a un numero ancora esiguo di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero (Erasmus) o al fatto che tali studenti riscontrano poi un rallentamento negli studi, come evidenziato dall'indicatore iC11.* *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata. Inoltre, le criticità individuate dall'analisi di produttività condotta dall'Ufficio Statistico (es. produttività al di sotto del valore medio del CdS) vengono notificate dal Presidente del CdS ai docenti interessati per eventuali azioni correttive.*	*Il NdV chiede: specifiche sulla verbalizzazione della pianificazione, sul monitoraggio e sulle attività ex post; se il CdS ha mai pensato di ritoccare la denominazione del CdS, per generare così un fenomeno attrattivo da parte degli studenti; se vengono effettuate registrazioni delle sedute e delle attività della CPDS; infine, la percentuale di "fuga" degli studenti dopo il conseguimento del CdS di Laurea Triennale, ossia quanti studenti all'incirca restano c/o l'Ateneo sannita, e, quindi, si indirizzano nella scelta della Laurea Magistrale in loco. A proposito della percentuale di fuga degli studenti, il NdV domanda quali azioni vengono messe in campo da parte del CdS.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-9 in Biotecnologie Genetiche e Molecolari** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** *Interataneo*	**Audizione 24 febbraio 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Biotecnologie Genetiche e Molecolari si distingue per un'offerta formativa altamente qualificata, sviluppata in stretto confronto con studenti, docenti e parti economico-sociali.* *Per l'innovazione didattica e orientamento pratico, per l'anno accademico 2025/2026, il corso si arricchisce dei due percorsi Bioinformatica e Biomedico sperimentale. La didattica privilegia le competenze applicative mediante tirocini adeguati e tesi di laurea sperimentali in laboratori specializzati. L'organizzazione didattica si avvale della piattaforma e-learning handy.unisannio.it per ottimizzare l'interazione didattica, garantendo un carico di studio ben bilanciato e la formazione continua. Per l'accessibilità, tutorato e internazionalizzazione, il CLM assicura massima inclusività, garantendo l'assenza di barriere architettoniche e strumenti di supporto personalizzati per studenti con disabilità, lavoratori e internazionali. Il sistema di orientamento e tutorato monitora attivamente la carriera dello studente dall'ingresso fino allo sbocco occupazionale o alla formazione post-laurea. È fortemente incentivata anche la mobilità internazionale attraverso programmi Erasmus e Erasmus Traineeship per esami e tesi. Per l'assicurazione della qualità e risultati, il monitoraggio continuo, effettuato tramite il sistema SISVALDIDAT, la scheda SMA e il lavoro della CPDS, permette di individuare criticità e attuare rapide azioni correttive sui programmi. L'efficacia del percorso è confermata dai dati di ateneo: 100% di laureati in corso (indicatore IC02) e 100% di soddisfazione degli studenti (IC25); tasso di occupabilità a 1 anno salito al 75% (IC26); crescita costante del numero di iscritti rispetto agli anni precedenti.*	*Dall'analisi dei questionari (SISVALDIDAT) e della SMA 2023 relativi al Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari emergono diverse criticità e le conseguenti strategie di intervento. Per le strutture e didattica: la soddisfazione per laboratori e sale studio è al di sotto degli standard; si confida nella consegna dei nuovi ambienti entro il 2025 per potenziare le attività pratiche. Si richiede inoltre un maggior coordinamento didattico tra i docenti. Per l'offerta formativa: per l'A.A. 2025/2026 il percorso è stato riformulato per offrire maggiore flessibilità e personalizzazione nei Piani di Studio, focalizzandosi su ambiti chiave come la bioinformatica e le biotecnologie applicate alla salute. Per l'internazionalizzazione e attrattività: gli indicatori evidenziano l'assenza di iscritti da altri atenei o dall'estero e una flessione nel tasso di gradimento, complice anche il contesto socio-economico del Sud Italia. Per contrastare questa tendenza, si organizzano corsi in lingua inglese con l'ampliamento delle reti di collaborazione estere. Per l'inserimento lavorativo e placement: pur registrandosi miglioramenti nell'occupabilità, occorre accrescere il legame con il mercato. Le azioni pianificate includono nuovi accordi per stage con aziende e centri di ricerca, moduli professionalizzanti (soft skills, gestione aziendale, trasferimento tecnologico) e una rete di mentoring con ex-alunni. Infine l'efficacia delle misure sarà costantemente verificata tramite il monitoraggio di indicatori di performance e sondaggi periodici rivolti a studenti e imprese.*	*Il NdV chiede se i processi attuati dal CdS di LM audito vengono formalizzati, se sono state attuate o si intendono attuare delle peculiari strategie per aumentare il numero degli iscritti, come si sposa la collaborazione interateneo con il sistema AQ, se gli studenti sono al corrente delle strategie per l'AQ, se i processi vengono verbalizzati, a chi si rivolgono gli studenti nell'ipotesi di criticità, qual è l'autovalutazione in merito al CdS, e, infine, se è necessario intervenire sulla procedura utilizzata dalla CPDS.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-2 in Biotecnologie** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 10 marzo 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) in Biotecnologie dell'Università del Sannio si caratterizza per un'offerta formativa interdisciplinare, flessibile e costantemente aggiornata attraverso il confronto continuo con studenti, docenti e stakeholder del settore scientifico e produttivo.* *Elementi Chiave sono: Didattica e Innovazione Digitale (l'uso integrato della piattaforma e-learning Handy e di Cisco Webex assicura un'efficiente gestione dei materiali e una comunicazione fluida. La trasparenza nelle modalità d'esame e il coordinamento delle attività di laboratorio garantiscono un'ottima pianificazione didattica); Orientamento e Inserimento Lavorativo (percorsi strutturati accompagnano gli studenti in ingresso, quali Open Day, PLS, e PNRR, in itinere, come Welcome Week, e in uscita, facilitando il proseguimento nella Laurea Magistrale e l'ingresso nel mondo del lavoro tramite tirocini ed eventi dedicati come il Career Day); Inclusione e Accessibilità (un'attenzione costante è rivolta agli studenti con disabilità o DSA, garantendo tutorato dedicato, prove d'esame adattate, assistenza in aula e spazi privi di barriere architettoniche); Internazionalizzazione (i programmi Erasmus, studio e traineeship, registrano indicatori in crescita per CFU conseguiti all'estero e attrattività di studenti internazionali, sostenuti anche da premi sul voto di laurea); Qualità e Soddisfazione (le rilevazioni ufficiali, come i questionari ROS, confermano l'elevata soddisfazione degli studenti per la preparazione e disponibilità dei docenti, oltre all'adeguatezza di aule e laboratori); Governance e Miglioramento Continuo (le problematiche degli studenti e l'assicurazione della qualità sono gestite in modo efficace attraverso la sinergia tra Consiglio di Corso, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, CPDS, e Commissione di Riesame.*	*L'analisi dei questionari di gradimento e dei dati AlmaLaurea evidenzia come la quasi totalità dei laureati triennali in Biotecnologie scelga di proseguire gli studi con una laurea magistrale anziché integrarsi subito nel mondo del lavoro. Per rispondere meglio alle esigenze degli studenti e potenziare l'orientamento in uscita, il Corso di Studi (CdS) punta a raccogliere feedback più dettagliati e ad ampliare le collaborazioni con aziende del settore (anche internazionali), istituti di ricerca e organizzazioni professionali, in linea con il Piano Strategico Integrato 2022-2024.* *Sul fronte strutturale e didattico, le rilevazioni della società VALMON S.r.l. (tramite il sistema SIS-VALDIDAT) hanno individuato alcune criticità e relative proposte di miglioramento: Spazi e strutture (per soddisfare le esigenze di attività laboratoriali, studio e socializzazione, la conclusione dei lavori di ristrutturazione presso il plesso di Scienze Economiche metterà a disposizione nuovi ambienti, aula magna, aula studio, bar e mensa, risolvendo le recenti difficoltà logistiche); Organizzazione didattica e valutazione (gli studenti hanno proposto l'introduzione di prove intercorso con valore di esame intermedio per distribuire meglio il carico di studio e alleggerire la prova finale, e l'adozione di tale misura richiederebbe una modifica del calendario didattico, che è attualmente in discussione presso il Consiglio del Corso di Laurea). In sintesi, il CdS mantiene un costante impegno nel monitoraggio e nella revisione delle proprie strategie per adeguare l'offerta formativa alle sfide del contesto accademico e professionale.*	*Il Coordinatore chiede di specificare l'attività in favore degli studenti, il collegamento tra le varie attività e i portatori di interesse, l'internazionalizzazione, e, inoltre, domanda maggiori spiegazioni sul tasso di abbandono degli studenti e se ci sono iniziative per far diminuire tale fenomeno.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-30 in Ingegneria Energetica** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 24 aprile 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il Corso di Studio di LM-30 in Ingegneria Energetica garantisce l'Assicurazione della Qualità (AQ) attraverso un processo partecipativo che coinvolge docenti, studenti e parti sociali. La governance si avvale del Gruppo di Gestione e AQ e di un Advisory Board composto da rappresentanti industriali e istituzionali (tra cui Confindustria e Ordine degli Ingegneri) per allineare costantemente i percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro.* *La qualità della didattica e dei materiali (fruibili anche tramite la piattaforma d'Ateneo) registra un elevato gradimento sui rilevamenti SISValDidat, evidenziando un'eccellente valutazione per la disponibilità e la reperibilità dei docenti nel tutorato. Il monitoraggio continuo degli indicatori SMA, svolto in sinergia con il Gruppo di Riesame e la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), permette di individuare ed eliminare tempestivamente eventuali criticità.* *I dati AlmaLaurea testimoniano ottimi risultati occupazionali: a un anno dalla laurea il tasso di occupazione raggiunge il 100%, mentre a cinque anni si attesta al 94,7% con retribuzioni medie e soddisfazione lavorativa superiori alla media nazionale. La transizione verso il mondo del lavoro è favorita dalle reti professionali dei docenti, dai tirocini, dalle tesi e dall'organizzazione di Career Day ed eventi dedicati.* *Sul fronte dell'internazionalizzazione, il CdS offre incentivi come il punteggio aggiuntivo sul voto finale per periodi all'estero, corsi di lingua presso il CLAUS e seminari con docenti internazionali. Infine, si segnalano l'attenzione all'inclusione degli studenti BES/DSA, il continuo ammodernamento di aule, laboratori e spazi verdi, e la stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per la supervisione dei processi.*	*Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo e studenti, monitorando l'attuazione e valutando l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte e utilizzate per la specifica azione realizzata. Inoltre, le criticità individuate dall'analisi di produttività condotta vengono notificate dal Presidente del CdS ai docenti interessati per eventuali azioni correttive.* *Gli esiti di tutti gli interventi compiuti dal CdS sono osservati attraverso gli indicatori della SMA.*	*Il NdV chiede chiarimenti in merito al monitoraggio delle varie attività del CdS, ad esempio l'offerta formativa, invita a fornire delle delucidazioni sugli indicatori e se nel monitoraggio sono stati rilevati degli scostamenti. Poi, riguardo agli aspetti critici della internazionalizzazione, il NdV domanda se la scarsa propensione da parte degli studenti a partecipare ai programmi internazionali dipenda dai costi da sostenere o da una ritrosia diffusa, in pratica qual è la ragione principale che determina tale situazione. Infine, alla CPDS il NdV chiede di esporre ragguagli sulle criticità che vengono segnalate alla CPDS, al monitoraggio della qualità, etc., e spiegazioni sulle diverse attività svolte dalla CPDS in merito alla predisposizione dell'offerta formativa, del monitoraggio, etc.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-32 in Ingegneria Informatica** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 12 maggio 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il Corso di Studi (CdS) di LM-32 in Ingegneria Informatica si caratterizza per un costante allineamento tra offerta formativa e mercato del lavoro, garantito dal monitoraggio degli esiti occupazionali, dall'analisi di studi di settore (es. ISTAT) e dal dialogo continuo con le aziende. A seguito di queste analisi, dall'A.A. 2025/26 l'offerta formativa è stata aggiornata con due nuovi orientamenti: Ingegneria dei sistemi software e cybersecurity, Ingegneria dei sistemi data-intensive e intelligenza artificiale.* *I punti di forza e i risultati riguardano: occupazione e gradimento (i dati AlmaLaurea evidenziano un tasso di occupazione superiore alla media nazionale, 100% a tre anni dalla laurea, e un'elevata soddisfazione per l'efficacia del percorso formativo; didattica e innovazione, infatti il CdS promuove tirocini on the job, aziendali e internazionali tramite Erasmus, seminari industriali e l'uso della piattaforma digitale GDPR-compliant HANDY per la condivisione del materiale e attività di e-tivity); sostegno agli studenti (sono attivi servizi di tutorato, anche part-time tra pari, e didattica integrativa. Le rilevazioni SisValdidat mostrano giudizi ampiamente positivi, fino al 100% di gradimento, su trasparenza dei programmi e coerenza dell'insegnamento); organizzazione e assicurazione della qualità (il CdS è strutturato in quattro commissioni operative, Programmi, Orientamento, Comunicazione, Gruppo AQ, che collaborano con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, CPDS, e il Presidio della Qualità di Ateneo, PQA. Infine, attraverso un ascolto attivo e canali di comunicazione diretti con docenti, studenti e personale, il CdS analizza sistematicamente le criticità per attuare tempestive azioni di miglioramento).*	*Un'analisi degli indicatori di internazionalizzazione evidenzia che essi (Gruppo B) assumono valori generalmente non elevati. In particolare, il valore basso degli indicatori iC10 e iC11 può essere dovuto o a un numero ancora esiguo di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero (Erasmus) o al fatto che tali studenti riscontrano poi un rallentamento negli studi, come evidenziato dall'indicatore iC11.* *Il CdS, quindi, definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata. Inoltre, le criticità individuate dall'analisi di produttività condotta dall'Ufficio Statistico (es. produttività al di sotto del valore medio del CdS) vengono notificate dal Presidente del CdS ai docenti interessati per eventuali azioni correttive. Gli esiti di tutti gli interventi compiuti dal CdS sono osservati attraverso gli indicatori della SMA.*	*Il NdV chiede di fornire delucidazioni sul monitoraggio e il riesame, e alla CPDS di esporre le attività di orientamento, e domanda anche informazioni riguardo l'internazionalizzazione. Dopodiché il NdV sottolinea che tutti gli aspetti del CdS audito sono stati ben evidenziati, ribadisce che nell'Università degli Studi del Sannio si risente meno di fenomeni, quali dispersione, calo degli iscritti, etc., presenti in altri Atenei, e, infine, che questo CdS di LM in Ingegneria Informatica può essere considerato il fiore all'occhiello dell'Offerta Formativa dell'Ateneo.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-18 in Economia Bancaria e Finanziaria** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 9 giugno 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) offre una formazione dinamica e integrata, capace di rispondere tempestivamente alle trasformazioni del settore e alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per la qualità didattica e la soddisfazione del CdS, si segnalano l'elevato apprezzamento (oltre il 96% degli studenti esprime un giudizio ampiamente positivo sulle attività didattiche e sulla disponibilità dei docenti, come evidenziato dai Valmon 2022/2023); la fidelizzazione in crescita (la quota di laureati disposti a riscriversi allo stesso percorso è salita dal 52,2%, nel 2019, al 84,6% nel 2023); il coordinamento efficace (la pianificazione costante tra docenti e tutor garantisce un carico di studio equilibrato, assenza di sovrapposizioni e massima trasparenza nelle modalità d'esame); l'allineamento al mercato e l'occupabilità (aspetti che si sono sviluppati: grazie al dialogo con gli stakeholder, ossia un confronto continuo con realtà di spicco quali Banca d'Italia, Deutsche Bank, Intesa, Fintech, che assicura la pertinenza dell'offerta formativa; grazie all'aumento dell'occupabilità, difatti il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal titolo è passato dal 45,5% all'80%; e grazie, infine; alle nuove competenze, infatti, l'offerta didattica integra seminari, project work e focus su digitalizzazione dei servizi, ICT, lingua inglese e normativa finanziaria europea).*	*I dati del 2023 evidenziano una flessione negli immatricolati (-17,5%) e negli iscritti (-7,5%), dovuta alla concorrenza dei corsi telematici e a perplessità sulla spendibilità immediata del titolo triennale. Per migliorare l'attrattività e la regolarità degli studi, il CdS e l'Ateneo hanno attivato diverse linee di azione: Aggiornamento dell'Offerta Formativa (il dialogo con esperti del settore bancario e professionale ha guidato l'inserimento di competenze chiave come ESG, risk management, cybersecurity, finanza comportamentale e gestione delle crisi d'impresa); Trasparenza e Didattica (è stato avviato l'aggiornamento sistematico dei sillabi su Cineca, secondo i descrittori di Dublino, e potenziato l'uso dell'e-learning Handy e sono state inoltre introdotte prove intermedie obbligatorie nei corsi con 9 o più CFU per monitorare l'apprendimento); Contrasto agli Abbandoni e Tutorato (per supportare gli studenti in ritardo, sono stati sdoppiati gli insegnamenti più complessi ed è stato approvato il progetto SMART, focalizzato sull'orientamento in itinere e sull'individuazione precoce delle difficoltà formative); Internazionalizzazione e Infrastrutture (per superare i vincoli economici e linguistici che limitano la mobilità Erasmus, il piano 2025-2027 incrementerà i supporti logistico-finanziari. Sul piano strutturale, l'Ateneo sta realizzando il Palaunisannio per sport, ricerca e didattica); Coinvolgimento e Comunicazione (si punta ad aumentare la partecipazione studentesca alle valutazioni della didattica, a formalizzare i processi di qualità e a migliorare la visibilità istituzionale del percorso, promuovendo anche la continuità verso la laurea magistrale).*	*Il NdV invita ad esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS audito, domanda se per l'organizzazione del CdS L-18 in "Economia Bancaria e Finanziaria" esistono delle procedure standardizzate, e chiede, poi, agli studenti rappresentanti ad intervenire e a illustrare le eventuali difficoltà e lamentele segnalate.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-83 in Scienze Statistiche e Attuariali** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 24 luglio 2025** **A.A. 2024/2025**	**NO**	*Il corso di Laurea Magistrale LM-83 dell'Università del Sannio si distingue per l'elevata qualità formativa e l'efficace collegamento con il mondo del lavoro, sostenuti da una continua revisione dell'offerta didattica e dal costante dialogo con studenti e aziende.* *I Punti di Forza riguardano: Eccellenti Esiti Occupazionali e Regolarità (il tasso di occupazione a un anno dalla laurea sfiora il 90%, rispondendo a un forte deficit di offerta sul mercato, rapporto fabbisogno/offerta pari a 1,4; inoltre, la percentuale di laureati in corso è nettamente superiore alle medie nazionali e di area); Formazione Innovativa e Applicata (il percorso integra competenze statistiche, attuariali ed economico-aziendali con strumenti all'avanguardia, Machine Learning, coding e modelli di pricing; comprende poi tirocini, laboratori e partnership strategiche con il territorio, per es. Be Shaping the Future e Tyche Srl); Tutorato e Inclusione (il CdS garantisce un monitoraggio costante delle carriere, supporto personalizzato agli studenti in ritardo, canali diretti di segnalazione, e-mail dedicata, e servizi mirati per studenti con disabilità, DSA e BES, inclusa la stipula di convenzioni LIS); Tecnologia e Internazionalizzazione (didattica e comunicazione si avvalgono delle piattaforme handy.unisannio.it e Cisco Webex; sono state poi incentivate le esperienze all'estero tramite il programma Erasmus+ Traineeship); Assicurazione della Qualità (il Gruppo AQ e la governance monitorano costantemente gli indicatori di carriera e le opinioni degli studenti, mantenendo un confronto continuo con il mondo delle professioni, SIS, INAPP, Ordine degli Attuari).*	*Per quanto concerne i punti chiave e le aree di miglioramento del Corso di Studio Magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali (LM-83), si evidenziano due criticità principali nell'articolato sistema di gestione della qualità. In primo luogo, si rileva una scarsa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, in particolare all'Erasmus+. Nonostante l'incremento delle convenzioni stipulate con università estere, gli studenti lamentano la difficoltà di individuare, presso un singolo ateneo ospitante, un numero di insegnamenti compatibili sufficiente a garantire un congruo riconoscimento di crediti formativi (CFU). In secondo luogo, l'indicatore sulla docenza evidenzia che solo il 52,9% delle ore è affidato a docenti interni a tempo indeterminato, un dato nettamente inferiore alla media d'Ateneo (78%). Questa carenza strutturale colpisce in modo particolare le materie attuariali caratterizzanti e tale situazione si è aggravata di recente a causa del pensionamento e del trasferimento di docenti chiave. Per tamponare il problema, più volte segnalato ai vertici accademici, il CdS ha integrato professionisti e docenti esterni di alto profilo per supportare didattica, orientamento e placement.* *Sul fronte gestionale, il CdS si distingue per l'attiva partecipazione di docenti, studenti e personale amministrativo. Le proposte di miglioramento, discusse in varie sedi, vengono prima valutate dalle commissioni interne per verificarne la fattibilità e poi approvate e monitorate dal Consiglio di CdS.* *Infine, il Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ) supervisiona l'intero processo redigendo annualmente la Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (RAMAQ), un documento che analizza indicatori, opinioni studentesche e valutazioni interne per definire strategicamente le future azioni correttive.*	*Il NdV chiede spiegazioni in merito agli incontri con i rappresentanti del mercato, soprattutto bancario e assicurativo, domanda precisazioni riguardo all'incremento del numero degli studenti e all'internazionalizzazione, e, poi, in particolare, domanda ai rappresentanti degli studenti della conoscenza e delle regole di funzionamento della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS),*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-18 in Economia Aziendale** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 9 aprile 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) L-18 in Economia Aziendale ha riorganizzato la propria offerta formativa per l'a.a. 2024/2025 in risposta alle evoluzioni socioeconomiche e del mercato del lavoro, focalizzandosi su sostenibilità, green economy e trasformazione digitale. Tale revisione rafforza la chiarezza degli obiettivi e la specializzazione attraverso due curricula (Statutario e Imprese e Sviluppo Sostenibile).* *Il percorso garantisce una preparazione multidisciplinare (nelle aree economico-aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica e linguistica) e flessibile, arricchita da 12 CFU a scelta libera, tirocini, laboratori d'impresa, seminari e metodologie didattiche attive (project work, problem-based learning). La didattica in presenza è integrata dalle piattaforme e-learning (Moodle e Handy Unisannio) e da una spiccata attenzione all'inclusività e all'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o BES.* *Un punto di forza centrale è l'efficace sistema di orientamento e tutorato personalizzato, capace di offrire un sostegno multidimensionale (didattico, organizzativo e psicologico) con particolare cura per le situazioni di fragilità e per gli studenti fuori corso.* *In ambito internazionale, il CdS valorizza il consolidamento delle competenze linguistiche (inglese fino ai livelli B2/C1 e Business English) e promuove accordi per il rilascio di doppi titoli (double degree), come quello avviato con l'Università di Danzica.* *Infine, il corso si avvale di infrastrutture adeguate e di un monitoraggio continuo dei dati e degli indicatori di carriera (tramite strumenti AQ come SMA, RRC e rilevazioni di soddisfazione) per orientare costantemente le azioni di miglioramento.*	*Le principali aree di miglioramento per il Corso di Studi (CdS) L-18 in Economia Aziendale riguardano: offerta formativa e progettazione (è necessario rafforzare la comunicazione della nuova offerta didattica, promuovendo in particolare il curriculum Imprese e Sviluppo sostenibile. Occorre inoltre pianificare una verifica ex post, strutturare il confronto con i corsi magistrali di riferimento e garantire la tracciabilità tra consultazione degli stakeholder, decisioni curricolari e contenuti formativi); didattica e organizzazione (si suggerisce di rendere più esplicite le componenti del modello didattico e di formalizzare la documentazione delle riunioni di coordinamento tra insegnamenti, programmazione di orari e verifiche); tutorato e monitoraggio carriere (è prioritario potenziare il peer tutoring, tutor studenti, definire indicatori di efficacia, per es. riduzione dei fuori corso, e integrare il tutorato con i dati di carriera, in coerenza con il Piano Strategico 2025-2027 del Dipartimento DEMM); placement e internazionalizzazione (occorre monitorare in modo sistematico gli esiti occupazionali per orientare la didattica e sviluppare la dimensione internazionale del placement. Per contrastare i bassi livelli di CFU acquisiti all'estero, si prevedono azioni di accompagnamento in sinergia con i servizi di Ateneo); benchmarking e valutazione (è opportuno esplicitare i confronti di benchmarking con CdS della stessa classe a livello nazionale e macroregionale, introducendo un'analisi sistematica dei risultati degli esami per individuare e correggere eventuali disomogeneità valutative).*	*Il NdV chiede di illustrare il sistema di qualità per il CdS L-18 in "Economia Aziendale", di esporre l'aspetto dell'orientamento, dell'internazionalizzazione, come si presenta la situazione degli iscritti rispetto agli obiettivi di sostenibilità, e invita, poi, i rappresentanti degli studenti a esporre le proposte di miglioramento da parte degli studenti, a descrivere la conoscenza dei percorsi da attivare, a indicare le cause che possono influire sulla numerosità degli iscritti e a suggerire elementi particolari. Infine, il NdV dichiara che dall'audizione del suddetto CdS viene restituita una immagine energica e consapevole della gestione delle attività, e che, dagli interventi dei rappresentanti del CdS audito, risulta un sistema ben funzionante, per il quale, in ogni caso, un rafforzamento maggiore può derivare dalle attività condivise dei vari Gruppi interni al CdS.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-41 in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 23 aprile 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Studio (CdS) L-41 in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza dell'Università degli Studi del Sannio si caratterizza per una spiccata aderenza alle esigenze del contesto scientifico e professionale, offrendo un percorso multidisciplinare di alta qualità. I principali punti di forza includono: allineamento con il mercato del lavoro (la revisione periodica dell'offerta formativa coinvolge stakeholder, professionisti, Alumni e fonti specializzate, AlmaLaurea, Istat, Unioncamere; ciò consente di rispondere efficacemente al forte mismatch quantitativo tra l'alta domanda aziendale e la carenza di laureati in ambito quantitativo e data-driven); digitalizzazione e strutture (ampia disponibilità di ambienti didattici e laboratori riqualificati, come il Polo di via delle Puglie, uniti all'uso integrato della piattaforma e-learning, handy.unisannio.it, e di servizi informatici avanzati); orientamento, tutorato e inclusione (attività capillari di orientamento in ingresso e in itinere, azioni di sostegno personalizzato per studenti in difficoltà o fuori corso, servizi dedicati a disabilità/DSA e canali diretti di comunicazione, per es. e-mail di segnalazione dedicata); internazionalizzazione (promozione dei programmi Erasmus+, Studio e Traineeship, con assistenza continua, banche dati delle destinazioni e un sistema di premialità sul voto finale di laurea); qualità e rapporto docente-studente (un favorevole rapporto numerico tra docenti e studenti garantisce una didattica personalizzata, supportata da un solido sistema di Assicurazione della Qualità, monitoraggio SMA, ROS e relazioni CPDS, per il miglioramento continuo del percorso formativo e del placement).*	*Aree di Miglioramento del CdS di L-41 in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza riguardano le immatricolazioni e rapporto docenti-studenti, strutture logistiche e laboratori, e Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)* *Per le immatricolazioni e il rapporto docenti-studenti, si segnala che la contenuta numerosità degli immatricolati incide negativamente sugli indicatori SMA (iC27 e iC28). Il CdS monitora il fenomeno per rafforzare le politiche di attrattività. Tuttavia, al contempo, il ridotto numero di iscritti garantisce un rapporto favorevole tra docenti e studenti, con effetti positivi sul supporto e sulla qualità didattica.* *Per le strutture logistiche e laboratori, dalla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (ROS a.a. 2024/2025) ed altre interlocuzioni emergono alcune criticità: per le sedi e la logistica (la ristrutturazione dell'edificio di via delle Puglie, ex SEA, ha imposto lo spostamento delle lezioni tra le sedi di S. Agostino e del Cubo, creando disagi logistici agli studenti); per il laboratorio informatico (docenti e studenti hanno segnalato malfunzionamenti; però, il Direttore di Dipartimento ha avviato una ricognizione per programmare interventi di ripristino e miglioramento); per i servizi di supporto (si evidenzia un lieve calo di gradimento su aule e attrezzature, domande D12–D16, tranne che per il servizio di segreteria didattica, D12, che mostra un trend in miglioramento); per il Sistema di Assicurazione della Qualità, AQ (il CdS applica un processo di miglioramento continuo: attraverso un'analisi integrata, ossia integrazione dei dati ROS, delle indagini AlmaLaurea sugli esiti occupazionali e dei pareri provenienti da CPDS, Gruppo AQ e Riesame, e Consiglio di Dipartimento; e attraverso una pianificazione e un sistematico monitoraggio).* *Infine, in conformità con le linee guida PQA, le azioni correttive, corredate da obiettivi, responsabilità e tempistiche, vengono definite e monitorate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA, e nel Rapporto di Riesame Ciclico, RRC.*	*Il NdV chiede: di esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS L-41 in "Statistica per le Assicurazioni e la Finanza"; di illustrare soprattutto l'aspetto dell'orientamento incoming, in particolare se gli studenti comprendono il significato di attuario, e sull'orientamento in uscita; di indicare le cadenze temporali delle azioni e degli interventi; di far presente se, nel merito della carenza di attrezzature informatiche e spazi, sono state fatte segnalazioni scritte e ufficiali.* *Il NdV sottolinea che dall'audit del Corso di Studio L-41 in "Statistica per le Assicurazioni e la Finanza" emerge una buona struttura dell'elemento qualitativo; tuttavia, si segnala la necessità di ricontrollare i link inseriti nel report. Insomma, le attività esposte dai vari attori della L-41 testimoniano l'impegno profuso e ci si complimenta per il lavoro svolto. Però, il NdV fa presente che nel report è necessaria una maggiore precisione, perché in esso viene documentato tutto ciò che risulta dalla SUA-CDS e, quindi, forse alcuni elementi, come calendario attività didattiche e grado di soddisfazione degli studenti, vanno meglio specificati. In particolare, sarebbe utile trovare nel report non solo la descrizione dell'attività ma anche le principali criticità ad essa connessa: ad es. un gradimento dell'80% sul calendario delle attività didattiche richiederebbe un commento sul non gradimento del 20%, con indicazioni delle cause e delle proposte di mitigazione, in termini di obiettivi, tempi e responsabilità.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM A Ciclo Unico LMG-01 in Giurisprudenza** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 7 maggio 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*I punti di forza del Corso di Laurea Magistrale A Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG-01) dell'Università degli Studi del Sannio contemplano: aderenza al mercato e innovazione (l'offerta formativa viene costantemente aggiornata consultando le parti interessate ed esaminando l'evoluzione delle professioni legali, con particolare attenzione all'impatto delle tecnologie ICT e dell'Intelligenza Artificiale); percorsi di studio e flessibilità (oltre a garantire le basi per i concorsi tradizionali, avvocatura, magistratura e notariato, il percorso offre due indirizzi specialistici, "Diritto ed Economia" e "Diritto e Tecnologie"; si garantisce, inoltre, un'elevata flessibilità didattica per studenti lavoratori, non frequentanti e con disabilità); didattica digitale (l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo, handy.unisannio.it, ottimizza la gestione dei corsi, la condivisione dei materiali e la comunicazione tra docenti e studenti); orientamento e tutorato (attività articolate in tutte le fasi del percorso, ingresso, in itinere e uscita, offrono supporto costante, recupero degli OFA, tutorato mirato da parte di studenti senior/dottorandi e servizi di counseling); internazionalizzazione (il CdS incentiva lo studio delle lingue e la mobilità Erasmus+, offrendo premialità sul voto finale, supporto burocratico e accordi specifici, come quello con l'Université de Rouen Normandie); assicurazione della qualità e monitoraggio (il Gruppo AQ valuta continuamente le performance del corso e la soddisfazione degli studenti, tramite SISVALDIDAT e dati AlmaLaurea, permettendo di attuare un'efficace autovalutazione e tempestivi interventi correttivi).* *In definitiva, la capacità di combinare multidisciplinarietà, digitalizzazione e monitoraggio continuo rappresenta l'elemento cardine per la formazione del giurista contemporaneo.*	*Per quanto concerne l'internazionalizzazione, nonostante le numerose attività avviate dal CdS, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU, come evidenziato nella SMA 2025, continua a decrescere. Le ragioni di tale andamento sono molteplici. Innanzitutto, v'è stata una scarsa attività di promozione, da parte del CdS, delle opportunità offerte dal programma Erasmus. In secondo luogo, molti Atenei convenzionati, per l'offerta didattica presentata, si rivelano per lo più inidonei a corrispondere alle esigenze formative e alle richieste degli iscritti di Giurisprudenza.* *Altresì, le interazioni con stakeholder interni ed esterni, le analisi degli studi di settore e dei percorsi formativi della medesima classe attivi a livello nazionale, macroregionale o regionale, sollecitano periodiche riflessioni sulle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa. In proposito, si ravvisa l'opportunità: a) di incrementare le occasioni di confronto sull'aggiornamento dell'offerta formativa, specialmente alla luce delle istanze correlate ai progressi della scienza e all'innovazione, con peculiare riguardo allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie rilevanti in ambito giuridico; b) di migliorare il raccordo tra corso di laurea e formazione post-laurea, facendo sì che il processo di elaborazione/ridefinizione dell'offerta formativa consideri e comprenda anche il ciclo di studi da svolgere nell'ambito del dottorato di ricerca.*	*Il NdV chiede: di esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS LMG-01 in "Giurisprudenza"; di illustrare il relativo Report di autovalutazione, in particolare, i punti di forza e di debolezza, e l'aspetto dell'internazionalizzazione; di indicare come sono organizzate le attività di monitoraggio nell'ambito dei processi di AQ e quali sono i risultati conseguiti; di informare sulla situazione legata ai tassi di abbandono del CdS, su come gli esiti del monitoraggio siano resi noti ai componenti del CdS allo scopo di approntare eventuali iniziative volte al miglioramento, quale sia il rapporto con gli studenti e quali siano i miglioramenti.* *Il NdV domanda, poi, ai rappresentanti degli studenti se ci siano stati elementi che sono stati portati all'attenzione dei docenti e che non sono stati presi in considerazione.* *Infine, il NdV chiede se sul sito istituzionale ci siano tutti gli aggiornamenti in merito alle pagine relative all'internazionalizzazione e, inoltre, i possibili miglioramenti alle criticità emerse.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-29 in Electronics Engineering for Automation and Sensing** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Inglese* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 19 maggio 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale in Electronics Engineering for Automation and Sensing (classe LM-29) dell'Università degli Studi del Sannio è un percorso avanzato erogato interamente in lingua inglese, progettato per integrare competenze in elettronica, telecomunicazioni e automazione in linea con le esigenze del mercato. I punti di Forza del CdS in Electronics Engineering for Automation and Sensing riguardano: didattica flessibile e applicativa (il CdS coniuga rigore teorico ed esperienze pratiche, integrazione hardware-software, attraverso i curricula complementari Automation e Sensing Technologies; garantisce elevata personalizzazione tramite piani di studio individuali, opzioni di iscrizione part-time, riconoscimento CFU e un tutorato continuo attento anche alle esigenze di studenti lavoratori); internazionalizzazione e sbocchi professionali (il CdS promuove lo sviluppo di profilature globali mediante la didattica in lingua inglese, programmi di mobilità, per es. Erasmus, e l'operato di una Commissione Internazionalizzazione; favorisce l'inserimento lavorativo tramite tirocini curriculari ed extracurriculari ed eventi di networking con le imprese); infrastrutture e risorse digitali (il CdS utilizza la piattaforma HANDY per la fruizione e gestione dei materiali didattici e beneficia dei recenti interventi di potenziamento delle aule e dei laboratori didattici e informatici, per es. complessi di S. Agostino ed Ex-SEA); assicurazione della qualità e miglioramento continuo (esso è basato su un ascolto attivo e costante di studenti, docenti, personale TA e stakeholder; inoltre, il CdS registra valutazioni molto positive sulla qualità della docenza; infatti, gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA, confermano una crescente attrattività e la regolarità dei percorsi di studio).* *Per quanto attiene alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), essa si avvale dei documenti dei gruppi AQ e Orientamento per le riunioni e la relazione annuale. Negli incontri e tramite un gruppo WhatsApp interno, la CPDS e il Presidente monitorano costantemente le criticità e le azioni intraprese fino alla risoluzione. Infine, la CPDS predispone e trasmette la Relazione annuale a tutti gli organi di Assicurazione della Qualità.*	*L'analisi degli indicatori di monitoraggio evidenzia una partecipazione ancora limitata degli studenti alle esperienze di mobilità internazionale in uscita, con valori contenuti e discontinui degli indicatori relativi ai CFU acquisiti all'estero (iC10, iC10BIS) e alla percentuale di laureati con esperienze di mobilità (iC11). Tali risultati sono influenzati anche dalla recente attivazione del CdS nella sua configurazione attuale, a seguito della modifica di ordinamento introdotta nell'a.a. 2023/2024, per cui gli effetti delle azioni di internazionalizzazione potranno essere valutati in modo più significativo nei prossimi cicli di monitoraggio.* *Sulla base delle analisi effettuate e dei contributi provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (CPDS, NdV, stakeholder, organi collegiali), il CdS individua possibili azioni di miglioramento, quali l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti, il rafforzamento delle attività applicative e il miglioramento del coordinamento didattico. Le azioni individuate sono discusse negli organi collegiali e oggetto di attenzione nelle attività di riesame successive. Il CdS monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento nell'ambito delle attività di riesame, attraverso l'analisi degli indicatori e la discussione presso gli organi collegiali.*	*Il NdV chiede di riferire sui seguenti aspetti: report di autovalutazione per il Corso di Laurea Magistrale in Electronics Engineering for Automation and Sensing (LM-29), e, in particolare, i punti di forza e di debolezza; come il CdS abbia affrontato la mancata scelta, da parte degli studenti, dell'insegnamento avanzato di lingua inglese; inoltre, vista la gestione del Corso di Studio apparentemente complessa, come si riesca a gestire e a coordinare tutto, quale sia il motivo della presenza di un solo studente nella CPDS; e, infine, come avviene la procedura di rilascio della documentazione ufficiale della CPDS.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-9 in Ingegneria Energetica** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 28 maggio 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*I punti di forza del Corso di Studi (CdS) in Ingegneria Energetica (L-9) dell'Università degli Studi del Sannio riguardano diversi aspetti.* *Per la qualità e la gestione partecipativa, il CdS adotta un solido sistema di Assicurazione della Qualità, AQ, coordinato dal Gruppo di Riesame e integrato dal confronto continuo con studenti, docenti e parti sociali; le rilevazioni, tramite SISValDidat, evidenziano un'elevata soddisfazione degli studenti, con medie superiori a 8/10 per la qualità didattica, i materiali e la disponibilità dei docenti, unitamente a un intervento tempestivo sulle criticità.* *Per il percorso formativo e gli sbocchi, coerente con le politiche comunitarie di transizione energetica ed ecologica, il percorso offre solide basi per la prosecuzione verso la Laurea Magistrale (opzione scelta dalla maggior parte dei laureati) o per l'inserimento lavorativo nel settore industriale, civile (certificazione e progettazione) e nei servizi (ESCo, Energy Manager).* *Per i servizi di orientamento e tutorato, l'orientamento in ingresso si attua attraverso iniziative con le scuole, supporto al TOLC-I e precorsi intensivi di matematica a settembre per colmare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); l'orientamento in itinere si svolge con giornate di accoglienza, tutorato dedicato, supporto all'organizzazione dello studio, piani flessibili per lavoratori e uso integrato della piattaforma Handy; infine, l'orientamento in uscita e il placement si avvalgono dei servizi AlmaLaurea, Job Placement, Career Day, gestione tirocini e percorsi di raccordo diretto verso la Laurea Magistrale.* *Per la performance e l'internazionalizzazione, i dati relativi alla regolarità degli studi mostrano una crescita costante, superando le medie regionali e nazionali; inoltre, si registrano ottimi risultati per la mobilità internazionale in uscita (Erasmus e tesi all'estero), sostenuti anche da una premialità sul voto finale di laurea.*	*Le Aree di Miglioramento del CdS L-9 in Ingegneria Energetica riguardano: attrattività e immatricolazioni (i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA, al 04/10/2025, evidenziano un calo negli ultimi quattro anni per gli indicatori di attrattività, cioè gli indicatori iC00a-iC00b-iC00d, e di iscritti regolari, ossia gli indicatori iC00e-iC00f; per invertire la tendenza, il Presidente e la Commissione Orientamento hanno potenziato le azioni in ingresso verso province e regioni limitrofe: potenziamento dei corsi POT, contatti e didattica integrativa nelle scuole secondarie, open day territoriali e una Summer School prevista per luglio 2026. Gli impatti si attendono nel prossimo triennio; per l'occupabilità, gli indicatori ad un anno dalla laurea, ossia gli indicatori iC06-iC06BIS, mostrano valori inferiori ai benchmark; il CdS intende rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro potenziando l'orientamento in uscita, il placement, i tirocini e le tesi aziendali, avvalendosi del supporto strategico dell'Advisory Board, comitato di referenti industriali e istituzionali); internazionalizzazione (si punta a incrementare i CFU conseguiti all'estero tramite la stabilizzazione degli accordi Erasmus, la promozione della mobilità fin dal primo anno, l'integrazione dei periodi di studio nei piani di carriera e l'introduzione dei corsi intensivi integrati, BIP - Blended Intensive Programmes, anche per la triennale); Governance e Qualità (il piano di miglioramento nasce dalle indicazioni di molteplici organi, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo AQ, docenti e studenti; le criticità didattiche vengono notificate ai docenti interessati per attuare interventi correttivi, la cui efficacia viene costantemente monitorata mediante gli indicatori SMA).*	*Il NdV chiede di esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS L-9 in "Ingegneria energetica", e illustrare il relativo Report di autovalutazione, in particolare, i punti di forza e di debolezza.* *Inoltre, il NdV chiede: un approfondimento su come venga pensata e programmata l'offerta formativa secondo la prospettiva dello studente e l'interesse degli stakeholders; come viene predisposta l'attività di orientamento; come venga affrontata la sfida dell'internazionalizzazione, anche in rapporto con l'offerta formativa; come gli studenti vengano a conoscenza della figura a cui rivolgersi per i problemi riscontrati; se in merito agli spazi siano emersi elementi di tensione; e quali siano le attività per garantire la qualità.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-74 in Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 25 giugno 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi (LM-74) offre un percorso formativo fortemente integrato con le esigenze del mercato del lavoro e la salvaguardia geologico-ambientale del territorio.* *I principali punti di forza risiedono in diversi ambiti.* *Per la didattica pratica e sul campo, si segnala l'elevato orientamento ai laboratori e il fondamentale ruolo delle campagne geologiche (giornaliere e plurigiornaliere) per l'apprendimento diretto.* *Per l'approccio personalizzato e l'ascolto, in realtà la ridotta popolazione studentesca viene valorizzata attraverso un monitoraggio qualitativo continuo, tramite focus group, interviste periodiche e il dialogo diretto tra studenti, docenti e coordinatore.* *Per la flessibilità e l'inclusione, sono presenti: un piano di studi transdisciplinare e flessibile, affiancato da tutorato specialistico, e misure personalizzate per studenti lavoratori, internazionali o con esigenze specifiche.* *Per l'internazionalizzazione, si evidenzia l'incentivo alla mobilità estera (Erasmus+ per studio e tirocinio), l'esposizione a contesti di ricerca internazionali e l'utilizzo di materiale scientifico in lingua inglese.* *Infine, per quanto attiene alla qualità, ai servizi e alla governance, sono da sottolineare coerenza e rispondenza al mercato (progettazione strutturata e monitorata nel tempo mediante l'analisi dei dati occupazionali, AlmaLaurea, e il confronto periodico con le parti sociali territoriali) e strutture e supporto alla didattica (aule e laboratori adeguati, integrati dalla piattaforma e-learning d'Ateneo, Handy, e dalla disponibilità dei docenti al supporto continuo, anche a distanza).*	*Le aree di miglioramento per il Corso di Studi (CdS) della laurea magistrale LM-74 in Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi riguardano diversi ambiti.* *Per il coordinamento e la pianificazione didattica, per monitorare ed evitare la sovrapposizione dei contenuti tra corsi affini, finora ostacolata da difficoltà organizzative, il Coordinatore prevede di istituire una Commissione permanente. Questa favorirà il confronto periodico tra docenti e tutor su obiettivi, programmi e tempistiche di verifica.* *Per le criticità logistiche e le aule, è stata evidenziata una grave carenza di aule dedicate, che costringe a lezioni negli studi privati e prolungamenti fino alle ore 18:00. Questa situazione penalizza fortemente gli studenti (specialmente i pendolari per via dei trasporti limitati) e rallenta i programmi di studio a causa della scarsa affluenza. Rispetto a tale problematica, tuttavia, il CdS non può proporre soluzioni dirette.* *Per la comunicazione e il portale web, è in corso un restyling dei contenuti web curato dal Coordinatore per incrementare la trasparenza. L'intervento mira a chiarire requisiti d'accesso e CFU, agevolare le iscrizioni (interne, da altri atenei o estere) e snellire l'orientamento preliminare, valutando anche l'inserimento di testimonianze di ex-studenti.* *Per il placement e le parti sociali, si segnala che, nonostante gli ottimi dati occupazionali, il CdS ha aggiornato la propria denominazione in linea con le richieste del mercato, sfrutta la Piattaforma Placement AlmaLaurea e mantiene incontri periodici con le Parti Sociali (es. Ordine dei Geologi della Campania) per adeguare le competenze ai nuovi bandi pubblici (PNRR, Autorità di Bacino) e privati.*	*Il NdV chiede: di esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS LM-74 in "Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi", di illustrare il relativo Report di autovalutazione, e, in particolare, i punti di forza e di debolezza.* *Il NdV rileva di aver letto il report di autovalutazione ma gli interventi nell'audizione sono stati più ampi e chiarificatori, soprattutto con riguardo alle iniziative che si stanno mettendo in atto per promuovere il corso di studio audito. Tuttavia, per il NdV una debolezza evidenziata è il numero delle iscrizioni al corso di studio audito, che vanno sicuramente implementate. Inoltre, siccome il NdV non può sempre e continuamente ascoltare tutti, è bene sempre aggiornare il documento del Report di autovalutazione con tutte le attività intraprese, soprattutto in vista della visita CEV dell'anno prossimo.* *Comunque, il NdV ha evidenziato che: nonostante i numeri non particolarmente elevati, tutte le azioni messe in campo dal Corso di Studio audito, di valorizzazione e pubblicizzazione nonché orientamento, denotano sforzi notevoli da parte di un corso di questo tipo, con pochi numeri in tutti gli Atenei, e in un territorio interno come quello sannita; quindi, è meritevole lo sforzo portato avanti; e rispetto ad altri Atenei, dove vengono chiusi anche corsi di studio filosofici, un Corso di Laurea Magistrale in Geologia tiene ancora; è necessario, poi, valorizzare tutto il lavoro che viene fatto, proprio per le ragioni che sono state espresse; sicuramente, poi, si evince che il Corso di Studio audito fa tanto, ma è risultata un'immagine non proprio robusta di quanto viene fatto; quindi, andrebbero ridotte alcune parti, ma incluse altre che sono state raccontate in questo momento; bisogna migliorare la qualità dell'informazione, rafforzare tutte le iniziative in termini di orientamento, internazionalizzazione, comunicazione e ovviamente la centralità degli studenti; infatti, è un elemento fortemente penalizzante non vedere la presenza degli studenti in questo consesso dell'audizione.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-22 in Scienze Motorie per lo Sport e la Salute** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 13 luglio 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Laurea in Scienze Motorie per lo Sport e la Salute (L-22) dell'Università degli Studi del Sannio si distingue per un processo di progettazione rigoroso e coerente con le Linee Guida ANVUR, basato sull'analisi del contesto socio-economico (dati AlmaLaurea ed Excelsior) e sul dialogo con gli stakeholder del settore. Risponde così alla crescente domanda di professionisti qualificati per la prevenzione, la salute e il benessere psicofisico.* *I principali punti di forza includono: integrazione e multidisciplinarietà (un percorso che unisce competenze scientifiche, tecnico-pratiche e socio-pedagogiche, ponendo grande attenzione allo sviluppo di competenze trasversali, soft skills); apprendimento esperienziale (un tirocinio curriculare distribuito su due anni e la presenza di una frequenza minima obbligatoria per le attività tecnico-pratiche, ideali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro); apertura internazionale e supporto (promozione delle esperienze Erasmus, valorizzate nel voto finale, insegnamento dell'Inglese Scientifico, seminari con esperti internazionali, unitamente a un solido sistema di orientamento, tutorato, inclusione e supporto per studenti con esigenze specifiche); dotazione di strutture (ampia disponibilità di laboratori, aule informatiche, impianti sportivi, spazi ricreativi e mensa, affiancati dalla piattaforma e-learning di Ateneo e dall'Ufficio Supporto alla Didattica); assicurazione della qualità (monitoraggio costante della coerenza didattica tramite la Matrice di Tuning e rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti, con la piattaforma SISValDidat, i cui esiti positivi – insieme alle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – orientano il continuo miglioramento del percorso formativo).* *Nel sistema di Assicurazione della Qualità, l'attività della CPDS e il Riesame condotto dal CdS generano le condizioni per avviare un miglioramento della didattica. La CPDS analizza criticamente dati e segnalazioni degli studenti, redigendo una relazione annuale. Per Scienze Motorie, vista la recente attivazione, è fondamentale il monitoraggio continuo dei dati futuri.*	*Il Corso di Laurea (CdS) L-22 in Scienze Motorie per lo Sport e la Salute, essendo di recente istituzione, non dispone ancora di dati consolidati circa gli esiti occupazionali dei laureati e l'efficacia a lungo termine del percorso formativo. Per ovviare a ciò, il CdS intende definire strumenti di monitoraggio e un percorso di consultazione periodica con le parti interessate per adeguare costantemente l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Le principali aree di miglioramento individuate comprendono: Relazioni con gli stakeholder e placement (formalizzare un calendario di consultazione, raccogliere sistematicamente feedback da enti e organizzazioni ospitanti e rafforzare i servizi di career guidance e placement nei settori sportivo e sanitario); internazionalizzazione (incrementare la partecipazione ai programmi di mobilità, favorire il riconoscimento delle attività svolte all'estero, sviluppare collaborazioni internazionali specifiche nelle scienze motorie e monitorare costantemente i relativi indicatori); qualità didattica e competenze (monitorare l'utilizzo dei percorsi flessibili, l'efficacia della piattaforma e-learning di Ateneo e degli strumenti digitali per il recupero delle competenze di base; definire indicatori per valutare l'acquisizione delle competenze trasversali e l'impatto di tirocini e attività tecnico-pratiche); coordinamento e monitoraggio continuo (promuovere il confronto periodico tra docenti sulle modalità di verifica dell'apprendimento, analizzare le carriere, le valutazioni della didattica e gli esiti occupazionali delle future coorti attraverso serie storiche di dati).* *In conclusione, la priorità risiede nel consolidare la frequenza delle consultazioni, la tracciabilità delle segnalazioni e la formalizzazione delle azioni di miglioramento. L'offerta didattica verrà quindi revisionata periodicamente alla luce degli indicatori quantitativi, dei riscontri qualitativi degli stakeholder e delle dinamiche culturali e professionali del settore.*	*Il NdV invita a esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS audito, a illustrare il relativo Report di autovalutazione, e, in particolare, i punti di forza e di debolezza.* *Altresì, il NdV chiede: come sono stati scelti gli stakeholders per la promozione del Corso di Studio; se è stato messo in campo il monitoraggio; qual è la caratteristica distintiva, che costituisce l'attrattiva del Corso di Studio per gli studenti; di esporre, in particolare, l'aspetto della sostenibilità del Corso di Studio; e di spiegare l'aspetto dell'internazionalizzazione.* *Ancora, il NdV, nel mostrare grande apprezzamento per gli sforzi fatti dal Corso di Studio audito, esprime anche la necessità di guardare in modo diverso tale Corso, rispetto ad altri, e chiede se, a questo scopo, esiste una riflessione a livello di strategia di Ateneo e, quindi, un esplicito sostegno particolare al Corso di Studio, tenendo conto, ad es., che, consultando la documentazione, sembra che tutt'ora la copertura sugli insegnamenti caratterizzanti è coerente al massimo al 60% (includendo gli affini/caratterizzanti).* *Inoltre, il NdV, nel sottolineare l'importanza di affrontare il fenomeno della mancanza di rappresentanti degli studenti, suggerisce anche l'uso di semplici provvedimenti quale il ricorso allo scorrimento delle graduatorie elettorali degli studenti.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **L-13 in Scienze Biologiche** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interataneo:** ---	**Audizione 11 settembre 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche (L-13) offre un percorso multidisciplinare e flessibile, costantemente aggiornato mediante il coinvolgimento sistematico delle parti sociali ed economiche, garantendo una chiara corrispondenza tra competenze acquisite e sbocchi professionali. Si possono indicare i punti qualificanti: metodologie didattiche ed e-learning (alla didattica frontale si affiancano attività pratiche di laboratorio, tutorati disciplinari e supporto a studenti con esigenze specifiche; il percorso include attività integrative e-learning, e-tivity con feedback personalizzato tramite la piattaforma d'Ateneo Handy Unisannio); orientamento e internazionalizzazione (il CdS offre un piano strutturato di orientamento articolato in tre fasi: orientamento in ingresso con open Day, summer School, piano lauree scientifiche, PLS, e corsi PNRR; orientamento in itinere con welcome week e tutorato per la regolarità degli studi; orientamento in uscita con i tirocini, inclusa la nomina di un responsabile dedicato, e il career day; viene inoltre incentivata la mobilità internazionale, programma Erasmus+, per studio, ricerca e tirocinio all'estero); qualità e soddisfazione degli studenti (i risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, ROS/OPIS, confermano l'elevata qualificazione del corpo docente, con valutazioni vicine al punteggio massimo di 9/10, unitamente all'adeguatezza delle strutture); assicurazione della qualità, AQ (il CdS adotta un rigoroso sistema di monitoraggio continuo sui dati di carriera e sulla soddisfazione degli studenti, dati AlmaLaurea e gestione delle segnalazioni; il processo di miglioramento continuo è sostenuto dalla cooperazione tra il Gruppo di Riesame, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, CPDS, il Presidio della Qualità di Ateneo, PQA, e dal costante confronto con il coordinamento nazionale dei corsi in ambito biologico).*	*L'attuazione degli interventi di miglioramento è affidata al Corsi di Studio e al Dipartimento di Scienze e Tecnologie, che monitorano con regolarità gli indicatori relativi alle carriere degli studenti, all'attrattività dell'offerta formativa e agli altri elementi rilevanti per la qualità del percorso formativo. Le criticità rilevate e le azioni correttive programmate vengono riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Rapporto di Riesame Ciclico. Successivamente, i Gruppi di Gestione AQ verificano i risultati ottenuti, valutando l'efficacia delle misure adottate nell'ottica del miglioramento continuo.* *Il sistema informativo dell'Università degli Studi del Sannio, con particolare riferimento al Dipartimento di Scienze e Tecnologie, garantisce una gestione strutturata dei risultati delle attività di monitoraggio.* *Il Presidio della Qualità acquisisce la documentazione prodotta dai Corsi di Studio, comprendente le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico e la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, predisponendo un'analisi complessiva dello stato dell'Assicurazione della Qualità.* *Tale documentazione è trasmessa al Nucleo di Valutazione, che la utilizza quale base per le proprie verifiche e per la Relazione Annuale, nonché agli Organi di Governo dell'Ateneo, affinché possano valutare l'efficacia delle strategie adottate e orientare le future politiche di sviluppo e miglioramento del sistema di AQ.*	*Il NdV invita a esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS audito, ossia il CdS di L-13 in Scienze Biologiche, a illustrare il relativo Report di autovalutazione, e, in particolare, i punti di forza e di debolezza nonché il rapporto tra la CPDS e il Consiglio UNICO, le iniziative di miglioramento messe in campo e i processi seguiti.* *Inoltre, il NdV chiede se le attività del Gruppo di Riesame vengono formalizzate per iscritto e come avviene il coordinamento tra riesame e orientamento; e, poi, domanda di fornire un'autovalutazione nonché di indicare le iniziative di miglioramento.* *Altresì, il NdV chiede al rappresentante degli studenti di spiegare la funzione svolta dai rappresentanti degli studenti, come essi si relazionano con gli altri studenti, come raccolgono le loro istanze/lamentele, come gli studenti vengono a conoscenza dell'attività svolta dai loro rappresentanti, come le lamentele e istanze degli studenti vengono risolte, e infine di indicare un'autovalutazione nonché possibili azioni di miglioramento.* *A proposito delle funzioni e dei ruoli svolti dagli studenti, il NdV sottolinea l'importanza di far conoscere e, quindi, diffondere sempre di più tali informazioni; infatti, l'ANVUR incontra tutti gli studenti, proprio per conoscere la loro consapevolezza su tali temi.*

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Specificare il CdS monitorato e riportare le informazioni principali (CdL, Sede, se Replica, modalità di erogazione, lingua, interclasse, interateneo, etc)	*Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)*		*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*	*Max 250 parole per ogni CdS*
Corso di Studio: **LM-6 Biologia** **Sede**: *Benevento* **Modalità di erogazione:** *Convenzionale* **Lingua**: *Italiano* **Interclasse/Interateneo:** ---	**Audizione 11 settembre 2026** **A.A. 2025/2026**	**NO**	*Il Corso di Laurea Magistrale (LM-6) in Biologia dell'Università degli Studi del Sannio (DST), caratterizzato da una forte integrazione tra rigore scientifico, vocazione professionalizzante e proiezione internazionale, offre una formazione avanzata articolata in tre curricula: Biosanitario (Diagnostico), Nutrizione e Agro-Ambientale. Il corso viene costantemente aggiornato in raccordo con le reali esigenze del mercato del lavoro e dei portatori di interesse territoriali e globali.* *Tra i principali punti di forza spiccano: offerta formativa e curricula (il percorso è articolato nei tre curricula Biosanitario, Nutrizione e Agro-Ambientale, costantemente aggiornati in base ai progressi scientifici e al confronto con gli stakeholder del territorio); internazionalizzazione (spicca l'accordo di Doppio Titolo con l'Università di Coimbra, Portogallo, che consente il conseguimento del titolo italiano e del Master of Science in Cellular and Molecular Biology, affiancato da un'attiva promozione della mobilità estera); didattica e inclusività (lezioni in presenza integrate da strumenti digitali, piattaforma Moodle per e-tivity e autovalutazione, e materiali adattati per studenti con DSA o disabilità; la componente esperienziale di laboratorio rimane centrale e insostituibile); tirocini e placement (presenza di un tirocinio curriculare obbligatorio da 30 CFU, 750 ore, presso laboratori interni o un ampio network di enti convenzionati; le attività di Career Service e i seminari professionalizzanti sono guidati dal costante monitoraggio dei dati occupazionali AlmaLaurea); infrastrutture e supporto (disponibilità di laboratori specialistici d'avanguardia e di un servizio di tutorato capillare, finalizzato a ridurre i tassi di abbandono e a ottimizzare la frequenza e i calendari d'esame); assicurazione della Qualità, AQ (governance strutturata grazie alla sinergia tra il Presidio della Qualità, PQA, e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, CPDS, che analizzano sistematicamente i dati OPIS, le carriere e il benchmarking con gli altri atenei per il miglioramento continuo).*	*Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia (LM-6) dell'Università degli Studi del Sannio e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) garantiscono un processo di Assicurazione della Qualità (AQ) basato sul ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), finalizzato al miglioramento continuo del percorso formativo, e ciò avviene attraverso: rilevazione e monitoraggio (l'Ateneo assicura canali trasparenti per la segnalazione dei disservizi, avvalendosi del Garante degli Studenti; il Presidente del CdS e il Gruppo di Gestione AQ analizzano periodicamente gli indicatori delle carriere studentesche, tassi di abbandono, velocità nel conseguimento dei CFU, regolarità negli studi, assieme alle valutazioni OPIS e CPDS); azioni correttive (a fronte di criticità o scostamenti dai target nazionali, vengono attuati interventi specifici: attivazione di ore di tutorato didattico integrativo; rimodulazione dei calendari d'esame su ESSE3 per evitare sovrapposizioni; potenziamento delle attrezzature per i laboratori didattici); chiusura del ciclo, closing the loop (gli interventi, correlati a responsabili e tempistiche definite, sono formalizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA, e nel Rapporto di Riesame Ciclico, RRC; nelle sedute successive, il CdS ne verifica la reale efficacia sull'incremento dei tassi di superamento degli esami); flusso informativo e Governance (il Presidio della Qualità, PQA, raccoglie la documentazione e la trasmette al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo dell'Ateneo, Rettore, Senato Accademico, CdA, per guidare le scelte strategiche d'Ateneo).*	*Il NdV invita a esporre e inquadrare il sistema di qualità per il CdS audito, ossia il CdS di LM-6 in Biologia, a illustrare il relativo Report di autovalutazione, e, in particolare, i punti di forza e di debolezza nonché quale dei tre curricula (Biosanitario, Nutrizione e Ambiente) risulta essere quello maggiormente scelto dagli studenti.* *Il NdV domanda come mai si verifica una situazione di discrepanza tra le attuali istanze ambientali e la carenza di scelta del curriculum Ambientale, considerando appunto che a livello internazionale le istanze ambientali sono particolarmente sentite.* *Inoltre, il NdV invita lo studente a intervenire, su due aspetti specifici, l'internazionalizzazione e le opinioni degli studenti su Laboratori e spazi in generale.* *Altresì, il NdV chiede di indicare eventuali possibili iniziative di miglioramento sull'aspetto dell'internazionalizzazione e, infine, di esporre gli sbocchi professionali per il CdS di LM-6 in Biologia.*

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e se effettuata dei laureandi)

Nell'**Allegato n. 3** è riportata la **Relazione sulla *"Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"* A.A. 2024/2025**. Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2), approvata dal NdV nella seduta del 23 aprile 2026, verbale n. 4, Allegato 1, e caricata nell'apposita piattaforma entro il 30 aprile 2026.

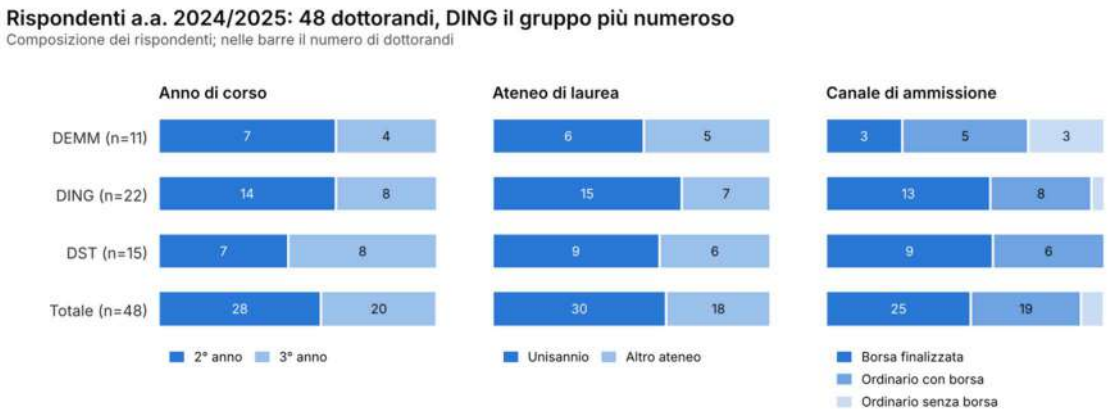
Questionario di soddisfazione dei dottorandi – a.a. 2024/2025

Università degli Studi del Sannio – Corsi di dottorato DEMM, DING e DST. Relazione sugli esiti del questionario ROS PhD rivolto ai dottorandi di secondo e terzo anno.

1. Nota metodologica e partecipazione

Hanno risposto 48 dottorandi: 22 del DING (46%), 15 del DST (31%) e 11 del DEMM (23%). I giudizi sono espressi su scala da 1 (per nulla d'accordo / decisamente no) a 5 (del tutto d'accordo / decisamente sì); per ogni item si riportano la media e la quota di giudizi positivi (4 o 5).

Fonti. File *ROS_PHD_2024-2025_Risposte.xlsx*: il foglio «rilevazioni 2024», ripartito nei fogli DEMM, DING e DST 2024, contiene 48 questionari compilati dal 18 al 28 marzo 2024 ed è la base di questa relazione. Il foglio «Risposte del modulo 2» contiene 12 questionari del solo DING compilati dal 15 al 29 aprile 2025, analizzati a parte nella sezione 7.



Il 58% frequenta il secondo anno. Il 62,5% si è laureato all'Università del Sannio; tra gli altri atenei prevale la Federico II di Napoli (7 casi) e figurano due lauree conseguite all'estero. Più della metà (52%) è stata ammessa su borse finalizzate, finanziate da imprese o progetti; i posti ordinari senza borsa sono 4, di cui 3 nel DEMM.

2. Quadro generale

La soddisfazione complessiva per il corso di dottorato è discreta: media 3,79, con il 62,5% di giudizi positivi. Il quadro è a due velocità: le figure di riferimento (tutor 4,49 di media d'area, coordinatore 4,22, segreteria 4,03, rappresentante 4,04) superano nettamente formazione (3,60), spazi e servizi (3,50) e informazione e coinvolgimento (3,40).



Nessun item scende sotto il punto neutro (3). I sette item di attenzione (media inferiore a 3,5) sono: coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione (3,17), servizi bibliotecari e attrezzature informatiche (3,24), utilità delle attività formative per la tesi e spazio personale (3,33), soddisfazione per le attività formative e per i periodi presso enti nazionali (3,46). I punti di forza sono tutti legati al tutor: accessibilità (4,71), controllo del lavoro (4,62), collaborazione scientifica (4,60).

3. Attività formative e verifiche

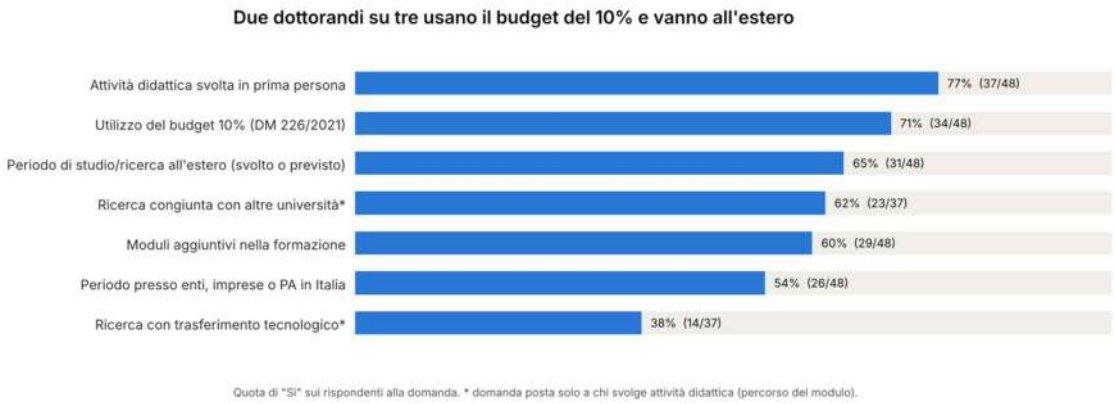
L'offerta formativa è giudicata aggiornata ma poco legata alla tesi: le tematiche approfondite e aggiornate ottengono 4,06 (77% di positivi), l'utilità per lo sviluppo della tesi solo 3,33 (50%). La soddisfazione complessiva per le attività formative si ferma a 3,46, con il 46% di giudizi positivi.

- **Struttura.** Per il 92% (44 su 48) la formazione è distinta dagli insegnamenti delle lauree magistrali. Il 56% segnala moduli interdisciplinari, solo l'8% moduli su imprenditorialità, finanziamenti competitivi e valorizzazione dei risultati; il 40% nessun modulo aggiuntivo.
- **Verifiche in itinere.** Prevalgono gli esami orali (81%), seguiti da scritti (44%) e prove pratiche (37,5%); 5 dottorandi (10%) non indicano alcuna verifica.
- **Monitoraggio della ricerca.** Avviene soprattutto con la presentazione di risultati individuali (83%) e con la valutazione dell'avanzamento della tesi al passaggio d'anno (46%); le presentazioni di gruppo sono rare (12,5%).
- **Carico di lavoro.** È compatibile con la ricerca per il DEMM (4,18), meno per DING (3,41) e DST (3,47).
- **Verifiche come formalità.** Il 29% concorda che le valutazioni in itinere siano solo una formalità o assenti; il 60% è in disaccordo (media 2,52 su un item in cui il punteggio basso è positivo).

Il DST registra la soddisfazione più bassa per la formazione (3,27), il DEMM la più alta (3,64).

4. Mobilità e opportunità

Il 71% dei dottorandi usa il budget di ricerca del 10% previsto dal DM 226/2021 e il 65% ha svolto o programmato un periodo all'estero. Il 77% svolge attività didattica, soprattutto integrativa.



- **Estero.** La propensione varia molto tra corsi: DST 80% (12 su 15), DEMM 73% (8 su 11), DING 50% (11 su 22). Tutti i 31 interessati usufruiscono o intendono usufruire della maggiorazione della borsa fino al 50%. La soddisfazione per il periodo all'estero è 3,90 (DST 4,33; DEMM 3,62; DING 3,64); il supporto dell'ateneo di provenienza è il punto più debole (3,61).
- **Enti, imprese e PA in Italia.** Il 54% ha svolto o programmato un periodo esterno: 13 presso imprese, 11 presso istituzioni di ricerca, 2 presso la PA. 15 dei 26 interessati (58%) non ricevono supporto finanziario dedicato e la soddisfazione per questi periodi è la più bassa dell'area (3,46; DING 3,27).
- **Motivi della mancata mobilità.** Tra le ragioni esplicite prevalgono il non aver individuato una struttura disponibile (7) e il ritenere sufficiente l'offerta del corso (6); un solo caso cita finanziamenti insufficienti. Le risposte libere indicano che molti hanno il periodo già programmato per l'anno successivo.
- **Didattica.** Chi la svolge la ritiene utile (3,98) e compatibile con la ricerca (3,85); il DEMM spicca (4,73 e 4,45). Tra i 37 dottorandi che svolgono didattica, il 62% partecipa a ricerche con altre università e il 38% ad attività di trasferimento tecnologico con imprese.

5. Spazi, servizi e informazione

Spazi e servizi sono l'area più debole dopo il coinvolgimento: media d'area 3,50, con forti differenze tra corsi. Il DEMM giudica positivamente quasi tutto, il DST e il DING segnalano carenze su biblioteca, attrezzature informatiche e spazio personale.

Item	DEMM	DING	DST	Totale
Servizi bibliotecari	4,09	3,07	2,64	3,24
Attrezzature informatiche e connessioni	3,64	2,93	3,27	3,24
Spazio personale	3,82	3,14	3,27	3,33
Attrezzature per la ricerca	3,82	3,47	3,58	3,60

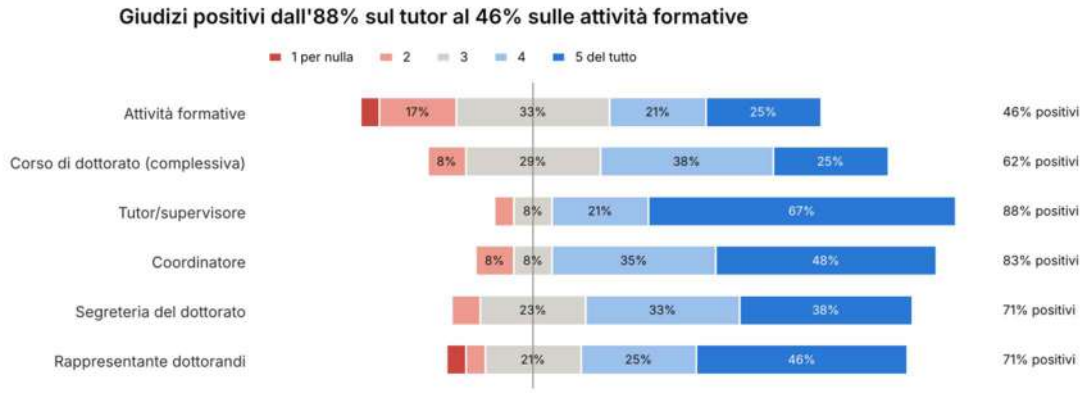
Item	DEMM	DING	DST	Totale
Aule e spazi per la formazione	4,27	3,59	3,53	3,73
Uffici di segreteria	4,45	3,79	3,33	3,83

Medie su scala 1–5. Biblioteca e attrezzature informatiche: domande poste ai 37 dottorandi che svolgono didattica.

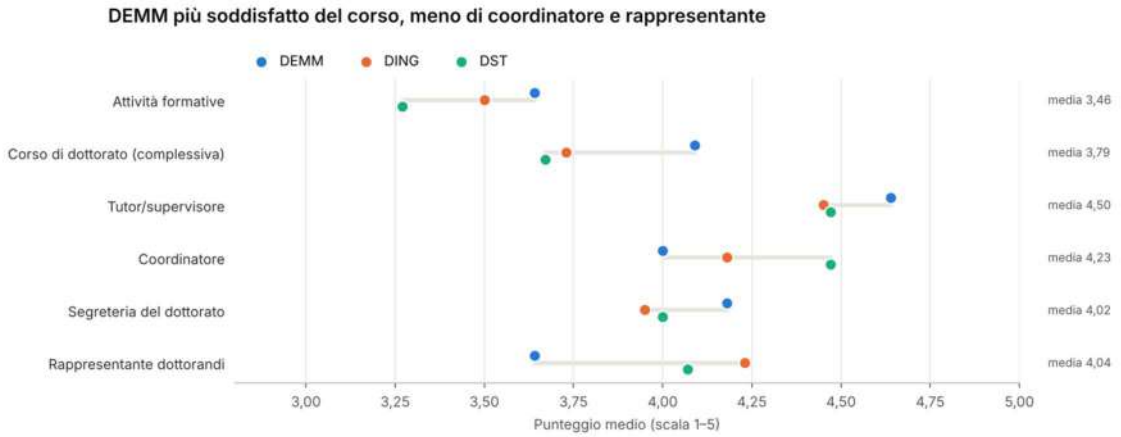
- **Postazioni.** 15 dottorandi dispongono di una postazione individuale, 19 di postazioni condivise, 8 di uno spazio comune senza postazioni; 6 (12,5%) dichiarano che non esiste uno spazio di lavoro dedicato.
- **Informazione.** Le informazioni su formazione e ricerca (3,52) e su scadenze e procedure (3,50) sono appena sufficienti.
- **Coinvolgimento.** È il punteggio più basso dell'intero questionario: 3,17, con il 37,5% di giudizi positivi; il dato è uniforme tra i corsi (3,00–3,27).

6. Figure di riferimento e confronto tra corsi

Il tutor è il punto di forza del dottorato: l'87,5% lo giudica positivamente nel complesso (media 4,50), contro il 46% di positivi sulle attività formative. Solo l'inserimento in reti di ricerca internazionali resta più indietro (4,04).



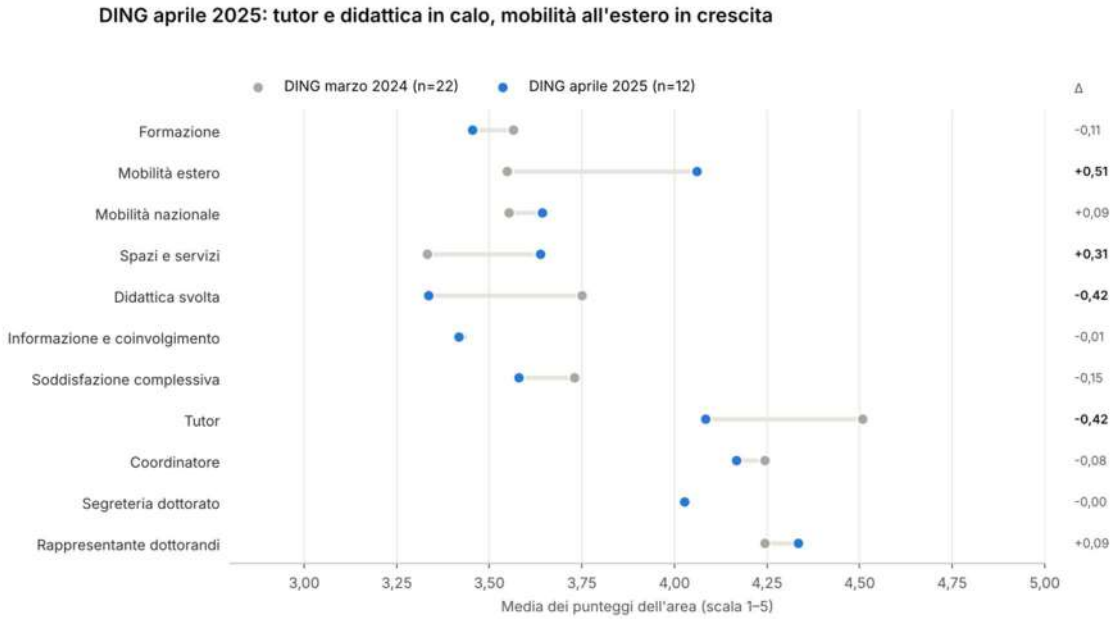
- **Coordinatore.** 83% di giudizi positivi (4,23); efficacia nel risolvere i problemi 4,25.
- **Segreteria del dottorato.** 71% di positivi (4,02), con giudizi omogenei su accessibilità ed efficacia (4,04).
- **Rappresentante dei dottorandi.** 71% di positivi (4,04); un commento libero segnala di non conoscere l'esistenza di questa figura.



Il DEMM esprime la soddisfazione più alta per il corso nel suo insieme (4,09, contro 3,73 del DING e 3,67 del DST), ma è il meno soddisfatto del coordinatore (4,00; accessibilità 3,73) e del rappresentante (3,64). Il DST valuta meglio il coordinatore (4,47) ma peggio le attività formative (3,27). Il DING dà il giudizio più alto al rappresentante (4,23) e il più basso, di poco, alla segreteria (3,95).

7. Sessione aprile 2025 (solo DING)

I 12 questionari DING di aprile 2025 mostrano una soddisfazione complessiva leggermente più bassa rispetto ai 22 DING di marzo 2024: 3,58 contro 3,73 (58% di positivi). Il calo più evidente riguarda il tutor (media d'area 4,08 contro 4,50) e la didattica svolta (3,34 contro 3,75); migliorano mobilità all'estero (+0,51) e spazi e servizi (+0,31).



- **Rispondenti.** 9 al secondo anno e 3 al terzo; 7 ammessi su borse finalizzate.
- **Formazione.** L'utilità per la tesi scende a 3,00, con il 27% di positivi.
- **Mobilità.** 8 su 12 (67%) hanno svolto o programmato un periodo all'estero. Due risposte libere segnalano che per i periodi presso imprese o enti l'ateneo non prevede un sostegno economico e non indica strutture ospitanti.
- **Commenti.** Un dottorando chiede corsi più utili e una guida su cosa aspettarsi dai supervisori; un altro descrive il rappresentante come sempre disponibile.

Con 12 risposte, uno o due giudizi molto bassi spostano sensibilmente le medie: il confronto va letto come segnale da monitorare, non come tendenza consolidata.

8. Commenti liberi

Nella rilevazione principale i commenti sono pochi e riguardano soprattutto la mobilità. Lo spazio finale è stato usato da un solo dottorando, che dichiara di non conoscere la figura del rappresentante dei dottorandi.

Le 19 risposte aperte sulla mobilità all'estero rientrano in tre gruppi:

- **Periodo già svolto, in corso o programmato** (circa due terzi): la risposta «Altro» segnala in realtà che la scelta è già stata fatta, a conferma di un difetto nel percorso del modulo.
- **Scelta del progetto**: ricerca di dimensione esclusivamente nazionale, tirocinio in azienda già previsto, offerta formativa dell'ateneo ritenuta sufficiente.
- **Vincoli**: finanziamenti non sufficienti e motivi personali.

9. Conclusioni e indicazioni

Il dottorato regge sulla qualità della supervisione, mentre formazione, servizi e coinvolgimento restano su livelli appena sufficienti. Le priorità che emergono dai dati sono cinque.

1. **Legare la formazione al progetto di tesi**: l'utilità per la tesi (3,33) è il punto più debole dell'area; ampliare i moduli su finanziamenti, imprenditorialità e disseminazione, oggi segnalati solo dall'8%.

2. **Coinvolgere i dottorandi nella programmazione** (3,17, il valore più basso), ad esempio con un momento annuale di consultazione nel Collegio.
3. **Migliorare biblioteca, dotazioni informatiche e postazioni**, in particolare per DST e DING; 6 dottorandi non hanno uno spazio dedicato.
4. **Sostenere i periodi presso enti, imprese e PA**: il 58% non riceve supporto finanziario e la soddisfazione è 3,46.
5. **Far conoscere il rappresentante dei dottorandi** e i canali informativi su scadenze e procedure.

Per le prossime rilevazioni conviene correggere i salti del modulo (motivi della mobilità, domande sulla didattica) e aggiungere l'opzione «periodo non ancora svolto».

Questionario di soddisfazione dei dottorandi – a.a. 2025/2026

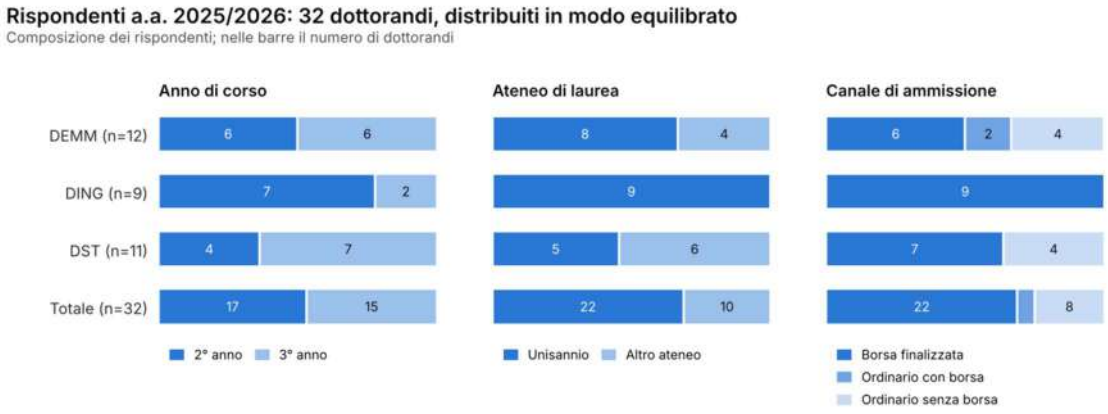
Università degli Studi del Sannio – Corsi di dottorato DEMM, DING e DST. Relazione sugli esiti del questionario ROS PhD rivolto ai dottorandi di secondo e terzo anno, con confronto rispetto all'a.a. 2024/2025.

1. Nota metodologica e partecipazione

Hanno risposto 32 dottorandi, distribuiti in modo equilibrato: 12 del DEMM (37,5%), 11 del DST (34%) e 9 del DING (28%). Rispetto ai 48 dell'a.a. 2024/2025 i rispondenti calano di un terzo, soprattutto nel DING (da 22 a 9).

Fonte. File *ESITIQuestionarioDottorandi2025-2026.xlsx*, fogli DST 2026, DING 2026 e DEMM 2026, senza data di compilazione né indirizzi email. I giudizi sono su scala da 1 a 5; per ogni item si riportano media e quota di giudizi positivi (4 o 5).

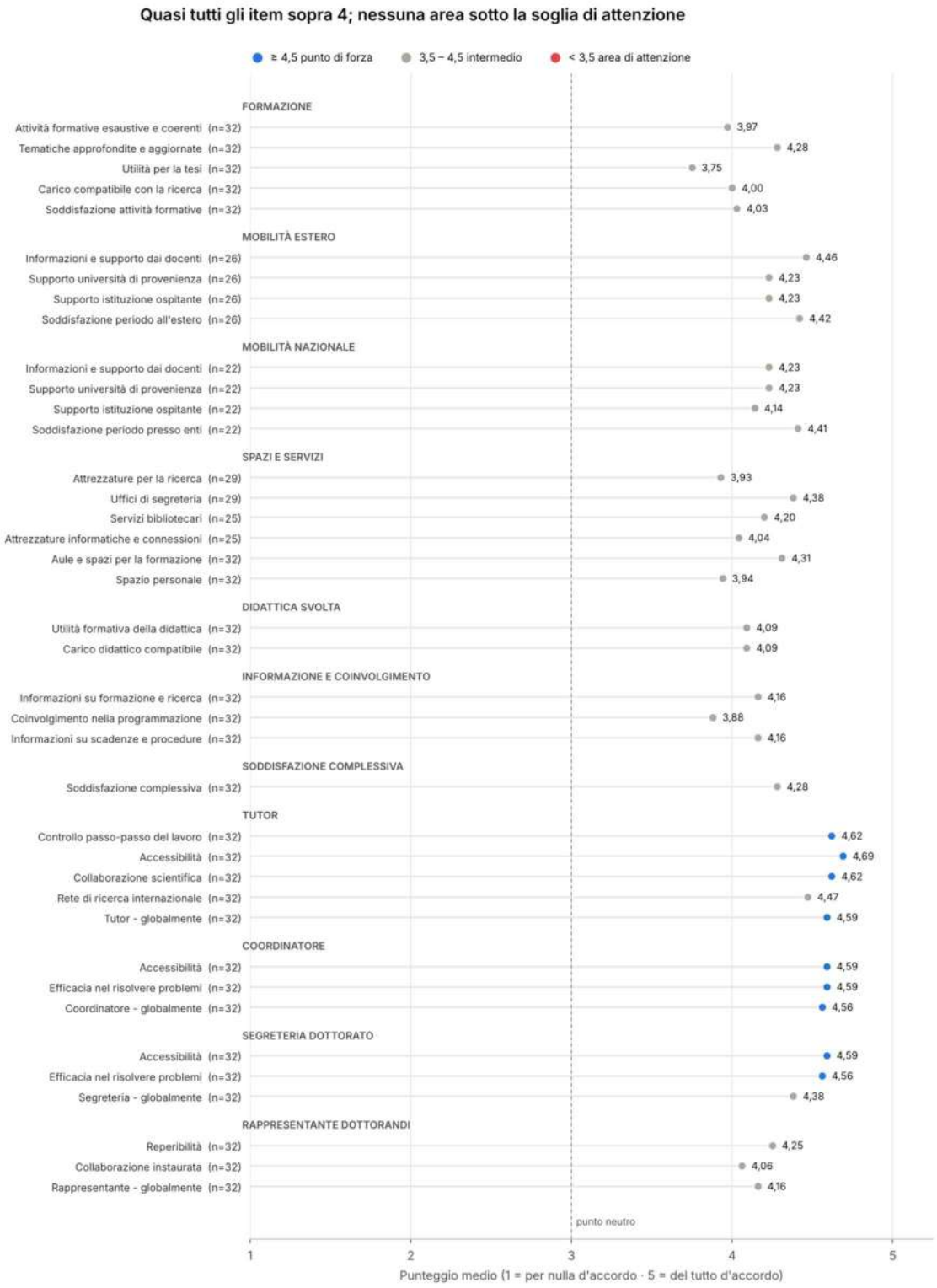
Avvertenze. Con 9–12 rispondenti per corso le differenze tra corsi sono indicative. Restano i difetti di percorso del modulo già rilevati nel 2024/2025 (motivi della mobilità chiesti a tutti, domande sulla didattica). L'item sulle verifiche in itinere «solo formalità o assenti» è formulato in negativo ed è commentato a parte.



Il 53% frequenta il secondo anno. Il 69% si è laureato all'Università del Sannio (tutti i 9 dottorandi DING); tra i 10 laureati altrove, 4 provengono dalla Federico II e 4 da atenei esteri (Spagna, Albania, Madagascar). Il 69% è entrato su borse finalizzate; 8 dottorandi, 4 nel DEMM e 4 nel DST, sono su posti ordinari senza borsa.

2. Quadro generale

La soddisfazione complessiva per il corso di dottorato è buona: media 4,28, con il 75% di giudizi positivi. Tutte le aree superano 4; le più apprezzate sono tutor (4,60), coordinatore (4,58) e segreteria del dottorato (4,51).



Nessun item scende sotto 3,5, la soglia di attenzione adottata. Nove item raggiungono almeno 4,5 e riguardano tutti tutor, coordinatore e segreteria. I valori più bassi, comunque sopra 3,7, sono l'utilità delle attività formative per la tesi (3,75), il coinvolgimento nella programmazione (3,88), le attrezzature per la ricerca (3,93) e lo spazio personale (3,94).

3. Attività formative e verifiche

La soddisfazione per le attività formative sale a 4,03, con il 69% di giudizi positivi. Le tematiche sono giudicate approfondite e aggiornate (4,28; 84% di positivi); l'utilità per la tesi resta il punto meno forte (3,75).

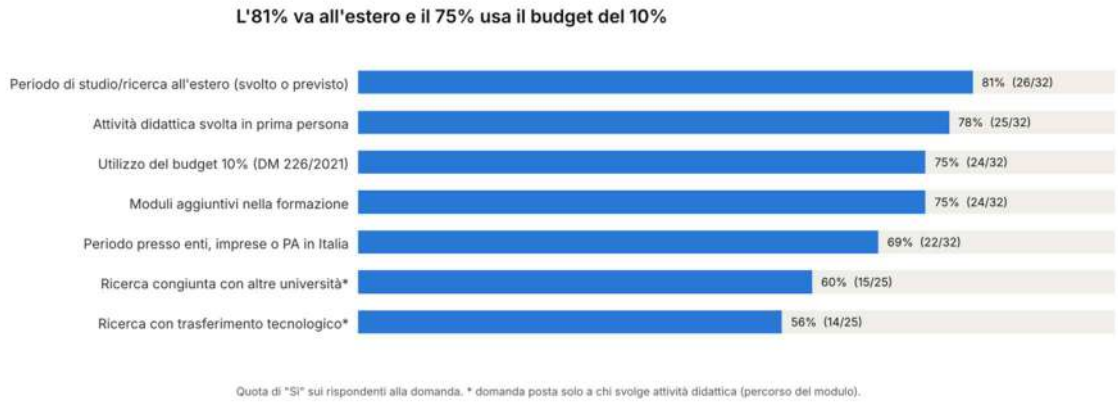
- **Struttura.** Per l'87,5% la formazione è distinta dalle lauree magistrali. Il 56% segnala moduli interdisciplinari e il 28% moduli su imprenditorialità, finanziamenti competitivi e valorizzazione dei risultati; il 25% nessun modulo aggiuntivo.

- **Verifiche in itinere.** Tutti indicano almeno una modalità: esami orali 91%, scritti 62,5%, prove pratiche 53%.
- **Monitoraggio della ricerca.** Presentazione di risultati individuali (84%), valutazione dell'avanzamento della tesi al passaggio d'anno (50%), presentazioni di gruppo (25%).
- **Carico di lavoro.** Compatibile con la ricerca per DEMM (4,50) e DING (4,00), meno per il DST (3,45).
- **Verifiche come formalità.** Il 31% concorda che le valutazioni in itinere siano solo una formalità o assenti, il 47% è in disaccordo (media 2,66): il dato non migliora rispetto all'anno precedente.

Il DING è il corso meno soddisfatto della formazione (3,56, contro 4,25 del DEMM e 4,18 del DST).

4. Mobilità e opportunità

L'81% dei dottorandi ha svolto o programmato un periodo all'estero e il 75% usa il budget di ricerca del 10% previsto dal DM 226/2021. Il 78% svolge attività didattica, in prevalenza integrativa.



- **Estero.** La propensione è alta in tutti i corsi: DING 8 su 9, DST 9 su 11, DEMM 9 su 12. 23 dei 26 interessati usufruiscono o intendono usufruire della maggiorazione della borsa. La soddisfazione per il periodo all'estero è 4,42 (85% di positivi), con giudizi alti anche su informazioni dai docenti (4,46) e supporto dell'ateneo (4,23).
- **Enti, imprese e PA in Italia.** Il 69% ha svolto o programmato un periodo esterno: 9 presso istituzioni di ricerca, 7 presso imprese, 6 presso la PA (4 nel DEMM). La soddisfazione è 4,41, ma 12 dei 22 interessati (55%) non ricevono supporto finanziario dedicato.
- **Budget del 10%.** Lo usano 8 dottorandi DING su 9 e 9 DST su 11, ma solo 7 DEMM su 12, coerentemente con la maggiore presenza di posti senza borsa nel DEMM.
- **Motivi della mancata mobilità.** Tra le ragioni esplicite tornano la mancanza di finanziamenti per chi non ha borsa e il non conoscere la possibilità (4 casi nella domanda sugli enti nazionali). Le risposte libere citano anche lavoro a tempo pieno, motivi personali e familiari, cotutela con un ateneo estero.
- **Didattica.** È ritenuta utile (4,09) e compatibile con la ricerca (4,09), meno nel DST (3,55). Tra chi svolge didattica, il 60% partecipa a ricerche con altre università e il 56% ad attività di trasferimento tecnologico.

5. Spazi, servizi e informazione

Spazi e servizi raggiungono una media d'area di 4,13. Gli uffici di segreteria (4,38; 90% di positivi) e le aule (4,31) sono i punti migliori; attrezzature per la ricerca (3,93) e spazio personale (3,94) i meno brillanti. Il DING resta sotto gli altri corsi su biblioteca e dotazioni informatiche.

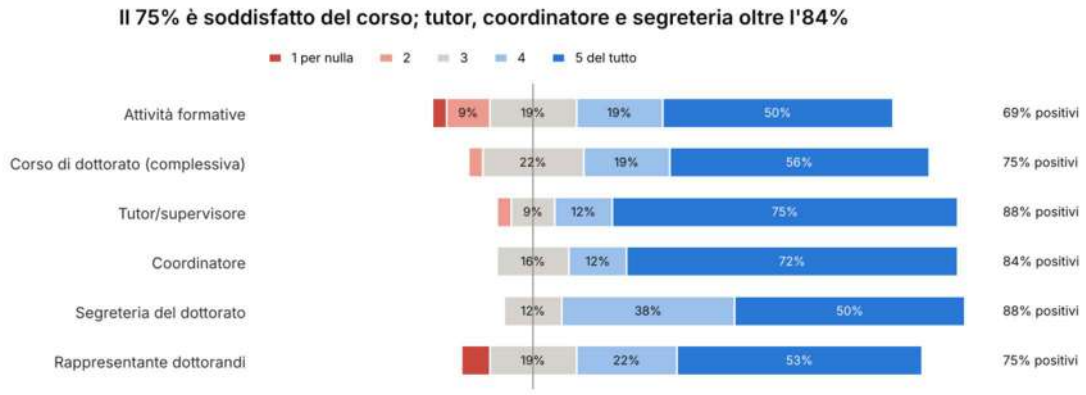
Item	DEMM	DING	DST	Totale
Attrezzature per la ricerca	3,83	3,86	4,10	3,93
Spazio personale	3,83	4,11	3,91	3,94
Attrezzature informatiche e connessioni	4,00	3,71	4,50	4,04
Servizi bibliotecari	4,33	3,57	4,67	4,20
Aule e spazi per la formazione	4,25	4,56	4,18	4,31
Uffici di segreteria	4,42	4,14	4,50	4,38

Medie su scala 1–5. Biblioteca e attrezzature informatiche: domande poste ai 25 dottorandi che svolgono didattica.

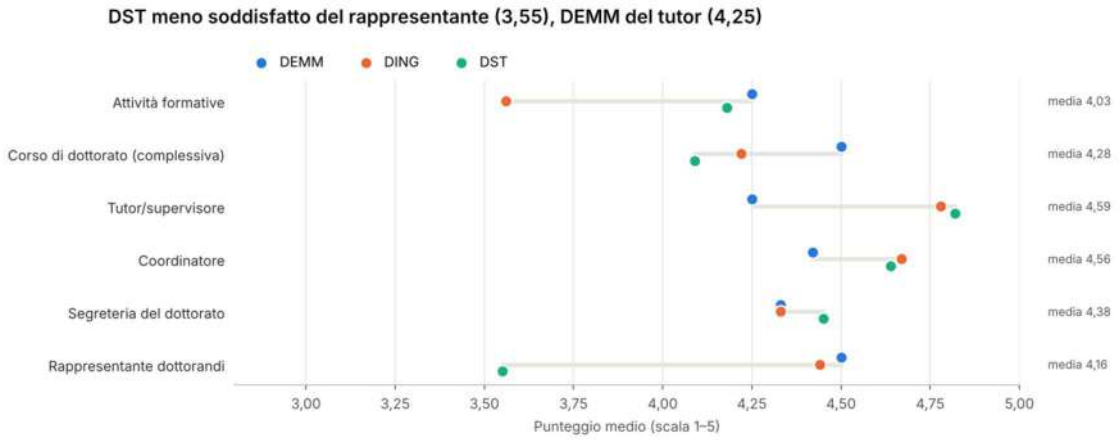
- **Postazioni.** 12 dottorandi hanno una postazione individuale, 13 postazioni condivise, 4 uno spazio comune senza postazioni; 3 (9%) dichiarano che non esiste uno spazio dedicato.
- **Informazione.** Le informazioni su formazione e ricerca (4,16) e su scadenze e procedure (4,16; 81% di positivi) sono giudicate buone.
- **Coinvolgimento.** Resta tra i valori più bassi (3,88; 66% di positivi), soprattutto nel DING (3,56).

6. Figure di riferimento e confronto tra corsi

Tutor, coordinatore e segreteria ottengono tra l'84% e l'88% di giudizi positivi; il tutor resta la figura più apprezzata (4,59). Migliora sensibilmente l'inserimento in reti di ricerca internazionali (4,47).



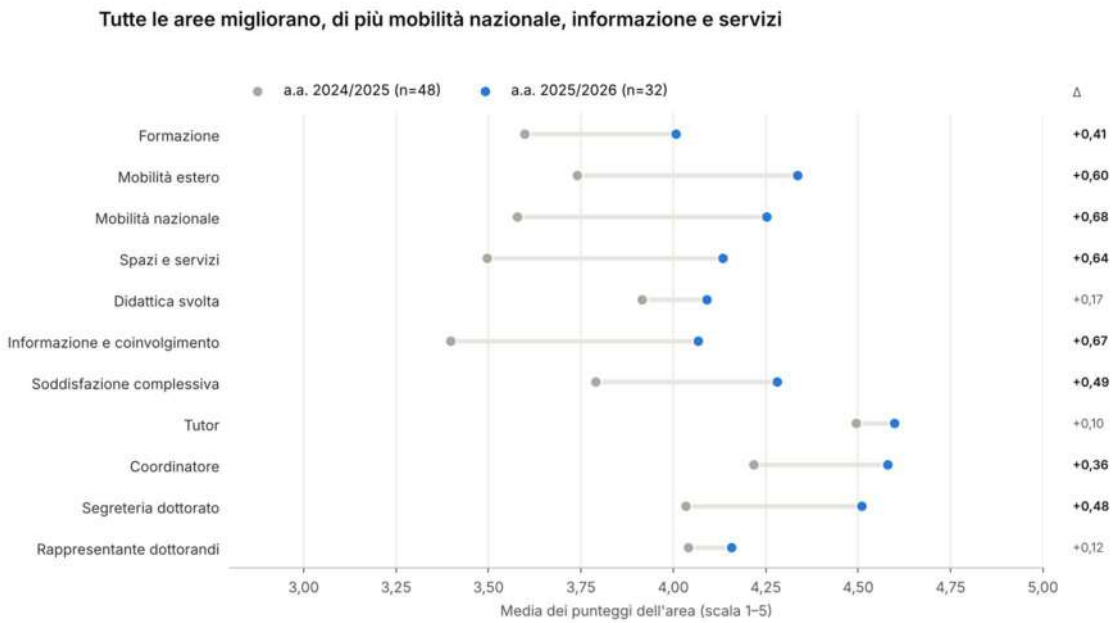
- **Coordinatore.** 84% di giudizi positivi (4,56); accessibilità ed efficacia nel risolvere i problemi entrambe a 4,59.
- **Segreteria del dottorato.** 87,5% di positivi (4,38); il 94% giudica positivamente accessibilità ed efficacia.
- **Rappresentante dei dottorandi.** 75% di positivi (4,16), con un divario netto tra corsi.



Il DEMM è il più soddisfatto del corso (4,50, contro 4,22 del DING e 4,09 del DST) ma dà al tutor il giudizio più basso (4,25, contro 4,78 e 4,82), soprattutto sull'inserimento in reti internazionali (4,08). Il DST giudica il rappresentante 3,55, quasi un punto sotto DEMM (4,50) e DING (4,44). Il DING è il meno soddisfatto delle attività formative (3,56).

7. Confronto con l'a.a. 2024/2025

Tutte le undici aree migliorano rispetto all'a.a. 2024/2025. La soddisfazione complessiva passa da 3,79 a 4,28 e i giudizi positivi dal 62,5% al 75%; i progressi maggiori riguardano mobilità nazionale (+0,68), informazione e coinvolgimento (+0,67) e spazi e servizi (+0,64).



- **Criticità superate.** Coinvolgimento nella programmazione da 3,17 a 3,88, servizi bibliotecari da 3,24 a 4,20, soddisfazione per le attività formative da 3,46 a 4,03, periodi presso enti nazionali da 3,46 a 4,41.
- **Opportunità.** La mobilità all'estero sale dal 65% all'81%, i moduli su imprenditorialità e finanziamenti dall'8% al 28%, le verifiche in itinere assenti da 5 casi a nessuno.
- **Per corso.** La soddisfazione per il corso cresce ovunque: DEMM da 4,09 a 4,50, DING da 3,73 a 4,22, DST da 3,67 a 4,09.
- **In controtendenza.** Il giudizio del DST sul rappresentante scende da 4,07 a 3,55 e quello del DEMM sul tutor da 4,64 a 4,25; la quota che ritiene le verifiche una formalità resta intorno al 30%.

Il confronto va letto con cautela: i rispondenti scendono da 48 a 32, la composizione cambia (il DING passa da 22 a 9, il DEMM da 11 a 12) e i due gruppi non coincidono necessariamente.

8. Commenti liberi

I commenti riguardano quasi solo la mobilità e confermano i limiti del modulo. Lo spazio finale è stato usato da un solo dottorando, che suggerisce di confrontare diverse modalità di rilevazione per interpretare meglio i risultati.

Le 20 risposte aperte sulla mobilità all'estero rientrano in tre gruppi:

- **Periodo già svolto, in corso o programmato** (circa due terzi). Un dottorando osserva che il modulo non prevede l'opzione «non ho ancora svolto il periodo».
- **Collaborazioni già in essere**: periodi presso l'Agenzia Spaziale Italiana, l'impresa che cofinanzia la borsa o la PA di appartenenza, cotutela con un ateneo estero.
- **Vincoli**: lavoro a tempo pieno, motivi personali e familiari, strutture ospitanti ancora da individuare.

9. Conclusioni e indicazioni

L'a.a. 2025/2026 segna un miglioramento generalizzato: soddisfazione complessiva 4,28, nessun item sotto 3,5, criticità del 2024/2025 su biblioteca, coinvolgimento e formazione in larga parte superate. Restano margini su quattro punti.

6. **Utilità della formazione per la tesi** (3,75), il valore più basso dell'area, e soddisfazione del DING per le attività formative (3,56).
7. **Coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione** (3,88), in particolare nel DING (3,56).
8. **Rapporto con il rappresentante nel DST** (3,55) e **inserimento in reti internazionali per il DEMM** (4,08): due segnali specifici da approfondire con i rispettivi Collegi.

9. **Sostegno ai periodi presso enti, imprese e PA**: il 55% non riceve supporto finanziario dedicato, e chi non ha borsa segnala la mancanza di fondi per l'estero.

Il calo dei rispondenti (da 48 a 32) suggerisce di rafforzare la promozione del questionario; resta da correggere il percorso del modulo, aggiungendo l'opzione «periodo non ancora svolto».

2. VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, ha durata triennale e definisce gli strumenti e le fasi "*…per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione".* Il quadro normativo di riferimento è stato completato, ed è diventato operativo, con l'emanazione del regolamento attuativo (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81). Il PIAO sostituisce il Piano della Performance ed è inteso come strumento di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici.

Il Nucleo di Valutazione, in data 22 gennaio 2026, ha espresso parere positivo sull'aggiornamento del "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*" - anno 2026, ai fini della sua adozione secondo quanto indicato nel D.lgs. 74/2017. e il Consiglio di Amministrazione, in data 28 gennaio 2026, ha approvato l'aggiornamento del SMVP per l'anno 2026.

L'**Allegato n. 4** alla presente Relazione, riporta la **Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della *performance* dell'università** (Allegato 3 delle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026).

La Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 13 luglio 2026, verbale n. 10, e caricata nel Portale ANVUR dei Nuclei di Valutazione.

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo sannita ha amplificato gli sforzi per consolidare il senso di "comunità" tra gli studenti, i docenti e il personale, ribadendo il ruolo e la funzione di supporto dell'Università con particolare riferimento alle fasce più deboli e alle situazioni più critiche, in accordo con l'obiettivo strategico legato alla Terza Missione. A tal fine, si sottolinea l'efficacia di manifestazioni pubbliche, organizzate in forma plenaria e con notevole impegno. Ad esempio, il "*Graduation Day*", in cui la Comunità Unisannio ha festeggiato i neolaureati, evidenziando ulteriormente la funzione di "Campus Urbano" dell'Ateneo e la sua integrazione con il centro storico, di grande valore architettonico, e con la cittadinanza e le sue rappresentanze, con cui vive un rapporto di simbiosi socio-economica, dato l'indotto che l'Università apporta al territorio e la capacità dell'Ateneo di rispondere alle istanze dello stesso. Il Nucleo di Valutazione, a prescindere delle analisi condotte, e sintetizzate in questa Relazione, è testimone del ruolo essenziale che svolge l'Ateneo, che rappresenta effettivamente per la città di Benevento e per il territorio sannita un fattore di stimolo importante e un veicolo di effettiva crescita culturale, soprattutto per i giovani che, in molti casi, non hanno le possibilità economiche di formarsi in Atenei collocati in contesti socio-economici più produttivi.

Anche per tali considerazioni, il Nucleo, ferme restando le osservazioni formulate, ritiene che i risultati ottenuti dall'Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

L'aggiornamento del Piano Strategico ha, altresì, posto le basi per l'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo, per la formale condivisione delle scelte tra centro e periferia e, infine, per un monitoraggio efficace e continuo di indicatori di conseguimento degli obiettivi, che, nel 2022, hanno raggiunto la piena operatività. Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha ormai raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità.

Nel 2019, l'Ateneo è stato oggetto della valutazione periodica dell'ANVUR per l'accreditamento dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, per la durata massima consentita dalla legge. I processi per adeguarsi alle osservazioni della CEV sono stati avviati tempestivamente e continuano ad essere applicati.

Altresì, nel dicembre 2022 l'Ateneo si è volontariamente sottoposto alla visita pilota da parte dell'ANVUR al fine di testare i nuovi requisiti del modello AVA3.

Il prossimo processo di valutazione periodica da parte dell'ANVUR, per l'accreditamento dell'Ateneo, dei suoi Dipartimenti e di tutti i suoi Corsi di Studio, per la durata massima consentita dalla legge, è previsto per aprile 2027.

Seppure nella consapevolezza dell'attuabilità di miglioramenti, periodicamente suggeriti e con responsabilità sempre implementati, il Nucleo di Valutazione esprime, all'unanimità, una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

La valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, tenuto conto anche delle audizioni effettuate nel corso degli anni 2024-2026, è anch'essa positiva, anche in considerazione degli sforzi che l'Ateneo continua a svolgere sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, e sugli studenti, che, in occasione delle rilevazioni, manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini formativi ed occupazionali.

Il Nucleo rileva, altresì, l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca, comprovato dai risultati in termini di attrazione di finanziamenti e di riconoscimenti dei ricercatori da parte della comunità scientifica, come evidenziato dagli esiti dei ranking internazionali e dai risultati della Terza Missione, con riferimento, in particolare, al trasferimento di tecnologie e di conoscenze di notevole impatto sociale ed economico per il territorio.

Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato un quadro complessivamente positivo, con la maggior parte degli indicatori che mostra un andamento in linea o in anticipo rispetto agli obiettivi, come risulta dal Monitoraggio del Piano Strategico 2025-2027 per l'anno 2025, approvato nella seduta del Senato Accademico del 19 maggio 2026.

Il Nucleo, infine, ha verificato che tutte le raccomandazioni formulate siano state accolte.

4. ALLEGATI

Allegato n. 1	Relazione sul Bilancio di esercizio 2025 (approvata nella seduta del NdV del 25 giugno 2026, verbale n. 9)
Allegato n. 2	*Report* degli *audit* dei CdS effettuati nel 2025
Allegato n. 3	ROS - "*Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)*" A.A. 2024/2025. Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2)
Allegato n. 4	Allegato n. 3 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della *performance* dell'università

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025
redatta in ottemperanza
alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21)

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Approvata nella seduta dell'11 giugno 2026

A cura della Unità Organizzativa Qualità e Valutazione in collaborazione con il Settore Sistemi Finanziari

INDICE

LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE: RELAZIONE SUL BILANCIO 2025 3
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025 7
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2025 9
RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW) AL 31 DICEMBRE 2025 11

LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE: RELAZIONE SUL BILANCIO 2025

La presente relazione sulla gestione finanziaria nell'esercizio 2025 è redatta in ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21), che richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione sul conto consuntivo annuale di ateneo, nonché per valutare il punto di attenzione B.2.1 (Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie) del modello AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio ha esaminato e valutato i principali risultati del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2024 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2025) e di quello dell'esercizio 2025 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2026), composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e della Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sulla gestione, pubblicati sul sito di ateneo ai link:

https://www.enti33.it/UNISANNIO/SchedeGeneriche/Detail/39118/217/358/SchedeGeneriche

https://www.enti33.it/UNISANNIO/SchedeGeneriche/Detail/82626/217/358/SchedeGeneriche

Si sono tenute in considerazione anche le relazioni dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione rivolge la propria attenzione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, che attesta nella propria relazione la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'analisi, pertanto, si sofferma sulla situazione al 2025 raffrontata all'anno precedente. Le relazioni di accompagnamento al bilancio di esercizio sopra citate contengono un'analisi di maggior dettaglio che esamina le voci principali che confluiscono nei costi e nei proventi.

La redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2025 è stata effettuata tenuto conto delle disposizioni contenute:

- nella Legge 31 dicembre 2009, n. 196, che nel definire i principi generali per i bilanci delle pubbliche amministrazioni ha previsto all'articolo 2 un sistema di contabilità finanziaria con l'affiancamento, ai fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- nella Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che parallelamente ha previsto, per le sole Università,

l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo, sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, garantendo comunque, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle pubbliche amministrazioni, la predisposizione di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- nel Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, concernente "*Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili*", in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- nel Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, concernente la "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

- nel Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2014, n. 21, concernente "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*";

- nel Decreto Interministeriale del 11 aprile 2016, n. 248 "*Schemi di bilancio consolidato delle Università*";

- nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) formulato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università istituita dal MIUR e adottato dal predetto Ministero con Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2015, n. 3112 e delle ulteriori indicazioni contenute nel secondo Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MIUR del 26 Luglio 2017, n. 1841 "*Adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo e della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo*", nel terzo Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MIUR del 30 Maggio 2019, n. 1055 "*Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo*" e nel quarto Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MUR dell'8 ottobre 2025, n. 1410 "*Adozione della quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei di cui*

all'art. 9 del D.M. n. 34/2025";

- nel Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 gennaio 2025, n. 35, "*Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*";

- nel Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

- nello Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, approvato con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, n. 781, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, numero 153, e successive modifiche e integrazioni;

- nel "*Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il controllo di gestione*" con l'annesso *"Manuale della Contabilità e del Controllo di Gestione*", emanato con Decreto Rettorale del 18 dicembre 2014, n. 1200, e, in particolare, il Titolo V.

Gli importi contenuti nella nota integrativa sono esposti in unità di euro.

Con il presente documento si forniscono le informazioni relative a:

- criteri di valutazione, nonché quadro delle azioni poste in essere e dei criteri adottati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2025.

- composizione e dettaglio di talune voci del bilancio, soprattutto per quanto riguarda la composizione delle voci del Patrimonio Netto.

In particolare, le informazioni che vengono fornite riguardano:

- i criteri di valutazione delle poste;
- la descrizione delle voci di Stato Patrimoniale;
- la descrizione delle voci di Conto Economico.

Il modello contabile economico-patrimoniale consente di evidenziare le risorse a disposizione dell'Ateneo e, in particolare:

- i beni e le risorse finanziarie di cui dispone l'Ateneo;

- le passività cui è esposto l'Ateneo;

- i mezzi propri, durevolmente vincolati al perseguimento delle finalità istituzionali;

- i risultati gestionali, misurati tenendo conto del valore delle utilità consumate e del valore delle utilità ottenute per mezzo della gestione.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

ATTIVO	Saldi al 31 dicembre 2025	Saldi al 31 dicembre 2024
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	€ 41.443,69	€ 4.500,96
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 17.039,75	€ 26.332,71
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 4.088.576,97	€ 168.661,90
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 4.147.060,41**	**€ 199.495,57**
II - MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 56.789.964,29	€ 48.421.053,34
2) Impianti e attrezzature	€ 63.115,74	€ 78.895,34
3) Attrezzature scientifiche	€ 2.467.120,58	€ 1.115.506,12
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 2.253.395,34	€ 1.587.241,25
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 599.428,66	€ 648.290,13
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 62.173.024,61**	**€ 51.850.986,18**
III - FINANZIARIE	€ 342.565,21	€ 342.565,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€ 342.565,21**	**€ 342.565,21**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	**€ 66.662.650,23**	**€ 52.393.046,96**
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RIMANENZE	**€ 0,00**	**€ 0,00**

PASSIVO	Saldi al 31 dicembre 2025	Saldi al 31 dicembre 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	**€ 0,00**	**€ 0,00**
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 14.787.247,74	€ 14.428.550,39
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	**€ 14.787.247,74**	**€ 14.428.550,39**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	€ 912.763,74	€ 944.255,41
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 9.939.116,95	€ 9.353.558,89
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	**€ 10.851.880,69**	**€ 10.297.814,30**
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 25.639.128,43**	**€ 24.726.364,69**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€ 6.926.331,87**	**€ 5.756.786,54**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	**€ 6.926.331,87**	**€ 5.756.786,54**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**€ 0,00**	**€ 0,00**
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	€ 0,00	€ 0,00
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 0,00	€ 0,00
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	€ 0,00	€ 0,00
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	€ 37.554,16	€ 56.411,50
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00

II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigili entro l'esercizio successivo)			6) Debiti verso Università	€ 49.386,55	€ 152.552,91
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 1.133.916,51	€ 3.076.457,98	7) Debiti verso studenti	€ 130.420,57	€ 171.201,59
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 2.709.554,64	€ 587.209,50	8) Acconti	€ 0,00	€ 0,00
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 113.195,49	€ 205.757,55	9) Debiti verso fornitori	€ 2.154.167,68	€ 1.271.410,27
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	10) Debiti verso dipendenti	€ 97.845,29	€ 177.334,55
5) Crediti verso Università	€ 0,00	€ 0,00	11) Debiti verso società o enti controllati	€ 0,00	€ 0,00
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 12.305,17	€ 6.961,50	12) Altri debiti	€ 2.894.406,80	€ 2.702.531,40
7) Crediti verso società ed enti controllati	€ 0,00	€ 0,00	**TOTALE DEBITI (D)**	**€ 5.363.781,05**	**€ 4.531.442,22**
8) Crediti verso altri (pubblici)	€ 44.069,67	€ 170.009,01			
9) Crediti verso altri (privati)	€ 362.737,30	€ 961.860,89			
TOTALE CREDITI	**€ 4.375.778,78**	**€ 5.008.256,43**			
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Depositi bancari e postali	€ 20.549.900,06	€ 31.166.240,05			
2) Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**€ 20.549.900,06**	**€ 31.166.240,05**			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	**€ 24.925.678,84**	**€ 36.174.496,48**			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**		
c1) Ratei e risconti attivi	**€ 91.542,40**	**€ 126.841,18**	e1) Contributi agli investimenti	**€ 1.029.315,81**	**€ 1.084.324,54**
			e2) Ratei e risconti passivi	**€ 18.918.217,53**	**€ 19.917.079,79**
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			**F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO**		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	**€ 7.248.181,40**	**€ 4.512.255,43**	f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	**€ 41.051.278,18**	**€ 37.190.642,27**
TOTALE ATTIVO	**€ 98.928.052,87**	**€ 93.206.640,05**	**TOTALE PASSIVO**	**€ 98.928.052,87**	**€ 93.206.640,05**

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2025

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	€ 3.502.065,61	€ 3.252.358,83
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 1.248.735,75	€ 1.414.934,61
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 13.297.455,59	€ 8.313.422,81
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**€ 18.048.256,95**	**€ 12.980.716,25**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 28.029.596,57	€ 31.196.133,84
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 185.634,36	€ 6.791,64
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 600,00	€ 0,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 506.025,73	€ 585.443,05
5) Contributi da Università	€ 180.925,16	€ 124.753,03
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 2.834.547,20	€ 703.835,23
7) Contributi da altri (privati)	€ 390.085,51	€ 231.058,81
TOTALE II. CONTRIBUTI	**€ 32.127.414,53**	**€ 32.848.015,60**
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 1.882.457,13	€ 3.089.923,60
V. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI (A)	**€ 52.058.128,61**	**€ 48.918.655,45**
B) COSTI OPERATIVI		
VII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	€ 19.812.331,96	€ 19.348.669,55
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 2.084.867,82	€ 1.561.360,79
c) docenti a contratto	€ 292.875,26	€ 226.393,70
d) esperti linguistici	€ 55.300,62	€ 54.607,10
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**€ 22.245.375,66**	**€ 21.191.031,14**
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 7.422.977,58	€ 7.893.412,80
TOTALE VII. COSTI DEL PERSONALE	**€ 29.668.353,24**	**€ 29.084.443,94**
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 3.668.902,20	€ 3.610.001,69
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi l'attività editoriale	€ 0,00	€ 0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 2.696.777,79	€ 985.134,44
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 1.217.158,87	€ 367.833,39
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 415.207,39	€ 420.816,01
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 4.863.320,48	€ 4.051.157,62
9) Acquisto altri materiali	€ 309.132,13	€ 134.649,66
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 86.308,09	€ 66.795,83
12) Altri costi	€ 477.705,34	€ 233.556,66
TOTALE VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**€ 13.734.512,29**	**€ 9.869.945,30**
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 114.678,16	€ 7.242,87
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 3.460.711,44	€ 2.935.502,53
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 996.215,17	€ 611.741,31
TOTALE IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€ 4.571.604,77**	**€ 3.554.486,71**
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 0,00	€ 2.314.085,77
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.163.597,43	€ 1.360.753,19
TOTALE COSTI (B)	**€ 49.138.067,73**	**€ 46.183.714,91**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**€ 2.920.060,88**	**€ 2.734.940,54**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	€ 132,55	€ 230,72

2) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 8.040,58	€ 5.107,24
3) Utili e perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-€ 7.908,03**	**-€ 4.876,52**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	€ 194.372,15	€ 28,11
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	**-€ 194.372,15**	**-€ 28,11**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**€ 2.717.780,70**	**€ 2.730.035,91**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 1.805.016,96	€ 1.785.780,50
RISULTATO DI ESERCIZIO	**€ 912.763,74**	**€ 944.255,41**

RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW) AL 31 DICEMBRE 2025

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	**€ 5.657.698,67**
RISULTATO NETTO	€ 912.763,74
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 3.575.389,60
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	€ 1.169.545,33
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	€ 0,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**€ 1.570.954,21**
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	€ 632.477,65
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	€ 832.338,83
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 106.137,73
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	**€ 7.228.652,88**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-€ 25.697.001,73
-IMMATERIALI	-€ 9.127.830,36
-FINANZIARIE	€ 0,00
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	€ 11.914.251,86
-IMMATERIALI	€ 5.065.587,36
-FINANZIARIE	€ 0,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	**-€ 17.844.992,87**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	€ 0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	€ 0,00
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**€ 0,00**
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	**-€ 10.616.339,99**
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 31.166.240,05
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	€ 20.549.900,06
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	**-€ 10.616.339,99**

Il Bilancio dell'esercizio 2025 è l'undicesimo bilancio di esercizio che l'Università degli Studi del Sannio redige adottando il sistema contabile economico-patrimoniale. L'esercizio 2025 chiude con un utile di **€ 912.763,74**, mentre l'esercizio 2024 chiudeva con un utile di **€ 944.255,41**.

La differenza tra proventi e costi operativi è di segno positivo e si attesta su **€ 2.920.060,88**, con un incremento del 6,77% rispetto al precedente esercizio (+ € 185.120,34).

MARGINE OPERATIVO	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2025	Differenza	Variazione %
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	€ 2.734.940,54	€ 2.920.060,88	€ 185.120,34	6,77%

Il flusso di cassa netto (*cash flow*) è negativo e pari a **€ 10.616.339,99**, come evidenziato nel Rendiconto Finanziario, e le disponibilità liquide detenute sul conto di tesoreria al 31 dicembre 2025 ammontano a **€ 20.549.900,06**.

Tenuto conto delle informazioni già fornite nella Nota Integrativa, all'interno del presente documento si andranno ad analizzare nello specifico i proventi propri e i contributi (in particolare il Fondo per il Finanziamento Ordinario), i costi del personale e gli indicatori di spesa del personale e di sostenibilità economico-finanziaria.

Proventi Propri

Dalla tabella si evince come nel 2025, rispetto al 2024, i proventi propri nel complesso abbiano avuto un incremento di **€ 5.067.540,70**, pari al 39,04%.

PROVENTI PROPRI	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2025	Differenza	Variazione %
1) Proventi per la didattica	€ 3.252.358,83	€ 3.502.065,61	€ 249.706,78	7,68%
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 1.414.934,61	€ 1.248.735,75	-€ 166.198,86	-11,75%
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 8.313.422,81	€ 13.297.455,59	€ 4.984.032,78	59,95%
Totale	**€ 12.980.716,25**	**€ 18.048.256,95**	**€ 5.067.540,70**	**39,04%**

Tale incremento è dovuto sostanzialmente agli incrementi dei proventi derivanti dai finanziamenti per progetti di ricerca, in particolare quelli relativi ai progetti "Bandi a cascata PNRR". L'incremento è privo di effetti sul risultato economico dell'esercizio considerata l'applicazione del criterio della commessa completata.

I proventi derivanti dalla didattica registrano un incremento di € 249.706,78 (7,68%).

Proventi per la didattica	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2025	Differenza	Variazione %
Tasse e contributi corsi di laurea	€ 2.808.755,75	€ 2.808.440,58	-€ 315,17	-0,01%
Tasse e contributi corsi post lauream	€ 59.990,19	€ 214.923,40	€ 154.933,21	258,26%
Tasse e contributi Master	€ 45.528,23	€ 63.542,44	€ 18.014,21	39,57%
Tasse e contributi vari	€ 246.099,64	€ 337.007,89	€ 90.908,25	36,94%
Indennità di mora	€ 79.935,02	€ 73.731,30	-€ 6.203,72	-7,76%
Tasse preiscrizione	€ 12.050,00	€ 4.420,00	-€ 7.630,00	-63,32%
Quote iscrizione a corsi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Totale	**€ 3.252.358,83**	**€ 3.502.065,61**	**€ 249.706,78**	**7,68%**

Relativamente ai proventi della didattica, il valore delle *Tasse degli iscritti ai corsi di laurea* è di € 2.808.440,58 per il 2025, mentre ammontava a € 2.808.755,75 nel 2024, e, pertanto, rappresenta un dato stabile.

Resta fermo l'effetto della cosiddetta *no tax area,* (introdotta dalla legge di stabilità per il 2017 e applicata a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, considerando anche le estensioni previste dal recente Decreto Ministeriale 234/2020 cosiddetto Decreto Manfredi); infatti, la legge di stabilità per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha disposto che siano esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti che soddisfino

congiuntamente i seguenti requisiti:

a) appartengano ad un nucleo familiare il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia inferiore o uguale a € 13.000,00;
b) siano iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbiano conseguito almeno 10 crediti formativi universitari entro il 10 agosto del primo anno; nel caso di iscrizione ad anni successivi, abbiano conseguito almeno 25 CFU nei dodici mesi antecedenti il 10 agosto dell'anno accademico precedente la relativa iscrizione.

Ai fini dell'esonero, gli studenti iscritti al primo anno accademico devono soddisfare solo il requisito relativo all'ISEE (comma 256).

Ulteriori disposizioni hanno fissato i criteri per la determinazione dell'importo massimo del contributo onnicomprensivo annuale per determinate categorie di studenti, fino ad un ISEE di € 30.0000,00. In particolare:

- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro, e che soddisfino i requisiti di cui alle lett. b) e c), il contributo non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro;
- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è inferiore o uguale a 13.000 euro, e che soddisfino solo il requisito di cui alla lett. c), il contributo è pari a 200 euro;
- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro, e che soddisfino solo il requisito di cui alla lett. c), il contributo non può superare quello determinato ai sensi del primo punto, aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro.

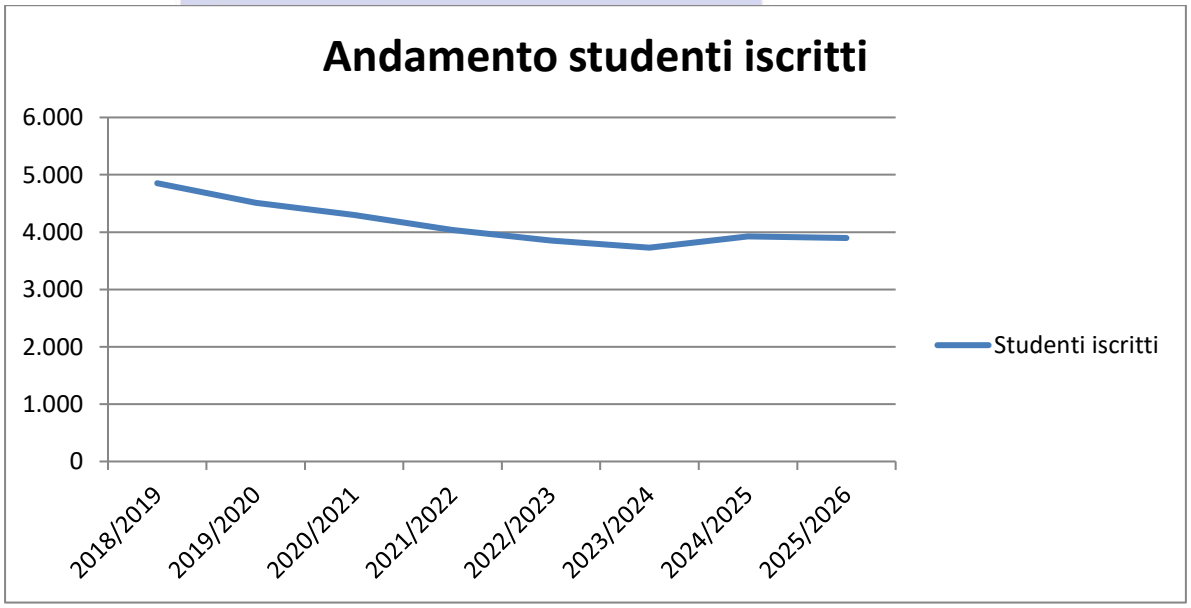
Il Decreto Ministeriale 234/2020 ha ulteriormente normato le modalità di contribuzione innalzando il valore dell'ISEE per il quale è previsto l'esonero dal pagamento dei contributi universitari mantenendo tutti gli altri vincoli della Legge 232/2016. Il DM 234/2020 ha introdotto, inoltre, delle riduzioni percentuali per gli studenti con ISEE da € 20.000,00 a €

30.000,00. L'Università degli Studi del Sannio attualmente applica un esonero totale dal pagamento dei contributi universitari, a condizione che si soddisfino congiuntamente requisiti di iscrizione (non oltre il primo anno fuori corso) e di merito, agli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a € 28.000,00.

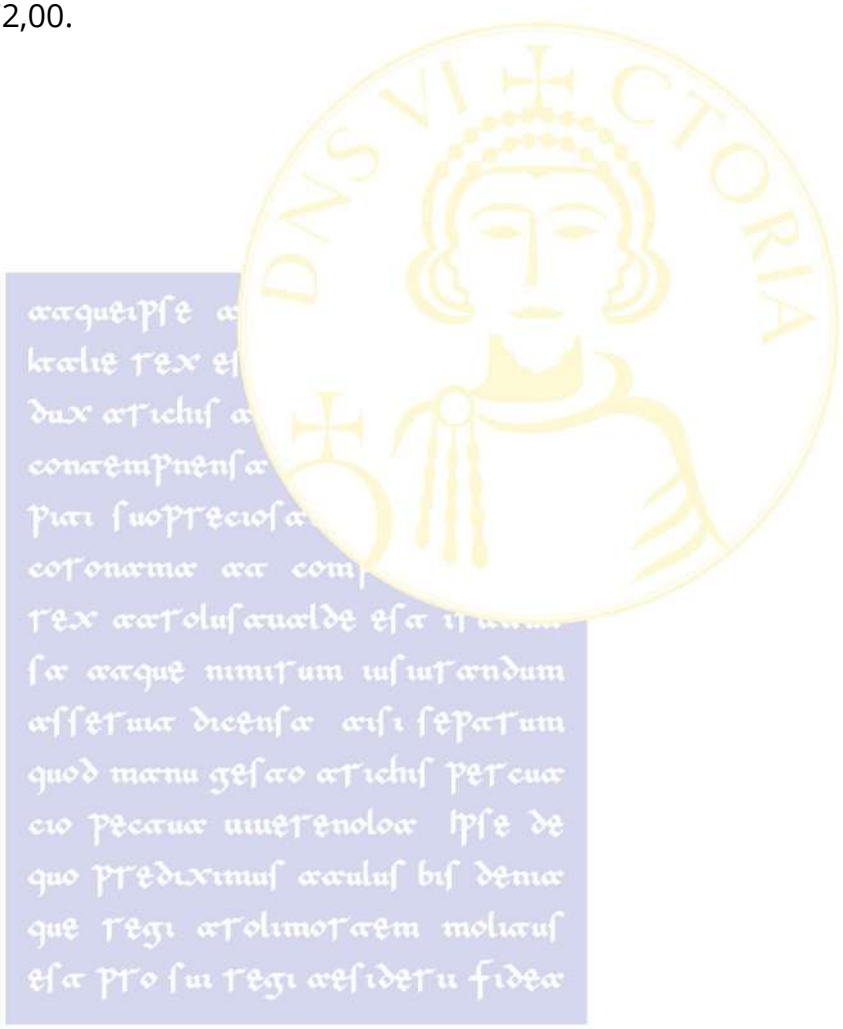
Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero degli studenti iscritti dall'anno accademico 2022/2023 a quello 2025/2026 (dato non ancora stabilizzato), desunti da fonte interna.

		Anno Accademico							
		2022/2023		2023/2024		2024/2025		2025/2026	
Normativa immatricolazione	Tipo corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso
AR - Ante Riforma	L - Corso di Laurea (DM 270)	1	1	1	1	-	-	-	-
	L1 - Corso di Laurea	19	19	18	18	16	16	13	13
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	3	3	2	2	2	2	2	2
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2	2	2	2	1	1	1	1
DM270 - D.M. 270/2004	L - Corso di Laurea (DM 270)	2.629	830	2.527	706	2.774	655	2.813	537
	LM - Corso di Laurea Magistrale	610	188	638	196	656	183	591	131
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	535	180	499	170	438	145	450	138
DM509 - D.M. 509/1999	L - Corso di Laurea (DM 270)	19	19	16	16	15	15	12	12
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	23	23	15	15	13	13	10	10
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	12	12	9	9	7	7	6	6
	LS - Corso di Laurea Specialistica	2	2	2	2	2	2	1	1
TOTALE		**3.855**	**1.279**	**3.729**	**1.137**	**3.924**	**1.039**	**3.899**	**851**

	2022/2023 (a)	2023/2024 (b)	2024/2025 (c)	2025/2026 (d)	Variazione % (d-c)
Studenti iscritti	**3.855**	**3.729**	**3.924**	**3.899**	**-0,64%**



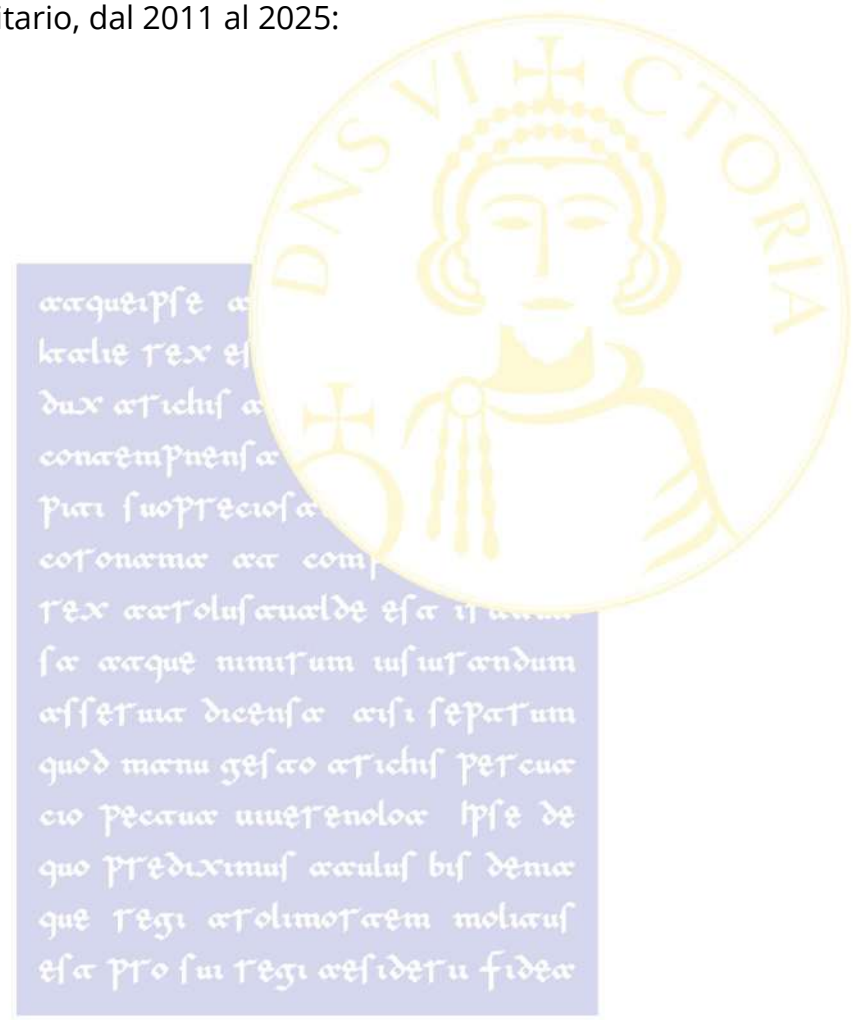
Come è precisato nella nota integrativa il valore delle *Tasse degli iscritti ai corsi di laurea* dell'esercizio 2025 comprende la II e la III rata dell'anno accademico 2024/2025 e la I rata dell'anno accademico 2025/2026 (anni accademici soggetti all'applicazione della *no tax area*). Per quel che riguarda la riduzione per *no tax area* la compensazione del gettito è avvenuta tramite le assegnazioni FFO 2024 di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 11 del Decreto Ministeriale 7 agosto 2025, n. 595, rispettivamente di € 356.886,00 e di € 307.186,00, per un totale di € 664.072,00.



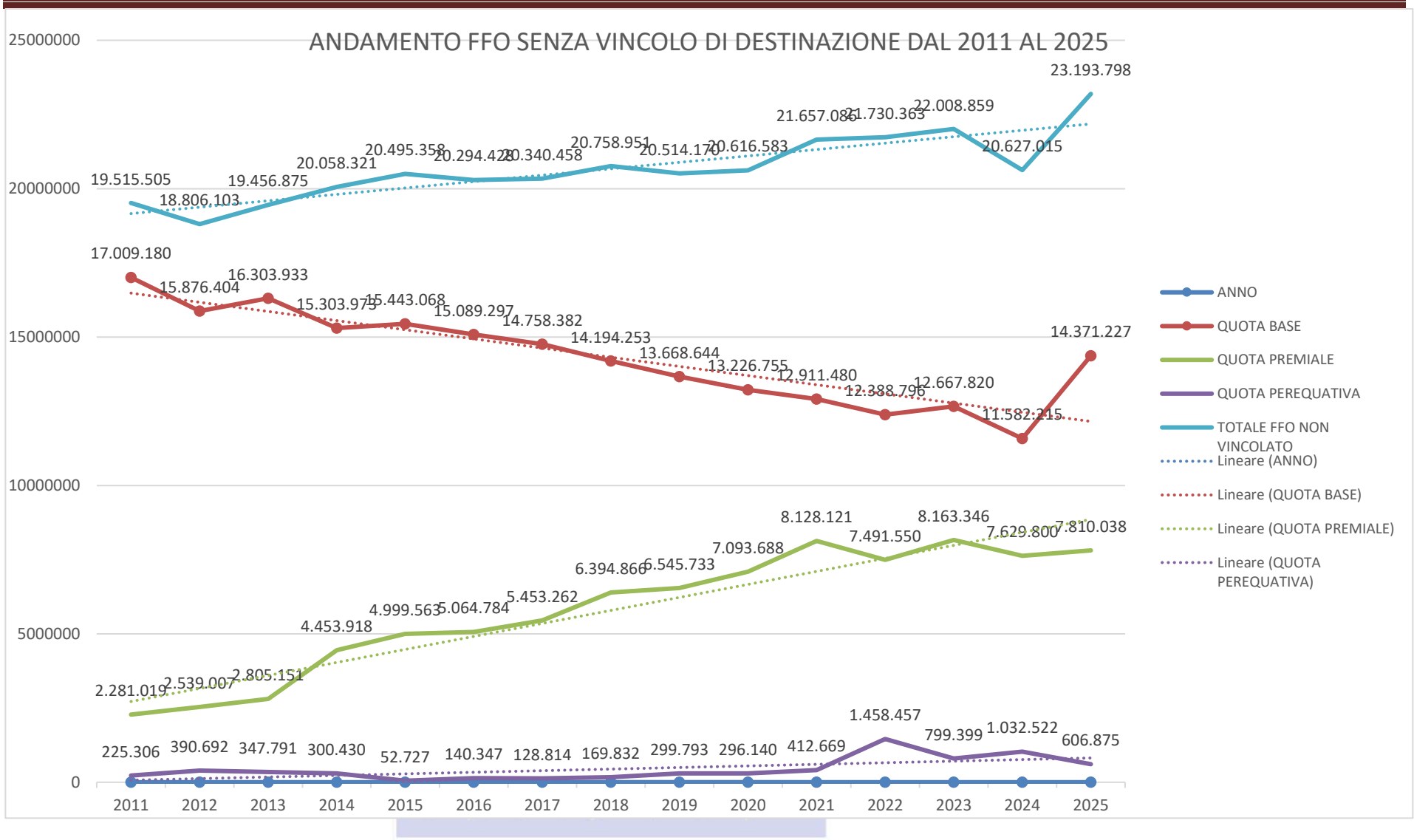
Contributi

Il valore preponderante dei contributi è costituito dall'importo dei contributi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La tabella che segue mostra l'evoluzione puntuale delle componenti principali del Fondo di finanziamento ordinario: quota base, quota premiale, quota perequativa e piani straordinari assegnati all'Università degli Studi del Sannio, tenuto conto del relativo peso nell'ambito del Sistema Universitario, dal 2011 al 2025:



Anno	Quota Costo Standard (a)	% costo standard	Quota Storica (b)	Consolidamento piani straordinari + scatti stipendiali + risorse TA (c)	Quota Base (a+b+c)	%	Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021	TOTALE QUOTA BASE	Quota premiale	%	Quota Perequativa	%	TOTALE (base+premiale +perequativa)	TOTALE (base+premiale+perequativa+piani straordinari)	%
2011			17.009.180		17.009.180	0,29%		17.009.180	2.281.019	0,27%	225.306	0,24%	19.515.505		0,32%
2012			15.876.404		15.876.404	0,29%		15.876.404	2.539.007	0,28%	390.692	0,37%	18.806.103		0,33%
2013			15.753.914	550.019	16.303.933	0,29%		16.303.933	2.805.151	0,34%	347.791	0,38%	19.456.875		0,31%
2014	3.603.741	0,37%	11.700.232		15.303.973	0,31%		15.303.973	4.453.918	0,37%	300.430	0,29%	20.058.321		0,32%
2015	4.421.481	0,37%	11.021.587		15.443.068	0,32%		15.443.068	4.999.563	0,37%	52.727	0,05%	20.495.358		0,33%
2016	4.620.568	0,36%	10.468.729		15.089.297	0,32%		15.089.297	5.064.784	0,35%	140.347	0,07%	20.294.428		0,32%
2017	4.630.722	0,36%	10.127.660		14.758.382	0,32%		14.758.382	5.453.262	0,36%	128.814	0,09%	20.340.458		0,32%
2018	4.745.176	0,34%	9.449.077		14.194.253	0,32%		14.194.253	6.394.866	0,38%	169.832	0,12%	20.758.951		0,33%
2019	5.011.077	0,33%	8.657.567		13.668.644	0,32%		13.668.644	6.545.733	0,37%	299.793	0,17%	20.514.170		0,33%
2020	5.369.274	0,33%	7.857.481		13.226.755	0,31%		13.226.755	7.093.688	0,36%	296.140	0,17%	20.616.583		0,33%
2021	5.470.786	0,30%	6.467.857	972.837	12.911.480	0,31%	204.816	13.116.296	8.128.121	0,37%	412.669	0,23%	21.657.086		0,33%
2022	5.839.285	0,29%	6.549.511		12.388.796	0,29%	391.560	12.780.356	7.491.550	0,32%	1.458.457	0,97%	21.730.363		0,32%
2023	6.212.664	0,28%	6.455.156		12.667.820	0,29%	378.294	13.046.114	8.163.346	0,33%	799.399	0,53%	22.008.859	26.100.318	0,31%
2024	5.863.329	0,27%	4.992.051	726.835	11.582.215	0,28%	382.478	11.964.693	7.629.800	0,32%	1.032.522	0,76%	20.627.015	25.469.188	0,32%
2025	6.767.971	0,28%	4.696.555	2.906.701	14.371.227	0,30%	405.658	14.776.885	7.810.038	0,31%	606.875	0,43%	23.193.798	25.723.880	0,31%


ANDAMENTO FFO SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE DAL 2011 AL 2025
25000000
20000000
15000000
10000000
5000000
0
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025
19.515.505
18.806.103
19.456.875
20.058.321
20.495.358
20.294.428
20.340.458
20.758.951
20.514.170
20.616.583
21.657.086
21.730.363
22.008.859
20.627.015
23.193.798
17.009.180
15.876.404
16.303.933
15.303.975
15.443.068
15.089.297
14.758.382
14.194.253
13.668.644
13.226.755
12.911.480
12.388.796
12.667.820
11.582.215
14.371.227
2.281.019
2.539.007
2.805.151
4.453.918
4.999.563
5.064.784
5.453.262
6.394.866
6.545.733
7.093.688
8.128.121
7.491.550
8.163.346
7.629.800
7.810.038
225.306
390.692
347.791
300.430
52.727
140.347
128.814
169.832
299.793
296.140
412.669
1.458.457
799.399
1.032.522
606.875
ANNO
QUOTA BASE
QUOTA PREMIALE
QUOTA PEREQUATIVA
TOTALE FFO NON VINCOLATO
Lineare (ANNO)
Lineare (QUOTA BASE)
Lineare (QUOTA PREMIALE)
Lineare (QUOTA PEREQUATIVA)

Analizzando i dati del FFO 2025 senza vincolo di destinazione si assiste rispetto allo scorso anno:

- all'incremento della quota base sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso nel Sistema Universitario Statale (0,30%);
- all'incremento della quota premiale in termini assoluti ma a un suo decremento in termini di percentuale di peso nel Sistema Universitario Statale (0,31%);
- al decremento della quota di intervento perequativo sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso nel Sistema Universitario Statale (0,43%).

Complessivamente dal 2024 al 2025 si incrementa il valore in termini assoluti delle predette assegnazioni, ma il peso percentuale dell'Università degli Studi del Sannio nell'ambito del Sistema Universitario Statale si attesta allo 0,31%, con una flessione dello 0,01% rispetto al 2024.

Si mettono a confronto le tabelle contenenti le assegnazioni specifiche, ad oggi, del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2024 e del 2025, tenendo presente che l'assegnazione 2025 è ancora provvisoria:

Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170	Interventi	Importi 2024
		Assegnazioni
Art. 1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici	comma 1, lett. a)	
	comma 1, lett. b)	
	comma 1, lett. c)	
Art. 2 - Interventi quota base - Università	comma 1, lett. a) + integrazione quota base art. 12, comma 1, lettera a) D.M. del 7 agosto 2024, n. 1170 (€ 382.478,00)	€ 11.266.588,00
	comma 1, lett. b) - a consolidamento della quota attribuita nel 2023 per le finalità di cui all'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria	€ 581.643,00
	comma 1, lett. c) - a consolidamento della quota attribuita nel 2023 per le finalità di valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie ai sensi dell'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5 del d.l. 22 giugno 2023, n. 75.	€ 145.192,00
	comma 1, lett. d) - sono assegnati, in relazione al personale ancora in servizio, alle università interessate dalla stabilizzazione del personale ex ETI, ai sensi dell'articolo 9, comma 25, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	€ 334.126,00
	comma 1, lett. e) - sono assegnati all'Università degli studi di Bologna per la copertura degli oneri connessi al trasferimento del personale della Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo (MIBACT).	
Art. 2 - Interventi quota base - Università - integrazione quota base art. 12, comma 1, lettera a) D.M. del 7 agosto 2024, n. 1170	i) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 25% punto b) D.M. DEL 29.10.2024 N. 1676	€ 511.227,00
Art. 3 - Interventi quota base - Istituzioni ad ordinamento speciale		
Art. 4 - Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180,		€ 7.629.800,00

convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO - Allegato 1)		
Art. 5 - Assegnazioni destinate alle finalità di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO – Allegato 2)		€ 1.032.522,00
Art. 6 – Piani straordinari di reclutamento	a) articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	€ 293.103,00
	b) articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	€ 410.596,00
	c) articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	€ 88.800,00
	d) articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	€ 246.500,00
	e) art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 420.348,00
	f) art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 720.519,00
	g) articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	€ 1.186.664,00
	h) articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445) e al decreto ministeriale 795 del 26 giugno 2023 (prot. n. 795)	€ 1.257.354,00
	PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE - D.M. DEL 29.10.2024 N. 1673	€ 131.876,00
Art. 7 – Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005		
Art. 8 – Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		
Art. 9 – Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR	1. destinati ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le modalità e i criteri di attribuzione del finanziamento sono definite nell'allegato 3 al presente decreto	
	2. destinati alle Università statali, proporzionalmente al peso della quota premiale del FFO 2023 per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR).	€ 18.919,00
Art. 10 - ANVUR		
Art. 11 – Interventi a favore degli studenti	a) per le borse post lauream, secondo i criteri indicati nell'allegato 4	€ 656.399,00
	b) 1. per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	€ 102.725,00

	b) 2. per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato	
	c) sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto	€ 15.616,00
	d) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2023/2024 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso adottato ai fini del riparto della quota base	€ 340.265,00
	e) per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2024/2025, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021 (prot. n. 1014)	€ 534.030,00
	f) a sostegno dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43. Tali servizi e interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza	€ 177.370,00
Art. 12 – Interventi previsti da disposizioni legislative	Articolo 12, **comma 1**:	
	a) per la quota dell'anno 2024 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 773/2024,	€ 173.351,00
	b)per il finanziamento del secondo anno del quinquennio 2023-2027 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 1.687.792,00
	c) di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 20 novembre 2017, n. 167, per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera, da ripartire secondo i criteri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 688 del 24 maggio 2023. Le somme che si rendono disponibili ai sensi dell'art. 3, co. 6, del d.m. 688/2023 sono riattribuite a tutte le Istituzioni in proporzione alle assegnazioni di cui all'articolo 2, lettera a), e articolo 3, lettere a) e b);	€ 23.299,00
	d) per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale	
	e) ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di assegniste di ricerca in servizio al 1/01/2023	€ 1.519,00
	f) per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di ricercatrici ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, in servizio al 1/01/2023	€ 3.401,00
	g) alla Scuola superiore Meridionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 1, comma 297, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234	
	h) per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate	€ 5.892,00
	i) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 75% punto a) - SI VEDA QUOTA BASE	
	i) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 25% punto b) - SI VEDA QUOTA BASE	
	j) favore del Politecnico di Bari, ai fini dell'attuazione del progetto Scuola europea di industrial engineering and management, in applicazione dell'art. 6, co. 4 quinquies del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15;	
	k) favore delle università sedi delle scuole superiori d'Ateneo al fine del loro sostegno e potenziamento secondo quanto previsto con d.m. n. 231 del 31 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 586, della l. 29 dicembre 2022, n. 197	
Art. 13 – Disposizioni finali	Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento a tutti gli articoli del presente decreto sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base di cui all'articolo 2, lettera a), punti 1 e 2 e all'articolo 3.	€ 1.456,40
	Totale	**€ 29.998.892,40**

Decreto Ministeriale 7 agosto 2025, n. 595	Interventi	Importi 2025 Assegnazioni
Art. 1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici	comma 1, lett. a)	
	comma 1, lett. b)	
	comma 1, lett. c)	
Art. 2 - Interventi quota base - Università	comma 1, lett. a)	€ 11.886.796,00
	comma 1, lett. b) - a consolidamento della quota attribuita nel 2023 per le finalità di cui all'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria	€ 581.643,00
	comma 1, lett. c) - a consolidamento della quota attribuita nel 2023 per le finalità di valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie ai sensi dell'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5 del d.l. 22 giugno 2023, n. 75.	€ 145.192,00
	comma 1, lett. d) - a consolidamento dei piani straordinari di reclutamento conclusi ai sensi dell'articolo 15, comma 1-ter, del D.L. 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106;	€ 2.179.866,00
	comma 1, lett. e) - sono assegnati, in relazione al personale ancora in servizio, alle università interessate dalla stabilizzazione del personale ex ETI, ai sensi dell'articolo 9, comma 25, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	
	comma 1, lett. f) - sono assegnati all'Università degli studi di Bologna per la copertura degli oneri connessi al trasferimento del personale della Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo (MIBACT).	
Art. 3 - Interventi quota base - Istituzioni ad ordinamento speciale		
Art. 4 - Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO - Allegato 1)		€ 7.810.038,00
Art. 5 - Assegnazioni destinate alle finalità di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO – Allegato 2)		€ 594.203,00
Art. 6 – Piani straordinari di reclutamento e attività di ricerca	1.i - per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445	€ 1.186.664,00
	1.ii - per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, e al decreto ministeriale 26 giugno 2023, n. 795	€ 1.343.418,00
	1.iii - per le finalità di cui all'art. 15, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater del d.l. n. del d.l. 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con decreto ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673	€ 86.064,00
	2.i - il 75% delle risorse, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale n. 773/2024. Tale risorse sono destinate, come previsto al comma 1, lett. a) del medesimo articolo a sostenere gli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei in coerenza con gli indirizzi ministeriali finalizzati a promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese e ad investire sul futuro dei giovani ricercatori delle università	€ 405.658,00
	2.ii - il 25% delle risorse, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 773/2024 e dal decreto ministeriale n. 561/2025	
Art. 7 – Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005		
Art. 8 – Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		
	1. destinati ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla	

Art. 9 – Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR	Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le modalità e i criteri di attribuzione del finanziamento sono definite nell'allegato 3 al presente decreto	
	2. destinati alle Università statali, proporzionalmente al peso della quota premiale del FFO 2023 per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR).	
Art. 10 - ANVUR		
Art. 11 – Interventi a favore degli studenti	a) per le borse post lauream, secondo i criteri indicati nell'allegato 4	€ 635.559,00
	b) 1. per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	€ 102.142,00
	b) 2. per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato	
	c) sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto	
	d) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2024/2025 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso adottato ai fini del riparto della quota base	€ 356.886,00
	e) per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2024/2025, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014	€ 307.186,00
	f) a sostegno dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43. Tali servizi e interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza	€ 203.238,00
	g) a sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 e della legge 14 marzo 2025, n. 26, ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria	
Art. 12 – Interventi previsti da disposizioni legislative	Articolo 12, **comma 1**:	
	a) per la quota dell'anno 2025 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 773/2024, relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2024-2026 e dal decreto ministeriale n. 561/2025	€ 173.351,00
	b) per il finanziamento del terzo anno del quinquennio 2023-2027 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 1.687.792,00
	c) di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 20 novembre 2017, n. 167, per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera, da ripartire secondo i criteri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 688 del 24 maggio 2023. Le somme che si rendono disponibili ai sensi dell'art. 3, co. 6, del d.m. 688/2023 sono riattribuite a tutte le Istituzioni in proporzione alle assegnazioni di cui all'articolo 2, lettera a), e articolo 3, lettere a) e b);	
	d) per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale	
	e) ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di assegniste di ricerca in servizio al 1/01/2025	€ 6.330,00
	f) per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di ricercatrici ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, in servizio al 1/01/2025	€ 3.696,00
	g) alla Scuola superiore Meridionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 1, comma 297, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234	
	h) per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate	€ 6.348,00
	i) a favore del Politecnico di Bari, ai fini dell'attuazione del progetto Scuola europea di industrial engineering and management, in applicazione dell'art. 6, co. 4 quinquies del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15;	
	j) a favore delle università sedi delle scuole superiori d'Ateneo al fine del loro sostegno e potenziamento secondo quanto previsto con d.m. n. 231 del 31 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 586, della l. 29 dicembre 2022, n. 197	

	k) a favore dell'Università della Calabria al fine di tenere corsi di formazione per sviluppare personale esperto in medicina digitale per soluzioni diagnostiche e terapeutiche di avanguardia che siano in grado di elevare il livello di prestazioni del Sistema Sanitario Regionale (SSR) della Regione Calabria, secondo quanto previsto dal decreto MUR-MEF 1175 del 14 novembre 2024, ai sensi del 15, comma 4-ter del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95	
Art. 13 – Disposizioni finali	Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento a tutti gli articoli del presente decreto sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base di cui all'articolo 2, lettere a) - d) e all'articolo 3. A valere sulle assegnazioni di cui agli articoli 2, 3 e 12 lett. g) del presente decreto viene altresì disposto il versamento delle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 825, della legge 207/2024, nei termini indicati in premessa.	
	Totale provvisorio	**€ 29.702.070,00**

La seguente tabella ci permette di effettuare un utile confronto tra il FFO cosiddetto non vincolato in relazione alle assegnazioni 2023, 2024 e 2025:

	2023	2024	2024-2023	2025	2025-2024
QUOTA BASE	**€ 15.952.815,00**	**€ 14.168.563,00**	**-€ 1.784.252,00**	**€ 14.776.885,00**	**€ 608.322,00**
Quota base costo standard	*€ 6.212.664,00*	*€ 5.863.329,00*	*-€ 349.335,00*	*€ 6.767.971,00*	*€ 904.642,00*
Quota base storica	*€ 6.455.156,00*	*€ 4.992.051,00*	*-€ 1.463.105,00*	*€ 4.696.555,00*	*-€ 295.496,00*
Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) DM 809/2023	*€ 378.294,00*	*€ 382.478,00*	*€ 4.184,00*	*€ 405.658,00*	*€ 23.180,00*
Attribuzione una tantum I + II	*€ 0,00*	*€ 24.004,00*	*€ 24.004,00*	*€ 0,00*	*-€ 24.004,00*
Consolidamento scatti stipendiali ex art. 1, c. 631, L.205/2017 (articolo 2, lettera b e articolo 3, lettera d)	*€ 581.643,00*	*€ 581.643,00*	*€ 0,00*	*€ 581.643,00*	*€ 0,00*
Consolidamento valorizzazione personale tecnico amministrativo ex art. 1, c. 297, lett. b, L.234/201 (articolo 2, lettera c e articolo 3, lettera e)	*€ 145.192,00*	*€ 145.192,00*	*€ 0,00*	*€ 145.192,00*	*€ 0,00*
Consolidamento piani straordinari conclusi	*€ 2.179.866,00*	*€ 2.179.866,00*	*€ 0,00*	*€ 2.179.866,00*	*€ 0,00*
	€ 15.952.815,00	***€ 14.168.563,00***	***-€ 1.784.252,00***	***€ 14.776.885,00***	***€ 608.322,00***
QUOTA PREMIALE	**€ 8.163.346,00**	**€ 7.629.800,00**	**-€ 533.546,00**	**€ 7.810.038,00**	**€ 180.238,00**
QUOTA BASE + QUOTA PREMIALE	**€ 24.116.161,00**	**€ 21.798.363,00**	**-€ 2.317.798,00**	**€ 22.586.923,00**	**€ 788.560,00**
INTERVENTO PEREQUATIVO	**€ 797.493,00**	**€ 1.032.522,00**	**€ 235.029,00**	**€ 606.875,00**	**-€ 425.647,00**
TOTALE BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO	**€ 24.913.654,00**	**€ 22.830.885,00**	**-€ 2.082.769,00**	**€ 23.193.798,00**	**€ 362.913,00**

Piani straordinari di reclutamento	2023	2024	2025
articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	€ 293.103,00	€ 293.103,00	€ 293.103,00
articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	€ 410.596,00	€ 410.596,00	€ 410.596,00
articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	€ 88.800,00	€ 88.800,00	€ 88.800,00
articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	€ 246.500,00	€ 246.500,00	€ 246.500,00
art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine	€ 420.348,00	€ 420.348,00	€ 420.348,00

di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)			
art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 720.519,00	€ 720.519,00	€ 720.519,00
	€ 2.179.866,00	€ 2.179.866,00	€ 2.179.866,00
	2023	2024	2025
articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	€ 1.186.664,00	€ 1.186.664,00	€ 1.186.664,00
articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445) e al decreto ministeriale 795 del 26 giugno 2023 (prot. n. 795)		€ 1.257.354,00	€ 1.257.354,00
			€ 86.064,00
	€ 1.186.664,00	**€ 2.444.018,00**	**€ 2.530.082,00**

Differenziali sul totale FFO non vincolato 2025-2024				
2023	2024	2024-2023	2025	2025-2024
€ 26.100.318,00	**€ 25.469.188,00**	**-€ 631.130,00**	**€ 25.723.880,00**	**€ 254.692,00**

Costi del personale

Si ricorda che l'IRAP, che per le pubbliche amministrazioni viene determinata in percentuale al costo del personale e dal 2017 viene iscritta nella voce del conto economico *Imposte sul reddito dell'esercizio* e non più nella voce *Costi del personale.*

VIII. COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2025	Differenza	Variazione %
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti / ricercatori	€ 19.348.669,55	€ 19.812.331,96	€ 463.662,41	2,40%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.561.360,79	€ 2.084.867,82	€ 523.507,03	33,53%
c) docenti a contratto	€ 226.393,70	€ 292.875,26	€ 66.481,56	29,37%
d) esperti linguistici	€ 54.607,10	€ 55.300,62	€ 693,52	1,27%
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**€ 21.191.031,14**	**€ 22.245.375,66**	**€ 1.054.344,52**	**4,98%**
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 7.893.412,80	€ 7.422.977,58	-€ 470.435,22	-5,96%
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**€ 29.084.443,94**	**€ 29.668.353,24**	**€ 583.909,30**	**2,01%**

I costi complessivi del personale registrano un incremento netto pari a € 583.909,30, imputabile a costi del personale docente e ricercatore che registrano un incremento complessivo di € 1.054.344,52 (+4,98%) e ai costi del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario che registrano decremento di € 470.435,22 (-5,96%).

Come è possibile riscontrare dalle tabelle riportate nel seguito (tabella 1 e 2) si registra nell'organico di personale con rapporto di lavoro dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, un incremento netto di 9 unità di personale, così distribuite:

- ✓ (+) 11 unità di personale docente e ricercatore a tempo indeterminato;
- ✓ (-) 5 ricercatori a tempo determinato;
- ✓ (-) 2 unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato;
- ✓ (+) 5 contrattisti di ricerca ai sensi dell'art. 22 L. 240/2010.

Dall'esame delle singole voci di costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, emerge che l'incremento di costo per gli assegni fissi del personale docente e ricercatore

registrato nel 2025 è imputabile solo in parte a nuove assunzioni di personale (comprensive dei contrattisti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240), mentre lo stesso è fondamentalmente determinato dalla dinamica retributiva del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, il cui trattamento economico è soggetto a una crescita costante derivante dalla progressione economica e dagli adeguamenti retributivi annuali, nonché dal costo a regime delle nuove assunzioni per passaggi di ruolo intervenute nel corso del 2024 e della quota di costo per quelle intervenute nel 2025 che, pur non comportando un incremento dell'organico, determinano comunque un incremento del costo stipendiale legato alla corresponsione nel nuovo ruolo di un trattamento economico superiore rispetto a quello in godimento. In merito, si precisa che nel corso nell'anno 2025 sono intervenute 18 assunzioni per passaggi di ruolo di personale docente e ricercatore (si veda Tabella 1). Si evidenzia, altresì, che tra i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica che hanno registrato nel 2025 un incremento significativo spiccano i costi per assegni di ricerca (per proroghe finanziate nell'ambito di progetti o convenzioni con enti pubblici e privati) e i costi per la premialità da corrispondere ai docenti e ricercatori per lo svolgimento di incarichi ai sensi del "*Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità e del fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca*" (ex art. 9 commi 1 e 1-bis della legge n. 240 del 30 dicembre 2010), emanato con Decreto Rettorale del 2 febbraio 2024, n. 112.

Con riferimento al decremento dei costi del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, lo stesso non è tanto attribuibile ai costi per gli assegni fissi, che registrano un decremento poco significativo, quanto a una riduzione dei costi relativi al trattamento accessorio, che lo scorso avevano subito un importante incremento per il pagamento *una tantum* di arretrati relativi alle risorse destinate alla valorizzazione del personale ai sensi dell'art.1, comma 297, lett. b), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dal D.L. 22 giugno 2023, n. 75 e per l'accantonamento di maggiori risorse (derivanti da convenzioni conto terzi e progetti comunitari e per incentivi per funzioni tecniche) non soggette al limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio

2017, n.75.

Nelle tabelle di seguito riportate si riportano le movimentazioni di personale avvenute nel corso dell'anno 2025 e le variazioni della consistenza del personale docente e non docente intervenute nel corso del 2025:

Tabella 1 – Movimentazioni di personale avvenute nel corso dell'anno 2025

Ruolo/Area	Assunzioni effettive	Assunzioni per passaggi di Ruolo/Area e Compensazioni	Cessazioni effettive	Cessazioni per passaggi di Ruolo/Area e Compensazioni
Docenti e ricercatori				
Professori I fascia	1	3	3	0
Professori II fascia	1	13	1	3
Ricercatori	0	0	0	0
Ricercatori *Tenure Track*	1	2	0	0
Ricercatori tipo b)	4	0	0	13
Ricercatori tipo a)	6	0	3	2
Totali PDR	**13**	**18**	**7**	**18**
Dirigenti				
Dirigenti T.D.	**0**	**0**	**0**	**0**
Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario				
Area EP	0	3	0	0
Area Funzionari	0	10	1	3
Area Collaboratori	4	0	4	10
Area Operatori	0	0	1	0
PTA in comando	0	0	0	0
Totali PTA	**4**	**13**	**6**	**13**
Altre tipologie di personale dipendente a tempo determinato				
Contratti di ricerca art. 22 L. 240/2010	**5**	**0**	**0**	**0**
Totali movimentazioni	**22**	**31**	**13**	**31**

Nella tabella 2 che segue si riportano le variazioni della consistenza del personale docente e tecnico/amministrativo intervenute nel corso del 2025:

Tabella 2 – Consistenza del personale al 31.12.2025 a confronto con quello al 31.12.2024

Unità di personale in servizio	31.12.2024	31.12.2025	variazione (2025-2024)
Docenti e ricercatori			
Professori di I fascia	52	53	1
Professori di II fascia	100	110	10
Ricercatori universitari	17	17	0
Ricertatori a TD *Tenure Track*	0	3	3
Ricercatori a TD art.24 co.3 lett.a L. 240/2010	11	12	1
Ricercatori a TD art.24 co. 3 lett. b L.240/2010	15	6	-9
Totale docenti e ricercatori	**195**	**201**	**6**
Dirigenti e tecnici/amministrativi			
Direttore Generale	1	1	0
Dirigente II fascia a TD	1	1	0

Dirigente di II fascia (in aspettativa senza assegni per assunzione incarico presso altro Ente)	1	1	0
Collaboratori e esperti linguistici	1	1	0
Tecnici/amministrativi a tempo indeterminato (di cui n. 1 in posizione di comando esterno)	144	142	-2
Tecnici/amministrativi a tempo determinato	0	0	0
Tecnici/amministrativi in comando	0	0	0
Totale dirigenti e tecnici/amministrativi	**148**	**146**	**-2**
Altre tipologie di personale a tempo determinato			
Contratti di ricerca art. 22 L. 240/2010	0	5	5
Totale altre tipologie di personale a TD	**0**	**5**	**5**
Totale unità di personale in servizio 31.12.2025	**343**	**352**	**9**

Si evidenzia che i costi del personale costituiscono una delle voci dei bilanci degli atenei sottoposta a stringenti vincoli normativi e al costante monitoraggio e controllo da parte del MUR.

Il Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n. 49, definisce due indicatori per misurare se l'entità dei costi del personale è compatibile con gli equilibri economico-finanziari complessivi e, di conseguenza, per determinare la percentuale di *turnover* annualmente applicabile da ciascuna Università.

Il primo indicatore viene denominato *IP (indicatore delle spese di personale*) e si determina come rapporto tra le spese sostenute per il personale docente e non docente, al netto di finanziamenti esterni ricevuti a tale titolo, e la somma delle entrate derivanti dall'FFO e dalle tasse e contributi universitari. Il valore ottimale è fissato al di sotto dello 0,80.

Dal calcolo delle spese complessive del personale sono escluse le spese sostenute per i contratti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le eventuali spese per i contratti di cui agli articoli 22-bis e 22-ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Di seguito si riporta la tabella contenente l'andamento dal 2012 al 2025 (dato stimato) dell'Indicatore delle spese di personale IP:

Indicatore spese di personale IP	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Spese di Personale a carico Ateneo	€ 22.104.176	€ 22.410.470	€ 21.342.837	€ 20.740.449	€ 20.468.520	€ 20.898.913
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	€ 28.801.681	€ 25.176.544	€ 25.522.574	€ 27.946.028	€ 26.929.782	€ 27.045.493
Rapporto %	0,77	0,89	0,84	0,74	0,76	0,77

Indicatore spese di personale IP	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Spese di Personale a carico Ateneo	€ 20.875.517	€ 21.431.595	€ 21.431.718	€ 21.225.606	€ 22.576.467	€ 23.551.247	€ 24.316.858
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	€ 29.674.179	€ 27.698.133	€ 28.755.701	€ 30.196.486	€ 30.110.472	€ 31.733.298	€ 30.666.541
Rapporto %	0,70	0,77	0,74	0,70	0,75	0,74	0,79

Indicatore spese di personale IP	2025 (stima)*
Spese di Personale a carico Ateneo	€ 25.100.154
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	€ 31.028.987
Rapporto %	0,79

Il secondo indicatore è denominato *ISEF (indicatore di sostenibilità economico-finanziaria)* e si calcola rapportando l'82% delle entrate complessive nette (somma del FFO e della Contribuzione studentesca al netto dei fitti passivi) con la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento dei prestiti.

Per l'ISEF il valore ottimale indicato dal Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49 deve essere maggiore dell'unità.

Di seguito si riporta la tabella contenente l'andamento dal 2012 al 2025 (dato stimato) dell'Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF:

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2012	2013	2014	2015	2016	2017
82% entrate complessive nette	23.474.771	20.506.147	20.792.973	22.811.092	21.977.770	22.107.537
spese personale + oneri indebitamento	22.104.176	22.410.470	21.342.837	20.740.449	20.728.143	21.158.536
Rapporto %	1,06	0,92	0,97	1,10	1,06	1,04

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
82% entrate complessive nette	24.332.827	22.709.435	23.578.158	24.761.119	24.690.587	€ 26.021.304	€ 25.146.564
spese personale + oneri indebitamento	21.135.140	21.691.218	21.314.718	21.225.606	22.576.467	€ 23.551.247	€ 24.316.858
Rapporto %	1,15	1,05	1,11	1,17	1,09	1,10	1,03

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2025 (stima) *
82% entrate complessive nette	€ 26.022.320
spese personale + oneri indebitamento	€ 25.100.154
Rapporto %	1,04

**** In relazione a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Bilancio di esercizio 2025, redatta tra la fine di marzo e gli inizi di aprile 2026, ai fini della stima degli Indicatori ministeriali di cui al Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n. 49, si rappresenta che la nota ministeriale PROPER anno 2026 poneva quale scadenza per l'inserimento da parte degli atenei dei dati ai fini del calcolo dei predetti indicatori la data del 30 aprile 2026. Pertanto, fermo restando un indicatore di indebitamento pari a 0 in quanto il nostro ateneo non ha contratto alcuna forma di indebitamento, si rappresenta che le stime formulate di un Indicatore di spese del personale e di un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria pari rispettivamente a 0,81 e a 1,01, alla luce dei dati definitivi inseriti nella piattaforma PROPER e della definizione delle assegnazioni di FFO 2025, vengono nuovamente stimati in 0,79 e 1,04.***
Si fa presente, inoltre, che in piattaforma PROPER non risultano, come di consueto, essere presenti le voci di FFO 2025 che il MUR prenderà in considerazione nel calcolo degli Indicatori e che, pertanto, gli stessi ad oggi vengono stimati tenuto conto delle voci FFO prese in considerazione dal MUR per il calcolo degli indicatori relativi all'anno 2024. Solamente, in fase di assegnazione dei punti organico 2026 per le facoltà assunzionali degli atenei (di solito nel IV trimestre dell'anno), il MUR comunicherà il dato definitivo degli indicatori 2025.

L'articolo 1, comma 825, della Legge 30-12-2024, n. 207, ha ridotto per l'anno 2025 le facoltà assunzionali del sistema universitario, prevedendo che le stesse fossero calcolate prendendo a riferimento il valore corrispondente al 75% dei punti organico derivanti dalle cessazioni 2024 dei professori e del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, mentre per i ricercatori universitari la predetta facoltà è stata fissata nella misura del 100% per l'anno 2025 e nella misura del 75% per l'anno 2026.

Il valore dei punti organico assegnato all'ateneo per il 2025 con Decreto Ministeriale del 9 ottobre 2025, n. 719, è stato pari alla percentuale del 54,43% delle cessazioni 2024 (complessivamente pari a 7,90 punti organico) che ha determinato una dotazione complessiva di 4,30 punti organico. Occorre, altresì, considerare che lo 0,68 dei predetti punti organico sono stati destinati, ai sensi dell'articolo 1, comma 832, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, a incrementare della parte fissa dei fondi per il trattamento accessorio del personale non docente (delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 24 settembre 2025). Pertanto, i punti organico effettivamente utilizzabili per nuove assunzioni per l'anno 2025 ammontano a 3,62.

Il terzo indicatore definito dal Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n. 49, è l'indicatore di indebitamento, il cui limite massimo per gli atenei è pari al 15%. Il nostro ateneo si è costantemente mantenuto entro tale limite e dal 2020 tale indicatore è pari a zero.

Risultato dell'esercizio 2025, proposta di destinazione dell'utile e di svincolo di quota parte del patrimonio vincolato.

Nell'esercizio 2025 rispetto a quello 2024 si è registrato un incremento dei proventi operativi di € 3.139.473,16 e contestualmente un incremento dei costi operativi di € 2.954.352,82.

Il risultato della gestione caratteristica 2025 è positivo e pari a € 2.920.060,88, così come il risultato dell'esercizio 2025, pari a **€ 912.763,74**.

Il totale del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a **€ 25.639.128,43**.

Nella seguente tabella si riporta la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 e le relative variazioni intervenute:

A) PATRIMONIO NETTO	Valore al 31 dicembre 2024	Incremento	Decremento	Valore al 31 dicembre 2025
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 14.428.550,39	€ 358.697,35	€ 0,00	€ 14.787.247,74
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	***€ 14.428.550,39***	***€ 358.697,35***	***€ 0,00***	***€ 14.787.247,74***
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO				
1) Risultato esercizio	€ 944.255,41	€ 0,00	€ 31.491,67	€ 912.763,74
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 9.353.558,89	€ 585.558,06	€ 0,00	€ 9.939.116,95
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	***€ 10.297.814,30***	***€ 585.558,06***	***€ 31.491,67***	***€ 10.851.880,69***
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**€ 24.726.364,69**	**€ 944.255,41**	**€ 31.491,67**	**€ 25.639.128,43**

Altresì, tenuto conto dei riporti vincolati di *budget* dei costi e delle COAN anticipate/anticipate di riporto (derivanti da risorse proprie di ateneo) dal 2025 al 2026, del lavoro effettuato dal Settore Sistemi Finanziari, di concerto con gli altri Settori, di verifica delle COAN anticipate/anticipate di riporto dell'esercizio 2025, e di quanto riportato nel seguente prospetto:

BUDGET COSTI 2025 RIPORTATO NEL 2026			
Centri di Responsabilità	**Ammontare di *budget* di costi disponibile su progetti non finanziati da soggetti terzi riportati nel 2026 (scostamenti no *cost to cost*)**	**Quota aperta delle COAN anticipate 2025 riportate nel 2026 (no *cost to cost*)**	**Risconti attivi**
Amministrazione Centrale	€ 5.364.822,96	€ 1.716.481,84	€ 91.542,40
Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	€ 1.763.886,25	€ 235.095,67	
Dipartimento di Ingegneria	€ 3.258.680,43	€ 152.149,18	
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	€ 1.689.981,37	€ 154.777,48	
Totali	**€ 12.077.371,01**	**€ 2.258.504,17**	**€ 91.542,40**
Valore del Patrimonio netto da vincolare (nella voce "Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali") per la copertura di eventuali perdite d'esercizio 2026	***€ 14.427.417,58***		
RISERVE VINCOLATE ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 2025	***€ 14.787.247,74***		
RISERVE VINCOLATE ESISTENTI DA SVINCOLARE E FAR CONFLUIRE IN RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI (+) / RISULTATO GESTIONALE DA VINCOLARE E FAR CONFLUIRE IN RISERVE VINCOLATE (-)	***€ 359.830,16***		

La seguente tabella indica l'ammontare del Patrimonio Netto non vincolato al 1° gennaio 2026 a seguito della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2026:

Utile 2025	***€ 912.763,74***
(+) Risultati esercizi precedenti - dato al 31/12/2025	€ 9.939.116,95
(-) Vincolo riserve patrimoniali (+) Svincolo riserve patrimoniali	€ 359.830,16
Risultati esercizi precedenti al 01.01.2026 (cosiddetto "risultato gestionale libero")	***€ 11.211.710,85***

***

Si informa che tutte le Università statali sono coinvolte nella fase pilota della contabilità *accrual*, prevista dall'articolo 10 del D.L. 113/2024, e devono predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico. Tali schemi hanno una valenza sperimentale, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti in attuazione di norme vigenti, sono prodotti dalle amministrazioni riclassificando le voci dei propri piani dei conti, attraverso degli appositi Modelli di raccordo (per le Università si adotta il "*Modello di raccordo*

n. 5") con quelle del Piano dei conti unico e apportano integrazioni e rettifiche ai relativi saldi contabili, in applicazione degli standard contabili ITAS.

L'articolo 1 del Decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024 stabilisce che le amministrazioni provvedono a definire opportuni raccordi fra i propri piani dei conti e il Piano dei conti unico nei tempi utili ad assicurare la produzione e la trasmissione degli schemi di bilancio e sulla base dei "Modelli di raccordo" adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato.

L'articolo 3 del predetto decreto ministeriale stabilisce che le amministrazioni assoggettate alla fase pilota trasmettono, entro il secondo trimestre 2026, alla RGS gli schemi di bilancio dell'esercizio 2025 attraverso protocolli di interoperabilità analoghi a quelli già in uso per la trasmissione di dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche alla Banca Dati Unitaria, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (BDAP).

L'Università degli Studi del Sannio, attraverso il Settore Sistemi Finanziari, è impegnata nel processo "fase pilota della contabilità *accrual*" per la predisposizione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025 ai fini della trasmissione degli stessi alla RGS.

***

All'interno dell'Università degli Studi del Sannio, le attività inerenti al controllo di gestione di Ateneo sono di competenza del Settore Sistemi Finanziari. L'Ateneo è articolato in quattro Centri di Responsabilità di primo livello (Amministrazione Centrale e tre Dipartimenti) aventi autonomia amministrativa e gestionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18: "*… Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio…*". Il documento pubblico di sintesi previsionale, pertanto, viene redatto tenendo conto dei proventi che si prevede di realizzare (supportati da una attenta analisi di attendibilità e in ossequio al principio contabile della prudenza) e

dei costi che si prevede di sostenere nell'ambito di ciascun centro di responsabilità. I budget, annuale autorizzatorio e triennale non autorizzatorio, prevedono appostamenti previsionali sia "trasversali" sia "puntuali" al fine di porre in essere le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici di ateneo. Tenuto conto anche di quanto stabilito dalle "*Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*" emanate dall'ANVUR nel gennaio del 2019, l'Università degli Studi del Sannio nel processo di budgeting 2026-2028, ha fornito indicazioni operative ai Responsabili dei Settori, i quali "*… nell'ambito dei principi programmatici fissati dal Titolo III del "Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione" e, in particolare, dall'articolo 21, dovranno, inoltre, formulare le predette previsioni anche tenendo conto degli obiettivi operativi e di servizio contenuti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)… che, tra l'altro, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria…*". La procedura di raccordo tra gli obiettivi organizzativi della performance 2026 con il ciclo di bilancio e la contabilità analitica è finalizzata a quantificare in sede previsionale i costi degli obiettivi organizzativi non rientranti nella attività amministrativa ordinaria dell'Ateneo. In prima istanza sono stati definiti il valore di budget 2026 del costo del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (come risultante da tabellare del vigente CCNL), suddiviso per ciascun Settore dell'attuale struttura organizzativa. È stato avviato il confronto tra il Direttore Generale e i Responsabili di Settore al fine di definire gli obiettivi organizzativi. Successivamente, ciascun Responsabile di Settore in relazione a ciascun obiettivo organizzativo ha effettuato sia una previsione puntuale di budget (costo diretto per l'acquisizione di un bene o di un servizio) sia una previsione di una percentuale di impiego di tempo del personale in servizio presso ciascun Settore ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. Il valore di budget attribuito a ciascun obiettivo organizzativo viene inserito, successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP), all'interno dell'applicativo informatico "Strategic PA"

di cui l'Amministrazione si è dotata ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi di performance (cruscotto per il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di Performance "Strategic PA").

Il Settore Sistemi Finanziari, nell'ambito delle attività di controllo di gestione, monitora la congruità dei costi rispetto alla realizzazione dell'obiettivo.

Ulteriori attività inerenti al controllo di gestione di ateneo riguardano il monitoraggio nel corso dell'esercizio degli indicatori ministeriali (IP, ISEF), delle principali voci di costo (personale e funzionamento) e di provento (FFO e contribuzione studentesca), dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e della situazione creditoria e debitoria dell'ateneo.

Altresì, il Settore Sistemi Finanziari redige, a supporto delle decisioni gestionali del Direttore Generale, un sistema di reportistica inerente il controllo della liquidità di ateneo, con particolare riferimento ai progetti di natura istituzionale finanziati da terzi e alle commesse di natura commerciale, e dell'obiettivo di fabbisogno statale assegnato all'ateneo e a decorrere dal 2025 anche il Piano annuale dei flussi di cassa, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, con i relativi aggiornamenti trimestrali.

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 2/2025 Prot. n. 0004234 del 14/02/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Studio in
Ingegneria Informatica

Dipartimento di Ingegneria

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS ha promosso iniziative specifiche mirate al confronto con organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri. Sono stati organizzati incontri periodici con i portatori di interesse (cadenza biennale), tra cui rappresentanti di industrie ed enti, per raccogliere feedback sull'architettura e sui contenuti del CdS. In occasione di ogni incontro, è stato utilizzato un sondaggio specifico per identificare direttamente le esigenze del settore industriale. Inoltre, sono stati previsti survey periodici destinati anche a stakeholder che non partecipano agli incontri collegiali, al fine di ampliare la raccolta di informazioni. L'obiettivo è verificare, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascun attore, la corrispondenza tra l'offerta formativa e le necessità espresse dal mercato del lavoro. Le indicazioni fornite dai principali portatori d'interesse del Corso di Laurea vengono attualmente recepite e monitorate con regolarità, al fine di garantire che i programmi del CdS siano costantemente allineati alle loro esigenze. A tal fine, nel 2018 è stata istituita la Commissione Programmi, incaricata principalmente di verificare, periodicamente, la coerenza tra i contenuti proposti e le esigenze del mercato emerse attraverso l'analisi di studi di settore e i feedback raccolti tramite consultazioni con i portatori d'interesse o mediante la somministrazione di questionari. L'analisi dovrà considerare l'evoluzione dei curricula di computer science e computer engineering a livello internazionale. In particolare, saranno esaminati i curricula proposti dalla IEEE Computer Society e sarà garantito il rispetto della declaratoria della classe L-8. In seguito a questa verifica, la Commissione procede, se necessario, alla definizione di una proposta di revisione dell'offerta formativa.

Nel 2019, il CdS ha condotto un sondaggio online che ha coinvolto 12 aziende, prevalentemente situate nel Sannio e attive nel settore informatico. Le aziende partecipanti erano di varie dimensioni, dalle microimprese (5) alle grandi imprese (4). Va notato come, delle 12 aziende intervistate, 9 hanno assunto almeno un laureato in Ingegneria Informatica presso il nostro Dipartimento. Nello stesso anno, il CdS ha incontrato, il 1° aprile presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, alcune organizzazioni rappresentative delle professioni. Dall'incontro è emerso un sostanziale apprezzamento per quanto concerne i profili professionali e gli obiettivi formativi. Particolare attenzione è stata posta alla necessità di rafforzare i legami tra Università e Ordini professionali con riferimento alle attività di tirocinio previste nell'ambito delle attività formative dei CdS.

A distanza di due anni, nel 2021, si è tenuto un ulteriore incontro di consultazione tra i rappresentanti del CdS e i referenti degli enti pubblici e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. All'incontro hanno partecipato aziende multinazionali del settore ICT tra cui Ericsson, Santer Reply, e TIBCO, due rappresentati dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento, e aziende locali quali R4I e Tyche. A valle della consultazione è emerso chiaramente che il profilo dell'ingegnere Informatico in uscita da questo CdS è caratterizzato da solide competenze, sia di base che specifiche, relative all'Ingegneria del Software, alla programmazione di sistemi informatici sia su piccola scala che su grande scala (con particolare attenzione al Cloud), ai paradigmi per lo sviluppo in rete e nel contesto dell'Internet of Things, alla sicurezza delle reti e del software, al data mining e analytics, e all'intelligenza artificiale. Relativamente ai linguaggi di programmazione, viene evidenziata qualche carenza del CdS relativamente alla conoscenza del linguaggio Python che assume ampio utilizzo soprattutto nel contesto del data mining e dei sistemi che fanno largo uso di intelligenza artificiale. Rispetto al precedente incontro, le parti di interesse dichiarano che i laureati in Ingegneria Informatica del CdS posseggono in media una buona conoscenza della lingua inglese.

Nell'anno 2023, il CdS ha effettuato una nuova consultazione con le parti di interesse, in modo telematico, mediante somministrazione di un questionario online, volto a valutare l'interesse (o potenziale interesse) industriale verso alcune aree tematiche e tecnologie caratterizzanti il CdS o con lo scopo di verificare l'attualità degli insegnamenti con i relativi contenuti. Sono state invitate circa venti aziende operanti nel settore ICT con le quali sono attive collaborazioni didattiche o di ricerca con docenti afferenti al CdS. Le aziende che hanno partecipato alla consultazione sono sia grandi aziende/multinazionali, tra cui Accenture, Beta 80 Group, IBM, ed Ericsson, sia PMI locali quali Contrader, Kineton, Intelligentia, R4I e Sanniomatica. Per ogni area tematica, i partecipanti sono stati chiamati ad esprimere l'interesse aziendale assegnando un punteggio nella scala 0-10 (0: non si applica, 1: pochissimo, 10: moltissimo). I risultati del questionario evidenziano una forte corrispondenza tra le tematiche di interesse per le aziende intervistate e i contenuti principali degli insegnamenti del CdS. Continua ad emergere una lacuna dal punto di vista dei linguaggi di programmazioni utilizzati in azienda e quelli noti ad un Ingegnere Informatico di Unisannio. Infatti, tra i linguaggi non rappresentati nel CdS ma di rilievo per le aziende emergono Python con un punteggio medio pari a 7.9 e JavaScript con un punteggio medio pari a 7.3.
Dal momento che i risultati delle varie consultazioni non hanno evidenziato un forte disallineamento tra l'offerta formativa del CdS e le aree tematiche di interesse dal punto di vista industriale, negli ultimi anni non vi sono state variazioni di ordinamento, mentre il CdS, con il supporto della Commissione Programmi, ha deciso di attivare nuovi insegnamenti per essere in linea con gli avanzamenti tecnologici, riequilibrare il numero di CFU sui vari insegnamenti e modificare i programmi di alcuni insegnamenti. Nello specifico:

- Adeguamento dell'insegnamento di "Sistemi Informativi Aziendali", ridenominato in "Data Analytics", all'evoluzione del settore incentrando i contenuti maggiormente sull'analisi dei dati e sulla reportistica, oggi sempre più importanti per il diffondersi dei cosiddetti Big Data;
- Revisione dei contenuti e della denominazione dell'insegnamento di "Elementi di Intelligenza Artificiale" sia per evitare la sovrapposizione con l'insegnamento di "Data Analytics" sia per fornire un percorso completo in relazione all'elaborazione dei dati la cui sorgente primaria è oggi il Web. L'insegnamento ha assunto la denominazione di "Web e Information Retrieval".
- Il linguaggio Python, a partire dal manifesto 2022/23 trova spazio nell'insegnamento di "Programmazione 2". Questa estensione ha richiesto che l'insegnamento passasse da 9 CFU a 12 CFU, suddiviso in due semestri.
- La crescente diffusione delle tecnologie di virtualizzazione delle risorse hardware, insieme all'importanza dei dispositivi IoT e della gestione delle loro risorse per garantirne il corretto funzionamento e la resilienza, ha reso opportuno dare maggiore rilievo alle tematiche dei Sistemi Operativi, precedentemente affrontate non con un grande livello di dettaglio nel corso di

"Architetture dei Calcolatori". Pertanto, è stato introdotto l'insegnamento di "Sistemi Operativi" al 2° anno del percorso di studio. Di conseguenza, l'insegnamento di "Architettura dei Calcolatori" è stato spostato al 1° anno, privato dei contenuti sui Sistemi Operativi, e ha inglobato quelli di "Progettazione Digitale," assumendo la nuova denominazione di "Calcolatori Elettronici." I contenuti propedeutici sull'algebra di Boole sono stati inseriti nell'insegnamento di "Matematica per l'Ingegneria dell'Informazione."

- È stato introdotto l'insegnamento a scelta libera dello studente di "Sicurezza in rete" per completare il percorso degli studi con competenze che sono ritenute importanti nell'ambito della configurazione e la gestione dei sistemi in rete.
- Infine, per meglio rispondere all'evoluzione del settore e alle esigenze delle aziende, è stato rivisitato il paniere degli insegnamenti per l'orientamento Automatica, sostituendo "Automazione industriale" con "Robotica mobile" e "Sistemi di controllo digitale" con "Modellistica e simulazione" ed è stato rivisitato, per l'orientamento Informatica, l'insegnamento di "Computazione Pervasiva", enfatizzando i contenuti che riguardano lo sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili e rinominando l'insegnamento in "Sviluppo software per dispositivi mobili".

Alla luce di queste considerazioni, il CdS ritiene che siano state ampiamente approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state chiaramente identificate e consultate direttamente o indirettamente, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Infine, gli esiti delle consultazioni delle parti hanno costituito un elemento fondamentale nella validazione del corretto allineamento degli obiettivi e dei profili formativi del CdS rispetto alle richieste del mercato.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Curricula proposti dalla IEEE Computer Society:
https://www.computer.org/web/peb/curricula

Quadri SUA-CdS 2024/2025: A1.a, A1.b
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto Riesame Ciclico 2022
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/RiesameCiclico_1579671.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Ingegneria dell'Informazione (L-8), e forma una figura professionale, l'Ingegnere Informatico Junior, demandata a progettare, sviluppare e gestire sistemi e servizi software-intensive. Tali sistemi includono: sistemi informativi aziendali, sistemi industriali e di controllo, sistemi scientifici e di calcolo, sistemi per la gestione di infrastrutture complesse sia materiali che immateriali, e sistemi cyber-fisici.
Il percorso formativo di un Ingegnere Informatico combina:

- Robuste basi metodologiche e teoriche, tipiche delle discipline scientifiche (es., matematica, fisica)
- Un'approfondita conoscenza dell'informatica, così come dell'automatica, partendo dalla conoscenza delle discipline di base
- Una visione ad ampio spettro fornita da diverse discipline dell'ingegneria dell'informazione (elettronica, telecomunicazioni, misure) e industriale.

La solida preparazione di base e la grande versatilità intendono salvaguardare l'apertura culturale del laureato come condizione essenziale per un proficuo inserimento professionale nella mutevolezza degli scenari tecnologici ed occupazionali, ed anche garantire la prosecuzione del processo formativo in percorsi di laurea specifici nei diversi settori dell'Ingegneria dell'Informazione.
L'offerta didattica prevede due piani di studio (orientamenti) destinati a coloro che intendono approfondire l'area dell'Ingegneria Informatica o quella dell'Ingegneria dell'Automazione.

In termini di obiettivi formativi non sono state apportate modifiche sostanziali rispetto all'ultimo riesame ciclico del 2022. Gli obiettivi formativi specifici sono coerenti (e pienamente mappati) con i risultati di apprendimento attesi e declinati su tre aree di apprendimento: (i) un'area base, che riguarda i concetti di matematica, fisica, l'introduzione all'informatica (e in particolare alla programmazione), aspetti gestionali, conoscenza della lingua inglese, nonché principi generali di settori dell'ingegneria dell'informazione diversi da automatica e informatica; (ii) un'area relativa ai contenuti dell'automatica e (iii) un'area relativa all'approfondimento dei contenuti di informatica.

Relativamente al piano di studio incentrato sull'Ingegneria Informatica gli obiettivi formativi includono: conoscenze sia teoriche che pratiche della programmazione; conoscenze di base dell'organizzazione degli elaboratori, dei criteri della loro progettazione e dei fattori che incidono sulle loro prestazioni; conoscenze dei fondamenti teorici e pratici dei sistemi operativi; comprensione dei principi di funzionamento e dei paradigmi per la progettazione dei sistemi per l'elaborazione dell'informazione; conoscenza dei principi dell'ingegneria del software e conoscenze relative alle principali e più diffuse metodologie e tecniche per poter sviluppare e manutenere sistemi software; conoscenza del funzionamento delle reti di calcolatori, degli strumenti e delle tecniche a supporto della programmazione dei sistemi in rete; conoscenza dei principi alla base della sicurezza delle reti di calcolatori; conoscenza delle tecniche di analisi dei dati; comprensione dei principi di base relativi alla gestione dei sistemi informatici; conoscenze di tecniche di information retrieval e natural language processing; conoscenze delle nozioni fondamentali della tecnologia delle basi di dati e degli strumenti

metodologici necessari per il suo impiego nella progettazione di un sistema informativo; e conoscenze dei principi di progetto di interfacce uomo-macchina con particolare riferimento alle applicazioni per dispositivi mobili.

Il profilo in uscita del laureato che segue l'orientamento che approfondisce le tematiche proprie dell'Ingegneria Informatica sarà in grado di: applicare la conoscenza acquisita per progettare e sviluppare, tipicamente in collaborazione con altre figure professionali, applicazioni dedicate, embedded e di rete; intervenire nella progettazione, nello sviluppo e nella manutenzione/evoluzione di sistemi informatici; recepire ed utilizzare le innovazioni metodologiche e tecnologiche dell'ingegneria informatica, partecipare a gruppi di ricerca e sviluppo nell'industria informatica, e contribuire alla formazione di base nel settore informatico; individuare, dimensionare e gestire architetture e sistemi che utilizzano tecnologie consolidate e saperne guidare l'evoluzione per adeguarli alle innovazioni tecnologiche; applicare i principi, le metodologie e gli strumenti di ausilio alla progettazione dei sistemi digitali per l'elaborazione dell'informazione allo sviluppo di soluzioni integrate in contesti differenziati; applicare concretamente le tecnologie più avanzate disponibili per la realizzazione dei sistemi digitali per l'elaborazione dell'informazione; progettare e programmare sia sistemi di elaborazione general-purpose sia sistemi embedded rispondenti aspecifiche esigenze applicative; realizzare e gestire una base di dati, includendo le metodologie più recenti conseguite nell'ambito delle attività di ricerca nel settore; impiegare tecniche e strumenti di information retrieval, soprattutto dal Web, e di analisi dei dati; e progettare e programmare interfacce uomo-macchina con particolare riferimento alle applicazioni per dispositivi mobili.

Per quanto riguarda invece l'orientamento incentrato sull'Ingegneria dell'Automazione, gli obiettivi formativi includono: conoscenza delle metodologie per la modellazione e l'analisi dei sistemi dinamici; conoscenza dei principi della retroazione e il loro impiego per la progettazione dei sistemi di regolazione e controllo dei sistemi dinamici e a eventi; conoscenza degli strumenti per la simulazione e l'analisi numerica del comportamento dinamico dei sistemi; comprensione degli ambiti di impiego e degli scenari di interesse per l'analisi dei sistemi attraverso modelli matematici basati su equazioni differenziali, equazioni alle differenze e automi a stati finiti; conoscenza di modelli dinamici tempo-continuo, tempo-discreto e ad eventi, lineari e non lineari; conoscenza sulla modellazione di robot mobili autonomi e relativi aspetti di controllo; e conoscenza dei principi generali di funzionamento dei sistemi di automazione per la produzione industriale. Il Laureato in Ingegneria Informatica che approfondisce tematiche proprie dell'Ingegneria dell'Automazione sarà in grado di applicare la conoscenza acquisita per: applicare i principi, le metodologie e gli strumenti tipici della modellistica e della retroazione dei sistemi dinamici e a eventi a processi tipici dell'ingegneria dell'informazione e industriale; tradurre la progettazione di un sistema di controllo in corrispondenti algoritmi numerici per l'implementazione su piattaforme di controllo digitale; individuare classi di controllori, sensori e attuatori adatti alla progettazione di un sistema di controllo attraverso tecnologie analogiche e digitali; analizzare il comportamento dei sistemi attraverso l'utilizzo di simulazioni numeriche; analizzare il comportamento dei robot autonomi attraverso simulazioni in ambienti dedicati; e analizzare e progettare i sistemi di automazione industriale.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono tuttora valide sebbene siano necessari continui adeguamenti dei contenuti. Infatti, recenti rapporti ISTAT (2024) evidenziano il crescente utilizzo di dispositivi intelligenti all'interno delle piccole e medie imprese (PMI) italiane. In particolare, nel 2024 il 70.2% delle PMI ha raggiunto almeno un livello base di digitalizzazione. Focalizzando l'attenzione sull'utilizzo di IA, cresce dal 5,0% all'8.2% la quota di PMI che utilizzano tecnologie di intelligenza artificiale. La percentuale raggiunge il 14% (rispetto al 5.6% del 2023) se si considerano medie imprese e raggiunge il 32.5% se si guarda alle grandi imprese. In termini assoluti,

rispetto al 2023, il numero di imprese che utilizzano almeno una delle tecnologie IA analizzate aumenta del 71% facendo registrare la variazione massima per la IA generativa (+163.5%) e quella minima per la IA utile alla movimentazione delle macchine (+3.7%). L'analisi dei testi (text mining) e le tecniche di apprendimento automatico (ad es. machine learning) sono le due tecnologie più utilizzate dalle grandi imprese che utilizzano IA (rispettivamente 60.8% e 51.6%), mentre per le imprese di dimensione più ridotta la seconda tecnologia più utilizzata è l'IA generativa per la creazione di linguaggio scritto (46.9%) che offre soluzioni innovative per automatizzare processi, migliorare la comunicazione e personalizzare i contenuti. Da notare anche come, rispetto al 2022, è aumentato il numero di imprese con almeno 10 addetti che adotta una più vasta gamma di strumenti di sicurezza informatica: il 32,2% delle imprese (28,0% nel 2022) dichiara di utilizzare almeno sette delle 11 misure di sicurezza analizzate, come l'autenticazione con password forte e il back-up dei dati. Secondo un rapporto ISTAT di maggio 2022, nel 2021 si è vista una crescita delle imprese che analizzano big data sia internamente che esternamente. In questo contesto i due settori di utilizzo prominente riguardano l'analisi di big data derivanti da dispositivi intelligenti e/o sensori, e l'analisi di big data generati dai social media. Muovendo l'attenzione sull'acquisto esterno di servizi di cloud computing (e.g., posta elettronica, hosting di database, applicazioni software ERP), a partire dal 2020 circa il 59% delle PMI italiane acquista almeno uno dei suddetti servizi.

Focalizzando l'attenzione su quanto espresso dai laureati, si evince che la percentuale (61.5%) di laureati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o formazione retribuita (iC06) è molto alta ed è quasi il doppio di quella dell'anno precedente. Guardando invece alla percentuale di studenti che lavorano, essa è sempre stata maggiore della media nazionale negli ultimi tre anni (2021-2023). Il tasso di occupazione degli studenti resta di molto superiore rispetto al tasso di occupazione nell'ultimo triennio del dato nazionale. Infine, la percentuale di laureati che considerano molto efficace il processo formativo resta ampiamente superiore rispetto alla media nazionale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 24/25: A2.a, A2.b, B7, C1
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto Riesame Ciclico 2022
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/RiesameCiclico_1579671.pdf

Documenti a supporto:

Rapporto ISTAT Imprese e ICT (2024):
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/Statreport_ICT2024-1.pdf

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'informatica ha ormai modificato in modo rilevante non solo le attività economiche delle imprese, ma anche gli stili di vita e i comportamenti degli individui. I sistemi informatici si sono diffusi in modo pervasivo in ogni ambito e rappresentano ormai un'infrastruttura irrinunciabile per la gestione di ogni attività. Allo stesso tempo, questi sistemi hanno raggiunto livelli di complessità e dimensioni notevoli. Spesso i moderni sistemi richiedono l'integrazione di diversi sistemi software eterogenei e, in alcuni casi, dispositivi hardware o sistemi fisici di vario genere. Per tale motivo, progettare, sviluppare, e mantenere in esercizio questi sistemi richiede una cultura scientifica ad ampio spettro accompagnata da approfondite competenze metodologiche e tecnologiche.

Il CdS si propone di formare laureati dotati di una preparazione culturale di base, di conoscenze ingegneristiche intersettoriali e di approfondite competenze informatiche, con il duplice obiettivo di favorire un'immediata ed efficace applicabilità di tali competenze in ambito lavorativo e, al tempo stesso, di formare una solida base per l'eventuale approfondimento degli studi nei successivi livelli del percorso formativo.
Il percorso di formazione del laureato in Ingegneria Informatica è progettato per consentire l'inserimento in contesti lavorativi caratterizzati da:

- progettazione, ingegnerizzazione, produzione, esercizio e manutenzione dei sistemi di elaborazione e delle reti di calcolatori, dei sistemi software, sistemi di automazione industriale;
- coordinamento e gestione di gruppi di lavoro, laboratori informatici e sistemi informativi aziendali;
- attività di supporto (manutenzione e gestione) alle funzioni di produzione di beni e servizi, pianificazione, di promozione e vendita di beni e servizi informatici e di assistenza tecnica.

Il CdS è stato strutturato seguendo le indicazioni sui 'saperi minimi' definite nel 'Body of Knowledge in Ingegneria Informatica' redatto dal Gruppo Italiano di Ingegneria Informatica (GII). Esso trae inoltre spunto dai curricula IEEE, in particolare CE2016 "Computer Engineering" e SE2014 "Software Engineering". L'offerta didattica prevede due piani di studio destinati a coloro che intendono approfondire l'area dell'Ingegneria Informatica o quella dell'Ingegneria dell'Automazione. Il corso di studio è organizzato come segue. Il primo anno prevede lo studio delle discipline di base negli ambiti della matematica, fisica e informatica, dei contesti gestionali e organizzativi aziendali ed è completato dallo studio della lingua inglese. Il secondo anno, oltre all'approfondimento dell'informatica, prevede lo studio dell'automatica, dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Il terzo anno, oltre ad un ulteriore approfondimento dell'informatica e allo studio delle misure elettroniche, prevede due distinti orientamenti a scelta, verso l'Ingegneria Informatica oppure l'Ingegneria dell'automazione. Il percorso formativo è infine completato con esami a scelta libera dello studente e, opzionalmente, con

un tirocinio curriculare (in alternativa agli insegnamenti a scelta libera) o extra-curriculare, in maniera tale da applicare sul campo le conoscenze acquisite, ed eventualmente, avviarsi verso il mondo del lavoro. Infatti, a partire dall'anno accademico 2017/2018, il Manifesto degli Studi del CdS prevede la possibilità di svolgere un tirocinio esterno di 6 CFU, in alternativa a uno degli insegnamenti a scelta libera. Nell'anno accademico 2019/2020, è stato svolto un solo tirocinio curriculare esterno; numero basso dovuto alle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 che hanno reso più difficile nei primi mesi del 2020 l'interazione con le aziende. Nell'anno accademico 2021/2022 si è registrato un notevole innalzamento del numero di tirocini curriculari esterni. Nello specifico, sono stati completati 17 tirocini curriculari esterni che hanno coinvolto 11 aziende. Nell'anno accademico 2022/2023 invece sono stati completati 10 tirocini curriculari esterni che hanno coinvolto 8 aziende di cui 7 non coinvolte nell'anno precedente. Il numero di tirocini esterni è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Comunque, la presenza di nuove aziende non coinvolte nell'anno precedente potrebbe essere dovuta all'incremento significativo di aziende convenzionate negli ultimi tre anni.

Le attività formative previste dagli insegnamenti affini completano la formazione dello studente con: conoscenza della struttura di un sistema aziendale inserito in un più ampio sistema economico generale; capacità di comprendere i meccanismi di governo delle aziende e di valutare i principali risultati dell'attività; conoscenza del modello dei circuiti elettrici, e nozioni fondamentali di teoria dei circuiti in regime stazionario, sinusoidale e dinamico; capacità di risolvere semplici problemi circuitali e di sintetizzare semplici circuiti; conoscenza dei principi della misurazione, dei metodi e strumenti di misura e dell'elaborazione statistica dei dati di misura; e capacità di valutare l'incertezza dei dati misurati, di applicare elaborazioni statistiche sui dati misurati e di utilizzare strumentazione di misura.
Queste informazioni con ulteriori dettagli su offerta formativa, schede insegnamenti, piano di studi, manifesto, e regolamento sono riportati nella scheda SUA-CDS e sono visibili sul sito Web del CdS.

Le Funzioni e la struttura del CdS sono opportunamente dettagliate nel relativo Regolamento Didattico disponibile sul sito Web del CdS. In particolare, il Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), ed il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del CdL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdS, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, costituisce parte integrante del regolamento. Il regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione. I dettagli sulla tipologia delle attività formative sono anch'essi descritti nel regolamento dove è ben specificata l'articolazione in insegnamenti, secondo un programma articolato annualmente in n. 2 periodi didattici (semestri), approvato dal Consiglio di CdS (CCdS) e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art.26 del RDA.

I corsi sono di norma di 300 ore (96 ore di docenza) per 12 CFU, 225 ore (72 ore di docenza) per 9 CFU o di 150 ore (48 ore di docenza) per 6 CFU, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. Seguono una ripartizione diversa gli insegnamenti di Matematica e di Fisica (40%-60%), collocati al primo anno.
Il CdS, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCdS e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdS. I crediti didattici assegnati a tali attività sono fissati dal CCdS di volta in volta.

Come già accennato precedentemente, il CdS prevede, in sostituzione di un insegnamento a scelta libera, la possibilità di svolgere attività di tirocinio esterno, presso aziende, studi professionali, società, enti pubblici o altri atenei, anche stranieri, per un totale di 150 ore (6 CFU). Lo studente può chiedere il riconoscimento dei crediti di tirocinio per attività lavorative, purché coerenti con gli obiettivi didattici del Corso e opportunamente documentate.

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdS con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdS, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.
Sul sito Web di Ateneo, nella sezione dedicata al CdS, è possibile consultare i dettagli del piano di studio ed è altresì possibile consultare le schede degli insegnamenti descritti per anni e con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.

Il CdS promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta, adattamento, aggiornamento, la conservazione e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR 'compliant', per garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta.

L'analisi condotta dalla commissione paritetica docenti-studenti e i risultati dell'ultimo riesame ciclico del 2022 evidenziano la congruenza tra i contenuti degli insegnamenti e i risultati della SUA CdS. Inoltre, gli obiettivi formativi risultano essere chiaramente specificati e centrati e i risultati attesi in termini di apprendimento tramite i Descrittori sono indicati in modo molto dettagliato e preciso. La scelta dei SSD e i CFU assegnati alle diverse attività formative e alla prova finale appaiono coerenti con gli obiettivi formativi. L'indicazione di settori di base e caratterizzanti nelle attività affini è genericamente motivata. Nel complesso, la proposta appare corretta. Nel complesso, considerando l'esito della consultazione con i portatori di interesse, i sondaggi effettuati mediante questionari in occasione della consultazione, gli studi di settore, e gli esiti dei questionari AlmaLaurea, il CdS appare tuttora fornire elementi adeguati al raggiungimento dei propri obiettivi. Nello specifico, nel 2023 è possibile affermare l'esistenza di un totale livello di soddisfacimento dei laureati relativamente all'efficacia del processo formativo rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro. Quanto sopra viene garantito grazie anche all'istituzione della Commissione Programmi nel 2018 che si occupa di verificare periodicamente i contenuti degli insegnamenti al fine di suggerire miglioramenti e aggiornamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito Web del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Regolamento Didattico di Dipartimento

https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-07/regolamento_didattico_DING%281%29.pdf

Manifesto degli Studi
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/manifesto

Quadri SUA-CdS 24/25: A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

AlmaLaurea
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/RiesameCiclico_1579671.pdf

Documenti a supporto:

Computer Engineering Curricula 2016 (CE2016): Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Engineering:
https://www.acm.org/binaries/content/assets/education/ce2016-final-report.pdf

Software Engineering 2014: Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Software Engineering:
https://www.acm.org/binaries/content/assets/education/se2014.pdf

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Nel gennaio 2018, è stata istituita la Commissione Programmi del CdS, avente il compito di analizzare i contenuti degli insegnamenti e l'offerta formativa in generale allo scopo di identificare sovrapposizioni, lacune, e/o criticità. Precedentemente, tale attività veniva effettuata dal Presidente e dal Consiglio di CdS mediante discussioni su mailing list e incontri collegiali. Nello specifico, la Commissione Programmi opera al fine di perseguire i seguenti tre macro-obbiettivi:

- identificare la presenza di lacune e sovrapposizioni nei programmi degli insegnamenti e nell'offerta formativa in generale;
- effettuare un periodico confronto dell'offerta formativa con quella di altri atenei e con le richieste/osservazioni pervenute dai portatori di interesse;
- proporre miglioramenti all'offerta formativa.

La Commissione Programmi convocata dal Presidente di CdS, in stretta connessione con il CdS, cura con attenzione e scrupolosità lo sviluppo dell'offerta formativa con particolare attenzione ai singoli insegnamenti al fine di garantire la necessaria qualità, adeguatezza ed efficacia. In particolare, la Commissione Programmi verifica la concordanza tra i contenuti degli insegnamenti e quanto definito dai quadri SUA A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d. I risultati e le proposte della Commissione Programmi sono presentati e discussi al livello di CdS. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento, infatti, viene sempre concordato a livello di CdS. Sulla base delle considerazioni e analisi della commissione programmi si è operato al fine di ridurre il gap esistente per alcuni insegnamenti sulle conoscenze preliminari richieste. Su questa linea, sono state avviate attività di tutoraggio e di didattica integrativa per i corsi di Matematica e Fisica. Il CdS ha anche effettuato la riorganizzazione del manifesto, sia per distribuire meglio gli sforzi degli studenti, sia per adeguare la collocazione temporale rispetto alle propedeuticità e ai prerequisiti previsti dagli insegnamenti. Tale riorganizzazione ha condotto alla variazione dei crediti per il corso di Programmazione 1, che sono passati da 12 CFU a 9 CFU, collocati al primo semestre. Inoltre, sono stati anche adeguati i contenuti di numerosi insegnamenti, soprattutto del II e III anno, all'evoluzione del settore informatico, contemplando soprattutto la necessità di ampliare i contenuti relativi all'analisi ed all'elaborazione dei dati.

I programmi degli insegnamenti, includenti le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri adottati per l'assegnazione dei voti, sono monitorati dalla Commissione Programmi e dal Presidente del CdS che, prima dell'inizio di ogni semestre delle attività didattiche, così come programmate dal Calendario approvato in Consiglio di Dipartimento, effettua, con il supporto della Commissione Comunicazione, una ricognizione finalizzata alla verifica della presenza di tutte le relative schede degli insegnamenti. Il Presidente del CdS invia tramite e-mail, tempestivo sollecito ai docenti nel caso non avessero rese disponibili agli studenti le schede informative degli insegnamenti di cui sono titolari. Ad esempio, analizzando i dati forniti dalla Commissione Didattica Paritetica nella relazione del 2024, si evince che,

relativamente a questo CdS, solo una scheda di insegnamento risultava non compilata in fase di avvio del primo semestre dell'A.A 24/25, poi inserita seguito di sollecito da parte del Presidente del CdS.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate sulle schede insegnamento e sono comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni. La compilazione delle schede per i vari insegnamenti viene effettuata rispettando i requisiti del sistema AVA. Le schede sono disponibili sia in lingua italiana sia in lingua inglese, e sono accessibili dal sito Web di Ateneo e dal sito Web di Dipartimento. Il calendario delle verifiche finali viene predisposto tempestivamente, attraverso l'inserimento degli appelli da parte dei docenti su una piattaforma online. Il Presidente fornisce le scadenze per la compilazione del calendario e ne monitora l'effettiva compilazione. Ad esempio, analizzando i dati forniti dalla Commissione Didattica Paritetica presenti nella relazione del 2024, si evince che, relativamente a questo CdS, solo tre insegnamenti non avevano fissato gli appelli necessari prima dell'avvio dell'A.A. 24/25, lacuna colmata interamente prima di dare avvio alla sessione di esame a seguito di sollecito del Presidente di CdS.

La valutazione dell'efficacia di tali azioni è effettuata attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti rilasciate mediante questionari e raccolte dal sistema SisValdidat. Il questionario, in modalità online, è sottoposto, agli studenti di ciascun corso erogato, tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. Il gruppo AQ del CdS analizza i risultati dei questionari, in modo da operare una verifica puntuale su ogni singolo insegnamento e predispone il quadro SUA-CdS B6, registrando quanto emerso dai dati. Relativamente agli insegnamenti, gli studenti si mostrano molto positivi, infatti circa il 90% (percentuale stabile rispetto agli anni precedenti) degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, e altrettanti studenti ritengono che le schede di insegnamento riportino in modo chiaro le modalità di esame per i singoli insegnamenti erogati. Per la domanda D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), si osserva che il 100% degli studenti dichiara un perfetto allineamento. Appare altresì elevato l'interesse verso gli argomenti trattati nei corsi, anche in questo caso però con una media leggermente in flessione e pari a 8.25 (8.48 nel 2022).

La prova finale è regolata dagli articoli 29 e 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS ha stabilito specifiche modalità per lo svolgimento della prova finale dettagliate nell'Articolo 8 del Regolamento del CdS. Nello specifico, dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 177 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla preparazione della prova finale (3 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella discussione di un elaborato (in lingua italiana o inglese) riguardante argomenti teorici o applicativi trattati in uno degli insegnamenti sostenuti dal candidato o, nel caso in cui lo studente abbia svolto un'attività di tirocinio, riguardante le attività svolte nell'ambito del tirocinio stesso. L'elaborato va preparato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno afferente al Dipartimento o docente titolare di supplenza o incarico di un insegnamento erogato nel CdS. L'elaborato è valutato da una sub-commissione costituita da almeno due componenti scelti tra i membri della commissione di Laurea. È possibile, qualora il relatore lo ritenga opportuno, integrare la commissione con ulteriori componenti, anche esterni. Tali componenti non devono essere necessariamente docenti di ruolo (è possibile indicare esperti della materia). La sub-commissione è resa pubblica mediante avviso posto nella bacheca elettronica di Dipartimento e comunicata a mezzo e-mail al relatore, ai membri della commissione di valutazione e ai candidati. La sub-commissione si riunisce tra i 15 e 2 giorni antecedenti alla seduta di laurea. Nella data stabilita, il candidato dovrà presentare l'elaborato alla sub-commissione che, basandosi sull'analisi dell'elaborato precedentemente ricevuto e sulla qualità e chiarezza espositiva della presentazione, formulerà una proposta di punteggio variabile da 0 a 3 punti se l'elaborato è di natura compilativa e da 0 a 4 punti negli altri casi. La proposta di

punteggio dell'elaborato finale è trasmessa alla commissione di Laurea mediante un apposito modulo. La segreteria di Dipartimento avrà cura di effettuare la trasmissione di tali atti e di mantenere traccia, a fini statistici, dei punteggi proposti dalle commissioni di valutazione. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. Infine, è prevista la possibilità di una menzione speciale alla carriera nel caso il candidato si presenti alla discussione della prova finale entro il quarto anno dall'immatricolazione e con un voto di base, calcolato sulla sola media ponderata dei voti degli esami superati, almeno pari a 108/110.

Le informazioni relative al corso di studio come didattica erogata, manifesto degli studi, regolamento didattico, piani di studio, tesi e tirocinio, docenti e docenti tutor, membri e organizzazione del Consiglio di CdS, Scheda SUA CdS, sono reperibili online sul sito Web del CdS. Dallo stesso sito è possibile accedere anche alle guide on-line contenente la didattica erogata per anno di immatricolazione con relativi collegamenti alle schede degli insegnamenti di pertinenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito Web del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863

Sito Guide On-Line
https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10050

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Quadri SUA-CdS 24-25: A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B6
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Documenti a supporto:

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS pianifica, monitora e organizza gli insegnamenti attraverso un continuo contatto con i rappresentanti degli studenti, con il Direttore di Dipartimento, l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico, le sedute del Consiglio di CdS, e il lavoro delle commissioni del CdS. Ai fini della gestione del Sistema di Assicurazione della qualità, infine, il CdS e il Gruppo AQ e di riesame operano in costante interazione con la Commissione Didattica Paritetica istituita presso il Dipartimento e con il Presidio della Qualità (in cui sono presenti membri di tutti i Dipartimenti). Tra le funzioni del CdS vi è anche la facoltà di proporre al Dipartimento, laddove lo ritenesse necessario, l'istituzione di didattica integrativa a supporto degli studenti su insegnamenti specifici a seguito dell'attenta campagna di monitoraggio periodicamente effettuata dal CdS, con la collaborazione dei rappresentati degli studenti. Il CdS, infatti ha proposto e ottenuto l'attivazione di tutoraggio integrativo per gli insegnamenti di Matematica e Fisica. Tutte le parti interessate sono coinvolte e si riuniscono con i docenti di ruolo al fine di fornire al meglio le connessioni tra didattica effettiva e quella integrativa. Il CdS, inoltre, analizza e discute le Rilevazioni dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti, ritenendola attività di fondamentale importanza per la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS e il miglioramento della qualità della proposta didattica. Nelle sedute del CdS riguardanti le attività di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, sono invitate a partecipare tutte le parti coinvolte, docenti interni ed esterni, di ruolo o a contratto, titolari di insegnamenti e attività di tutoraggio integrativo, docenti tutor, oltre ai rappresentanti degli studenti.

Il CdS effettua un controllo dell'orario prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre per verificare che il carico didattico erogato sia sostenibile da parte degli studenti senza pregiudicare la frequenza di partecipazione alle lezioni. Particolare attenzione è rivolta ad evitare giornate con poche ore di lezione, come pure giornate le cui lezioni programmate finiscano ad orari che possano creare difficoltà agli studenti pendolari.

Il CdS discute la programmazione delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti al fine di agevolare e semplificare l'organizzazione dello studio e dell'apprendimento da parte degli studenti, anche tenendo conto delle indicazioni e segnalazioni del rappresentante degli studenti. Verifiche intermedie sono attualmente programmate per vari insegnamenti del primo anno (Matematica e Fisica).

Il CdS discute anche della programmazione dell'esame di laurea nei limiti di quanto è di sua competenza. Il calendario delle sedute di laurea, come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, deve prevedere almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico ed è predisposto e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

In accordo con il Regolamento didattico del CdS, gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli. Per gli insegnamenti semestrali gli appelli dovranno essere distribuiti nel corso

dell'anno accademico nel modo seguente: almeno due nel periodo gennaio-febbraio, almeno due nel periodo giugno-luglio, almeno uno a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica. Per consentire agli studenti una efficace programmazione degli esami da sostenere, il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo, gli appelli devono coprire il periodo che va dal primo ottobre dell'anno in corso fino al 30 settembre dell'anno successivo. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito Web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor per confrontarsi ed ottenere consigli/suggerimenti relativi a una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto; particolari difficoltà che lo studente possa incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento; selezione degli insegnamenti a scelta; decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio una volta conseguita la Laurea triennale; altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

Al fine di strutturare al meglio le attività di verifica e monitoraggio, il CdS è organizzato in quattro Commissioni Istruttorie (Programmi, Orientamento, Comunicazione, ed un Gruppo AQ - Assicurazione della Qualità). Le Commissioni regolano autonomamente le loro attività in coordinamento con il Presidente del CdS e relazionano sulle stesse nelle sedute del CdS. Per quanto riguarda la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS è fondamentale il ruolo della Commissione Programmi, in particolare per quanto riguarda le attività di verifica della coerenza interna dell'offerta didattica, identificando eventuali gap e/o sovrapposizioni tra gli insegnamenti; analisi del posizionamento dell'offerta didattica rispetto all'offerta nella stessa classe di laurea di altre Università; e verifica dell'adeguatezza rispetto all'avanzamento delle conoscenze di settore e alle esigenze del mercato. Determinanti sono anche le attività svolte dal Gruppo AQ come l'analisi degli indicatori di monitoraggio, le analisi statistiche dei dati e le analisi delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti per ciascun anno accademico, le analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati volte ad individuare eventuali criticità relative al percorso formativo e/o alle infrastrutture, l'elaborazione di proposte per il CdS per la raccolta di dati e informazioni necessarie alla verifica della qualità del CdS, e raccolta e analisi di feedback di portatori di interesse accompagnate da analisi di studi di settore e analisi di manifesti di corsi di studi similari al fine di progettare eventuali riorganizzazioni del CdS.

Osservazioni, reclami e proposte provenienti da docenti, studenti (attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi) e personale tecnico amministrativo sono recapitate al Presidente di CdS, al gruppo AQ o alla Commissione Didattica Paritetica, e discusse nelle riunioni del gruppo AQ, in Consiglio di CdS, nelle riunioni del Comitato della Didattica o in Consiglio di Dipartimento.
La presenza di due membri del CdS nella Commissione Didattica Paritetica, avente funzioni propositive, consultive e di controllo in materia di offerta formativa, di didattica e di servizi agli studenti, consente di avere ulteriori e continue informazioni utili alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sistema Qualità di Ateneo
https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita

Sito Web di Ateneo: Servizi Online

Docenti Tutor
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/docenti-tutor

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/organizzazione

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Quadri SUA-CdS 24/25: D1, D2, D3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Documenti a supporto:

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS crede fermamente all'importanza delle attività di orientamento, della connessione con le scuole del territorio e al legame con il tessuto industriale a livello territoriale, nazionale e internazionale. Pertanto, nel 2021 è stata istituita la Commissione Orientamento del CdS che opera di concerto con la Commissione di Orientamento di Dipartimento attraverso il membro delegato afferente al CdS.

Le attività di orientamento in ingresso, coordinate dalla Commissione Orientamento e dal Presidente del CdS, sono relative a:

- Presentazione dell'offerta formativa, per fornire un'informazione corretta e dettagliata per una scelta consapevole del percorso universitario, mediante diffusione di brochure informative, nonché incontri con gli studenti delle scuole secondarie superiori delle aree geografiche di interesse per l'Ateneo.
- Corsi e seminari integrativi per fornire, in collaborazione con i docenti delle scuole, le conoscenze relative ai cosiddetti 'saperi minimi', per un approccio allo studio più autonomo ed indipendente.
- Visite guidate ai laboratori, per accogliere gli studenti delle scuole negli spazi di lavoro e di ricerca universitari, e dare loro una visione completa sia delle attività di formazione, sia della attività di ricerca.
- Orientamento specifico per fornire agli studenti una guida allo svolgimento del test di ingresso promuovendo l'utilizzo del sito del CISIA (Consorzio Interuniversitario Servizi Integrati per l'Accesso), sul quale si trovano corsi on-line, i MOOC (Massive Open Online Courses) e le prove di posizionamento per studenti (PPS) per testare la preparazione prima del giorno del test.

Nel periodo ottobre-dicembre 2023 e 2024 sono stati erogati, dal Dipartimento di Ingegneria, 2 Corsi di Orientamento PNRR riconosciuti anche come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) rivolti agli studenti delle scuole superiori delle classi del terzo, del quarto e quinto anno. Uno di questi corsi, dal titolo "Esplorando la Rivoluzione Digitale dall'Elettronica all'Informatica", di 15 ore, è stato tenuto dai docenti del CdS.

Nel periodo di gennaio-febbraio 2024 sono stati erogati 3 Corsi-Laboratori sperimentali inquadrati nelle attività del progetto POT Ingegneria, di cui il Dipartimento è partner. Tali corsi, riconosciuti come PCTO e rivolti agli studenti delle scuole superiori delle classi del terzo, del quarto e quinto anno, hanno trattato i seguenti argomenti:

- Introduzione alla sicurezza informatica (22 studenti)
- Introduzione alla programmazione di applicazioni per dispositivi mobili (45 studenti)
- Introduzione all'Internet delle Cose e al Cloud (48 studenti)

Ogni corso ha avuto una durata complessiva di 12 ore e gli ultimi due sono stati suddivisi in due canali per consentire la partecipazione proficua al maggiore numero di studenti. Gli studenti provenivano da

tre istituti: IISS Grottaminarda, Carafa-Giustiniani di Cerreto Sannita, ITI Bosco Lucarelli di Benevento. Al termine di ogni corso gli studenti hanno compilato un questionario di gradimento, che evidenziano che gli argomenti trattati hanno catturato l'interesse dei partecipanti (percentuale di risposte "decisamente si" maggiore del 50%) e il 90% degli studenti consiglierebbe ai coetanei di partecipare ai corsi, qualora organizzati negli anni successivi. La relazione dettagliata sui risultati del questionario, redatta dalla Commissione Orientamento, è stata condivisa con i presidenti dei CdS e con i referenti dei singoli corsi per migliorare la futura offerta relativamente alla didattica erogata nel contesto dei POT/PCTO.
Gli stessi corsi saranno erogati nei mesi gennaio-febbraio 2025.

Il 20 Marzo 2024 è stato organizzato l'Open House Day, svoltosi, per le attività del CdS, presso la Sede di Sant'Agostino e fu organizzato uno stand con dimostrazioni, tenute da dottorandi, relativamente ad attività di ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito delle smart city, dei sistemi intelligenti, della cybersecurity e della elaborazione di immagini e dei videogiochi.
Il CdS ha partecipato ai due appuntamenti di OpenDay Territoriale organizzati il 26 marzo 2024 presso l'Istituto "Fermi" di Vallata e il 27 marzo 2024 presso l'Istituto "Moro" di Montesarchio, presentando l'offerta formativa e alcuni risultati delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico.
Per l'erogazione delle attività di orientamento (Open Day, Open Day Territoriali, PCTO) furono reclutati, tramite bando di Ateneo, 12 dottorandi del Dipartimento di Ingegneria che svolgevano attività retribuita di supporto ai docenti.

Nell'ambito dei progetti sui nuclei fondanti della matematica e della fisica, il CdS ha organizzato e progettato, in collaborazione con il Liceo Scientifico 'Rummo' di Benevento, un corso della durata di 7/10 ore, intitolato 'Introduzione al pensiero computazionale e al coding con applicazioni alla matematica e alla fisica', erogato alle classi III, IV e V (per un totale di più di 200 studenti suddivisi in 2 e 3 canali). Il progetto prevede una parte comune per tutti gli studenti partecipanti e una parte differenziata per le classi III, IV e V. Il corso si è svolto nel periodo febbraio-aprile 2024. É stato, infine, organizzato un incontro di orientamento per gli studenti del Liceo Classico 'Giannone' di Benevento intitolato "L'impatto dell'AI generativa nella società: prospettive e rischi" tenutosi il 26 marzo 2024.

Diverse attività inquadrate nelle iniziative denominate "Unisannio si presenta" sono state svolte con gli Istituti: Telesi@ di Telese Terme, Amaldi-Nevio di Santa Maria Capua Vetere, "Faicchio Castelvenere" di Faicchio, Liceo Parzanese di Ariano Irpino, "Virgilio-Marone" di Avellino, Liceo "Rummo" di Benevento.

Sono state inoltre organizzate, sempre di concerto con l'Ateneo, le scuole estive in presenza, rivolte agli studenti delle scuole superiori di quarto e quinto anno. Nel luglio 2023 fu tenuta la scuola estiva intitolata: "La digitalizzazione: dai dispositivi elettronici al Cloud", che ha avuto un grande successo di adesioni e un elevato riscontro in termini di gradimento. La scuola, organizzata in collaborazione con il corso di laurea in Ingegneria Elettronica e Biomedica, era suddivisa in due moduli ed il modulo relativo a questo CdS, dopo la presentazione dei contenuti e del corso di laurea, ha trattato i seguenti argomenti:

- Web-scale IT: cos'è un computer nell'era dei big data
- Visita ai laboratori e alle infrastrutture Web-scale
- Modelli di intelligenza Artificiale generativi: applicazioni e rischi
- Malware: infezione, evasione e identificazione

L'orientamento e il tutorato in itinere hanno l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il percorso di studio e vivere al meglio la propria esperienza universitaria. Essi sono curati dalla Commissione di Orientamento di Dipartimento di concerto con la Commissione Orientamento del CdS e il Presidente del CdS. La Commissione si occupa di: (i) fornire informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie; (ii) fornire suggerimenti e consigli su singoli esami,

propedeuticità e piani di studio al fine di garantire una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale di ciascun studente; e (iii) analizzare eventuali criticità per individuare le principali difficoltà che condizionano la carriera degli studenti, in particolare per quanto riguarda i tempi medi necessari per conseguire la laurea.
Il Presidente del CdS insieme al Direttore di Dipartimento introduce alle matricole il percorso formativo e le principali scadenze durante il Welcome Day che si tiene tipicamente all'inizio dei corsi di ciascun anno accademico. Il Comitato della Didattica si riunisce periodicamente, analizzando la presenza di eventuali criticità negli insegnamenti afferenti ai diversi corsi di studio e proponendo l'attivazione di tutorati e/o didattica integrativa, soprattutto con riferimento agli insegnamenti del primo anno.
Sono, inoltre, svolte ore di tutorato più specifiche, affidate ai docenti tutor del CdS (nelle materie di competenza dei tutor), ai quali gli studenti possono rivolgersi per ottimizzare la loro carriera universitaria e per operare scelte consapevoli per il loro futuro. La lista completa è accessibile sul Sito Web del CdS.
Specifiche azioni di tutorato sono previste per gli studenti lavoratori e studenti con disabilità o DSA. Tali azioni dipendono dai casi specifici e vengono gestite ad hoc all'interno del CdS, di concerto con il delegato ai Servizi per studenti con disabilità o con DSA e secondo le Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD).
Difficoltà e proposte provenienti dagli studenti o dai loro rappresentanti sono comunicate alla Commissione Orientamento del CdS, al Presidente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica, secondo un paradigma di "ascolto continuo" per individuare anticipatamente elementi di criticità e proporre azioni di supporto, e/o tutoraggi integrativi specifici.
Infine, sono stati organizzati alcuni incontri con responsabili di aziende, di centri di ricerca e seminari divulgativi tenuti da docenti di altre università allo scopo di mostrare agli studenti alcuni sbocchi professionali del settore inerenti al percorso di studi.

I risultati delle azioni di orientamento e tutorato in itinere sono valutati attraverso le analisi riportate nel quadro C1 della SUA-CdS, da cui si evince la buona efficacia delle azioni di orientamento e tutorato come, l'aumento avutosi negli ultimi anni delle immatricolazioni (con un numero di avvii di carriera e di immatricolati che risulta essere stabile, con valori superiori alle cento unità e in crescita nel 2024/25), e riduzione dei tempi di percorrenza del corso di studio (la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è in miglioramento).

L'orientamento in uscita è stato essenzialmente incentrato sulla divulgazione di eventi presso l'università, il Career Day, e sulla presentazione agli studenti della triennale del CdLM in Ingegneria Informatica. Il percorso formativo del CdS, inoltre, permette di effettuare un tirocinio curriculare in sostituzione di un insegnamento a scelta libera, che gli studenti possono scegliere per avvicinarsi al mondo del lavoro con un'esperienza diretta sul campo. Vengono monitorati i feedback delle imprese che ospitano i tirocinanti (quadro C3 della SUA-CdS).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sezione orientamento del sito Web di Ateneo
https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento

Sezione orientamento del sito Web di Dipartimento
https://www.unisannio.it/dipartimenti/ding/servizi/orientamento

Pagina facebook del CdS con eventi di orientamento
https://www.facebook.com/IngegneriaInformaticaUnisannio

Tutor del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/docenti-tutor

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD):
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/organizzazione

Quadri SUA CdS 2024/25: B5, C1, C2, C3, D1, D2
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Documenti a supporto:

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il regolamento del CdS riporta in maniera chiara i requisiti per poter essere ammessi al corso di Laurea e le conoscenze richieste e/o raccomandate.
In particolare, il CdS in Ingegneria Informatica è ad accesso non programmato. Oltre al vincolo del possesso di un diploma di scuola secondaria superiore (o titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti), il futuro studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale accertata da una prova di orientamento erogata in collaborazione con il CISIA. La prova di orientamento è comune a tutti i corsi di Laurea in Ingegneria ed è strutturata in quesiti a risposta multipla, suddivisi in sezioni, che tendono a verificare sia le conoscenze di base dei partecipanti che le loro attitudini agli studi di Ingegneria. Le sezioni riguardano la logica, la comprensione verbale, la matematica e le scienze fisiche e chimiche, e la lingua inglese. Ulteriori informazioni sull'erogazione della prova sono riportate sul sito del Dipartimento di Ingegneria.
A seguito del punteggio ottenuto dalla prova di orientamento, lo studente potrà avere assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli OFA sono assegnati se lo studente non raggiunge almeno un punteggio complessivo pari a 12 e un punteggio di almeno 4 nell'Area Matematica. Il superamento degli OFA è propedeutico alla possibilità di sostenere tutti gli esami degli insegnamenti curriculari, compresi quelli del primo anno. Lo studente potrà iscriversi prima di avere assolto agli OFA, ma dovrà assolverli prima di sostenere gli esami e comunque entro il primo anno di corso. Per favorire ed agevolare il superamento degli OFA, il CdS aderisce alle attività formative di recupero organizzate annualmente dal Dipartimento, tra cui i precorsi di Matematica, consistenti in 50 ore di attività didattiche erogate prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre. La frequenza dei precorsi è fortemente consigliata anche agli studenti senza OFA.
La prova di orientamento prevede anche una sezione suppletiva obbligatoria per l'accertamento del livello di preparazione della lingua Inglese. Il punteggio ottenuto nella prova di verifica della conoscenza della lingua inglese non influisce sul risultato della prova di ingresso ai fini della possibilità di sostenere gli esami degli insegnamenti curriculari (ad eccezione dell'esame di Inglese). La prova si ritiene comunque sostenuta con successo qualora si sia ottenuto un punteggio pari almeno a 18. Se tale prova non è superata, lo studente dovrà frequentare un precorso di inglese organizzato dal Dipartimento di Ingegneria. Il precorso prevede 24 ore di lezioni frontali. Al termine del precorso è previsto un appello di verifica del livello di conoscenza raggiunto. Gli studenti in possesso di un certificato di conoscenza della lingua Inglese, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, di livello B1 o superiore del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, sono esonerati dal sostenere la relativa prova di verifica della conoscenza della lingua Inglese.

Agli studenti con disabilità o DSA che partecipano alle prove di ingresso è fornito il supporto richiesto/necessario in accordo con le Linee Guida della CNUDD.

Le conoscenze specifiche necessarie per una proficua comprensione di ogni singolo insegnamento del Corso di Studi, invece, sono reperibili sul sito web alla pagina dedicata alla didattica erogata. Per ogni insegnamento erogato, sono specificate le eventuali propedeuticità richieste per la proficua comprensione di quell'insegnamento.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Didattica erogata
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/didattica-erogata

Test di Ingresso (TOLC)
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/test-ingresso-ingegneria

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD) URL:
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Quadri SUA-CdS 2024/25: A3.b
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Documenti a supporto:

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Secondo il Regolamento Didattico del Dipartimento di Ingegneria, il CdS offre un servizio di tutorato e orientamento per gli studenti durante tutto il loro percorso formativo, con l'obiettivo di ridurre i tassi di abbandono e i ritardi negli studi. Queste attività sono organizzate in conformità con il Regolamento di Ateneo per il tutorato e le pratiche dipartimentali. L'orientamento e il tutorato in itinere, gestiti dal CdS anche tramite la Commissione Orientamento e la Commissione Comunicazione, mirano a fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il loro percorso di studio e migliorare l'esperienza universitaria. Questo include informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie, supporto per una gestione efficace dello studio personale, suggerimenti e consigli su singoli insegnamenti, propedeuticità e piani di studio, e l'analisi delle criticità per identificare le principali difficoltà che influenzano la carriera degli studenti e in particolare i tempi medi per il conseguimento della laurea.
Particolare attenzione è rivolta all'organizzazione di attività di tutorato specifiche, affidate ai docenti tutor del corso, e a corsi di supporto per le materie di base del primo anno. Se necessario, il CdS propone al Comitato della Didattica l'istituzione di didattica integrativa tramite tutor esterni selezionati attraverso appositi bandi. In particolare, sono stati svolti corsi di tutorato in Matematica e Fisica, la cui efficacia è monitorata dal CdS e dal Comitato della Didattica, e discussa anche in Consiglio di Dipartimento. I rappresentanti degli studenti svolgono un ruolo fondamentale, raccogliendo le richieste e le eventuali difficoltà o criticità segnalate dagli studenti.

L'organizzazione del CdS prevede:

- al primo anno, lo studio delle discipline di base negli ambiti della matematica, fisica ed informatica, dei contesti gestionali e organizzativi aziendali ed è completato dallo studio della lingua inglese, per complessivi 60 CFU;
- al secondo anno, oltre all'approfondimento dell'informatica, lo studio dell'automatica, dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni, per complessivi 57 CFU;
- al terzo anno, un ulteriore approfondimento dell'informatica ed allo studio delle misure elettroniche, due distinti orientamenti a scelta, verso l'Ingegneria Informatica o verso l'Ingegneria dell'automazione (ciascun orientamento include insegnamenti per complessivi 18 CFU), ed insegnamenti a scelta libera dello studente (per complessivi 18 CFU) includenti un tirocinio esterno, e la prova finale (3 CFU), per complessivi 63 CFU.

I due orientamenti, verso l'Ingegneria Informatica e l'Ingegneria dell'Automazione, includono specifici insegnamenti per consentire un approfondimento ed ampliamento ulteriore delle conoscenze nella specializzazione prescelta. Gli insegnamenti a scelta libera permettono allo studente di approfondire

anche altri settori dell'ingegneria dell'informazione, quali elettronica e telecomunicazioni o dell'ingegneria industriale, o di ulteriori discipline previste da altri corsi di laurea dell'Ateneo o di altri atenei convenzionati.

Il CdS, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio di CdS di volta in volta. In particolare, l'attività di tirocinio, in sostituzione di un insegnamento a scelta libera, da svolgersi all'esterno dell'Università degli Studi del Sannio, presso aziende, studi professionali, società, enti pubblici o altri atenei, anche stranieri, prevede un impegno di 150 ore (6 CFU).
Inoltre, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdS, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

Il CdS adotta e implementa percorsi di immatricolazione flessibili stabiliti dall'Ateneo, tra cui l'immatricolazione per studenti lavoratori con piani di studio personalizzati. Inoltre, il CdS incentiva l'utilizzo della piattaforma HANDY per la raccolta e la condivisione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. Questa piattaforma, conforme al GDPR, garantisce la protezione della privacy di tutti i dati e le informazioni gestite. Su HANDY gli studenti possono accedere ai contenuti dei corsi, come slide utilizzate nelle lezioni, documenti e video, e partecipare a forum, blog, chat e wiki. La piattaforma offre anche strumenti per gestire compiti, questionari e valutazioni, consentendo di adottare approcci didattici flessibili e personalizzabili in base alle diverse necessità dell'insegnamento e degli studenti.

Il CdS presta particolare attenzione agli studenti con "Bisogni Educativi Speciali" (BES), avvalendosi dei servizi messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento di Ingegneria. È previsto, in accordo con le Linee Guida del CNUDD, un servizio di tutoraggio specializzato che facilita l'integrazione degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA/BES) nella vita universitaria, in collaborazione con il Disability Manager di Ateneo e il delegato alla disabilità del Dipartimento. Gli studenti con disabilità o DSA possono richiedere supporto didattico individuale in base alle proprie esigenze specifiche, tra cui l'assistenza di un tutor dedicato, strumenti o attrezzature didattiche particolari, l'intervento di un interprete LIS per la lingua dei segni, e anche modalità di esame ad hoc.
Il tutor individuale, in genere uno studente con contratto part-time selezionato tramite apposito bando di concorso, offre un supporto didattico personalizzato, favorendo il diritto allo studio e promuovendo l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA o altre forme di svantaggio sociale e culturale. Sono disponibili sussidi e servizi di tutorato specializzato per garantire l'integrazione nella vita accademica. Specifici interventi di tutorato sono organizzati anche per studenti lavoratori e vengono pianificati su misura dalla Commissione Orientamento del CdS, in collaborazione con i delegati del Dipartimento e dell'Ateneo, tenendo conto delle situazioni individuali.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD) URL: https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Manifesto degli Studi 2024/25
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-05/manifesto%20863%20ING%20INFORMATICA.pdf

Catalogo dei corsi del CdS
https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10050

Quadri SUA-CdS 2024/25: A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Documenti a supporto:

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS ha una solida tradizione di collaborazione con il settore produttivo, concretizzatasi in diverse attività volte a supportare i laureandi e i neo-laureati. Tali attività includono orientamento in uscita, organizzazione di stage e project-work congiunti, seminari applicativi e interventi da parte di professionisti tecnici e manageriali di aziende.
A partire dall'anno accademico 2017-2018, è possibile sostituire uno degli insegnamenti a scelta libera con un tirocinio esterno.

I tirocini esterni si svolgono nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Ateneo con aziende, imprese ed enti pubblici, sia in Italia che all'estero, inclusi i programmi di mobilità ERASMUS Traineeship. Gli enti possono essere individuati dal CdS oppure proporsi autonomamente, sottoponendo la propria candidatura al vaglio dei docenti competenti. Se l'esito della valutazione è positivo, l'ente viene invitato a formalizzare una convenzione con l'Ateneo. Per attivare il tirocinio, è necessario elaborare un progetto individuale per lo studente, che sarà seguito da un tutor interno (docente del CdS) e da un tutor esterno appartenente all'ente ospitante. Il progetto, concordato tra i due tutor, viene approvato e sottoscritto dall'Università e dall'ente ospitante. Durante il tirocinio, il tutor universitario monitora il lavoro dello studente attraverso modalità adeguate, come visite presso la sede dell'ente ospitante o incontri con il tutor esterno, per verificare l'andamento del progetto. Al termine dell'esperienza, il tutor esterno redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, esprimendo una valutazione sulla performance dello studente. Tale relazione viene analizzata dal tutor universitario e sottoposta al responsabile dei tirocini o al presidente del CdS, che, durante un colloquio con lo studente, redige un verbale per la registrazione ufficiale dei crediti formativi. Nel caso di tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma ERASMUS Traineeship, il progetto formativo, definito in accordo tra il tutor esterno e quello interno, viene formalizzato in un documento chiamato "Training Agreement", che è approvato dal Consiglio di CdS. Al termine del tirocinio, il tutor dell'ente straniero redige una relazione, che viene inviata all'Università per la valutazione da parte del delegato ERASMUS del Dipartimento. In caso di approvazione, si procede con il riconoscimento dei crediti formativi.

Le attività legate alla mobilità internazionale sono principalmente coordinate dalla Commissione per l'Internazionalizzazione di Ateneo e dalla Commissione Erasmus di Dipartimento, guidata dal Delegato all'Internazionalizzazione e composta da un rappresentante docente per ciascun Corso di Studio.
Il Dipartimento di Ingegneria partecipa attivamente al Programma Erasmus+, promuovendo la mobilità studentesca sia a livello europeo che extraeuropeo, in linea con gli obiettivi dell'Ateneo del Sannio, volti a rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione. Per incentivare tale mobilità, l'Ateneo destina annualmente risorse specifiche per integrare le borse di studio Erasmus+, mentre la Commissione Erasmus di Dipartimento offre un supporto essenziale agli studenti Erasmus, sia nella definizione dei piani di studio sia durante il soggiorno all'estero. Nell'ambito del Programma Erasmus+, l'Università degli Studi del Sannio aderisce al consorzio GREAT (Gaining a Robust Education Across Traineeships), che offre borse di studio per attività di tirocinio all'estero. Tali programmi vengono formalizzati in un Training Agreement concordato tra le parti e lo studente.

Un altro strumento chiave per promuovere la mobilità consiste nei corsi intensivi di lingua straniera organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS) per gli studenti in partenza, affiancati da corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti stranieri in arrivo.
Inoltre, il Dipartimento partecipa ai bandi Erasmus+ KA171 per la mobilità di studenti e docenti verso Paesi extra-UE, insieme agli altri Dipartimenti dell'Ateneo. Attualmente, i progetti finanziati riguardano la Regione 5 (Asia), in particolare il Bhutan, e la Regione 9 (Africa Sub-Sahariana), con un focus sul Madagascar.
Le informazioni principali relative alla mobilità sono disponibili sulla pagina dedicata ai programmi Erasmus del sito web di Ateneo.
L'elenco completo delle convenzioni Erasmus+ attive ed in via di attivazione è consultabile sul sito web di Ateneo alla pagina a ciò dedicata.
L'Ateneo ha stipulato numerosi altri accordi di cooperazione culturale e scientifica con università e centri di ricerca in tutto il mondo. Tali accordi permettono l'attivazione di progetti specifici, soprattutto per la mobilità extra-UE degli studenti finalizzati a tirocini e tesi, con il supporto dei fondi Erasmus+.
L'elenco degli accordi è consultabile nella sezione "Accordi interuniversitari" del sito di Ateneo, dove è possibile effettuare ricerche tramite il sito Accordi Internazionali del CINECA.
Per ulteriori informazioni, si può consultare il seguente link relativo ai rapporti internazionali dal sito web di Ateneo.

Un'analisi degli indicatori di internazionalizzazione (pubblicati sul sito Web della SUA-CdS e riportati nel quadro C1 e nei commenti alla SMA) evidenzia che gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) assumono valori generalmente non elevati. In particolare, il valore basso degli indicatori iC10 e iC11 può essere dovuto o a un numero ancora esiguo di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero (Erasmus) o al fatto che tali studenti riscontrano poi un rallentamento negli studi, come evidenziato dall'indicatore iC11.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Sito web di Ateneo, pagina 'Studiare all'estero'
https://www.unisannio.it/it/studente/studente-erasmus/studiare-all-estero.

Elenco "Accordi interuniversitari"
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/accordi_internazionali_0.pdf

Informazioni generali 'Rapporti Internazionali
https://www.unisannio.it/it/rapporti-internazionali/info

Quadri SUA-CdS 2024/25: B5, C1
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/SMA2023_con_commenti.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In conformità con il Regolamento Didattico del CdS, ogni attività formativa prevede un accertamento conclusivo al termine del periodo in cui si è svolta. Per le attività strutturate in moduli, la valutazione finale è sempre unitaria e collegiale. Il superamento dell'esame o della verifica consente allo studente di acquisire i CFU associati all'attività formativa.

Il calendario degli appelli d'esame è definito all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli iniziano al termine delle lezioni dei relativi insegnamenti e sono distribuiti in almeno sette sessioni annuali, così suddivise: almeno 2 appelli nei periodi gennaio-febbraio e giugno-luglio, almeno 1 appello a settembre, e, generalmente, un appello durante i periodi di didattica nei mesi di marzo e dicembre. Le date degli appelli sono consultabili attraverso i SERVIZI ONLINE sul sito di Ateneo alla voce Lista Appelli.
Nel caso in cui, per motivi giustificati, un appello debba essere rinviato o un'attività didattica non possa avere luogo, il docente è tenuto a informare tempestivamente gli studenti e a pubblicare un avviso sul sito Web del Dipartimento. È importante sottolineare che le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate.

Il CdS, verifica periodicamente il completamento delle schede degli insegnamenti e la presenza del numero minimo di appelli, adeguatamente distribuiti. Questo monitoraggio tiene conto delle segnalazioni dei membri del CdS, della Commissione Didattica Paritetica e delle relazioni annuali fornite da quest'ultima.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame di ciascun insegnamento sono descritte in maniera dettagliata nella scheda dell'insegnamento pubblicata sul sito di Ateneo.

Il CdS esamina periodicamente i CFU acquisiti dagli studenti iscritti al primo anno, per individuare eventuali interventi mirati a migliorare le attività di tutorato. Tali azioni possono includere un incremento degli incontri tra studenti e tutor, interventi specifici per ottimizzare la pianificazione delle verifiche di apprendimento e iniziative volte a migliorare la comprensione delle modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Il CdS monitora regolarmente il percorso di studio e la regolarità delle carriere accademiche, valutando anche la qualità della didattica attraverso specifici indicatori di monitoraggio (Gruppo A, Gruppo E e indicatori di approfondimento). Questa analisi include il feedback degli studenti, raccolto tramite il sistema SisValdidat, e le percezioni sull'efficacia formativa espresse dai laureati attraverso i dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Sito web di Ateneo, pagina lista appelli:
https://unisannio.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?menu_opened_cod=menu_link-navbox_didattica_Esami

Sito web di Ateneo, pagina scheda dell'insegnamento:
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/didattica-erogata

Quadri SUA-CdS: B6, B7, C1
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

AlmaLaurea:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/SMA2023_con_commenti.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS non ha caratteristiche coerenti con questo punto in quanto le attività si svolgono prevalentemente in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La dotazione e la qualificazione del personale docente che sostiene le esigenze della didattica del corso di laurea in Ingegneria Informatica è stata finora più che adeguata. In particolare, il numero di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è stato pari a 9/9 (ovvero superiore ai 2/3 del totale), come evidenziato anche dall'indicatore (iC08) nella SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) il cui valore è pari al 100%.

Per l'A.A. 2025/26 la dotazione presenta qualche criticità determinata dal trasferimento presso altri atenei di due professori di seconda fascia e dalla terminazione del triennio di due ricercatori tempo determinato tipo b) ai sensi dell'art. 24 della legge 240/10. Il Dipartimento di Ingegneria in cui il CdS è incardinato ha già assunto un nuovo professore associato nell'anno 2024 e il Direttore di Dipartimento è stato informato della criticità indotta dal secondo trasferimento avvenuto a fine 2024.

Il numero di crediti erogati da docenti di ruolo al primo anno è 57 su 60 CFU totali, essendo esternalizzato il solo corso di inglese da 3 CFU. Al secondo anno il numero di crediti erogati da docenti di ruolo è 57 su 57 CFU totali; il numero sarà confermato anche per l'A.A. 2025/26, in caso di superamento con successo della verifica di fine triennio di un ricercatore tipo b) e passaggio nel ruolo di professore di seconda fascia. Analoga situazione si presenta al terzo anno con 42 su 42 CFU totali (esclusi gli insegnamenti a scelta e la prova finale) per l'orientamento Informatica, incluso l'A.A. 2025/26 in caso di proroga di un ricercatore tipo a), e 36/42 CFU totali (esclusi gli insegnamenti a scelta e la prova finale) per l'orientamento Automatica, incluso l'A.A. 2025/26, in caso di superamento con successo della verifica di fine triennio di un ricercatore tipo b) e passaggio nel ruolo di professore di seconda fascia

.

La qualità della didattica erogata è continuamente monitorata per mantenerne alto il livello e rilevare e correggere eventuali criticità dovessero sopraggiungere. Il processo di monitoraggio è realizzato attraverso a) l'autovalutazione dei corsi effettuata con il supporto SisValdidat, b) audit con gli studenti, c) segnalazioni dei rappresentanti degli studenti in seno al CdS e alla Commissione Didattica Paritetica, e d) l'analisi della produttività degli studenti realizzata dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Gli output di tali attività di monitoraggio sono presi in considerazione dal Presidente di CdS, dal gruppo AQ ed eventualmente discussi nel Consiglio di CdS per intraprendere azioni correttive (modifiche della collocazione temporale degli insegnamenti, suggerimenti ai docenti interessati da eventuali criticità, cambio dell'assegnazione degli insegnamenti ai docenti).

Per quanto attiene alla qualificazione dei docenti, essa è molto elevata come si evince dai relativi CV e come risulta dalle attività di monitoraggio della qualità della ricerca dei docenti del Dipartimento. A conferma di tale livello di qualificazione vi sono anche le valutazioni degli studenti e dei laureati del CdS. Infatti, il quadro B6 della SUA-CdS evidenzia per gli indicatori D5-D10 che la mediana dei giudizi positivi è compresa tra l'88% e il 100%; il valore medio è sempre più alto della mediana dei valori medi degli altri atenei italiani presi in considerazione nell'analisi (Sisvalidat) e si evidenzia che le medie degli indicatori D6, D7, D9 e D10 sono superiori al massimo delle medie degli altri atenei italiani. In generale i giudizi sono abbastanza stabili e i valori medi variano tra 8.36 e 9.08 per gli indicatori D5-D10 nel 2022/23 e tra 8.32 e 9.09 per gli stessi indicatori nel 2023/24 (fonte Sisvalidat). Essendo tali valori medi molto buoni, il monitoraggio condotto dal CdS negli ultimi anni ha cercato di ridurre il numero di outlier non propriamente positivi.

Il quadro B7 della SUA-CdS evidenzia valutazioni al di sopra della media nazionale con l'87.8% degli studenti che si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti (di questi, il 31.7% è decisamente soddisfatto), nonostante la numerosità del corso di laurea sia significativa (numero di immatricolati costantemente al di sopra delle 100 unità, numero di iscritti mediamente superiore alle 400 unità e rapporto di studenti regolari/docenti (indicatore iC05) pari a circa 11 negli ultimi anni grazie al reclutamento di ricercatori.

Per tutti gli studenti è previsto il supporto da parte di docenti tutor, i quali possono ricevere gli studenti nei luoghi e negli orari di ricevimento e tutorato riportati sul sito Web. Il Presidente di CdS, in occasione del Welcome Day, informa gli studenti dell'esistenza dei docenti tutor, ai quali affidarsi per supporti specifici sulle tematiche degli insegnamenti, e della Commissione di Orientamento del CdS, alla quale rivolgersi per eventuali problemi riscontrati nel percorso degli studi.
Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor per confrontarsi ed ottenere consigli/suggerimenti relativi a:

- una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto;
- particolari difficoltà che lo studente dovesse incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento;
- selezione degli insegnamenti a scelta;
- decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio, una volta conseguita la Laurea triennale;
- altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

Inoltre, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e il supporto del Dipartimento, sono istituiti tutorati integrativi specifici. A tale scopo, la Commissione Didattica del Dipartimento di Ingegneria si riunisce periodicamente, analizzando la presenza di eventuali criticità negli insegnamenti afferenti ai diversi corsi di studio e proponendo l'attivazione di tutorati e di didattica integrativa. Negli ultimi anni, tale Commissione ha proposto al Consiglio di Dipartimento l'istituzione di didattica integrativa per gli studenti del primo anno che si trovano ad affrontare i corsi di Matematica e Fisica. A seguito

dell'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, viene predisposto un bando pubblico, che, ai fini di un'adeguata qualificazione, prevede il titolo di Dottore di Ricerca come requisito preferenziale. Queste attività di tutorato sono collocate in orario, in modo da consentire un'agevole fruizione da parte degli studenti, e l'efficacia è monitorata dal CdS e dalla Commissione Didattica. Specifiche azioni di tutorato sono pianificate per gli studenti con disabilità o DSA, in accordo con le Linee Guida del CNUUD, e gli studenti lavoratori.

Tutti i docenti svolgono attività didattica pienamente coerente con il loro rispettivo SSD. Inoltre, svolgono autorevolmente attività di ricerca nei settori stessi, garantendo una stretta pertinenza tra le proprie competenze e gli obiettivi didattici dei corsi sostenuti. Le attività di laboratorio e quelle svolte durante le tesi di laurea, prevedono spesso il coinvolgimento degli studenti su temi di ricerca in cui i docenti relatori sono coinvolti. In tal modo viene favorita la partecipazione degli studenti alle attività di ricerca del Dipartimento, promuovendo la continuità formativa verso i temi di interesse del corso di laurea magistrale e quindi verso il corso di Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria.

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno alle attività del CdS. I docenti, all'occorrenza, sono supportati nell'utilizzo delle strumentazioni didattiche disponibili nelle aule e nei laboratori didattici dal personale tecnico del Dipartimento. A supporto della didattica, l'Ateneo fornisce ai docenti le licenze per i software di produttività individuale. Inoltre, al fine di favorire la fruizione e la promozione di strumenti telematici di condivisione con gli studenti, il CdS ha adottato e promosso l'utilizza della piattaforma di e-learning Handy per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR 'compliant', in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta.

Il CdS stimola l'aggiornamento continuo dei docenti e lo sviluppo delle capacità didattiche, soprattutto dei più giovani, attraverso l'organizzazione di diverse iniziative di formazione rivolte agli studenti delle scuole superiori (PCTO/POT, ecc.) e l'assegnazione di insegnamenti diversi nei diversi anni accademici.

In conclusione, i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione della didattica. Al 2024/25, la numerosità dei docenti non è inferiore al valore di riferimento ed al Dipartimento afferiscono professionalità in grado di sostenere con competenza l'attuale offerta formativa. Alla luce della programmazione sul reclutamento delle risorse degli ultimi anni, il numero dei docenti di riferimento si è dimostrato resiliente rispetto ai trasferimenti di alcuni docenti avvenuti nel 2024 e a meno di discontinuità transitorie dovute o passaggio di ruolo dei ricercatori di tipo b) o all'assunzione di nuovi ricercatori di tipo a) già pianificati, non dovrebbe presentare problemi nei prossimi anni.

La qualificazione e la produzione scientifica dei docenti viene monitorata e risulta di "eccellenza" (DING è un "Dipartimento di Eccellenza"). La qualità della didattica erogata è continuamente monitorata e la valutazione che gli studenti e i laureati hanno dei docenti del CdS è stabilmente ottima. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ben rispettato.
I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sufficiente sostegno alle attività del CdS. Le strutture disponibili e le risorse di

sostegno alla didattica sono soddisfacenti, visto anche il recente ammodernamento dei laboratori didattici e la presenza di laboratori di ricerca accessibili e regolarmente frequentati dagli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2024/25: B3, B4, B5, B6, B7, C1
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Sito Web CdS – Docenti tutor
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/docenti-tutor

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/organizzazione

Sito Web Dipartimento di Ingegneria
https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

Orari delle lezioni e collocazione dei tutorati
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/orario-delle-lezioni

Sistema Sisvaldidat
https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0/S-10008/Z-1/CDL-863/LINEE

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD) URL:
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/SMA2023_con_commenti.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Informatica, le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio del CdS sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio possono essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Sono state impegnate significative risorse, anche ricorrendo alla dotazione finanziaria del progetto Dipartimento di Eccellenza 2018-2022, per l'allestimento di laboratori per attività di ricerca e didattica avanzata, che consentiranno agli studenti lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali. Nel 2024 è stato completato il Pala UNISANNIO che ha offerto spazi più moderni ai laboratori del CdS di misure, elettronica e automatica, e nel 2025 saranno disponibili nuove aule per la didattica presso il plesso di via delle Puglie e via dei Mulini.
Il CdS promuove l'utilizzo di HANDY, la piattaforma e-learning di Ateneo grazie alla quale è possibile accedere al materiale didattico ed altri contenuti dei corsi, messi a disposizione dai docenti.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il Gruppo AQ del CdS monitora l'opinione degli studenti in merito ai servizi e alle strutture didattiche attraverso l'analisi dei questionari raccolti dal sistema informativo SisValdidat (quadro B6 SUA-CdS) e dal Consorzio AlmaLaurea (quadro B7 SUA-CdS).

La Commissione Programmi del CdS monitora l'adeguatezza dei contenuti degli insegnamenti mentre la Commissione Comunicazione del CdS e la Commissione Didattica Paritetica verificano le schede degli insegnamenti presenti nelle guide online sul sito di Ateneo e del CdS, in modo che contengano le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti, e la pubblicazione del numero previsto dal regolamento didattico di sedute d'esame. Eventuali segnalazioni della Commissione Didattica Paritetica sono indirizzate al Presidente del CdS che provvede ad allertare i docenti interessati per la risoluzione dei problemi (come si evince dalle tabelle riportate nella relazione della Commissione Didattica Paritetica).

La Commissione Didattica Paritetica supporta il CdS anche ai fini del miglioramento dell'adeguatezza delle strutture (aule, biblioteche, laboratori), per le quali la stessa riscontra un costante lieve miglioramento di anno in anno. Il lieve miglioramento è legato anche ad una serie di interventi avviati e in parte completati per la fruibilità delle sale studio (plesso S. Agostino), sebbene permangano delle piccole criticità. Il miglioramento dei laboratori è dovuto al completamento dell'aggiornamento dei Laboratori di Informatica (plesso S. Agostino, Palazzo Bosco) precedentemente non utilizzabili a causa della inadeguatezza dei PC.

Il personale PTA del Supporto Amministrativo e Didattico (SAD) del Dipartimento di Ingegneria supporta il CdS nelle attività di monitoraggio, attraverso la partecipazione al Gruppo AQ del CdS della Dott.ssa Maria Neve Masiello, responsabile della suddetta UO, e nell'operatività quotidiana del CdS, incluso l'orientamento in ingresso e in itinere. In particolare, la dott.ssa Masiello supporta il CdS nella preparazione della didattica programmata ed erogata; la sig.ra Assunta Mariniello segue l'organizzazione degli orari delle lezioni, le commissioni degli esami di profitto, e supporta il Presidente del CdS nella raccolta e gestione di alcune pratiche studenti; la sig.ra Katia Iacovelli, supporta il CdS nella prenotazione di aule e laboratori e nella gestione della documentazione relativa ai tirocini degli studenti. Il ruolo e le attività svolte dal SAD sono riportati nel documento prodotto periodicamente dal Presidio Qualità di Ateneo che sancisce le scadenze nella preparazione della SUA CDS per ogni anno accademico.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo attraverso proposte al Comitato della Didattica e dunque al Dipartimento.
Il CdS monitora e lavora costantemente per far sì che i servizi per la didattica messi a disposizione risultino facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. In particolare, il Gruppo AQ analizza le opinioni degli studenti rilasciate attraverso il sistema Sivaldidat (quesito D12 la cui analisi è riportata nel quadro B6).

Le attività sono anche verificate dall'Ateneo attraverso la Commissione Permanente Programmazione Strategica e Monitoraggio, nelle azioni di rilevazione e monitoraggio di indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo, e attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Quadri SUA-CdS 2024/25: B3, B4, B5, B6, B7
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Laboratori
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/servizi/laboratori

Sito web DING
https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/organizzazione

Calendario compilazione dei quadri SUA-CdS del PQA 2024/25
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Scadenze%20SUA_24-25_Allegato_3_Verbale_n_2_PQA_05_02_2024.pdf

AlmaLaurea:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Documenti a supporto:

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'ultimo rapporto di riesame del CdS è del 2022 e in quella occasione è stata fondamentale l'interazione con le parti interessate (aziende, enti e organizzazioni) sia per acquisire le loro opinioni sul ciclo formativo, sia per definire modalità efficaci del loro coinvolgimento nelle attività del corso di laurea. Gli esiti del riesame e le interazioni successive con le parti interessate hanno determinato le condizioni per gli interventi che sono stati progressivamente applicati al manifesto degli studi, con una progettazione di medio termine volta a mantenere il CdS agganciato alle esigenze del mercato con una struttura sostenibile in termini di docenza e attenta collocazione temporale degli insegnamenti, sia per motivi di carico didattico sia per la propedeuticità dei contenuti. Questo modello di progettazione e i risultati che il CdS ha conseguito negli ultimi anni sono il frutto di un'accurata organizzazione del CdS e del lavoro svolto dagli organi previsti.

Il CdS si è strutturato in modo da assicurare miglioramento continuo dell'offerta formativa sia per quanto riguarda i contenuti, sia per le modalità di erogazione degli stessi, sia per l'adeguatezza all'esigenze del settore produttivo. Il gruppo AQ, come riportato nella voce Organizzazione del corso di studi del sito Web del CdS, ha un ruolo rilevante nella raccolta e analisi dei feedback dalle parti interessate, dei dati statistici relativi alle immatricolazioni e alle carriere degli studenti, delle opinioni degli studenti sulla didattica e le infrastrutture a supporto, dei feedback dei docenti per la congruità delle infrastrutture di supporto alla didattica in relazione alle esigenze degli insegnamenti. I risultati di queste analisi sono trasferiti alla Commissione Programmi, per l'eventuale aggiornamento e revisione del manifesto degli studi o per interventi più significativi che impattano sulla struttura del corso di studi, e quindi al Consiglio di CdS per la discussione e l'approvazione delle azioni di miglioramento.
In questo processo, gli studenti prendono parte sia alle attività del gruppo AQ, facendovene parte, sia ai momenti di discussione in seno al Consiglio di CdS, attraverso i loro rappresentanti. La Commissione di Orientamento completa il processo cercando di indirizzare gli studenti, tenendo in considerazione le attitudini degli stessi e individuando possibili criticità, rispetto a quanto pianificato dal CdS, mentre la Commissione Comunicazione si occupa di rendere visibili, anche all'esterno la struttura del CdS (in termini di obiettivi, sbocchi occupazionali, insegnamenti, docenti, tutor, organizzazione), le iniziative e i risultati delle analisi che gli organi del CdS producono.

Il CdS rimane costantemente in collegamento con le aziende e gli enti che costituiscono le parti interessate attraverso: (a) l'organizzazione di eventi, quali seminari di presentazione delle attività in cui essi sono coinvolti e che sono di interesse per il mercato, il career day per la presentazione delle opportunità di placement; (b) il coinvolgimento nelle attività di ricerca dei docenti afferenti al CdS; (c) i

sondaggi periodici sull'interesse industriale dei contenuti erogati dal CdS. Per questo motivo, piuttosto che definire un comitato di indirizzo permanente, data anche l'estrema dinamicità delle aziende del settore, si è preferito individuare, con il supporto dei docenti, un gruppo di aziende che viene aggiornato periodicamente, e con le quali viene mantenuto un costante rapporto di collaborazione.

Il CdS recepisce le istanze di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo che possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni al Presidente del CdS o durante il Consiglio di CdS. In particolare, il Presidente del CdS è costantemente in contatto attraverso piattaforme di comunicazione (Skype, Whatsapp, ecc.) sia con il personale tecnico amministrativo, sia con i rappresentanti degli studenti, con i quali vengono scambiate velocemente richieste di intervento sul CdS o suggerimenti per una corretta gestione dei processi amministrativi e di interazione con gli studenti.

In ottemperanza alla Legge 370/99, sin dal 1999 è stata applicata la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, con questionari anonimi "autoprodotti". Dall'A.A. 2006/07 l'elaborazione statistica viene effettuata con il sistema informativo SisValdidat. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdS e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdS). I questionari contemplano quesiti su: insegnamenti, docenti, aule e attrezzature come indicato nel quadro B6 della SUA-CdS. Il questionario viene sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. I risultati dalla valutazione al livello di aggregazione Corso di Laurea possono essere visionati in un link appositamente preposto (vedi quadro B6 scheda SUA-CdS). La valutazione dei risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica relativa al CdS con riferimento anche agli anni precedenti, ed è altresì effettuato il confronto con le valutazioni medie ottenute da altri corsi di laurea di altre università italiane aderenti allo stesso sistema di valutazione. Una sintesi delle valutazioni, facile da leggere, per l'anno accademico in corso è riportata nell'allegato al quadro B6 della SUA-CdS. L'analisi è condotta analizzando la distribuzione dei punteggi positivi mediante box-plot e confrontando tali distribuzioni negli anni e con corsi di studio analoghi di altre università italiane.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati viene effettuata utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce dal 2008, e riportata nell'allegato B7 della SUA-CdS. I contenuti delle schede allegate ai quadri B6 e B7 della SUA-CdS, contenenti le opinioni degli studenti e dei laureati sono periodicamente presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS, sollecitando gli interessati a prendere provvedimenti per risolvere eventuali criticità. Le opinioni degli studenti, che includono anche le carenze informative o le disfunzioni dei servizi, vengono anche raccolte dalla CPDS e portate con sollecitudine all'attenzione dei docenti interessati o del Consiglio di CdS attraverso il Presidente. Eventuali reclami diretti sono raccolti dai rappresentanti degli studenti, che sono sempre spronati a collaborare, in forma sia anonima che manifesta. Inoltre, gli studenti possono rivolgersi ai tutor per chiedere informazioni e presentare lamentele e reclami. Il CdS raccoglie anche dai singoli docenti istanze proprie o reclami di studenti, laureandi e personale tecnico amministrativo e nel caso non siano risolvibili dal CdS sono portate all'attenzione degli altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Rettore.).

In conclusione, il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario, coinvolgendo le Commissioni e in diversi casi con l'interessamento diretto del Presidente del CdS o suo delegato. In generale, le azioni vengono messe in campo e portate a compimento in tempi rapidi, con esisto positivo rispetto alle criticità manifestate, come riportato ampiamente anche dalle relazioni della CPDS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2024/2025: A1.a, A1.b, B6, B7, D1, D2, D3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/organizzazione

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/RiesameCiclico_1579671.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS tiene traccia delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali delle sedute del Consiglio di CdS in cui confluiscono le azioni istruttorie delle Commissioni di cui si compone il CdS e del gruppo AQ. In tale consesso, vengono discusse eventuali modifiche dei percorsi formativi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, la collocazione temporale degli insegnamenti e le relative propedeuticità. Ulteriori attività collegiali vengono condotte anche in seno al Comitato della Didattica di Dipartimento, dove vengono affrontati problemi organizzativi che hanno impatto anche sugli altri corsi di laurea del Dipartimento, come la gestione degli orari o la collocazione temporale dei tutorati e delle altre iniziative di didattica integrativa. In Consiglio di CdS vengono anche discusse le proposte di copertura dei carichi didattici, i pareri per le procedure di valutazione comparativa per le chiamate dei professori e dei ricercatori che, insieme alle proposte relative alla stipula di contratti (a titolo gratuito o a titolo oneroso, per lo svolgimento di attività di insegnamento, e per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative come pure all'utilizzo delle risorse destinate alla incentivazione della didattica), sono sottoposte all'attenzione e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, le relazioni degli incontri con i portatori di interesse, le analisi degli indici di occupazione, contatti dei docenti con aziende del settore, attraverso le attività istruttorie condotte dalla Commissione Programmi. L'offerta formativa del CdS ha come obbiettivo quello di garantire agli studenti in uscita sia di inserirsi nel mondo del lavoro sia di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale nell'area dell'Ingegneria dell'informazione, quali, ad esempio, il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e il Corso di Laurea Magistrale in Electronics for Automation and Sensing, dell'Università degli Studi del Sannio, per gli studenti che seguono i due orientamenti (Informatica e Automatica) del corso di laurea in ingegneria Informatica.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale attraverso l'analisi annuale dei dati della Scheda Annuale di Monitoraggio (SMA). Il monitoraggio oggettivo delle carriere è realizzato anche attraverso la

compilazione della scheda del quadro C1 della SUA-CdS. Il CdS analizza anche i dati raccolti attraverso il sistema informativo SisValdidat, per cui l'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdS e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdS) e analizzando anche le opinioni dei laureati, utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, come riportato nel quadro B7 della SUA-CdS, e quelle delle aziende che ospitano i tirocinanti, come riportato nel quadro C3 della SUA-CdS.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, attraverso diversi canali, le comunicazioni del rappresentante degli studenti, dei tutor, dei docenti, audit appositamente predisposti, indicatori di monitoraggio, rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il CdS, inoltre, attraverso il Presidente, monitora la produttività degli studenti per ciascun insegnamento e per coorte attraverso i risultati prodotti dall'Ufficio Statistico di Ateneo con il supporto del Delegato del Rettore per la Carriera Studenti e Statistiche. In particolare, i dati consentono di individuare punti di accumulo e quindi eventuali criticità riscontrate durante il percorso degli studi anche in relazione agli interventi apportati al manifesto e alle assegnazioni dei corsi ai docenti.

Il CdS monitora i livelli occupazionali e l'efficacia ad uno, a tre e a cinque anni, del percorso formativo, attraverso l'analisi dei dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, come riportato nella scheda C2 della SUA-CdS. La percentuale di studenti provenienti dal CdS che lavorano è sempre stata maggiore della media nazionale negli ultimi tre anni (2021-2023). Nel 2023 il tasso di occupazione a livello nazionale è 27.7% a fronte del 65.4% degli studenti del CdS. Inoltre, la percentuale di laureati del CdS che non lavorano ma cercano lavoro è inferiore rispetto al dato nazionale. Questo ovviamente ha un potenziale risvolto non positivo sulla percentuale di studenti che non cercano lavoro perché hanno deciso di proseguire gli studi. Infine, per quanto riguarda gli studenti che hanno iniziato a lavorare ad un anno dalla laurea, nell'anno 2023 rispetto ai due anni precedenti, si evince un incremento del divario del CdS rispetto alla media nazionale.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata. Inoltre, le criticità individuate dall'analisi di produttività condotta dall'Ufficio Statistico (es. produttività al di sotto del valore medio del CdS) vengono notificate dal Presidente del CdS ai docenti interessati per eventuali azioni correttive.

Gli esiti di tutti gli interventi compiuti dal CdS sono osservati attraverso gli indicatori della SMA.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA CdS 2024/2025: B6, B7, C1, C2, C3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/scheda-sua

Regolamento Didattico Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/regolamento-didattico

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/SMA2023_con_commenti.pdf

Relazione del Nucleo di Valutazione 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-annuale-del-nucleo-di-valutazione-di-ateneo-anno-2024

Presidio Qualità di Ateneo
https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-01/RiesameCiclico_1579671.pdf

Documenti a supporto:

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 2/2025 Prot. n. 0004234 del 14/02/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DING
Corso di Studio L-08 "Ingegneria Informatica"

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C1.1

Nell'ambito del CdS è stato nominato un Gruppo per l'assicurazione della qualità (AQ) la cui composizione e le cui mansioni sono riportate nel sito di Ateneo (https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/organizzazione). Il Gruppo AQ supporta il CdS raccogliendo ed elaborando informazioni che consentono la predisposizione del Report di Riesame ciclico, della Scheda Sua CdS, nonché della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con commenti agli indicatori di monitoraggio.
I documenti elaborati nell'ambito del CdS attraverso il supporto del gruppo AQ vengono acquisiti dalla CPDS per la redazione delle Relazione Annuale.
Il Presidio della Qualità valuta l'operato della CPDS del DING attraverso l'analisi della attività svolte periodicamente, attestate dai verbali delle riunioni, ed annualmente, esplicitate attraverso la presentazione della Relazione Annuale. Annualmente il PQ di Ateneo prevede un'audizione della CPDS del DING nelle quale evidenzia punti di forza e debolezza delle attività svolte dalla CPDS sulla base dei contenuti dei verbali delle riunioni periodiche e della Relazione Annuale.
I contenuti della Relazione annuale sono presentati al Consiglio di Dipartimento nel primo consiglio utile successivo alla presentazione di suddetta Relazione, che avviene entro il 31 dicembre di ogni anno.

C.1.2
Il personale tecnico-amministrativo (UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING) viene coinvolto nel processo di comunicazione sulle date di avvio della ROS. Tale UO, via mail, comunica ai docenti impegnati nell'attività didattica date e modalità per la compilazione dei questionari relativi alla rilevazione opinione studenti (ROS) affinché possano trasferire questa informativa agli studenti frequentanti. Tale comunicazione viene altresì pubblicizzata sul sito del DING. Manca tuttavia la diffusione dei dati della ROS disaggregati a livello di CdS a tutti gli studenti o indicazione del sito dal quale acquisire questi dati. L' UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING comunica via mail ai docenti impegnati nei corsi di insegnamento, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di

didattica frontale, gli obblighi che è tenuto a rispettare quali, ad esempio, la compilazione delle schede di insegnamento e l'inserimento del numero minimo degli appelli come stabilito nel Regolamento di CdS. Il monitoraggio legato alla compilazione delle schede di insegnamento e dell'inserimento degli appelli viene svolto dalla CPDS che ne condivide i risultati con i l Presidente del CdS. Occorre altresì sottolineare che l'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING partecipa, con voto consultivo, ai sensi dell'art. 49, comma 13 del Regolamento Generale di Ateneo, alle riunioni della CPDS.

C.1.3

In accordo a quanto predisposto dall'ANVUR il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Il PQA ha altresì predisposto delle Linee Guida sia per la redazione della Relazione Annuale della CPDS che per la compilazione delle schede di insegnamento. Il PQA di Ateneo fornisce un adeguato e continuo supporto sia metodologico che operativo alla CPDS.

C.1.4

Il PQA provvede a promuovere attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità. Il 30 aprile 2021 ha organizzato attività formative specifiche per le CPDS: Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'accreditamento dei Corsi di Studio. Relatore Matteo Turri, Fondazione CRUI; Le CPDS nel sistema AVA, Tronci.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO- Parte Generale (DR del 24 novembre 2023, n. 1296)

[2] Regolamento Generale di Ateneo (DR del 9 febbraio 2024, n. 152)

[3] Linee guida CPDS (Approvato nella seduta del PQA del 05/11/2021) (Online: https://unisannio.it/it/amministrazione/documenti/linee-guida-compilazione-della-relazione-annuale-delle-cpds)

[4] Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale del 21 dicembre 2023, n. 1413)

[5] MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Documenti a supporto:

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C.2.1

Il CdS ha predisposto un gruppo di assicurazione qualità attraverso il quale viene effettuato un costante monitoraggio finalizzato ad assicurare la qualità del CdS. Oggetto di monitoraggio specifico sono ad esempio gli indicatori presenti sulla SMA. In presenza di criticità su specifici indicatori il gruppo AQ propone delle azioni e verifica, attraverso il costante monitoraggio, il loro esito. Nell'ambito del Dipartimento è stata predisposta una Commissione Orientamento e Tutorato che svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.
I documenti predisposti dal gruppo AQ e dalla Commissione Orientamento vengono condivisi con la CPDS, e rappresentano una fonte documentale sia per le riunioni periodiche che per la redazione della Relazione annuale.
La CPDS in ogni riunione monitora costantemente le criticità emerse nell'ambito degli incontri periodici. Durante ciascuna riunione il Presidente della CPDS aggiorna i componenti sulle azioni intraprese monitorando costantemente il processo fino alla soluzione del problema. L'aggiornamento su attività ed esiti delle azioni promosse viene effettuato anche attraverso un gruppo whatsapp costituito dai soli componenti della CPDS.

C.2.2

La CPDS predispone annualmente una Relazione che trasmette a tutti gli organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.
Il Presidente della CPDS condivide i risultati dell'attività di monitoraggio delle criticità emerse con organi, commissioni o loro referenti. Le relazioni annuali sono altresì disponibili e liberamente accessibili dal sito di Ateneo (https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Annuale CPDS
Verbali delle riunioni delle CPDS

Documenti a supporto:

rbali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 3/2025 Prot. n. 0008430 del 28/02/2025 - [UOR: SI000028

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Studio in BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI

Dipartimento di SCIENZE E TECNOLOGIE

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)
D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 - Analisi delle esigenze e sviluppo dei profili formativi

Nell'attività di progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Biotecnologie Genetiche e Molecolari sono svolte un insieme di attività finalizzate al confronto e al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, ovvero studenti, docenti, organizzazioni professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione di beni e servizi.

Il CLM in "Biotecnologie Genetiche e Molecolari" , appartenente alla Classe LM-9 (Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche), ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di svolgere ruoli di responsabilità nella ricerca, nell'applicazione e sviluppo di biotecnologie molecolari innovative e nella progettazione e gestione di sistemi biotecnologici. Oltre agli obiettivi formativi qualificanti previsti dalla classe LM-9, le conoscenze acquisite attraverso le specifiche discipline previste per il corso di laurea permettono ai laureati magistrali di essere impegnati in ambienti lavorativi di diagnostica e ricerca in cui è necessaria un'elevata padronanza delle tecnologie avanzate. Infatti, il piano formativo mira all'approfondimento delle conoscenze teorico/pratico degli strumenti biotecnologici più innovativi comprendenti le piattaforme dell'ingegneria genetica, le tecnologie cellulari e della genomica, trascrittomica e della proteomica tutte richiedenti particolari competenze sperimentali biotecnologiche.

D.CDS.1.1.2 - Consultazione delle parti interessate

Le consultazioni con le parti interessate hanno avuto complessivamente esito positivo con l'impegno delle parti sociali a partecipare attivamente alle fasi di monitoraggio dei profili professionali per il percorso formativo proposto. Tutti gli esperti interpellati hanno dimostrato ampio consenso sul percorso proposto, rilevando lo sforzo fatto per preparare lo studente in settori cruciali, tra cui le nuove tecnologie finalizzate alla diagnostica e alla terapia. Particolare apprezzamento è stato poi posto dagli interlocutori provenienti dal mondo produttivo afferente alle Biotecnologie.Le considerazioni emerse di volta in volta dalla consultazione con le Parti Interessate svolte negli anni precedenti con istituzioni (Regione Campania, ASL Benevento 1, etc.), Enti (Ordine dei Biologi, etc.), Industrie (Mataluni, etc.) e liberi professionisti nonché dall'analisi del mercato

del lavoro delle biotecnologie genetiche e molecolari sono state utili per migliorare il progetto formativo per l' ingresso del laureato nei settori professionali di pertinenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2018 quadro A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso 2018);
- quadro A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive).
SUA CdS 2025 quadro A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Modifica di Ordinamento del corso).
Riesame Ciclico 2018
Riesame Ciclico 2024

Documenti a supporto:
Verbale Comitato di Indirizzo SUA CdS 2019-2023 quadro A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive).
SUA CdS 2025 – quadro A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative Modifica Ordinamento del corso)

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 - Coerenza tra carattere, obiettivi formativi e profili professionali

La diffusione delle biotecnologie nel privato e nel pubblico consente al laureato Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari di aspirare all'inserimento nel mondo del lavoro, sia a livello enti pubblici che di imprese private.
Il corso di laurea ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di operare in ambito industriale, in particolare nei settori che utilizzano tecnologie biotecnologiche per la produzione e l'utilizzo di prodotti biologici e molecolari. Il programma formativo prepara il laureato a ricoprire ruoli di consulenza e progettazione, sia in autonomia che in collaborazione con altre figure professionali, previa iscrizione agli albi professionali.
Le principali funzioni professionali dei laureati includono:

- Progettista e sviluppatore, anche in qualità di coordinatore di gruppi di lavoro interdisciplinari, di processi biotecnologici applicati alle moderne tecnologie biomediche e alle biotecnologie cellulari e molecolari.
- Responsabile di laboratorio per la diagnostica genetica e molecolare.
- Addetto alla sperimentazione biotecnologica, sia a livello nazionale che internazionale.

Il corso prepara, dunque, alle professioni di: biologi e professioni correlate (2.3.1.1.1), ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche (2.6.2.2.1), biochimici (2.3.1.1.2), e biotecnologi (2.3.1.1.4).
Il corso prepara i laureati con un'ampia conoscenza delle biotecnologie e dei loro sviluppi più avanzati, attraverso una formazione intensiva nell'acquisizione e manipolazione di dati provenienti da tecniche di screening ad alta capacità (HTS). Un focus particolare è posto sull'analisi statistica dei dati biologici, sull'analisi bioinformatica e sui principi di programmazione necessari per l'elaborazione dei risultati. Il percorso formativo si arricchisce delle competenze necessarie per utilizzare gli strumenti biotecnologici più innovativi, inclusi quelli per l'ingegneria genetica, la genomica, la proteomica e la metabolomica.

D.CDS.1.2.2 - Coerenza degli obiettivi formativi con i profili professionali e le aree di apprendimento

Gli obiettivi formativi del CdS sono stati definiti in modo da garantire una preparazione completa e interdisciplinare, con una suddivisione in aree di apprendimento coerenti con i profili professionali in uscita.
Il CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari fornisce le seguenti competenze specifiche in ambito biotecnologico:

-Genetica e Biologia Molecolare: Acquisizione di una comprensione approfondita dei principi fondamentali della genetica, dei processi di trascrizione e traduzione, nonché delle interazioni proteiche a livello molecolare.
- Biotecnologie Applicate alla Salute: Conoscenza avanzata delle tecnologie utilizzate nella diagnosi, cura e prevenzione delle malattie, con un focus particolare su terapie innovative come la terapia genica

- Biologia Computazionale: Sviluppo delle competenze necessarie per applicare simulazioni e modelli computazionali allo studio di sistemi biologici complessi, con l'obiettivo di ottimizzare la comprensione e la gestione dei dati biologici.

Il CLM fornisce le seguenti competenze trasversali:
- Comunicazione Scientifica: Capacità di interpretare i risultati delle analisi biologiche e presentare le conclusioni in modo chiaro, anche per un pubblico non specialistico.
- Problem-Solving: Sviluppo di abilità nel risolvere problemi complessi, integrando conoscenze di biologia, matematica, statistica e informatica per trovare soluzioni efficaci.
- Lavoro in Gruppi Multidisciplinari: Attitudine alla collaborazione con professionisti di diverse aree, tra cui biologi, medici, ingegneri e altri specialisti, per affrontare progetti di ricerca e innovazione.
I contenuti e delle modalità di erogazione (lezioni frontali e attività di laboratorio) dei singoli insegnamenti sono coerente con gli obiettivi formativi del CLM .

Un aspetto importante per il conseguimento di questi obiettivi è la realizzazione della tesi di laurea, che si svolgerà all'interno di laboratori specializzati, dove gli studenti potranno applicare le competenze acquisite e sviluppare ulteriormente le proprie capacità pratiche e teoriche. I laureati del corso di laurea in Biotecnologie Genetiche e Molecolari avranno l'opportunità di intraprendere attività di ricerca presso i laboratori di istituti del CNR, università, e enti pubblici nazionali e regionali. Tra questi, si annoverano le istituzioni coinvolte nel monitoraggio della salute umana e del territorio, come l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, le Aziende Sanitarie Locali (ASL), le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale, i Presidi Multizonali di Prevenzione, e le sedi territoriali del Ministero della Salute (ad esempio, P.I.F., U.V.A.C., ecc.).
Inoltre, i laureati avranno la possibilità di accedere a Dottorati di ricerca in discipline come biologia computazionale, bioingegneria, bioinformatica e genetica, offerti da università italiane e internazionali quali il Dottorato in Scienze e Tecnologie per la Salute, Bioingegneria e Bioinformatica, il Dottorato in Scienze Biomolecolari. Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, i laureati acquisiranno competenze avanzate nelle biotecnologie genetiche e molecolari, preparandosi a contribuire ai settori più innovativi e dinamici di queste discipline.
In conclusione, l'attuale progettazione del CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari garantisce un percorso formativo altamente qualificato e coerente con le esigenze del settore.
Le prospettive future includono un aggiornamento continuo dell'offerta formativa per rispondere alle sfide emergenti delle biotecnologie per la salute.
Alla luce dei recenti sviluppi nel settore biotecnologico e delle consultazioni con le parti sociali e industriali, il CLM ha previsto un aggiornamento dell'offerta formativa per l'anno accademico 2025/2026, che include l'introduzione di percorsi formativi personalizzati: Bioinformatica, per approfondire l'uso delle tecnologie computazionali nell'analisi dei dati biologici, e Biomedico sperimentale, focalizzato sulle tecniche avanzate di laboratorio per la ricerca e la diagnostica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
SUA CDS 2018-2023 e SUA CdS 2024 quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali; A2.b: Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT; A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.
Offerta formativa: didattica erogata e programmata (a.a. 2024/2025).

Documenti a supporto:
COURSE CATALOGUE: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023
Offerta formativa: didattica erogata e programmata (a.a. 2024/2025).
Matrice di Tuning aa 2024/2025

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Nuovo sito
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 - Coerenza del progetto formativo con gli obiettivi e i profili professionali

Il CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari è stato progettato per fornire agli studenti un percorso formativo strutturato, chiaro e coerente con gli obiettivi educativi, i profili professionali in uscita e le competenze richieste dal mondo accademico e industriale.

Il CLM ha l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati nel campo della ricerca e dell'innovazione biotecnologica.
Il percorso formativo si concentra principalmente sull'acquisione di:

- Conoscenze approfondite dei meccanismi molecolari che regolano il funzionamento delle cellule, in contesti fisiologici e patologici.
- Competenze nell'utilizzo di metodologie bioinformatiche per l'organizzazione e l'accesso a banche dati, con particolare attenzione alla genomica, proteomica e metabolomica.
- Conoscenze avanzate di modelli molecolari applicabili alla ricerca e alla diagnostica.

Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale offrono una preparazione completa e integrata ,favorendo un forte connubio tra teoria e pratica.

D.CDS.1.3.2 - Struttura del CdS e articolazione della didattica

La suddivisione della didattica in ore e CFU segue la seguente ripartizione:
-Lezioni frontali in aula per fornire basi teoriche e concettuali nei settori della biologia molecolare, bioinformatica, genetica e biotecnologie applicate.
-Seminari, esercitazioni pratiche in laboratorio, analisi di casi studio e simulazioni, per rafforzare le capacità applicative e di problem-solving degli studenti.
-Studio autonomo, attività di ricerca e approfondimento guidato, con l'utilizzo di materiali didattici aggiornati e piattaforme digitali.
Il CLM prevede un approccio didattico multidisciplinare con attività formative mirate a sviluppare competenze applicative fondamentali per il futuro inserimento nel mondo del lavoro attraverso:

-Tirocini formativi, presso laboratori accademici, istituti di ricerca e aziende del settore biotecnologico, per permettere agli studenti di confrontarsi con contesti professionali.

-Tesi sperimentali, svolte presso laboratori specializzati con la possibilità di lavorare a progetti di ricerca innovativi.

-Attività seminariali, con esperti del settore per approfondire tematiche emergenti e creare opportunità di networking professionale.

Le discipline biotecnologiche comuni corrispondenti all'ambito ordinamentale permettono di acquisire conoscenze avanzate sugli sviluppi più recenti delle biotecnologie genetiche e molecolari. Queste conoscenze riguardano in particolare l'impiego di piattaforme biotecnologiche per l'identificazione di nuovi target molecolari, lo studio di biomarcatori legati a esposizione, trattamento o effetti biologici, e la comprensione dei meccanismi molecolari alla base delle malattie. Al termine del corso di studi, i laureati acquisiranno:

- Conoscenza approfondita delle tecnologie e tecniche di sequenziamento di seconda generazione, finalizzate all'analisi della struttura, diversità e funzione del genoma.
- Competenze relative alle problematiche dell'assemblaggio "de novo" dei genomi, all'uso di algoritmi per la predizione delle sequenze codificanti, all'allineamento con genomi di riferimento, all'identificazione di polimorfismi, alla scoperta di varianti strutturali, alla genotipizzazione tramite sequenziamento, all'analisi dell'espressione tramite sequenziamento di RNA e alla caratterizzazione della cromatina.
- Conoscenze delle piattaforme tecnologiche e dei metodi di analisi dei dati proteomici e metabolomici
- Capacità di integrare i dati omici per predire i meccanismi patogenetici alla base di diverse malattie.
- Conoscenze di base delle tecniche sperimentali per la determinazione strutturale e dei metodi teorici della chimica computazionale.

Gli insegnamenti sono i seguenti: Neurofisiologia molecolare e sperimentale, Proteomica, Epigenetica ed espressione genica, Basi genetiche delle malattie e nuove tecnologie diagnostiche, Patologia molecolare e sperimentale.

Le discipline biomediche e diagnostiche, appartenenti all'ambito delle discipline medico-chirurgiche e della riproduzione, forniscono le basi teoriche e gli strumenti necessari per comprendere i principi della neurofisiologia e della neurofarmacologia molecolare, nonché della patologia cellulare e molecolare. Gli studenti acquisiranno competenze sulle tecniche per lo sviluppo e l'applicazione di farmaci innovativi, utilizzati nei protocolli di terapia genica e cellulare per il trattamento di malattie genetiche, malattie cronico-degenerative e il cancro. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai modelli animali e cellulari di malattia, alle tecnologie avanzate per la loro generazione e al loro impiego nella valutazione dell'efficacia delle moderne terapie biologiche, inclusi i trattamenti per malattie emergenti.

Gli insegnamenti comprendono: Basi genetiche delle malattie e nuove tecnologie diagnostiche , Terapia genica, Neurofarmacologia molecolare e sperimentale.

Le discipline di base applicate alle biotecnologie corrispondenti all'ambito ordinamentale consentono di acquisire conoscenza di base delle tecniche sperimentali di determinazione strutturale e comprensione dei metodi teorici della chimica computazionale per lo studio strutturale di biomolecole e loro interazione con altre molecole e di modelli matematici per comprendere l'anatomia, la fisiologia e le funzioni cognitive del sistema nervoso. Gli insegnamenti sono i seguenti: Ingegneria proteica e chimica delle biomolecole, Modelli matematici per la neurofisiologia molecolare e sperimentale.

Infine, le attività affini ed integrative prevedono insegnamenti che permetteranno l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche:

- di biologia quantitativa e computazionale al fine di modellare sistemi biologici complessi e analizzare i dati da esperimenti omici su larga scala

- dei meccanismi biochimici e molecolari alla base delle funzioni cellulari, mantenimento e differenziamento delle cellule staminali. Gli insegnamenti sono i seguenti: Biologia computazionale, Genomica computazionale, Analisi statistica dei dati biologici

Le relative schede sono disponibili sul sito del DST: https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/Home.do

D.CDS.1.3.3 - Didattica a distanza e utilizzo di e-tivity Non si applica

D.CDS.1.3.4 - Realizzazione e aggiornamento dei materiali didattici

Il CdS garantisce un costante aggiornamento e adeguamento dei materiali didattici, in linea con i progressi scientifici e tecnologici del settore.
Le modalità adottate includono:
-Revisione periodica delle schede insegnamento, con aggiornamenti annuali
-Utilizzo di repository digitali
-Supporto all'apprendimento attraverso banche dati scientifiche, accessibili agli studenti per la consultazione di articoli e ricerche aggiornate.

In particolare, il CLM , promuove, in linea con le iniziative del Dipartimento, l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma di Ateneo handy.unisannio.it al fine di una migliore ed efficiente organizzazione, gestione e conservazione del materiale didattico (slide, documenti, video, ecc). La piattaforma e-learning rappresenta, un utile strumento per favorire ed agevolare l'interazione docente-studente (questionari, quiz, valutazioni).

1.3.5 Esperienze pratiche e professionalizzanti

Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi è lo svolgimento della tesi di laurea sperimentale(prova finale), presso laboratori specializzati. Questa attività formativa è preceduta da un tirocinio che ha una durata temporale adeguata a permettere allo studente di sviluppare le abilità sperimentali in campi specifici, nonché la capacità critica riguardo ai risultati conseguiti. I laboratori didattici, pratici o mediante l'utilizzo di tecnologie multimediali, permettono un coinvolgimento diretto fortemente propedeutico allo sviluppo di capacità e potenzialità applicative delle conoscenze teoriche. Le ulteriori attività formative previste (i.e. lingua inglese, partecipazione a seminari, workshop organizzati in sede) sviluppano le capacità applicative in un contesto lavorativo nazionale e internazionale.
I singoli corsi, oltre a fornire tutte le conoscenze della materia di studio, danno ampio spazio alla riflessione e alla discussione, allo scopo di stimolare gli studenti a sviluppare un'autonoma coscienza critica. Oltre all'impostazione didattica di alcuni corsi, in particolare quelli che prevedono esercitazioni pratiche di laboratorio, si fa ricorso alla letteratura, alle prove sperimentali e alla valutazione dei risultati e delle implicazioni.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Scheda SUA CdS 2024- quadri A2a e A2b; A4a; A4b1, A4b2, A4c.
- Riesame Ciclico 2018
-Riesame Ciclico 2024
- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024

Documenti a supporto:

Schede degli insegnamenti: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 - Coerenza dei contenuti e programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi

Il CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari è progettato per offrire una formazione solida e interdisciplinare, coerente con gli obiettivi formativi della classe LM-9. I programmi didattici sono definiti sin dall'inizio del corso, grazie al contributo di tutti i docenti. Inoltre, vengono costantemente aggiornati in base ai risultati delle valutazioni didattiche e alle esigenze emergenti nel settore delle biotecnologie.

Gli insegnamenti coprono aspetti teorici e pratici delle biotecnologie genetiche e molecolari, con un focus su discipline come bioinformatica, genomica, proteomica, trascrittomica e metabolomica. Particolare attenzione è dedicata alle applicazioni delle biotecnologie nel campo della salute. Gli studenti acquisiscono anche competenze trasversali fondamentali, come l'analisi dei dati, il problem-solving e la gestione di progetti biotecnologici.

Per garantire trasparenza e accessibilità, i programmi degli insegnamenti sono pubblicati tempestivamente e aggiornati sul *Course Catalogue* di Ateneo, dove è possibile consultare le schede degli insegnamenti. Ogni scheda insegnamento include l'articolazione delle attività didattiche, la descrizione dei metodi di insegnamento, le modalità di valutazione dell'apprendimento e il syllabus dei contenuti trattati . Sul sito del DST sono inoltre disponibili informazioni dettagliate sulla struttura del corso, il piano didattico e le opportunità formative disponibili.

D.CDS.1.4.2 - Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, con domande finalizzate a stimolare la riflessione critica sulle conoscenze acquisite, a favorire la capacità di collegamento tra le diverse tematiche e a sviluppare l'abilità di argomentare e confrontare tesi e modelli differenti. In alcuni casi, gli studenti sono chiamati a presentare relazioni sulle attività di laboratorio. Tutti i dettagli sulla valutazione sono contenuti nelle schede degli insegnamenti, che includono il programma dettagliato, le modalità di verifica dell'apprendimento (tipo di esami e criteri di valutazione) e i criteri per l'attribuzione del voto. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di verifica, comprese quelle intermedie, sono dettagliatamente descritte nelle schede insegnamento, redatte in conformità con le linee guida del Presidio di Qualità dell'Ateneo e nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle Linee guida ANVUR e dai Descrittori di Dublino..

D.CDS.1.4.3 - Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale rappresenta un momento cruciale per la valutazione delle competenze acquisite dallo studente, consolidando le sue capacità scientifiche e professionali. Il Regolamento del Corso di Laurea

Magistrale stabilisce chiaramente le modalità di svolgimento della prova finale, che consiste nella realizzazione e discussione di una tesi sperimentale. Sono anche definiti i requisiti per accedere alla prova finale, tra cui il completamento di tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi e il superamento del tirocinio formativo. I criteri di valutazione della tesi si basano sull'originalità, il rigore metodologico e la capacità di analisi critica.

La tesi deve essere originale e svolta in laboratori del DST o in enti di ricerca esterni convenzionati. Successivamente, la presentazione della tesi avviene in una discussione pubblica davanti a una commissione di docenti, che valuta il lavoro svolto. Il voto finale viene attribuito considerando la qualità dell'elaborato e la carriera accademica dello studente. La valutazione della prova finale si concentra su diversi aspetti: la qualità e l'originalità della ricerca, l'analisi critica e la discussione durante la presentazione, e l'autonomia nello svolgimento del lavoro di ricerca, che riflette la maturità scientifica dello studente. Il voto di laurea si calcola seguendo i criteri definiti nel Regolamento Didattico .

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
-Scheda SUA CdS- Quadri B1 (Regolamento Didattico) B2.a, B2.b, B2.c (Calendari)
-Regolamento Corso di Studio 2024: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
Riesame Ciclico 2024: D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Documenti a supporto:
- Schede degli insegnamenti: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 - Pianificazione della didattica per agevolare la frequenza e l'apprendimento

Il CLM pianifica attentamente l'erogazione dei corsi e la progettazione delle attività didattiche considerando la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi di erogazione e gli orari dei corsi al fine di agevolare la partecipazione alle lezioni e il processo di apprendimento degli studenti. Il Consiglio del CLM raccoglie i suggerimenti degli studenti e dei docenti riguardo pianificazione della didattica . I suggerimenti raccolti vengono poi arricchiti con i dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Ateneo e dalle indicazioni fornite dalla Commissione didattica paritetica. In collaborazione con il Servizio di Amministrazione Didattica del DST, si organizzano gli orari delle lezioni e delle esercitazioni e si pianificano gli esami in modo da consentire agli studenti una migliore gestione del tempo, agevolando la frequenza delle lezioni, lo studio e la partecipazione alle prove di apprendimento. Inoltre, sono programmati incontri che coinvolgono tutti i docenti e tutor per coordinare la progettazione didattica tra i vari corsi al fine di evitare sovrapposizioni.

D.CDS.1.5.2 - Pianificazione delle verifiche intermedie e finali

Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'insegnamento/attività formativa. Per alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento delibera il calendario annuale delle prove di esame finali che deve prevedere almeno sei appelli. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie di esame riservate a: a) studentesse in maternità, b) studenti-genitori; c) studenti con bisogni educativi speciali (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio sociale e culturale).

D.CDS.1.5.3 - Coordinamento tra docenti, tutor e figure specialistiche

L'organizzazione didattica del CLM è il risultato di un processo coordinato e condiviso tra docenti, tutor e figure specialistiche, che collaborano per garantire un'erogazione efficace della didattica e delle attività di verifica.

I docenti si riuniscono periodicamente per coordinare gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti, evitando sovrapposizioni tra i corsi e ottimizzando i carichi didattici. In questo modo, si monitora anche il rendimento degli studenti, identificando eventuali criticità da affrontare. Per quanto riguarda il supporto agli studenti,

sono previsti tutor che li assistono nello studio delle materie più complesse e che li aiutano a pianificare il percorso accademico e a prepararsi per le esperienze di tirocinio. Il corso di studi collabora anche con esperti e professionisti del settore biotecnologico per organizzare seminari e offrire supporto agli studenti nelle attività di tirocinio e nella preparazione delle tesi sperimentali. Infine, per le attività laboratoriali e di tirocinio, sono previsti tutor che supervisionano gli studenti, fornendo supporto tecnico e metodologico nelle attività di laboratorio .

Come emerso dal rilevamento dell' opinione studenti , l'organizzazione della didattica del CLM è caratterizzata da una pianificazione efficace degli insegnamenti, con una distribuzione bilanciata del carico didattico e una programmazione strutturata delle lezioni. Le verifiche di apprendimento sono ben programmate, con esami distribuiti equamente nell'anno accademico e possibilità di valutazioni intermedie.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

-SchedaSUA CdS: quadri B1, B2.a
- Riesame Ciclico 2018
-Riesame Ciclico 2024 D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
-Relazione annuale della Commissione Paritetica 2024
Documenti a supporto:
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA 2023)
- https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 - Orientamento in ingresso e in itinere per supportare le scelte degli studenti

Il CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari offre attività di orientamento progettate per supportare gli studenti nella scelta consapevole del loro percorso di studi. L'obiettivo è fornire informazioni dettagliate sulle opportunità formative e professionali, aiutando gli studenti a inserirsi nel contesto universitario. L'attività di orientamento in ingresso si rivolge agli studenti provenienti dai corsi di Laurea Triennale del bacino di riferimento primario del Corso di Studio. Essa punta a fornire informazioni sull'offerta formativa attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati al corso di Studio e l'organizzazione didattica. L'attività di orientamento si sviluppa attraverso tre modalità complementari: a) la partecipazione degli studenti ad iniziative di orientamento coordinate a livello di Ateneo, b) incontri con studenti del terzo anno della Laurea Triennale (Biotecnologie, Scienze Biologiche) o gruppi selezionati sia presso le sedi universitarie che attraverso webinar, c) divulgazione e disseminazione delle informazioni attraverso canali web e social del Dipartimento.
Le attività di orientamento in ingresso vengono strutturate attraverso:
-costituzione di una commissione del Dipartimento per predisporre il materiale informativo e per l'organizzazione delle iniziative di orientamento con il delegato di Ateneo all'orientamento e con l'ufficio Orientamento di Ateneo;
-definizione di un calendario di seminari informativi dell'offerta didattica, articolata per gruppi disciplinari;
-organizzazione di un evento "*Open day*", finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa ed all'accoglienza di studenti per visite guidate e seminari interattivi nei laboratori dipartimentali;
-partecipazione a eventi di divulgazione scientifica (Futuro Remoto, Orienta-Sud, cicli seminariali) con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza del Dipartimento;
-attività di *front office* e colloqui individuali svolti dai docenti di riferimento e dai docenti tutor;
-attività di accoglienza agli studenti sia pre- sia post-iscrizione.
L'efficacia delle attività di orientamento in ingresso è monitorata per ogni anno accademico dal Gruppo di Riesame. Per le azioni di orientamento "in itinere", il CLM partecipa ad una iniziativa coordinata a livello Dipartimentale rivolta al tutorato. Le azioni di tutorato sono strutturate attraverso la costituzione di gruppi di tutorato che, su richiesta, incontrano gli studenti in cicli di incontri calendarizzati sia in parallelo ai corsi che nei periodi dedicati agli esami. Nel corso degli incontri i tutor monitorano lo stato di apprendimento degli argomenti degli insegnamenti e forniscono sostegno agli studenti, mantenendo uno stretto coordinamento con i docenti titolari degli insegnamenti.
Il CLM tutela gli studenti con disabilità durante tutte le varie fasi del percorso formativo con azioni di orientamento di Ateneo e supporto individuali, in coordinazione con le strutture centrali di Ateneo.
La Commissione di Orientamento e Tutorato di Dipartimento lavora in stretta collaborazione con il Gruppo di riesame e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni

correttive. Le informazioni sui docenti tutor cui rivolgersi nel caso di necessità per piani di studio, esami , sui programmi di studio e sul materiale didattico sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.
Nell'ambito dell'orientamento e tutorato in itinere, il Corso di Studio gestisce tali le attività con il supporto della Responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo-Didattico del Dipartimento.

D.CDS.2.1.2 - Tutorato per il supporto alla carriera e al percorso di studi

Il CLM , mediante il settore orientamento e placement dell'Ateneo del Sannio, promuove lo svolgimento di periodi di tirocinio e stage sia durante il percorso di laurea che post-laurea, presso aziende, enti pubblici e privati di ricerca, riconosciuti nell'ambito di specifiche convenzioni. L'attivazione del singolo tirocinio in ambito nazionale richiede la definizione di un progetto individuale per lo studente, seguito da un tutor esterno appartenente all'ente presso cui verrà svolto il tirocinio e da un tutor interno, ossia il docente universitario del CLM. Il progetto formativo dello studente viene concordato tra i tutor e sottoscritto dall'Università e dall'ente esterno. Al termine del tirocinio il tutor esterno redige una relazione sulle attività svolte dallo studente, indicando gli obiettivi raggiunti e dando un giudizio sul tirocinio svolto dello studente.
I tirocini all'estero sono organizzati nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS Traineeship . Ogni anno è prevista l'uscita del bando per la selezione.

D.CDS.2.1.3 - Accompagnamento al mondo del lavoro

L'Ateneo, a partire dal 2008, ha aderito al Consorzio Alma Laurea, che consente la pubblicazione dei Curriculum Vitae dei laureati, rendendoli consultabili dalle aziende in cerca di un laureato da assumere. Allo stesso tempo, ciò permette al CCLM di evincere informazioni sulla condizione occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi, informazioni che risultano determinanti per un'approfondita conoscenza degli esiti e delle dinamiche della transizione Università/Lavoro dei propri laureati. Inoltre, attraverso Alma Laurea viene reso possibile l'indirizzamento dei curricula dei neolaureati verso potenziali sbocchi occupazionali e l'ottenimento di dati statistici sugli sbocchi occupazionali dei laureati.

L'orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro è coordinato dal *Job Centre di Ateneo* che si occupa, in accordo con il CCLM, della gestione amministrativa degli stage curriculari e dello sviluppo di tutte le iniziative e i progetti di Ateneo mirati all'accompagnamento dei laureandi e dei laureati nel mondo del lavoro.

Il sito del Job Centre di Ateneo (http://jobplacement.unisannio.it/apb/index.php) cerca di mettere in contatto domanda e offerta di lavoro attraverso la pubblicazione di possibilità di tirocini formativi e di ricerca di profili professionali nel settore delle biotecnologie.
Una ulteriore iniziativa è quella di promuovere durante il *Career Day* annuale incontri tra i laureati e le aziende per condurre colloqui attitudinali e diffondere le possibili opportunità di lavoro. Le informazioni sono reperibili al sito https://www.unisannio.it/it/tags/orientamento /. Il *Career Day* Unisannio, importante appuntamento di orientamento in uscita e recruiting, si svolge ogni anno con le finalità di:
- facilitare e semplificare il processo di interazione tra il Mondo delle Imprese e il Mondo dell'Università al fine di potenziare la collaborazione Università-Impresa sia nel campo della progettazione didattica che nel campo degli sbocchi professionali dei giovani laureati;
-definire piani/programmi che consentano l'inserimento dei giovani nelle Aziende per attività di stage su temi di interesse aziendale nonché valutare l'opportunità di sperimentare percorsi formativi in Azienda;

-cooperare nella didattica per lo sviluppo, la crescita e l'internazionalizzazione garantendo maggiore coerenza tra profili accademici in uscita dall'Ateneo e fabbisogni di professionalità e internazionalizzazione richiesti dal sistema produttivo.

L'orientamento del CLM è inoltre gestito dal Presidente e dal Consiglio del CLM che hanno una visione chiara delle problematiche legate all'orientamento, sia in ingresso che in itinere. Il Presidente è in grado di monitorare l'andamento del percorso formativo (esami , tirocinio) degli studenti fornendo così l'opportunità di proporre tempestivamente ai docenti le necessarie misure correttive durante le Riunioni del Consiglio di CLM. Inoltre, orienta in uscita i laureandi e laureati nella scelta di tirocini, specializzazioni e dottorati .

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
• SUA-CdS. Quadri B5. Attività di orientamento
• Riesame Ciclico 2024
• Indagine sistema Valmon e Almalaurea 2023 (laureati e occupati)
• Piano delle Attività di Orientamento di Ateneo per l'a.a. 2023/24
• Attività di Orientamento di Dipartimento per l'a.a. 2023/24

Documenti a supporto:
• Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Chiarezza e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie genetiche e molecolari devono essere in possesso di Laurea Triennale in Biotecnologie (L2) o in Scienze Biologiche (L-13), o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari i laureati in altre classi di laurea dovranno dimostrare il possesso di requisiti curriculari corrispondenti a adeguati numeri di CFU in specifici settori scientifico disciplinari che sono definiti nel Regolamento didattico. É richiesta, inoltre, un'adeguata preparazione in discipline di base quali matematica e chimica e conoscenze fondamentali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la Classe. Tutti coloro che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale devono inoltre conoscere la lingua inglese secondo il livello B1.

D.CDS.2.2.3 - Recupero delle carenze formative (per CdS triennali e a ciclo unico) Non applicabile

D.CDS.2.2.4 - Definizione, pubblicizzazione e verifica dei requisiti di accesso nei CdS magistrali

Dall'anno accademico 2023-24, l'ammissione al corso non è a programmazione locale ed è automatica per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di primo livello con una votazione pari o superiore a 99/110. Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea con una votazione inferiore a 99/110, l'ammissione è possibile dopo essere risultati idonei ad un colloquio alla presenza di una Commissione composta da docenti del Corso LM-9 per la verifica dell'adeguatezza della preparazione. In base al risultato del colloquio, lo studente potrà:
- essere ammesso al corso di laurea magistrale,
- essere invitato ad acquisire CFU in alcune discipline prima di essere ammesso al corso di laurea magistrale,
- non essere ammesso al corso di laurea magistrale.

Gli studenti stranieri/internazionali per l'immatricolazione sono soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti richiesti e di una conoscenza della lingua inglese di livello B1. Le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" sono definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/.
Nel Regolamento didattico e sul sito DST sono riportate tutte le informazioni riguardanti i requisiti curriulari e le modalità di verifica richieste per l'accesso .

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
SUA-CdS. Quadro A3.a conoscenze richieste per l'accesso; A3.b Modalità di ammissione.
- Riesame Ciclico 2024
- Regolamento Didattico di Corso di Studio

Documenti a supporto:

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti aggiungere.
D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 - Organizzazione didattica per favorire l'autonomia dello studente

Il CLM, nella programmazione annuale dell'offerta formativa, prevede la possibilità di scelte autonome degli studenti nel piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa. Viene così assicurata allo studente la possibilità di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale, definito mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata agli studenti del portale di Ateneo, entro i termini stabiliti annualmente così da permettere, anche, una maggiore integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie nel quadro di accordi e programmi internazionali (Erasmus plus), di convenzioni inter-Ateneo in Italia (i.e. Erasmus Italiano).

D.CDS.2.3.2 - Offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare

Il CLM garantisce un'offerta formativa flessibile e interdisciplinare, che verrà ulteriormente sviluppata con la nuova offerta formativa 2025-26 caratterizzata da due percorsi: Bioinformatica e Biomedico sperimentale.

Gli studenti possono selezionare corsi tra un'offerta diversificata, che include insegnamenti nell'ambito della Bioinformatica, Biologia computazionale, Biotecnologie per la salute e trasferimento tecnologico che verranno ulteriormente potenziati con la nuova offerta formativa. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di partecipazione a workshop e seminari interdisciplinari, in collaborazione con aziende e centri di ricerca.

D.CDS.2.3.3 - Metodi didattici flessibili per studenti con esigenze specifiche

Per garantire l'accessibilità a tutti gli studenti, il CdS adotta metodi e strumenti didattici flessibili, rispondendo alle diverse esigenze degli studenti, come quelli fuori sede, lavoratori, genitori e stranieri. Tra le misure adottate per favorire la flessibilità, vi sono il tutorato personalizzato, con incontri individuali o di gruppo organizzati in orari concordati, e gli appelli d'esame aggiuntivi, pensati per coloro che hanno esigenze lavorative o familiari. Inoltre, per gli studenti internazionali, il CdS fornisce materiale didattico e un supporto tutoriale in lingua inglese. Alcuni corsi mettono anche a disposizione lezioni e contenuti digitali accessibili sulla piattaforma e-learning.

D.CDS.2.3.4 - Iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche

Per gli studenti con esigenze specifiche : fuori sede, lavoratori, genitori, ovvero studenti che potrebbero avere minore disponibilità a seguire le lezioni, viene organizzata attività di tutoraggio concordando con lo studente il giorno e l'orario più adeguato. Vi è, inoltre, la disponibilità a stabilire appelli di esame specifici per studenti che hanno vincoli legati, ad esigenze lavorative, familiari o di dislocazione geografica.

Per gli studenti stranieri, si provvede a fornire materiale in lingua inglese ed a svolgere tutorato in lingua inglese. A livello di Ateneo esiste un Ufficio per servizi per studenti con disabilità (http://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili), un docente delegato del Rettore per tali servizi e, per ogni dipartimento, un docente delegato del direttore.
Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale di studenti part-time che, sulla base delle singole esigenze che emergono di volta in volta, si occupano dell'accompagnamento o dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, ai disturbi specifici di apprendimento e alle situazioni di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico, in forma di tutorato specifico e ciascun singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità.Sono disponibili, presso le strutture dedicate alla didattica (aule, laboratori, uffici), scivoli per il superamento di barriere architettoniche.

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico.
La durata concordata degli studi a tempo parziale non può essere superiore al doppio dei tempi fissati per la durata normale dei Corsi di Studio, senza ricadere nella condizione di fuori corso.

D.CDS.2.3.5 - Accessibilità alle strutture e ai materiali didattici

Il CLM si impegna a garantire l'accessibilità fisica e digitale a tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che hanno esigenze speciali. Le strutture didattiche, tra cui aule, laboratori e spazi comuni, sono progettate senza barriere architettoniche, in modo che ogni studente possa muoversi liberamente all'interno dell'università. Inoltre, il CLM collabora con l'Ufficio per l'Inclusione e il Diritto allo Studio, per assicurare che ogni studente abbia pieno accesso a tutte le risorse e agli spazi universitari.Tutti i materiali didattici sono resi disponibili sulla piattaforma e-learning Handy UNISANNIO, permettendo agli studenti di accedere facilmente ai contenuti. Per coloro che necessitano di supporti specifici, sono forniti libri di testo digitalizzati e documenti in formati accessibili. Inoltre, gli studenti che, per motivi di lavoro, familiari o di salute, non riescono a frequentare regolarmente le lezioni, hanno la possibilità di iscriversi a tempo parziale. In questo caso, la durata del percorso di studi può essere estesa fino al doppio del tempo previsto senza comportare il rischio di essere considerati fuori corso.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Scheda SUA-CDS. Sez. A Obiettivi della formazione (Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c); Sez. B Esperienza dello studente (Quadro B6)
- Riesame Ciclico 2018 e 2024
- Regolamento Didattico di Corso di Studio

Documenti a supporto:
Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA2023)
- Relazione CPDS DST 2024,
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Regolamento degli studenti

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 - Promozione della mobilità internazionale per studio e tirocinio

L'Ateneo ha avviato numerose iniziative per rafforzare e ampliare l'internazionalizzazione della didattica, seguendo linee strategiche ben definite, tra cui:
- la creazione di un settore amministrativo dedicato: UO Internazionalizzazione e Mobilità;
- il consolidamento delle collaborazioni con università europee ed extraeuropee ;
- l'implementazione di servizi pensati per accogliere gli studenti internazionali, come supporto per l'alloggio, l'ottenimento del permesso di soggiorno e del codice fiscale, e il ricongiungimento familiare.

Nel contesto della mobilità studentesca, l'UO Internazionalizzazione e Mobilità persegue i seguenti obiettivi:
- agevolare l'accoglienza e la mobilità degli studenti internazionali in ingresso;
- promuovere e supportare la mobilità degli studenti verso atenei di prestigio all'estero;
- potenziare la capacità attrattiva dell'Ateneo per gli studenti internazionali nei corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

Gli Atenei consorziati partecipano attivamente al programma ERASMUS+, che favorisce la mobilità studentesca, con l'obiettivo di sviluppare una dimensione internazionale nell'istruzione e nella formazione.
Le informazioni più rilevanti sono disponibili sulla pagina dell'Ateneo dedicata alle relazioni internazionali (https://unisannio.it/it/studente/studente-erasmus). Un altro strumento utile è l'offerta di corsi di lingua inglese per gli studenti in partenza e corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti internazionali in arrivo, organizzati dal C.L.A.U.S, il Centro Linguistico dell'Università degli Studi del Sannio. L'Ateneo adotta il sistema ECTS (European Credit Transfer System), che semplifica il riconoscimento dei crediti acquisiti a livello europeo.
Gli studenti possono rivolgersi a una Commissione, coordinata dal Delegato ERASMUS e composta da un docente per ciascuna area culturale, per ricevere assistenza nella preparazione dei piani di studio e durante il soggiorno all'estero.
Il Consiglio di CLM, attraverso l'UO Internazionalizzazione e Mobilità dell'Ateneo, promuove la realizzazione di periodi all'estero per esami e tirocini, sia durante il percorso di laurea che post-laurea, presso aziende, enti pubblici e privati di ricerca, nell'ambito del programma ERASMUS.
L'attivazione di un periodo di mobilità per esami e/o tirocinio internazionale richiede la definizione di un progetto personalizzato per lo studente, concordato tra il tutor dell'ente estero e quello interno, e formalizzato tramite un documento chiamato *Learning Agreement*. Al termine del periodo all'estero , gli esami sostenuti ed il tirocinio svolto saranno registrati dall'Università del Sannio .
Negli ultimi anni, gli studenti del CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari hanno partecipato ai programmi Erasmus e Erasmus Traineeship per attività di tirocinio finalizzate alla preparazione della tesi sperimentale o per tirocini post-laurea.
Le opportunità di internazionalizzazione vengono promosse sul sito del DST e dell'Ateneo , nonché durante le giornate di orientamento. Inoltre, vengono organizzati incontri specifici per la selezione dei bandi Erasmus e Erasmus Traineeship anche con la partecipazione di docenti delle Università europee convenzionate con il DST.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2023) Indicatori iC10, iC12
- Riesame Ciclico 2024: D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale

Le date di esame dei diversi insegnamenti vengono programmate dal Corso di studio e pubblicate da ciascun docente all'inizio dei corsi nella pagina riguardante il calendario degli esami .
Le date della prova finale per tutto l'anno accademico vengono pubblicate sul sito del DST all'inizio di ciascun anno accademico. Il Consiglio del CLM è attento a monitorare le risultanze delle verifiche finali allo scopo di promuovere il miglioramento della didattica e favorire la regolarità degli studi. Il monitoraggio infrannuale avviene attraverso l'analisi della Carriera dello studente tramite applicativo ESSE3, solitamente nel mese di maggio e settembre. La scheda SMA, insieme al Rapporto di Riesame Ciclico, costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
• Scheda SUA-CDS. Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b, B2.c);
• Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)
Documenti a supporto:
- Schede degli insegnamenti: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Regolamento degli studenti :
https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Regolamento%20Studenti.pdf.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 - Linee guida e gestione dell'interazione didattica

Non applicabile

D.CDS.2.6.2 - Tecnologie e metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione"

Il CLM eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 - Adeguatezza dei docenti e delle figure specialistiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari garantisce una dotazione adeguata di docenti e figure specialistiche, sia in termini numerici che di qualificazione, per soddisfare le esigenze didattiche e organizzative del percorso formativo.

La sostenibilità didattica del Corso di Studio è garantita dalla struttura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) , in collaborazione con gli altri due Dipartimenti dell'Università degli Studi del Sannio, sia in termini di numero che di qualificazione del personale docente. I docenti coinvolti vengono identificati in tempo utile per l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente per la banca dati ministeriale dell'offerta formativa .

Il numero complessivo di docenti è ampiamente sufficiente per soddisfare i requisiti didattici previsti. I docenti di riferimento, con la quantità e la composizione definite dal DM 1154/2021. Per ciò che riguarda l'aspetto più squisitamente qualitativo del corpo docente, i risultati conseguiti con l'attività di ricerca monitorata attraverso la piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, confermano un altrettanto adeguato legame fra le competenze scientifiche dei docenti e le esigenze formative e didattiche espresse dal CLM. Un legame che viene ulteriormente considerato e valorizzato nell'assegnazione/copertura degli insegnamenti tra docenti dello stesso settore disciplinare e/o nella valutazione di nuove proposte di insegnamento da parte degli stessi in fase di programmazione didattica del CLM con particolare attenzione all'adozione di metodologie di insegnamento innovative e integrative delle tradizionali lezioni frontali.

Si promuove inoltre la continuità con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento (i.e. FUTUROREMOTO, UNISTEMDAY), l'integrazione dei contenuti degli insegnamenti con le principali tematiche di ricerca pertinenti al percorso formativo. I docenti impiegano metodi didattici e strumenti innovativi, adattandoli alle esigenze specifiche degli insegnamenti e facendo ricorso alle nuove tecnologie, anche per la simulazione virtuale di attività laboratoriali (JOVE). Il profilo scientifico e didattico dei docenti è disponibile sul sito web dell'Ateneo.I docenti del CLM sono sempre

disponibili per il supporto agli studenti. Il CLM ha formalizzato e pubblicato sul sito web i nomi dei tutor per ciascun anno di corso.

D.CDS.3.1.2 - Adeguatezza del numero e della qualificazione dei tutor

Il CLM garantisce un numero adeguato di tutor didattici per supportare gli studenti durante il loro percorso formativo, rispondendo alle esigenze didattiche e organizzative del corso. I tutor forniscono supporto agli studenti nelle attività formative, nelle esercitazioni pratiche e nei tirocini curricolari, contribuendo così alla qualità dell'apprendimento. Il CLM monitora costantemente il rapporto tra il numero di tutor e studenti, segnalando eventuali problematiche al Dipartimento per l'integrazione di nuove risorse.

D.CDS.3.1.3 - Assegnazione degli insegnamenti in base alle competenze scientifiche

L'assegnazione degli insegnamenti nel CLM avviene secondo criteri che assicurano la coerenza tra il settore SSD di appartenenza del docente e gli obiettivi formativi del corso. La selezione dei docenti considera anche la loro esperienza di ricerca e la capacità di innovazione didattica, per garantire contenuti degli insegnamenti sempre aggiornati.

D.CDS.3.1.4 - Tutor per la didattica a distanza Non applicabile

D.CDS.3.1.5 - Formazione e aggiornamento del personale docente e dei tutor

Il CLM ritiene necessario intensificare le attività formative relative all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di e-learning, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'insegnamento. Il corpo docente è, pertanto, regolarmente coinvolto nelle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, e sviluppo delle competenze, comprese quelle innovative, promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento (es.formazione utilizzo della piattaforma cisco-webex, piattaforma di e-learning handy, corso di formazione sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei Dati Personali, webinar di formazione per utilizzo del pacchetto "Education" e del pacchetto ''Research'' di ''JoVE Video Journal'' e ''JoVE Encyclopedia of Experiments'').

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
• Scheda SUA-CDS.
• Riesame Ciclico 2024 D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
Documenti a supporto:
• Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
• Relazione CP-DS DST 2024
• Sistema Valmon per la valutazione della didattica.
Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 - Strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari utilizza strutture, attrezzature e risorse dipartimentali , sia per l'erogazione della didattica frontale che per lo svolgimento delle attività laboratoriali e di ricerca. La Segreteria di didattica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie fornisce il necessario supporto amministrativo al Presidente del Corso di Studio, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e al Comitato per la Didattica. Almeno una unità del personale tecnico-amministrativo afferente è sempre presente alle riunioni del Gruppo di Riesame e del Comitato per la Didattica. Le lezioni e le attività formative diverse dai tirocini sono svolte in aule e laboratori didattici del DST. Sono disponibili 1 aula informatica con 45 postazioni, 1 laboratorio didattici di biologia con 50 postazioni, sistema computazionale ad alte prestazioni (250 core-CPU e 1 GPU) del laboratorio di bioinformatica del DST. Le aule sono dotate di impianto microfonico, sono dotate di sussidi audiovisivi e di WIFI. In sede di programmazione delle attività formative, si realizza un orario dei corsi compatto, con minimizzazione degli intervalli tra le lezioni favorendo la frequentazione dei laboratori così da assicurare agli studenti adeguate possibilità sia per lo studio individuale che per quello collettivo. Per le attività didattiche nel caso di erogazione in modalità telematica sarà utilizzata la piattaforma CISCO-Webex o equivalenti.

L'analisi dei questionari SISVALDIDAT somministrati agli studenti per l'anno accademico 2023/2024 ha evidenziato alcune criticità relative alle strutture e ai servizi didattici (es. laboratori, sale studio), con un livello di soddisfazione che non raggiunge gli standard desiderati. Pertanto, il miglioramento delle strutture e dei servizi è diventato una priorità. Al momento sono in fase di completamento i lavori di riqualificazione e ristrutturazione del polo didattico di Via delle Puglie, che porteranno all'attivazione di nuovi laboratori, sale studio , aule e mensa. Questi interventi contribuiranno a migliorare la qualità delle strutture e delle attrezzature a supporto della didattica e dei servizi offerti dall'Università.

D.CDS.3.2.2 - Personale e servizi di supporto alla didattica

Il CLM non dispone di risorse del personale tecnico amministrativo dedicate, ma viene supportato dai servizi delle U.O. Supporto Amministrativo Didattico del DST e U.O. Laboratori Didattici e di Ricerca del DST. Le esercitazioni di laboratorio che sono previste nelle attività dei singoli insegnamenti sono svolte nei laboratori didattici di informatica e polifunzionale (biologia, chimica) della sede denominata CUBO (via dei Mulini) , nei laboratori di ricerca del DST della sede di via dei Mulini (ex ENEL). Il calendario delle attività dei

laboratori didattici della sede denominata CUBO viene compilato all'inizio di ogni semestre. Gli impegni laboratoriali possono essere consultati ai seguenti link:
Laboratorio didattico di informatica:
https://unisannio.prod.up.cineca.it/calendarioPubblico/linkCalendarioId=65a00ab8106359001e2ffbdb
Laboratorio polifunzionale:
https://unisannio.prod.up.cineca.it/calendarioPubblico/linkCalendarioId=65fc32bb0a052103d92aadaa

D.CDS.3.2.3 - Programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo

Non avendo il CLM unità di personale tecnico amministrativo dedicate, il lavoro del suddetto personale, così come la programmazione, la promozione e il monitoraggio delle attività formative e di aggiornamento professionale vengono gestite a livello dipartimentale o di Ateneo.

D.CDS.3.2.4 - Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo

Il CLM al momento ritiene sufficiente la programmazione svolta dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo. In futuro ci si riserva di suggerire corsi di formazione per l'utilizzo di particolari nuove attrezzature per la didattica in aula o in laboratorio.

D.CDS.3.2.5 - Accessibilità e fruibilità dei servizi didattici

I servizi didattici del CLM sono facilmente accessibili attraverso diversi canali. Il sito web istituzionale, infatti, offre informazioni sempre aggiornate su programmi e piani di studio, date degli esami e delle lauree, nonché opportunità di tirocinio e mobilità internazionale. Gli studenti possono inoltre contare su sportelli di orientamento e tutorato, dove ricevere supporto in caso di difficoltà. Per l'accesso ai materiali didattici digitali, è disponibile la piattaforma Handy UNISANNIO.Per garantire un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, il CLM raccoglie regolarmente opinioni e suggerimenti dagli studenti .

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
• Scheda SUA-CDS. Sez, B (Quadro B4)
• Riesame Ciclico 2024. CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Documenti a supporto:
• Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
• Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
• Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025).

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo di docenti, studenti e parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 - Analisi degli esiti delle interazioni con le parti interessate

Il Consiglio di CLM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari ha implementato un sistema per il monitoraggio, il riesame e il miglioramento continuo del corso di studio, coinvolgendo attivamente docenti, studenti e parti interessate. Le consultazioni con le parti sociali nell'ambito degli incontri del Comitato di indirizzo per l'offerta formativa 2022/2023 e con le parti interessate (novembre 2024) hanno confermato l'attualità dell'offerta didattica del CLM anche in funzione delle esigenze del mercato del lavoro , con un invito ad un approfondimento di tematiche quali , ad esempio, la ricerca e lo sviluppo nell'industria biotecnologica e le nanotecnologie. Le indicazioni emerse dal confronto con le parti sociali sono state importanti per pianificare per l'anno acc. 2025/2026 il corso LM-9 in *Biotecnologie per la Salute*. Con specifico riferimento all'offerta formativa 2025/2026, tenuto conto delle risultanze delle consultazioni con le parti interessate , è emersa la necessità di un aggiornamento e revisione del percorso formativo, specie in riferimento alle istanze correlate ai temi delle biotecnologie applicate alla salute con specifico riguardo allo sviluppo delle tecnologie biologiche e della bioinformatica , rilevanti in ambito biotecnologico. Pertanto, si è provveduto a riformulare l'offerta formativa del CLM delineando un progetto formativo piu' flessibile e rispondente alle esigenze del campo biomedico dal punto di vista della caratterizzazione culturale e professionale. Per tale motivo, in linea con la normativa vigente (DM 1649/2023), il percorso formativo disegnato risponde a criteri di flessibilità e personalizzazione nella costruzione del Piano di Studio, consentendo agli studenti di orientarsi su percorsi di approfondimento relativi a specifici aspetti delle biotecnologie quali la bioinformatica e le biotecnologie applicate alle discipline biomediche anche con riferimento alle metodologie di indagine. In particolare, per il Corso in Biotecnologie per la Salute, sono previsti due percorsi formativi *Bioinformatica* e *Biomedico sperimentale* . Il percorso *Bioinformatica* approfondisce l'uso delle tecnologie computazionali per l'analisi dei dati biologici, il percorso *Biomedico Sperimentale* è orientato verso le tecniche di laboratorio per la ricerca sperimentale e biomedica. Inoltre, il piano di studio proposto è stato integrato con insegnamenti che permetteranno l'acquisizione di competenze trasversali sui processi di produzione industriale di nuovi prodotti biotecnologici e il drug delivery , come suggerito dalle parti interessate. Le parti sociali consultate in data 18 novembre 2024 hanno espresso "apprezzamento per l'interdisciplinarità che caratterizza il piano di studi del corso in Biotecnologie per la salute. Gli studenti hanno la possibilità di acquisire competenze in

un ampio spettro di discipline, dalla chimica alla biologia molecolare, dalla bioinformatica alla biostatistica, fino alle tecniche sperimentali avanzate. Questo approccio permette di formare professionisti versatili, in grado di affrontare le diverse sfide nel settore delle biotecnologie per la salute" .

D.CDS.4.1.2 - Modalità di raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento

Il CLM adotta un sistema efficace di revisione e miglioramento del percorso formativo, garantendo un monitoraggio costante delle esigenze didattiche e occupazionali e un allineamento con le innovazioni dettate dalla ricerca scientifica e tecnologica, articolato in:

- Raccolta di dati e segnalazioni (feedback studenti, monitoraggio esami, Commissione didattica paritetica del DST).
- Analisi delle criticità emerse e Definizione di interventi migliorativi (analisi statistica, confronto con le parti interessate)
- Attuazione e Monitoraggio di azioni correttive con il coinvolgimento dei docenti e degli studenti del Consiglio di CLM. (es. revisione dei programmi, tirocinio,…)

Le proposte avanzate dalle parti interessate vengono discusse nel Consiglio di CLM e sono essenziali per la revisione dell'offerta formativa. Il CCLM e il Comitato della Didattica del DST organizzano attività finalizzate alla progettazione e revisione dell'offerta formativa. Inoltre, il CLM presta attenzione alle proposte di miglioramento avanzate da docenti, studenti e personale di supporto amministrativo didattico del DST. Per quanto riguarda l'aggiornamento e la revisione dei percorsi formativi, il CLM si prepara a rispondere in modo più organico alle esigenze degli studenti, predisponendo sistemi informatici per raccogliere proposte e suggerimenti relativi all'organizzazione didattica. Il Presidente del CCLM partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato della Didattica, dove vengono analizzati, ad esempio, i metodi di verifica dell'apprendimento, la coerenza dei programmi di studio e la razionalizzazione del calendario didattico.

D.CDS.4.1.3 - Analisi delle opinioni di studenti, laureandi e laureati

L'efficacia del processo formativo, percepita dagli studenti in relazione ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CLM, viene valutata attraverso il sistema SISVALDIDAT, che analizza i risultati dei questionari di valutazione somministrati agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti.
Le opinioni degli studenti sono fondamentali per l'autovalutazione del Corso, poiché contribuiscono a identificare aree di miglioramento e azioni correttive da adottare per ottimizzare la qualità della didattica.
Il CLM analizza gli esiti della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (sistema SISVALDIDAT) e li discute negli organi competenti (Consiglio di CLM, Comitato della Didattica) al fine migliorare l'offerta formativa in funzione anche del continuo aggiornamento dei profili formativi.

D.CDS.4.1.4 - Gestione dei reclami degli studenti

Nelle riunioni del Consiglio di CLM e del Gruppo di riesame vengono discusse eventuali criticità rese note dal rappresentante degli studenti e vengono proposti interventi correttivi specifici ritenuti necessari. Inoltre, in base alle segnalazioni ricevute attraverso la Commissione didattica paritetica del DST , il CLM adotta un approccio che prevede l'identificazione delle criticità, l'individuazione delle cause, la definizione e l'attuazione di azioni correttive, e infine il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate. Questo processo può prevedere la revisione dei programmi, delle verifiche con una valutazione delle azioni intraprese a breve e lungo termine.

Per quanto riguarda l'interazione con il Garante degli Studenti che esamina eventuali reclami e vigila sul corretto svolgimento della azione amministrativa, le segnalazioni al Presidente di Consiglio di CLM vengono

prese in carico per atti di propria competenza al fine di redimere ogni eventuale conflittualità che possa nuocere i diritti degli studenti.

D.CDS.4.1.5 - Analisi sistematica dei problemi e definizione di azioni di miglioramento

Il percorso di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio da parte del CLM, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, con particolare riferimento alle specifiche criticità segnalate dalla CPDS o dagli stessi docenti/studenti del CLM. A supporto di tale attività, vi sono i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e, in particolare, il documento di analisi delle carriere degli iscritti al CdS che tiene conto,tra le altre cose, delle percentuali di profitto e delle valutazioni medie degli iscritti in relazione ai singoli insegnamenti/esami. Incontri specifici sono dedicati anche all'analisi dei risultati dei questionari e delle relazioni annuali (SMA) del CLM, per progettare e attuare le necessarie azioni di miglioramento.
Negli ultimi due anni , in risposta a criticità emerse dall'analisi dei questionari degli studenti, sono state realizzate azioni di miglioramento, come il miglioramento delle schede degli insegnamenti, l'ampliamento delle attività di orientamento , la revisione dei tirocini , una maggiore integrazione tra la didattica frontale e le esercitazioni di laboratorio e un ampliamento delle opportunità di mobilità internazionale. Nell' AA 23-24 è stata effettuata una revisione dei programmi di insegnamento, con particolare attenzione ai descrittori di Dublino e alla congruità tra obiettivi formativi e competenze sviluppate. Confrontando il numero degli iscrittti, nell'AA 2024-25 si osserva una netta crescita del numero in confronto al 2022 e 2023 , come indicato nel bollettino degli studenti del 31/12 /2024 .

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
- Titolo: Scheda SUA CdS: Sez. A - Obiettivi della formazione/consultazioni/profili
- Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b; Sez. B – Esperienza dello studente, Quadri B6, B7; Quadri C1, C2

Documenti a supporto:
- Opinioni degli studenti Rilevazione SISVALDIDAT
- Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS – SMA 2023

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

D.CDS.4.2 - Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 - Revisione degli obiettivi formativi e dei metodi di insegnamento

Con l'introduzione della normativa nazionale per l'Assicurazione della Qualità, il monitoraggio delle attività si concentra principalmente sulla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), del Riesame Ciclico e sulla predisposizione della SUA-CDS. Per quanto riguarda il monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali, nonché le proposte di azioni migliorative avanzate da docenti, studenti e personale di supporto, il Consiglio di CLM concentra l'attenzione sugli aspetti da migliorare, sulla base delle analisi della SMA e racccoglie le osservazioni e le proposte della CPDS. Tali elementi vengono esaminati dal Consiglio di CLM, che ne valuta la fattibilità. Il Consiglio Corso di LM in Biotecnologie Genetiche e Molecolari è impegnato nel processo di revisione dell'offerta formativa, attraverso attività collegiali regolari con docenti e studenti. Sono previste attività periodiche per l'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei contenuti del percorso formativo, delle metodologie didattiche, al fine di rispondere alle necessità degli studenti coerentemente con il profilo occupazionale interdisciplinare della LM-9.In questo contesto, il Consiglio di CLM interviene con una verifica delle modalità didattiche, collaborando con docenti e studenti per ottimizzare l'organizzazione dei carichi didattici, evitando sovraccarichi e ridondanze nei contenuti tra gli insegnamenti. L'analisi riguarda anche le modalità di verifica dell'apprendimento, per garantire uniformità negli esami, e la gestione delle sessioni d'esame per facilitare lo studio degli studenti. . Inoltre, si pone un forte accento sul miglioramento delle attività di tutorato, per offrire un supporto più efficace agli studenti.

Per garantire l'aggiornamento dei contenuti didattici, il CLM si concentra sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche nei settori biotecnologico e biomedico, includendo anche metodologie didattiche moderne, come la didattica attiva e le simulazioni virtuali (es. Ingegneria proteica) . Viene inoltre prestata attenzione alle esigenze del mercato del lavoro, promuovendo lo sviluppo di competenze interdisciplinari. Il CLM effettua, inoltre, un monitoraggio continuo sui percorsi di studio , confrontandosi sia a livello nazionale, sia a livello macroregionale e regionale, con altri corsi della classe LM-9, per individuare potenziali aree di miglioramento (SMA) . L'analisi si basa su dati provenienti da Almalaurea sulle carriere dei laureati, e sul confronto con l'offerta formativa di altre università, italiane, per garantire la competitività dei laureati sul mercato del lavoro. L'analisi dei dati AlmaLaurea ha evidenziato che:

- Sempre più studenti scelgono il CLM per motivazioni culturali e professionali.
- La percentuale di laureati che trovano occupazione entro un anno dalla laurea è in costante crescita

D.CDS.4.2.2 - Aggiornamento dell'offerta formativa in relazione ai progressi della scienza e ai cicli di studio successivi

Nella progettazione del CLM sono stati inseriti insegnamenti per garantire una transizione ottimale tra laurea magistrale e formazione di terzo livello. Il CLM ha messo in atto un sistema efficace di revisione e miglioramento continuo del percorso formativo, garantendo:

- Un monitoraggio costante delle esigenze didattiche e occupazionali.
- Un allineamento con le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Azioni concrete di miglioramento, basate su dati e feedback degli studenti e delle parti interessate

Per AA 2025-26 si è proceduto ad aggiornare l'offerta formativa in modo sostanziale, con un focus maggiore sui percorsi specialistici e interdisciplinari in linea con le normative vigenti. In particolare, nel quadro dell'offerta formativa 25-26 (Biotecnologie per la Salute), sono stati introdotti due percorsi formativi Bioinformatica e Biomedico Sperimentale che facilitano l'accesso a Dottorati in settori quali la Biologia computazionale, le Biotecnologie applicate alla salute, e la Bioingegneria.

D.CDS.4.2.3 - Monitoraggio e confronto con altri percorsi formativi a livello nazionale , macroregionale e regionale

L'analisi della SMA 2023 evidenzia per il CLM in Biotecnologie Genetiche e molecolari: :

Punti di forza:

- 100% di laureati nei tempi previsti (*IC02*), superiore alla media nazionale.
- Alta soddisfazione degli studenti (*IC25*: 100%), con un buon livello di qualità percepita.
- Miglioramento nell'occupabilità a un anno dalla laurea (*IC26*: 75% rispetto al 50% del 2022).
- Forte mobilità internazionale (*IC10, IC11*), con CFU conseguiti all'estero superiori alla media.

Criticità:

- Bassa attrattività da altri Atenei (*IC04*: 0% di iscritti da altre università italiane).
- Difficoltà nel reclutamento internazionale (*IC12*: 0% di studenti con titolo estero).
- Calo della percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso (*IC18*: 60%).

Strategie di miglioramento:

- Introdurre corsi in inglese per aumentare l'internazionalizzazione
- Rafforzare il supporto al placement, creando più opportunità di stage e collaborazioni con aziende
- Sviluppare percorsi formativi più flessibili

D.CDS.4.2.4 - Analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale

E' prevista, in sede di programmazione dell'offerta formativa per AA, una verifica da parte del Consiglio di CLM dei contenuti degli insegnamenti per garantire che le conoscenze siano sempre aggiornate e in linea con

le necessità dei cicli di studio successivi. Il Consiglio di CLM e il DST monitorano regolarmente i risultati degli esami per individuare eventuali disomogeneità nelle valutazioni tra i diversi insegnamenti e per rilevare eventuali difficoltà specifiche degli studenti in alcuni corsi. I dati raccolti, oggetto di discussione nelle riunioni del Consiglio di CLM e del Comitato della didattica del DST ,vengono poi utilizzati ad es. per rivedere i programmi e le modalità di verifica, per potenziare le attività di tutorato e per sviluppare strategie didattiche che mirano al miglioramento della performance degli studenti. Il Consiglio di CLM raccoglie informazioni sulle tesi di laurea, analizzando l'aderenza agli obiettivi formativi del corso e alle esigenze del mercato del lavoro, oltre a monitorare le valutazioni ottenute dagli studenti e quindi la qualità della preparazione finale.

L'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per il CLM in *Biotecnologie Genetiche e Molecolari* si basa sugli indicatori della SMA 2023, che evidenziano il livello di regolarità del percorso di studi, il completamento nei tempi previsti e la qualità della preparazione degli studenti.

Esiti delle verifiche di apprendimento:

- Percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU all'anno (*IC01*): nel 2023 è al 52,9%, in calo rispetto al 65% del 2021, ma ancora superiore alla media degli atenei non telematici della stessa area geografica. Questo dato suggerisce la necessità di un maggiore supporto per il raggiungimento degli obiettivi formativi nei tempi previsti.
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno con almeno 20 CFU (*IC15*): nel 2023 è scesa al 60%, segnalando una difficoltà nel mantenere la continuità formativa tra il primo e il secondo anno.

Esiti della prova finale e completamento del percorso:

- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*IC02*): il 100% degli studenti conclude il percorso nei tempi previsti, un dato molto positivo rispetto alla media nazionale.

D.CDS.4.2.5 - Analisi degli esiti occupazionali dei laureati

L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CLM in *Biotecnologie Genetiche e Molecolari*, basata sui dati della SMA 2023, evidenzia un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'occupabilità ad un anno dalla laurea. Tuttavia, permangono margini di miglioramento nell'inserimento professionale e nella valorizzazione delle competenze acquisite.

Occupabilità dei laureati

- Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (*IC26*): cresce dal 50% nel 2022 al 75% nel 2023, avvicinandosi alle medie nazionali e superandole in alcune varianti.
- Percentuale di laureati con contratto o in formazione retribuita (*IC26BIS*): anch'essa al 75%, evidenziando una buona integrazione nel mondo del lavoro o in percorsi di specializzazione post-laurea.
- Percentuale di laureati con un'occupazione stabile (*IC26TER*): raggiunge il 75%, segnalando una crescita rispetto all'anno precedente.

Punti di forza:

Miglioramento significativo dell'occupabilità nel breve termine.

Buona percentuale di inserimenti lavorativi con contratti regolamentati o percorsi di formazione retribuita. Elevata interdisciplinarità del percorso formativo, che consente ai laureati di accedere a diversi ambiti professionali, dalla ricerca alla diagnostica avanzata.

Criticità:

Necessità di consolidare i percorsi di inserimento lavorativo per avvicinarsi ulteriormente agli standard nazionali più elevati.

Carente attrattività di opportunità internazionali per i laureati, suggerendo la necessità di ampliare i network di collaborazione con aziende e istituti esteri.

Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (*IC18*)in calo al 60%, segnalando possibili aree di miglioramento nella preparazione per il mondo del lavoro.

Azioni di miglioramento:

- Potenziamento delle collaborazioni con aziende e centri di ricerca per aumentare le opportunità di tirocinio e placement.
- Introduzione di moduli professionalizzanti su *soft skills*, gestione aziendale e trasferimento tecnologico per facilitare l'inserimento lavorativo.
- Espansione delle opportunità internazionali, attraverso programmi di mobilità e accordi con istituzioni e aziende estere.
- Creazione di una rete di mentoring e networking con ex-alunni per supportare i neolaureati nell'avvio della carriera.

Il CLM sta migliorando l'occupabilità dei laureati, con dati incoraggianti rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, è fondamentale rafforzare il collegamento tra formazione e mondo del lavoro, aumentando le opportunità di inserimento professionale e la preparazione specifica per le richieste del mercato.

D.CDS.4.2.6 - Definizione e monitoraggio delle azioni di miglioramento

Il Consiglio di CLM monitora regolarmente le opinioni degli studenti per ottimizzare l'organizzazione didattica complessiva e i servizi di orientamento. A seguito di queste analisi, il Consiglio di CLM si propone con l'offerta formativa 2025-26 di rafforzare le collaborazioni con aziende biotecnologiche e centri di ricerca per aumentare le opportunità di tirocinio e inserimento lavorativo. Inoltre, intende introdurre corsi opzionali di soft skills e project management per migliorare la preparazione dei laureati alla carriera professionale e promuovere maggiormente il Career Day di Ateneo per facilitare il contatto tra studenti e aziende.

Il Consiglio di CLM in *Biotecnologie Genetiche e Molecolari* attua un processo continuo di monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa, basandosi sugli indicatori della SMA 2023 e sulle esigenze espresse dalle parti interessate. L'analisi dei dati ha permesso di identificare aree di eccellenza e criticità, delineando azioni di miglioramento mirate.
Attrattività del corso

- L'indicatore *IC04* (*percentuale di iscritti da altri Atenei*) è 0%, evidenziando una difficoltà nel reclutamento di studenti provenienti da altre università.
- L'indicatore *IC12* (*percentuale di studenti con titolo di studio estero*) è anch'esso 0%, suggerendo la necessità di una maggiore visibilità internazionale.

Regolarità delle carriere e acquisizione CFU

- La percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU all'anno (*IC01*) è scesa al 52,9%, indicando la necessità di rafforzare il supporto allo studio.
- La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 CFU (*IC15*) è calata al 60%, segnalando difficoltà nella progressione degli studi.

Occupabilità e inserimento nel mondo del lavoro

- Nonostante il miglioramento dell'indicatore *IC26* (*occupati a un anno dal titolo*, 75%), è necessario consolidare le collaborazioni con aziende e istituti di ricerca.
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso (*IC18*) è scesa al 60%, indicando possibili margini di miglioramento nell'adeguatezza della formazione rispetto alle esigenze del mercato.

Azioni di miglioramento e monitoraggio:

Internazionalizzazione

- Creazione di strategie per attrarre studenti dall'estero (es. corsi in lingua inglese).
- Rafforzamento delle collaborazioni con Università internazionali per favorire la mobilità in ingresso.

.

Rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro

- Creazione di nuovi accordi con aziende e centri di ricerca per stage e placement.
- Introduzione di corsi su gestione aziendale e trasferimento tecnologico.

Monitoraggio costante attraverso indicatori specifici

- Controllo periodico degli indicatori di performance (CFU acquisiti, tasso di occupazione, soddisfazione degli studenti).
- Attivazione di sondaggi tra studenti e aziende per valutare l'efficacia delle azioni implementate.

.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
SUA CdS 2024 quadri C1 e C2. D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; D3: Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative
SMA 2023

Documenti a supporto:

rbali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 3/2025 Prot. n. 0008430 del 28/02/2025 - [UOR: SI000028

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo garantisce il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il giusto livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, garantendo un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità, svolgendo attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS, delle Facoltà/Scuole e di altre eventuali strutture coinvolte nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Seguendo un modello di lavoro consolidato, in linea con le indicazioni del sistema nazionale ANVUR e del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce indicazioni per la redazione dei vari documenti da parte dei CdS. Tali documenti vengono poi discussi dalla CPDS del DST insieme a quelli elaborati dai gruppi di riesame dei diversi corsi di laurea afferenti al DST. La CPDS partecipa attivamente al processo di progettazione dell'offerta formativa, facilitando la comunicazione e la discussione tra docenti e studenti. In particolare, la redazione della Relazione annuale della CPDS del DST offre l'opportunità di individuare specifiche indicazioni derivanti dai confronti tra i membri della CPDS e altre figure del DST, come i Presidenti dei CdS.

In conformità con le direttive dell'Ateneo, volte a promuovere la partecipazione del personale tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, oltre che del personale docente, la CPDS del DST si impegna a garantire un forte coinvolgimento di tutte le parti attraverso un'adeguata programmazione degli incontri e delle relative modalità di svolgimento.

Nello svolgimento delle proprie attività, la CPDS del DST segue le linee guida predisposte per la redazione della relazione annuale, elaborate dal PQA, facendo tesoro delle indicazioni ricevute in occasione dell'insediamento. Durante questo incontro, il PQA ha illustrato le funzioni della CPDS e le metodologie operative da adottare per garantire il corretto funzionamento della stessa.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La CPDS del DST in carica è stata istituita con D.R. del 9 febbraio 2023, n. 153/2023. Tuttavia, poco dopo l'insediamento, la componente studentesca è venuta a mancare a causa del conseguimento del titolo da parte degli studenti eletti. Per garantire una rappresentanza agli studenti privi di un loro rappresentante all'interno della CPDS, si è deciso di affidare al Presidente del Corso di Studio, nel caso in cui il rappresentante fosse decaduto, il compito di

comunicare agli iscritti gli indirizzi email degli studenti attivi nella Commissione. Questi ultimi avrebbero così avuto la possibilità di farsi portavoce delle istanze degli studenti. Nonostante questa situazione, il confronto all'interno della CPDS è sempre stato ricco e costruttivo, come evidenziato dai verbali, nei quali emergono chiaramente i contributi degli studenti. Questi hanno partecipato attivamente sia all'elaborazione del metodo di lavoro da adottare sia alla definizione di una struttura semplificata del verbale, che permette di evidenziare in maniera chiara il ruolo di ciascuna componente della CPDS.

Al momento della stesura di questa relazione di autovalutazione, la CPDS ritiene fondamentale sottolineare il lavoro svolto per garantire la piena partecipazione di tutti i membri. L'esperienza di intensa collaborazione, necessaria per la redazione della Relazione annuale della CPDS, è stata condotta nel rispetto delle linee guida del PQA.

Il metodo di lavoro adottato è stato definito sulla base delle indicazioni generali relative alle funzioni della CPDS e alle metodologie operative da seguire per garantirne il corretto funzionamento. Queste indicazioni sono state fornite dal PQA in occasione dell'insediamento della CPDS.

Per evitare la convocazione di riunioni di emergenza, si è preferito affrontare le problematiche in anticipo, prima che si trasformassero in criticità. A tal fine, è stato definito un flusso di lavoro preciso, articolato nei seguenti punti:

- Riunioni della CPDS in modalità mista ogni secondo martedì del mese (durata di 1 ora), convocate dal Presidente che invia in allegato alla mail gli argomenti noti in discussione, la documentazione in esame, se necessaria, con una settimana di anticipo. Orario e durata sono state concordate in modo da consentire a tutti i membri un'agevole partecipazione;
- Discussione guidata dal Presidente degli argomenti all'ordine del giorno, a partire da una breve ricapitolazione, fatta dal Presidente, delle risultanze delle attività svolte;
- Discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- Spazio specificamente dedicato ad osservazioni/problematiche portate in CPDS dalla sua componente studentesca.
- Elaborazione successiva del verbale a cura del Presidente e del segretario verbalizzante (studente);
- Condivisione del verbale con gli altri membri della CP-DS per eventuali aggiunte e correzioni;
- Firma del Verbale e sua trasmissione via mail, spedita dal Presidente, a chi di competenza (Direttore del DST, Presidenti dei CdS ed altri membri della CPDS). Ogni comunicazione include la sintesi delle osservazioni e dei suggerimenti emersi.
- Inizio della riunione successiva con una breve relazione del Presidente sui riscontri ottenuti.

Il metodo di lavoro della CPDS del DST è stato costante e regolare, con l'obiettivo di massimizzare l'apporto della componente studentesca attraverso una comunicazione chiara e continua con i soggetti responsabili delle diverse azioni. In alcuni casi, la gestione delle problematiche ha richiesto soluzioni non immediate, ma la CPDS del DST ha sempre mantenuto un ruolo attivo nel processo di miglioramento dei servizi offerti agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Verbali della CPDS del DST
- Linee guida per la redazione delle relazioni varie forniti dal PQA
- Relazione annuale della CPDS del DST

Documenti a supporto:

- Regolamento Didattico del DST
- Offerte Formative
- Dati statistici relativi agli studenti di diversa fonte (SISValDidat, AlmaLaurea, dati statistici rilasciati da Unisannio)

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) svolgono un ruolo cruciale per garantire che il sistema di qualità accademica sia efficace e in costante miglioramento. Di seguito si riportano le azioni implementate per il monitoraggio e l'eventuale miglioramento del sistema:

- Monitoraggio Sistematico dell'Efficacia del Sistema AQ

L'approccio adottato è partecipativo e basato sulla comunicazione, il dialogo, il confronto e la condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati con i diversi stakeholder dell'Ateneo, quali:

- Organi di Governo dell'Ateneo (Commissione permanente per la programmazione strategica e il monitoraggio, Nucleo di Valutazione, Delegati);
- Organi di Governo dell'Ateneo (Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio, Nucleo di Valutazione, Delegati);
- CdS e Dipartimenti;
- Referenti AQ dei Corsi di Studio;
- U.O. dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione dei processi di AQ;
- Comunità studentesca.

A tal fine, il Presidio della Qualità ha organizzato una serie di incontri di formazione e confronto per:

- Comprendere meglio il contesto di riferimento e i nuovi requisiti AVA3;
- Fornire supporto metodologico e operativo per l'elaborazione dei documenti e delle linee guida necessarie;
- Accompagnare il processo di autovalutazione, valutazione e riesame delle varie strutture dell'Ateneo (Sede, CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, CPDS).

Fonti documentali:

- Relazione Annuale PQA;
- Regolamenti dei CdS;
- Relazioni CPDS

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione, per le attività di competenza, e al Sistema di Governo dell'Ateneo, per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione.
Di seguito una descrizione dettagliata di questo processo:

Trasmissione dei Risultati dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione

1. *Raccolta dei dati*
Il Presidio della Qualità raccoglie dati su vari aspetti del sistema accademico, tra cui la qualità dell'insegnamento, la soddisfazione degli studenti e i risultati accademici.

2. *Analisi dei dati*
I dati vengono analizzati per identificare trend, punti di forza e aree di miglioramento, utilizzando metodi quantitativi e qualitativi e confrontandoli con benchmark interni ed esterni.

3. *Sintesi dei risultati*
I risultati vengono sintetizzati in report dettagliati, che evidenziano sia i successi che le criticità riscontrate.

4. *Trasmissione al Nucleo di Valutazione*
I report vengono inviati al Nucleo di Valutazione attraverso canali formali, come riunioni periodiche, documentazione ufficiale e piattaforme digitali dedicate.

Il Sistema AQ dell'Università degli Studi del Sannio, sviluppato e approvato dal Presidio della Qualità, è stato condiviso con tutte le strutture e gli organi interessati.
La qualità dell'Ateneo è garantita da un orientamento alla programmazione, il cui elemento formale è rappresentato dal Piano Strategico e dai sottosistemi di AQ, basati su un modello di governance che coinvolge CdS, Dipartimenti e Ateneo. A questi si affiancano la Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio e il NdV.

Come negli anni precedenti, il NdV ha mantenuto un'interazione costante con i vari organi di Ateneo (Rettore, Delegati del Rettore, PQA, Commissioni Permanenti, Direttori di Dipartimenti, Presidenti dei CdS, CPDS). Ha il compito di valutare le strutture e il personale, promuovendo il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale (art. 14 D. Lgs. 150/2009). Inoltre, raccoglie periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette una relazione agli organi competenti.

Ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto, il NdV è nominato dal Rettore, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, dura in carica quattro anni ed è composto da cinque membri: un professore di ruolo dell'Ateneo, designato dal Senato Accademico e con funzioni di Coordinatore, un rappresentante degli studenti e tre esperti esterni, scelti dal Rettore tra specialisti della gestione, valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Partecipa alle sedute, con voto consultivo, anche il

rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario eletto in Senato Accademico.

Fonti documentali:

- Relazione Annuale PQA;
- Relazioni NdV;
- Relazioni CPDS

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La CPDS del DST è stata rinnovata nel 2023 e ha svolto le proprie attività a supporto dei vari corsi di studio del Dipartimento. A seguito della riorganizzazione dell'offerta formativa del DST, nuovi componenti sono entrati a far parte della CPDS. Inoltre, la prof.ssa Concetta Ambrosino, Presidente della CPDS fino al 22 ottobre 2024, ha lasciato l'incarico per assumere servizio presso un altro Ateneo.

Durante lo svolgimento delle proprie attività, sempre culminate, a fine anno, con l'elaborazione della relazione annuale, la Commissione ha esaminato i documenti prodotti dai gruppi di lavoro impegnati nell'assicurare la qualità dei diversi corsi di laurea del DST. Tali documenti sono stati discussi nelle riunioni dedicate alla preparazione della relazione annuale, nella quale sono stati esplicitati alcuni suggerimenti. La relazione è stata poi trasmessa ai Presidenti dei corsi di laurea, che l'hanno inoltrata ai rispettivi gruppi di assicurazione della qualità.

Nel complesso, la CPDS ritiene di aver contribuito positivamente al già ottimo funzionamento dei gruppi di monitoraggio della qualità, ai cui documenti ha avuto accesso.

Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari (LM9) _ 24 febbraio 2025

Dall'analisi del contributo degli studenti alla valutazione, ottenuto grazie ai questionari della società VALMON s.r.l. e all'utilizzo del sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, emerge che, sebbene siano stati registrati miglioramenti in diversi aspetti della didattica, permangono alcune criticità che richiedono ulteriore attenzione. In particolare, per quanto riguarda spazi e strutture, gli studenti ripongono grandi aspettative nella disponibilità dei nuovi ambienti (laboratori, aula studio, bar e mensa), che dovrebbero essere accessibili entro il 2025, a seguito dei lavori di ristrutturazione del plesso universitario del Dipartimento di Scienze Economiche. Tali miglioramenti contribuiranno a potenziare il loro apprendimento, soprattutto grazie alle attività di laboratorio, a cui potranno partecipare in modo più strutturato ed efficace.

Inoltre, gli studenti auspicano un maggior coordinamento e una più stretta integrazione tra i docenti delle diverse discipline, al fine di rendere il percorso formativo più coerente e proficuo.

Infine, per quanto riguarda le criticità emerse dagli indicatori, in particolare quelle legate all'internazionalizzazione, sarebbe necessario avanzare proposte concrete per affrontare il crescente deficit di attrattività delle aree del Sud Italia. La continua desertificazione delle attività produttive e delle opportunità di interesse riduce infatti la capacità di attrarre studenti provenienti da altre università italiane e straniere, rappresentando un ulteriore ostacolo allo sviluppo del territorio.

LAUREA TRIENNALE in BIOTECNOLOGIE (L2) _10marzo 2025

Grazie alle schede di monitoraggio della valutazione fornite dalla società VALMON S.r.l. attraverso il sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, sono state evidenziate alcune criticità ancora esistenti nel Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie, insieme a proposte di intervento correttivo per migliorarne la qualità.

Poichè le attività laboratoriali, così come l'utilizzo di spazi comuni per lo studio e la socializzazione, continuano a rappresentare un'esigenza primaria per gli studenti, la disponibilità dei nuovi ambienti (aula magna, aula studio, bar e mensa), che saranno resi accessibili al termine dei lavori di ristrutturazione del plesso universitario del Dipartimento di Scienze Economiche, rappresenta un'ottima soluzione ai problemi logistici che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Nonostante i progressi ottenuti in termini di performance accademiche, gli studenti ritengono tuttavia che, tra le possibili iniziative volte a migliorare gli esiti degli esami, sarebbe opportuno introdurre prove intercorso con valore di esame intermedio (come emerso nella Sezione Suggerimenti del sito SIS-VALDIDAT della società VALMON). Tale soluzione consentirebbe una distribuzione più razionale del carico di studio, alleggerendo l'esame finale.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, l'adozione di questa proposta richiederebbe una sostanziale modifica del calendario didattico e una sua riorganizzazione. Il tema è attualmente oggetto di discussione presso il Consiglio del Corso di Laurea in Biotecnologie.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Verbali dei Consigli di CDS e relativi allegati
- Verbali delle riunioni dei gruppi qualità dei CdS e relativi allegati
- Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti a supporto:

- verbali della CP-DS

rbali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 4/2025 Prot. n. 0009890 del 13/03/2025 - [UOR: SI000028

Consiglio del Corso di Laurea in Biotecnologie (Classe L-2)

Il giorno 24 Febbraio 2025, dalle ore 8:00, alle 13:00, il Consiglio del Corso di Laurea in Biotecnologie (classe L-2) è riunito telematicamente per l'approvazione di questo ordine del giorno:

1. **Report per nucleo di valutazione: determinazioni**

Hanno manifestato la loro presenza e dichiarazione di voto: Stefano Maria Pagnotta, Paolo Ambrosino, Irene Zecchino, Paola Romano, Rosanna Filosa, Massimo Pancione, Elena Coccia, Francesco Napolitano, Francesca Sannino, Tiziana Zotti.

Il prof. Stefano M. Pagnotta presiede la seduta, il prof. Paolo Ambrosino redige il verbale.

Accertata la regolarità della convocazione, e la sussistenza del numero legale ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Generale di Ateneo, si procede all'esame dei singoli argomenti iscritti nell'ordine del giorno.

Punto 1: Report per nucleo di valutazione: determinazioni

Con nota prot. n. 587 del 10.01.2025, e successiva rettifica n. 963 del 14.01.2025, il Professore Stefano Maria PAGNOTTA, in qualità di Presidente del CONSIGLIO del Corso di Laurea in Biotecnologie, il Gruppo AQ costituito dai colleghi Paolo Ambrosino, Antonio Fiengo (PTA), Stefano Maria Pagnotta, Paola Romano, Irene Zecchino, Tiziana Zotti, e la Rappresentanti degli Studenti CONSIGLIO del Corso di Laurea in Biotecnologie – SANNINO Francesca, sono stati convocati il 10 Marzo pv per essere audito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Su richiesta del Presidente del Nucleo di Valutazione è stata redatto un rapporto di autovalutazione secondo uno schema fornito contestualmente all'invito. Nelle settimane successive, in più adunanze, in presenza e telematicamente, la Commissione di assicurazione della qualità insediata in seno a questo Consiglio ha provveduto ad analizzare e redigere il rapporto allegato a questo verbale. Il Presidente ricorda che tale rapporto è stato trasmesso ai componenti del Consiglio in data 19 Febbraio u.s. come da regolamento. Contestualmente alla Convocazione è stato chiesto ai colleghi di trasmettere, ove lo avessero ritenuto, osservazioni o suggerimenti utili.

Tanto premesso, il Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione del Rapporto.
Il Consiglio, acquisisce come proprio il lavoro istruttorio della commissione di Assicurazione della Qualità e ne approva il contenuto all'unanimità, autorizza il Professore Pagnotta a trasmetterlo al Presidente del Nucleo di Valutazione.

Questo verbale, inviato in bozza ai componenti di questo Consiglio, è approvato seduta stante.
Il Consiglio chiude i lavori alle ore 13.00.

Firmato digitalmente da: Stefano Maria Pagnotta
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO/01114010620
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 24/02/2025 16:54:12

Report di autovalutazione Corso di Studio in Biotecnologie

Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

Benevento, 10 Marzo 2025

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio (CdS) di biotecnologie realizza periodicamente attività di progettazione e revisione dell'offerta formativa, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, come studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione di beni e servizi, e delle istituzioni. Queste attività sono promosse dal CdS e mirano a un confronto costante durante i processi di programmazione.

L'attività di consultazione con le parti sociali svolta dal Consiglio di Corso di Studio si può articolare in diverse modalità:

1. Presentazione e discussione dell'offerta formativa all'interno del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, un organo consultivo composto principalmente da rappresentanti del mondo produttivo, dei servizi e delle professioni.
2. Incontri dedicati alla presentazione di attività di stage, tirocini e tesi esterne, finalizzati anche all'inserimento nel mondo del lavoro, organizzati in collaborazione con la Commissione Orientamento in uscita.
3. Incontri e somministrazione di questionari ad aziende ed enti operanti in settori affini a quelli dei Corsi di Studio.

Il Comitato di Indirizzo è stato rinnovato con la delibera del Consiglio di Dipartimento n.3 del 22/02/2021. Esso fa parte del Comitato di Indirizzo comune per i Corsi di Laurea delle classi L2 e LM9 del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ed è composto da docenti dei due Corsi di Laurea, da rappresentanti del mondo del lavoro e della ricerca, e da un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Biotecnologi.

Il 2 marzo 2021, il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Biotecnologie si è riunito per discutere l'offerta formativa per l'Anno Accademico 2022/2023, anno per il quale si è proceduto alla riformulazione

dell'ordinamento didattico e conseguentemente della didattica programmata. Presenti vari esperti del settore, tra cui il Presidente del Comitato, Prof. Guadagno, e il Presidente del Corso di Laurea, Prof. Pagnotta, i quali hanno aperto la discussione sui possibili miglioramenti dell'offerta didattica. Durante l'incontro, sono stati proposti vari suggerimenti che sono stati accolti nella definizione dell'ordinamento didattico e della didattica programmata.

Il Comitato sarà convocato alla fine del primo ciclo del Corso di Studio per valutare l'andamento del corso, i risultati ottenuti e la continua adeguatezza del percorso formativo.

Sulla base dei suggerimenti emersi dal Comitato di indirizzo, nel mese di dicembre 2021 è stato realizzato un incontro tra il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, i docenti della Commissione di Riesame e Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Biotecnologie, e rappresentanti delle organizzazioni professionali e produttive del settore. L'incontro ha avuto lo scopo di presentare le modifiche proposte al corso, che mirano a rispondere anche ai suggerimenti che emersero nella Conferenza Nazionale Permanente dei Corsi di Studio in Biotecnologie.

In fase di progettazione del Corso di studi, per quanto si sia tenuto conto delle necessità del mondo lavorativo, così come emerse con le parti sociali, il Consiglio ha anche tenuto consapevolmente conto delle risultanze delle diverse edizioni delle indagini Almalaurea da cui si evince chiaramente che la quasi totalità dei laureati in biotecnologie di questo ateneo prosegue gli studi in corsi di laurea magistrale programmando l'inserimento lavorativo al termine di questo nuovo ciclo di studi.

Il Consiglio ha quindi definito l'offerta di una formazione interdisciplinare e flessibile, in grado di adattarsi alle dinamiche del mercato del lavoro e alla naturale ambizione di studi superiori degli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• SUA CdS 2022/23

- quadro A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso)

- quadro A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive).

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS di Biotecnologie, nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle Lauree triennali in Biotecnologie (L-2) a cui appartiene, si prefigge di sviluppare conoscenze avanzate per la formazione di un professionista altamente qualificato, formato per ricoprire ruoli tecnici e operativi all'interno di contesti lavorativi che riguardano la produzione di beni e servizi tramite l'analisi e l'utilizzo di sistemi biotecnologici. La sua preparazione gli consente di lavorare in numerosi ambiti, dove le biotecnologie svolgono un ruolo cruciale nel miglioramento dei processi produttivi, nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti. I laureati in Biotecnologie acquisiscono conoscenze e competenze per seguire tutte le fasi della produzione e dell'analisi di prodotti biotecnologici. Le loro competenze tecniche comprendono la gestione di laboratori di diagnostica molecolare e genetica molecolare, anche in ambito forense, e l'operatività nelle industrie biomedicali, farmaceutiche e della diagnostica biotecnologica.

Il Corso prepara alla professione di: 1. Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1).

In termini di sbocchi occupazionali, i laureati in Biotecnologie, grazie alla crescente applicazione delle biotecnologie in numerosi settori vitali per le società moderne, trovano ampie opportunità di lavoro. Possono essere impiegati in laboratori di ricerca e sviluppo, nei reparti di produzione di industrie farmaceutiche, chimiche, cosmetiche, diagnostiche biotecnologiche e ambientali. Inoltre, molte opportunità si presentano in enti preposti alla redazione di normative brevettuali, nelle università, nei centri di ricerca (come quelli del CNR) e negli ospedali. La laurea triennale in Biotecnologie non solo fornisce una solida preparazione teorica e pratica, ma consente anche di proseguire la formazione con una Laurea Magistrale o Master. Dopo il superamento dell'esame di stato, il laureato ha anche la possibilità di iscriversi all'Albo Professionale dei Biologi, sezione dei biologi juniores, ottenendo così una qualificazione professionale aggiuntiva.

In sintesi, il biotecnologo è una figura professionale versatile, capace di inserirsi in vari ambiti scientifici e industriali, e la sua formazione offre una preparazione robusta per rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione. Con l'accesso a una varietà di opportunità lavorative e la possibilità di proseguire gli studi, il laureato in Biotecnologie ha a disposizione numerosi percorsi professionali che rispecchiano le richieste del mercato globale.

Il Corso di Laurea in Biotecnologie ha l'obiettivo di formare laureati con solide conoscenze nei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare, per sviluppare una professionalità operativa nel settore. I laureati acquisiranno competenze per analizzare, modificare e utilizzare cellule e loro componenti per la produzione di beni e servizi, con una forte attenzione alle normative nazionali e internazionali in biodiritto e tutela delle invenzioni. L'efficacia comunicativa, anche in lingua inglese, è promossa, soprattutto durante la redazione della tesi.

Il corso è attualmente articolato in due curricula, con un adeguato numero di crediti a scelta per completare la preparazione teorica. I laboratori integrati e il tirocinio formativo offrono opportunità pratiche per l'inserimento nel mondo del lavoro. I primi due anni sono comuni ai curricula e si concentrano su conoscenze biologiche di base, matematica, statistica, fisica, chimica, informatica, biodiritto e lingua inglese. Il terzo anno si distingue in due curricula: il cellulare-molecolare, che approfondisce ingegneria genetica, tecniche molecolari e fisiologia cellulare, e il chimico-farmaceutico, che si concentra su biotecnologie industriali, farmacologia, tossicologia e fitochimica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• SUA CdS 2022/23 e successive

- quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali;

- A2.b: Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT;

- A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.

• COURSE CATALOGUE: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio in Biotecnologie, in linea con gli obiettivi culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle Lauree Triennali in Biotecnologie (L-2), si propone di sviluppare conoscenze specialistiche nel campo delle biotecnologie integrando competenze teoriche e metodologiche di base fondamentali per un apprendimento rapido e consapevole delle numerose tecniche per l'analisi, l'utilizzo e la modifica di sistemi biologici e dei loro componenti. Gli obiettivi formativi, sia generali che specifici, sono delineati in modo chiaro e coerente attraverso i due curricula offerti, all'interno di un progetto didattico unitario. I contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e i profili culturali e professionali da sviluppare sono perfettamente allineati con il progetto formativo del Corso e descritti in dettaglio nelle pagine web dell'Ateneo. Ulteriore passaggio di declinazione è la definizione del syllabus e la matrice di tuning. Questi documenti sono allegati al regolamento didattico del corso di laurea. Il syllabus di ogni insegnamento specifica temi e competenze descritte nel progetto formativo. La successiva matrice di tuning consente di verificare l'adeguatezza dei contenuti di ogni insegnamento e la coerenza con gli obiettivi generali e specifici del corso di studi. Questi documenti, seppure redatti dalla commissione di qualità del cds, sono adottati e fatti propri dall'intero consiglio.

Inoltre, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali per i laureati, insieme alle relative codifiche ISTAT, sono chiaramente riportati nella SUA CdS nei quadri A2a e A2b. Il dettaglio delle conoscenze e delle competenze previste per ciascuna area disciplinare, nonché le attività formative attraverso le quali queste vengono verificate, è reso disponibile nella SUA CdS nei quadri A4b1 e A4b2.

In particolare, il quadro A2a del documento SUA CdS descrive i seguenti profili professionali e sbocchi occupazionali per i laureati: la possibilità di ricoprire ruoli tecnici e operativi nella produzione di beni e servizi, attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biotecnologici. I laureati acquisiranno competenze tecniche di gestione e controllo nelle attività di produzione, analisi, rilevazione e gestione di prodotti biotecnologici, e potranno operare in vari settori, tra cui:

- laboratori di diagnostica molecolare;
- laboratori di genetica molecolare, anche in ambito forense;
- industrie, in particolare quelle biomedicali, farmaceutiche e della diagnostica biotecnologica.

L'organizzazione didattica e il progetto formativo del Corso di Laurea in Biotecnologie è chiaramente disciplinato nel Regolamento del CdS in Biotecnologie, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito RDD).

L'ordinamento didattico del Corso di Studio, con il quadro generale delle attività formative, è redatto secondo lo schema ministeriale e aggiornato annualmente per allinearsi all'offerta formativa pubblica, rimanendo così sempre coerente con la coorte di iscrizione dell'anno accademico di riferimento. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo della suddivisione in curricula, è chiaramente descritto nel piano di studio e adeguatamente diffuso attraverso i canali informativi dell'Ateneo il cui format è stabilito a livello centrale dall'ateneo ed è uguale per tutti i corsi di studio.

Il progetto formativo generale è presentato agli immatricolati nei primi mesi del primo semestre in occasione del welcome day. Di norma, il presidente del corso di studi si occupa di questo evento, comunque progettato logisticamente dal dipartimento di afferenza del corso.

Le finalità, le modalità di erogazione, i programmi e tutte le informazioni necessarie per una frequenza e un apprendimento efficace degli insegnamenti, comprese le ore/CFU e le modalità di esame, sono riportate nelle schede di insegnamento. La logistica descritta nelle schede insegnamento rispecchia il prospetto delle attività didattiche allegato al regolamento didattico del corso di studi. Le schede insegnamento sono aggiornate annualmente dai docenti, seguendo le linee guida del Presidio di Qualità, e pubblicate sul portale dell'Ateneo:

https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do.

Infine, il CdS promuove, in linea con le iniziative del Dipartimento, l'uso della piattaforma di content management di Ateneo (handy.unisannio.it), per garantire una gestione più efficiente del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, chat, wiki, ecc.). Questa piattaforma e-learning si è rivelata essere uno strumento prezioso per facilitare l'interazione tra docenti e studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA CdS 2024- quadri A2a e A2b Profili professionali e sbocchi occupazionali; A4b1, A4b2- Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione

• Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024

Documenti a supporto:

- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024
- https://unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea/laurea-biotecnologie

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono progettati in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, Essi sono vagliati e deliberati dal Consiglio di corso di studi all'inizio di un nuovo ciclo formativo, ovvero ogni qualvolta se ne rinvenga la necessità.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti vengono chiaramente descritti nelle schede degli insegnamenti, le quali sono tempestivamente rese visibili sulla piattaforma Cineca di Ateneo, Course Catalogue. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto, comprese quelle intermedie, ove previste, sono dettagliatamente illustrate nelle schede degli insegnamenti.

Il CdS, in linea con le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, ed integrate da altri suggerimenti che il Consiglio del Corso di studio ha ritenuto opportuno aggiungere, svolge regolarmente attività di controllo e verifica dell'adeguatezza delle procedure di redazione delle schede, avvalendosi anche del supporto del SAD e del Gruppo di Riesame. Queste attività si svolgono nel pieno rispetto delle Linee guida ANVUR e dei Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento), con particolare attenzione a diversi aspetti, tra cui: la struttura della didattica (ore e/o percentuale del corso dedicate a lezioni frontali, attività laboratoriali, seminari, esercitazioni, autoapprendimento); le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, inclusi i criteri adottati per la graduazione dei voti.

Per garantire la corretta redazione delle schede, il CdS incoraggia i docenti a specificare con precisione gli obiettivi formativi dei corsi erogati, nel rispetto degli indicatori di Dublino. In base a quanto riportato nel documento SUA CdS A4b1 e seguenti, le schede devono evidenziare che gli insegnamenti mirano a formare laureati in grado di:

1. comprendere i temi fondanti della biologia e della conseguente ricaduta sul piano tecnologico attraverso le discipline di biologia cellulare e molecolare, genetica molecolare, biochimica, e microbiologia. Questa conoscenza conferisce loro la capacità di approfondire poi specifici altri temi che possano essere proposti o necessari in ambito lavorativo (Conoscenze e capacità di comprensione)

2. sviluppare una elevata professionalità operativa, capacità di tipo metodologico e strumentale nell'ambito delle attività chimiche, biologiche e biotecnologiche. Il laureato acquisisce le conoscenze di base e specialistiche multidisciplinari che permettono l'operatività nel settore biotecnologico.

Inoltre, le attività laboratoriali consentiranno, in prospettiva, anche un approccio professionale al mondo del lavoro e la capacità di risolvere problemi complessi, garantendo una preparazione completa per un favorevole ingresso nel mondo del lavoro (Capacità di applicare conoscenze e comprensione).

Dalla redazione delle schede insegnamento emerge anche che il corso di studi persegue l'obiettivo di formare professionisti che

1. abbiano una solida preparazione nelle discipline di base e caratterizzanti, sia teorica che metodologica, che, unita alle relative attività di laboratorio, dovrebbe consentire l'acquisizione di un atteggiamento critico ed *autonomia di giudizio* nell'interpretazione della letteratura scientifica, nella valutazione dei dati sperimentali e della loro affidabilità, della sicurezza in laboratorio, dei principi di deontologia professionale e delle problematiche bioetiche (Autonomia di giudizio);

2. siano in grado di comunicare in modo chiaro e coerente le conoscenze acquisite nelle discipline oggetto di studio, rivolgendosi a interlocutori sia specialisti che non, e di svolgere presentazioni orali sistematiche ed efficaci. Devono essere capaci di trasmettere dati e proprie elaborazioni con chiarezza, evidenziando i metodi, i ragionamenti e le conoscenze in modo trasparente, anche attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali. Inoltre, gli studenti dovranno possedere una buona padronanza della lingua inglese, sia scritta che orale, con particolare attenzione all'uso appropriato del vocabolario tecnico-scientifico (Abilità comunicative);

3. abbiano padronanza ed autonomia nell'affrontare nuove tematiche di studio e/o lavoro, raccogliere informazioni bibliografiche e utilizzare banche dati informatiche, garantendo così la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Capacità di apprendimento).

Il CdS, inoltre, delibera con congruo anticipo il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti. Tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e alle modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti attraverso i canali di comunicazione ufficiali (Cineca di Ateneo Course Catalogue; piattaforma Handy) e dal docente titolare dell'insegnamento/relatore della tesi come suggerito dal Consiglio.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA CdS- Quadri B1 (Regolamento didattico) B2.a, B2.b, B2.c (Calendari)

Documenti a supporto:

Schede degli insegnamenti: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività formative del corso di studio sono organizzate in due semestri, seguendo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento, in conformità con il Regolamento Didattico Dipartimentale (RDD) e il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

E' di competenza del Consiglio la ripartizione in semestri degli insegnanti secondo i principi di bilanciamento del carico didattico e della consecutio degli insegnanti per una migliore comprensione dei contenuti.

In accordo con tutti i corsi di studi del dipartimento, tenuto conto degli spazi per le didattica frontale e quella laboratoriale, il Consiglio per tramite del comitato della didattica, cui partecipa di diritto il Presidente di Corso di studio, bilancia le necessità e i vincoli nell'ottica di una ottimale erogazione della didattica che agevoli la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

Al termine di ogni attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività strutturate in moduli, la valutazione finale è unitaria e collegiale. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, i docenti responsabili degli insegnamenti definiscono e pubblicano nel Course Catalogue Unisannio le modalità dettagliate di svolgimento delle verifiche del profitto. I periodi per le sessioni di esami e verifiche intermedie sono indicati nel calendario didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nel dettaglio, il calendario delle verifiche finali di ciascun insegnamento è poi deliberato dal consiglio di corso di studio secondo le prescrizioni dipartimentali e di ateneo, e con particolare riguardo all'agevolazione dell'accesso agli esami. I criteri che il Consiglio si è dato per la redazione del calendario degli esami sono 1) la non sovrapposizione degli esami di insegnamenti afferenti allo stesso anno di corso, 2) massima spaziatura temporale tra esame di insegnamenti differenti tenuto conto delle finestre delle sessioni di esame deliberate dal Dipartimento; 3) rispetto della distanza temporale minima fra esami dello stesso insegnamento, ove la sessione preveda più appelli; 4) per gli esami

degli insegnamenti del terzo anno, le date devono essere collocate almeno 10gg prima della scadenza amministrativa per la prenotazione della prova finale di laurea.

https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do

Durante le sessioni ordinarie, gli appelli d'esame sono fissati al termine di ogni attività formativa. Oltre alle sessioni ordinarie, possono essere istituite sessioni straordinarie, con particolare attenzione agli studenti del primo anno, fuori corso, in ritardo con gli esami o che abbiano riscontrato difficoltà nel percorso formativo.

Il calendario degli appelli d'esame per ciascun insegnamento è pubblicato tempestivamente sul sito del Corso di Studio, e le date non possono essere anticipate. In caso di necessità di posticipare un appello, il docente è tenuto a informare prontamente gli studenti e il supporto amministrativo didattico (SAD). Le prove d'esame si svolgono secondo l'ordine stabilito dal docente, che considera le esigenze specifiche degli studenti, ove giustificate.

Le prove finali, destinate a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, sono organizzate in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo e quello del Corso di Studio, rispettando anche le disposizioni previste dal Regolamento degli Studenti. Il Consiglio di Dipartimento approva il calendario annuale delle prove finali, che prevede almeno sei appelli.

La chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami trova rispondenza nel punteggio al quesito D4 del questionario sulla valutazione della didattica (https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0).

I docenti degli insegnamenti che prevedono attività laboratoriali programmano insieme ai tecnici di laboratorio le attività operative progettate per il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Di norma tale coordinamento è realizzato ad inizio semestre, tenendo anche conto delle disponibilità laboratoriale dedicate al cds dal dipartimento .

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA CdS: quadri B1, B2.a

Documenti a supporto:

• https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea in Biotecnologie realizza annualmente una serie di attività di orientamento e tutorato, integrate nel Piano di Orientamento di Ateneo e coordinate dai delegati per l'orientamento a livello dipartimentale e centrale. Queste attività sono progettate per supportare gli studenti nelle fasi di ingresso, durante il percorso accademico e nel passaggio al mondo del lavoro o della ricerca, in coerenza con gli obiettivi di qualità e trasparenza stabiliti dall'Ateneo. Secondo quanto riportato nei documenti programmatici del CdS e nel Piano di Orientamento di Ateneo, le attività di **orientamento in ingresso** comprendono:

- **Open Day**: Giornate informative presso le sedi universitarie durante le quali gli studenti possono acquisire informazioni dettagliate sul piano di studi, le modalità di accesso e le opportunità di mobilità internazionale come il programma Erasmus+. Particolare rilievo è dato alla presentazione dei laboratori e degli sbocchi professionali correlati alle biotecnologie. Questi eventi vedono la partecipazione di docenti, dottorandi tutor e studenti senior che condividono esperienze dirette, un elemento chiave evidenziato nei feedback raccolti tramite questionari.

- **Open Day Territoriali**: Eventi organizzati presso le scuole del territorio che mirano a raggiungere studenti di zone geografiche meno centrali. Durante questi incontri vengono fornite presentazioni mirate sull'offerta formativa del CdS in Biotecnologie e sulle sue peculiarità, inclusi esempi di percorsi di studio personalizzati e informazioni sugli sbocchi lavorativi. Questa strategia è risultata particolarmente efficace nel coinvolgere un pubblico più ampio, secondo le analisi riportate nel resoconto annuale delle attività di orientamento.

- **Summer School**: La Summer School rappresenta un momento cruciale per fornire agli studenti delle scuole superiori un'esperienza diretta del contesto accademico. Attraverso lezioni frontali, laboratori pratici e attività interdisciplinari, gli studenti possono acquisire una maggiore consapevolezza delle caratteristiche del percorso accademico e delle potenzialità offerte dalle biotecnologie. I dati raccolti nelle ultime edizioni mostrano un elevato grado di soddisfazione da parte dei partecipanti, che hanno evidenziato come le attività pratiche siano state determinanti nella scelta del corso di studi. Questo programma è particolarmente valorizzato nel contesto del Piano di Orientamento di Ateneo, che incoraggia l'utilizzo di strumenti innovativi per il coinvolgimento degli studenti.

- **Piano Lauree Scientifiche (PLS)**: Un elemento fondamentale delle attività di orientamento è rappresentato dal PLS, che coinvolge direttamente il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Attraverso progetti come "Chi è e cosa fa il detective molecolare?", "Probiotici animali e vegetali: microrganismi utili a confronto" e "Uguali e diversi: un approccio pratico alla rilevazione di polimorfismi del DNA umano", il PLS consiste di un'attività laboratoriale e consente agli studenti delle scuole superiori di avvicinarsi alle discipline biotecnologiche in modo pratico e interattivo. Tali laboratori rappresentano un'occasione importante per sviluppare consapevolezza sulle opportunità formative offerte dal CdS e per stimolare l'interesse verso le biotecnologie attraverso esperienze concrete. Queste attività, coordinate con il Piano di Orientamento di Ateneo, favoriscono una transizione più consapevole verso il percorso universitario.

- **Corsi di orientamento PNRR**: Nell'ambito della Missione 4 (Istruzione e ricerca) del PNRR, l'Università degli Studi del Sannio ha attivato corsi di orientamento destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Questi corsi, della durata di 15 ore, sono stati progettati per facilitare la transizione scuola-università, secondo le linee guida del d.m. 3 agosto 2022, n. 934. In particolare, per il CdS in Biotecnologie è stato attivato il corso "Genetica e biotecnologie per la biomedicina", che viene offerto ogni anno con un focus variabile su diverse aree di ricerca, tra cui terapia genica, utilizzo di modelli animali, ingegneria genetica e bioinformatica. Attraverso una combinazione di lezioni teoriche e attività di laboratorio, gli studenti possono esplorare le applicazioni biotecnologiche più avanzate nel settore biomedico. Negli ultimi due anni, il corso è stato replicato tre volte per accogliere un numero significativo di studenti, con una partecipazione che supera le 300 unità per anno. L'efficacia dell'intervento viene valutata attraverso questionari a risposta multipla, somministrati al termine del percorso, per misurare l'impatto sulle conoscenze acquisite e sull'orientamento alle carriere nel settore biotecnologico.

- **Attività di orientamento presso le scuole**: Oltre ai corsi PCTO e alle attività di orientamento strutturate presso le sedi universitarie, il CdS in Biotecnologie partecipa attivamente a iniziative svolte direttamente nelle scuole. Nel 2024, ad esempio, presso l'Istituto De Caprariis di Atripalda è stato erogato un corso di approfondimento su genetica di base, ingegneria genetica e biotecnologie innovative. L'iniziativa ha previsto una combinazione di lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche, con l'obiettivo di fornire agli studenti una panoramica sulle moderne applicazioni biotecnologiche e sulle prospettive professionali offerte dal settore. Queste attività contribuiscono a consolidare il rapporto tra l'Università e le istituzioni scolastiche del territorio, ampliando le opportunità di orientamento per gli studenti delle scuole superiori.

Le attività di **orientamento in itinere** si concentrano sul supporto continuo agli studenti iscritti, con particolare attenzione al miglioramento della regolarità dei percorsi di studio e al benessere accademico. Tra le principali iniziative figura la **Welcome Week**, che comprende programmi introduttivi dedicati alle matricole per presentare i servizi disponibili, le opportunità di tirocinio e mobilità internazionale e le modalità di accesso alle risorse accademiche. Le sessioni includono anche momenti di orientamento specifico, in cui i tutor accademici illustrano i percorsi consigliati per ottimizzare il conseguimento del titolo di studio. Secondo i dati raccolti, questa iniziativa contribuisce a ridurre significativamente il senso di disorientamento delle matricole nei primi mesi di frequenza. Nell'ambito della welcome week, una giornata è dedicata alla presentazione del corso di Studi in Biotecnologie, con presentazione dei docenti e dell'offerta formativa.

Le attività di orientamento in uscita sono progettate per accompagnare gli studenti nel passaggio al mondo del lavoro o della ricerca. I momenti di contatto fra gli studenti ed il mondo del lavoro si concretizzano nei tirocini curriculari ed extracurriculari (anche in ambito europeo) e il Career Day. Quest'ultimo rappresenta un momento centrale per facilitare il contatto diretto tra studenti e aziende del settore biotecnologico. Durante questi eventi vengono organizzate presentazioni aziendali, workshop tematici e colloqui individuali.

L'**orientamento in uscita** è fondamentale per guidare gli studenti verso opportunità di formazione avanzata o inserimento nel mondo del lavoro. In questa fase, particolare attenzione viene riservata alla presentazione degli obiettivi, delle attività e dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari, erogato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie. L'iniziativa mira a incentivare gli studenti a proseguire il proprio percorso accademico presso l'Ateneo, rafforzando la continuità formativa tra la laurea triennale e quella magistrale. Il CdS in Biotecnologie promuove inoltre **tirocini formativi extracurriculari**, offrendo ai laureati l'opportunità di acquisire esperienza pratica nel settore e di avvicinarsi a realtà aziendali, laboratori di ricerca e istituzioni del settore biotecnologico. Infine, in occasione del **Career Day UNISANNIO**, che si svolge annualmente nel mese di ottobre, vengono proposte sessioni di formazione, presentazioni aziendali, colloqui e networking con aziende del settore biotecnologico.

Tuttavia, per quanto l'analisi dei questionari di gradimento evidenzi la necessità di aumentare il numero di aziende partecipanti e di includere più organizzazioni internazionali (suggerito peraltro dal Piano Strategico Integrato 2022-2024), ad oggi gli studenti non percepiscono il diploma di laurea quale punto di entrata nel mondo lavorativo. Per la quasi totalità dei dottori in biotecnologie questo passaggio è rimandato al termine del successivo corso di studi magistrale. Dalle indagini AlmaLaurea si riscontra infatti un discreto livello di occupazione entro un anno dalla laurea, ma anche che la gran parte degli studenti si orienta verso ulteriori percorsi di specializzazione. Sebbene i risultati siano generalmente positivi, è opportuno rafforzare la capacità di raccogliere feedback più dettagliati per ottimizzare il Piano di Orientamento e rispondere in maniera più specifica alle esigenze degli studenti.

In prospettiva, il CdS in Biotecnologie si pone l'obiettivo di migliorare significativamente l'orientamento in uscita, concentrandosi sull'ampliamento delle collaborazioni con aziende del settore biotecnologico, istituti di ricerca e organizzazioni professionali. Prendendo in considerazione il Piano Strategico Integrato, un altro obiettivo rilevante sarebbe l'aumento delle collaborazioni internazionali, che potrebbe aprire opportunità non solo per gli studenti interessati alla ricerca, ma anche per quelli orientati verso carriere aziendali in contesti globali. L'organizzazione di eventi come il Career Day potrebbe essere arricchita da workshop più specifici e sessioni di mentoring con esperti del settore. Punto decisivo è proporre la riflessione che il diploma di laurea è già titolo di accesso al mondo del lavoro. In tale ottica, di concerto con l'ateneo, si può proporre di sviluppare piattaforme informatiche che favoriscano domanda e offerta lavorativa. Questi interventi sono necessari per rendere il passaggio al mondo del lavoro un processo più strutturato

I dati raccolti e i risultati delle iniziative in corso sottolineano la necessità di una costante revisione e ottimizzazione delle strategie adottate. Il CdS in Biotecnologie continua a monitorare le esigenze degli studenti e a confrontarsi con le parti interessate per garantire che le attività di orientamento siano sempre più efficaci e in linea con le sfide del contesto accademico e professionale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• SUA-CdS. Quadri B5. Attività di orientamento

• Verbale Riesame Ciclico 2021

• Piano delle Attività di Orientamento e tutorato di Ateneo per gli a.a.2022/23-2023/24-2024-25

• Piano strategico integrato di ateneo 2022-2024

Documenti a supporto:

- Rendiconto delle attività di orientamento di Ateneo a.a. 2021/22-22/23-23/24
- Locandina PLS

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea in Biotecnologie è ad accesso non programmato. L'ammissione al Corso di Laurea è amministrativamente subordinata al possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, e riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate nel Regolamento del CdS, e sono coerenti con la declaratoria ministeriale prescritta per la classe L-2.

Nello specifico, è richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di matematica, fisica, chimica, biologia e della lingua inglese. La base culturale di partenza è misurata attraverso un prova non selettiva, di norma erogata in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). La prova consiste in un questionario a risposta multipla nelle discipline di matematica, fisica, chimica, biologia e conoscenza della lingua inglese. Il Consiglio di corso di studi ritiene che la conoscenza di una solida base di matematica sia il presupposto per un qualsiasi corso di studi di ambito scientifico, per tale motivo, ove il punteggio relativo alla sezione di Matematica risultasse inferiore a 6 allo studente è attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). A sostegno degli studenti che abbiano un OFA, il Consiglio propone al Dipartimento di attivare un corso integrativo di matematica da erogare durante il primo semestre. La verifica del profitto nell'obbligo formativo aggiuntivo segue le prescrizioni delle verifiche di profitto degli altri insegnamenti curriculari.

Le Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze sono anche più discorsivamente narrate nella pagina iniziale del corso di studi ospitata nel sito del dipartimento, oltre che dettagliate nel Regolamento didattico e poi riprese nella scheda SUACDS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• SUA-CdS. Quadro A3.a conoscenze richieste per l'accesso; A3.b Modalità di ammissione

• Regolamento Didattico del Corso di Studio

Documenti a supporto:

https://unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea/laurea-biotecnologie

CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Biotecnologie prevede l'erogazione degli insegnamenti programmati nel corso di tre anni secondo un calendario didattico prososto dal Consiglio di Corso di Studi, sentita la Commissione Paritetica Doenti-Studenti, e approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Gli insegnamenti programmati nell'offerta didattica rispecchiano il progetto formativo del Corso di Laurea.

L'ordinamento didattico e la sua implementazione programmatica offrono diversi spazi affinchè lo studente possa definire un proprio percorso di formazione. Oltre gli insegnamenti a scelta, possono essere sfruttato gli spazi degli insegnamenti affini.

Annualmente, il Consiglio di Corso di Laurea crea una paniere entro cui gli studenti possono scegliere di seguire le proprie declinazioni degli studi senza che il Consiglio debba ulteriormente intervenire. Entro tale paniere sono selezionati acluni insegnamenti attivati altri corsi di studio, ovvero sono autonomamente proposti dal Consiglio al fine di aumentare il ventaglio di flessibilità nella disponibilità degli studenti.

Ove il Consiglio abbia conoscenza di gruppi di studenti con specifice necessità, si definiscono strategie didattiche finalizzate al superamento delle difficoltà. La notizia può giungere al Consiglio attraverso diversi canali, quali ad esempio, colloqui con alcuni docenti, rappresentazione della problematiche dal rappreentante degli studenti, ed ancora tramite le indicazioni della commissione paritetica Docenti Studenti. Talvolta le azioni sono concordate con il Consiglio di Dipartimento, ove vi sia la necessità di arrupolare personale di sostegno.

Particolare attenzione è rivolta poi alle necessità degli studenti con disabilità. A livello di Ateneo esiste un Ufficio per servizi per studenti con disabilità (http://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili), un docente delegato del Rettore per tali servizi e, per ogni dipartimento, un docente delegato del direttore. Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale di studenti part-time che, sulla base delle singole esigenze che emergono di volta in volta, si occupano dell'accompagnamento o dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, i disturbi specifici di apprendimento e le situazioni di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico, in forma di tutorato specifico e ciascun

singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità, con l'obiettivo di predisporre un trattamento individuale che realizzi l'eguaglianza sostanziale con lo studente normodotato. Sono disponibili, presso le strutture dedicate alla didattica (aule, laboratori, uffici) scivoli per il superamento di barriere architettoniche.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA-CDS. Sez. A Obiettivi della formazione (Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c); Sez. B Esperienza dello studente (Quadro B6)

• Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)

Documenti a supporto:

• Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)• Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).

• Regolamento degli studenti

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Biotecnologie è basata su accordi Erasmus per attività di studio e Traineeship per tirocini presso Università, Aziende e Centri di ricerca all'estero.

La gestione delle relazioni internazionali di Ateneo fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da componenti rappresentativi dei Dipartimenti. Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro linguistico Claus, finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere e all'erogazione di corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali.

Dalla lettura degli indicatori sintetici della SMA 2024, relativi alla valutazione del grado di internazionalizzazione del CdS (Indicatore iC10; iC12), e considerando gli effetti delle restrizioni sui movimenti tra Paesi dovute alle politiche di contrasto alla pandemia da Covid-19, emerge che il Corso di Studio ha registrato un miglioramento nelle sue performance, sia per quanto riguarda i flussi di studenti in uscita per periodi di studio all'estero, sia per l'incremento nell'attrazione di studenti internazionali.

In particolare, l'indicatore relativo alla percentuale di "CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso" (Indicatore iC10) ha mostrato un incremento nell'anno 2022, passando dallo 0% del biennio 2020-2021 all'1,6% nel 2022. Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla percentuale di "Studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale e magistrale o a ciclo unico che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero" (Indicatore iC12), nel 2022 il valore era pari allo 0%, mentre nel 2023 è salito al 7,1‰, superando la media dell'area geografica (3,2%), ma risultando ancora inferiore alla media nazionale (22,7%).

Questi risultati inducono il CdS a proseguire nella sua attività, mantenendo la coerenza con la programmazione precedente, con l'obiettivo di ampliare il numero di convenzioni con università e enti di ricerca internazionali e di intensificare le azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti riguardo all'importanza delle esperienze di confronto e studio all'estero. Il Consiglio, consapevole dell'importanza formativa della formazione presso realtà straniere incentiva tali iniziative attraverso un incremento del voto di laurea in modo da bilanciare una eventuale dispersione temporale per il raggiungimento del diploma.

Questo Corso di studi non è dichiarato intenazionale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
• Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 su dati ANVUR (aggiornati al 5/10/2024)
Documenti a supporto:

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Ad integrazione di quanto già previsto nel punto di attenzione D.CDS.1.4, e in conformità con quanto stabilito dal Regolamento del CdS, il CdS assicura il rigoroso adempimento degli obblighi relativi alla disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti. In base al Regolamento, al termine di ogni attività formativa è prevista una verifica del profitto. Tali verifiche, che devono essere precedute dall'identificazione del candidato, sono pubbliche e possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo le modalità stabilite dal docente titolare del corso. Per le attività formative strutturate in moduli, la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale, garantendo un approccio condiviso alla valutazione complessiva del percorso formativo.

Con il superamento della verifica del profitto, lo studente acquisisce i CFU previsti per l'attività formativa. Le modalità di svolgimento delle verifiche, incluse quelle intermedie, sono dettagliatamente illustrate dai docenti titolari degli insegnamenti nelle schede pubblicate sul Course Catalogue Unisannio. I periodi delle sessioni di esami di profitto e delle verifiche intermedie sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. La distribuzione delle verifiche di profitto è deliberata dal Consiglio di Corso di Studi. Nel dettaglio, come già speificato al punto 1.5, esso è redatto con particolare riguardo all'agevolazione dell'accesso agli esami. I criteri che il Consiglio si è dato per la redazione del calendario degli esami sono 1) la non sovrapposizione degli esami di insegnamenti afferenti allo stesso anno di corso, 2) massima spaziatura temporale tra esame di insegnamenti differenti tenuto conto delle finestre delle sessioni di esame deliberate dal Dipartimento; 3) rispetto della distanza temporale minima fra esami dello stesso insegnamento, ove la sessione preveda più appelli; 4) per gli esami degli insegnamenti del terzo anno, le date devono essere collocate almeno 10gg prima della scadenza amministrativa per la prenotazione della prova finale di laurea. Le date degli esami, una volta pubblicate online, non possono essere anticipate in alcun caso. Qualora, per motivi giustificati, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente, autorizzato dal Direttore di Dipartimento, è tenuto a comunicare tempestivamente il cambiamento agli studenti e alla Segreteria Didattica per gli opportuni provvedimenti.

All'interno delle sessioni ordinarie e straordinarie, i docenti possono organizzare appelli speciali riservati a: studentesse in maternità, studenti genitori con figli di età non superiore ai cinque anni, studenti con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio sociale e culturale), e studenti autorizzati a prenotare la seduta di laurea con al massimo una prova di verifica ancora da sostenere, oltre alla prova finale, per completare il ciclo di studi.

Le singole prove d'esame si svolgono seguendo l'ordine stabilito dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine di esame, si tiene conto delle richieste degli studenti, motivate da esigenze obiettive e specifiche.

L'accertamento dell'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per ciascun insegnamento è effettuato dal docente sulla base dei risultati di apprendimento attesi. Nel caso in cui emergano necessità di miglioramento, il docente interviene per adattare le modalità di verifica, nei limiti di quanto dichiarato nella scheda

insegnamento. Le segnalazioni degli studenti vengono analizzate dal gruppo AQ e discusse in Consiglio di CdS.

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento si basa sulle statistiche fornite dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche, in particolare il documento periodico sull'analisi delle carriere degli iscritti, redatto dall'ufficio e inviato al Presidente del CdS. Questo documento include, tra le altre informazioni, le percentuali di profitto e le valutazioni medie relative agli insegnamenti e agli esami, permettendo una visione complessiva dell'andamento degli studenti.

Le statistiche prodotte dagli uffici di Ateneo coprono anche le necessità di monitoraggio delle prove finali.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA-CDS. Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b, B2.c);

• Regolamento Didattico di Corso di Studio

Documenti a supporto:

• Schede degli insegnamenti: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/

• Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Cds in Biotecnologie eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS svolge un'attività di monitoraggio costante per verificare il rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi della docenza, nonché per garantire che il corpo docente risponda adeguatamente alle esigenze didattiche. Questo processo ha l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione, la pianificazione e l'efficacia delle attività didattiche, a beneficio sia della coerenza e della qualità dell'offerta formativa, sia della soddisfazione degli studenti. I risultati di tale monitoraggio confermano il rispetto delle normative vigenti in merito al numero e alla tipologia di docenti, nonché l'adeguata qualificazione degli stessi, in relazione ai curricula e all'organizzazione didattica attualmente in vigore. L'offerta didattica del CdS prevede, infatti, 35 insegnamenti erogati da docenti afferenti allo stesso CdS o comunque da docenti afferenti all'ateneo Dipartimento, con solo 4 insegnamenti di supplenza esterna.

Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo del corpo docente, i risultati ottenuti attraverso l'attività di ricerca monitorata sulla piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici confermano un forte legame tra le competenze scientifiche dei docenti e le esigenze formative espresse dal CdS.

Il corpo docente è costantemente coinvolto in iniziative di formazione, aggiornamento scientifico e sviluppo delle competenze, incluse quelle innovative, promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento. Tra queste iniziative figurano corsi specifici, come quelli sull'utilizzo della piattaforma Cisco WebEx, sull'e-learning tramite la piattaforma Handy, e sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

L'elevata qualificazione del corpo docente, insieme all'apprezzamento generale sia per i contenuti culturali e scientifici che per l'organizzazione e le modalità didattiche, emerge chiaramente dai risultati dei questionari sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS). In particolare, l'ultima rilevazione evidenzia che la SEZIONE 3, relativa alla docenza (D5-D10), ha ottenuto i punteggi più alti, compresi tra 8.52 e 8.91.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA-CDS.

• RRC CdS 2021.

Documenti a supporto:

• Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA 2024)

• Verbale CdS del 15072024

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il corso di Laurea in Biotecnologie a partire dall'anno accademico 2021-2022 ha usufruito per le lezioni frontali e gli esami del Polo Didattico del DST "Cubo" con un numero complessivo di 13 aule le cui dimensioni risultano comprese tra un minimo di 20 posti ad un massimo di 150 posti tutte dotate di un pc connesso via cavo ad internet, di un videoproiettore e di copertura wi-fi, risultano capienti e sufficientemente attrezzate rispetto alle esigenze del Corso. Presso il "Cubo", il CdS dispone di un ambiente polifunzionale, progettato per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e favorire attività multidisciplinari. In particolare, vi è ubicato il LA.PO.A.DI. (LAboratorio POlifunzionale Attività DIdattiche sezioni Biologia), un laboratorio attrezzato per l'attività didattica empirica nel campo delle Biotecnologie, in cui vengono sviluppati i CFU di laboratorio, con attività pratiche curricolari programmate per ogni semestre. Inoltre, è presente anche un laboratorio di informatica, dotato di 50 postazioni a singolo utente che si estende su una superficie di 95 mq. I PC sono di ultima generazione e sono equipaggiati con sistema operativo Linux. Le macchine possono assumere configurazioni multiple a seconda delle esigenze didattiche. In esso sono erogati corsi con carattere squisitamente laboratoriale, e altre attività comunque connesse alla didattica.

Durante gli ultimi anni accademici l'Ateneo ha potenziato la Biblioteca, con nuove e moderne strutture che permettono il facile accesso del corpo studente oltre a garantire un fruibile servizio di supporto alla didattica. In particolare, dal 2019 è stata istituita la Biblioteca Centralizzata di Ateneo (BCA), nella quale sono confluite le preesistenti Biblioteche dipartimentali, chiamata ad una gestione delle risorse e dei servizi sempre più razionale, efficiente ed efficace, anche mediante tecnologie innovative. La BCA ha sede al piano terra di Palazzo De Simone, dispone di sale di consultazione e di lettura. Presso la BCA è possibile consultare libri e riviste, accedere a materiale multimediale, prendere in prestito libri, fotocopiare e stampare

nel rispetto della normativa vigente, effettuare ricerche “online”, richiedere libri o articoli di riviste non presenti fisicamente, ma reperibili grazie al prestito inter bibliotecario e al servizio di “document delivery”.

Tra le risorse a supporto della didattica, rientrano anche le nuove tecnologie sviluppate dall’Ateneo, come la piattaforma Cisco Webex per la didattica e le riunioni a distanza, e la piattaforma e-learning handy.unisannio.it. Quest'ultima consente di organizzare e gestire i contenuti didattici, predisporre e somministrare quiz e prove di valutazione, e creare blog e chat utili a favorire e accelerare le comunicazioni tra docenti e studenti. L'accesso alla piattaforma handy.unisannio.it avviene tramite il sistema SSO di ateneo Shibboleth, con credenziali rilasciate agli studenti al momento della registrazione al portale dei servizi online, creando un nuovo account o tramite SPID. La piattaforma integra i prodotti Cisco Webex e Moodle attraverso connettori specifici, e non richiede aggiornamenti particolari per il suo utilizzo da parte di studenti e docenti, salvo l'aggiornamento del browser quando necessario. Gli aggiornamenti lato server, invece, sono gestiti direttamente dagli uffici tecnici che garantiscono la continuità del servizio senza interruzioni significative.

Per quanto riguarda il personale di supporto, il CdS non dispone di risorse dedicate, ma usufruisce dei servizi di Segreteria didattica e Segreteria studenti offerti dal PTA, a servizio dell’intero polo didattico DST e dei diversi corsi di studio del dipartimento. La valutazione della qualità del supporto tecnico-amministrativo, così come la pianificazione del lavoro, la promozione e il monitoraggio delle attività formative e di aggiornamento professionale, sono gestite a livello dipartimentale. Recentemente è stato espletato un concorso per personale tecnico che ha rinforzato la dotazione organica dei laboratori didattici permettendo una maggiore granularità delle esperienze laboratoriali.

Gli interventi realizzati in tema di strutture e servizi per la didattica ha fatto sì che il livello di soddisfazione espresso dagli studenti sia elevato, così come emerge dalla Indagine Valmon. In particolare, dall’analisi delle risposte ai questionari, condotta confrontando le opinioni raccolte nell’anno accademico 2022-2023 con la media delle valutazioni ottenute, per lo stesso oggetto di valutazione, nell’anno accademico precedente, emerge che le risposte agli item D12-D16, riguardanti la soddisfazione relativa ai servizi quali segreteria didattica, aule e laboratori siano ampiamente positive.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

• Scheda SUA-CDS. Sez, B (Quadro B4)

Documenti a supporto:

• Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti - Verbale CdS del 15/7/2024

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le problematiche relative all'offerta formativa vengono regolarmente discusse collegialmente nelle riunioni del Consiglio. In queste riunioni la partecipazione dei rappresentanti degli studenti è attiva e proficua. In alcune occasioni tutti i docenti che abbiano attività didattica nel Corso di Laurea sono inviati a partecipare alle adunanze del Consiglio di Corso di Studi.

Nell'ambito delle riunioni del Consiglio vengono regolarmente discussi aspetti relativi a: i) organizzazione dell'attività didattica; ii) monitoraggio del superamento degli esami; iii) opinione degli studenti sull'offerta formativa; iv) coordinamento dei contenuti delle attività didattiche; v) elaborazione della scheda di monitoraggio annuale; vi) ricerca e proposta di soluzione alle problematiche rilevate.

In particolare per quanto riguarda l'opinione degli studenti, dall'analisi delle risposte ai questionari sulla Valutazione della Didattica, (http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/), condotta confrontando le opinioni raccolte nell'anno accademico 2022-2023 con la media delle valutazioni ottenute, per lo stesso oggetto di valutazione, nell'anno accademico precedente, emerge che le risposte ai vari item sono ampiamente positive. Nel dettaglio per l'anno accademico 2022/2023 gli studenti hanno dato un punteggio in media compreso tra 7.56 ed 8.91 come risposta alle domande relative alle conoscenze preliminari richieste (D1); al carico di studio (D2); all'adeguatezza del materiale didattico fornito (D3); alla definizione delle modalità di esame (D4); al rispetto dell'orario delle lezioni (D5); all'interesse suscitato dal docente verso la disciplina (D6); alla chiarezza espositiva del docente (D7); alla coerenza di quanto dichiarato sul sito web rispetto agli argomenti trattati (D9); alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D10); all'interesse degli studenti nei confronti degli argomenti trattati (D11).

I valori ottenuti dalle opinioni espresse nell'anno accademico 2022-2023 sono molto simili alla media dell'anno precedente, con un miglioramento nei dati D4, relativo alla definizione in modo chiaro delle modalità d'esame, D8, relativo alle attività integrative quali i corsi di supporto, D11, relativo all'interesse per gli argomenti trattati. Inoltre un netto miglioramento è stato registrato nei dati D12-D16, riguardanti la soddisfazione relativa ai servizi quali segreteria didattica, aule e laboratori.

Il Corso di Laurea non ha specifiche procedure per la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti. Generalemente ove problematicati dovessero sorgere, esse sono portate all'attenzione del Consiglio da parte della componente studentesta. In opzione, le stesse problematiche possono essere discusse e formolaizzate nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i cui verbali sono discussi in Consiglio di Corso di Studi, e ove possibile viene dato segutoi alla rimozione di eventuali problematiche sentite dagli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Titolo: Scheda SUA CdS: Sez. A - Obiettivi della formazione/consultazioni/profili

Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b; Sez. B – Esperienza dello studente, Quadri B6, B7; Quadri C1, C2

Documenti a supporto:

• Opinioni degli studenti Rilevazione SISVALDIDAT

• Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati

• Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS – SMA

• Verbale del CdS n. 4 del 6 febbraio 2024

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS monitora in modo attento e sistematico i percorsi di studio e le carriere degli studenti, confrontandoli anche con quelli di altri corsi della stessa classe a livello nazionale, macroregionale o regionale. Tale monitoraggio si basa tanto sui risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati riguardo alla didattica e all'efficacia della formazione, quanto su eventuali criticità segnalate dalla Commissione Paritetica o dagli stessi docenti e studenti del CdS. Inoltre il Presidente del CdS ha partecipato per diversi anni al coordinamento nazionale dei corsi di studio in biotecnologie avendo così l'opportunità di valutare la collocazione culturale di questa offerta didattica nel contesto nazionale. A supporto di queste attività, vengono utilizzati i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche, in particolare il documento che analizza le carriere degli iscritti al CdS. Tale documento considera, tra gli altri aspetti, le percentuali di profitto e le valutazioni medie degli studenti in relazione ai singoli insegnamenti ed esami.

Sono, altresì, oggetto di analisi sistematica da parte del CdS le risultanze delle indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, i dati relativi al 2023 evidenziano che una significativa parte dei laureati in Biotecnologie decide di proseguire la propria formazione dopo aver conseguito la Laurea di primo livello. Circa il 93% di essi si iscrive a un corso di Laurea Magistrale, con l'intento di approfondire le proprie competenze e migliorare le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro. Tra coloro che scelgono di non continuare gli studi, un terzo è già inserito in un contesto lavorativo, un altro terzo si ferma per motivi personali, mentre la restante parte non manifesta interesse per studi successivi. Seguendo l'analisi dei risultati del monitoraggio sugli esiti e le prospettive occupazionali, il CdS ha potenziato il proprio impegno nelle iniziative di orientamento in uscita, recruitment e placement, sostenute dall'Ateneo e dal Dipartimento. A partire dall'a.a. 2021/2022, tenendo conto delle indicazioni ricevute dall'Ateneo e dal Dipartimento, è stato individuato un Responsabile dei tirocini per il corso di studio.

Come già evidenziato nel Punto di Attenzione D.CDS.2.3, il Corso di Studio ha avviato un processo di aggiornamento delle metodologie didattiche, adottando innovazioni tecnologiche e strumenti telematici a supporto dell'insegnamento. Sebbene le attività formative (lezioni, esercitazioni, laboratori, esami) vengano erogate in presenza, si è percepita, anche in risposta alle richieste degli studenti, la necessità di un utilizzo più ampio e strutturato della piattaforma e-learning adottata dall'Ateneo (Handy Unisannio). Questo approccio si estende anche alla formazione per integrare la teoria con la pratica, tramite strategie didattiche interattive. L'obiettivo è promuovere modelli di apprendimento efficaci e consapevoli, migliorando la preparazione degli studenti e favorendo un'interazione proficua tra docenti e studenti. Implicitamente, la piattaforma di e-learning partecipa alla definizione individuale di un percorso formativo flessibile.

Le interazioni con stakeholder interni ed esterni, insieme all'analisi degli studi di settore e delle esperienze formative attive a livello nazionale, macroregionale e regionale, hanno portato a un aggiornamento dell'offerta formativa. Per quanto si cerchi sempre di tenere presente l'evoluzione scientifica e tecnologica delle discipline biologiche, il corso di studi deve sempre garantire la solidità delle conoscenze e competenze di base per assicurare il successo nei corsi di studi di secondo e dottorato di ricerca anche attivi in questo dipartimento.

Il Corso di Laurea è supportato da una commissione congiunta che si occupa sia di Riesame che di Assicurazione della Qualità dei processi. La commissione è presieduta dal Presidente del Corso di Studi e comprende docenti del Consiglio, una rappresentanza degli studenti e una del personale tecnico-amministrativo. In qualità di commissione per l'Assicurazione della Qualità, il suo compito principale è proporre al Consiglio l'adozione e la revisione delle migliori pratiche per supportare i processi fondamentali e necessari al Corso di Laurea. Tali processi sono armonizzati a livello di Dipartimento. Nella sua funzione di Riesame, la commissione valuta gli effetti derivanti dall'introduzione delle prescrizioni di qualità, utilizzando indicatori appropriati per misurare l'impatto. Inoltre, è responsabile della redazione delle relazioni consuntive sull'andamento del Corso di Laurea, in base agli indicatori forniti dal Ministero e da altri enti, seguendo le prescrizioni e le scadenze stabilite dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2024 quadri C1 e C2. D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; D3:

Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative

Documenti a supporto:

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 4/2025 Prot. n. 0009890 del 13/03/2025 - [UOR: SI000028

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo garantisce il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il giusto livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, garantendo un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità, svolgendo attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS, delle Facoltà/Scuole e di altre eventuali strutture coinvolte nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Seguendo un modello di lavoro consolidato, in linea con le indicazioni del sistema nazionale ANVUR e del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce indicazioni per la redazione dei vari documenti da parte dei CdS. Tali documenti vengono poi discussi dalla CPDS del DST insieme a quelli elaborati dai gruppi di riesame dei diversi corsi di laurea afferenti al DST. La CPDS partecipa attivamente al processo di progettazione dell'offerta formativa, facilitando la comunicazione e la discussione tra docenti e studenti. In particolare, la redazione della Relazione annuale della CPDS del DST offre l'opportunità di individuare specifiche indicazioni derivanti dai confronti tra i membri della CPDS e altre figure del DST, come i Presidenti dei CdS.

In conformità con le direttive dell'Ateneo, volte a promuovere la partecipazione del personale tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, oltre che del personale docente, la CPDS del DST si impegna a garantire un forte coinvolgimento di tutte le parti attraverso un'adeguata programmazione degli incontri e delle relative modalità di svolgimento.

Nello svolgimento delle proprie attività, la CPDS del DST segue le linee guida predisposte per la redazione della relazione annuale, elaborate dal PQA, facendo tesoro delle indicazioni ricevute in occasione dell'insediamento. Durante questo incontro, il PQA ha illustrato le funzioni della CPDS e le metodologie operative da adottare per garantire il corretto funzionamento della stessa.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La CPDS del DST in carica è stata istituita con D.R. del 9 febbraio 2023, n. 153/2023. Tuttavia, poco dopo l'insediamento, la componente studentesca è venuta a mancare a causa del conseguimento del titolo da parte degli studenti eletti. Per garantire una rappresentanza agli studenti privi di un loro rappresentante all'interno della CPDS, si è deciso di affidare al Presidente del Corso di Studio, nel caso in cui il rappresentante fosse decaduto, il compito di

comunicare agli iscritti gli indirizzi email degli studenti attivi nella Commissione. Questi ultimi avrebbero così avuto la possibilità di farsi portavoce delle istanze degli studenti. Nonostante questa situazione, il confronto all'interno della CPDS è sempre stato ricco e costruttivo, come evidenziato dai verbali, nei quali emergono chiaramente i contributi degli studenti. Questi hanno partecipato attivamente sia all'elaborazione del metodo di lavoro da adottare sia alla definizione di una struttura semplificata del verbale, che permette di evidenziare in maniera chiara il ruolo di ciascuna componente della CPDS.

Al momento della stesura di questa relazione di autovalutazione, la CPDS ritiene fondamentale sottolineare il lavoro svolto per garantire la piena partecipazione di tutti i membri. L'esperienza di intensa collaborazione, necessaria per la redazione della Relazione annuale della CPDS, è stata condotta nel rispetto delle linee guida del PQA.

Il metodo di lavoro adottato è stato definito sulla base delle indicazioni generali relative alle funzioni della CPDS e alle metodologie operative da seguire per garantirne il corretto funzionamento. Queste indicazioni sono state fornite dal PQA in occasione dell'insediamento della CPDS.

Per evitare la convocazione di riunioni di emergenza, si è preferito affrontare le problematiche in anticipo, prima che si trasformassero in criticità. A tal fine, è stato definito un flusso di lavoro preciso, articolato nei seguenti punti:

- Riunioni della CPDS in modalità mista ogni secondo martedì del mese (durata di 1 ora), convocate dal Presidente che invia in allegato alla mail gli argomenti noti in discussione, la documentazione in esame, se necessaria, con una settimana di anticipo. Orario e durata sono state concordate in modo da consentire a tutti i membri un'agevole partecipazione;
- Discussione guidata dal Presidente degli argomenti all'ordine del giorno, a partire da una breve ricapitolazione, fatta dal Presidente, delle risultanze delle attività svolte;
- Discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- Spazio specificamente dedicato ad osservazioni/problematiche portate in CPDS dalla sua componente studentesca.
- Elaborazione successiva del verbale a cura del Presidente e del segretario verbalizzante (studente);
- Condivisione del verbale con gli altri membri della CP-DS per eventuali aggiunte e correzioni;
- Firma del Verbale e sua trasmissione via mail, spedita dal Presidente, a chi di competenza (Direttore del DST, Presidenti dei CdS ed altri membri della CPDS). Ogni comunicazione include la sintesi delle osservazioni e dei suggerimenti emersi.
- Inizio della riunione successiva con una breve relazione del Presidente sui riscontri ottenuti.

Il metodo di lavoro della CPDS del DST è stato costante e regolare, con l'obiettivo di massimizzare l'apporto della componente studentesca attraverso una comunicazione chiara e continua con i soggetti responsabili delle diverse azioni. In alcuni casi, la gestione delle problematiche ha richiesto soluzioni non immediate, ma la CPDS del DST ha sempre mantenuto un ruolo attivo nel processo di miglioramento dei servizi offerti agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Verbali della CPDS del DST
- Linee guida per la redazione delle relazioni varie forniti dal PQA
- Relazione annuale della CPDS del DST

Documenti a supporto:

- Regolamento Didattico del DST
- Offerte Formative
- Dati statistici relativi agli studenti di diversa fonte (SISValDidat, AlmaLaurea, dati statistici rilasciati da Unisannio)

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) svolgono un ruolo cruciale per garantire che il sistema di qualità accademica sia efficace e in costante miglioramento. Di seguito si riportano le azioni implementate per il monitoraggio e l'eventuale miglioramento del sistema:

- Monitoraggio Sistematico dell'Efficacia del Sistema AQ

L'approccio adottato è partecipativo e basato sulla comunicazione, il dialogo, il confronto e la condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati con i diversi stakeholder dell'Ateneo, quali:

- Organi di Governo dell'Ateneo (Commissione permanente per la programmazione strategica e il monitoraggio, Nucleo di Valutazione, Delegati);
- Organi di Governo dell'Ateneo (Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio, Nucleo di Valutazione, Delegati);
- CdS e Dipartimenti;
- Referenti AQ dei Corsi di Studio;
- U.O. dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione dei processi di AQ;
- Comunità studentesca.

A tal fine, il Presidio della Qualità ha organizzato una serie di incontri di formazione e confronto per:

- Comprendere meglio il contesto di riferimento e i nuovi requisiti AVA3;
- Fornire supporto metodologico e operativo per l'elaborazione dei documenti e delle linee guida necessarie;
- Accompagnare il processo di autovalutazione, valutazione e riesame delle varie strutture dell'Ateneo (Sede, CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, CPDS).

Fonti documentali:

- Relazione Annuale PQA;
- Regolamenti dei CdS;
- Relazioni CPDS

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione, per le attività di competenza, e al Sistema di Governo dell'Ateneo, per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione.
Di seguito una descrizione dettagliata di questo processo:

Trasmissione dei Risultati dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione

1. *Raccolta dei dati*
Il Presidio della Qualità raccoglie dati su vari aspetti del sistema accademico, tra cui la qualità dell'insegnamento, la soddisfazione degli studenti e i risultati accademici.

2. *Analisi dei dati*
I dati vengono analizzati per identificare trend, punti di forza e aree di miglioramento, utilizzando metodi quantitativi e qualitativi e confrontandoli con benchmark interni ed esterni.

3. *Sintesi dei risultati*
I risultati vengono sintetizzati in report dettagliati, che evidenziano sia i successi che le criticità riscontrate.

4. *Trasmissione al Nucleo di Valutazione*
I report vengono inviati al Nucleo di Valutazione attraverso canali formali, come riunioni periodiche, documentazione ufficiale e piattaforme digitali dedicate.

Il Sistema AQ dell'Università degli Studi del Sannio, sviluppato e approvato dal Presidio della Qualità, è stato condiviso con tutte le strutture e gli organi interessati.
La qualità dell'Ateneo è garantita da un orientamento alla programmazione, il cui elemento formale è rappresentato dal Piano Strategico e dai sottosistemi di AQ, basati su un modello di governance che coinvolge CdS, Dipartimenti e Ateneo. A questi si affiancano la Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio e il NdV.

Come negli anni precedenti, il NdV ha mantenuto un'interazione costante con i vari organi di Ateneo (Rettore, Delegati del Rettore, PQA, Commissioni Permanenti, Direttori di Dipartimenti, Presidenti dei CdS, CPDS). Ha il compito di valutare le strutture e il personale, promuovendo il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale (art. 14 D. Lgs. 150/2009). Inoltre, raccoglie periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette una relazione agli organi competenti.

Ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto, il NdV è nominato dal Rettore, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, dura in carica quattro anni ed è composto da cinque membri: un professore di ruolo dell'Ateneo, designato dal Senato Accademico e con funzioni di Coordinatore, un rappresentante degli studenti e tre esperti esterni, scelti dal Rettore tra specialisti della gestione, valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Partecipa alle sedute, con voto consultivo, anche il

rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario eletto in Senato Accademico.

Fonti documentali:

- Relazione Annuale PQA;
- Relazioni NdV;
- Relazioni CPDS

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La CPDS del DST è stata rinnovata nel 2023 e ha svolto le proprie attività a supporto dei vari corsi di studio del Dipartimento. A seguito della riorganizzazione dell'offerta formativa del DST, nuovi componenti sono entrati a far parte della CPDS. Inoltre, la prof.ssa Concetta Ambrosino, Presidente della CPDS fino al 22 ottobre 2024, ha lasciato l'incarico per assumere servizio presso un altro Ateneo.

Durante lo svolgimento delle proprie attività, sempre culminate, a fine anno, con l'elaborazione della relazione annuale, la Commissione ha esaminato i documenti prodotti dai gruppi di lavoro impegnati nell'assicurare la qualità dei diversi corsi di laurea del DST. Tali documenti sono stati discussi nelle riunioni dedicate alla preparazione della relazione annuale, nella quale sono stati esplicitati alcuni suggerimenti. La relazione è stata poi trasmessa ai Presidenti dei corsi di laurea, che l'hanno inoltrata ai rispettivi gruppi di assicurazione della qualità.

Nel complesso, la CPDS ritiene di aver contribuito positivamente al già ottimo funzionamento dei gruppi di monitoraggio della qualità, ai cui documenti ha avuto accesso.

Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari (LM9) _ 24 febbraio 2025

Dall'analisi del contributo degli studenti alla valutazione, ottenuto grazie ai questionari della società VALMON s.r.l. e all'utilizzo del sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, emerge che, sebbene siano stati registrati miglioramenti in diversi aspetti della didattica, permangono alcune criticità che richiedono ulteriore attenzione. In particolare, per quanto riguarda spazi e strutture, gli studenti ripongono grandi aspettative nella disponibilità dei nuovi ambienti (laboratori, aula studio, bar e mensa), che dovrebbero essere accessibili entro il 2025, a seguito dei lavori di ristrutturazione del plesso universitario del Dipartimento di Scienze Economiche. Tali miglioramenti contribuiranno a potenziare il loro apprendimento, soprattutto grazie alle attività di laboratorio, a cui potranno partecipare in modo più strutturato ed efficace.

Inoltre, gli studenti auspicano un maggior coordinamento e una più stretta integrazione tra i docenti delle diverse discipline, al fine di rendere il percorso formativo più coerente e proficuo.

Infine, per quanto riguarda le criticità emerse dagli indicatori, in particolare quelle legate all'internazionalizzazione, sarebbe necessario avanzare proposte concrete per affrontare il crescente deficit di attrattività delle aree del Sud Italia. La continua desertificazione delle attività produttive e delle opportunità di interesse riduce infatti la capacità di attrarre studenti provenienti da altre università italiane e straniere, rappresentando un ulteriore ostacolo allo sviluppo del territorio.

LAUREA TRIENNALE in BIOTECNOLOGIE (L2) _10marzo 2025

Grazie alle schede di monitoraggio della valutazione fornite dalla società VALMON S.r.l. attraverso il sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, sono state evidenziate alcune criticità ancora esistenti nel Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie, insieme a proposte di intervento correttivo per migliorarne la qualità.

Poichè le attività laboratoriali, così come l'utilizzo di spazi comuni per lo studio e la socializzazione, continuano a rappresentare un'esigenza primaria per gli studenti, la disponibilità dei nuovi ambienti (aula magna, aula studio, bar e mensa), che saranno resi accessibili al termine dei lavori di ristrutturazione del plesso universitario del Dipartimento di Scienze Economiche, rappresenta un'ottima soluzione ai problemi logistici che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Nonostante i progressi ottenuti in termini di performance accademiche, gli studenti ritengono tuttavia che, tra le possibili iniziative volte a migliorare gli esiti degli esami, sarebbe opportuno introdurre prove intercorso con valore di esame intermedio (come emerso nella Sezione Suggerimenti del sito SIS-VALDIDAT della società VALMON). Tale soluzione consentirebbe una distribuzione più razionale del carico di studio, alleggerendo l'esame finale.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, l'adozione di questa proposta richiederebbe una sostanziale modifica del calendario didattico e una sua riorganizzazione. Il tema è attualmente oggetto di discussione presso il Consiglio del Corso di Laurea in Biotecnologie.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Verbali dei Consigli di CDS e relativi allegati
- Verbali delle riunioni dei gruppi qualità dei CdS e relativi allegati
- Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti a supporto:

- verbali della CP-DS

Verbali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 5/2025 Prot. n. 0014374 del 28/04/2025 - [UOR: SI000028] -

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica

Dipartimento di Ingegneria (DING)

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione e revisione del Corso di Studio (CdS) è garantita attraverso un processo strutturato di confronto e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Tra questi rientrano studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, del settore produttivo, delle istituzioni e delle agenzie formative, sia nazionali che internazionali.

Il Presidente del CdS ha predisposto, inoltre, un gruppo di lavoro specifico denominato "Gruppo di Gestione e Assicurazione della Qualità (AQ)" costituito da docenti e studenti che, attraverso incontri periodici, analizza gli indicatori di monitoraggio e verifica il loro andamento.

Il CdS identifica e consulta direttamente le principali parti sociali coinvolte nella formazione e nei profili professionali in uscita. Nella selezione delle organizzazioni partecipanti alla consultazione, il CdS ha privilegiato la coerenza e la qualificazione degli interlocutori in relazione agli obiettivi formativi e professionali definiti autonomamente. I criteri adottati per questa scelta includono:

- l'affinità tra le attività delle organizzazioni e gli obiettivi del CdS Magistrale, tenendo conto del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- il rilievo istituzionale delle organizzazioni a livello internazionale, nazionale e locale;
- il grado di rappresentatività delle organizzazioni nel settore specifico di attività;
- il legame con il contesto produttivo e professionale provinciale e regionale;
- l'eventuale esistenza di progetti di ricerca o collaborazioni con l'Ateneo, il Dipartimento e il CdS.

La consultazione delle organizzazioni avviene sia nella fase di progettazione iniziale dell'offerta formativa, sia in itinere, attraverso modalità dirette e indirette.

In fase iniziale, tale consultazione si svolge generalmente mediante la convocazione degli stakeholder ai quali viene presentata l'offerta formativa. L'ultima consultazione diretta, cronologicamente, è avvenuta il 5 marzo 2025, presso l'aula SA1 del plesso Sant'Agostino, in occasione della presentazione della bozza del Piano strategico integrato 2025-2027 dell'Università degli Studi del Sannio alla presenza delle Parti Interessate (PI), coinvolgendo vari stakeholder (enti, aziende, studi professionali) operanti nel settore energetico, durante la quale è emerso il generale apprezzamento degli obiettivi formativi del laureato in ingegneria energetica magistrale, con particolare riferimento alla formazione multidisciplinare dello stesso. La preparazione nelle materie caratterizzanti l'ingegneria energetica incontra quindi le esigenze degli stakeholders, garantendo autonomia di giudizio al laureato e la capacità di trasferire le nozioni apprese anche in contesti lavorativi complessi.

Le riflessioni emerse dalle varie consultazioni intercorse con le PI hanno evidenziato l'importanza di una attività di tirocinio esterno. L'attività di comunicazione verbale rivolta agli studenti è stata, pertanto, potenziata al fine di rimarcare i benefici e i vantaggi, dal punto di vista della formazione, derivanti dallo svolgimento di un tirocinio esterno.

Nell'ottica di un costante aggiornamento e confronto con le parti sociali a livello territoriale, nazionale, internazionale il Consiglio ha istituito un Advisory Board composto da referenti di realtà industriali e istituzionali italiane, membri di Confindustria, Ordine degli Ingegneri, e rappresentanti di aziende locali che operano nel settore dell'energia. Tale organo interagisce periodicamente con il Consiglio del CdS al fine di analizzare in senso critico e costruttivo i programmi didattici, suggerendo eventuali tematiche strategiche, tecnologie abilitanti, saperi critici da approfondire e/o trattare nei corsi offerti dal CdS. Esso, inoltre, contribuisce a identificare i contenuti didattici propedeutici allo sviluppo di figure professionali in linea con le richieste prevalenti in ambito nazionale ed internazionale e favorisce sinergie costruttive tra gli studenti ed il comparto industriale.

In tal senso, negli ultimi anni sono state stimolate continue ed approfondite interazioni con gli operatori sia pubblici che privati (colleghi, professionisti e aziende) operanti nei settori di interesse per il corso, vale a dire principalmente quelli dell'energia, della produzione industriale e della protezione dell'ambiente. Tali interazioni si sono concretizzate in numerosi incontri tematici, quali:

- la giornata di studio su "Transizione ecologica, decarbonizzazione ed economia circolare: le nuove sfide dell'Ingegneria energetica" che ha visto la partecipazione dei principali player nazionali operanti nel settore energetico, quali Terna, RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), E-Distribuzione, Leonardo;
- le giornate di studio sulle Comunità Energetiche, che hanno visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del tessuto produttivo locale;

oltre a numerosi incontri seminariali su tematiche energetiche offerte da esperti del settore.

Una ulteriore, tangibile, concretizzazione delle sinergie tra il CdS e le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita è rappresentata dalle iniziative di coinvolgimento diretto delle imprese nel processo formativo, come ad esempio "Imprese in Cattedra" che ha visto la partecipazione diretta di qualificati rappresentanti del mondo produttivo e professionale nelle lezioni in aula, nonché dall'iniziativa "Tesi in Azienda" nell'ambito della quale è stato offerta agli studenti la possibilità di sviluppare l'elaborato di tesi in sinergia con una lista di aziende su specifici argomenti. L'analisi delle relazioni redatte dai tutor aziendali che seguono gli studenti durante i tirocini formativi curriculari, dalle quali emerge l'interesse per le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti tirocinanti, offre un utile strumento di consultazione indiretta delle parti interessate. Tali interazioni, più in particolare, consentono di verificare, tra l'altro, la complessiva corrispondenza delle competenze erogate nel CdS rispetto alle attese del mercato del lavoro.

Infine, nell'ambito delle attività del delegato Erasmus del Dipartimento DING, si svolgono confronti con organizzazioni estere che partecipano al programma Erasmus, con l'obiettivo di monitorare il livello di preparazione degli studenti e la corrispondenza tra le competenze acquisite e le esigenze del mercato del lavoro. Queste consultazioni mirano a verificare se il CdS fornisce competenze adeguate al mercato ed a identificare eventuali aree di miglioramento, nonché a raccogliere valutazioni sulla richiesta di specifici profili professionali e sulle competenze trasversali richieste ai laureati magistrali.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri SUA-CdS 2024: A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso); A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive) https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-02/SUA-completa-LM%20ENE-24-25.pdf.

- Piano Strategico Integrato 2022-2024
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/PianoStrategicoIntegrato2022_2024.pdf

- Piano Strategico Integrato 2025-2027
https://unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Piano_Strategico_2025_2027.pdf

- Sito del DING Unisannio – Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica:
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Energetica-398 -

- RELAZIONE della COMMISSIONE PARITETICA docenti-studenti del Dipartimento di Ingegneria (DING) https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/05_Relazione_annuale_CPDS_DING_2022.pdf

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'impianto culturale del CdS Magistrale in Ingegneria Energetica, negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle lauree magistrali (LM-30) a cui appartiene, presenta uno spettro ampio e bilanciato nelle tre aree principali di riferimento: (i) chimica, (ii) elettrica e (iii) termomeccanica. Gli obiettivi formativi del corso mirano a formare una figura di ingegnere operante in libera attività o presso enti pubblici e privati, con una preparazione solida e trasversale rispetto al settore di interesse, che sia capace di inserirsi in realtà operative fortemente differenziate per dimensione e tipologia ma tutte caratterizzate da una rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le attività formative, più in particolare, possono essere suddivise in due macrocategorie:

i. quelle relative alle discipline di base, finalizzate ad integrare le conoscenze metodologico-operative della matematica e delle altre scienze di base, portandole ad un livello sufficiente ad affrontare problemi di modellazione ed analisi sperimentale dei complessi fenomeni fisici e chimici coinvolti nelle trasformazioni energetiche;
ii. quelle caratterizzanti ed affini, le quali forniscono le conoscenze metodologico-operative dell'ingegneria energetica e consentono di raggiungere un buon grado di approfondimento di alcune problematiche specifiche, tenendo conto anche delle tecnologie innovative e degli strumenti di analisi più aggiornati.

Al termine del corso di studi, pertanto, il laureato magistrale in ingegneria energetica conosce in maniera approfondita gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base, oltre a quelle dell'ingegneria, con particolare riferimento all'ingegneria energetica. Grazie ad essi, egli è capace di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare ed è, inoltre, in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti adeguati ed aggiornati, avendo al contempo presenti le problematiche relative alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente e del territorio, aspetti della cultura d'impresa nonché dell'etica professionale.

Il corso, in particolare, prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)
2. Ingegneri energetici e nucleari - (2.2.1.1.4)

Con riferimento alle competenze professionali, il percorso formativo mira ad un approfondimento delle conoscenze principalmente nel settore della progettazione, dell'analisi e del controllo di impianti energetici civili ed industriali. Il laureato magistrale matura competenze avanzate relative a processi, impianti e dispositivi energetici ed in particolare:

- impiantistica chimica di interesse energetico e contenimento delle emissioni inquinanti;

- pianificazione e gestione dei sistemi elettrici per l'energia;
- analisi, modellistica e ottimizzazione dei processi di combustione ed in generale dei sistemi e processi energetici; applicazioni dell'energetica;
- gestione delle macchine a fluido e dei sistemi energetici;
- automazione dei sistemi elettrici per l'energia.

La preparazione in uscita prevede, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, e adeguate conoscenze informatiche che consentano al laureato di utilizzare gli strumenti attualmente disponibili e di seguire l'evoluzione delle tecnologie nel settore dell'informazione.

La formazione del laureato magistrale in Ingegneria Energetica è dunque pienamente coerente con il possibile contesto lavorativo al quale egli si approccia ed all'interno del quale può ricoprire il ruolo di:

- progettista, collaudatore e gestore di unità, componenti, macchine ed impianti per la produzione, la trasformazione e la distribuzione dell'energia;
- consulente energetico;
- energy manager;
- tecnico per la valutazione di impatto ambientale di impianti alimentati da fonti fossili o di sfruttamento di fonti rinnovabili.

Il laureato magistrale trova sbocchi professionali in ambito industriale (sistemi ed impianti energetici, "produzione", approvvigionamento e distribuzione dei vettori energetici), enti pubblici, società di servizi ESCO (consulenza energetica, formazione), nonché in attività professionale (impiantistica, certificazione energetica degli edifici). Può operare quale Responsabile dell'Energia in aziende ed enti, pubblici e privati. Il laureato è inoltre in grado di continuare il percorso di studio con un dottorato di ricerca negli ambiti caratterizzanti ed affini all'ingegneria energetica.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS risultano tuttora valide e rafforzate dalle recenti linee politiche emerse in ambito nazionale e comunitario in materia di transizione energetica ed ecologica. Il ruolo che l'Ingegnere Energetico è in grado di esercitare nel processo di decarbonizzazione del sistema energetico attuale è assai significativo, ed è verosimile che nel prossimo futuro, a fronte delle più impegnative sfide che sono all'orizzonte nel settore dello sviluppo sostenibile e della lotta ai cambiamenti climatici, tale ruolo diventerà cruciale. Tale indicazione è confermata dai lusinghieri risultati riportati dal Consorzio AlmaLaurea per quanto riguarda il collocamento professionale dei laureati magistrali (il tasso di occupazione è del 87.5% a tre anni dalla laurea, in linea con l'omologo campione italiano, e lo stipendio leggermente più soddisfacente di quello della media italiana della classe di laurea magistrale).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri SUA-CdS 2024: A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali; A2.b: Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT; A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-02/SUA-completa-LM%20ENE-24-25.pdf

- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024 (RDCdS)
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf

- Piano del Corso di Studi
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/piani-di-studio

- Schede Insegnamenti del Corso di Studi
- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10189

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Gli obiettivi formativi, sia generali che specifici, del Corso di Studio (CdS) sono chiaramente delineati all'interno dell'unico curriculum generale che ne struttura il progetto didattico. I contenuti disciplinari e gli approcci metodologici dei percorsi formativi, così come i profili culturali e professionali a cui essi mirano, sono pienamente coerenti con il piano formativo del CdS e vengono dettagliatamente descritti nelle pagine web dell'Ateneo:

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Energetica-398

L'Articolo 2 del Regolamento didattico del CdS definisce con chiarezza gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, articolati in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali. Il Regolamento è consultabile al seguente link:

https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf

mentre le informazioni relative ai profili professionali dei laureati, ai relativi sbocchi occupazionali e alle corrispondenti codifiche ISTAT sono riportate nella SUA CdS, in particolare nei quadri A2a e A2b (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua)

Più specificamente, al quadro A2a della SUA CdS emerge che i principali sbocchi professionali per i laureati magistrali includono:

- progettista, collaudatore e gestore di unità, componenti, macchine e impianti per la produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia;
- energy manager;
- consulente energetico;
- tecnico specializzato nella valutazione dell'impatto ambientale di impianti alimentati da fonti fossili o rinnovabili.

Il laureato magistrale in Ingegneria Energetica deve, pertanto: 1) Conoscere le metodologie e le discipline necessarie per la analisi, la progettazione, anche mediante modelli numerici sofisticati, la gestione e la manutenzione di processi, sistemi ed impianti energetici. 2) Conoscere e comprendere approfonditamente i problemi di sostenibilità ambientale di processi e impianti energetici. 3)

Comprendere problemi e sistemi energetici complessi ed immaginarne la soluzione ricorrendo a tecnologie consolidate e/o innovative, anche attraverso la ricerca e l'analisi di lavori scientifici su argomenti specifici. Egli, inoltre, deve: 1) Saper individuare, formalizzare ed analizzare in autonomia, sia individualmente che in gruppo, problemi tecnici specifici mediante l'utilizzazione di modelli sofisticati e moderni. 2) Saper individuare i processi utili per realizzare le trasformazioni energetiche desiderate, e realizzarli con specifiche unità operative organizzate in impianti. 3) Saper prendere decisioni operative anche da un punto di vista gestionale e di marketing nel settore energetico. 4) Saper utilizzare metodi e tecniche di valutazione dei risultati ottenuti. 5) Saper analizzare ed affrontare problemi di approvvigionamento energetico, di contenimento dei consumi degli edifici. 6) Saper analizzare ed affrontare problemi di emissioni inquinanti da processi energetici. 7) Saper lavorare facendo costante riferimento alle normative vigenti. 8) Saper stendere ed organizzare la documentazione tecnica riguardante la propria attività professionale.

Il dettaglio delle conoscenze e delle capacità attese per singola area disciplinare, nonché delle singole attività formative nell'ambito delle quali esse vengono verificate, è declinato nel documento SUA CdS - quadri A4b1, A4b2

(https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua).

Il laureato magistrale in Ingegneria Energetica è, inoltre, in grado di valutare le conseguenze delle scelte operate in termini di salute pubblica, di beneficio o rischio economico, di impatto sociale. Può valutare progetti e servizi eseguiti da altri ed è in grado di correlare le disposizioni normative agli aspetti tecnici e valutare le conseguenze della mancata applicazione di esse. Egli è anche in grado di prevedere situazioni complesse che possono determinarsi come conseguenza delle scelte operate nell'esercizio della propria attività professionale. Il laureato magistrale in Ingegneria Energetica sa usare in modo corretto il linguaggio tecnico e quindi può comunicare con esperti del settore sia verbalmente che per iscritto. Il diffuso ricorso a testi universitari, manuali professionali e articoli scientifici redatti in inglese, unitamente alle conoscenze già acquisite nei corsi triennali, e all'ampio ricorso a programmi di internazionalizzazione gli consentono di comunicare anche in inglese tecnico. Il laureato magistrale è inoltre in grado di inserirsi in contesti comunicativi complessi ed interdisciplinari, riuscendo ad esporre sinteticamente un problema a beneficio di tecnici di pari livello e anche di livello inferiore, nonché istruire e motivare i componenti di un gruppo di lavoro alle proprie dipendenze. All'acquisizione delle abilità comunicative ora descritte, e in generale alla capacità di trasmettere correttamente informazioni a carattere tecnico-scientifico contribuiranno: la predisposizione di rapporti incentrati sulle attività esercitative o progettuali previste nell'ambito del percorso formativo, nonché la discussione, in sede di esame finale, dei suddetti rapporti nonché, più in generale, degli argomenti affrontati nell'ambito del corso.

Le lezioni frontali, le attività laboratoriali e quelli seminariali rappresentano gli strumenti didattici fondamentali per consentire agli studenti di acquisire le conoscenze e le competenze previste. L'apprendimento viene verificato attraverso esami di profitto, mirati a valutare sia la comprensione degli argomenti trattati nei corsi sia le capacità di problem-solving sviluppate.

L'organizzazione didattica e il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica sono regolamentati nel Regolamento del CdS in Ingegneria Energetica, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD). L'ordinamento didattico del Corso, che fornisce un quadro generale delle attività formative, viene aggiornato annualmente in base all'offerta formativa pubblicata, garantendo la coerenza con la coorte di riferimento per ciascun anno accademico. Il piano di studio, che dettaglia le attività formative programmate, è reso disponibile attraverso i canali informativi ufficiali dell'Ateneo, insieme ai calendari didattici che riportano giorni e

orari delle lezioni, informazioni su attività di tutorato, ricevimento e altre comunicazioni rivolte agli studenti.

La sezione "Offerta didattica programmata" della SUA CdS 2024 offre una visione sinottica della distribuzione dei CFU tra i settori scientifico-disciplinari previsti dal DM 270/04 per le lauree della classe LM-30. Le informazioni dettagliate relative alle modalità di erogazione, ai programmi, alla suddivisione in ore/CFU e ai criteri di valutazione degli insegnamenti, invece, sono contenute nelle schede didattiche, aggiornate annualmente dai docenti del CdS in accordo con le linee guida del Presidio di Qualità. Tali schede, trasmesse dall'Unità di Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD), sono pubblicate sul portale di Ateneo.

In linea con le iniziative dipartimentali volte a ottimizzare l'organizzazione e la gestione del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc.), nonché a favorire l'interazione tra docenti e studenti (questionari, quiz, valutazioni), il CdS promuove l'utilizzo della piattaforma di content-management dell'Ateneo da parte dei docenti (https://handy.unisannio.it/).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri Scheda SUA CdS 2024: A2a e A2b Profili professionali e sbocchi occupazionali; A4b1, A4b2 Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-02/SUA-completa-LM%20ENE-24-25.pdf

- Manifesto del Corso di Studi
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022

- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024 (RDCdS)
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf

- Piano del Corso di Studi
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/piani-di-studio

- Sito del Corso di Laurea
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Energetica-398

- Sito di Ateneo
https://unisannio.it/it

Documenti a supporto:

- Regolamento Didattico di Ateneo
https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

- Regolamento Didattico di Dipartimento

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20Didattico%20Dipartimento%20di%20Ingegneria%20vigente.pdf

- Schede Insegnamenti del Corso di Studi
https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10189

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono definiti in piena coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici del Corso di Studio e sono chiaramente illustrati nelle schede dei singoli insegnamenti, alle quali viene garantita un'adeguata e tempestiva visibilità attraverso la piattaforma Cineca di Ateneo "Course Catalogue" (https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10189). Tali schede, disponibili sia in italiano che in inglese, sono facilmente accessibili attraverso i siti istituzionali dell'Ateneo e del Dipartimento, assicurando così la massima trasparenza e fruibilità delle informazioni.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le schede degli insegnamenti vengono aggiornate con una descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento delle verifiche di profitto, comprese eventuali prove intermedie. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, in linea con le raccomandazioni del Delegato alla Didattica e del Comitato per la Didattica, svolge un'attività costante di monitoraggio e verifica dell'adeguatezza delle procedure di redazione di tali schede, assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle Linee guida ANVUR e dai Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative e Capacità di apprendimento). Particolare attenzione viene posta su diversi aspetti fondamentali, tra cui la struttura della didattica - con la specifica della distribuzione delle ore dedicate a lezioni frontali, attività laboratoriali, seminari, esercitazioni e autoapprendimento - e le modalità di svolgimento delle verifiche, con un'indicazione chiara dei criteri adottati per la graduazione dei voti.

L'attività di controllo e verifica viene svolta anche con il supporto dell'Unità di Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD) e della Commissione "Programmi Didattici". In particolare, il SAD promuove la corretta redazione delle schede degli insegnamenti, incoraggiando i docenti a definire con precisione gli obiettivi dei corsi erogati, in conformità con gli indicatori dei Descrittori di Dublino. Come evidenziato nel documento SUA CdS, al punto A4.b.1 e seguenti, le schede devono riflettere in modo chiaro l'impegno del Corso di Studio nella formazione di laureati che, alla fine del loro percorso di studi: 1) conoscano le metodologie e le discipline necessarie per l'analisi, la progettazione - anche mediante modelli numerici sofisticati - la gestione e la manutenzione di processi, sistemi ed impianti energetici; 2) conoscano e comprendano approfonditamente i problemi di sostenibilità ambientale di processi e impianti energetici; 3) comprendano problemi e sistemi energetici complessi e riescano ad immaginarne la soluzione ricorrendo a tecnologie consolidate e/o innovative, anche attraverso la ricerca e l'analisi di lavori scientifici su argomenti specifici (Conoscenze e capacità di comprensione). Più specificamente, un laureato magistrale deve: 1) saper individuare, formalizzare ed analizzare in autonomia, sia individualmente che in gruppo, problemi tecnici specifici mediante l'utilizzazione di modelli sofisticati e moderni; 2) saper individuare i processi utili per realizzare le trasformazioni energetiche desiderate, e realizzarli con specifiche unità operative organizzate in impianti; 3) saper prendere decisioni operative anche da un punto di vista gestionale e di marketing nel settore energetico; 4) saper utilizzare metodi e tecniche di valutazione dei risultati ottenuti; 5) saper analizzare ed affrontare problemi di approvvigionamento energetico, di contenimento dei consumi degli edifici; 6) saper analizzare ed

affrontare problemi di emissioni inquinanti da processi energetici; 7) saper lavorare facendo costante riferimento alle normative vigenti; 8) saper stendere ed organizzare la documentazione tecnica riguardante la propria attività professionale (Capacità di applicare conoscenze e comprensione).

Le schede degli insegnamenti, inoltre, mostrano chiaramente che, durante il corso, viene perseguito l'obiettivo di formare professionisti capaci di: 1) elaborare in autonomia soluzioni per problemi tecnici specifici anche mediante l'utilizzazione di modelli sofisticati (Autonomia di giudizio); 2) lavorare in gruppo e prendere decisioni operative anche da un punto di vista gestionale e di marketing nel settore energetico (Abilità comunicative); 3) affrontare ed elaborare soluzioni operative per problemi di approvvigionamento energetico, di contenimento dei consumi degli edifici nonché di contenimento delle emissioni inquinanti da processi energetici. 4) utilizzare metodi e tecniche di valutazione dei risultati ottenuti. 5) stendere ed organizzare documentazione tecnica riguardante la propria attività professionale. Il laureato magistrale in Ingegneria Energetica è, infine, in grado di aggiornarsi scegliendo i testi ed i riferimenti tecnici e normativi più adatti (Capacità di apprendimento).

Il SAD richiede ai docenti titolari degli insegnamenti di comunicare con adeguato anticipo il calendario degli appelli d'esame, garantendo così una pianificazione chiara e accessibile agli studenti. Le date degli appelli vengono rese pubbliche attraverso il sito web di Ateneo mediante la piattaforma ESSE3, gestita dal CINECA (link: https://unisannio.esse3.cineca.it), assicurando la massima trasparenza nell'organizzazione delle prove.

Tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento degli esami e della prova finale sono definite con chiarezza e messe a disposizione degli studenti attraverso i canali di comunicazione ufficiali, ossia "Course Catalogue" sul sito Cineca di Ateneo e piattaforma "Handy". Eventuali variazioni, rinvii o annullamenti degli appelli d'esame o delle attività didattiche, dovuti a motivi giustificati, vengono tempestivamente comunicati dai docenti agli studenti e opportunamente pubblicati sul sito web del Dipartimento (https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding/avvisi-didattica). Inoltre, tutte le altre informazioni, inclusi gli orari di ricevimento dei docenti e dei ricercatori, sono disponibili sulle pagine ufficiali del Dipartimento.

(https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/docenti).

Per quanto riguarda la prova finale, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite all'articolo 8 del Regolamento Didattico di Corso di Studio (https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf). Il CdS stabilisce specifiche modalità per lo svolgimento della prova finale nel Regolamento del CdS, chiaramente illustrate agli studenti sia nella pagina Guide online, https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10189, come pure sul sito del https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/voto-di-laurea

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-Scheda SUA CdS: B1 (Regolamento didattico), B2.a, B2.b, B2.c (Calendari)

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022: Modalità di verifica dell'apprendimento

- Sito Unisannio DING
https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

- Sito Unisannio DING (sezione "Avvisi Didattica")

https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding/avvisi-didattica

- Schede degli insegnamenti

https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10189

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività formative del Corso di Studio sono organizzate in insegnamenti erogati su base semestrale, seguendo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento nel rispetto del Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD) e del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono definite secondo le direttive del Dipartimento di Ingegneria, mentre le attività didattiche, incluse lezioni ed esami, si svolgono a partire dalle date stabilite annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni, come previsto dall'Articolo 26 del RDA.

Al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti, il Corso di Studio effettua una programmazione attenta degli orari prima dell'inizio di ogni semestre, cercando di ottimizzare la distribuzione delle lezioni per evitare giornate con un numero ridotto di ore e per garantire che gli orari di conclusione non creino difficoltà agli studenti fuori sede. Particolare attenzione è inoltre dedicata alla sostenibilità del carico didattico, in modo da assicurare un percorso formativo equilibrato e accessibile.

La verifica del profitto è prevista al termine di ciascuna attività formativa e, nel caso di insegnamenti articolati in moduli, la valutazione finale avviene in forma unitaria e collegiale. Il superamento della prova consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU) assegnati all'attività didattica. Le modalità di verifica possono includere esami orali o scritti, relazioni individuali, test con domande a risposta aperta o a scelta multipla, prove di laboratorio ed esercitazioni al computer. È inoltre possibile prevedere verifiche intermedie durante il percorso formativo, finalizzate a monitorare il livello di apprendimento degli studenti. Prima dell'inizio dell'anno accademico, il docente responsabile di ciascun insegnamento definisce e comunica le modalità di valutazione, dettagliandole nelle schede didattiche pubblicate sul "Course Catalogue", una piattaforma istituzionale. Sebbene tali modalità siano uniformi per tutti gli studenti, esse tengono conto delle eventuali esigenze organizzative, logistiche e di interazione degli studenti con disabilità, garantendo un accesso equo alle prove di valutazione.

Il calendario didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento, stabilisce i periodi dedicati alle sessioni di esame e alle verifiche intermedie. Le sessioni ordinarie prevedono appelli fissati al termine delle attività formative, mentre possono essere istituite sessioni straordinarie in base alle necessità emerse dal monitoraggio delle carriere degli studenti. Particolare attenzione è riservata agli iscritti al primo anno, agli studenti fuori corso, a coloro in ritardo nel sostenimento degli esami di profitto e a chi ha riscontrato difficoltà significative durante il proprio percorso accademico.

Il calendario degli esami di profitto è definito con congruo anticipo, in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Dipartimento, e prevede un minimo di sette appelli per ciascun insegnamento, distribuiti nel corso dell'anno accademico. In particolare, sono garantiti due appelli nei mesi di gennaio e febbraio, almeno due tra giugno e luglio, almeno uno a settembre e, di norma, un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, preferibilmente nei mesi di marzo e dicembre.

La pubblicazione delle date degli appelli avviene tramite il sito web di Ateneo, utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA (link: https://unisannio.esse3.cineca.it), assicurando così la massima trasparenza e accessibilità alle informazioni. Una volta rese note, le date degli esami non possono essere anticipate in alcun caso, mentre lo svolgimento delle prove segue un calendario predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nell'organizzazione dell'ordine di esame dei candidati, vengono considerate eventuali richieste motivate da esigenze obiettive e specifiche. Qualora, per ragioni giustificate, un appello d'esame debba essere posticipato o l'attività didattica prevista non possa avere luogo, il docente è tenuto a darne tempestiva comunicazione agli studenti, pubblicando un avviso ufficiale sul sito web del Dipartimento.

Tutte le informazioni aggiuntive, comprese le disponibilità orarie dei docenti e dei ricercatori per il ricevimento studenti, sono regolarmente aggiornate e rese accessibili attraverso il sito web del Dipartimento:

(https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/docenti)

Gli studenti hanno la possibilità di rivolgersi ai docenti tutor (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/docenti-tutor), negli orari e nei luoghi di ricevimento indicati nei rispettivi siti istituzionali, al fine di ottenere un supporto mirato su diversi aspetti del loro percorso accademico. In particolare, il servizio di tutorato fornisce assistenza nella pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto, nell'affrontare eventuali difficoltà incontrate durante la carriera universitaria, comprese quelle relative a specifici insegnamenti, nella selezione degli esami a scelta e nella valutazione delle opportunità di prosecuzione del percorso formativo dopo il conseguimento della Laurea triennale. Inoltre, i tutor offrono supporto per qualsiasi altra problematica che possa emergere nel corso degli studi.

Le prove finali, organizzate nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento Didattico del Corso di Studio e dal Regolamento degli Studenti, hanno l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso accademico. Il calendario annuale di tali prove, deliberato dal Consiglio di Dipartimento, prevede almeno sette sessioni d'esame.

L'indagine condotta attraverso il sistema SISValDidat per la valutazione della didattica (https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2022/T-0/S-10008/Z-1/CDL-398/C-491/TAVOLA) evidenzia un elevato grado di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità dei materiali didattici, con una valutazione complessiva molto positiva (D3, media 8.25). Dalle schede dei singoli insegnamenti emerge che i docenti, oltre a indicare i testi di riferimento, forniscono regolarmente materiali didattici aggiuntivi, quali slide e dispense, che risultano particolarmente apprezzati dagli studenti. Anche le metodologie di insegnamento, prevalentemente basate su lezioni frontali integrate da attività complementari come esercitazioni e laboratori, registrano un livello di soddisfazione significativo (D8, media 8.22). Inoltre, si conferma una valutazione molto positiva sulla capacità dei docenti di stimolare e motivare gli studenti in modo efficace (D6, media 8.75). Il monitoraggio effettuato dalla CP-DS sulla compilazione delle schede di valutazione evidenzia l'assenza di insegnamenti privi di valutazione nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica. Infine, per quanto riguarda le attività di supporto e tutorato, gli studenti esprimono un grado di soddisfazione eccellente (D10, media 9.46) in merito alla disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti.

Il Corso di Studio (CdS), in conformità con il Verbale del 20/02/2023, ha istituito quattro Commissioni Istruttorie (Pratiche Studenti, Programmi Didattici, Orientamento e Comunicazione, Qualità) e un Gruppo di Riesame. Tali organi operano in coordinamento con il Presidente del CdS e riferiscono periodicamente sulle loro attività.

La Commissione Pratiche Studenti si occupa dell'istruttoria delle richieste relative a piani di studio, trasferimenti, passaggi di CdS, tirocini e riconoscimenti di CFU. La Commissione Programmi Didattici assicura il coordinamento dei programmi d'insegnamento e cura gli aspetti legati all'internazionalizzazione del CdS. La Commissione Orientamento e Comunicazione interagisce con la Commissione Orientamento di Dipartimento, promuovendo specifiche istanze del CdS e organizzando attività di orientamento e promozione, inclusi incontri con le scuole, gestione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), diffusione di informazioni su placement e tirocini, promozione del CdS presso le imprese e gestione della comunicazione web.

La Commissione Qualità, che opera anche come Gruppo di Gestione AQ, supporta la redazione delle schede SUA-CdS, affianca il Gruppo di Riesame nella valutazione degli indicatori di monitoraggio e nella stesura del riesame ciclico, definisce procedure e scadenze per azioni migliorative e raccoglie dati da studenti e docenti. Inoltre, organizza incontri con stakeholder, analizza le opinioni degli studenti e laureati, valuta le infrastrutture didattiche e verifica l'efficacia delle misure correttive adottate.

Il Gruppo di Riesame, composto dal Presidente del CdS, dai presidenti delle Commissioni Qualità, Orientamento e Pratiche Studenti, da rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, svolge un'analisi approfondita dei dati statistici sulle immatricolazioni, i percorsi di studio e l'occupazione post-laurea. Esamina le opinioni di studenti e laureati, identifica criticità didattiche e infrastrutturali, raccoglie feedback da portatori di interesse e confronta il CdS con analoghi corsi di altre università per progettare eventuali riorganizzazioni. Redige annualmente le schede di monitoraggio e il rapporto di riesame ciclico.

Per migliorare la qualità della didattica e il percorso formativo, il CdS organizza incontri periodici con il supporto del Gruppo di Riesame e della Commissione Programmi, coinvolgendo anche i rappresentanti degli studenti. L'analisi degli Indicatori SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e delle osservazioni della Commissione Didattico-Paritetica consente di individuare interventi mirati per ottimizzare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento.

In caso di criticità, i docenti si riuniscono con i tutor per rivedere e adattare gli obiettivi formativi, i contenuti dei corsi e le modalità di erogazione e valutazione degli insegnamenti, garantendo un continuo miglioramento della qualità didattica e un efficace supporto agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-Scheda SUA CdS: B1, B2.a
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua

- Organizzazione del Corso di Studi
https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/organizzazione

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022

Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Verbale CCdLU_20-02-2023 (istituzione Commissione Istruttorie Interne)

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS
https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0/S-10008/Z-1/CDL-398/C-491/TAVOLA

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Nel Dipartimento di Ingegneria opera la commissione di Orientamento e Tutorato, costituita da un coordinatore e da un rappresentante per ciascun Corso di Studio (CdS). La Commissione lavora in stretta collaborazione con il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità del CdS e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni correttive. Le attività di orientamento in ingresso del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Ingegneria Energetica, essenzialmente rivolte ai laureati del corso di laurea di primo livello del medesimo Ateneo che rappresentano il naturale bacino di attingimento, prevedono la presentazione dell'offerta didattica del CdLM e l'organizzazione di appositi seminari. In questi eventi è presentata l'offerta didattica ed è garantita l'interazione studente docente per eventuali domande, richieste di chiarimento, curiosità. Sono periodicamente organizzati seminari a carattere divulgativo riguardanti tematiche specifiche del CdS, trasmessi on line sui canali social dell'Ateneo, specificamente rivolti ai futuri studenti. Diversi componenti del CdLM hanno inoltre provveduto a pubblicizzare il CdLM in convegni e simili, e anche in iniziative di scambi con università estere. Per agevolare l'iscrizione di laureati provenienti da altre sedi, il Presidente del CdLM si rende disponibile ad una valutazione preliminare del curriculum degli interessati, indicando l'eventuale compensazione di crediti formativi che possono essere recuperati prima dell'iscrizione grazie alla possibilità di seguire corsi singoli con apposita iscrizione presso l'Università degli Studi del Sannio.

La commissione di Orientamento e Tutorato fornisce agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il percorso di studio e vivere al meglio la propria esperienza universitaria. In particolare, essa svolge le seguenti attività:

i) Informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie;
ii) Supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, fornendo suggerimenti e consigli su singoli esami, propedeuticità e piani di studio;
iii) Ascolto studenti e analisi criticità per individuare le principali difficoltà che condizionano la carriera degli studenti.

Sono inoltre previste attività di tutorato più specifiche, affidate ai docenti tutor del CdS, e corsi di supporto per le materie di base del primo anno. Ulteriori attività di supporto e aiuto sono fornite da alcuni studenti tutor, utilizzando la figura del "tutor part-time", recentemente istituita a livello di Ateneo. I tutor part-time organizzano attività di coinvolgimento e di informazione, in particolare per gli studenti del primo anno, per fornire aiuto e supporto da studente a studente. Il CdLM promuove inoltre il confronto continuo con gli studenti. Difficoltà e proposte provenienti dagli studenti o dai loro rappresentanti possono essere comunicate al Presidente del CdS, al Referente del CdS della Commissione di Orientamento e Tutorato, o alla Commissione Didattica Paritetica. Anche i dottorandi reclutati per attività di orientamento partecipano all'orientamento in itinere prestando servizio di analisi criticità.

L'efficacia delle azioni intraprese è rilevata attraverso i dati di monitoraggio annuali, con riferimento agli indicatori che testimoniano, ad esempio, la percentuale di studenti iscritti che acquisiscono un fissato numero di crediti formativi universitari nell'anno accademico, la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, la percentuale di abbandoni, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. In relazione al monitoraggio delle carriere emerge una situazione complessivamente soddisfacente per tutti gli indicatori menzionati. La percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del CdS si attesa al 43% nell'ultima rilevazione (2021), mentre quella che si laurea entro un anno oltre la durata normale del CdS supera il 90%. Tale risultato suggerisce che ulteriori sforzi nell'ambito del tutorato in itinere possano essere compiuti.

Con riferimento all'Orientamento in uscita, la commissione promuove di concerto con l'Ateneo e gli Altri Dipartimenti le seguenti azioni:

- creazione di una banca dati laureati distinti per competenze scientifico professionali e aziende, per incentivare l'incontro di domanda e offerta di lavoro;
- pubblicazione delle offerte di lavoro delle Imprese sulla apposita bacheca ad accesso riservato e gestione delle autocandidature;
- organizzazione di seminari di supporto ai laureandi dell'Ateneo nella redazione/revisione dei CV e nella preparazione ai colloqui di lavoro;
- analisi dei CV raccolti finalizzata ad individuare le candidature in possesso dei requisiti richiesti dall'azienda ed invio telematico di quelli corrispondenti, previa verifica della disponibilità di massima dei candidati prescelti;
- attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per i portatori di disabilità;
- organizzazione di Career Day e Recruting Day per la ricerca attiva del lavoro;
- organizzazione di incontri con aziende di recruiting inerenti all'individuazione di figure professionali coerenti con l'Offerta Formativa dell'Ateneo;
- incontri periodici con esponenti aziendali volti a presentare il profilo dei laureati dei diversi Corsi di Laurea al fine di stipulare convenzioni con l'Università degli Studi del Sannio per i tirocini curriculari ed extracurriculari;
- istituzione del Career Service UNISANNIO, servizio riservato a enti, istituzioni, organizzazioni, imprese e realtà professionali che possono prenotare i Career Desk presenti presso i poli didattici dei tre Dipartimenti per incontrare studenti e laureati dell'Ateneo sannita. L'obiettivo del servizio è promuovere processi di recruitment e placement nel corso dell'intero anno accademico.

Il principale ruolo di accompagnamento dello studente al lavoro è giocato dalle reti di relazioni professionali dei singoli docenti del CdS, con i quali gli studenti si interfacciano quotidianamente e in particolare durante le fasi finali del loro percorso formativo (tirocinio e tesi). In aggiunta, nell'Università del Sannio sono attive unità amministrative per l'orientamento in uscita alle quali i laureati possono rivolgersi per informazioni generali, quali informazioni su come scrivere un CV e una lettera di presentazione del CV stesso, o su come affrontare un colloquio di selezione, o su come avere accesso a link utili per concorsi in corso o di formazione post-universitaria. Dal 2008 l'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea che, oltre a permettere la pubblicazione dei CV dei laureati su Internet, consultabili dalle aziende in cerca di un laureato da assumere, permette all'Ateneo ed al CdS di accedere a rilevazioni statistiche sulla condizione occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi, che forniscono un significativo supporto ad un'approfondita conoscenza degli esiti e delle dinamiche della transizione Università/Lavoro dei laureati sanniti. Il CdS propone inoltre annualmente

altre iniziative specifiche per l'orientamento in uscita e l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro. In tale ottica, il CdS ha istituito un "Advisory Board" composto da referenti di realtà industriali e istituzionali italiane, membri di Confindustria, Ordine degli Ingegneri, e rappresentanti di aziende locali che operano nel settore dell'energia. Tale organo ha la funzione di agevolare le relazioni tra mondo accademico e mondo del lavoro, nell'ottica di contribuire alla gestione della qualità dei CdS in Ingegneria Energetica. Viene consultato annualmente in relazione all'adeguatezza dell'offerta formativa e alle competenze da fornire ai laureati per migliorarne il profilo di inserimento nel mondo del lavoro, consentendo un continuo aggiornamento dei programmi didattici. A tutti i docenti del CdS, inoltre, viene raccomandato di incentivare i tirocini esterni facilitandone il ricorso attraverso la stipula di opportune convenzioni siglate da parte del Dipartimento/Ateneo con aziende, spesso operanti sul territorio sannita. Ai docenti, inoltre, viene suggerito di proporre tesi sperimentali agli studenti particolarmente motivati valorizzando ulteriormente le attrezzature sperimentali, alcune delle quali acquistate recentemente con i fondi provenienti dal progetto "Dipartimento di Eccellenza", in dotazione ai singoli gruppi di ricerca. È stata inoltre intrapresa un'ulteriore iniziativa denominata "Imprese in cattedra". Essa mira a potenziare l'offerta didattica accompagnando gli studenti verso il mondo del lavoro attraverso lezioni tematiche tenute da ricercatori, talvolta essi stessi ex-allievi dei CdS in Ingegneria Energetica dell'Università del Sannio, e da manager di piccole e grandi imprese operanti nel settore dell'energia e dei trasporti. Nel 2024 Terna ha curato un ciclo di lezioni sugli effetti delle fonti rinnovabili sulla gestione ed il controllo della rete elettrica nazionale, mentre Edison Rinnovabili SpA ha illustrato le tecnologie abilitanti per la gestione della manutenzione di Impianti Eolici. Sono infine realizzati periodicamente incontri e seminari con imprese di potenziale interesse per gli studenti, anche in collaborazione con le associazioni studentesche.

Per la transizione Università-Lavoro si è fatto riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea. Il Consorzio rende disponibile un'indagine statistica relativa alla condizione professionale dei laureati dopo diversi anni dalla laurea. Nel 2024 l'indagine è stata condotta su 12 dei 14 laureati del 2023 ad un anno dalla laurea (85.7% del totale), e ha mostrato che il tasso di occupazione è del 100%, e quindi superiore alla media nazionale (90.7%), che la retribuzione media mensile è di 1521 € contro i 1635€ della media nazionale, con una buona soddisfazione per il lavoro svolto (7.4 in una scala da 1 a 10, contro la media nazionale di 7.9). È interessante notare come gli squilibri rispetto al resto del Paese si riequilibrino nel medio periodo: facendo riferimento ai laureati da cinque anni, il tasso di occupazione si assesta al 94.7% (contro il 95.3% della media nazionale), la retribuzione media mensile è pari a 2070 € (contro i 2040 € della media nazionale) e la soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 8.6 nella scala da 1 a 10, contro il 7.9 della media nazionale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-SUA CdS: B5. Attività di orientamento (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua)
- Rapporto di riesame ciclico del CdLM in Ingegneria Energetica, Anno 2022, Quadri 2-a 2-b c-1 c-2 c-3
- Sito web con indicazioni Advisory Board (https://www.ding.unisannio.it/br-organizzazione-cds-864).
- Sezione orientamento del sito Web di Ateneo (https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento)
- Sezione orientamento del sito Web di Dipartimento (https://www.unisannio.it/dipartimenti/ding/servizi/orientamento)

- Indagine statistica Almalaurea (www.almalaurea.it, sezione Università/Condizione occupazionale/Consulta i dati, ad accesso pubblico)

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Ingegneria Energetica è ad accesso non programmato. L'accesso al CdLM in Ingegneria Energetica è subordinato al possesso di un titolo di Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Il possesso dei requisiti di preparazione è dato per scontato per gli studenti provenienti dal CdL triennale in Ingegneria Energetica dell'Università del Sannio, mentre viene attentamente monitorato per gli studenti provenienti da altri Atenei. Questi ultimi devono essere in possesso di un numero minimo di Crediti Formativi Universitari (CFU) in due insieme di discipline, rispettivamente di base e caratterizzanti della classe di laurea triennale di provenienza, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

Nello specifico, per le discipline di base, è richiesto il possesso di 36 CFU nei settori scientifico-disciplinari inseriti, ai sensi del DM 270/04, nelle attività formative di base per le lauree della classe L-09, ed in particolare: CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S02. Per le discipline caratterizzanti, è richiesto il possesso di 45 CFU nei settori scientifico-disciplinari inseriti, ai sensi del DM 270/04, nelle attività formative caratterizzanti per le lauree della classe L-09 in relazione agli ambiti disciplinari "Ingegneria Chimica", "Ingegneria elettrica", "Ingegneria energetica", "Ingegneria meccanica", "Ingegneria nucleare", ed in particolare: FIS/04, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/18, ING-IND/19, ING-IND/20, ING-IND/21, ING-IND/22, ING-IND/23, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/26, ING-IND/27, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-INF/07.

La verifica dei requisiti di ammissione avviene tramite la compilazione di un apposito modulo, indirizzato al Presidente del Consiglio di Corso di Studio, da spedire via mail all'Ufficio Supporto Amministrativo Didattico del Dipartimento di Ingegneria. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari precedentemente indicati, su indicazione del CdLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere, con esito positivo, la prova di accertamento dei requisiti di preparazione personale prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

Oltre al possesso dei requisiti curriculari, è richiesto che il candidato presenti una adeguata preparazione personale. L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito il titolo di accesso con un voto di laurea superiore od uguale ad 85/110 (ottantacinque/centodieci). Per coloro che non soddisfano tale requisito è richiesto il superamento di una prova di accertamento dei requisiti di preparazione personale, che verterà su un colloquio orale sulle materie caratterizzanti gli ambiti disciplinari della Ingegneria chimica, Ingegneria elettrica ed Ingegneria

energetica, che sarà valutato da una Commissione didattica formata da tre membri designati dal Consiglio del CdLM all'inizio di ogni anno accademico. Nell'ambito del colloquio orale, il Candidato discuterà tre tematiche, da una lista di 5 opzioni predisposte dalla Commissione, e riceverà un giudizio complessivo (con valutazione numerica in trentesimi), che la Commissione formulerà in funzione della completezza, coerenza e rigore delle argomentazioni sviluppate. Il colloquio si riterrà superato se il Candidato ottiene una valutazione numerica superiore o uguale a 18/30.

Infine, è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti in termini di CFU di base e caratterizzanti, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio orale volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Regolamento didattico del CdLM in Ingegneria Energetica, art.3 commi 1–5 (https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf)
- Scheda SUD CdS, Quadro A3.a (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua)
- Sito web del CdLM in Ingegneria Energetica, sezione "Conoscenze richieste per l'accesso" (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Energetica-398)
- Rapporto di riesame ciclico del CdLM in Ingegneria Energetica, Anno 2022

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio (CdS) si articola in un unico curriculum. Il piano ed il manifesto degli studi sono reperibili online sul sito Web del dipartimento, e presentano le schede degli insegnamenti descritti per anni, con l'indicazione di quelli a libera scelta dello studente. Gli insegnamenti relativi alle discipline di base sono finalizzati ad integrare le conoscenze metodologico operative della matematica e delle altre scienze di base, portandole ad un livello sufficiente ad affrontare problemi di modellazione ed analisi sperimentale dei complessi fenomeni fisici e chimici coinvolti nelle trasformazioni energetiche. Gli insegnamenti caratterizzanti forniscono le conoscenze metodologico-operative dell'ingegneria energetica e consentono di raggiungere un buon grado di approfondimento di alcune problematiche specifiche, tenendo conto anche delle tecnologie innovative e degli strumenti di analisi più aggiornati. L'impianto culturale del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Ingegneria Energetica presenta uno spettro ampio e bilanciato nelle tre aree principali di riferimento (chimica, elettrica e termomeccanica). Gli obiettivi formativi del corso mirano a formare una figura di ingegnere operante in libera attività o presso enti pubblici e privati, con una preparazione completa nel settore, capace d'inserirsi in realtà operative molto differenziate per dimensioni e tipologie, caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro. Con particolare riferimento al settore dell'ingegneria energetica, sarà capace di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare. Il corso prepara alle seguenti professioni: 1) Ingegneri energetici e nucleari (2.2.1.1.4); 2) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione (2.6.2.3.2)

All'atto dell'immatricolazione allo studente viene attribuito automaticamente il piano di studio statutario elaborato secondo le norme statutarie, regolamentari e le disposizioni relative all'ordinamento didattico. Le attività formative previste dal piano di studi sono: i) insegnamenti obbligatori; ii) insegnamenti a "scelta libera"; iii) tirocinio /stage; iv) prova finale di laurea. Il completamento del piano di studi prevede l'inserimento degli insegnamenti "a scelta libera", per un totale di 12 CFU. La scelta di tali insegnamenti può essere effettuata, previa autorizzazione del Consiglio di CdS, tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ambito del proprio Dipartimento e/o Ateneo purché essi non palesino ripetizioni di attività didattiche già presenti nel proprio piano di studio. Di norma non sono ammissibili insegnamenti appartenenti a corsi di studio di livello superiore o inferiore. Il Consiglio di CdS, in via preventiva, ha individuato un insieme di insegnamenti definiti di "automatica approvazione" per i quali non occorre essere autorizzati singolarmente. Questi sono chiaramente indicati all'interno di piano e manifesto degli studi. Per tutti gli altri insegnamenti è prevista la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, che valuta l'adeguatezza del progetto formativo. L'organizzazione della didattica è improntata ad una forte rapporto tra studenti e docenti, favorito dal ridotto numero di studenti iscritti. Il dialogo studenti/docenti

e le possibilità di approfondimenti critici ed autonomi sono intensi. L'Ateneo mette inoltre a disposizione degli studenti aule di studio e spazi destinati ad associazioni studentesche, gestiti in totale autonomia, che facilitano i momenti di incontro quotidiani, lo scambio di idee e la valutazione critica dei percorsi di studio.
L'attività di tirocinio/stage può essere svolta sia internamente all'Ateneo, che in Aziende o Enti esterni. I tirocini all'esterno sono organizzati nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Ateneo con Aziende, Imprese ed Enti pubblici, in Italia o all'estero (nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS Traineeship). In seguito alla stipula di una convenzione con l'ente, l'attivazione del singolo tirocinio richiede la definizione di un progetto individuale per lo studente, seguito da un tutor esterno, appartenente all'ente presso cui verrà svolto il tirocinio, e da un tutor interno, cioè un docente del CdS che è competente dell'ambito oggetto di tirocinio. Il tutor universitario segue il lavoro dello studente con le modalità più idonee per lo specifico caso e incontra lo studente, anche insieme al tutor esterno, per verificare l'avanzamento e l'efficacia del progetto formativo. Analoga procedura è effettuata per il tirocinio all'estero (ERASMUS Traineeship).
Sono inoltre previste attività formative affini ed integrative volte a fornire le conoscenze metodologico-operative dell'ingegneria energetica, con approfondimenti mirati a fornire agli studenti contenuti didattici complementari alle attività caratterizzanti ed in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Agli studenti particolarmente dotati vengono proposti percorsi di approfondimento nei laboratori, durante i quali possono prendere parte alla ricerca di un docente, avendo così occasione di esplorare temi di frontiera, consolidare conoscenze non curriculari, acquisire capacità ed abilità che vanno ben oltre gli obiettivi formativi di un corso di laurea. Viene anche promossa la partecipazione di studenti particolarmente motivati a corsi di didattica avanzata tenuti da docenti e ricercatori di chiara fama nazionale ed internazionale nell'ambito del progetto "Dipartimento di eccellenza".

Agli studenti è data inoltre facoltà di presentare un piano di studio individuale diverso da quello statutario, rivolgendosi agli sportelli della Segreteria Studenti. Il piano elaborato dallo studente verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdS, che decide tenendo conto della esigenza di formazione culturale e professionale dello studente. Inoltre, nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdS con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdS, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

Attraverso la Commissione Orientamento e Tutorato, il CdLM organizza attività volte a fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il percorso di studio e vivere al meglio la propria esperienza universitaria. Le attività della Commissione sono:
1) Informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie;
2) Supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, fornendo suggerimenti e consigli su singoli esami, propedeuticità e piani di studio;
3) Ascolto studenti e analisi criticità per individuare le principali difficoltà che condizionano la carriera degli studenti.
Sono inoltre previste attività di tutorato più specifiche, affidate sia ai docenti tutor del CdS, che a studenti tutor utilizzando la figura del 'tutor part-time' (recentemente istituita a livello di Ateneo).

Infine, il CdLM è attento alle esigenze delle diverse tipologie di studenti, mediante l'adozione e l'implementazione di percorsi di immatricolazione flessibili stabiliti dall'Ateneo. Per gli studenti fuori sede, lavoratori e con figli piccoli, ovvero studenti che potrebbero avere minore disponibilità a seguire le lezioni, è stato raccomandato ai docenti di rendere per quanto possibile flessibili i tempi delle attività di tutorato. Laddove possibile, si è cercato di distribuire i giorni di lezione in modo da non coprire l'intera settimana, lasciando giorni liberi aggiuntivi oltre al sabato e alla domenica. Vi è, inoltre, la disponibilità a stabilire appelli di esame specifici per studenti che hanno vincoli legati, per l'appunto, ad esigenze lavorative, familiari o di dislocazione geografica. Per gli studenti stranieri, si provvede a fornire materiale in lingua inglese e, ove possibile, in lingua madre (ad es., spagnolo), oltre a svolgere tutorato in lingua inglese. Inoltre, il CdLM incentiva l'utilizzo della piattaforma HANDY per la raccolta e la condivisione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. Questa piattaforma, conforme al GDPR, garantisce la protezione della privacy di tutti i dati e le informazioni gestite. Su HANDY gli studenti possono accedere ai contenuti dei corsi, come slide utilizzate nelle lezioni, documenti e video. La piattaforma offre anche strumenti per gestire compiti, questionari e valutazioni, consentendo di adottare approcci didattici flessibili e personalizzabili in base alle diverse necessità dell'insegnamento e degli studenti.
Con riferimento alle esigenze degli studenti universitari con "Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)", il CdLM ha predisposto alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il loro diritto allo studio ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. Per tale scopo, il CdLM si avvale dei servizi messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento di Ingegneria. È previsto, in accordo con le Linee Guida del CNUDD, un servizio di tutoraggio specializzato che facilita l'integrazione degli studenti con DSA/BES nella vita universitaria, in collaborazione con il delegato alla disabilità del Dipartimento. A disposizione degli allievi vengono messi sussidi didattici e tecnici specifici ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato. Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale anche della collaborazione di studenti con incarico di lavoro part-time che, sulla base delle singole esigenze che emergono di volta in volta, si occupano dell'accompagnamento e dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, o di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico in forma di tutorato specifico e ciascun singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità, con l'obiettivo di predisporre un trattamento individualizzato che realizzi l'eguaglianza sostanziale con lo studente normodotato. Sono presenti nelle strutture dedicate alla didattica (aule, laboratori, uffici), scivoli per il superamento di barriere architettoniche.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Regolamento didattico del CdLM in Ingegneria Energetica
- Quadri SUA-CdS 2024/25: A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B5
- Rapporto di riesame ciclico del CdLM in Ingegneria Energetica, Anno 2022
- Piani di studio disponibile online su sito di dipartimento (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/piani-di-studio)
- Manifesto degli studi disponibile online su sito di dipartimento (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/manifesto)

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Ingegneria Energeticaprevede la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Studio (CdS) con altre discipline insegnate in Università straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdS, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico. Analogo discorso vale per il percorso di tirocinio e tesi, che può essere svolto all'estero. Il progetto individuale, concordato tra il tutor dell'ente estero e dal tutor interno, docente italiano, è sottoscritto dall'Università, dall'ente estero e dallo stesso tirocinante in un apposito documento denominato 'Training Agreement' che viene sottoposto alla verifica del Consiglio di CdS per l'approvazione.

Le azioni relative alla mobilità internazionale si svolgono prevalentemente sotto il coordinamento della Commissione Internazionalizzazione di Ateneo e la Commissione Erasmus di Dipartimento, coordinata dal Delegato all'Internazionalizzazione e composta da un docente per ogni CdS. In particolare, il Dipartimento di Ingegneria partecipa attivamente al Programma Erasmus+ per la mobilità degli studenti sia in ambito europeo che extraeuropeo, condividendo pienamente gli obiettivi dell'Ateneo del Sannio relativi allo sviluppo della dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione.
Per favorire la mobilità degli studenti, l'Ateneo impegna ogni anno un apposito fondo per integrare le borse di studio Erasmus+, mentre la commissione Erasmus di Dipartimento fornisce una fondamentale assistenza agli studenti Erasmus, sia nella preparazione dei piani di studio, che durante il loro soggiorno all'estero. Sempre nell'ambito del programma Erasmus+, l'Università degli Studi del Sannio partecipa al consorzio GREAT (Gaining a Robust Education Across Traineeships), che prevede l'erogazione di borse di studio per lo svolgimento di attività di tirocinio all'estero. Gli studenti interessati, con l'ausilio dei docenti del Dipartimento, individuano sedi europee (imprese, enti pubblici ed anche università) idonee allo svolgimento di un programma di lavoro, appositamente coordinato fra i tutor dell'Università del Sannio e della sede estera (Training Agreement), concordato tra le parti e lo studente.
L'organizzazione efficiente del Dipartimento, ed i numerosi collegamenti con diverse sedi europee, favoriscono una cospicua mobilità anche in questo settore. Infine, il Dipartimento partecipa, insieme agli altri Dipartimenti dell'Ateneo, ai bandi Erasmus+ KA171 per la mobilità di studenti e docenti nei paesi extra-UE. I progetti attualmente finanziati riguardano la Regione 5 (Asia), in particolare il Buthan, e la Regione 9 (Africa Sub-Sahariana), in particolare il Madagascar. Un altro significativo incentivo alla mobilità internazionale deriva dal programma Erasmus+/Best Erasmus Traineeships for Jobs, e dalla attivazione di accordi Erasmus extra UE (KA107) con Santo Domingo ed Uzbekistan.

Per promuovere la mobilità internazionale sono stati messi a punto da tempo, e periodicamente aggiornati, sia una apposita "Guida dello Studente Erasmus", sia un efficiente sito internet Erasmus, cui l'intero Dipartimento di Ingegneria contribuisce sistematicamente. Altro strumento efficace a promuovere la mobilità è l'organizzazione, presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS), di corsi intensivi di lingua straniera per gli studenti in partenza, e di corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti stranieri in arrivo.
Una ulteriore spinta alla internazionalizzazione viene anche offerta agli studenti per mezzo di corsi brevi e seminari, tenuti da docenti e ricercatori di chiara fama internazionale, come ad esempio quelli proposti nell'ambito del progetto "Dipartimento di eccellenza".
Infine, sempre con l'idea di agevolare l'internazionalizzazione, è stata prevista una premialità sul voto finale di Laurea Magistrale, che si ottiene sommando al voto di base il punteggio relativo alla prova finale. Se lo studente ha svolto la tesi all'estero o ha sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus, il voto di base, riportato in centodecimi, viene incrementato di 0.4 punti, non modulabili né cumulabili.

Le informazioni fondamentali sulla mobilità, così come l'elenco delle Convenzioni Erasmus+ attive e in fase di attivazione sono reperibili sul sito Web di ateneo/dipartimento, nelle sezioni relative ai programmi Erasmus, internazionalizzazione, ed Accordi Interuniversitari.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Regolamento didattico del CdLM in Ingegneria Energetica, art. 6 comma 4 e art. 8 comma 3;
- Rapporto di riesame ciclico del CdLM in Ingegneria Energetica, Anno 2022, Sezione 2-b "Internazionalizzazione della didattica";
- Quadri SUA-CdS 2024/25: A5b, B5;
- Sito web di ateneo, pagina erasmus (https://www.unisannio.it/it/studente/studente-erasmus/studiare-all-estero)
- Accordi Interuniversitari pubblicati sul sito web di Ateneo (https://www.unisannio.it/it/rapporti-internazionali/info)

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio (CdS) ottempera con grande attenzione agli adempimenti in tema di disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti. In base a quanto stabilito dalll'art.7 del regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CdLM), per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività, superata la quale lo studente consegue i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti all'attività formativa in oggetto. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate nelle schede insegnamento dei singoli corsi, mantenute costantemente aggiornate, e sono inoltre comunicate dai docenti agli studenti durante le lezioni. Periodicamente, a tutti i docenti del CdLM viene richiesta una revisione delle schede degli insegnamenti. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno 2 nel periodo gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, tipicamente nei mesi di marzo e di dicembre. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA, attraverso il sito web del Dipartimento, ed attraverso la bacheca di Dipartimento. Periodicamente il Presidente del Consiglio di CdS o un suo delegato (tipicamente nel periodo novembre-dicembre, quando sono fissati gli appelli per l'anno accademico iniziato) verifica la presenza degli appelli e la loro distribuzione.
Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento, informando la segreteria didattica del dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello viene comunque registrata. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti lavoratori.

L'efficacia delle modalità di comunicazione previste è comprovata dalle buone valutazioni degli studenti: le risposte degli studenti al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" dell'ultima rilevazione annuale dell'opinione degli studenti (A.A. 2023/2024) hanno fatto registrare un punteggio medio di 9.26/10.

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 108 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla preparazione della prova finale (12 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella redazione (in lingua italiana o inglese) e nella discussione pubblica, in presenza di una commissione appositamente nominata, di una tesi individualmente scritta, in cui sia stato sviluppato, sotto la guida di un docente relatore, un argomento caratterizzante il profilo professionale previsto dal CdLM. La preparazione della tesi può richiedere la trattazione di argomenti di ricerca o di progettazione avanzata, e quindi la necessità di svolgimento di attività di sperimentazione in laboratorio, l'utilizzazione di software avanzato, l'analisi di letteratura tecnica internazionale. Lo studente deve dimostrare di aver conseguito una buona padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e una buona capacità di comunicazione. La tesi va preparata con la supervisione di almeno un relatore afferente al Dipartimento o di almeno un docente titolare di supplenza o incarico di insegnamento erogato dal CdS. È cura dello studente scegliere l'argomento di interesse per la tesi, consultando anche diversi docenti al fine di informarsi su possibili argomenti di tesi e al fine di una approfondita discussione degli stessi. Gli argomenti di Tirocinio e Tesi offerti dai vari gruppi di ricerca sono peraltro pubblicati e periodicamente aggiornati sul sito Web del CdLM alla voce "Tesi e tirocinio". La possibilità di svolgere una tesi con un docente non è legata al fatto di aver frequentato un insegnamento del docente stesso. L'attività di tesi può essere collegata al tirocinio formativo.

La valutazione conclusiva della carriera dello studente tiene conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La prova finale è discussa dinanzi a una commissione di docenti, eventualmente integrata da altre figure professionali che hanno correlato il lavoro di uno dei laureandi. Il voto finale di Laurea Magistrale si ottiene sommando al voto di base il punteggio relativo alla prova finale. Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati nei singoli esami, assumendo come peso il numero dei crediti associati a ciascun corso di insegnamento. Non entrano nel computo i crediti acquisiti senza voto. Il voto di base va riportato in centodecimi e viene incrementato di ulteriori:

i) 0.2 punti per ciascuna lode ottenuta negli esami di profitto;
ii) 0.4 punti, non modulabili né cumulabili, nel caso lo studente abbia svolto l'elaborato finale di laurea all'estero o abbia sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus.

Il voto di cui sopra viene incrementato di un ulteriore punteggio (da 0 a 3 punti) relativo ai tempi per il conseguimento del titolo. Tale punteggio viene assegnato rispetto alla durata prevista del percorso di studio, secondo una tabella periodicamente aggiornata e pubblicata nel sito web del Dipartimento.
Il voto di base definitivo è calcolato mediante approssimazione (per eccesso o per difetto) all'intero più vicino del voto in centodecimi con le prime due cifre decimali (ad esempio: 103.49 diventa 103; 103.50 diventa 104). Il voto finale si ottiene sommando al voto calcolato il punteggio relativo alla prova finale, compreso tra 0 e 5, che tiene conto della qualità della tesi e della capacità espositiva dello studente. La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale non inferiore a 112/110. È prevista la possibilità di una menzione speciale alla carriera che può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che si presentino alla

discussione della prova finale con un voto di base, calcolato sulla sola media ponderata dei voti degli esami superati, almeno pari a 109/110.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Regolamento Didattico di Corso di Studio, artt. 7–8 (https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-390-CDLM_ING_ENR_24-25.pdf)
- Scheda SUA-CdS. Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b; B2.c) (https://www.unisannio.it/sites/default/files/2025-02/SUA-completa-LM%20ENE-24-25.pdf)
- Rapporto di riesame ciclico del CdLM in Ingegneria Energetica, Anno 2022
- Sito web del CdLM, Sezione Tesi e Tirocinio (https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/tirocinio)
- Schede dei singoli insegnamenti (https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10189/insegnamenti/9999)
- Sito web di dipartimento con elenco appelli di esame (https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do)

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Energetica eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS effettua costantemente un monitoraggio per la verifica del rispetto di tutti i requisiti qualitativi e quantitativi di docenza, dell'adeguatezza del corpo docenti, della pianificazione e dell'efficacia delle attività dello stesso al fine di garantire la coerenza e la qualità dell'offerta didattica e la soddisfazione degli studenti.

In particolare, la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS è leggermente maggiore della media nazionale e leggermente più bassa rispetto all'area geografica di riferimento (indicatore iC08).

Per l'A.A. 2025/26 la dotazione non presenta criticità laddove l'effetto legato al trasferimento presso altro ateneo di un professore di seconda fascia nell'A.A. 2023/2024 è stato completamente riassorbito nell'A.A. 2024/2025 grazie all'ingresso di un ricercatore tempo determinato tipo a) nello stesso SSD. Il CdS inoltre ha visto il passaggio di un ricercatore tempo determinato tipo a) in di tipo b) ai sensi dell'art. 24 della legge 240/10. Il Dipartimento di Ingegneria in cui il CdS è incardinato è stato comunque informato.

È confermato il rispetto dei requisiti di docenza previsti in relazione al numero e alla tipologia di docenti e la loro adeguatezza. Le modifiche intervenute alla composizione del Consiglio di Corso di laurea, a seguito del recente trasferimento del docente in altro Ateneo, evidenzia che il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) simile a quello dell'area geografica ma inferiore alla media nazionale, probabile conseguenza della minore numerosità del CdS oggetto di analisi.

L'offerta didattica del CdS prevede undici insegnamenti erogati da docenti afferenti allo stesso CdS o comunque da docenti afferenti al Dipartimento.

I risultati conseguiti con l'attività di ricerca monitorata attraverso la piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, confermano che il corpo docente ha competenze scientifiche ed elevata esperienza didattica. L'attività didattica erogata è monitorata attraverso 1. l'autovalutazione dei corsi effettuata con il supporto SisValdidat, 2. segnalazioni dei rappresentanti degli studenti in seno al CdS e alla Paritetica, 3. audit con gli studenti, e 4. l'analisi della produttività degli studenti realizzata dall'Ufficio

Statistico di Ateneo. I risultati delle attività di monitoraggio sono presi in considerazione dal Presidente di CdS, dal gruppo AQ ed eventualmente discussi nel Consiglio di CdS per valutare eventuali azioni correttive.

Il corpo docenti risulta molto qualificato come si evince sia dall'analisi dei CV che dall'attività di monitoraggio della qualità della ricerca effettuate. Le valutazioni degli studenti e dei laureati del CdS degli ultimi anni difatti non presentano particolari criticità. Considerati infatti gli indicatori di monitoraggio e le valutazioni degli studenti (quadri B6 e B7 della SUA) si evince chiaramente il gradimento riscontrato. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni degli studenti (vedi quadro B6) i punteggi medi attribuiti ai docenti (quesiti D5, D7) sono in media pari a 9.34. Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio (vedi quadro B7) si nota che il 91.7% degli studenti si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti.

Il corpo docente è regolarmente coinvolto nelle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, e sviluppo delle competenze, comprese quelle innovative, promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento. Le singole iniziative vengono tipicamente presentate in Consiglio di Dipartimento e successivamente nel Consiglio del Cds e la partecipazione è fortemente incentivata.

Tutti i docenti svolgono attività didattica e di ricerca coerentemente con il loro SSD. Difatti anche le attività di laboratorio e quelle svolte durante le tesi di laurea e/o tirocini formativi sono strettamente connesse alle attività di ricerca che i docenti tutor/relatori conducono. Questo favorisce l'interessamento verso le attività di ricerca condotte nel Cds e più in generale del Dipartimento, promuovendo quindi la continuità formativa verso i temi di interesse del corso di Laurea Magistrale ma anche, successivamente, verso il corso di Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria.

Il Dipartimento e/o l'Ateneo tipicamente gestiscono i servizi di supporto alla didattica, non il CdS: I docenti sono supportati, su richiesta, dal personale tecnico dell'Ateneo e del Dipartimento nell'utilizzo delle piattaforme didattiche e dei laboratori didattici. Il CdS ha adottato e promosso l'utilizzo della piattaforma di E-learning Handy per la raccolta e la diffusione con gli studenti del materiale didattico a supporto di tutti gli insegnamenti.
Il CdS partecipa all'organizzazione di diverse iniziative di formazione rivolte agli studenti delle scuole superiori (PCTO/POT, ecc).

In conclusione, il CdS consta di docenti adeguati sia per numerosità che qualificazione. Alla luce della programmazione sul reclutamento delle risorse degli ultimi anni, considerando qualche trasferimento, il numero dei docenti si è dimostrato adeguato e non dovrebbe presentare problemi nei prossimi anni.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Scheda SUA-CDS LM2024:

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua

Sito Web CdS – Docenti tutor

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/docenti

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS:

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/organizzazione

Sito Web Dipartimento di Ingegneria

https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

Orari delle lezioni e collocazione dei tutorati:

https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/orario-delle-lezioni

Sistema Sisvaldidat

https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0/S-10008/Z-1/CDL-390/C-654/LINEE

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Energetica indica la sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio del CdS che afferiscono tipicamente al Dipartimento di Ingegneria e, talvolta, ad altri Dipartimenti dell'Ateneo. E' consentito altresì lo svolgimento di attività didattiche e di tirocinio presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Sono state impegnate significative risorse per all'allestimento di laboratori per attività di ricerca e per attività didattica grazie alla copertura finanziaria del progetto Dipartimento di Eccellenza 2018-2022, che consentono e consentiranno agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali. Nel 2025 sono state rese disponibili alla didattica anche le nuove aule site nel plesso di via delle Puglie che si aggiungono a quelle in via dei Mulini e nel complesso Sant'Agostino.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS e dal Dipartimento assicurano un sostegno efficace alle attività. Il Gruppo Qualità del CdS monitora costantemente l'opinione degli studenti in merito ai servizi e alle strutture didattiche attraverso l'analisi dei questionari raccolti dal sistema informativo SisValdidat (quadro B6 SUA-CdS) e dal Consorzio AlmaLaurea (quadro B7 SUA-CdS). Il CdS inoltre monitora i contenuti presenti nelle guide online sul sito di Ateneo e di Dipartimento affinché contengano tutte le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti e la pubblicazione del numero previsto dal regolamento didattico di sedute d'esame. Eventuali segnalazioni anomalie sono segnalate da vari organi e soprattutto dalla Commissione Didattica Paritetica e vengono indirizzate al Presidente del CdS che provvede ad allertare i docenti interessati per la risoluzione dei problemi.

Le attività di formazione organizzate dall'Ateneo attraverso proposte al Comitato della Didattica e dunque al Dipartimento per il personale tecnico-amministrativo di supporto sono promosse e monitorate dal CdS.

Il CdS monitora e lavora costantemente per far sì che i servizi per la didattica messi a disposizione risultino facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. In particolare, il Gruppo AQ analizza le opinioni degli studenti rilasciate attraverso il sistema Sivaldidat (quesito D12 la cui analisi è riportata nel quadro B6).

Le strutture (aule, biblioteche e laboratori) sono in constante miglioramento. Su segnalazione della Commissione Didattica Paritetica è aumentata la fruibilità e adeguatezza delle aule studio site presso il

plesso Sant'Agostino attraverso opportune azioni con i referenti di Ateneo (Delegato "Edilizia Universitaria" Unisannio, Responsabile U.O. Manutenzione Immobili), grazie alle quali le aule studio sono state allestite con arredi idonei. Occorre altresì evidenziare che nel plesso di Sant' Agostino sono stati collocati degli arredi per ampliare gli spazi nella disponibilità degli studenti ed è stato realizzato un giardino sempre a disposizione degli stessi. Anche i laboratori di Informatica sono stati adeguati (plesso Sant'Agostino, Palazzo Bosco).

Il CdS attraverso personale PTA del Supporto Amministrativo e Didattico (SAD - https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-servizi/uo-dipartimento-ding-supporto-amministrativo-didattico) del Dipartimento di Ingegneria ha un adeguato sostegno nell' espletamento delle sue attività. Occorre evidenziare la presenza, in qualità di membro, della Dott.ssa Marianeve Masiello, responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria nel Gruppo Riesame del CdS. Inoltre, la dott.ssa Assunta Masiello del SAD supporta il CdS nella preparazione della didattica programmata ed erogata, nell'organizzazione degli orari delle lezioni e le commissioni degli esami di profitto, e supporta il Presidente del CdS nella raccolta e gestione di alcune pratiche studenti. Infine, la Sig.ra Katia Iacovelli, anch'essa del SAD, supporta il CdS nella prenotazione di aule e laboratori e nella gestione della documentazione relativa ai tirocini degli studenti.

La Commissione Permanente Programmazione Strategica e Monitoraggio di Ateneo verifica tutte le attività nelle azioni di monitoraggio degli indicatori per la predisposizione e verifica di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo, attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/regolamento-didattico

Quadri SUA-CdS 2024/25:
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua

Laboratori
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/servizi/laboratori

Sito web DING
https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Energetica-398

AlmaLaurea:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=70124&facolta=1290&gruppo=12&livello=2&area4=4&pa=70124&classe=11033&postcorso=0620107303100001&isstella=0&presiui=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS nell'ultimo rapporto di riesame del 2022 ha interagito con le parti interessate (aziende, enti e organizzazioni) acquisendo le loro opinioni e definendo congiuntamente eventuali modalità efficaci per un loro maggiore coinvolgimento nelle attività del corso di Laurea. Il CdS ha anche un Advisory board composto da Aziende affini alle tematiche proposte nel Corso di Laurea. A seguito di queste valutazioni sono stati predisposti degli interventi da eseguire nel medio e lungo termine.

Il CdS attraverso un monitoraggio e controllo continuo dell'offerta formativa riesce ad individuare eventuali criticità identificando tempestivamente le aree di possibile intervento per miglioramento della propria organizzazione didattica e complessiva. In particolare, Gruppo AQ si occupa anche della raccolta e dell'analisi dei feedback dalle parti interessate (avvalendosi per esempio dell'elaborazione statistica viene effettuata con il sistema informativo SisValdidat), dei dati statistici relativi alle immatricolazioni e alle carriere degli studenti, delle opinioni degli studenti sulla didattica e le infrastrutture a supporto, dei feedback dei docenti per la congruità delle infrastrutture di supporto alla didattica in relazione alle esigenze degli insegnamenti. In particolar modo, per quanto concerne l'opinione degli studenti, lo strumento SisValdidat sottopone questionari con quesiti su: insegnamenti, docenti, aule e attrezzature come indicato nel quadro B6 della scheda SUA CDS. Il questionario viene sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online accedendo al portale. I risultati dalla valutazione al livello di aggregazione Corso di Laurea possono essere visionati dai singoli docenti ad dal Presidente del CdS. La valutazione dei risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica relativa al Corso di Laurea facendo anche riferimento agli anni precedenti, esse sono altresì confrontate con le valutazioni medie ottenute dai vari corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Ingegneria.
I risultati di tutte le analisi fatte dal Gruppo AQ congiuntamente con il Presidente del CdS sono trasferite a tutti i membri del Consiglio di CdS per la discussione e l'approvazione delle azioni di miglioramento.
In aggiunta alle procedure descritte il CdS recepisce le istanze di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo attraverso una interazione diretta con il Presidente del CdS oppure durante il Consiglio di CdS. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce, ove necessario, azioni di miglioramento riunendosi con cadenza mensile. In virtù della rivelazione e audit fatti nell'assemblea definisce immediatamente una linea di azione con l'interessamento del Presidente del

CdS o di altro docente se il caso lo ritiene necessario. Il Presidente del CdS per alcune istanze particolari può decidere di interpellare altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Uffici Tecnici, Rettorato etc..).

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo viene anche monitorata da analisi sulla percezione dai laureati utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce dal 2008. Il profilo laureati AlmaLaurea è disponibile al sito web: https://www2.almalaurea.it.

In conclusione, il CdS analizza sistematicamente eventuali problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario, coinvolgendo le Commissioni e in diversi casi con l'interessamento diretto del Presidente del CdS o suo delegato. In generale, tipicamente le azioni correttive vengono attuate in tempi rapidi, con esisto positivo rispetto alle criticità manifestate, come riportato ampiamente anche dalle relazioni della CPDS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2024/2025:
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/organizzazione

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I percorsi di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio da parte del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sia sulla base degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureati sulla didattica erogata e sull'efficacia della formazione.

Il CdS tiene traccia delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali delle sedute del Consiglio di CdS in cui confluiscono le azioni istruttorie delle Commissioni di cui si compone il CdS e del Gruppo AQ, attraverso i verbali (corredati dai relativi allegati), relazioni annuali e verbali delle Commissioni interne al CdS, le relazioni del Gruppo di Riesame, il Regolamento Didattico del CdS annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al CdS, la SUA CdS, questionari per audit con gli studenti, verbali delle riunioni con gli stakeholder, analisi degli indicatori di monitoraggio, analisi delle opinioni degli studenti. Avvalendosi della documentazione redatta vengono discusse nel Consiglio di CdS eventuali modifiche dei percorsi formativi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, la collocazione temporale degli insegnamenti e le relative propedeuticità. Ulteriori attività collegiali vengono condotte anche in seno al Comitato della Didattica di Dipartimento, dove vengono affrontati problemi organizzativi che hanno impatto anche sugli altri corsi di laurea del Dipartimento, come la gestione degli orari o la collocazione temporale dei tutorati e delle altre iniziative di didattica integrativa. In Consiglio di CdS vengono anche discusse le proposte di copertura dei carichi didattici, i pareri per le procedure di valutazione comparativa per le chiamate dei professori e dei ricercatori che, insieme alle proposte relative alla stipula di contratti (a titolo gratuito o a titolo oneroso, per lo svolgimento di attività di insegnamento, e per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative come pure all'utilizzo delle risorse destinate alla incentivazione della didattica), sono sottoposte all'attenzione e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica. L' obbiettivo è quello di garantire agli studenti in uscita di inserirsi nel mondo del lavoro.

Al fine di migliorare l'Internazionalizzazione della didattica, sono state ulteriormente potenziate le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero

attraverso sia la promozione di nuovi accordi e convenzioni, sia un'intensa attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti da tali accordi e convenzioni.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, attraverso diversi canali, le comunicazioni del rappresentante degli studenti, dei tutor, dei docenti, audit appositamente predisposti, indicatori di monitoraggio, rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il CdS analizza anche i dati raccolti attraverso il sistema informativo SISValDidat, per cui l'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL) e analizzando anche le opinioni dei laureati utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. In particolare, i dati consentono di individuare punti di accumulo e quindi eventuali criticità riscontrate durante il percorso degli studi anche in relazione agli interventi apportati al manifesto e alle assegnazioni dei corsi ai docenti. Queste analisi sono registrate nei verbali del Consiglio di CdS e riportati nei relativi quadri SUA CdS. Sempre attraverso i dati raccolti dal Consorzio Almalaurea, il CdS monitora gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati. In particolare, il CdS monitora i livelli occupazionali e l'efficacia ad uno, a tre e a cinque anni, del percorso formativo, come riportato nella scheda C2 della SUA- CdS. Nel 2024 l'indagine è stata condotta su 12 dei 14 laureati del 2023 ad un anno dalla laurea (85.7% del totale), e ha mostrato che il tasso di occupazione è del 100%, e quindi superiore alla media nazionale (90.7%), che la retribuzione media mensile è di 1521 € contro i 1635€ della media nazionale, con una buona soddisfazione per il lavoro svolto (7.4 in una scala da 1 a 10, contro la media nazionale di 7.9). È interessante notare come gli squilibri rispetto al resto del Paese si riequilibrino nel medio periodo: facendo riferimento ai laureati da cinque anni, il tasso di occupazione si assesta al 94.7% (contro il 95.3% della media nazionale), la retribuzione media mensile è pari a 2070 € (contro i 2040 € della media nazionale) e la soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 8.6 nella scala da 1 a 10, contro il 7.9 della media nazionale. Pe garantire questi numeri, e quindi favorire il collocamento nel mondo del lavoro il CdS ha istituito un rapporto molto positivo con il tessuto aziendale (locale, nazionale ed internazionale), che si è consolidato negli anni. Le offerte di lavoro rilevanti pervenute al CdS vengono prontamente diffuse tramite il sito di Dipartimento. L'introduzione del tirocinio esterno per gli studenti dell'ultimo anno ha contribuito a consolidare questo legame. In particolare, il quadro C3 della scheda SUA CdS del 2022 rivela una netta crescita degli studenti che hanno scelto di effettuare un tirocinio esterno (14 studenti) che hanno coinvolto un numero altrettanto alto di aziende (11). Sono periodicamente effettuati eventi di incontro tra aziende e studenti, eventi nei quali gli studenti, a valle di seminari, discutono con esperti del mondo aziendale. Infine, per supportare i laureati circa il collocamento nel mondo del lavoro, negli ultimi due anni si sono tenuti i Career Day, giornate in cui rappresentati di aziende, incontrano gli studenti e presentano possibili sbocchi professionali, possibilità occupazionali e esperienze di successo.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo e studenti, monitorando l'attuazione e valutando l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata. Inoltre, le criticità individuate dall'analisi di produttività condotta vengono notificate dal Presidente del CdS ai docenti interessati per eventuali azioni correttive.

Gli esiti di tutti gli interventi compiuti dal CdS sono osservati attraverso gli indicatori della SMA.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA CdS 2024/2025
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/scheda-sua

Regolamento Didattico Ateneo

https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/regolamento-didattico

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti

Relazione del Nucleo di Valutazione 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-annuale-del-nucleo-di-valutazione-di-ateneo-anno-2024

Presidio Qualità di Ateneo https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 5/2025 Prot. n. 0014374 del 28/04/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DING
Corso di Studio LM 30 “Ingegneria Energetica”

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C1.1

Nell'ambito del CdS è stato nominato un Gruppo per l'assicurazione della qualità (AQ) la cui composizione e le cui mansioni sono riportate nel sito di Ateneo (https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/organizzazione). Il Gruppo AQ supporta il CdS raccogliendo ed elaborando informazioni che consentono la predisposizione del Report di Riesame ciclico, della Scheda Sua CdS, nonché della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con commenti agli indicatori di monitoraggio.
I documenti elaborati nell'ambito del CdS attraverso il supporto del gruppo AQ vengono acquisiti dalla CPDS per la redazione delle Relazione Annuale.
Il Presidio della Qualità valuta l'operato della CPDS del DING attraverso l'analisi della attività svolte periodicamente, attestate dai verbali delle riunioni, ed annualmente, esplicitate attraverso la presentazione della Relazione Annuale. Annualmente il PQ di Ateneo prevede un'audizione della CPDS del DING nelle quale evidenzia punti di forza e debolezza delle attività svolte dalla CPDS sulla base dei contenuti dei verbali delle riunioni periodiche e della Relazione Annuale.
I contenuti della Relazione annuale sono presentati al Consiglio di Dipartimento nel primo consiglio utile successivo alla presentazione di suddetta Relazione, che avviene entro il 31 dicembre di ogni anno.

C.1.2
Il personale tecnico-amministrativo (UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING) viene coinvolto nel processo di comunicazione sulle date di avvio della ROS. Tale UO, via mail, comunica ai docenti impegnati nell'attività didattica date e modalità per la compilazione dei questionari relativi alla rilevazione opinione studenti (ROS) affinché possano trasferire questa informativa agli studenti frequentanti. Tale comunicazione viene altresì pubblicizzata sul sito del DING. Manca tuttavia la diffusione dei dati della ROS disaggregati a livello di CdS a tutti gli studenti o indicazione del sito dal quale acquisire questi dati. L' UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING comunica via mail ai docenti impegnati nei corsi di insegnamento, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di

didattica frontale, gli obblighi che è tenuto a rispettare quali, ad esempio, la compilazione delle schede di insegnamento e l'inserimento del numero minimo degli appelli come stabilito nel Regolamento di CdS. Il monitoraggio legato alla compilazione delle schede di insegnamento e dell'inserimento degli appelli viene svolto dalla CPDS che ne condivide i risultati con i l Presidente del CdS. Occorre altresì sottolineare che l'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING partecipa, con voto consultivo, ai sensi dell'art. 49, comma 13 del Regolamento Generale di Ateneo, alle riunioni della CPDS.

C.1.3

In accordo a quanto predisposto dall'ANVUR il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Il PQA ha altresì predisposto delle Linee Guida sia per la redazione della Relazione Annuale della CPDS che per la compilazione delle schede di insegnamento. Il PQA di Ateneo fornisce un adeguato e continuo supporto sia metodologico che operativo alla CPDS.

C.1.4

Il PQA provvede a promuovere attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità. Il 30 aprile 2021 ha organizzato attività formative specifiche per le CPDS: Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'accreditamento dei Corsi di Studio. Relatore Matteo Turri, Fondazione CRUI; Le CPDS nel sistema AVA, Tronci. In data 18 marzo 2025 è stato organizzato presso in nostro Ateneo un seminario dal titolo "VERSO UN ATENEO MIGLIORE: PREPARAZIONE ALLA VISITA ANVUR" che ha visto fra i relatori il Prof. Massimo Tronci (Membro del Consiglio Direttivo dell'ANVUR), il Dott. Alessio Ancaiani (Dirigente responsabile dell'Area valutazione delle Istituzioni della formazione superiore dell'ANVUR) e la Dott.ssa Morena Sabella (Responsabile Unità Operativa AVA dell'ANVUR "AVA3 – Procedure e Fasi delle visite istituzionali").

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO- Parte Generale (DR del 24 novembre 2023, n. 1296)

[2] Regolamento Generale di Ateneo (DR del 9 febbraio 2024, n. 152)

[3] Linee guida CPDS (Approvato nella seduta del PQA del 05/11/2021) (Online: https://unisannio.it/it/amministrazione/documenti/linee-guida-compilazione-della-relazione-annuale-delle-cpds)

[4] Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale del 21 dicembre 2023, n. 1413)

[5] MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Documenti a supporto:

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C.2.1

Il CdS ha predisposto un gruppo di assicurazione qualità attraverso il quale viene effettuato un costante monitoraggio finalizzato ad assicurare la qualità del CdS. Oggetto di monitoraggio specifico sono ad esempio gli indicatori presenti sulla SMA. In presenza di criticità su specifici indicatori il gruppo AQ propone delle azioni e verifica, attraverso il costante monitoraggio, il loro esito. Nell'ambito del Dipartimento è stata predisposta una Commissione Orientamento e Tutorato che svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Nell'ambito del CdS è altresì prevista una Commissione Orientamento e Comunicazione (https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/organizzazione) che svolge le proprie attività attraverso un coordinamento con la Commissione Orientamento del DING.
I documenti predisposti dal gruppo AQ e dalla Commissione Orientamento vengono condivisi con la CPDS, e rappresentano una fonte documentale sia per le riunioni periodiche che per la redazione della Relazione annuale.
La CPDS in ogni riunione monitora costantemente le criticità emerse nell'ambito degli incontri periodici. Durante ciascuna riunione il Presidente della CPDS aggiorna i componenti sulle azioni intraprese monitorando costantemente il processo fino alla soluzione del problema. L'aggiornamento su attività ed esiti delle azioni promosse viene effettuato anche attraverso un gruppo whatsapp costituito dai soli componenti della CPDS.

C.2.2

La CPDS predispone annualmente una Relazione che trasmette a tutti gli organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.
Il Presidente della CPDS condivide i risultati dell'attività di monitoraggio delle criticità emerse con organi, commissioni o loro referenti. Le relazioni annuali sono altresì disponibili e liberamente accessibili dal sito di Ateneo (https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Annuale CPDS
Verbali delle riunioni della CPDS

Documenti a supporto:

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 6/2025 Prot. n. 0016123 del 14/05/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica

Dipartimento di Ingegneria

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS monitora costantemente il mercato del lavoro e l'evoluzione tecnologica di settore attraverso l'analisi degli esiti occupazionali dei laureati (quadro C2 della SUA-CdS) e mediante l'analisi di studi di settore, quali ad esempio i rapporti ISTAT. Inoltre, il CdS intervista i principali portatori di interesse del Corso di Studi, o attraverso il confronto diretto nell'ambito di workshop organizzati allo scopo o in modo indiretto mediante la somministrazione di questionari, al fine di assicurare che i programmi del CdS siano costantemente allineati alle esigenze del mercato. Infine, il CdS organizza con buona continuità incontri seminariali tra aziende e studenti che hanno la doppia finalità di orientare gli studenti e di fornire al CdS ulteriori input sui temi di maggiore interesse industriale.

Dal 2019 il CdS ha promosso iniziative specifiche mirate al confronto con organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi, organizzando incontri biennali con i portatori di interesse, tra cui rappresentanti di industrie ed enti. In occasione di ogni incontro, è stato utilizzato un sondaggio specifico per identificare direttamente le esigenze del settore industriale di riferimento degli intervistati. L'obiettivo di tale azione è raccogliere feedback sull'architettura e sui contenuti del CdS e verificare la corrispondenza tra l'offerta formativa e le necessità espresse dal mercato del lavoro.

Al fine di trasformare gli input che provengono da tali azioni di monitoraggio e analisi, nel 2018 il CdS ha istituito la Commissione Programmi, incaricata principalmente di verificare, periodicamente, la coerenza tra i contenuti previsti dal CdS e le esigenze del mercato emerse attraverso l'analisi di studi di settore e i feedback raccolti dalle consultazioni con i portatori d'interesse. L'analisi considera l'evoluzione dei curricula di computer science e computer engineering a livello internazionale, e prende in esame i curricula proposti dalla IEEE Computer Society, rispettando la declaratoria della classe LM-32. A seguito di questa analisi effettuata annualmente, la Commissione procede, se necessario, alla definizione di una proposta di revisione dell'offerta formativa che viene successivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio di CdS.

Nel 2019, il CdS ha condotto un sondaggio online che ha coinvolto 12 aziende, prevalentemente situate nel Sannio e attive nel settore informatico. Le aziende partecipanti erano di varie dimensioni, dalle microimprese (5) alle grandi imprese (4). Delle 12 aziende intervistate, 9 hanno assunto almeno un laureato in Ingegneria Informatica presso il nostro Dipartimento. Nello stesso anno, il CdS ha incontrato, il 1° aprile presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, alcune organizzazioni

rappresentative delle professioni. Dall'incontro è emerso un sostanziale apprezzamento per quanto concerne i profili professionali e gli obiettivi formativi.

A distanza di due anni, nel 2021, si è tenuto un ulteriore incontro di consultazione tra i rappresentanti del CdS e i referenti degli enti pubblici e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. All'incontro hanno partecipato aziende multinazionali del settore ICT tra cui Ericsson, Santer Reply, e TIBCO, due rappresentati dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento, e aziende locali quali R4I e Tyche. A valle della consultazione è emerso chiaramente che il profilo dell'ingegnere Informatico in uscita da questo CdS è caratterizzato da solide competenze, sia di base che specifiche, relative all'Ingegneria del Software, alla programmazione di sistemi informatici sia su piccola scala che su grande scala (con particolare attenzione al Cloud), ai paradigmi per lo sviluppo in rete e nel contesto dell'Internet of Things, alla sicurezza delle reti e del software, al data mining e analytics, e all'intelligenza artificiale. Rispetto al precedente incontro, le parti interessate dichiarano che i laureati in Ingegneria Informatica del CdS posseggono in media una buona conoscenza della lingua inglese.

In linea con l'obiettivo definito nell'ultimo rapporto di riesame ciclico del CdS, condotto nel 2022, di regolarizzare la frequenza degli incontri con i portatori di interesse, nell'anno 2023, il CdS ha effettuato una nuova consultazione con i portatori di interesse, in modo telematico, mediante somministrazione di un questionario online, volto a valutare sia l'interesse industriale verso alcune aree tematiche e tecnologie caratterizzanti il CdS sia l'attualità degli insegnamenti e dei relativi contenuti. Sono state invitate circa venti aziende operanti nel settore ICT con le quali sono attive collaborazioni didattiche o di ricerca con docenti afferenti al CdS. Le aziende che hanno partecipato alla consultazione sono sia grandi aziende/multinazionali, tra cui Accenture, Beta 80 Group, IBM, ed Ericsson, sia PMI locali quali Contrader, Kineton, Intelligentia, R4I e Sanniomatica. Per ogni area tematica del CdS, i partecipanti sono stati chiamati ad esprimere l'interesse da parte dell'azienda assegnando un punteggio nella scala 0-10 (0: non si applica, 1: pochissimo, 10: moltissimo). I risultati del questionario evidenziano una forte corrispondenza tra le tematiche di interesse per le aziende intervistate e i contenuti principali degli insegnamenti del CdS.

Una nuova consultazione telematica, mediante somministrazione di un questionario online, è stata effettuata nel 2025. Sono state invitate circa venti aziende con le quali sono attive collaborazioni didattiche (es. tirocini) o di ricerca (es. progetti) con docenti afferenti ai Corsi di Studio in Ingegneria Informatica. Le aziende sono state individuate sia a partire dall'elenco ufficiale delle aziende convenzionate con l'Ateneo sia su indicazione dei docenti del CdS, come definito nel rapporto di riesame ciclico del 2022. Il questionario è stato articolato in modo da avere sia feedback sull'attuale struttura del CdS e dei relativi profili di uscita, sia indicazioni su temi e competenze di (potenziale) interesse delle organizzazioni intervistate. Dalla consultazione è emerso che i giudizi sulle competenze richieste dalle aziende sono ampiamente coerenti con i contenuti attualmente previsti dagli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi del Sannio, sebbene si evinca un'attenzione crescente sulle tematiche del cloud, della sicurezza e dei sistemi basati su intelligenza artificiale.

Le informazioni relative alle richieste di nuove competenze provenienti dal mercato del lavoro e rilevate dal sondaggio condotto con i portatori di interesse sono state incrociate con analisi di più ampio respiro, condotte a livello nazionale, al fine di evitare decisioni indotte dalla relativa limitatezza del campione usato per i sondaggi. Si è pertanto preso in considerazione anche il rapporto ISTAT imprese e ICT 2024. Questo evidenzia il crescente utilizzo di dispositivi intelligenti all'interno delle piccole e medie imprese (PMI) italiane. In particolare, nel 2024 il 70.2% delle PMI ha raggiunto almeno un livello base di

digitalizzazione. Focalizzando l'attenzione sull'utilizzo di IA, cresce dal 5,0% all'8.2% la quota di PMI che utilizzano tecnologie di intelligenza artificiale. La percentuale raggiunge il 14% (rispetto al 5.6% del 2023) se si considerano medie imprese e raggiunge il 32.5% se si guarda alle grandi imprese. In termini assoluti, rispetto al 2023, il numero di imprese che utilizzano almeno una delle tecnologie IA analizzate aumenta del 71% facendo registrare la variazione massima per la IA generativa (+163.5%) e quella minima per la IA utile alla movimentazione delle macchine (+3.7%). L'analisi dei testi (text mining) e le tecniche di apprendimento automatico (ad es. machine learning) sono le due tecnologie più utilizzate dalle grandi imprese che utilizzano IA (rispettivamente 60.8% e 51.6%), mentre per le imprese di dimensione più ridotta la seconda tecnologia più utilizzata è l'IA generativa per la creazione di linguaggio scritto (46.9%) che offre soluzioni innovative per automatizzare processi, migliorare la comunicazione e personalizzare i contenuti. Da notare anche come, rispetto al 2022, è aumentato il numero di imprese con almeno 10 addetti che adotta una più vasta gamma di strumenti di sicurezza informatica: il 32,2% delle imprese (28,0% nel 2022) dichiara di utilizzare almeno sette delle 11 misure di sicurezza analizzate, come l'autenticazione con password forte e il back-up dei dati. Di recente è stata anche osservata una crescita delle imprese che analizzano big data sia internamente che esternamente. In questo contesto i due settori di utilizzo prominente riguardano l'analisi di big data derivanti da dispositivi intelligenti e/o sensori, e l'analisi di big data generati dai social media. Muovendo l'attenzione sull'acquisto esterno di servizi di cloud computing (e.g., posta elettronica, hosting di database, applicazioni software ERP), a partire dal 2020 circa il 59% delle PMI italiane acquista almeno uno dei suddetti servizi.

A seguito delle suddette analisi, rilevato l'interesse crescente verso le tematiche dei Big data e del cloud computing, della cybersecurity e della intelligenza artificiale, la Commissione Programmi ha proposto al CdS una revisione dell'offerta formativa, introducendo due orientamenti:

- *Ingegneria dei sistemi software e cybersecurity*, orientato ai sistemi software e alla cybersecurity;
- *Ingegneria dei sistemi data-intensive e intelligenza artificiale*, orientato maggiormente alla data analysis e all'intelligenza artificiale.

Sebbene non particolarmente vincolanti, l'introduzione dei due orientamenti nell'offerta formativa del 2025/26 ha visto una riorganizzazione del manifesto per suggerire scelte più omogenee e in linea con i due orientamenti predeterminati, richiedendo, al secondo semestre del primo anno, di scegliere un insegnamento tra Cybersecurity, dell'orientamento Sistemi Software e Cybersecurity, e Data science, dell'orientamento Sistemi data-intensive e intelligenza artificiale. Tale riorganizzazione consentirà, con un orientamento già definito al primo anno, di collocare (in prevalenza) nel primo semestre del secondo anno eventuali insegnamenti erogati da altri atenei, inclusi quelli italiani, con i quali si prevede di stipulare accordi Erasmus. L'introduzione degli orientamenti nel percorso formativo è stata anche l'occasione per rivedere contenuti e denominazioni degli insegnamenti già erogati e di identificare gap da colmare con l'introduzione di nuovi insegnamenti.

Alla luce di queste considerazioni, il CdS ritiene che siano state ampiamente approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state chiaramente identificate e consultate direttamente o indirettamente, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Infine, gli esiti delle consultazioni delle parti hanno costituito un elemento fondamentale nella validazione del corretto allineamento degli obiettivi e dei profili formativi del CdS rispetto alle richieste del mercato.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2024/2025: A1.a, A1.b, C2
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Verbali consultazioni con portatori di interesse
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/Consultazioni-stakeholder.pdf

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto Riesame Ciclico 2022
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/RiesameCiclico_1579672.pdf

Documenti a supporto:

Rapporto ISTAT Imprese e ICT (2024):
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/Statreport_ICT2024-1.pdf

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica (LM-32), e forma una figura professionale, l'Ingegnere Informatico, demandata all'analisi, progettazione, sviluppo, gestione e ricerca di sistemi e servizi "software intensive", inclusi sistemi informativi aziendali, sistemi industriali e di controllo, sistemi scientifici e di calcolo, sistemi per la gestione di infrastrutture complesse sia materiali che immateriali, e sistemi cyber-fisici.

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Informatica deve possedere un profilo culturale caratterizzato da conoscenze approfondite nell'ambito dei sistemi di elaborazione delle informazioni, ma al tempo stesso, data l'eterogeneità degli scenari applicativi, un buon bagaglio ingegneristico nel suo complesso, in particolare relativamente ad altri settori dell'ingegneria dell'informazione. Inoltre, data la continua evoluzione del settore e l'elevata complessità dei problemi che un Ingegnere Informatico si troverà ad affrontare, è necessario essere in grado di risolvere in modo ingegneristico problemi nuovi la cui soluzione passa attraverso attività di ricerca industriale.

Gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica sono orientati al conseguimento di una solida formazione di base, metodologica e tecnologica sui sistemi di elaborazione dell'informazione, che, pur aperta a successivi approfondimenti nei corsi di Dottorato di Ricerca e Master Universitari di secondo livello, consenta al Laureato Magistrale di inserirsi in attività lavorative che richiedono la capacità di applicare in modo rigoroso il metodo scientifico e un approccio interdisciplinare.

Il CdS prevede l'approfondimento delle discipline ingegneristiche ed il completamento delle conoscenze metodologiche e tecnologiche del settore informatico e dell'ingegneria dell'informazione. Al termine del corso di studio, il Laureato Magistrale in Ingegneria Informatica avrà acquisito notevoli capacità di sviluppo di sistemi avanzati e con contenuti innovativi nell'area strettamente informatica ma anche buone capacità progettuali per le restanti aree dell'ingegneria dell'informazione.

Per soddisfare i suddetti obiettivi formativi, l'architettura del CdS è organizzata intorno a due aree principali di apprendimento: *Principi e metodi dell'ingegneria dell'informazione* e *Ingegneria dei sistemi software*. La prima è pensata per fornire allo studente gli strumenti metodologici, matematici e ingegneristici, propri dell'ingegneria dell'informazione, per la corretta comprensione del funzionamento dei sistemi e la progettazione di nuovi sistemi anche complessi; la seconda area invece contribuisce a fornire allo studente conoscenze e competenze specializzanti nell'area dei sistemi software-intensive con declinazioni verso le problematiche della cyber-security, da un lato, e della data analysis, dall'altro. Inoltre, la presenza di attività esercitative e progettuali negli insegnamenti caratterizzanti e il tirocinio obbligatorio, consentono allo studente di raggiungere livelli di preparazione rilevanti anche sul piano pratico e competenze tali da favorire un immediato ingresso nel mondo del lavoro.

In conclusione, le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono tuttora valide sebbene siano stati necessari continui adeguamenti dei contenuti e del manifesto per tenere il CdS allineato con l'incessante progresso tecnologico del settore, come discusso nella sezione precedente.

La struttura del CdS che dalle suddette revisioni è stata derivata non solo risponde agli obiettivi formativi previsti ma riflette in modo marcato le esigenze del mondo del lavoro come chiaramente espresso dai laureati attraverso le interviste di AlmaLaurea: la percentuale dei laureati che dichiara di svolgere un'attività lavorativa o formazione retribuita ad 1, 3, e 5 anni alla laurea è superiore al dato Nazionale, con un tasso di occupazione molto alto già al primo anno e che raggiunge il 100% a tre anni dalla laurea, superando il dato nazionale; d'altra parte anche i laureati stessi, in percentuale elevata e superiore alla media nazionale, considerano molto efficace il processo formativo ad 1 e 3 anni dalla laurea.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito Web del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399

Quadri SUA-CdS 24/25: Il Corso di studio in breve, A2.a, A4.a, B7, C2
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto Riesame Ciclico 2022
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/RiesameCiclico_1579672.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Regolamento di CdS, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del CdS per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdS, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, costituisce parte integrante del regolamento.

Il regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione. I dettagli sulla tipologia delle attività formative sono anch'essi descritti nel regolamento dove è ben specificata l'articolazione in insegnamenti, secondo un programma articolato annualmente in n. 2 periodi didattici (semestri), approvato dal Consiglio di CdS (CCdS) e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni, fissato a norma dell'art. 26 del RDA.

Sul sito Web di Dipartimento e di Ateneo, nella sezione dedicata al CdS, è possibile consultare il progetto formativo, i dettagli del piano di studio ed è altresì possibile consultare le schede degli insegnamenti descritti, con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica fornisce allo studente una formazione di livello avanzato e gli consente l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le applicazioni dell'informatica sono in costante crescita e diversificazione e si vanno caratterizzando sempre di più per una forte componente di ricerca e sviluppo industriale. All'ingegnere magistrale informatico è quindi richiesto uno specifico profilo culturale nell'ambito dei sistemi di elaborazione dell'informazione, con la capacità di usare conoscenze, metodologie e tecnologie consolidate e tradizionali, ma anche di riuscire ad affrontare e risolvere in modo ingegneristico problemi nuovi la cui soluzione passa attraverso attività di ricerca industriale per cui è necessario avere un profilo culturale ampliato da conoscenze di altri settori tipici dell'ingegneria dell'informazione.

Il percorso formativo si propone di: (i) fornire conoscenze avanzate di natura fondazionale e metodologica per quanto concerne gli ambiti caratterizzanti (informatica e automatica), e (ii) fornire contenuti da settori affini, in maniera tale da consentire allo studente di acquisire un bagaglio di conoscenze tali da poter operare in un settore dove è fortemente richiesta l'interdisciplinarietà e in cui sono altresì richieste competenze di natura organizzativo-gestionale.

Lo studente può approfondire aspetti specifici dei settori caratterizzanti (in particolare informatica, ma anche automatica) allo scopo di curare vari aspetti relativi all'analisi, progettazione e realizzazione di sistemi cyber-fisici. In particolare, il Corso di Studio propone due orientamenti nell'ambito dell'Ingegneria dei Sistemi Software e Cyberfisici, uno dedicato all'Ingegneria dei Sistemi Software e Cybersecurity e altro dedicato all'Ingegneria dei Sistemi Data-Intensive e Intelligenza Artificiale. La scelta dell'orientamento viene effettuata al secondo semestre del primo anno. Inoltre, lo studente amplia il proprio bagaglio culturale con insegnamenti a scelta. Il percorso è infine completato con un'attività di tirocinio e una tesi di Laurea.

Come riportato nel regolamento didattico, i corsi sono di norma di 300 ore (96 ore di docenza) per 12 CFU, 225 ore (72 ore di docenza) per 9 CFU o di 150 ore (48 ore di docenza) per 6 CFU, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, esercitazioni, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCdS e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdS. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCdS di volta in volta.

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdS, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

Il CdS promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta, adattamento, aggiornamento, la conservazione e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR 'compliant', per garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta. La piattaforma HANDY consente al docente, oltre che la distribuzione di materiale didattico in forma elettronica, la preparazione di e-tivity quali l'erogazione di test di autovalutazione, l'assegno e la consegna di compiti o progetti da sviluppare autonomamente o in gruppo, la creazione di forum di discussione.

L'analisi condotta dalla commissione paritetica docenti-studenti, i risultati dell'ultimo riesame ciclico del 2022, l'esito dei colloqui con i portatori di interesse, i sondaggi effettuati, gli studi di settore, e gli esiti dei questionari AlmaLaurea evidenziano che il Corso di Laurea Magistrale appare tuttora fornire elementi adeguati al raggiungimento dei propri obiettivi. Dall'ultima rilevazione AlmaLaurea, è possibile affermare l'esistenza di un totale livello di soddisfacimento dei laureati relativamente all'efficacia del processo formativo rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito Web del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399

Regolamento Didattico di Ateneo

Nucleo di Valutazione di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Regolamento Didattico di Dipartimento
https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-07/regolamento_didattico_DING%281%29.pdf

Manifesto degli Studi
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/manifesto

Quadri SUA-CdS 24/25: Il corso di Studio in breve, A4.a
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/RiesameCiclico_1579672.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Nel gennaio 2018, è stata istituita la Commissione Programmi del CdS, avente il compito di analizzare i contenuti degli insegnamenti e l'offerta formativa in generale allo scopo di identificare sovrapposizioni, lacune, e/o criticità. Precedentemente, tale attività veniva effettuata solo dal Presidente e dal Consiglio di CdS mediante discussioni su mailing list e incontri collegiali. Nello specifico, la Commissione Programmi opera al fine di perseguire i seguenti tre macro-obbiettivi:

- identificare la presenza di lacune e sovrapposizioni nei programmi degli insegnamenti e nell'offerta formativa in generale;
- effettuare un periodico confronto dell'offerta formativa con quella di altri atenei e con le richieste/osservazioni pervenute dai portatori di interesse;
- proporre miglioramenti all'offerta formativa.

La Commissione Programmi, in stretta connessione con il CdS, cura con attenzione e scrupolosità lo sviluppo dell'offerta formativa con particolare attenzione ai singoli insegnamenti al fine di garantire la necessaria qualità, adeguatezza ed efficacia. In particolare, la Commissione Programmi verifica la concordanza tra i contenuti degli insegnamenti e quanto definito dai quadri SUA-CdS A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d. I risultati e le proposte della Commissione Programmi sono presentati e discussi al livello di CdS. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento, infatti, viene sempre concordato a livello di CdS. Sulla base delle considerazioni e analisi della commissione programmi si è operato al fine di adeguare i contenuti e le denominazioni degli insegnamenti. Con riferimento all'offerta formativa 2025/26, sono state proposte al CdS e poi approvate le seguenti variazioni di denominazione degli insegnamenti: "Gestione dell'Innovazione e dei Progetti" è cambiato in "Gestione dei processi e dei progetti", "Ricerca operativa" è cambiato in "Prescriptive analytics", "Sicurezza delle reti e dei sistemi software" è cambiato in "Cybersecurity", "Videogiochi e realtà virtuale" in "Realtà virtuale e aumentata". E' stato introdotto l'insegnamento di "Fondamenti di intelligenza artificiale" e, mutuato dal corso di Electronics, l'insegnamento di "Robotics".

I programmi degli insegnamenti, includenti le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri adottati per l'assegnazione dei voti, sono monitorati dalla Commissione Programmi e dal Presidente del CdS che, prima dell'inizio di ogni semestre delle attività didattiche, così come programmate dal Calendario approvato in Consiglio di Dipartimento, effettua, con il supporto della Commissione Comunicazione, una ricognizione finalizzata alla verifica della presenza di tutte le relative schede degli insegnamenti. Il Presidente del CdS invia tramite e-mail, tempestivo sollecito ai docenti nel caso non avessero rese disponibili agli studenti le schede informative degli insegnamenti di cui sono titolari. Ad esempio, analizzando i dati forniti dalla Commissione Didattica Paritetica nella relazione del 2024, si evince che tutte le schede insegnamento relative al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria informatica risultavano debitamente compilate.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate nelle schede insegnamento e sono comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni. La compilazione delle schede per i vari insegnamenti viene effettuata rispettando i requisiti del sistema AVA. Le schede sono disponibili sia in lingua italiana sia in lingua inglese, e sono accessibili dal sito Web di Ateneo e dal sito Web di Dipartimento e del CdS.

Il calendario delle verifiche finali viene predisposto tempestivamente, attraverso l'inserimento degli appelli da parte dei docenti su una piattaforma online. Il Presidente fornisce le scadenze per la compilazione del calendario e ne monitora l'effettiva compilazione. Ad esempio, analizzando i dati forniti dalla Commissione Didattica Paritetica presenti nella relazione del 2024, si evince che, relativamente a questo CdS, solo tre insegnamenti non avevano fissato gli appelli necessari prima dell'avvio dell'A.A. 24/25, lacuna colmata interamente prima di dare avvio alla sessione di esame a seguito di sollecito del Presidente di CdS.

La valutazione dell'efficacia di tali azioni è effettuata attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti rilasciate mediante questionari e raccolte dal sistema SisValdidat. Il questionario, in modalità online, è sottoposto, agli studenti di ciascun corso erogato, tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. Il gruppo AQ del CdS analizza i risultati dei questionari, in modo da operare una verifica puntuale su ogni singolo insegnamento e predispone il quadro B6 della SUA-CdS, registrando quanto emerso dai dati. Relativamente agli insegnamenti, gli studenti si mostrano molto positivi; infatti circa il 90% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, e altrettanti studenti ritengono che le schede di insegnamento riportino in modo chiaro le modalità di esame per i singoli insegnamenti erogati. Per la domanda D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), si osserva che il 100% degli studenti dichiara un perfetto allineamento. Appare altresì elevato l'interesse verso gli argomenti trattati nei corsi, anche in questo caso però con una media leggermente in flessione.

La prova finale è regolata dagli articoli 29 e 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS ha stabilito specifiche modalità per lo svolgimento della prova finale dettagliate nell'Articolo 14 del Regolamento del CdS A.A. 2025/26. Nello specifico, dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 108 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla preparazione della prova finale (12 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi individualmente scritta, relativa ad un progetto elaborato dallo studente nell'ambito delle attività formative seguite, con riferimento ad un contesto professionale avanzato oppure su tematiche di ricerca. Lo studente deve dimostrare di aver conseguito una buona conoscenza e padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. L'elaborato va preparato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno afferente al Dipartimento o docente titolare di supplenza o incarico di un insegnamento erogato nel corso di laurea magistrale. L'elaborato è valutato dalla Commissione di laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale non inferiore a 112/110. Infine, è prevista la possibilità di una menzione speciale alla carriera nel caso il candidato si presenti alla discussione della prova finale entro il terzo anno dall'immatricolazione e con un voto di base, calcolato sulla sola media ponderata dei voti degli esami superati, almeno pari a 109/110.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Le informazioni relative al corso di studio come didattica erogata, manifesto degli studi, regolamento didattico, piani di studio, tesi e tirocinio, docenti e docenti tutor, membri e organizzazione del Consiglio di CdS, Scheda SUA CdS, sono reperibili online sul sito Web del CdS. Dallo stesso sito è possibile accedere anche alle guide on-line contenenti la didattica erogata per anno di immatricolazione con relativi collegamenti alle schede degli insegnamenti di pertinenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito Web del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399

Sito Guide On-Line
https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10014

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Quadri SUA-CdS 24-25: B6
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Documenti a supporto:

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS pianifica, monitora e organizza gli insegnamenti attraverso un continuo contatto con i rappresentanti degli studenti, con il Direttore di Dipartimento, l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico, le sedute del Consiglio di CdS, e il lavoro delle commissioni del CdS. Ai fini della gestione del Sistema di Assicurazione della qualità, il CdS opera in costante interazione con la Commissione Didattica Paritetica istituita presso il Dipartimento e con il Presidio della Qualità (in cui sono presenti membri di tutti i Dipartimenti).

Il CdS analizza e discute le Rilevazioni dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti, ritenendola attività di fondamentale importanza per la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS e della relativa erogazione. Con riferimento alle attività di pianificazione, organizzazione ed erogazione degli insegnamenti, il CdS entra in contatto con tutte le parti coinvolte, docenti interni ed esterni, di ruolo o a contratto, titolari di insegnamenti e attività di tutoraggio integrativo, docenti tutor, oltre ai rappresentanti degli studenti. Il CdS, attraverso il Presidente, effettua un controllo dell'orario prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre per verificare che il carico didattico erogato sia sostenibile da parte degli studenti senza pregiudicare la frequenza di partecipazione alle lezioni. Particolare attenzione è rivolta ad evitare giornate con poche ore di lezione, come pure giornate le cui lezioni programmate finiscano ad orari che possano creare difficoltà agli studenti pendolari.

Il CdS discute la programmazione delle verifiche finali degli insegnamenti al fine di agevolare e semplificare l'organizzazione dello studio e dell'apprendimento da parte degli studenti, anche tenendo conto delle indicazioni e segnalazioni dei rappresentanti degli studenti. Il CdS discute anche della programmazione dell'esame di laurea nei limiti di quanto è di sua competenza. Il calendario delle sedute di laurea, come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, deve prevedere almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico ed è predisposto e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

In accordo con il Regolamento didattico del CdS, gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli. Gli appelli dovranno essere distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno due nel periodo gennaio-febbraio, almeno due nel periodo giugno-luglio, almeno uno a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica. Per consentire agli studenti un'efficace programmazione degli esami da sostenere, il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo, gli appelli devono coprire il periodo che va dal primo ottobre dell'anno in corso fino al 30 settembre dell'anno successivo. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito Web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente

deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.
Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor per confrontarsi ed ottenere consigli/suggerimenti relativi a una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto; particolari difficoltà che lo studente possa incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento; selezione degli insegnamenti a scelta; decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio una volta conseguita la Laurea Magistrale; altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

Al fine di strutturare al meglio le attività di verifica e monitoraggio, il CdS è organizzato in quattro Commissioni Istruttorie (Programmi, Orientamento, Comunicazione, ed un Gruppo AQ - Assicurazione della Qualità). Le Commissioni regolano autonomamente le loro attività in coordinamento con il Presidente del CdS e relazionano sulle stesse nelle sedute del CdS. Per quanto riguarda la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS è fondamentale il ruolo della Commissione Programmi, in particolare per quanto riguarda le attività di verifica della coerenza interna dell'offerta didattica, nell'identificare eventuali gap e/o sovrapposizioni tra gli insegnamenti, analizzare il posizionamento dell'offerta didattica rispetto all'offerta nella stessa classe di laurea di altre Università, e nel verificare l'adeguatezza rispetto all'avanzamento delle conoscenze di settore e alle esigenze del mercato. Determinanti sono anche le attività svolte dal Gruppo AQ come l'analisi degli indicatori di monitoraggio, le analisi statistiche dei dati e le analisi delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti per ciascun anno accademico, le analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati volte ad individuare eventuali criticità relative al percorso formativo e/o alle infrastrutture, l'elaborazione di proposte per il CdS per la raccolta di dati e informazioni necessarie alla verifica della qualità del CdS.

Osservazioni, reclami e proposte provenienti da docenti, studenti (attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi) e personale tecnico amministrativo sono recapitate al Presidente di CdS, al gruppo AQ o alla Commissione Didattica Paritetica, e discusse nelle riunioni del gruppo AQ, in Consiglio di CdS, nelle riunioni del Comitato della Didattica o in Consiglio di Dipartimento.
La presenza di due membri del CdS nella Commissione Didattica Paritetica, avente funzioni propositive, consultive e di controllo in materia di offerta formativa, di didattica e di servizi agli studenti, consente di avere ulteriori e continue informazioni utili alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sistema Qualità di Ateneo
https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita

Sito Web di Ateneo: Servizi Online
https://unisannio.esse3.cineca.it

Docenti Tutor
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/docenti-tutor

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Quadri SUA-CdS 24/25: D1, D2, D3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Documenti a supporto:

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS crede fermamente all'importanza delle attività di orientamento. Nello specifico, nel Dipartimento di Ingegneria opera la commissione di Orientamento e Tutorato che è costituita dai professori Gustavo Marini (coordinatore), Franco Frattolillo (CdS Ingegneria Informatica), Carmen Del Vecchio (CdS Ingegneria Biomedica, e CdS in Electronics Engineering for Automation and Sensing), Ciro Del Vecchio (CdS Ingegneria Civile), Claudio Tregambi (CdS Ingegneria Energetica). Ciascuno dei membri della Commissione di orientamento, rappresenta specificamente il Corso di Studio, pertanto partecipa ai lavori della commissione e promuove le istanze del CdS. Da settembre 2021 è stata istituita anche la Commissione Orientamento di CdS, composta dalla prof.ssa Maria Tortorella, Prof. Luca De Vito, Prof. Mario Luca Bernardi, che opera di concerto con la Commissione di Orientamento di Dipartimento attraverso il membro delegato afferente al CdS. Le attività della Commissione sono:

- Fornire informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie.
- Fornire supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, fornendo suggerimenti e consigli su singoli esami, propedeuticità e piani di studio.
- Ascoltare agli studenti e analizzare le criticità che condizionano la carriera degli studenti, in particolare per quanto riguarda i tempi medi di laurea.

Per la natura delle attività svolte e per il continuo monitoraggio delle difficoltà sperimentate dagli studenti, la Commissione lavora in stretta collaborazione con il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni correttive.

Le attività di orientamento in ingresso, svolte in stretta collaborazione con i Presidenti di Corso di Studio, essenzialmente rivolte ai laureati del corso di laurea di primo livello del medesimo Ateneo che rappresentano il naturale bacino di attingimento per il CdS, prevedono la presentazione dell'offerta didattica del CdS e l'organizzazione di seminari organizzati nell'ambito del CdS. Negli anni scorsi sono stati organizzati eventi in modalità mista presenza/online per l'orientamento dei futuri studenti tramite la piattaforma Webex. In questi eventi è stata presentata, tra le altre, l'offerta didattica del CdS ed è stata garantita l'interazione studente-docente per eventuali domande, richieste di chiarimento, curiosità. Nei mesi di maggio o giugno di ogni anno, invece, viene previsto un incontro in presenza per la presentazione dell'offerta formativa che vede spesso la partecipazione di rappresentanti di rilievo di aziende e di ex studenti del corso di laurea magistrale che occupano posizioni di rilievo nel mondo del lavoro.

Il CdS organizza, in collaborazione con le aziende del settore, seminari a carattere divulgativo dal mese di aprile al mese di giugno, riguardanti tematiche specifiche del CdS, rivolti ai futuri studenti e studenti già iscritti.

Per quanto riguarda i laureati triennali in altre sedi le attività sono svolte principalmente in modalità on-line fornendo, attraverso il sito Web del CdS/Dipartimento, informazioni sull'organizzazione del CdS, il Manifesto, il regolamento e video di eventi di orientamento registrati. Inoltre, attività peculiari del corso di studi, quali seminari, progetti, e riconoscimenti ai docenti sono ampiamente pubblicizzate sulla pagina Facebook del Corso di Studio. Inoltre, per agevolare l'iscrizione di laureati provenienti da altre sedi, il Presidente del Corso di laurea si rende disponibile ad una valutazione preliminare del curriculum degli interessati, indicando l'eventuale compensazione di crediti formativi che possono essere recuperati prima dell'iscrizione grazie alla possibilità di seguire corsi singoli con apposita iscrizione presso l'Università degli Studi del Sannio.

I risultati delle azioni di orientamento in ingresso sono valutati attraverso le analisi riportate nel quadro C1 della SUA-CdS e nei commenti alla SMA, da cui si evince che il numero di immatricolati è in aumento dal 2022 (raggiungendo le 30 unità nell'A.A. 2024/25 - dato recuperato da fonti del DING). La quota di immatricolati laureati in un altro ateneo (iC04) è diversa da zero negli ultimi anni (19 % nel 2022 e 4,5 % nel 2023), con valori sostanzialmente in linea con il contesto territoriale.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere, eventuali difficoltà e proposte provenienti dagli studenti o dai loro rappresentanti sono comunicate alla Commissione Orientamento del CdS, al Presidente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica, secondo un paradigma di "ascolto continuo" per individuare anticipatamente elementi di criticità e proporre azioni di supporto, e/o tutoraggi integrativi specifici. Infine, sono stati organizzati alcuni incontri con responsabili di aziende e di centri di ricerca, e seminari divulgativi tenuti da docenti di altre università allo scopo di mostrare agli studenti alcuni sbocchi professionali del settore inerenti al percorso di studi. Inoltre, specifiche azioni di tutorato sono previste per gli studenti lavoratori e studenti con disabilità o DSA. Tali azioni dipendono dai casi specifici e vengono gestite ad hoc all'interno del CdS, di concerto con il delegato ai Servizi per studenti con disabilità o con DSA e secondo le Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD).

I risultati delle azioni di orientamento e tutorato in itinere sono valutati attraverso le analisi riportate nel quadro C1 della SUA-CdS, da cui si evince la buona efficacia delle azioni di orientamento e tutorato. Nello specifico, negli indicatori di didattica (gruppo A) il CdS evidenzia miglioramenti: la quota di studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) risale dal 26,7 % del 2020 al 40 % circa negli anni 2021 e 2022, mantenendosi comunque leggermente sotto i valori medi dell'area geografica e nazionali. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), nonostante andamenti altalenanti dovuti alla piccola numerosità del campione, si posiziona sopra l'area geografica e poco sotto la media italiana, con un picco all'80 % nel 2020 e una flessione al 42,3 % nel 2023. In sintesi, gli indicatori mostrano un miglioramento post-pandemia nell'acquisizione di CFU e una buona performance nei tempi di laurea.

L'orientamento in uscita è stato essenzialmente incentrato sul Career Day e sulla divulgazione di eventi presso l'università. Il percorso formativo del CdS, inoltre, prevede un tirocinio curriculare obbligatorio da 6 CFU che può essere svolto o presso i laboratori dell'Università o presso aziende o enti esterni. I risultati di tali attività e l'interesse manifestato dall'aziende verso i laureandi del CdS vengono monitorati attraverso i feedback delle imprese che ospitano i tirocinanti (quadro C3 della SUA-CdS). Anche grazie all'ampliamento delle convenzioni con le aziende i tirocini esterni sono cresciuti sensibilmente rispetto agli anni precedenti, segno dell'efficacia delle iniziative volte a rafforzare il legame con il mondo produttivo.

Le valutazioni raccolte indicano performance eccellenti: gli studenti portano a termine le attività nei tempi e modi concordati, mostrano autonomia, proattività e solide competenze di base che li rendono

capaci di esplorare tecniche innovative e lavorare in team. Questa qualità si riflette nell'immediata assunzione dei laureandi che svolgono la tesi su progetti realizzati in collaborazione con le aziende, confermando la validità del percorso formativo e delle relazioni instaurate con il settore industriale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sezione orientamento del sito Web di Ateneo
https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento

Sezione orientamento del sito Web di Dipartimento
https://www.unisannio.it/dipartimenti/ding/servizi/orientamento

Pagina facebook del CdS con eventi di orientamento
https://www.facebook.com/IngegneriaInformaticaUnisannio

Tutor del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/docenti-tutor

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD):
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Quadri SUA CdS 2024/25: B5, C1, C2, C3, D1, D2
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023 con commenti
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/SMA-LM-32-2023-commento.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il regolamento del CdS riporta in maniera chiara i requisiti per poter essere ammessi al corso di Laurea e le conoscenze richieste e/o raccomandate. In particolare, Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica occorre essere in possesso di una laurea in una delle classi ai sensi del D.M.270/04, del D.M.509/99, della legge 508/99, oppure possedere una laurea di ordinamenti previgenti o essere in possesso del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze appropriate e competenze comprovate ai sensi del DM 1649 del 19-12-2023 (punto f); addizionalmente, si assume il possesso di requisiti curriculari che prevedano un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

In particolare, l'adeguatezza della personale preparazione si ritiene verificata automaticamente nel caso di titolo di primo livello conseguito presso l'Università degli Studi del Sannio, laddove tale conseguimento si attesti con votazione finale non inferiore a 85/110. I candidati che non posseggono il requisito relativo alla preparazione personale appena detto dovranno superare una prova di accertamento delle conoscenze; la prova riflette concretamente e chiaramente i requisiti di accesso curriculari pubblicizzati nella documentazione a corredo di questa autovalutazione. L'esito negativo della prova di accertamento ne impedirà l'immatricolazione.

La verifica inoltre comprende un riscontro della conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue. Tale conoscenza è certificata o dal superamento di un esame di Inglese del percorso universitario che prevede tale livello di uscita o da una certificazione rilasciata da un ente per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative, riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, presente sulla "Piattaforma Enti Certificatori Lingue Straniere" https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/.

Tutte le informazioni relative ai requisiti di ammissione e alle modalità di verifica sono chiaramente descritte per coorte nel relativo Regolamento didattico del CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento didattico del CdLM
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Didattica erogata
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/didattica-erogata

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD):
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Quadri SUA CdS 2024/25: B5, C1, C2, C3, D1, D2
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Documenti a supporto:

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica fornisce allo studente diverse possibilità per la costruzione di percorsi formativi differenziati e personalizzati attraverso insegnamenti opzionali e a scelta libera. A partire dall'A.A. 2025/26, gli studenti avranno la possibilità di scegliere al secondo semestre del primo anno uno tra due possibili orientamenti, selezionando di conseguenza l'insegnamento caratterizzante in quel semestre. Con tale scelta, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso predeterminato volto a fornire le necessarie conoscenze e competenze caratterizzanti quel percorso. La scelta dell'orientamento però non è vincolante rispetto alla possibilità di selezionare al secondo anno un pool di insegnamenti opzionali di interesse che non corrisponda completamente al gruppo di insegnamenti predeterminati per l'orientamento scelto. Questo consentirà allo studente di costruire dei propri percorsi formativi nell'ambito delle possibilità concesse dal catalogo degli insegnamenti e dai vincoli di ordinamento. Con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'offerta formativa a disposizione degli studenti, il CdS è in contatto con CdS omologhi di altre università italiane per la stipula delle convenzioni inter-ateneo per il cosiddetto Erasmus italiano.

Gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica prevedono in molti casi attività progettuali che consentono agli studenti di verificare sul campo il livello di apprendimento delle conoscenze teoriche e le competenze maturate per la risoluzione di problemi reali. Le attività progettuali consentono inoltre di differenziare i percorsi di apprendimento, fornendo allo studente la possibilità di approfondire specifici contenuti e di distribuire l'impegno tra teoria e pratica in relazione alle proprie inclinazioni.

Secondo il Regolamento Didattico del Dipartimento di Ingegneria, il CdS offre un servizio di tutorato e orientamento per gli studenti durante tutto il loro percorso formativo, con l'obiettivo di ridurre i tassi di abbandono e i ritardi negli studi. Queste attività sono organizzate in conformità con il Regolamento di Ateneo per il tutorato e le pratiche dipartimentali. L'orientamento e il tutorato in itinere, gestiti dal CdS anche tramite la Commissione Orientamento e la Commissione Comunicazione, mirano a fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il loro percorso di studio e migliorare l'esperienza universitaria. Questo include informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie, supporto per una gestione efficace dello studio personale, suggerimenti e consigli su singoli insegnamenti, propedeuticità e piani di studio, e l'analisi delle criticità per identificare le principali difficoltà che influenzano la carriera degli studenti e in particolare i tempi medi per il conseguimento della laurea.

Se necessario, il CdS propone al Comitato della Didattica l'istituzione di didattica integrativa tramite tutor esterni selezionati attraverso appositi bandi. I rappresentanti degli studenti svolgono un ruolo

fondamentale, raccogliendo le richieste e le eventuali difficoltà o criticità segnalate dagli studenti. Il Comitato della Didattica si riunisce periodicamente, analizzando la presenza di eventuali criticità negli insegnamenti afferenti ai diversi corsi di studio e proponendo l'attivazione di tutorati e/o didattica integrativa. Il Consiglio di Dipartimento approva l'attivazione di tali iniziative e predispone un bando pubblico, individuando quale requisito preferenziale il titolo di Dottore di Ricerca. Sono inoltre previste attività di tutorato più specifiche, affidate ai docenti tutor del Corso di studio (nelle materie di competenza dei tutor). Specifiche azioni di tutorato sono pianificate per gli studenti diversamente abili e studenti lavoratori. Tali azioni dipendono fortemente dai casi specifici in questione e vengono dunque gestite ad hoc all'interno del CdS.

Ulteriori attività di supporto e aiuto sono fornite da alcuni studenti tutor, utilizzando la figura del 'tutor part-time', recentemente istituita a livello di Ateneo. I tutor part-time sono disponibili secondo un calendario prefissato presso punti di ritrovo posti nelle vicinanze delle aule dove si svolgono le lezioni e organizzano attività di coinvolgimento e di informazione per fornire aiuto e supporto da studente a studente.

Il CdS promuove l'impiego della piattaforma HANDY (handy.unisannio.it) per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR "compliant", in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta. Tale piattaforma consente anche di guidare nello studio degli argomenti svolti a lezione gli studenti che per motivi lavorativi, o altri motivi personali, non riescono a seguire tutte le lezioni.

Difficoltà e proposte provenienti dagli studenti o dai loro rappresentanti sono comunicate alla Commissione Orientamento del CdS, al Presidente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento didattico del CdLM
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Didattica erogata
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/didattica-erogata

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD):
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Quadri SUA CdS 2024/25: B5, C1, C2, C3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Documenti a supporto:

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività legate alla mobilità internazionale sono principalmente coordinate dalla Commissione per l'Internazionalizzazione di Ateneo e dalla Commissione Erasmus di Dipartimento, guidata dal Delegato all'Internazionalizzazione e composta da un rappresentante docente per ciascun Corso di Studio (proff. Ciro Del Vecchio, Erasmo Mancusi, Armando Ricciardi, Damian Andrew Tamburri). Il Dipartimento di Ingegneria partecipa attivamente al Programma Erasmus+, promuovendo la mobilità studentesca sia a livello europeo che extraeuropeo, in linea con gli obiettivi dell'Ateneo del Sannio, volti a rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione.

Per incentivare tale mobilità, l'Ateneo destina annualmente risorse specifiche per integrare le borse di studio Erasmus+, mentre la Commissione Erasmus di Dipartimento offre un supporto essenziale agli studenti Erasmus, sia nella definizione dei piani di studio sia durante il soggiorno all'estero. Nell'ambito del Programma Erasmus+, l'Università degli Studi del Sannio aderisce al consorzio GREAT (Gaining a Robust Education Across Traineeships), che offre borse di studio per attività di tirocinio all'estero. Tali programmi vengono formalizzati in un Training Agreement concordato tra le parti e lo studente.

Le informazioni principali relative alla mobilità sono disponibili sulla pagina dedicata ai programmi Erasmus del sito web di Ateneo. L'elenco completo delle convenzioni Erasmus+ attive ed in via di attivazione è consultabile sul sito Web di Ateneo alla pagina a ciò dedicata. L'Ateneo ha stipulato numerosi altri accordi di cooperazione culturale e scientifica con università e centri di ricerca in tutto il mondo. Tali accordi permettono l'attivazione di progetti specifici, soprattutto per la mobilità extra-UE degli studenti finalizzati a tirocini e tesi, con il supporto dei fondi Erasmus+. L'elenco degli accordi è consultabile nella sezione "Accordi interuniversitari" del sito di Ateneo, dove è possibile effettuare ricerche tramite il sito Accordi Internazionali del CINECA. Per ulteriori informazioni, si può consultare il seguente link relativo ai rapporti internazionali dal sito web di Ateneo.

Il CdS ha una solida tradizione di collaborazione con il settore produttivo e con centri di ricerca nazionali e internazionali. Nell'ambito di tali rapporti di collaborazione, il CdS prevede che gli studenti svolgano un periodo di 150 ore di formazione on the job nell'ambito di tirocini curriculari da svolgersi oltre che presso i laboratori dell'Università anche presso università, centri di ricerca o aziende nazionali ed estere. Questi ultimi si svolgono nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Ateneo, inclusi i programmi di mobilità ERASMUS Traineeship. Gli enti possono essere individuati dal CdS oppure proporsi autonomamente, sottoponendo la propria candidatura al vaglio dei docenti competenti. Se l'esito della valutazione è positivo, l'ente viene invitato a formalizzare una convenzione con l'Ateneo.

Una volta stipulato l'accordo, il progetto formativo relativo ad un'esperienza da svolgersi nell'ambito del programma ERASMUS Traineeship è formalizzato redigendo un documento, chiamato "Traning Agreement", tra il tutor esterno e quello interno all'Università, che deve essere successivamente approvato dal Consiglio di CdS. Al termine del tirocinio, il tutor dell'ente straniero redige una relazione, che viene inviata all'Università per la valutazione da parte del delegato ERASMUS del Dipartimento. In caso di approvazione, si procede con il riconoscimento dei crediti formativi.

Un altro strumento chiave per promuovere la mobilità consiste nei corsi intensivi di lingua straniera organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS) per gli studenti in partenza, affiancati da corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti stranieri in arrivo. Inoltre, il Dipartimento partecipa ai bandi Erasmus+ KA171 per la mobilità di studenti e docenti verso Paesi extra-UE, insieme agli altri Dipartimenti dell'Ateneo. Attualmente, i progetti finanziati riguardano la Regione 5 (Asia), in particolare il Bhutan, e la Regione 9 (Africa Sub-Sahariana), con un focus sul Madagascar. Il CdS ha stipulato nel recente passato una convenzione per double degree con l'Università Universiapolis International di Agadir in Marocco, attualmente scaduta e in fase di valutazione per un eventuale rinnovo.

Un'analisi degli indicatori di internazionalizzazione (pubblicati sul sito Web della SUA-CdS e riportati nel quadro C1 e nei commenti alla SMA) evidenzia che gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) assumono valori generalmente non elevati. In particolare, il valore basso degli indicatori iC10 e iC11 può essere dovuto o a un numero ancora esiguo di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero (Erasmus) o al fatto che tali studenti riscontrano poi un rallentamento negli studi, come evidenziato dall'indicatore iC11.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito web di Ateneo, pagina 'Studiare all'estero'
https://www.unisannio.it/it/studente/studente-erasmus/studiare-all-estero.

Elenco "Accordi interuniversitari"
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/accordi_internazionali_0.pdf

Informazioni generali 'Rapporti Internazionali
https://www.unisannio.it/it/rapporti-internazionali/info

Quadri SUA-CdS 2024/25: B5, C1
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/SMA-LM-32-2023-commento.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In conformità con il Regolamento Didattico del CdS, ogni attività formativa prevede un accertamento conclusivo al termine del periodo in cui si è svolta. Per le attività strutturate in moduli, la valutazione finale è sempre unitaria e collegiale. Il superamento dell'esame o della verifica consente allo studente di acquisire i CFU associati all'attività formativa. Il calendario degli appelli d'esame è definito all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli iniziano al termine delle lezioni dei relativi insegnamenti e sono distribuiti in almeno sette sessioni annuali, così suddivise: almeno 2 appelli nei periodi gennaio-febbraio e giugno-luglio, almeno 1 appello a settembre, e, generalmente, un appello durante i periodi di didattica nei mesi di marzo e dicembre. Le date degli appelli sono consultabili attraverso i SERVIZI ONLINE sul sito di Ateneo alla voce Lista Appelli. Nel caso in cui, per motivi giustificati, un appello debba essere rinviato o un'attività didattica non possa avere luogo, il docente è tenuto a informare tempestivamente gli studenti e a pubblicare un avviso sul sito Web del Dipartimento. In ogni caso, le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate.

Le modalità di svolgimento dell'esame di ciascun insegnamento sono descritte in maniera dettagliata nella scheda dell'insegnamento pubblicata sul sito di Ateneo. Il CdS esamina periodicamente i CFU acquisiti dagli studenti iscritti al primo anno, per individuare eventuali interventi mirati a migliorare le attività di tutorato. Tali azioni possono includere un incremento degli incontri tra studenti e tutor, interventi specifici per ottimizzare la pianificazione delle verifiche di apprendimento e iniziative volte a migliorare la comprensione delle modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Il CdS, verifica periodicamente il completamento delle schede degli insegnamenti e la presenza del numero minimo di appelli, adeguatamente distribuiti. Il monitoraggio viene eseguito anche dai rappresentanti degli studenti in seno al CCdS e dalla Commissione Didattica Paritetica, che segnala eventuali criticità al Presidente del CdS, come riportato nelle relazioni annuali fornite da quest'ultima. Ad esempio, con riferimento al 2024 la CPDS (si veda la Relazione CPDS 2024) ha effettuato un'attenta attività di monitoraggio sia della completezza delle informazioni disponibili nelle schede degli insegnamenti sia della presenza degli appelli d'esame in numero almeno pari la minimo stabilito dal Regolamento del CdS per la coorte di riferimento, segnalando, in tempo utile per poter intervenire, il ritardo di qualche docente nella pubblicazione delle informazioni.

Il CdS monitora regolarmente il percorso di studio e la regolarità delle carriere degli studenti, valutando anche la qualità della didattica attraverso specifici indicatori di monitoraggio (Gruppo A, Gruppo E e indicatori di approfondimento). Questa analisi include il feedback degli studenti, raccolto tramite il sistema SisValdidat, e le percezioni sull'efficacia formativa espresse dai laureati attraverso i dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico di Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Sito web di Ateneo, pagina lista appelli:
https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do

Regolamento didattico del CdLM
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Didattica erogata
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/didattica-erogata

Sito Web CdS: Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

AlmaLaurea:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/SMA-LM-32-2023-commento.pdf

Sistema Sisvaldidat
https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2023/T-0/S-10008/Z-1/CDL-399/LINEE

Documenti a supporto:

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La dotazione e la qualificazione del personale docente che sostiene le esigenze della didattica del corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica è stata finora più che adeguata. In particolare, il numero di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è stato pari a 6/6 (ovvero superiore ai 2/3 del totale), come evidenziato anche dall'indicatore (iC08) nella SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) il cui valore è pari al 100%. Il valore di tale indicatore sarà conservato anche per l'A.A. 2025/26 nonostante il trasferimento nel 2024 di due professori di seconda fascia presso altro ateneo, avendo il Dipartimento di Ingegneria, in cui il CdS è incardinato, assunto un nuovo professore associato nell'anno 2024.

Il numero di crediti erogati da docenti di ruolo sia nell'A.A. 2024/25 che nell'A.A. 2025/26 è stato pari quasi al totale dei CFU ad esclusione dell'insegnamento di Videogiochi e realtà virtuale di cui 6 dei 9 CFU sono stati coperti con una supplenza esterna. La qualità della didattica erogata è continuamente monitorata per mantenerne alto il livello e rilevare e correggere eventuali criticità dovessero sopraggiungere. Il processo di monitoraggio è realizzato attraverso a) l'autovalutazione dei corsi effettuata con il supporto SisValdidat, b) audit con gli studenti, c) segnalazioni dei rappresentanti degli studenti in seno al CdS e alla Commissione Didattica Paritetica. Gli output di tali attività di monitoraggio sono presi in considerazione dal Presidente di CdS, dal gruppo AQ ed eventualmente discussi nel Consiglio di CdS per intraprendere azioni correttive (modifiche della collocazione temporale degli insegnamenti, suggerimenti ai docenti interessati da eventuali criticità, cambio dell'assegnazione degli insegnamenti ai docenti).

Per quanto attiene alla qualificazione dei docenti, essa è molto elevata come si evince dai relativi CV e come risulta dalle attività di monitoraggio della qualità della ricerca dei docenti del Dipartimento. A conferma di tale livello di qualificazione vi sono anche le valutazioni degli studenti e dei laureati del CdS. Infatti, il quadro B6 della SUA-CdS 2024 evidenzia per gli indicatori D5-D10 che la mediana dei giudizi

positivi è compresa tra l'88% e il 100%; il valore medio di D6 e D7 è più alto della mediana dei valori medi degli altri atenei italiani presi in considerazione nell'analisi (Sisvalidat), nonostante un lieve calo dei valori rispetto agli anni precedenti che hanno fatto registrare valori medi quasi sempre vicini al massimo dei valori medi degli altri atenei. In generale i giudizi sono abbastanza stabili e i valori medi variano tra 8.59 e 9.10 per gli indicatori D5-D10 nel 2022/23 e tra 8.09 e 9.11 per gli stessi indicatori nel 2023/24 (fonte Sisvalidat). Essendo tali valori medi molto buoni, il monitoraggio condotto dal CdS negli ultimi anni ha cercato di ridurre il numero di outlier non propriamente positivi.

Il quadro B7 della SUA-CdS evidenzia valutazioni al di sopra della media nazionale con il 95.5% degli studenti che si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti (di questi, il 50.0% è decisamente soddisfatto). Il numero relativamente basso degli studenti consente di garantire maggiore attenzione da parte dei docenti alle difficoltà degli studenti, e quindi di mantenere alto il livello della qualità della didattica.

Per tutti gli studenti è previsto il supporto da parte di docenti tutor, i quali possono ricevere gli studenti nei luoghi e negli orari di ricevimento e tutorato riportati sul sito Web. Il Presidente del CdS informa gli studenti dell'esistenza dei docenti tutor e della Commissione Orientamento del CdS, ai quali rivolgersi per eventuali problemi riscontrati nel percorso degli studi.
Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor per confrontarsi ed ottenere consigli/suggerimenti relativi a:

- una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto;
- particolari difficoltà che lo studente dovesse incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento;
- selezione degli insegnamenti a scelta;
- decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio, una volta conseguita la Laurea triennale;
- altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

Dato il numero non eccessivo di studenti iscritti, molto spesso gli studenti si interfacciano direttamente con il Presidente del CdS, che rinvia a specifici docenti solo se necessario.
Inoltre, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e il supporto del Dipartimento, possono essere istituiti tutorati integrativi specifici. A tale scopo, la Commissione Didattica del Dipartimento di Ingegneria si riunisce periodicamente, analizzando la presenza di eventuali criticità negli insegnamenti afferenti ai diversi corsi di studio e proponendo l'attivazione di tutorati e didattica integrativa.
Per i motivi illustrati in precedenza, circa la possibilità da parte dei docenti di seguire singolarmente ogni studente, negli ultimi anni la Commissione Didattica non si è mai trovata nella condizione di dover avviare attività integrative per gli studenti del corso di laurea magistrale.
Specifiche azioni di tutorato sono pianificate per gli studenti con disabilità o DSA, in accordo con le Linee Guida del CNUUD, e gli studenti lavoratori.

Tutti i docenti svolgono attività didattica pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza. Inoltre, svolgono autorevolmente attività di ricerca nei settori stessi, garantendo una stretta pertinenza tra le proprie competenze e gli obiettivi didattici dei corsi sostenuti. Le attività di laboratorio e quelle svolte durante le tesi di laurea, prevedono spesso il coinvolgimento degli studenti su temi di ricerca in cui i docenti relatori sono coinvolti. In tal modo viene favorita la partecipazione degli studenti alle attività di ricerca del Dipartimento, promuovendo la continuità formativa verso i temi di interesse del corso di Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria.

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno alle attività del CdS. I docenti, all'occorrenza, sono supportati nell'utilizzo delle strumentazioni didattiche

disponibili nelle aule e nei laboratori didattici dal personale tecnico del Dipartimento. A supporto della didattica, l'Ateneo fornisce ai docenti le licenze per i software di produttività individuale. Inoltre, al fine di favorire la fruizione e la promozione di strumenti telematici di condivisione con gli studenti, il CdS ha adottato e promosso l'utilizzo della piattaforma di e-learning Handy per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR 'compliant', in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta oltre che per supportare in modo uniforme anche e-tivity.

Il CdS stimola l'aggiornamento continuo dei docenti e lo sviluppo delle capacità didattiche, soprattutto dei più giovani, attraverso l'organizzazione di diverse iniziative di formazione rivolte agli studenti delle scuole superiori (PCTO/POT, ecc.) e l'assegnazione di insegnamenti diversi nei diversi anni accademici.

In conclusione, i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione della didattica. Al 2024/25, la numerosità dei docenti non è inferiore al valore di riferimento ed al Dipartimento afferiscono professionalità in grado di sostenere con competenza l'attuale offerta formativa. Alla luce della programmazione sul reclutamento delle risorse degli ultimi anni, il numero dei docenti di riferimento si è dimostrato resiliente rispetto ai trasferimenti di alcuni docenti avvenuti nel 2024.

La qualificazione e la produzione scientifica dei docenti viene monitorata e risulta di "eccellenza" (Il DING è un "Dipartimento di Eccellenza"). La qualità della didattica erogata è continuamente monitorata e la valutazione che gli studenti e i laureati hanno dei docenti del CdS è stabilmente ottima. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ben rispettato.
I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sufficiente sostegno alle attività del CdS. Le strutture disponibili e le risorse di sostegno alla didattica sono soddisfacenti, visto anche il recente ammodernamento dei laboratori didattici e la presenza di laboratori di ricerca accessibili e regolarmente frequentati dagli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2024/25: B3, B4, B5, B6, B7, C1
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Sito Web CdS – Docenti tutor
https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/docenti-tutor

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Sito Web Dipartimento di Ingegneria
https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

Sistema Sisvaldidat
https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2023/T-0/S-10008/Z-1/CDL-399/LINEE

Linee Guida emanate dal Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD) URL:
https://www.unibz.it/assets/Documents/Services/Studying-without-Barriers/2024-25-09-Linee-Guida-CNUDD.pdf

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/SMA-LM-32-2023-commento.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio del CdS sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio possono essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Il CdS promuove l'utilizzo di HANDY, la piattaforma e-learning di Ateneo grazie alla quale è possibile accedere al materiale didattico ed altri contenuti dei corsi, messi a disposizione dai docenti.

Sono state impegnate significative risorse, anche ricorrendo alla dotazione finanziaria del progetto Dipartimento di Eccellenza 2018-2022, per l'allestimento di laboratori per attività di ricerca e didattica avanzata, che consentiranno agli studenti lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali. Nel 2024 è stato completato il Pala UNISANNIO che ha offerto spazi più moderni ad alcuni laboratori del CdS, e nel 2025 sono stare rese disponibili nuove aule per la didattica presso il plesso di via delle Puglie e via dei Mulini che hanno consentito di dare più spazio ai corsi di laurea magistrale di Ingegneria presso il plesso di Sant'Agostino. Ulteriori risorse saranno impegnate nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il Gruppo AQ del CdS monitora l'opinione degli studenti in merito ai servizi e alle strutture didattiche attraverso l'analisi dei questionari raccolti dal sistema informativo SisValdidat (quadro B6 SUA-CdS) e dal Consorzio AlmaLaurea (quadro B7 SUA-CdS).

La Commissione Programmi del CdS monitora l'adeguatezza dei contenuti degli insegnamenti mentre la Commissione Comunicazione del CdS e la Commissione Didattica Paritetica verificano le schede degli insegnamenti presenti nelle guide online sul sito di Ateneo e del CdS, in modo che contengano le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti, e la pubblicazione del numero previsto dal regolamento didattico di sedute d'esame. Eventuali segnalazioni della Commissione Didattica Paritetica sono indirizzate al Presidente del CdS che provvede ad allertare i docenti interessati

per la risoluzione dei problemi (come si evince dalle tabelle riportate nella relazione della Commissione Didattica Paritetica).

La Commissione Didattica Paritetica supporta il CdS anche ai fini del miglioramento dell'adeguatezza delle strutture (aule, biblioteche, laboratori), per le quali la stessa riscontra un costante lieve miglioramento di anno in anno. Il lieve miglioramento è legato anche ad una serie di interventi avviati e in parte completati per la fruibilità delle sale studio (plesso S. Agostino), sebbene permangano delle piccole criticità. Il miglioramento dei laboratori è dovuto al completamento dell'aggiornamento dei Laboratori di Informatica (plesso S. Agostino, Palazzo Bosco) precedentemente non utilizzabili a causa della inadeguatezza dei PC.

Il personale PTA del Supporto Amministrativo e Didattico (SAD) del Dipartimento di Ingegneria supporta il CdS nelle attività di monitoraggio, attraverso la partecipazione al Gruppo AQ del CdS della Dott.ssa Maria Neve Masiello, responsabile della suddetta UO, e nell'operatività quotidiana del CdS, incluso l'orientamento in ingresso e in itinere. In particolare, la dott.ssa Masiello supporta il CdS nella preparazione della didattica programmata ed erogata e la relativa pubblicizzazione sul sito Web; la sig.ra Assunta Mariniello segue l'organizzazione degli orari delle lezioni, le commissioni degli esami di profitto, e supporta il Presidente del CdS nella raccolta e gestione di alcune pratiche studenti; la sig.ra Katia Iacovelli, supporta il CdS nella prenotazione di aule e laboratori e nella gestione della documentazione relativa ai tirocini degli studenti.
Da pochi mesi, a seguito della riorganizzazione della segreteria studenti di Ateneo, sono state decentrate alcune risorse a supporto dei SAD dei dipartimenti. Pertanto, al personale già assegnato al DING si sono aggiunti la dott.ssa Onella Mastrocinque, che seguirà le pratiche studenti, e Gianfranco Attanasi, che supporterà il SAD nelle attività amministrative.
Il ruolo e le attività svolte dal SAD sono riportati nel documento prodotto periodicamente dal Presidio Qualità di Ateneo che sancisce le scadenze nella preparazione della SUA CDS per ogni anno accademico.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo attraverso proposte al Comitato della Didattica e dunque al Dipartimento.

Il CdS monitora e lavora costantemente per far sì che i servizi per la didattica messi a disposizione risultino facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. In particolare, il Gruppo AQ analizza le opinioni degli studenti rilasciate attraverso il sistema Sivaldidat (quesito D12 la cui analisi è riportata nel quadro B6). Le attività sono anche verificate dall'Ateneo attraverso la Commissione Permanente Programmazione Strategica e Monitoraggio, nelle azioni di rilevazione e monitoraggio di indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo, e attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Quadri SUA-CdS 2024/25: B3, B4, B5, B6, B7
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Laboratori
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/servizi/laboratori

Sito web DING
https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Calendario compilazione dei quadri SUA-CdS del PQA 2024/25
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Scadenze%20SUA_24-25_Allegato_3_Verbale_n_2_PQA_05_02_2024.pdf

AlmaLaurea:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=70124&facolta=1290&gruppo=12&livello=2&area4=tutti&pa=70124&classe=11035&postcorso=0620107303300001&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Documenti a supporto:

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'ultimo rapporto di riesame del CdS è del 2022 e in quella occasione è stata fondamentale l'interazione con le parti interessate (aziende, enti e organizzazioni) sia per acquisire le loro opinioni sul ciclo formativo, sia per definire modalità efficaci del loro coinvolgimento nelle attività del corso di laurea magistrale. Gli esiti del riesame e le interazioni successive con le parti interessate hanno determinato le condizioni per gli interventi che sono stati progressivamente applicati al manifesto degli studi, con una progettazione di medio termine volta a mantenere il CdS agganciato alle esigenze del mercato con una struttura sostenibile in termini di docenza e attenta collocazione temporale degli insegnamenti, sia per motivi di carico didattico sia per la propedeuticità dei contenuti. Questo modello di progettazione e i risultati che il CdS ha conseguito negli ultimi anni sono il frutto di un'accurata organizzazione del CdS e del lavoro svolto dagli organi previsti.

Il CdS si è strutturato in modo da assicurare miglioramento continuo dell'offerta formativa sia per quanto riguarda i contenuti, sia per le modalità di erogazione degli stessi, sia per l'adeguatezza all'esigenze del settore produttivo. Il gruppo AQ, come riportato nella voce Organizzazione del corso di studi del sito Web del CdS, ha un ruolo rilevante nella raccolta e analisi dei feedback dalle parti interessate, dei dati statistici relativi alle immatricolazioni e alle carriere degli studenti, delle opinioni degli studenti sulla didattica e le infrastrutture a supporto, dei feedback dei docenti per la congruità delle infrastrutture di supporto alla didattica in relazione alle esigenze degli insegnamenti. I risultati di queste analisi sono trasferiti alla Commissione Programmi, per l'eventuale aggiornamento e revisione del manifesto degli studi o per interventi più significativi che impattano sulla struttura del corso di studi, e quindi al Consiglio di CdS per la discussione e l'approvazione delle azioni di miglioramento.

In questo processo, gli studenti prendono parte sia alle attività del gruppo AQ, facendovene parte, sia ai momenti di discussione in seno al Consiglio di CdS, attraverso i loro rappresentanti. La Commissione di Orientamento completa il processo cercando di indirizzare gli studenti, tenendo in considerazione le attitudini degli stessi e individuando possibili criticità, rispetto a quanto pianificato dal CdS, mentre la Commissione Comunicazione si occupa di rendere visibili, anche all'esterno la struttura del CdS (in termini di obiettivi, sbocchi occupazionali, insegnamenti, docenti, tutor, organizzazione), le iniziative e i risultati delle analisi che gli organi del CdS producono.

A supporto di quanto precedentemente illustrato circa l'organizzazione e i processi interni al CdS che mirano ad assicurare un'evoluzione del CdS armonica e coerente con le esigenze del mondo del lavoro, si sottolinea la rilevante modifica di manifesto introdotta per l'A.A. 2025/26 con la rivisitazione di alcuni

insegnamenti, l'introduzione di nuovi insegnamenti e la ricollocazione temporale degli stessi al fine di avviare un percorso per l'introduzione di orientamenti (non vincolanti) che guidino gli studenti nella scelta coerente degli insegnamenti opzionali rispetto al proprio percorso formativo.

Il CdS rimane costantemente in collegamento con le aziende e gli enti che costituiscono le parti interessate attraverso: (a) l'organizzazione di eventi, quali seminari di presentazione delle attività in cui essi sono coinvolti e che sono di interesse per il mercato, il career day per la presentazione delle opportunità di placement; (b) il coinvolgimento nelle attività di ricerca dei docenti afferenti al CdS; (c) i sondaggi periodici sull'interesse industriale dei contenuti erogati dal CdS. Per questo motivo, piuttosto che definire un comitato di indirizzo permanente, data anche l'estrema dinamicità delle aziende del settore, si è preferito individuare, con il supporto dei docenti, un gruppo di aziende che viene aggiornato periodicamente, e con le quali viene mantenuto un costante rapporto di collaborazione.

Il CdS recepisce le istanze di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo che possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni al Presidente del CdS o durante il Consiglio di CdS. In particolare, il Presidente del CdS è costantemente in contatto attraverso piattaforme di comunicazione (Skype, Whatsapp, ecc.) sia con il personale tecnico amministrativo, sia con i rappresentanti degli studenti, con i quali vengono scambiate velocemente richieste di intervento sul CdS o suggerimenti per una corretta gestione dei processi amministrativi e di interazione con gli studenti.

In ottemperanza alla Legge 370/99, sin dal 1999 è stata applicata la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, con questionari anonimi "autoprodotti". Dall'A.A. 2006/07 l'elaborazione statistica viene effettuata con il sistema informativo SisValdidat. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdS e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdS). I questionari contemplano quesiti su: insegnamenti, docenti, aule e attrezzature come indicato nel quadro B6 della SUA-CdS. Il questionario viene sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. I risultati dalla valutazione al livello di aggregazione Corso di Laurea (Magistrale) possono essere visionati in un link appositamente preposto (vedi quadro B6 scheda SUA-CdS). La valutazione dei risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica relativa al CdS con riferimento anche agli anni precedenti, ed è altresì effettuato il confronto con le valutazioni medie ottenute da altri corsi di laurea di altre università italiane aderenti allo stesso sistema di valutazione. Una sintesi delle valutazioni, facile da leggere, per l'ultimo anno accademico monitorato è riportata nell'allegato al quadro B6 della SUA-CdS. L'analisi è condotta analizzando la distribuzione dei punteggi positivi mediante box-plot e confrontando tali distribuzioni negli anni e con corsi di studio analoghi di altre università italiane.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati viene effettuata utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce dal 2008, e riportata nell'allegato B7 della SUA-CdS. I contenuti delle schede allegate ai quadri B6 e B7 della SUA-CdS, contenenti le opinioni degli studenti e dei laureati sono periodicamente presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS, sollecitando gli interessati a prendere provvedimenti per risolvere eventuali criticità. Le opinioni degli studenti, che includono anche le carenze informative o le disfunzioni dei servizi, vengono anche raccolte dalla CPDS e portate con sollecitudine all'attenzione dei docenti interessati o del Consiglio di CdS attraverso il Presidente. Eventuali reclami diretti sono raccolti dai rappresentanti degli studenti, che sono sempre spronati a collaborare, in forma sia anonima che manifesta. Inoltre, gli studenti possono rivolgersi ai tutor per chiedere informazioni e presentare lamentele e reclami. Il CdS raccoglie anche dai singoli docenti istanze proprie o reclami di studenti, laureandi e personale tecnico amministrativo e nel caso non siano risolvibili dal CdS sono portate all'attenzione degli altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Rettore.).

In conclusione, il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario, coinvolgendo le Commissioni e in diversi casi con l'interessamento diretto del Presidente del CdS o suo delegato. In generale, le azioni vengono messe in campo e portate a compimento in tempi rapidi, con esisto positivo rispetto alle criticità manifestate, come riportato ampiamente anche dalle relazioni della CPDS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2024/2025: A1.a, A1.b, B6, B7, D1, D2, D3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Sito Web CdS – Organizzazione del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/RiesameCiclico_1579672.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS tiene traccia delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali delle sedute del Consiglio di CdS in cui confluiscono le azioni istruttorie delle Commissioni di cui si compone il CdS e del gruppo AQ. In tale consesso, vengono discusse eventuali modifiche dei percorsi formativi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, la collocazione temporale degli insegnamenti e le relative propedeuticità. Ulteriori attività collegiali vengono condotte anche in seno al Comitato della Didattica di Dipartimento, dove vengono affrontati problemi organizzativi che hanno impatto anche sugli altri corsi di laurea del Dipartimento, come la gestione degli orari o la collocazione temporale dei tutorati e delle altre iniziative di didattica integrativa. In Consiglio di CdS vengono anche discusse le proposte di copertura dei carichi didattici, i pareri per le procedure di valutazione comparativa per le chiamate dei professori e dei ricercatori che, insieme alle proposte relative alla stipula di contratti (a titolo gratuito o a titolo oneroso, per lo svolgimento di attività di insegnamento, e per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative come pure all'utilizzo delle risorse destinate alla incentivazione della didattica), sono sottoposte all'attenzione e all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, le relazioni degli incontri con i portatori di interesse, le analisi degli indici di occupazione, contatti dei docenti con aziende del settore, attraverso le attività istruttorie condotte dalla Commissione Programmi. L'offerta formativa del CdS ha come obbiettivo quello di garantire agli studenti in uscita sia di inserirsi nel mondo del lavoro sia di proseguire gli studi con il percorso di dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale attraverso l'analisi annuale dei dati della Scheda Annuale di Monitoraggio (SMA). Il monitoraggio oggettivo delle carriere è realizzato anche attraverso la compilazione della scheda del quadro C1 della SUA-CdS. Il CdS analizza anche i dati raccolti attraverso il sistema informativo SisValdidat, per cui l'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdS e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdS) e analizzando anche le opinioni dei

laureati, utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, come riportato nel quadro B7 della SUA-CdS, e quelle delle aziende che ospitano i tirocinanti, come riportato nel quadro C3 della SUA-CdS.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, attraverso diversi canali, le comunicazioni del rappresentante degli studenti, dei tutor, dei docenti, audit appositamente predisposti, indicatori di monitoraggio, rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Il CdS monitora i livelli occupazionali e l'efficacia ad uno, a tre e a cinque anni, del percorso formativo, attraverso l'analisi dei dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, come riportato nella scheda C2 della SUA-CdS). Dalla rilevazione del 2023 emerge che già dal primo anno la percentuale di occupati è quasi totale e raggiunge il 100% a tre e a cinque anni. In tutti e tre i casi, la percentuale occupazionale degli studenti del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi del Sannio è superiore a quella nazionale.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata. Inoltre, le criticità individuate dall'analisi di produttività condotta dall'Ufficio Statistico (es. produttività al di sotto del valore medio del CdS) vengono notificate dal Presidente del CdS ai docenti interessati per eventuali azioni correttive.

Gli esiti di tutti gli interventi compiuti dal CdS sono osservati attraverso gli indicatori della SMA.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA CdS 2024/2025: B6, B7, C1, C2, C3
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/scheda-sua

Regolamento Didattico Ateneo
https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico del CdS
https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/regolamento-didattico

Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) con commenti
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/SMA-LM-32-2023-commento.pdf

Relazione del Nucleo di Valutazione 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-annuale-del-nucleo-di-valutazione-di-ateneo-anno-2024

Presidio Qualità di Ateneo

Relazione Annuale CPDS DING 2024
https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-CPDS-DING-2024

Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://unisannio.it/sites/default/files/2025-04/RiesameCiclico_1579672.pdf

Documenti a supporto:

rbali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 6/2025 Prot. n. 0016123 del 14/05/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DING
Corso di Studio LM-32 "Ingegneria Informatica"

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C1.1

Nell'ambito del CdS è presente il Gruppo per l'assicurazione della qualità (Gruppo AQ) la cui composizione e mansioni sono indicate al link: https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/organizzazione. A titolo di esempio, il Gruppo AQ supporta il CdS tramite l'analisi dei dati statistici relativi agli studenti del CdS sulle immatricolazioni, carriere, conseguimento del titolo, occupazione post-laurea, analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati e individuazione di eventuali criticità, elaborazione di proposte per il CdS per la raccolta di dati e informazioni necessarie alla verifica della qualità del CdS. Il Gruppo AQ in seno al CdS predispone i seguenti report: commenti agli indicatori di monitoraggio, report di Riesame ciclico e Sua CdS. I documenti elaborati nell'ambito del CdS, attraverso il supporto del gruppo AQ, vengono acquisiti dalla CPDS per la redazione delle Relazione Annuale.
Il Presidio della Qualità valuta l'operato della CPDS del DING attraverso l'analisi delle attività svolte ed attestate dai verbali delle riunioni periodiche e, annualmente, presentate attraverso la stesura di una Relazione annuale. Il PQ di Ateneo prevede un'audizione annuale della CPDS del DING durante la quale sono evidenziati i punti di forza e debolezza delle attività svolte sulla base dei contenuti dei verbali delle riunioni periodiche, della Relazione Annuale, e colloqui diretti con i membri della CPDS. I contenuti della Relazione annuale sono presentati al Consiglio di Dipartimento durante il primo consiglio utile successivo alla presentazione di suddetta Relazione.

C.1.2
Il personale tecnico-amministrativo (UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING) è coinvolto nel processo di comunicazione delle date di avvio della rilevazione opinione studenti (ROS). La UO comunica ai docenti impegnati nell'attività didattica date e modalità per la compilazione dei questionari relativi alla ROS affinché essi possano trasferire questa informativa agli studenti frequentanti. Tale comunicazione viene altresì pubblicizzata sul sito del DING. L'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING comunica via mail ai docenti impegnati nei corsi di insegnamento, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di didattica frontale, gli obblighi che essi sono tenuti a rispettare

quali, ad esempio, la compilazione delle schede di insegnamento e l'inserimento del numero minimo degli appelli d'esame come stabilito nel Regolamento del CdS. La CPDS svolge un'accurata attività di monitoraggio della compilazione delle schede di insegnamento e dell'inserimento degli appelli d'esame. I risultati del monitoraggio sono condivisi con il presidente della CPDS. Tale attività garantisce che tutte le schede di insegnamento risultino popolate –incluse le date di esame– limitando i ritardi degli inserimenti a casi sporadici e prontamente rettificati. Le considerazioni complessive avanzate dalla CPDS sono tenute in considerazione dal CdS. Le opinioni degli studenti, che includono anche le carenze informative o le disfunzioni dei servizi, vengono raccolte dalla CPDS e portate con sollecitudine all'attenzione agli interessati o al CdS attraverso il Presidente. Occorre altresì sottolineare che l'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING partecipa, con voto consultivo, ai sensi dell'art. 49, comma 13 del Regolamento Generale di Ateneo, alle riunioni della CPDS.

C.1.3

In accordo a quanto predisposto dall'ANVUR, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Il PQA ha altresì predisposto delle Linee Guida sia per la redazione della Relazione Annuale della CPDS che per la compilazione delle schede di insegnamento. Il PQA di Ateneo fornisce un supporto sia metodologico che operativo alla CPDS.

C.1.4

Il PQA provvede a promuovere attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità. Il 30 aprile 2021 ha organizzato attività formative specifiche per le CPDS: Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'accreditamento dei Corsi di Studio. Relatore Matteo Turri, Fondazione CRUI; Le CPDS nel sistema AVA, Tronci. Il PQ di Ateneo prevede un'audizione annuale della CPDS. In data 18 marzo 2025 è stato organizzato presso in nostro Ateneo un seminario dal titolo "VERSO UN ATENEO MIGLIORE: PREPARAZIONE ALLA VISITA ANVUR" che ha visto fra i relatori il Prof. Massimo Tronci (Membro del Consiglio Direttivo dell'ANVUR), il Dott. Alessio Ancaiani (Dirigente responsabile dell'Area valutazione delle Istituzioni della formazione superiore dell'ANVUR) e la Dott.ssa Morena Sabella (Responsabile Unità Operativa AVA dell'ANVUR "AVA3 – Procedure e Fasi delle visite istituzionali").

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO-Parte Generale (DR del 24 novembre 2023, n. 1296)

[2] Regolamento Generale di Ateneo (DR del 9 febbraio 2024, n. 152)

[3] Linee guida CPDS (Approvato nella seduta del PQA del 05/11/2021) (Online: https://unisannio.it/it/amministrazione/documenti/linee-guida-compilazione-della-relazione-annuale-delle-cpds)

[4] Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale del 21 dicembre 2023, n. 1413)

[5] MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Documenti a supporto:

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C.2.1

Il CdS ha predisposto un gruppo di assicurazione qualità (AQ) attraverso il quale viene effettuato un costante monitoraggio. Oggetto di monitoraggio specifico sono, ad esempio, gli indicatori presenti sulla SMA. In presenza di criticità su specifici indicatori, il gruppo AQ propone delle azioni e ne verifica l'esito. Nell'ambito del Dipartimento è stata predisposta una Commissione Orientamento e Tutorato che svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. I documenti predisposti dal gruppo AQ e dalla Commissione Orientamento vengono condivisi con la CPDS, e rappresentano una fonte documentale sia per le riunioni periodiche che per la redazione della Relazione annuale. La CPDS monitora costantemente le eventuali criticità emerse nell'ambito degli incontri periodici. Durante ciascuna riunione il Presidente della CPDS aggiorna i componenti sulle azioni intraprese, e ne monitora gli avanzamenti fino alla soluzione del problema. L'aggiornamento su attività ed esiti delle azioni promosse viene effettuato anche attraverso un canale diretto di messaggistica accessibile ai soli componenti della CPDS.

C.2.2

La CPDS predispone annualmente una Relazione che trasmette a tutti gli organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità. Il Presidente della CPDS condivide i risultati dell'attività di monitoraggio delle criticità emerse ad organi, commissioni o loro referenti. Le relazioni annuali sono altresì disponibili dal sito di Ateneo (https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Annuale CPDS
Verbali delle riunioni delle CPDS

Documenti a supporto:

rbali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 7/2025 Prot. n. 0019344 del 12/06/2025 - [UOR: SI000028

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Studio in

ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA

Dipartimento

DIRITTO, ECONOMICA, MANAGEMENTE E METODI QUANTITATIVI (DEMM)

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) registra un grado di soddisfazione degli studenti particolarmente alto, soprattutto con riferimento alla progettazione e al contenuto degli insegnamenti e alla capacità didattica dei docenti e si avvale di un numero di docenti strutturati adeguato alla numerosità degli studenti regolari. Il Corso si distingue per una progettazione didattica attenta e dinamica, che tiene conto delle trasformazioni strutturali in atto nel sistema economico e finanziario, nonché delle esigenze espresse dal mercato del lavoro locale e nazionale.

La proposta è nata dall'esigenza di adeguare il percorso formativo ai cambiamenti strutturali nel settore finanziario e alla crescente domanda di figure professionali specializzate. È stato evidenziato che gli intermediari finanziari rappresentano uno dei comparti con maggiore incidenza occupazionale, dopo il commercio, e che circa il 41% dei giovani tra i 18 e i 25 anni ha espresso l'interesse a lavorare nel settore bancario e finanziario. L'offerta formativa ha avuto l'obiettivo di fornire competenze aggiornate in ambiti quali multicanalità, risk management, compliance e innovazione nei servizi finanziari, rispondendo così ai requisiti imposti dalla nuova normativa di vigilanza.

Nel corso della presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento DEMM, tenutasi il 26 gennaio 2016, è stata annunciata l'attivazione, a partire dall'A.A. 2016/2017, del Corso di Laurea triennale in Economia Bancaria e Finanziaria (classe L-18), che ha sostituito il precedente Corso in Economia dei Servizi. Il nuovo Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria è stato strutturato con l'obiettivo di offrire una precisa specializzazione per garantire sbocchi occupazionali nei settori bancario, assicurativo, creditizio e consulenziale, con una didattica aggiornata e focalizzata sulle dinamiche del mercato del lavoro.

Fin dalla SUA-CdS ideazione, il Corso di Studio ha definito in modo chiaro i propri obiettivi formativi, basandosi su un'attenta analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali. Tale analisi ha incluso fonti autorevoli come il Rapporto ABI, la banca dati delle professioni Excelsior di Unioncamere e il database Almalaurea. A supporto della progettazione del percorso formativo, attraverso interviste mirate sono stati interpellati autorevoli esperti del mondo bancario e finanziario e rappresentati delle Istituzioni, di particolare rilievo il coinvolgimento dei massimi dirigenti della Banca d'Italia Sede di Napoli. Sono state

analizzate, inoltre, le competenze trasversali da acquisire, con un'attenzione particolare al proseguimento degli studi nei cicli successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. I risultati di tali consultazioni hanno portato alla definizione degli obiettivi e dei profili professionali del Corso di Studio.

I rappresentanti delle parti sociali, nuovamente interpellate al termine della definizione degli obiettivi formativi e del piano di studio, hanno accolto favorevolmente l'iniziativa, riconoscendo come il ritorno a un corso specifico su banca e finanza che già in passato veniva offerto dall'Ateneo, rappresentasse una scelta strategica, capace di formare figure altamente richieste e coerenti con le evoluzioni del sistema economico. L'approccio interdisciplinare del corso è stato unanimemente riconosciuto come un punto di forza, in quanto rispondente alle richieste del mercato del lavoro.

Un elemento distintivo del Corso è rappresentato dal continuo dialogo con le parti interessate, necessario per massimizzare l'occupabilità dei laureati data la continua e rapida evoluzione che caratterizza l'ambiento finanziario.

Le consultazioni e le riunioni si sono tenute con regolarità annuale, come testimoniano i verbali del Comitato di Indirizzo, a queste hanno sempre preso parte alti esponenti del mondo bancario e finanziario. Da tali interlocuzioni è sempre emersa una valutazione molto positiva circa la coerenza tra la denominazione del corso, gli obiettivi formativi, i profili professionali in uscita e le competenze attese. Al contempo sono emersi in modo tempestivo i rinnovati fabbisogni formativi. In particolare, nel tempo è emersa l'importanza delle competenze legate alla digitalizzazione dei servizi finanziari, alla lingua inglese, ai sistemi di ICT e alla normativa finanziaria europea.

Il CdS al fine di adattare l'offerta formativa alle evoluzioni del mercato del lavoro ha recepito queste indicazioni, introducendo insegnamenti innovativi quale il corso di Mercati finanziari e Fintech dall'a.a. 2018/2019, rafforzando l'uso di strumenti statistici e informatici nel percorso didattico (verbale CCdS n. 1 del 10 dicembre 2024) e la padronanza della lingua inglese, anche attraverso l'istituzione di *Movie your English*, un Corso professionalizzante sostitutivo del tirocinio in lingua inglese (verbale CCdS n. 7 del 10 luglio 2020).

Nel tempo il Corso di Studio ha introdotto anche modifiche ordinamentali, innovazioni organizzative e nuove risorse professionali, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza e la qualità dell'offerta formativa.

Nonostante alcuni risultati emersi dal monitoraggio annuale del 2023, i dati confermano che il Corso di Studio continua a mantenere un buon livello di attrattività e di efficacia formativa, in particolare l'analisi dell'anno 2023 evidenzia una flessione nel numero degli avvii di carriera al primo anno, che è diminuito del 17,5% rispetto all'anno precedente, insieme a una riduzione del 7,5% degli iscritti. Questi dati potrebbero suggerire una leggera contrazione nell'appeal del corso rispetto ad altri periodi, in parte dovuta anche alla concorrenza rappresentata dalle lauree telematiche.

Tuttavia, nonostante questi segnali, il Corso di Studio in EBF ha continuato a offrire una solida preparazione e si è rivelato ancora attrattivo per numerosi studenti. Infatti, il numero degli iscritti regolari ai fini del CSDT ha raggiunto il valore più alto degli ultimi cinque anni, un segno di stabilità e di successo nel mantenimento della partecipazione al programma. Inoltre, un crescente interesse per il corso anche

oltre i confini locali è dimostrato dall'incremento del numero di studenti provenienti da altre regioni, che ha raggiunto l'8,5% delle matricole nel 2023.

Un altro dato positivo riguarda la riduzione degli abbandoni dopo il primo anno, che è scesa al 34,1%, rispetto al 40,5% del 2021, registrando un miglioramento della percentuale che risulta inferiore sia alla media dell'Ateneo che a quella dell'area geografica. Questo dato suggerisce un buon livello di fidelizzazione degli studenti, che tendono a proseguire nel percorso formativo con maggiore impegno. Inoltre, la percentuale di studenti che continuano il loro percorso nel CdS in EBF al secondo anno è aumentata dal 70,3% al 74%, un segno di maggiore soddisfazione e coinvolgimento.

Sebbene migliorati, i tassi di prosecuzione e completamento degli studi potrebbero essere ulteriormente consolidati. Un altro aspetto da monitorare è la percezione, da parte di alcuni potenziali studenti, della spendibilità del titolo di laurea triennale in ambito finanziario senza l'accesso a un percorso magistrale. Questi elementi richiedono un costante lavoro di comunicazione del valore aggiunto dell'offerta formativa del CdS e delle opportunità concrete che essa garantisce in termini occupazionali e di proseguimento degli studi.

Il Corso di Studio ha affrontato in maniera proattiva le criticità emerse, dimostrando una buona capacità di adattamento e una continua attenzione al miglioramento. In occasione del riesame ciclico e dell'incontro annuale con il Comitato di Indirizzo (marzo 2024), a cui hanno partecipato tra l'altro esponenti di Banca d'Italia, Deutsche Bank, Banca Popolare delle Province Molisane, Ordine dei Dottori Commercialisti, Confindustria Benevento, Consorzio Promos Ricerche, sono emersi suggerimenti strategici riguardanti l'arricchimento dell'offerta formativa con temi di crescente attualità e rilevanza professionale, come gli aspetti ESG (Environmental, Social and Governance), il risk management, la cybersecurity, la finanza comportamentale e la gestione delle crisi d'impresa.

A seguito di tali indicazioni, il CdS ha avviato un processo di aggiornamento volto a potenziarne ulteriormente i contenuti, mediante diverse azioni: a) arricchendo i corsi in essere mediante l'organizzazione di numerosi seminari tenuti da esperti del settore sui temi più attuali e rilevanti; b) rafforzando l'uso di strumenti statistici e informatici nel percorso didattico arricchendo la didattica con un maggior numero di esercitazioni: c) irrobustendo le competenze trasversali mediante la strutturazione di project work. Al fine di attrarre nuovi studenti è stato potenziato, anche a livello qualitativo, l'orientamento in ingresso con un ricco programma di iniziative volte, sia a visitare le scuole del territorio, sia ad accogliere presso l'Ateneo gli studenti iscritti agli ultimi anni del percorso scolastico.

Per migliorare la regolarità delle carriere e ridurre i tassi di abbandono si è proceduto a: 1) introdurre l'obbligo di prove di verifica intermedie in tutti i corsi con 9 o più CFU; 2) potenziare oltre all'orientamento in itinere anche le attività di mentoring e di sostegno agli studenti che registravano maggiori ritardi nelle carriere.

Il costante confronto con il mondo del lavoro, unitamente a una solida strategia di orientamento e accompagnamento degli studenti, ha consentito di migliorare la qualità percepita del corso. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio si registra in netta crescita passando dal 52,2% del 2019 all'84,6% nel 2023.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri A1.a, A1.b
- Verbale Consultazioni Comitato di Indirizzo 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria
- Verbale CCdS EBF n. 1 del 10 dicembre 2024
- Verbale CCdS EBF n. 7 del 10 luglio 2020

Documenti a supporto:

- Verbali Consultazioni Comitato di indirizzo 2018 – 2019 – 2020 – 2021- 2022 - 2023
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (EBF_SMA_05-10-2024)
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) dell'Università del Sannio si distingue per un impianto formativo solido, coerente e chiaramente definito, che integra in modo sinergico dimensioni culturali, scientifiche e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi, declinati in maniera puntuale sia in termini generali che specifici, risultano pienamente coerenti con i profili in uscita, descritti con trasparenza e orientati alla preparazione di laureati capaci di affrontare con competenza le trasformazioni di un contesto economico e finanziario in rapida evoluzione.

Il carattere fortemente multidisciplinare del CdS consente di formare figure professionali dotate di competenze trasversali, adeguate a operare nei molteplici ambiti del settore bancario, finanziario e assicurativo. Fin dall'ideazione del percorso formativo, l'impianto didattico è stato concepito per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro caratterizzato da crescente digitalizzazione, innovazione tecnologica e mutamenti normativi. Il corso promuove la capacità di interpretare e analizzare la complessità dei sistemi socioeconomici contemporanei, stimolando negli studenti un pensiero critico e una visione sistemica dei fenomeni economici.

La struttura del CdS si articola attraverso un bilanciato mix di lezioni frontali, casi di studio, simulazioni e project work, che favoriscono l'applicazione delle conoscenze teoriche in contesti operativi. Tali attività concorrono allo sviluppo di competenze tecniche e soft skills – come la capacità analitica, decisionale e comunicativa – imprescindibili per l'ingresso nel mondo del lavoro. Il percorso garantisce una solida formazione nelle discipline economiche, giuridiche, matematiche e aziendali, con un'attenzione mirata alle specificità del settore bancario e finanziario.

Il CdS prepara altresì gli studenti alla prosecuzione degli studi a livello magistrale o master, offrendo la possibilità di approfondimenti specialistici nei campi bancario, finanziario, statistico e attuariale. La flessibilità del curriculum facilita l'adattamento alle esigenze dei contesti professionali e supporta l'occupabilità in un ambiente in continuo mutamento.

Fondamentale è il dialogo continuo con il mondo professionale, assicurato dai regolari incontri con il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di rilievo del sistema bancario e finanziario, quali Banca d'Italia, Deutsche Bank, Banca Intesa, Banca Ifis, realtà fintech, società di consulenza e consorzi di ricerca. Tali interlocuzioni contribuiscono a mantenere l'offerta formativa allineata ai fabbisogni del mercato, fornendo spunti per l'arricchimento dei contenuti didattici, in particolare in relazione a digitalizzazione, innovazione, organizzazione e soft skills.

La coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi è confermata sia dalla struttura del piano didattico sia dalle evidenze empiriche. I dati raccolti attraverso la rilevazione SISValDidat (a.a. 2022/2023), sviluppata dal gruppo Valmont dell'Università di Firenze, restituiscono un quadro positivo: l'83,68% degli studenti si è dichiarato adeguatamente preparato, mentre il 97,28% ha riscontrato una piena corrispondenza tra i contenuti erogati e quelli dichiarati. Inoltre, l'efficacia didattica è testimoniata da una valutazione media pari a 8,80/10 in merito alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline.

Il monitoraggio interno 2023 ha rilevato significativi miglioramenti, tra cui l'aumento dell'occupabilità a un anno dal titolo (dal 45,5% all'80%) e il miglioramento del rapporto studenti/docenti (da 9,1 a 7,6). La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari coerenti con il CdS si conferma stabile al 77,8%.

In sintesi, il Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria si configura come un percorso dinamico e ben strutturato, in grado di offrire una preparazione accademica e professionale solida, attenta ai bisogni del mercato e aperta all'innovazione. Le competenze attese, le funzioni previste e gli sbocchi occupazionali sono ampiamente documentati nei principali canali informativi, tra cui il sito dell'Ateneo e il portale Universitaly. L'integrazione tra discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative costituisce l'ossatura di un'offerta formativa che pone al centro la crescita integrale dello studente, preparandolo ad affrontare le sfide di un sistema economico in costante trasformazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2025
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria
- Verbale CCdS EBF n.1 del 10 Dicembre 2024
- Valmon 2024 - Opinioni degli studenti sulla didattica erogata 2022/2023
  Link della pagina: https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2022/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (EBF_SMA_05-10-2024)
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria

Documenti a supporto:

- Course Catalogue CdS
  Link della pagina:
  https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10084?annoOrdinamento=2018
- Verbali Comitato di Indirizzo
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il progetto formativo del Corso di Studi in Economia Bancaria e Finanziaria è ben strutturato, con una chiara coerenza tra contenuti disciplinari, metodologie didattiche, obiettivi formativi e profili professionali. Ogni area di apprendimento è strettamente collegata agli sbocchi professionali, garantendo una preparazione mirata. Inoltre, il progetto è facilmente accessibile sul sito web dell'Ateneo, offrendo trasparenza e una consultazione semplice.

L'architettura didattica e l'impianto formativo del Corso sono definiti con rigore e coerenza normativa all'interno del Regolamento didattico del Corso, in piena sintonia con le disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e del Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD). La struttura dell'ordinamento, delineata secondo le direttive ministeriali, viene sottoposta a revisione annuale per garantire l'allineamento all'offerta formativa corrente, così da rispecchiare in modo puntuale le esigenze della coorte di studenti immatricolati in ciascun anno accademico.

Il disegno complessivo delle attività didattiche è illustrato con chiarezza nel piano di studi, liberamente consultabile attraverso i canali ufficiali dell'Ateneo. Tali strumenti informativi comprendono altresì i calendari delle attività formative – lezioni, sessioni d'esame, tutorati e ricevimento – che costituiscono un riferimento essenziale per la programmazione e la fruizione consapevole dell'esperienza accademica da parte degli studenti.

Ciascun insegnamento è corredato da una scheda descrittiva redatta dai docenti responsabili, aggiornata con cadenza annuale sulla base delle linee guida predisposte dal Presidio della Qualità e veicolate dal Servizio Amministrativo Didattico (SAD). Tali schede, pubblicate sulla piattaforma istituzionale dell'Ateneo (https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do), dettagliano finalità, contenuti, metodi didattici, articolazione in ore/CFU, e modalità di verifica dell'apprendimento, assicurando così trasparenza e coerenza rispetto agli obiettivi formativi dichiarati.

In coerenza con le strategie dipartimentali in materia di innovazione didattica, il CdS EBF incentiva, inoltre, l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (handy.unisannio.it), strumento avanzato di gestione e condivisione dei contenuti digitali (slide, materiali audiovisivi, forum, blog, esercitazioni collaborative). L'adozione di tale ambiente virtuale consente di rafforzare l'interazione tra docenti e

studenti, anche attraverso funzionalità dedicate alla valutazione formativa, alla somministrazione di quiz e alla raccolta di feedback, contribuendo a una didattica più partecipata, efficace e inclusiva. Al tempo stesso è assicurata la conservazione del materiale didattico.

La struttura del Corso di Studi è ben definita, con una chiara articolazione delle ore e dei CFU distribuiti tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività di autoapprendimento. Tale articolazione veniva segnalata nel RRC 2023 tra le aree di miglioramento della sezione D.CDS. 1.3 e l'azione può ora considerarsi implementata.

L'approccio adottato consente di bilanciare in modo adeguato i diversi stili di apprendimento, assicurando una preparazione solida sia teorica che pratica. Gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico sono progettati per contribuire in modo diretto e misurabile al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, e la loro organizzazione risponde a criteri di efficacia e coerenza con i profili culturali e professionali previsti per i laureati del corso.

Il piano di studi del Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria è oggetto di un costante processo di aggiornamento, volto a garantire l'aderenza ai mutamenti del contesto economico e alle richieste emergenti del mercato del lavoro. Tale revisione coinvolge sia i contenuti disciplinari, sia l'integrazione di esperienze formative complementari, quali seminari, workshop e attività applicative, che arricchiscono il percorso accademico con competenze attuali e trasversali.

Un ruolo centrale è svolto dalle "altre attività formative", pensate per stimolare lo sviluppo personale e professionale degli studenti attraverso occasioni di apprendimento dinamico, spesso ad accesso libero. Queste includono percorsi orientati all'acquisizione di soft skills e strumenti operativi specifici per il settore bancario e finanziario, favorendo una preparazione solida e versatile, indispensabile per affrontare con consapevolezza e competenza le sfide del mondo del lavoro, come si evince dai Resoconti annuali delle attività di orientamento.

Nella seduta del Consiglio del Corso di Studi del 20 febbraio 2024, sono state approvate alcune modifiche alla programmazione didattica, finalizzate a una più equilibrata distribuzione temporale degli insegnamenti e al rafforzamento delle competenze in ambiti ritenuti strategici. In particolare, è stato deliberato lo spostamento dell'insegnamento di "Organizzazione aziendale" al secondo anno, secondo semestre, con la contestuale anticipazione di "Lingua inglese" al primo anno. È stato inoltre deciso di posticipare l'esame di "Metodi Matematici per l'Economia e la Finanza" al secondo semestre del primo anno per consentire agli studenti con OFA in matematica di poter recuperare il debito prima di sostenere l'esame curriculare.

Durante la stessa seduta, è stata ribadita l'esigenza di potenziare l'area disciplinare di Economia Aziendale (SECS-P/07), attualmente rappresentata da un numero limitato di CFU. In coerenza con precedenti deliberazioni, si è stabilito di orientare, a partire dal terzo anno, le scelte libere degli studenti verso insegnamenti riconducibili a tale settore, così da rafforzare le competenze contabili e aziendali.

Sono state infine apportate alcune correzioni tecniche: l'adeguamento del rapporto CFU/ore per gli insegnamenti a scelta del secondo anno (1 CFU = 7 ore), la rettifica della collocazione dell'insegnamento

"Politiche europee per la sostenibilità" al secondo semestre ordinario, e l'aggiornamento del codice SSD per le discipline sociologiche, da riportare come SPS/07-C1.

Le modifiche approvate sono state inserite nella revisione dell'offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi didattici e professionali del Corso di Studi.

Come discusso nel Consiglio del CdS del 9 luglio 2024, in linea con il D.M. 1648/2023, il Corso di Studi in Economia Bancaria e Finanziaria sta avviando un ulteriore aggiornamento della propria offerta formativa, con implementazione a partire dall'anno accademico 2025/26. L'obiettivo è aumentare la flessibilità dei piani di studio, consentendo agli studenti di personalizzare il percorso formativo in base alle proprie attitudini e alle prospettive professionali.

Durante le discussioni in Consiglio, è emersa l'esigenza di rafforzare le competenze in area contabile e informatica: da un lato, potenziando la formazione sui bilanci e la contabilità, considerata centrale per le discipline economico-aziendali; dall'altro, introducendo un insegnamento in ambito digitale che possa affrontare, anche tramite un laboratorio o attività simulate, l'uso delle principali piattaforme informatiche utilizzate in ambito bancario e finanziario. In quest'ottica, è stato anche proposto di attivare un eventuale corso sostitutivo del tirocinio per simulare ambienti professionali.

Tra le principali modifiche apportate (Verbale 10 dicembre 2024) rilevano l'introduzione di nuove opzioni didattiche per ampliare le possibilità di scelta: tra le attività caratterizzanti, gli studenti potranno scegliere tra "Bilanci e determinazioni di sintesi" (ECON-06/A) e "Organizzazione aziendale" (ECON-08/A); tra le attività affini e integrative, tra "Programmazione" e "Finanza e società" (GSPS-05/A). Il potenziamento dell'ambito economico con specificità nel settore della moneta e del credito (Economia monetaria e creditizia da 6 a 12 CFU) già introdotto negli anni precedenti ha reso possibile una ulteriore modifica che mira a favorire l'inquadramento storico delle teorie economiche attraverso la sostituzione dell'insegnamento di "Politica economica" (ECON-02/A) con "Teorie e metodi dell'economia politica" (STEC-01/A). Queste modifiche rispondono alle esigenze del mercato del lavoro e ai feedback ricevuti dagli stakeholder.

Le proposte di aggiornamento sono il risultato di un percorso collegiale che ha coinvolto attivamente i docenti del CdS e gli organi accademici competenti, e rappresentano un passo significativo verso una didattica più moderna, attrattiva e in linea con le trasformazioni del contesto economico-finanziario e normativo.

Nel Consiglio del Corso di Studi del 10 dicembre 2024, è stata approvata all'unanimità l'offerta formativa proposta per l'anno accademico 2025/2026. Tra le questioni affrontate, è stata risolta una criticità rilevante relativa al rafforzamento delle competenze informatiche, con l'introduzione dell'insegnamento di "Programmazione" mutuato dal Dipartimento di Ingegneria, più coerente con il profilo formativo del CdS in Economia Bancaria e Finanziaria. Nel corso della seduta, sono emerse anche alcune ipotesi di modifica da approfondire in futuro, tra cui la possibile riduzione dei CFU dell'insegnamento di Diritto commerciale e la riorganizzazione modulare dell'insegnamento di Economia delle aziende di credito.

Per garantire da parte di tutto il corpo docente un utilizzo pieno e coerente della piattaforma e-learning Handy, introdotta a partire dall'anno accademico 2022/2023, il gruppo AQ effettua un monitoraggio

continuo, accompagnato da azioni costanti di sensibilizzazione e supporto. Nel 2024 si è registrato un netto miglioramento nell'uso della piattaforma, con una copertura quasi totale degli insegnamenti e un arricchimento significativo dei contenuti. Tale progresso è stato favorito da iniziative formative mirate, tra cui incontri promossi dalla Delegata dalla Qualità, un corso online su Moodle e attività di affiancamento personalizzato svolte dal Responsabile informatico del Dipartimento.
Circa l'80% dei docenti ha partecipato a momenti formativi, e l'impiego della piattaforma per le prove intermedie è in costante crescita. Permane tuttavia un utilizzo ancora limitato delle funzionalità più avanzate, in particolare quelle dedicate alla valutazione delle competenze individuali.
L'indagine Valmont ha mostrato un buon livello di soddisfazione degli studenti riguardo alla coerenza del progetto formativo con gli obiettivi del CdS, con il 94,29% degli studenti che ha giudicato positivamente la chiarezza delle modalità di esame. Inoltre, la trasparenza nelle informazioni sui programmi, come confermato dal 97,28% degli studenti che hanno riconosciuto la coerenza tra ciò che è insegnato e quanto dichiarato online, evidenzia l'efficacia della comunicazione e della visibilità dell'offerta formativa. Inoltre, l'indagine non ha rilevato criticità particolari nella struttura del corso, suggerendo una chiara articolazione tra didattica erogativa e attività di autoapprendimento. La coerenza tra carico di studio e crediti è stata positiva, con il 90,78% degli studenti che ha giudicato adeguato il rapporto, attribuendo una valutazione media di 8,27.
La valutazione complessiva delle modalità didattiche suggerisce una gestione adeguata delle attività, con una media di valutazione positiva di 8,80 per la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti, implicando un buon supporto nell'apprendimento.
Il materiale didattico è stato ampiamente apprezzato, con il 93,52% degli studenti che ha valutato positivamente la SUA-CdS adeguatezza, con una valutazione media di 8,68. Questo riflette un adeguato processo di aggiornamento e disponibilità delle risorse a supporto dello studio.
Il progetto formativo del CdS è presentato in modo chiaro e risulta coerente con gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali previsti in uscita. Questa coerenza è confermata dal monitoraggio annuale del 2023, che ha evidenziato un elevato livello di soddisfazione tra i laureati, pari al 96,2%. Inoltre, si segnala un miglioramento del rapporto studenti/docenti e un incremento delle ore di insegnamento affidate a docenti di ruolo, che nel 2023 sono arrivati a coprire l'80,4% del totale, con un significativo progresso rispetto all'anno precedente.

Il Corso di Studi in Economia Bancaria e Finanziaria propone un percorso formativo solido, dinamico e ben strutturato, pensato per rispondere sia alle esigenze didattiche degli studenti sia alle richieste del mondo professionale. Attraverso un approccio didattico integrato e costantemente aggiornato, il programma assicura una preparazione coerente con i profili professionali richiesti dal mercato, permettendo ai laureati di affrontare con successo le sfide di un settore in costante evoluzione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1.a
- Relazione annuale CPDS DEMM 2024

Link della pagina: https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche

- Verbale CCdS EBF n. 3 del 20 Febbraio 2024
- Verbale CCdS EBF n. 7 del 9 Luglio 2024
- Verbale CCdS EBF n. 1 del 10 Dicembre 2024
- Resoconto attività di orientamento 2023/2024

Documenti a supporto:

- COURSE CATALOGUE: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (EBF_SMA_05-10-2024)
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria
- Valmon 2024, Opinioni degli studenti sulla didattica erogata 2022/23
  Link della pagina: https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2022/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e sono illustrati in modo chiaro e dettagliato nelle relative schede, pubblicate tempestivamente e accessibili tramite il sito web ufficiale del CdS sulla piattaforma Cineca di Ateneo Course Catalogue. Le schede forniscono una chiara esposizione dei contenuti, della struttura dei corsi e delle modalità di erogazione. In caso di insegnamenti integrati, tale articolazione è esplicitamente illustrata.

Il CdS, in collaborazione con il Gruppo di lavoro per il monitoraggio interno e con il supporto del Servizio Amministrativo Didattico (SAD), svolge regolarmente attività di controllo delle schede insegnamento, sollecitando i docenti all'immediato aggiornamento qualora si rilevino carenze, al fine di garantire l'aderenza alle Linee guida ANVUR e l'allineamento con i Descrittori di Dublino; l'ultima verifica si è svolta nel maggio 2025. Viene riservata particolare attenzione alla didattica, alla distribuzione delle ore di lezione, alle attività laboratoriali, ai seminari, alle esercitazioni e all'autoapprendimento.

Il SAD ed il Presidente del CdS sollecitano i docenti a definire chiaramente gli obiettivi di ciascun insegnamento, indicandone i risultati di apprendimento attesi, coerenti con il profilo in uscita del laureato.

Le finalità formative riguardano la comprensione dei fenomeni economici e finanziari, l'applicazione di strumenti analitici e gestionali, l'uso consapevole della normativa di settore e la capacità di operare con efficacia in contesti aziendali e finanziari, anche internazionali. Il corso forma laureati in grado di assumere responsabilità in ambito bancario, creditizio, assicurativo e nella consulenza, fornendo strumenti teorici e operativi adeguati anche per eventuali percorsi post-lauream.

Il miglioramento progressivo della qualità percepita della didattica trova conferma nei dati: la valutazione media del materiale didattico è passata da 8,55 (2017-2018) a 8,78 (2021-2022), con una leggera flessione nel 2022-2023 (8,68), ma mantenendo un'elevata soddisfazione complessiva (93,52%).

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono chiaramente specificate all'interno delle schede degli insegnamenti e risultano coerenti con i rispettivi obiettivi formativi, garantendo l'adeguatezza nella valutazione dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono comunicate agli studenti all'inizio del corso, con spiegazioni dettagliate fornite dai docenti.

A partire dal secondo semestre dell'a.a. 2023/2024, è stata introdotta l'obbligatorietà di almeno una prova intermedia per tutti gli insegnamenti da 9 CFU, recependo le indicazioni della CPDS e le deliberazioni del Dipartimento DEMM. Tali disposizioni sono formalizzate nel Regolamento Didattico 2025. La possibilità di accesso alle prove intermedie è garantita agli studenti frequentanti o lavoratori certificati, con eventuali estensioni deliberate dai singoli docenti.

Le indagini VALMON evidenziano un miglioramento costante della percezione degli studenti in merito alla chiarezza delle modalità d'esame: dal 2017-2018 al 2022-2023, la percentuale di giudizi positivi è passata dall'83,40% al 94,29%, con una media che ha raggiunto 8,87. Questo trend riflette l'efficacia delle iniziative intraprese dal CdS per garantire trasparenza e coerenza nella valutazione.

Le modalità della prova finale sono state ridefinite nel Regolamento Didattico 2025 per garantire maggiore chiarezza e uniformità. La nuova procedura prevede un'unica seduta in cui si svolgono sia la discussione sia la proclamazione. Per l'ammissione, è necessario aver maturato almeno 120 CFU e completato integralmente il piano di studi.

La prova consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto all'interno di un elenco preventivamente approvato dal CdS. L'assegnazione dei temi avviene attraverso pubblicazione ufficiale sul sito. La Commissione di Laurea valuta sia la qualità dell'elaborato sia l'intero percorso accademico del candidato, attribuendo un punteggio finale in centodecimi con proclamazione contestuale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025 – quadri B1, B2.a, B2.b, B2.c.
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2025
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria
- Verbale CdS n.1 del 10 Dicembre 2024

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti: https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024
- Valmon 2024, Opinioni degli studenti sulla didattica erogata 2022/23
  Link della pagina: https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2022/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio pianifica l'erogazione della didattica con l'obiettivo di agevolare la frequenza e l'apprendimento degli studenti, strutturando tempi e modalità dei corsi in modo coerente con le esigenze formative.

L'articolo 6 del Regolamento 2025 stabilisce che le attività formative del Corso di Studio si svolgono in due semestri, secondo un calendario approvato dal Consiglio di Dipartimento, e che gli insegnamenti, generalmente monodisciplinari e affidati a un unico docente, possono essere suddivisi in moduli qualora necessario. La pianificazione dell'offerta didattica viene curata con particolare attenzione, tenendo conto della distribuzione degli insegnamenti nel percorso formativo, della loro collocazione temporale nell'anno accademico, della scelta delle sedi e della definizione degli orari, con l'obiettivo di agevolare la partecipazione alle lezioni e migliorare il processo di apprendimento. Le modalità didattiche includono lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori e team working con un approccio che integra teoria e pratica. Il Consiglio del Corso può inoltre prevedere lo svolgimento di attività didattiche a distanza, stabilendone modalità e criteri.

Attraverso le Commissioni incaricate del monitoraggio dei processi formativi e delle iniziative di orientamento, il Corso di Studio raccoglie sistematicamente i suggerimenti degli studenti sull'organizzazione della didattica, al fine di valutare eventuali revisioni degli obiettivi formativi, della struttura dei corsi o delle modalità di verifica. I feedback così ottenuti sono integrati con i dati statistici forniti dall'Ateneo e con le indicazioni della Commissione Didattica Paritetica. Dopo una fase di analisi condotta dalle commissioni competenti, i risultati sono sottoposti al Consiglio del Corso di Studio per eventuali deliberazioni (l'ultimo dei quali discusso nel Consiglio del CdS del 31 Gennaio 2025). In collaborazione con il Servizio di Amministrazione Didattica del Dipartimento, si procede infine alla definizione dettagliata degli orari delle lezioni e alla programmazione degli appelli d'esame, con l'obiettivo di favorire una gestione efficace del tempo da parte degli studenti, conciliando frequenza, studio individuale e partecipazione alle prove di apprendimento.

Particolare attenzione è riservata alla programmazione delle verifiche intermedie e finali, inclusa la prova di laurea, al fine di favorire un'organizzazione efficace dello studio.

Il calendario annuale degli appelli d'esame per i singoli insegnamenti viene pubblicato con sufficiente anticipo sul sito del Corso di Laurea e prima che abbia inizio l'anno accademico . Una volta reso pubblico, l'appello non può essere anticipato, mentre eventuali posticipi devono essere comunicati

tempestivamente dal docente agli studenti e al Servizio di Amministrazione Didattica (SAD) per le opportune azioni. Durante le sedute ordinarie e straordinarie, possono essere programmati appelli speciali per specifiche categorie di studenti, come le studentesse in maternità, i genitori con figli piccoli, gli studenti con bisogni educativi speciali o gli studenti che devono completare solo una prova prima della laurea. Questi ultimi possono richiedere l'appello straordinario una sola volta all'anno accademico. Inoltre, il Consiglio del Corso di Studio può stabilire sessioni straordinarie per studenti fuori corso, lavoratori, trasferiti da altri corsi o che abbiano incontrato difficoltà significative nel percorso formativo. Le prove d'esame si svolgono secondo l'ordine stabilito dal docente, che tiene conto di richieste motivate da esigenze specifiche degli studenti. Le prove finali, che verificano il raggiungimento degli obiettivi formativi, si svolgono in conformità con i regolamenti didattici dell'Ateneo e del Corso di Studio, rispettando anche le disposizioni del Regolamento degli Studenti. Il Consiglio di Dipartimento approva il calendario annuale delle prove finali, che prevede almeno sei appelli.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nel Regolamento Didattico 2025, approvato nella SUA-CdS ultima versione dal Consiglio di Dipartimento il 10 dicembre 2024 e rese accessibili agli studenti attraverso i canali ufficiali dell'Ateneo, con particolare attenzione alla trasparenza e alla completezza delle informazioni. A partire dall'anno accademico 2025/2026, è stato introdotto un nuovo assetto che prevede un'unica seduta, durante la quale si svolgono sia la discussione dell'elaborato sia la proclamazione del titolo di laurea, superando così la precedente distinzione tra valutazione da parte di una commissione ristretta e proclamazione pubblica successiva. L'ammissione alla prova finale è subordinata al conseguimento di almeno 120 CFU e al completamento di tutte le attività formative previste dal piano di studi. La prova consiste nella redazione, presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema scelto da un elenco annuale predisposto dai docenti e approvato dal Consiglio del Corso di Studio. L'assegnazione dell'argomento e del docente relatore, autorizzata dal Presidente del Corso di Laurea previa verifica dei requisiti, viene pubblicata online. La Commissione di Laurea, composta da docenti del Dipartimento ed eventualmente da esperti esterni, valuta l'elaborato e il percorso formativo dello studente, attribuendo il voto finale in centodecimi con proclamazione contestuale.

Come indicato dalla CPDS nella Relazione annuale 2022, il Dipartimento DEMM ha adottato un sistema comune per l'organizzazione delle prove intermedie e intercorso di verifica dell'apprendimento. In linea con questa indicazione, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 25 ottobre 2023, ha deliberato l'introduzione, a partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2023/2024, di verifiche intermedie obbligatorie per tutti gli insegnamenti con un carico didattico pari o superiore a 9 CFU. La proposta è stata oggetto di ulteriori approfondimenti nelle riunioni del 5 e 12 dicembre 2023.

Tale esigenza, già individuata tra le aree di intervento nel Riesame Ciclico 2023, ha portato il Corso di Studio ad approvare, nella seduta del 20 febbraio 2024, il nuovo regolamento per la coorte 2024. Il documento prevede l'obbligatorietà di almeno una prova in itinere per gli insegnamenti da 9 CFU, definendo con precisione i pesi da attribuire a ciascuna prova (intermedia e finale) ai fini della valutazione complessiva.

A partire dallo stesso anno, il Regolamento Didattico stabilisce che le prove intermedie siano riservate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni, nonché agli studenti lavoratori muniti

di idonea certificazione. È tuttavia facoltà dei docenti estenderne l'accesso anche agli studenti non frequentanti e agli insegnamenti con un numero inferiore di CFU.

I risultati dell'indagine Valmon per l'anno accademico 2022/2023 mostrano una valutazione generalmente positiva in tutte le aree esaminate. Le conoscenze preliminari degli studenti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti, il carico di studio è stato giudicato adeguato rispetto ai crediti, e il materiale didattico fornito è stato ritenuto adeguato. Anche la chiarezza delle modalità di esame ha ricevuto una valutazione positiva, mostrando un miglioramento rispetto all'anno precedente in alcune aree.

Nel corso del 2024, la CPDS ritiene opportuno segnalare alcune azioni da intraprendere per migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa, con particolare riferimento ai materiali didattici, all'utilizzo delle piattaforme e alle strutture a supporto della didattica. In questo ambito, il monitoraggio delle schede degli insegnamenti, condotto con il supporto della CPDS e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ha messo in luce la necessità di migliorare la chiarezza e la completezza nella descrizione dei metodi didattici e delle modalità di verifica dell'apprendimento. Il Presidente del CdS ha sollecitato sistematicamente i docenti all'aggiornamento delle schede, al fine di mantenerle sempre allineate con i contenuti effettivamente svolti, le strategie didattiche adottate e i criteri di valutazione dichiarati. La coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato rappresenta infatti un elemento essenziale per garantire trasparenza, efficacia e attendibilità dell'offerta formativa. In risposta a tali criticità, il Corso di Studi ha deciso di intensificare il monitoraggio, avviando una collaborazione più stretta con gli Uffici didattici, al fine di assicurare una corretta compilazione delle schede e di rilevare in modo più puntuale la comprensione e la soddisfazione da parte degli studenti.

Docenti, tutor e altre figure coinvolte nella didattica si coordinano regolarmente per definire e, ove necessario, aggiornare obiettivi formativi, contenuti, metodologie e tempistiche, al fine di garantire un'offerta didattica coerente, funzionale e centrata sulle esigenze degli studenti. A tal fine, si svolgono incontri periodici dedicati al coordinamento tra i docenti titolari dei diversi insegnamenti, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni nelle attività e di individuare tempestivamente eventuali fabbisogni formativi, utili alla pianificazione dei corsi negli anni successivi.

Il 94,44% degli studenti ha espresso una valutazione positiva sul rispetto degli orari delle lezioni, indicando una pianificazione efficace che agevola la frequenza e l'apprendimento. Il carico di studio, ritenuto positivo dal 90,78% degli studenti, suggerisce che la programmazione delle verifiche è adeguata a favorire l'organizzazione dello studio. I risultati provenienti dall'indagine Valmont evidenziano anche una soddisfazione elevata riguardo alla disponibilità dei docenti (95,62%), suggerendo una buona organizzazione interna e un adeguato supporto alla gestione dello studio e delle attività didattiche. La qualità generale dei metodi di insegnamento e l'interazione positiva con i docenti contribuiscono a una gestione efficace del percorso formativo.

Questi risultati si riscontrano anche dal monitoraggio annuale condotto nel 2023. L'indagine ha evidenziato, tra gli altri aspetti, un miglioramento del rapporto tra studenti e docenti e un elevato livello di soddisfazione tra i laureati, che si attesta al 96,2%.

Nel biennio 2022-2023 si registra un aumento significativo delle iscrizioni regolari ai fini del CSDT, un dato che riflette una continua crescita rispetto agli anni precedenti. Questo risultato suggerisce che la struttura didattica è ben organizzata e risponda efficacemente alle esigenze degli studenti. L'organizzazione delle lezioni e degli insegnamenti si rispecchia anche nei miglioramenti riscontrati nei tassi di regolarità del percorso di studi: nel 2022, infatti, il 40,7% degli studenti ha acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del corso, un valore che supera la media di Ateneo e che testimonia l'efficacia della pianificazione didattica.

Inoltre, si osserva un incremento della percentuale di studenti che continuano il loro percorso in modo regolare, con il 58% degli studenti iscritti al secondo anno che ha acquisito almeno 20 CFU, percentuale superiore alla media dell'Ateneo. Un dato particolarmente positivo riguarda la riduzione della percentuale di abbandoni dopo il primo anno, che nel 2022 si è attestata al 34,1%, in calo rispetto al 40,5% registrato nel 2021. Questo calo suggerisce che la pianificazione didattica e la gestione delle verifiche intermedie stiano contribuendo in modo concreto a ridurre il numero di studenti che abbandonano il percorso accademico.

La programmazione accurata delle verifiche, pertanto, sembra giocare un ruolo rilevante nel sostenere gli studenti nel loro percorso di apprendimento, aiutandoli a mantenere la motivazione e la regolarità nei propri studi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri A5.a, A5.b, B1,B2.a, B2.b, B2.c, B6
- Relazione annuale CPDS DEMM 2022
  Link della pagina: https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/07_Relazione_CP-DS_DEMM_2022.pdf
- Relazione annuale CPDS DEMM 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2025
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (EBF_SMA_05-10-2024)
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria
- Valmon 2024. Opinioni degli studenti sulla didattica erogata 2022/23
  Link della paginahttps://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio (CdS) in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) offre diverse modalità di orientamento volte a informare, formare e guidare gli studenti rispetto ai profili culturali e professionali che definiscono gli obiettivi del CdS. Le iniziative si articolano in tre ambiti: orientamento in ingresso, orientamento in itinere e orientamento in uscita. In ciascun ambito, le attività attuate sono fondamentali per garantire agli studenti un percorso formativo consapevole e mirato verso gli obiettivi professionali.

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti delle scuole superiori e si pone il duplice obiettivo di: 1) ridurre la distanza tra scuola ed università; 2) rendere gli studenti maggiormente consapevoli riguardo le scelte sul percorso formativo che intendono intraprendere. Le iniziative proposte dal CdS si possono articolare in due categorie: a) Presentazione dell'offerta formativa, descrizione dei profili professionali e degli ambiti lavorativi, nella forma di partecipazione a fiere (OrientaSud, OrientaPuglia, Educational Tour, ecc.), Open Day House (in sede), Open Day Itineranti (presso gli Istituti ospitanti) e nella modalità *Unisannio si presenta*; b) Incontri continuativi focalizzati su argomenti economico-finanziari, finalizzati a favorire la comprensione della terminologia finanziaria, promuovere l'acquisizione degli aspetti metodologici di base della finanza e consentire la conoscenza delle figure professionali del settore finanziario: i) lezioni tematiche di approfondimento su argomenti specifici affrontati durante l'anno scolastico con gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori; ii) corso di orientamento *Edufin: comprendere la finanza*; iii) laboratorio sperimentale *Innovazione digitale nel sistema finanziario*; iv) modulo tematico nell'ambito della *Summer School* Unisannio, *Credito, finanza e tecnologia* con visite ad aziende del settore creditizio e finanziario.

I futuri studenti hanno, inoltre, la possibilità di prenotare incontri individuali o di gruppo per chiarire dubbi sulla scelta del corso di laurea e acquisire informazioni sulla vita universitaria attraverso lo Sportello di orientamento online.

Le attività di orientamento in ingresso che prevedono una certa continuità vengono monitorate attraverso la somministrazione di questionari nell'ottica di un costante miglioramento in termini di efficacia e di gradimento delle proposte del CdS. Relativamente all'obiettivo 2), a valle delle iniziative proposte nell'ambito b), nell'a.a. 2024-25, nel complesso oltre il 60% dei partecipanti ha dichiarato di essere maggiormente consapevole circa la futura scelta universitaria (Fonte: Questionario di gradimento del Corso di orientamento *Edufin: comprendere la finanza* e del Laboratorio POT *Innovazione digitale nel sistema finanziario*).

Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere offre supporto agli studenti attraverso diverse iniziative finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) seguire e sostenere il percorso di studio dello studente; 2) evitare gli abbandoni; 3) fornire allo studente conoscenze più specificamente legate al mondo professionale.

Per il perseguimento dell'obiettivo 1) il CdS propone le seguenti attività: *Welcome Day*, evento di benvenuto con informazioni sulla didattica e i servizi dell'università; incontri individuali con i docenti tutor per supportare gli studenti nella definizione del piano di studio; istituzione di un docente tutor del CdS.
Il CdS ha inoltre attivato diversi progetti per evitare gli abbandoni e favorire un adeguato percorso universitario (obiettivo 2): Smart EBF, finalizzato ad accompagnare gli studenti durante tutto il percorso universitario; ReStART, destinato agli studenti fuori corso o in ritardo con il superamento degli esami; Laurearsi Lavorando, per tenere conto delle esigenze degli studenti lavoratori. Per fronteggiare difficoltà di carattere generale, il CdS promuove il servizio di *Counseling* psicologico offerto dall'Ateneo. Gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono usufruire dei servizi predisposti per favorire la loro inclusione, anche tramite accompagnamento personalizzato in itinere atto a favorire il successo formativo, come previsto dal Regolamento Didattico del CdS (https://unisannio.it/it/studente/futuro-studente/diversamente-abili). Le attività didattiche e di verifica dell'apprendimento considereranno le esigenze specifiche di ognuno, individuando idonee modalità compensative come da linee guida proposte dalla Cnudd - Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità. Nell'ambito dell'iniziativa di Ateneo "Progetto matricole" sono state attivate delle figure tutoriali a supporto degli studenti, come tutor didattici sono stati selezionali dottorandi e studenti dei Corsi di Laurea Magistrale per lo svolgimento di servizi di tutorato mirato e orientamento in itinere utilizzando la modalità di apprendimento tra pari.

L'obiettivo 3) mirato a fornire allo studente conoscenze più specificamente legate al mondo professionale e/o focalizzate su temi specifici che si integrano con l'offerta formativa del CdS, si sostanzia nella proposta di diversi incontri seminariali e/o cicli di seminari, finalizzati all'approfondimento delle discipline caratterizzanti il Corso di Studio e favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, acquisendo maggiore consapevolezza sulle competenze necessarie per il mondo del lavoro.
Per quanto concerne il monitoraggio dell'andamento delle carriere, il CdS si avvale di diversi strumenti e metodologie:
1) Rilevazione Opinione degli Studenti (ROS): attraverso la piattaforma SISValiDat, sistema informativo statistico, finalizzato alla diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica e al controllo della qualità dei processi formativi.
2) Somministrazione di questionari ricognitivi nell'ambito delle attività della Commissione per il Monitoraggio dei Percorsi Formativi, illustrati e discussi nelle sedute del Consiglio di CdS.
3) Indicatori riportati nella Scheda di Corso di Studio, oggetto di elaborazione del CdS i cui esiti vengono riportati nella SMA del CdS.
4) Analisi del profitto per Corso di Studio, documento di monitoraggio sugli esiti degli esami di profitto nel CdS in EBF periodicamente redatto a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e dal Delegato per la carriera studenti e statistiche di Ateneo.
5) Somministrazione di un questionari, distinti per anno di iscrizione, utili per esplorare le principali difficoltà nell'apprendimento incontrate nel percorso universitario, sondare l'opinione degli studenti e favorire la responsabilizzazione e la capacità di valutare l'andamento del proprio percorso formativo. La somministrazione avviene sin dal primo anno di istituzione del CdS (a.a. 2016-2017) seguendo una calendarizzazione ormai consolidata, mediante la modalità digitale, nei periodi gennaio, aprile e novembre. Gli esiti della rilevazione sono riportati nei Report di monitoraggio, discussi in Consiglio di CdS e in incontri, anche informali, con il rappresentante degli studenti e la comunità studentesca.

Orientamento in uscita
L'orientamento in uscita supporta gli studenti nell'affrontare il passaggio dal mondo accademico a quello professionale, fornendo strumenti e opportunità per la ricerca di lavoro, *stage*, master e altri percorsi di

formazione post-universitaria. In questo ambito, i docenti del Corso di Laurea hanno assunto un ruolo di supporto al fine di favorire un migliore inserimento professionale dei laureati, attraverso incontri mirati organizzati per: i) definire le caratteristiche di alcune tipologie specifiche di attività professionali immediatamente accessibili con la laurea triennale (in particolare, addetto allo sportello presso le filiali bancarie, consulente finanziario, agente in attività finanziaria, mediatore in attività finanziaria, agente in servizi di pagamento); ii) individuare le migliori modalità di preparazione dei concorsi o di iscrizione agli albi; iii) fornire suggerimenti rispetto alle diverse tipologie di colloqui di lavoro; iv) informare ed orientare gli studenti rispetto agli eventuali percorsi formativi post laurea. In tal senso, intervengono anche le interlocuzioni con il mondo delle associazioni professionali e alle parti sociali attraverso il consolidamento dei legami mediante: i) il coinvolgimento nelle fasi di progettazione di seminari e convegni su temi di particolare interesse, la cui partecipazione è talvolta premiata con il riconoscono di CFU aggiuntivi sul punteggio finale di laurea; ii) il coinvolgimento dei professionisti nell'ambito delle suddette attività; iii) la stipula di accordi e convenzioni per agevolare le attività di tirocinio degli studenti. Le principali iniziative includono: seminari professionalizzanti per offrire un percorso di orientamento e preparazione professionale, mirato a facilitare il collocamento degli studenti nel mercato del lavoro, dotandoli di competenze altamente specializzate e strumenti operativi direttamente applicabili alle esigenze del contesto professionale; *Career Day*: formazione e incontri di recruitment con aziende e banche; Orient@DEMM, seminari di orientamento in uscita; Strategy@work e Mister EnLab, iniziative dipartimentali per approfondire aspetti professionalizzanti. A titolo esemplificativo si cita il ciclo di seminari organizzato nell'a.a. 2024/2025 *Banche e Mercati Finanziari: Nuove Frontiere di Complementarità tra Innovazione e Sfide*, ha offerto agli studenti del CdS in EBF un'importante opportunità di accompagnamento al lavoro attraverso la partecipazione di esperti del mondo bancario e finanziario, che hanno trattato temi cruciali come l'evoluzione del credito bancario, il *venture capital* e l'impatto della trasformazione digitale nel settore finanziario, fornendo competenze pratiche e teoriche per affrontare le sfide professionali e favorire l'ingresso nel mercato del lavoro. Tra i temi trattati dai seminari dipartimentali Orient@ment(r)e nel corso del 2024, si ricordano: *performance* aziendali, *Computational and Basic Financial Accounting*, ruolo del consulente, educazione finanziaria, *Orbis Europe Full,* e tecnologie emergenti come AI, *Machine Learning*, e *Information Systems.*

L'occupabilità dei laureati in EBF viene monitorata attraverso l'analisi dei dati che emergono dall'Indagine Almalaurea sul *Profilo e la Condizione occupazionale dei laureati* in EBF e dalla somministrazione di questionari informativi. In tal modo, si possono anche raccogliere suggerimenti su come migliorare l'accompagnamento al mondo del lavoro, compatibilmente con le risorse di cui il CdS dispone.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri B5
- Piano delle attività di Orientamento 2024/2025
- Resoconto delle attività di orientamento 2023/24
- Report di monitoraggio delle attività di orientamento del CdS in EBF

Documenti a supporto:

- Piani e resoconti delle attività di orientamento di Ateneo
  Link del documento: https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento

- Piani e resoconti delle attività di orientamento di Dipartimento
  Link della pagina: https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/orientamento-demm
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA) 2024
  Link della pagina: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf
- Relazione CP-DS DEMM 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'immatricolazione al primo anno del Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o a un titolo estero riconosciuto equivalente, conforme alla normativa vigente. L'ingresso al corso è preceduto da una prova di ingresso obbligatoria, ma non selettiva, finalizzata a verificare le conoscenze iniziali dello studente e il suo grado di preparazione. La verifica avviene tramite il test TOLC-E, organizzato dal CISIA, che consiste in domande a risposta multipla suddivise in quattro aree: comprensione verbale, logica, matematica e lingua inglese. Il test è somministrato online, nelle aule informatiche del Dipartimento DEMM e dell'Ateneo. Le date di somministrazione dei test sono disponibili sui siti web del Dipartimento, del Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria e del CISIA.

Il test TOLC-E si considera superato se lo studente ottiene un punteggio complessivo di almeno 10 punti (escludendo il punteggio della sezione di lingua inglese) e almeno 3 punti nella sezione di matematica. Se questi requisiti non vengono soddisfatti, lo studente riceve l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'attribuzione degli OFA non preclude l'immatricolazione né la frequenza delle lezioni. Per gli studenti con OFA in matematica, è previsto un precorso di 30 ore, che si svolge nel primo semestre e deve essere completato entro il 30 novembre. Alla fine del precorso, lo studente deve sostenere una prova di verifica per dimostrare di aver acquisito le competenze necessarie. Solo gli studenti regolarmente immatricolati al Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria possono partecipare alla prova di verifica.

Per gli studenti con OFA nelle sezioni di logica e comprensione verbale, è previsto un laboratorio di recupero, che include attività formative mirate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione dei testi. Alla fine del laboratorio, gli studenti devono superare un test di verifica, che consiste in quesiti a risposta multipla. Anche in questo caso, solo gli studenti regolarmente iscritti al corso possono partecipare al test di verifica.

L'assolvimento degli OFA è condizione necessaria per poter sostenere gli esami di profitto e per iscriversi al secondo anno del corso di laurea. Qualora lo studente non assolva gli OFA entro la fine dell'anno accademico, può iscriversi al primo anno come "studente ripetente" per completare i requisiti mancanti. Inoltre, alcuni studenti sono esonerati dalla prova di ingresso, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio. In particolare, sono esonerati dal test gli studenti che abbiano già superato il test di ingresso TOLC-E CISIA presso l'Università degli Studi del Sannio o un altro Ateneo, oppure che abbiano una carriera accademica pregressa (anche se rinunciatari o decaduti) presso altri Corsi di Studio

dell'Università degli Studi del Sannio o di altri Atenei, a seguito del superamento di una prova di verifica della preparazione iniziale.
Gli studenti esonerati dalla prova di orientamento, seppure non tenuti a sostenere il test, possono comunque ricevere l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, salvo nei casi in cui abbiano già superato il test di ingresso TOLC-E CISIA presso l'Università degli Studi del Sannio o un altro Ateneo, oppure abbiano superato (o ottenuto tramite convalida) almeno sei CFU nell'area Matematica (settori scientifico-disciplinari "MATH" o "STAT-04/A") durante il loro precedente percorso di studi accademici.
Il Corso di Laurea promuove, inoltre, la simulazione del test di ingresso, offrendo agli studenti l'opportunità di esercitarsi con le prove somministrate negli anni precedenti, al fine di migliorare la preparazione al test di ingresso.
Nell'indagine Valmont la preparazione in ingresso è stata giudicata adeguata dal 83,68% degli studenti, indicando che le conoscenze richieste per accedere al Corso di Studio sono chiaramente comunicate. Questo riflette l'efficacia del CdS nel fornire informazioni precise sui prerequisiti, favorendo una preparazione mirata e riducendo il rischio di carenze formative all'inizio del percorso.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri A3.a, A3.b
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2025
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria
- Valmon 2024, Opinioni degli studenti sulla didattica erogata 2022/23
  Link della pagina: https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2022/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO

Documenti a supporto:

- Guida all'offerta formativa, le descrizioni e caratteristiche del CdS
  Link del documento:
  https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10084?annoOrdinamento=2018

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio riserva particolare attenzione all'acquisizione delle metodologie di apprendimento più efficaci e coerenti con le specificità dei diversi ambiti disciplinari, ritenendola una componente essenziale per la formazione solida e consapevole dello studente.
In particolare, nelle discipline a maggiore grado di formalizzazione – in primis quelle appartenenti alle aree quantitativa, giuridica ed economica – viene favorita l'acquisizione di processi logico-deduttivi, essenziali per sviluppare capacità analitiche, rigore argomentativo e padronanza dei linguaggi specialistici. Queste competenze sono promosse attraverso una strutturazione metodologica rigorosa degli insegnamenti e l'adozione di strumenti didattici che incentivano la riflessione critica e la coerenza logica.
Allo stesso tempo, nelle discipline orientate allo studio del funzionamento degli intermediari finanziari – e, in misura crescente, anche nell'ambito economico – si valorizzano metodologie induttive e approcci ispirati alla logica sperimentale. In tali contesti, viene incoraggiata la capacità di muoversi dal caso concreto alla generalizzazione teorica, sviluppando così competenze applicative e interpretative che trovano riscontro nella complessità del mondo produttivo e finanziario.

Il Corso di Studio promuove attivamente l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, riconosciute come fondamentali per la formazione di profili professionali capaci di operare in contesti complessi e dinamici. La coerenza metodologica tra didattica e obiettivi formativi è rafforzata anche da una serie di esperienze integrative – tra cui l'elaborazione della tesi di laurea, la partecipazione a stage, tirocini formativi e attività laboratoriali – che costituiscono occasioni significative per l'applicazione delle conoscenze, il consolidamento delle abilità trasversali e lo sviluppo dell'autonomia nello studio e nella ricerca.
In questa direzione, un contributo rilevante è fornito anche dalle *altre attività formative*, a cui sono assegnati specifici CFU, e che includono tirocini curriculari, laboratori applicativi, seminari con esperti del settore, project work, visite presso le sedi degli intermediari con accompagnamento del docente, partecipazione a convegni anche fuori sede e attività di orientamento al lavoro. Tali attività mirano a sviluppare abilità relazionali, organizzative e operative, favorendo l'integrazione tra conoscenze teoriche e applicazione pratica, l'autonomia nello studio e nel lavoro, la capacità di comunicare in modo efficace e di operare in team.

La progettazione di queste esperienze è coerente con gli obiettivi formativi del CdS ed è realizzata in collaborazione con soggetti esterni (istituzioni finanziarie, aziende, enti pubblici e privati), al fine di garantire un allineamento costante con le esigenze del mondo del lavoro e con le competenze richieste nei contesti professionali attuali.
Inoltre, Il Corso di Studi ha rafforzato le iniziative volte a promuovere l'integrazione tra formazione accademica e mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di attività formative sostitutive del tirocinio curriculare. In tal senso, nella seduta del Consiglio del Corso di Studi del 20 febbraio 2024, è stato approvato e successivamente avviato un corso professionalizzante in convenzione con Conaform sul tema "Diritto e tecnica delle assicurazioni". Il corso, della durata di 80 ore, riconosciuto dall'IVASS, ha consentito ai partecipanti – previo superamento di una prova finale – l'accesso diretto al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi (RUI).

L'iniziativa, rivolta sia agli studenti del CdS sia a soggetti esterni già attivi nel settore, ha offerto anche un'opportunità di aggiornamento professionale. Conaform ha inoltre garantito la possibilità di attivare stage per gli studenti abilitati. Il corso, primo nel suo genere nel Mezzogiorno, è stato promosso tramite i canali istituzionali dell'Ateneo e ha riscosso interesse, rispondendo alle esigenze di un settore – quello assicurativo – caratterizzato da un forte ricambio generazionale. L'esperienza rappresenta un modello efficace di collaborazione tra università e mondo del lavoro, in linea con l'obiettivo strategico del CdS di incrementare l'occupabilità dei laureati.

Nel complesso, l'efficacia delle attività promosse dal CdS è confermata dai risultati dell'indagine condotta da Valmont, da cui emerge che, nell'a.a. 2022/2023, il 94,81% degli studenti ha espresso un giudizio positivo sulle attività didattiche integrative, attribuendo una valutazione media pari a 8,58 su 10. Questo dato riflette un elevato livello di soddisfazione e apprezzamento da parte degli studenti per il contributo formativo offerto in termini di competenze trasversali e applicazione pratica delle conoscenze.
I risultati dell'indagine confermano che i docenti sono riusciti a stimolare l'interesse degli studenti, con il 97,08% degli intervistati che ha apprezzato la loro capacità di coinvolgere attivamente gli studenti nelle lezioni.
Il sistema didattico si è dimostrato efficace nel bilanciare le diverse modalità di erogazione delle lezioni, inclusi momenti di didattica frontale e attività interattive, supportate da feedback tempestivi e mirati. Questo approccio ha suscitato un notevole interesse da parte degli studenti, che hanno assegnato una valutazione media di 8,74 agli argomenti trattati, confermando l'efficacia della metodologia nell'attivare la motivazione e l'approfondimento degli studi.
Il CdS è impegnato a rafforzare l'approccio integrato alla formazione, riconoscendo che le competenze trasversali sono essenziali per il successo professionale e formativo dei laureati. Queste iniziative stimolano negli studenti un apprendimento attivo e riflessivo, in linea con gli obiettivi dell'alta formazione universitaria.

Si specificano di seguito le iniziative attraverso cui il Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria promuove l'autonomia degli studenti nel processo di apprendimento e nella gestione del proprio percorso universitario.

All'interno delle attività didattiche, il CdS prevede vari strumenti di supporto agli studenti. Il "Progetto matricole" è un'iniziativa dell'Ateneo che coinvolge tutor didattici, selezionati tra dottorandi e studenti dei Corsi di Laurea Magistrale, per offrire orientamento e tutoraggio a studenti che incontrano difficoltà nel superamento degli esami del primo anno. Questo servizio si caratterizza per l'approccio di apprendimento tra pari, che permette agli studenti di ricevere supporto da colleghi in grado di comprendere meglio le difficoltà incontrate. Inoltre, il progetto "Student to student", realizzato in collaborazione con il CdS in Economia Aziendale (EA) e nell'ambito del progetto POT PAEC, offre uno sportello informativo per rispondere alle necessità pratiche della vita universitaria.
Il CdS incoraggia anche attività che stimolano l'autovalutazione e lo sviluppo del senso critico degli studenti. Tra queste, spicca la figura del "Tutor didattico", che svolge attività di supporto tramite il metodo dell'apprendimento tra pari, permettendo agli studenti di prenotare autonomamente sessioni di tutorato per migliorare nel superamento di esami specifici. Inoltre, alcuni corsi prevedono lo svolgimento di project work, come il progetto BPER, che favorisce l'approccio pratico e critico al contenuto accademico.
Il CdS ha attivato anche iniziative per rispondere a bisogni specifici. Il progetto ReStART, attivo dal 2019, è pensato per gli studenti fuori corso o in difficoltà nel superamento degli esami. Questo progetto prevede colloqui individuali per identificare le cause delle difficoltà e creare un programma di studio mirato, con l'obiettivo di completare il percorso universitario in tempi rapidi. Un'altra iniziativa per gli studenti lavoratori è il progetto "L&L - Laurearsi Lavorando", che offre supporto didattico e flessibilità nel piano di studi. Questo programma consente agli studenti che lavorano durante gli studi di adattare il percorso formativo, anche attraverso un piano di studio più esteso e attività di tutorato personalizzate.
Per gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, il CdS ha attuato misure speciali per garantire la loro inclusione.
Il Regolamento Didattico del CdS prevede l'accompagnamento personalizzato in itinere per favorire il successo formativo, con modalità compensative specifiche per ciascuna esigenza. A tal fine è stato istituito un servizio che offre un "Tutor di potenziamento, attivo/trasversale" nell'ambito del progetto POT PAEC, il quale offre supporto aggiuntivo agli studenti con bisogni particolari, come gli studenti stranieri, lavoratori, fuori corso o con disabilità. Questi tutor aiutano nella gestione delle pratiche amministrative e didattiche, come la prenotazione degli esami, la consultazione dei programmi, e l'organizzazione di attività didattiche integrative.
A queste azioni si affianca il progetto SMART EBF, sviluppato in collaborazione con la Commissione per il monitoraggio dei processi formativi, che prevede tutor dedicati per ciascun anno di corso, così da rispondere in modo mirato alle esigenze degli studenti in base allo stadio della loro carriera universitaria.
Il CdS promuove anche la partecipazione degli studenti a iniziative di supporto psicologico. Lo Sportello di Counseling psicologico, attivato nell'anno accademico 2022/2023, offre consulenze individuali per supportare gli studenti sul piano psicologico e migliorare la loro esperienza universitaria. Questo servizio aiuta gli studenti a gestire lo stress, le difficoltà emotive e a mantenere un buon equilibrio tra studio e vita personale.
In sintesi, il CdS in EBF adotta una varietà di strumenti e progetti per supportare gli studenti, migliorare la loro autonomia, favorire l'inclusione e rispondere alle esigenze specifiche di ciascuno, contribuendo così al loro successo accademico e al benessere durante il percorso di studi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: quadri A4.c, A4.d
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2025
  Link del documento: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA) 2024
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf
- Relazione CP-DS DEMM 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche
- Valmon 2024, Opinioni degli studenti sulla didattica erogata, 2022/23
  Link della pagina: https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2022/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO
- Verbale CCdS EBF n. 3 del 20 Febbraio 2024

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Negli ultimi anni, l'Università degli Studi del Sannio ha realizzato un ingente investimento nei processi di internazionalizzazione, come attestato dalla stipula di oltre 120 accordi con istituzioni accademiche estere. In tale contesto, il Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) monitora costantemente il livello di internazionalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi e metodologie specifiche.

Nonostante tale impegno, la partecipazione degli studenti del CdS ai programmi di mobilità internazionale, in particolare al programma Erasmus, si mantiene su livelli quantitativamente limitati. Negli anni pre Covid-19 alcuni indicatori di performance rivelavano segnali positivi, come la percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2018 (2,03%) e la percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero nel 2019 (30%). Dal 2021 questa percentuale è risultata essere pari zero a causa dell'emergenza Covid-19 (SUA-CDS 2025). Dato questo che trova conferma anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale: il numero di laureati che hanno acquisito, entro la data normale del corso, almeno 12 CFU all'estero (iC11) è pari a zero, così come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso (iC10) (SMA del 5/10/2024).

Le principali motivazioni alla base della limitata adesione ai programmi di mobilità internazionale sono riconducibili a fattori personali, ostacoli economici e ad una non adeguata preparazione linguistica, come evidenziato nei report di monitoraggio delle attività di orientamento.

Al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e, in modo indiretto, favorire i processi di internazionalizzazione, a partire dall'anno accademico 2020-2021 è stato introdotto il corso sostitutivo di tirocinio "Movie your English". Tale iniziativa, finalizzata all'acquisizione del linguaggio tecnico in ambito economico-finanziario attraverso la visione e l'analisi di contenuti audiovisivi in lingua originale.

Inoltre, è stato avviato un progetto di doppio titolo con la Scuola di Banca e Finanza dell'Università di Danzica, che tuttavia non si è ancora concretizzato per problematiche di natura organizzativa. Anche per tali ragioni, sul piano gestionale, il CdS ha istituito una propria Commissione per la mobilità internazionale composta da docenti afferenti al CdS con il compito di coordinare, promuovere e monitorare le attività di internazionalizzazione (Verbale CCdS EBF n. 2 del 17 dicembre 2019)

Nel corso delle riunioni della Commissione paritetica è emersa la difficoltà, da parte degli studenti del corso di laurea in Economia Bancaria e Finanziaria, di partecipare ai programmi Erasmus, a causa della scarsa disponibilità di percorsi curriculari all'estero coerenti con quello del corso.
Alla luce di quanto emerso, su proposta del Presidente, il Consiglio del 10 dicembre 2024 ha deliberato all'unanimità di incaricare la Commissione Mobilità Internazionale di approfondire la questione.

La Commissione si è riunita in due occasioni (dicembre 2024 e maggio 2025) per analizzare le cause della ridotta partecipazione e proporre azioni correttive. Dopo un primo confronto, è stato definito un piano d'azione articolato in tre fasi: analisi delle convenzioni Erasmus attive per individuare insegnamenti compatibili con il piano di studi del CdS, predisposizione di un report di sintesi, e successiva condivisione dei risultati con gli studenti. È stata inoltre evidenziata la necessità di affrontare il problema degli ostacoli economici alla mobilità, valutando possibili richieste di potenziamento del supporto finanziario o forme integrative di sostegno.

Nel secondo incontro, la Commissione ha presentato i risultati della prima fase di analisi, individuando alcune sedi Erasmus particolarmente coerenti con il profilo formativo del corso di laurea, sia per l'allineamento degli insegnamenti sia per la disponibilità di corsi in lingua inglese. Le università ritenute più adatte si trovano in Spagna, Polonia, Irlanda e Croazia. L'obiettivo è favorire una partecipazione più consapevole e qualificata degli studenti al programma Erasmus, attraverso una maggiore chiarezza sulle opportunità disponibili e la programmazione di iniziative di comunicazione e orientamento, in collaborazione con il Delegato Erasmus di dipartimento e l'Ufficio di Mobilità Internazionale di Ateneo. Le attività proseguiranno con ulteriori approfondimenti e condivisione dei risultati con il Consiglio del Corso di Studi.

Risultati più significativi si sono registrati recentemente sul versante della mobilità in ingresso, grazie al rafforzamento delle collaborazioni con università extra-UE e all'accesso ai fondi Erasmus+ KA171. Di particolare rilievo è l'approvazione di due progetti di Transnational Education (TNE), orientati alla cooperazione con Paesi asiatici e mediterranei. Nell'anno 2024 è stato sottoscritto un accordo quadro con la Xuchang University (Cina), che prevede la partecipazione di studenti cinesi al Corso di Laurea in EBF. Per garantire il successo del percorso formativo è stato istituito un apposito Comitato di accompagnamento con funzioni di tutoraggio e monitoraggio durante l'intero ciclo di studi (Accordo tra l'Università del Sannio (Italia) e la Xuchang University (Cina) 12/11/2022).

Per il triennio 2025-2027, l'Ateneo prevede un rafforzamento strategico dell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di incrementare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, mediante un ampliamento dei supporti economici e logistici. Ulteriori azioni riguarderanno l'attrazione di studenti e ricercatori internazionali, lo sviluppo di programmi di scambio e di cooperazione accademica, in particolare nei progetti TNE, nonché l'integrazione della dimensione internazionale nei percorsi formativi. Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni sarà condotto attraverso indagini di soddisfazione e l'analisi di indicatori di performance specifici.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025, quadri: B1, B2.a, B2.b, B2.c (drive)
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA) 2024
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf

- Accordo tra l'Università del Sannio (Italia) e la Xuchang University (Cina) 2022
- Verbale CCdS EBF n. 12 del 29 ottobre 2024

Documenti a supporto:

- Accordi cooperazione internazionale
  Link del documento:
  https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/accordi_internazionali_0.pdf
- Rapporti internazionali Unisannio
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/rapporti-internazionali/info
- Verbale CdS EBF n. 1 del 10 dicembre 2024
- Verbale 1 Commissione Mobilità Internazionale – 12 dicembre 2024
- Verbale 2 Commissione Mobilità Internazionale – 19 maggio 2025

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Regolamento didattico del Corso di Studi disciplina in modo dettagliato lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, previste per ogni attività formativa ed il CdS ottempera con grande attenzione agli adempimenti in tema di disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti. Le prove di valutazione dell'apprendimento sono pubbliche e si svolgono previa identificazione dello studente. Possono essere scritte e/o orali, secondo quanto stabilito dal docente responsabile dell'insegnamento, all'inizio del corso.
Per rispondere alle sollecitazioni degli studenti, nel Regolamento del Corso di Studi, dalla Coorte 2024, in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9, è stato previsto l'obbligo per i docenti titolari degli insegnamenti di consentire agli studenti di sostenere almeno una prova intercorso (c.d. prova intermedia). Tali prove in itinere sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il proprio status. Tali prove sono state pensate per favorire l'apprendimento degli esami che presentano un maggior carico didattico e per agevolare il percorso universitario.
Ogni anno, prima dell'inizio delle attività didattiche, i docenti pubblicano sul portale dell'Ateneo nel Course Catalogue Unisannio per ciascun insegnamento le schede dettagliate in cui indicano:

- Modalità di svolgimento degli esami,
- Obiettivi formativi,
- Risultati di apprendimento attesi,
- Modalità di verifica, ritenute adeguate a valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Tali informazioni vengono anche presentate in aula all'inizio di ciascun corso, così che gli studenti conoscano chiaramente le regole d'esame e le eventuali prove intermedie. Le date delle prove d'esame e le prove intermedie vengono fissate e rese pubbliche con congruo anticipo, al fine di consentire agli studenti una pianificazione efficace dello studio ed evitare sovrapposizioni fra esami dello stesso anno accademico. Per questo risulta fondamentale il lavoro del Supporto Amministrativo Didattico di Dipartimento che cura la redazione del Calendario didattico e del calendario esami, entrambi consultabili sul sito del Dipartimento. Le sessioni d'esame ordinarie si tengono al termine delle attività formative. In aggiunta, possono essere organizzate sessioni straordinarie per particolari categorie di studenti, tra cui:

- Iscritti al primo anno,
- Fuori corso,
- Studenti in ritardo con gli esami,
- Lavoratori,
- Trasferiti da altri CdS,
- Studenti con esigenze particolari (maternità, genitorialità, disabilità, DSA, svantaggio sociale o culturale),

- Studenti prossimi alla laurea con un solo esame, oltre alla prova finale, ancora da sostenere (una sola richiesta per anno accademico).

Il Regolamento degli Studenti disciplina anche i requisiti per accedere agli esami, le modalità di prenotazione, lo svolgimento, la verbalizzazione, le modalità di accettazione del voto e i casi di eventuale annullamento della prova.

L'accertamento dell'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per il singolo insegnamento è svolto dal docente sulla base dei risultati di apprendimento attesi e lo stesso interviene, laddove necessario, al fine di migliorare l'adeguatezza delle modalità di verifica adottate sulla base dei risultati di apprendimento attesi autonomamente definiti.
Ulteriori segnalazioni pervenute dagli studenti vengono analizzate dal gruppo AQ e affrontate in Consiglio di CdS, il quale realizza un sistema di monitoraggio continuo delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine di individuare possibili margini di miglioramento. Tale monitoraggio è condotto attraverso:

- Commissione per il monitoraggio dei processi formativi;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS),
- Uffici statistici di Ateneo per l'analisi del profitto.

I dati raccolti consentono di ottimizzare i metodi di valutazione, migliorare la qualità del percorso formativo e proporre misure di supporto per gli esami considerati critici. Un esempio di miglioramento è la recente semplificazione della prova finale, pensata per essere coerente con il percorso triennale e facilitare il conseguimento del titolo nei tempi previsti.

Dopo aver superato le prove di profitto relative a tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per l'ottenimento del titolo accademico, le cui modalità sono definite dal Regolamento Corso di Studi – Coorte 2024. La prova finale, cui corrispondono 3 CFU, deve essere svolta in una disciplina impartita presso il CdS e compresa nel piano di studio dello studente su un argomento scelto fra una rosa di temi definito e reso noto da ogni docente mediante pubblicazione nella scheda relativa all'insegnamento. Attraverso tale prova il laureando deve dimostrare il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, con particolare attenzione ai metodi di indagine e alla padronanza espositiva e argomentativa.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025: Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b, B2.c)
- SMA Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA) 2024
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria

Documenti a supporto:

- Regolamento didattico di Ateneo
  Link della pagina: https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti%20didattica
- Regolamento degli Studenti
  Link del documento:
  https://unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Regolamento%20Studenti.pdf

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il corpo docente del Corso di Studi (CdS) risulta adeguato sia per numero sia per qualificazione rispetto alle esigenze didattiche, culturali e scientifiche del corso, considerando sia i contenuti che le modalità di erogazione. Anche i docenti tutor sono sufficienti e qualificati, e svolgono un ruolo fondamentale nel supportare l'organizzazione didattica. È prevista la presenza di un docente tutor per l'intero CdS e un tutor per ciascun anno di corso, al fine di rispondere tempestivamente alle necessità degli studenti.

Le competenze scientifiche dei docenti sono in linea con gli obiettivi formativi degli insegnamenti, come evidenziato nel Regolamento del Corso di Studi, nei Syllabus dei corsi e nelle pagine personali sul portale di Ateneo. Tutti i docenti del Corso di Studi sono costantemente impegnati in attività di aggiornamento scientifico.

Durante l'emergenza COVID-19, l'Ateneo ha fornito formazione specifica per consentire ai docenti e ai tutor di erogare la didattica online, utilizzando strumenti come la piattaforma Cisco WebEx. Dal 2022/23 è stata ripristinata la didattica in presenza, pur mantenendo l'uso di supporti tecnologici per specifiche esigenze (come seminari online, tutorati online o riunioni miste). Sono state, inoltre, promosse iniziative per lo sviluppo professionale dei docenti, soprattutto in termini di innovazione didattica e uso delle tecnologie. Emblematico, in tal senso, è stato l'incontro formativo, organizzato dal Dipartimento su indicazione della Responsabile AQ DEMM e del Presidio di Qualità di Ateneo, che ha fornito indicazioni operative sull'uso della piattaforma e-learning di Ateneo (Handy) e sulla gestione dei materiali didattici. Vi hanno partecipato i Presidenti dei CdS, i docenti del DEMM e i referenti tecnici del dipartimento. Sono previsti ulteriori incontri formativi analoghi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025 - Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b, B2.c)
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA) 2024
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf
- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria
- Syllabus insegnamenti

Documenti a supporto:

- Valmon 2024, Opinioni degli studenti sulla didattica erogata, 2022/23
  Link della pagina: https://sisvaldidat.it/AT-unisannio/AA-2022/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/PIANO
- Relazione CP-DS DEMM 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Fin dalla SUA-CdS costituzione il CdS si avvale di un adeguato corpo docente per numero e qualificazione, coerentemente con i contenuti culturali e scientifici, l'organizzazione didattica e le modalità di erogazione dei corsi. Nel periodo successivo al primo Rapporto di Riesame Ciclico (2018), il CdS ha ulteriormente migliorato la propria offerta formativa integrando docenti con competenze specialistiche in settori chiave, tra cui: Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11), Economia Politica (SECS-P/01), Economia ed Estimo Rurale (AGR/01). Queste risorse hanno rafforzato l'offerta formativa, soprattutto negli insegnamenti caratterizzanti.

Uno dei punti critici emersi nel Riesame del 2023 è la necessità di rendere più evidenti e trasparenti gli obiettivi formativi del CdS, esplicitando le conoscenze, competenze e abilità da acquisire, insieme a informazioni dettagliate sui corsi, le modalità delle lezioni e della prova finale. Per affrontare questo aspetto, sono state avviate diverse azioni di miglioramento:

- Aggiornamento delle schede insegnamento da parte dei docenti secondo i descrittori di Dublino, tenendo conto dei suggerimenti della Commissione Paritetica del CdS (CPds).
- Richiesta sistematica rivolta ai docenti, all'inizio dell'anno accademico e del secondo semestre, di provvedere all'aggiornamento delle schede e a fornire materiali didattici per facilitare l'apprendimento degli studenti.
- I docenti sono inoltre invitati a comunicare i libri di testo adottati al sistema bibliotecario di Ateneo per favorire la consultazione e l'acquisto.

Tutte le azioni su menzionate sono continuo oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo AQ del CdS. Le iniziative ed il monitoraggio sono state giudicate soddisfacenti dalla ricognizione effettuata dalla Commissione Paritetica.

Al fine di aumentare la visibilità del CdS in merito alle attività didattiche e di ricerca sono state intraprese alcune azioni quali l'istituzione della Commissione per la Comunicazione Istituzionale (Verbale n. 2 del 17 dicembre 2019), che ha l'obiettivo di supervisionare l'informazione e la divulgazione del CdS, pianificando strategie di comunicazione, in accordo con gli organi dipartimentali.

Per quanto attiene alle biblioteche la gestione non è una responsabilità diretta del CdS; l'Ateneo ha avviato lavori di ampliamento e ristrutturazione che risento marginalmente del rallentamento dovuto alla pandemia. Le valutazioni degli studenti, precedentemente critiche (nel 2021 il punteggio sulle biblioteche era 6,18), sono in fase di miglioramento. Su proposta della Commissione Paritetica (2022), sono state adottate ulteriori misure:

- Acquisto sistematico dei libri di testo adottati.
- Maggiore diffusione delle informazioni sul prestito interbibliotecario.
- Coinvolgimento attivo dei docenti nella comunicazione al sistema bibliotecario dei testi adottati, per agevolare la disponibilità agli studenti.
- Sottoscrizione di abbonamenti a riviste e giornali cha hanno ad oggetto le materie finanziarie.

Anche in merito alla adeguatezza degli spazi si rilevano criticità la cui soluzione non è di competenza diretta del CdS, ma l'Ateneo ha comunque avviato azioni di miglioramento, tra cui la realizzazione di un Palazzetto dello sport, il "Palaunisannio", un edificio a due piani, con una superficie di circa 800 mq; il primo livello adibito ad attività sportive e il secondo livello destinato a laboratori di ricerca e didattica. È inoltre in fase di ultimazione la riqualificazione per il Polo didattico DEMM con efficientamento energetico di livello NZEB (Nearly Zero Energy Building). Sono stati ripensati gli spazi che ospitano le aule, i laboratori, gli uffici, la biblioteca e l'aula magna. Il progetto ha previsto la riqualificazione delle coperture con la creazione di un tetto-giardino e degli spazi esterni, con l'eliminazione delle aree di parcheggio interne, la creazione di spazi attrezzati fruibili dagli studenti e con l'inserimento di nuove piantumazioni arboree. Il progetto ha recepito i criteri e le scelte tecniche individuate sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico. È previsto, altresì, un cambio destinazione d'uso con adeguamento funzionale ed energetico di strutture esistenti per la realizzazione delle residenze universitarie (struttura sita in via Tenente Pellegrino).

Quale servizio di supporto alla didattica da qualche anno è attiva la piattaforma Handy (al link handy.unisannio.it). Si tratta di una piattaforma e-learning di Ateneo basata sul sistema Moodle. Essa consente di organizzare e gestire i contenuti di un corso, attraverso una pluralità di strumenti quali: slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki. Inoltre prevede la possibilità di somministrare agli studenti compiti, questionari, quiz e gestire le relative valutazioni. Sebbene ne sia riconosciuta l'utilità sia da parte del personale docente sia da parte degli studenti, il suo uso potrebbe essere migliorato attraverso la realizzazione di incontri formativi periodici in prosecuzione di quelli già realizzati dal Dipartimento (verbale CCdS EBF n. 3 del 20/02/2024).

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, in particolare alla pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per l'anno di riferimento, facendo seguito alla Legge 6 agosto 2021, n. 113, l'Ateneo predispone ogni anno il "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione" al fine di assicurare la

qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi destinati agli utenti finali ed alle imprese nonché procedere alla progressiva semplificazione dei processi.

In sintesi, il CdS ha mostrato una chiara volontà di migliorare le proprie prestazioni, soprattutto in relazione alla trasparenza dell'offerta formativa, all'adeguatezza del corpo docente, alla comunicazione istituzionale e ai servizi di supporto (biblioteche e spazi). Nonostante alcune criticità non di diretta competenza del CdS, sono state avviate azioni concrete a livello di Ateneo, accompagnate da una crescente partecipazione dei docenti al miglioramento continuo della qualità dell'esperienza formativa.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025, quadri B4
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA, aggiornata al 5/10/2024)
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf
- Verbale CCdS EBF n.1 del 10/12/2024
- Verbale CCdS EBF n. 3 del 20/02/2024

Documenti a supporto:

- Relazione CP-DS DEMM 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/attivit%C3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027
  Link del documento: https://unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/PIAO%202025%20-%202027.pdf
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2021-2024
  Link del documento: https://unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Piano%20Integrato%20di%20Attivit%C3%A0%20e%20Organizzazione%20Triennio%202022-2024_0.pdf

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio (CdS) promuove un costante dialogo con le parti sociali, attraverso incontri a cadenza annuale, con l'obiettivo di recepire esigenze di aggiornamento e garantire una formazione adeguata alle richieste del mercato del lavoro. I suggerimenti raccolti in tali occasioni sono sottoposti al Consiglio del CdS e, compatibilmente con le risorse disponibili, possono tradursi in interventi concreti di adeguamento o miglioramento dell'offerta formativa.
Al fine di garantire la partecipazione attiva e costruttiva di tutte le componenti accademiche — docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo — il CdS ha attivato un indirizzo email dedicato (segnalazioni.ebf@unisannio.it). In parallelo, per favorire un dialogo diretto con gli studenti in merito alle attività di orientamento e ai servizi offerti, è stata istituita una casella di posta specifica (orientamento.ebf@unisannio.it). Anche in questo caso la diffusione avviene sul sito dipartimentale e durante gli incontri di orientamento.
Il CdS analizza regolarmente gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, discutendone in seno alle commissioni competenti e al Consiglio del Corso di Studi. Particolare attenzione è riservata alla funzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, evidenziando il ruolo attivo dei rappresentanti degli studenti e l'importanza delle loro opinioni espresse tramite questionari e indagini promosse anche da altre commissioni (es. monitoraggio dei processi formativi, orientamento).
La raccolta di reclami, segnalazioni e criticità avviene attraverso diversi canali complementari, tra cui:

- I risultati delle Rilevazioni Opinioni Studenti (ROS);
- Le attività di monitoraggio nell'ambito dell'orientamento e del processo formativo;
- Le caselle email dedicate;
- Il confronto diretto tra i rappresentanti degli studenti e il Consiglio del CdS;
- Incontri dedicati con gli studenti in occasione di attività di orientamento e tutorato;
- Confronti informali tra studenti e docenti tutor.

Le informazioni così raccolte vengono sistematicamente riportate e discusse in Consiglio di CdS. Quando compatibili con le risorse disponibili e con l'autonomia gestionale del Corso di Studio, esse conducono ad azioni di miglioramento. Nei casi in cui non sia possibile intervenire, vengono fornite adeguate motivazioni, comunicate agli studenti tramite incontri dedicati o per il tramite dei loro rappresentanti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025, Sez. A: A1.a, A1.b, A2.a, A2.b; Sez. B: B6, B7; Sez. C: C1, C2
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS – SMA
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/EBF_SMA_06_01_2024.pdf

Documenti a supporto:

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio (CdS) attua un costante controllo della didattica e delle attività formative attraverso la Commissione per il monitoraggio dei processi formativi, la Commissione per l'orientamento e il Gruppo AQ che monitorano le attività con la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) e le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Tali commissioni raccolgono suggerimenti da parte degli studenti in merito all'organizzazione e all'efficacia dell'insegnamento, integrandoli con i dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Ateneo e con le indicazioni fornite dalla Commissione didattica paritetica.
I risultati di queste attività di ascolto divengono oggetto di una prima analisi da parte delle commissioni competenti, come documentato nei rispettivi report. Successivamente, gli esiti sono discussi in sede di Consiglio di Corso di Studi, come attestato dai verbali, per valutare eventuali interventi migliorativi nei metodi didattici e di verifica dell'apprendimento. Viene, inoltre, promosso il coordinamento tra gli insegnamenti per evitare sovrapposizioni nei contenuti e nelle tempistiche.

Il CdS, partecipa attivamente al Comitato per la didattica e, in collaborazione con il SAD e il delegato di dipartimento alla didattica, definisce il Calendario didattico in cui si concretizza il coordinamento degli orari delle lezioni e della distribuzione temporale degli esami, al fine di permettere a tutti gli studenti una pianificazione efficace della frequenza ai corsi e dello studio individuale.

Il Corso di Studi, data la continua evoluzione che caratterizza il sistema finanziario e le modalità di gestione degli intermediari, ha fra le sue priorità il continuo aggiornamento dell'offerta formativa in relazione all'evoluzione delle competenze richieste dal mercato e ai progressi scientifici, garantendo al contempo una preparazione adeguata all'accesso a successivi percorsi di studio, come le lauree magistrali. Il costante dialogo con stakeholder prestigiosi (Banca d'Italia, Deutsche Bank, BPER, ecc.) assicura la pertinenza dell'offerta formativa rispetto alle reali esigenze del mercato. Alle consultazioni periodiche (almeno annuali) con le parti sociali partecipano sempre esponenti di alto livello del mondo della finanza. Da tali interlocuzioni è sempre emersa una valutazione molto positiva circa la coerenza tra la denominazione del corso, gli obiettivi formativi, i profili professionali in uscita e le competenze attese. Al contempo sono emersi in modo tempestivo i rinnovati fabbisogni formativi.

In occasione del riesame ciclico e dell'incontro annuale con il Comitato di Indirizzo (marzo 2024), si sono raccolti suggerimenti strategici riguardanti l'arricchimento dell'offerta formativa con temi di crescente attualità e rilevanza professionale, come gli aspetti ESG (Environmental, Social and Governance), il risk management, la cybersecurity, la finanza comportamentale e la gestione delle crisi d'impresa. E' stata inoltre sottolineata la necessità di rafforzare le soft skills. A seguito di tali indicazioni e alle evidenze emerse dal monitoraggio sistematico dei percorsi di studio della medesima classe su base nazionale e macro regionale, al fine anche di attrarre maggiori studenti e contrastare una flessione nel numero degli avvii di carriere al primo anno, il CdS ha avviato diverse azioni: a) arricchendo i corsi in essere mediante l'organizzazione di numerosi seminari tenuti da esperti del settore sui temi più attuali e rilevanti; b) rafforzando l'uso di strumenti statistici e informatici nel percorso didattico con un maggior numero di esercitazioni: c) irrobustendo le competenze trasversali mediante la strutturazione di project work. Sempre al fine di attrarre nuovi studenti è stato potenziato anche a livello qualitativo, l'orientamento in ingresso con un ricco programma di iniziative volte sia a visitare le scuole del territorio sia accogliendo presso l'Ateneo gli studenti iscritti agli ultimi anni del percorso scolastico.

Le attività di monitoraggio svolte dalla Commissione per l'orientamento (con cadenza semestrale) e dalla Commissione per il monitoraggio dei processi formativi (con cadenza annuale) comprendono anche l'analisi: dei risultati delle verifiche di apprendimento; della prova finale; del profilo dei laureati e del loro inserimento nel mondo del lavoro. Tali analisi vengono condotte anche in comparazione con indicatori nazionali e territoriali relativi alla classe di laurea L-18. A tal fine, si utilizzano dati forniti dagli uffici statistici di Ateneo (es. "Analisi del profitto per Corso di Studio") e da indagini nazionali come quelle di AlmaLaurea (Profilo dei laureati e Condizione occupazionale).

Dal monitoraggio è emersa la necessità di migliorare la regolarità delle carriere e di ridurre i tassi di abbandono. A tal fine si è proceduto nel corso del 2024 a: 1) introdurre l'obbligo di prove di verifica intermedie in tutti i corsi con 9 o più CFU ; 2) potenziare oltre all'orientamento in ingresso anche le attività di mentoring e di sostegno agli studenti che registravano maggiori ritardi nelle carriere; 3) modificare in parte la struttura dell'offerta formativa ciò mediante lo sdoppiando di alcuni esami molto impegnativi, l'introduzione di alcune opzioni di scelta, la più equilibrata distribuzione dei corsi fra primo e secondo semestre.

Dall'esame dei dati emerge che la maggior parte dei laureati in Economia Bancaria e Finanza (EBF) prosegue gli studi iscrivendosi a corsi di laurea magistrale, sia nello stesso Ateneo sia presso altre università. In questa prospettiva, il CdS mantiene un dialogo con il CdLM in Economia e Management dello stesso dipartimento, con l'obiettivo di verificare la coerenza e l'adeguatezza delle conoscenze e competenze acquisite in uscita e di favorire il proseguimento efficace del percorso formativo degli studenti.

Il CdS EBF attua un sistema strutturato di miglioramento continuo, fondato sul recepimento delle indicazioni provenienti dagli attori del sistema AQ (NdV, CPDS, PQA, Gruppo AQ, SAD). Il Consiglio di CdS delibera con frequenza e dopo ampio dibattito le azioni da intraprendere, monitora nel tempo i risultati e valuta attentamente l'efficacia delle azioni.

Recentemente tra le principali criticità segnalate dal NdV si evidenziano la limitata partecipazione degli studenti ai processi di valutazione e la necessità di rafforzare il monitoraggio dei fenomeni di abbandono

e dei percorsi di orientamento. A seguito di tali rilievi, nella seduta del CdS del 16 aprile 2025 (Verbale n. 3), è stata avviata una riflessione sulle attività di tutorato e accompagnamento, con approvazione e valorizzazione del progetto SMART, finalizzato a migliorare l'individuazione precoce delle difficoltà formative. In parallelo, la Relazione CPDS 2024 (Sezione D) documenta una serie di incontri sistematici tra il Direttore del Dipartimento e il NdV, a testimonianza di una collaborazione continua e finalizzata all'allineamento strategico tra le istanze valutative e l'attuazione concreta delle azioni.

Le principali problematiche evidenziate dalla CPDS riguardano la scarsa partecipazione degli studenti alla valutazione della didattica e la mancata formalizzazione di alcune attività migliorative. Tali criticità sono state discusse nella seduta del 31 gennaio 2025 (Verbale n. 2), nella quale il CdS ha assunto l'impegno a formalizzare e documentare tutte le iniziative intraprese, anche attraverso la piattaforma digitale. Ulteriore risposta è stata data nella seduta del 16 aprile 2025 (Verbale n. 3), con l'approvazione del report del progetto SMART, incentrato sul rafforzamento dell'orientamento in itinere e sull'efficacia del tutorato.

L'aggiornamento del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2023 è stato oggetto di discussione nella seduta del 13 novembre 2024, come riportato nella Relazione CPDS 2024 – Sezione D. In tale occasione, il CdS ha deliberato azioni mirate a potenziare la visibilità e l'attrattività del Corso Magistrale in Economia e Management dell'Università del Sannio, ritenuto poco valorizzato rispetto all'offerta esterna.

In risposta all'instabilità di alcuni indicatori critici – quali l'acquisizione di CFU al primo anno e l'attrattività del CdS – la SMA 2024 è stata analizzata e approvata nella seduta del 31 gennaio 2025 (Verbale n. 2). Durante la discussione, sono state deliberate azioni correttive, tra cui un rafforzamento delle attività di tutorato personalizzato e interventi mirati di comunicazione orientativa verso il target degli studenti in ingresso.

A seguito di osservazioni interne e su impulso del PQA, nella seduta del 16 aprile 2025 (Verbale n. 3) è stata approvata la versione aggiornata della SUA-CDS-CdS, che è stata successivamente oggetto di una revisione puntuale da parte del Gruppo AQ. Tale revisione, condotta nel mese di maggio 2025, ha accertato il pieno allineamento della quasi totalità delle schede ai requisiti previsti, con la sola eccezione di un insegnamento, per il quale è stato immediatamente avviato il percorso di adeguamento.

Il CdS ha inoltre affrontato, nella seduta dell'8 aprile 2024, le criticità relativa alle prove intermedie, emerse nella Relazione CPDS 2024 – Sezione C, evidenziando la necessità di un'applicazione più trasparente dell'art. 7 del Regolamento. È stato quindi ribadito l'obbligo per i docenti di indicare con chiarezza nelle schede i criteri di accesso alle prove intermedie e le relative modalità di svolgimento, con particolare attenzione agli studenti non frequentanti.

In merito alla completezza delle informazioni didattiche e alla visibilità del Corso, nella seduta del 16 aprile 2025 (Verbale n. 3) è stato rinnovato l'invito ai docenti ad aggiornare tempestivamente i sillabi sulla piattaforma Cineca e a potenziare l'utilizzo della piattaforma e-learning Handy per garantire continuità nella condivisione di materiali, comunicazioni e strumenti digitali. Contestualmente, è stata discussa la proposta di rafforzare la presenza del CdS nei canali istituzionali e digitali del Dipartimento, con l'obiettivo di valorizzare l'identità formativa del Corso e renderlo maggiormente attrattivo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RRC 2023: sezione D.CDS..4.2
  Link del documento: https://www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/RRC_2023_EBF.pdf
- SUA-CdS 2025, quadri C1, C2, D2, D3
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS – SMA
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-economia-bancaria-e-finanziaria
- Verbale n. 5 del 09/04/2024
- Verbale n. 7 del 09/07/2024
- Verbale n. 1 del 10/12/2024
- Verbale n. 2 del 31/01/2025
- Verbale n. 3 del 16/04/2025

Documenti a supporto:

- Regolamento del Corso di Studio in EBF, coorte 2024
  Link della pagina: https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-economia-bancaria-e-finanziaria
- Regolamento didattico di Dipartimento
  Link del documento: www.unisannio.it/sites/default/files/2024-04/Regolamento_didattico_DEMM.pdf
- Regolamento didattico di Ateneo
  Link del documento:
  www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 7/2025 Prot. n. 0019344 del 12/06/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DEMM

Corso di laurea triennale in Economia Bancaria e Finanziaria

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In linea con quanto previsto dal sistema nazionale ANVUR e dal sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Più in particolare, per quanto riguarda il Rapporto di riesame, questo è redatto da un gruppo di lavoro costituito ad hoc che opera in costante collaborazione con il gruppo di lavoro di dipartimento DEMM.
Per il corso di laurea triennale in EBF l'ultimo Rapporto di riesame è stato realizzato nell'anno 2023.
Le tappe del processo di elaborazione del Rapporto del riesame ciclico, adottate dal Consiglio del Corso Studi in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) sono:

1. Discussione, in seno al gruppo di lavoro coordinato dalla Delegata all'Assicurazione Qualità di Dipartimento, delle modalità attuative delle linee guida di Dipartimento al ciclo di riesame dello specifico corso di studi, anche alla luce dei lavori di autovalutazione promossi da gruppi interno al CdS in EBF (si veda tabella riunioni a pag. 5 del Rapporto di riesame 2023);
2. Organizzazione dei compiti e delle responsabilità di redazione;
3. Individuazione e organizzazione delle fonti dei dati;
4. Organizzazione di un Repository dedicato per la gestione documentale associata al ciclo di riesame;
5. Incontri di coordinamento e di verifica dello stato di avanzamento. Redazione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ)/Riesame, e archiviazione nel Workspace DEMM Unisannio, costituiscono documenti a supporto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
6. Presentazione, discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) da parte dell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (CdS).

7. Discussione degli esiti del riesame in apposite sessioni di lavoro promosse in seno al Comitato della didattica e al Consiglio di Dipartimento.

L'interazione tra CdS in EBF e il Presidio di qualità prosegue, inoltre, con specifiche sessioni di autovalutazione in occasione della progettazione dell'offerta formativa.
Infine, in occasione della redazione della Relazione annuale della CP-DS del DEMM, specifiche attività di monitoraggio e di autovalutazione sono realizzate dai rappresentanti in seno alla Commissione con il Presidente del CdS, con i coordinatori dei gruppi di lavoro attivi in esso e con i rappresentanti degli studenti.
L'Ateneo promuove la partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo la loro rappresentanza in tutti gli organi ed organismi di governo dei processi relativi all'organizzazione della didattica e della ricerca. Con il coordinamento del Presidio di Qualità di Ateneo e il supporto dell'Ufficio Valutazione, vengono coinvolti gli studenti nei processi di valutazione dell'organizzazione della didattica (sistema Sisvaldidat). Gli esiti di tale monitoraggio sono discussi nel consiglio di corso di studi e pubblicati in apposite sezioni del nuovo sito istituzionale del CdS in EBF.
Il PQA opera per lo sviluppo della cultura dell'assicurazione della qualità con opportune iniziative di divulgazione delle innovazioni normative e degli approcci metodologici definiti e proposti dall'ANVUR oltre che con un costante ascolto delle esigenze dei CdS su problematiche di attuazione di essi.
Per quanto attiene le attività della CP-DS, il PQA ha elaborato delle linee guida da utilizzare per la redazione della relazione annuale.
Inoltre, dal 2024 le attività di monitoraggio e autovalutazione sono supportate da periodiche audizioni dei CdS da parte del Nucleo di Valutazione.
Infine, i CdS, supportati dal PQA, sono coinvolti in sessioni di autovalutazione e di confronto anche con gli organi di governo dell'Ateneo sulla base di un sistema di monitoraggio del profitto dei CdS gestito dal Delegato per la Carriera studenti e statistiche di ateneo in parallelo che integra il sistema nazionale di indicatori messo a disposizione trimestralmente dall'ANVUR.
A livello di Ateneo è attiva una Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio, che ha il compito di supportare gli organi di governo dell'Ateneo, i Dipartimenti e i CDS nell'armonizzazione dei processi di programmazione degli obiettivi, di monitoraggio e controllo dei risultati. Il lavoro della Commissione, coordinato con quello del Gruppo di lavoro per le attività di pianificazione e monitoraggio del Dipartimento DEMM enfatizza, inoltre, lo stretto collegamento che esiste tra la dimensione operativa delle attività svolte dal corpo docente con quella svolta dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario, attraverso sessioni di lavoro congiunte focalizzate sugli "oggetti" del monitoraggio e sulle metodologie più consone rispetto a specifici target. Il CdS in EBF si coordina con il Gruppo di lavoro per le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso i Delegato del Direttore e attraverso la partecipazione della Presidente ai lavori collegiali del Comitato per la Didattica del DEMM.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Linee guida per la redazione del Rapporto di riesame del PQA
Relazioni annuali della CP-DS del DEMM
Verbali delle sedute dei consigli di CDS e relativi allegati dei gruppi interni di Monitoraggio

Report statistici del Delegato per la Carriera studenti e statistiche di ateneo
Report periodici della Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio

Documenti a supporto:

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in EBF è organizzato al suo interno con gruppi di lavoro distinti focalizzati sui diversi servizi erogati dal Corso. In particolare, la Commissione per il monitoraggio dei processi formativi, cui partecipa anche il Rappresentante degli studenti è responsabile della rilevazione delle istanze di miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e della formulazione al Consiglio di corso di studi di proposte di azioni di miglioramento istruite e predisposte in collaborazione con la Presidente del CdS.

Oltre al Gruppo per l'AQ e la Commissione per il monitoraggio dei processi formativi, anche gli altri diversi gruppi di lavoro attivi nel CdS in EBF, nel rispetto dei requisiti del sistema di assicurazione della qualità definito dal PQA, effettuano costantemente attività di analisi, monitoraggio delle performance conseguite nell'erogazione dei seguenti servizi connessi alla didattica:

- gestione delle pratiche studenti;
- orientamento, tirocini, stage e job placement;
- comunicazione istituzionale;
- mobilità internazionale.

In particolare, il Gruppo per Assicurazione della Qualità e il Riesame monitora:

- l'efficacia delle iniziative di confronto con i portatori di interesse nelle fasi di progettazione dell'offerta didattica;
- verifica della congruità dei programmi di insegnamento rispetto agli obiettivi formativi;
- la chiara definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento;
- la corretta ed esaustiva compilazione delle Schede di insegnamento;
- la completezza e la consistenza dei contenuti delle analisi riportati nei quadri SUA.

Alla discussione in seno al Consiglio sulle azioni di miglioramento partecipano i rappresentanti degli studenti e dell'Ufficio Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD) del DEMM.

In seno al Consiglio di Corso di Studio occasionalmente si organizzano gruppi temporanei incaricati di analizzare specifiche problematiche sull'organizzazione della didattica recepite dai delegati del corso o segnalate dalla CP-DS del DEMM.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbali dei Consigli di CDS e relativi allegati
Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti allegati nelle sezioni Organizzazione e Spazio AQ del sito istituzionale del CdS in EBF: https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/corso-di-laurea-economia-bancaria-e-finanziaria

Documenti a supporto:

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 9/2025 Prot. n. 0024868 del 01/08/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione

Corso di Studio Magistrale in
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

Dipartimento DEMM
Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi

Benevento, 8 luglio 2025

Glossario

Consiglio Unico (CU)
Corso di Studio (CdS)
Comitato di Indirizzo (CI)
Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS)
Commissione Orientamento (CO)
Consiglio di Dipartimento (CdD)
Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi quantitativi (DEMM)
Gruppo di Riesame (GR)
Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ)
Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdVA)
Offerta Formativa (OFF)
Personale Tecnico Amministrativo (PTA)
Piano di Orientamento (PO)
Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)
Piano Strategico Integrato di Ateneo (PSI)
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
Regolamento Didattico di Ateneo (RDA)
Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD)
Regolamento Didattico di Corso di Studio (RD)
Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (RAMAQ)
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUA-CDS)
Scienze Statistiche e Attuariali (SSA)
Settore Scientifico Disciplinare (SSD)
Supporto Amministrativo Didattico (SAD)

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Il CdS in SSA realizza periodicamente attività di progettazione e revisione dell'OFF con tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo tenendo conto delle risultanze delle consultazioni di studenti, docenti del corso e altre parti interessate.

Con riferimento al coinvolgimento di studenti e docenti:

- ✓ annualmente vengono analizzati i dati sulle opinioni degli **studenti** desumibili dal Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat), che danno conto dei giudizi sulla qualità della didattica e sui programmi dei corsi, e quelli delle indagini AlmaLaurea sul *Profilo dei laureati* che danno indicazioni sui livelli di soddisfazione per l'esperienza formativa. I dati sono oggetto di riflessione e discussione tra gli studenti in riunioni periodiche convocate e gestite dai loro rappresentanti, i quali riferiscono all'interno del GAQ e del CU di CdS;
- ✓ annualmente vengono analizzati i risultati dell'indagine AlmaLaurea sulla *Condizione occupazionale dei laureati* per monitorare il livello di placement, la coerenza, la qualità e l'efficacia della formazione ricevuta con il tipo di lavoro svolto;
- ✓ periodicamente i **docenti** si confrontano per discutere dei programmi dei corsi e dei progressi scientifico-metodologici più rilevanti relativi alle principali tematiche di interesse per gli insegnamenti previsti e delle strategie didattiche più efficaci;

Con riferimento alla consultazione delle **parti interessate** sono previste:

- ✓ consultazioni periodiche (annuali e/o in itinere) in vista della nuova programmazione didattica al fine di rivalutare la domanda di formazione per aggiornare eventualmente gli obiettivi formativi e il piano didattico finalizzato ai profili professionali che il corso si propone di formare.

Tale attività si realizza attraverso riunioni e/o incontri (anche one-to-one) con i componenti esterni del CI e con i docenti dei corsi affidati all'esterno (per lo più professionisti nell'ambito delle discipline matematico-attuariali) e con l'ausilio di consultazioni telematiche dei componenti del Gruppo Alumni SSA e di altri interlocutori che operano in contesti direttamente collegati agli sbocchi occupazionali dei laureati o che insistono in realtà occupazionali coerenti o prossime alla tipologia di formazione dei laureati SSA. Un momento particolarmente qualificante della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e dei servizi si è realizzato nel mese di marzo 2023 e ha visto la partecipazione di Gennaro Olivieri (Partner dello Studio Olivieri & Associati - Consulenza Attuariale e Finanziaria e Professore Emerito presso L'Università LUISS Guido Carli), Paolo Botta (Founder & Chief Executive Officer presso Algoritmic Srl - AIAF - Italian Association for the Financial Analysis), Arturo Iannotti (Head of Integrated Strategy presso Poste Italiane), Franco D'Addato (Senior Advisor presso Priscus Finance), Fabrizio Farina (Senior Data Warehouse Analyst presso l'Università Federico II Senior Statistician presso Scenari Srl e docente a contratto Università del Sannio). Tra le consultazioni in itinere si citano gli incontri con Luca Virgili (Co-Founder presso Poieo Srl., già Attuario e Principal Consultant in Capgemini), Moreno Carosella (Co-fondatore e Amministratore Delegato, Tyche), Cristina Freguja (Dirigente di ricerca Istat), Giampaolo Crenca (Past Chairman dell'Actuarial Association of Europe e Partner dello studio Crenca e associati), Cinzia Ferrara (già Dirigente presso la Ragioneria Generale dello Stato e Coordinatore Generale dell'INPS);

- ✓ una consultazione in itinere mediante l'analisi delle valutazioni dei tirocinanti rese dai soggetti ospitanti le attività di tirocinio (tutor aziendali) per avere ulteriori indicazioni rispetto ad eventuali modifiche/integrazioni da apportare ai programmi degli insegnamenti in modo da raggiungere quegli obiettivi formativi richiesti dal mercato del lavoro.
- ✓ una analisi annuale degli studi di settore e delle fonti informative specializzate (Unioncamere, AlmaLaurea, Isfol-INAPP, Istat) per comprendere le tendenze di medio lungo periodo del mercato del lavoro e delle professioni.

Le risultanze di tali consultazioni confluiscono in un documento sulla Domanda di formazione che viene redatto annualmente e discusso all'interno del CU di CdS in occasione della predisposizione dell'OFF programmata per il successivo a.a.

Dalle consultazioni emerge che:

- ✓ il corso di studi riceve una valutazione complessiva molto soddisfacente da parte di studenti e laureati, con punteggi medi superiori al dato medio nazionale;
- ✓ le relazioni predisposte dai tutor aziendali riportano giudizi molto positivi sulle competenze iniziali dei tirocinanti e sui risultati formativi raggiunti al termine del periodo di lavoro e sottolineano il grado di autonomia dei tirocinanti nel lavoro e la buona capacità di applicare le conoscenze acquisite negli studi curriculari nei diversi contesti operativi.
- ✓ le parti interessate confermano la bontà dell'impianto alla base del progetto formativo del corso di laurea magistrale, che risulta valido, attuale e rispondente alle esigenze del mercato occupazionale; nel corso dell'ultimo anno sono stati suggeriti interventi di integrazione dell'OFF con argomenti su tematiche di maggiore rilevanza e attualità, in particolare nell'ambito delle tecnologie statistico-informatiche, e il potenziamento della formazione attuariale mediante l'approfondimento dello studio dei modelli di pricing e di strumenti informatici innovativi (tecniche di Machine Learning - ML e coding), anche integrando tali conoscenze e competenze con seminari dedicati;

- ✓ gli studi di settore evidenziano un *mismatch* quantitativo decisamente elevato tra domanda e offerta di lavoratori nell'ambito delle discipline economico-statistiche: il rapporto fabbisogno/offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro nel quinquennio 2024-28 aumenta attestandosi a 1,4 a fronte di un valore medio pari a 1,1, evidenziando ancora una situazione di carenza di offerta che si traduce in un deficit annuale di 11-16mila laureati.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CDS 2023/24 e successive, quadri:
  - A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso)
  - A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)
  - B6 - Opinioni studenti
  - B7 - Opinioni dei laureati
- La domanda di formazione, *allegato 4 verbale consiglio cds del 9 aprile 2024*
- La domanda di formazione, *allegato 8 verbale consiglio cds del 15 aprile 2025*
- RAMAQ - anni 2021, 2022, 2024
- Indagini AlmaLaurea *Condizione occupazionale dei laureati*
- Indagini AlmaLaurea *Profilo dei laureati*
- Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat) a.a. 2023/24 e precedenti - https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0/DEFAULT

Documenti a supporto:

- SMA - anno 2024 e precedenti
- RRC - 2023
- Verbale del CI del 19 gennaio 2023
- Unioncamere, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali 2022-2026
- Unioncamere, Il lavoro dopo gli studi, 2023
- Unioncamere, Laureati e lavoro. Gli sbocchi professionali nelle imprese, indagine 2023
- AICA, Anitec-Assinform, Assintel, ICT: talenti cercasi, Presentazione del Report Roma 12 dicembre 2023
- INAPP, Rapporto 2022
- INAPP 2023, Lavoro, formazione, welfare. Un percorso di crescita accidentato.
- INAPP 2024, Lavoro e formazione: necessario un cambio di paradigma

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Il CdS in SSA nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle Lauree Magistrali in Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie (LM-83) si propone di formare esperti nell'uso di strumenti matematico-statistici per le analisi dei dati quali-quantitativi in campo finanziario, bancario, assicurativo e previdenziale. La conoscenza di tali strumenti, opportunamente integrata dalle necessarie nozioni economiche e giuridiche (con particolare riferimento al funzionamento dei mercati finanziari), costituisce l'obiettivo formativo fondamentale del Corso. Più in particolare, il CdS fornisce un approfondito background quantitativo e competenze operative per affrontare le principali problematiche e l'analisi dei rischi connessi con l'esercizio di attività finanziarie, assicurative e previdenziali e per la raccolta di dati e l'analisi statistica a supporto delle decisioni in ambito aziendale.

Per raggiungere gli obiettivi formativi delineati si prevede sia il rafforzamento della preparazione dello studente nelle discipline statistiche ed economico-aziendali, sia un adeguato approfondimento degli strumenti teorici, algoritmici e modellistici, propri delle tecniche attuariali e della finanza matematica a carattere più avanzato, con particolare riferimento alle aree applicative.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di tipo matematico-attuariale i cui contenuti specifici riguardano le tecniche assicurative, i modelli di teoria del rischio per la valutazione e il controllo della solvibilità (nel settore assicurativo, finanziario e previdenziale), la finanza matematica e i modelli matematici per lo studio dei mercati finanziari; insegnamenti statistici mirati all'approfondimento delle tecniche statistiche e probabilistiche e allo studio dei modelli demografici per l'analisi della sopravvivenza; insegnamenti di tipo economico applicato ed aziendale per lo studio dei flussi finanziari di impresa, delle specifiche decisioni di natura finanziaria che le società devono prendere e dei relativi strumenti usati; insegnamenti di tipo giuridico comprendenti conoscenze basilari e quelle relative alla disciplina nell'impresa di assicurazione. La formazione avanzata dell'informatica costituisce oggetto di uno specifico insegnamento finalizzato alla comprensione e all'utilizzo di tecniche di ML; tuttavia ulteriori competenze digitali sono acquisite nell'ambito di insegnamenti che ne richiedono l'uso, nelle attività di laboratorio e nelle esercitazioni.

È previsto anche un breve tirocinio curriculare e, nello svolgimento della tesi finale, lo studente è incoraggiato a lavorare su tematiche concrete direttamente presso istituzioni finanziarie ed assicurative.

Ad integrazione delle competenze e conoscenze necessarie da acquisire, ogni anno vengono realizzati seminari di approfondimento tematico e/o professionalizzanti e vengono proposti corsi professionalizzanti sostitutivi del tirocinio in linea con gli obiettivi formativi da raggiungere.

Come risultato, lo studente acquisisce una padronanza e un'autonomia critica conformi agli standard internazionali, in un quadro ben definito di capacità professionali, da esprimere in un settore vitale per la modernizzazione del Paese. Nell'intero percorso, infatti, si è tenuto conto di analoghe esperienze comunitarie e in particolare dell'indirizzo adottato, con il Core Syllabus, in materia di formazione e definizione delle competenze dell'*attuario europeo*, dal Groupe Consultatif des Associations d'Actuaires des Pays des Communautes Europeennes.

La laurea magistrale in SSA aggiorna curricula di professioni tradizionali (attuari, analisti economico-finanziari, gestori di portafogli); avvia a nuove professioni (data scientist, risk manager, per banche, assicurazioni, e imprese; progettisti di contratti finanziari e assicurativi; esperti di vigilanza sui mercati e sulle imprese); apre ai successivi approfondimenti nei corsi di Dottorato di Ricerca e Master Universitari di secondo livello.

Il CdS prepara alle professioni di:

- ✓ **ATTUARIO -** in grado di misurare e gestire l'incertezza e le sue implicazioni quantitative caratteristiche dei sistemi assicurativi, finanziari e previdenziali. La figura professionale considerata possiede conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito attuariale. In particolare, conosce ed è in grado di applicare, in condizioni operative e mediante l'uso di strumenti informatici, le tecniche di tariffazione nei diversi rami assicurativi, le metodologie di stima delle riserve tecniche, i criteri di gestione e controllo dei rischi nelle imprese di assicurazione e negli schemi di previdenza, le metodologie di valutazione delle quantità attuariali e dei bilanci tecnici degli schemi previdenziali e nei fondi sanitari integrativi, i modelli di valutazione dei portafogli assicurativi, i criteri e i metodi di valutazione dei requisiti di solvibilità delle imprese di assicurazione e dei fondi pensione, le tecniche di riassicurazione dei rischi, la normativa che regola i mercati e le gestioni finanziarie e assicurative.
  I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati dalle società di consulenza, dalle imprese e dalle istituzioni operanti nei mercati assicurativi, riassicurativi e previdenziali, dai fondi pensione e dai fondi sanitari integrativi. Il corso di studi è il percorso formativo d'elezione per chi volesse accedere, previo esame di Stato e iscrizione all'Albo Nazionale degli Attuari - Sezione A, all'esercizio della professione di Attuario, professione regolamentata e per alcuni aspetti costituzionalmente protetta.

- ✓ **STATISTICO** - in grado di raccogliere, analizzare e sintetizzare informazioni, per definire modelli di interpretazione dei dati, per individuare soluzioni statistiche da adottare nei vari settori della produzione di beni e servizi. La figura professionale considerata possiede conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito statistico-probabilistico. Tali competenze sono acquisite nel percorso formativo e sono richieste ed esercitate nel contesto di lavoro dello statistico o della nuova figura del Data Scientist. In particolare, il laureato magistrale conosce ed è in grado di applicare, nei diversi contesti, modelli statistici multivariati, metodologie statistiche per il data mining e l'analisi di big data, modelli stocastici per l'analisi e la previsione di fenomeni sociali, demografici, economici, finanziari e assicurativi. Inoltre, il laureato magistrale è in grado di discutere, commentare e interpretare criticamente l'adeguatezza di ogni singolo metodo di analisi statistica, stimare e verificare i parametri di modelli stocastici utilizzabili a scopi predittivi e decisionali, sulla base dei risultati dell'analisi sarà capace di formulare ipotesi e interpretare in maniera critica i risultati, ricavando indicazioni strategiche per assumere decisioni in condizioni di incertezza. A tali competenze si affiancano le capacità di utilizzo di software e di programmazione, l'abilità di costruire algoritmi per la risoluzione di specifici problemi, la capacità di lavorare in gruppo.

I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati dalle società di ricerche di mercato e di marketing, dalle società di informatica, dagli istituti finanziari, dagli istituti statistici nazionali e internazionali, dagli istituti di vigilanza dei mercati, dalle aziende manifatturiere e di servizi, dalle aziende chimiche e farmaceutiche, dalle fondazioni e dai consorzi di ricerca, dalle società di consulenza aziendale, dalle società di scommesse sportive, dalle società sportive, dagli enti e dalle istituzioni pubbliche.

- ✓ **SPECIALISTA IN ATTIVITÀ FINANZIARIE** in grado di esaminare, analizzare e interpretare informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie. In particolare, svolge analisi quantitative su programmi e piani di investimento, determina il grado di rischio nel fornire crediti a persone o a organizzazioni; fornisce consulenza in ambito finanziario. Le figure professionali considerate possiedono conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito dell'economia finanziaria. Il percorso formativo assicura: l'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprendere e applicare i modelli teorici di funzionamento dei mercati dei capitali e il loro rapporto con le decisioni di investimento e finanziamento delle imprese; la capacità di valutazione di progetti e aziende in considerazione dei costi e benefici delle operazioni di finanziamento; la conoscenza dei temi del Risk Management, e degli strumenti per la gestione del rischio e delle operazioni di finanza straordinaria.
  I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati dalle società di intermediazione mobiliare, dalle società di gestione del risparmio, dalle società di consulenza, dalle istituzioni operanti nel campo della finanza e della vigilanza bancaria e delle società.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2023/24 e successive, quadri
  - A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali;
  - A2.b - Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT;
  - A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.
- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10100?annoOrdinamento=2018
- SMA - anno 2024 e precedenti
- Indagini AlmaLaurea *Condizione occupazionale dei laureati*

Documenti a supporto:

- Core Syllabus professione attuariale
- Programma esame di stato Attuario

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

Il CDS in SSA, in linea con gli obiettivi culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle Lauree Magistrali in Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie (LM-83) si propone di formare laureati con una solida conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche proprie del campo attuariale e finanziario; della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi negli ambiti assicurativo, finanziario, economico-aziendale. L'ordinamento didattico del CDS, con il quadro generale delle attività formative, è redatto secondo lo schema ministeriale e aggiornato annualmente per allinearsi all'OFF pubblica, rimanendo così sempre coerente con la coorte di iscrizione dell'a.a. di riferimento. Il prospetto delle attività formative programmate è chiaramente descritto nel piano di studio e adeguatamente diffuso attraverso i canali informativi dell'Ateneo il cui format è stabilito a livello centrale ed è uguale per tutti i corsi di studio. I contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e i profili culturali e professionali da sviluppare sono perfettamente allineati con il progetto formativo del CdS e descritti in dettaglio nelle pagine web dell'Ateneo.

Nel Quadro A4.a della SUA-CDS sono precisati gli obiettivi formativi specifici del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Nel Manifesto degli Studi vengono declinati i contenuti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti alla luce dei profili e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati magistrali, nonché degli obiettivi specifici del corso contenuti nella SUA-CDS. Il piano di studi è orientato verso i contenuti teorici, metodologici e tecnici avanzati delle discipline matematiche applicate alle scienze finanziarie e attuariali, nonché alcuni segmenti specialistici delle scienze statistiche e delle discipline economiche dei mercati e degli intermediari finanziari, che consentono di proseguire, specializzandoli, i percorsi di laurea triennale in statistica, finanza, economia, economia-aziendale, economia bancaria, matematica e informatica.

Ulteriore passaggio di declinazione è la definizione del Syllabus e della Matrice di Tuning che costituiscono parte integrante del RD. Il Syllabus di ogni insegnamento specifica temi e competenze descritte nel progetto formativo. La Matrice di Tuning consente di verificare l'adeguatezza dei contenuti di ogni insegnamento e la coerenza con gli obiettivi generali e specifici del CdS.

Al prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'indicazione delle propedeuticità, viene assicurata visibilità adeguata sulle pagine web di Ateneo che riconducono al *Course Catalogue Unisannio* (cfr art. 4 c. 1 del RD).

Il progetto formativo generale è presentato agli iscritti al primo anno nei primi mesi del primo semestre durante la Welcome Week di ateneo. Di norma, il Presidente, in coordinamento con la CO del CdS si occupa di questo evento, comunque progettato logisticamente dal Dipartimento di afferenza del corso.

I quadri della SUA-CDS A4b1, A4b2, A4c descrivono chiaramente le caratteristiche del progetto formativo in coerenza, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi

formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze richieste.
I laureati del CdS in SSA acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione, che ampliano e rafforzano quelle ottenute in corsi di laurea di primo livello. In particolare:

- ✓ nell'ambito delle **discipline statistiche** i risultati di apprendimento attesi riguardano lo sviluppo di conoscenze avanzate, relative a: modellistica statistica, tecniche di data-mining e di analisi di big-data, programmazione strutturata, utilizzo di sistemi informatici basati su ML per applicazioni specifiche in ambito economico e finanziario, analisi demografica avanzata, modellizzazione dei processi stocastici per lo studio dei fenomeni finanziari e assicurativi. L'attenzione agli aspetti applicativi consente la comprensione e la padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini ed analisi, anche mediante l'utilizzo di sistemi informatico-computazionali per l'elaborazione dei dati;
- ✓ nell'ambito delle **discipline matematico-attuariali** i laureati possiedono una solida conoscenza, ad un livello elevato, di: modelli per la valutazione e il controllo dei rischi nell'ambito delle gestioni finanziarie e assicurative, tecniche per la tariffazione e la riservazione dei rischi assicurativi, modelli per la valutazione e l'analisi di strumenti finanziari complessi, modelli matematici per le decisioni economiche in condizione di incertezza;
- ✓ nell'ambito delle **discipline economico-aziendali** i risultati di apprendimento attesi riguardano l'approfondimento delle teorie e delle prassi relative agli intermediari finanziari e assicurativi, all'economia finanziaria e alla normativa giuridica che disciplina i mercati finanziari ed assicurativi;
- ✓ nell'ambito delle **altre discipline** la formazione avanzata di informatica consente al laureato magistrale di comprendere l'utilizzo di sistemi informatici basati su ML per applicazioni specifiche nei settori di interesse. Inoltre, le attività di tirocinio e la preparazione dell'elaborato finale di tesi consentono al laureato magistrale di approfondire, sia sul piano metodologico sia sul piano applicativo, le conoscenze acquisite negli insegnamenti caratterizzanti del piano di studi.

L'accertamento dell'effettivo apprendimento e della capacità di applicazione è effettuato tramite project work, anche di gruppo, le prove di verifica, in itinere e finali. Le attività laboratoriali, previste in molti insegnamenti, consentono, in prospettiva, anche un approccio professionale al mondo del lavoro e la capacità di risolvere problemi complessi, garantendo una preparazione completa per un favorevole ingresso nel mondo del lavoro. Costituiscono parte integrante della formazione attività esterne quali stage e tirocini presso aziende pubbliche e private, enti e istituzioni, che consentono la sperimentazione su casi concreti. La preparazione della prova finale, mediante l'analisi di articoli scientifici ed eventuali elaborazioni numeriche costituisce un ulteriore, importante, occasione di approfondimento di argomenti specifici e rappresenta un momento per l'applicazione delle competenze acquisite.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento

La struttura del CdS è chiaramente disciplinata nel RD in armonia con il RDA e il RDD. Il RD, coorte 2025, definisce in dettaglio:

- ✓ all'art. 1 la struttura del corso di studi,
- ✓ all'art. 4 cc. 4 e 5 l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento

~~*D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*~~

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Il CdS promuove, in linea con le iniziative del Dipartimento, l'uso della piattaforma di content management di Ateneo handy.unisannio.it, per garantire una gestione più efficiente del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, chat, wiki, ecc.). Questa piattaforma e-learning consente di organizzare e gestire i contenuti di un corso, somministrare agli studenti compiti e questionari, gestire le prenotazioni delle prove in itinere e pubblicare le relative valutazioni, creare blog e chat utili a favorire e accelerare le comunicazioni tra docenti e studenti rivelandosi uno strumento prezioso per facilitarne l'interazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2023/24 e successive, quadri
  - A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali;
  - A2.b - Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT;
  - A4.a - Obiettivi formativi specifici del corso
  - A4b1 - Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione. Sintesi;
  - A4b2 - Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione. Dettaglio
  - A4c - Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento
- RD, coorte 2025 e suoi allegati (Syllabus e Matrice di Tuning).

Documenti a supporto:

- https://unisannio.it/it/articoli/handy-unisannio
- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10100?annoOrdinamento=2018
- La domanda di formazione, *allegato 4 verbale consiglio cds del 9 aprile 2024*
- La domanda di formazione, *allegato 8 verbale consiglio cds del 15 aprile 2025*
- Indagini AlmaLaurea *Condizione occupazionale dei laureati*
- Indagini AlmaLaurea *Profilo dei laureati*

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono progettati in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS e sono discussi in riunioni tra docenti di area ogni qualvolta se ne rinvenga la necessità. Gli stessi vengono chiaramente descritti nelle schede insegnamento, le quali sono tempestivamente rese visibili sulla piattaforma Cineca di Ateneo, *Course Catalogue Unisannio*. Per garantire la corretta redazione delle schede, il CdS incoraggia i docenti a specificare con precisione gli obiettivi formativi dei corsi erogati, nel rispetto degli indicatori di Dublino, e le ore dedicate alle diverse tipologie di didattica frontale (lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori). In base a quanto riportato nel documento SUA CDS A4b1 e seguenti, le schede devono evidenziare che gli insegnamenti mirano a formare laureati in grado di:

- ✓ impostare analisi dei dati, costruire modelli e proporre soluzioni a problemi inerenti ai fenomeni oggetto di studio utilizzando i principali software statistici;
- ✓ descrivere, interpretare e spiegare i fenomeni nelle aree applicative assicurativa, finanziaria e aziendale, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla valutazione e gestione dei rischi;
- ✓ costruire modelli teorici e applicare le tecniche per la valutazione e la gestione dei rischi attuariali e finanziari;
- ✓ misurare, valutare e gestire l'incertezza e le sue implicazioni quantitative nelle istituzioni finanziarie, nelle compagnie di assicurazione e negli istituti di previdenza;
- ✓ utilizzare i principali programmi di analisi ed elaborazione delle informazioni nei diversi ambiti applicativi acquisite attraverso esercitazioni analitiche ed utilizzo di software dedicati;
- ✓ applicare le conoscenze acquisite nei contesti lavorativi di riferimento. Tali capacità sono provate attraverso le attività di stage e di tirocinio presso aziende, enti e studi professionali convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio sono a volte connesse con la stesura della tesi finale di laurea che consente al laureato di dimostrare le proprie capacità operative e applicative e il livello di comprensione dei modelli e delle teorie.

Dalla redazione delle schede insegnamento emerge quindi che il CdS fornisce una preparazione di tipo quantitativo con una grande attenzione ai modelli matematici, probabilistici e statistici per le applicazioni finanziarie e assicurative. Ciò consente ai laureati di acquisire competenze per prendere decisioni in condizioni di incertezza e per formulare riflessioni e giudizi autonomi nei campi di studio individuati. L'impostazione del percorso di studi è basata sullo sviluppo della capacità di autonomia dei laureati di affrontare problemi complessi mediante l'impiego di differenti approcci metodologici. Il laureato magistrale è autonomamente in grado di costruire e sviluppare argomentazioni logicamente corrette, con una chiara identificazione di premesse e conseguenze, potendo quindi agevolmente interagire proficuamente con un apporto critico in gruppi di lavoro.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

Per garantire la corretta redazione delle schede, il CdS incoraggia i docenti a specificare con precisione le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto, comprese quelle intermedie, ove previste, e indicare anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Le stesse devono essere coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il CdS, in collaborazione con il Manager didattico del Dipartimento, definisce con congruo anticipo il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti. Tutte le informazioni relative alle verifiche, intermedie e finali, sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia attraverso i canali di comunicazione ufficiali (*Course Catalogue Unisannio*; piattaforma Handy.unisannio.it) sia anche dal singolo docente titolare dell'insegnamento che, nelle prime lezioni del corso, provvede ad informare in dettaglio gli studenti sui contenuti dei programmi, sulle caratteristiche delle prove di verifica intermedie e finali e sui criteri di definizione del voto finale.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Le modalità di svolgimento delle prove finali di laurea sono chiaramente definite dall'art. 8 del RD. Costituisce parte integrante della scheda insegnamento un elenco di almeno dieci argomenti di tesi tra i quali lo studente può scegliere quello di interesse per la redazione dell'elaborato finale. Sul sito di Ateneo al link https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/laurearsi-scienze-statistiche-attuariali-magistrale è indicata in dettaglio la procedura che definisce gli adempimenti per la richiesta della tesi, la redazione dell'elaborato finale e l'accesso alla prenotazione della seduta di laurea.
Il Consiglio di Dipartimento, delibera all'inizio di ciascun a.a. il calendario degli appelli dell'esame finale di laurea e lo stesso è adeguatamente pubblicizzato sul sito di al link https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/laurearsi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- https://unisannio.it/it/articoli/handy-unisannio
- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10100?annoOrdinamento=2018
- RD, coorte 2025

Documenti a supporto:

- Relazione CP-DS 2024 e precedenti
- Analisi Opinioni Studenti - Valmon a.a. 2023/24

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

Ogni anno l'organizzazione delle attività didattiche (calendario delle lezioni e degli esami) è curata direttamente dal CdS in collaborazione con il Manager didattico e va nella direzione di agevolare lo studio individuale e tener conto delle esigenze degli studenti, in particolare se fuori sede e pendolari. Quando possibile l'orario delle lezioni è concentrato in massimo 4 giorni a settimana e le lezioni sono collocate in slot biorari senza soluzione di continuità.

D.CDS.1.5.1bis Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

Il calendario degli esami prevede un'adeguata distribuzione delle prove nelle settimane a disposizione tenendo conto delle propedeuticità tra gli insegnamenti all'interno di ciascun anno di corso e, quando possibile, tra anni di corso successivi. Il calendario degli esami definisce anche i periodi riservati alle prove in itinere (quando previste); in genere i docenti dello stesso anno si coordinano per le vie brevi evitando di collocarle nella stessa data al fine di garantire la partecipazione degli studenti alle diverse verifiche.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Il CdS, attraverso il GAQ, sollecita, ove necessario, incontri tra i docenti di area per discutere dei programmi dei corsi, dei progressi scientifico-metodologici più rilevanti relativi alle principali tematiche di interesse per gli insegnamenti previsti e delle strategie didattiche più efficaci. L'obiettivo è duplice: garantire un maggior coordinamento dei contenuti dei programmi degli insegnamenti, in particolare tra quelli che richiedono propedeuticità, e introdurre eventuali innovazioni nei programmi su indicazione delle figure specialistiche che collaborano con il CdS come docenti a contratto. Il tutto affinché si possano raggiungere più efficacemente quegli obiettivi formativi richiesti dal mercato del lavoro.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2023/24 e successive, quadri
  - B2.a – Calendario del Corso di studio e orario delle attività formative
  - B2.b – Calendario degli esami di profitto
  - B5 - Orientamento e tutorato in itinere e relativo allegato (Rendicontazione PO in itinere LM83)

Documenti a supporto:

- Verbale assemblea degli studenti del 14 marzo 2025;

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso al percorso magistrale sono progettate unitamente a quelle previste per l'immatricolazione al corso di laurea dal momento che il biennio si configura come un perfezionamento delle conoscenze e competenze acquisiste durante il percorso triennale. Le attività messe in campo sono rivolte a coloro che frequentano l'ultimo anno della laurea triennale in uno del CdS di area economico-statistica del DEMM e/o a studenti esterni al Dipartimento/Ateneo eventualmente interessati al CdS in SSA. Durante gli incontri di orientamento si illustrano le specificità del percorso formativo e gli sbocchi occupazionali associati, si presentano le opportunità legate alla mobilità internazionale (Erasmus+ Studio ed Erasmus+ Traineeship) e le attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare e le iniziative finalizzate al job-placement. Inoltre, viene dato ampio spazio a testimonianze di ex studenti, che sovente occupano ruoli di prestigio nel mondo del lavoro e a professionisti del settore per enfatizzare le specificità delle professioni di statistico e di attuario e le notevoli potenzialità occupazionali di un laureato magistrale in SSA. Per favorire una maggior consapevolezza delle scelte si invitano gli studenti a consultare i risultati delle indagini AlmaLaurea che riportano informazioni sia sul grado di soddisfazione dei laureati rispetto al percorso formativo sia sul placement e sulla coerenza/efficacia/adeguatezza della formazione ricevuta rispetto al lavoro svolto.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Le attività di tutorato e di orientamento in itinere prevedono iniziative specifiche di potenziamento delle conoscenze e delle competenze nonché attività di raccordo con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di seminari di approfondimento tematico e professionalizzanti, anche finalizzati a presentare opportunità di tirocinio curriculare o extracurriculare in azienda, e l'attivazione di corsi professionalizzanti e sostitutivi del tirocinio utili ad integrare le conoscenze e competenze statistiche e attuariali.

Al fine di agevolare la scelta dell'azienda o ente/studio professionale presso il quale svolgere attività di tirocinio, il CdS ha avviato una ricognizione dei soggetti ospitanti più coerenti con il progetto formativo.

Il monitoraggio delle carriere degli studenti mostra una buona regolarità del percorso formativo (per maggiori dettagli si veda la sezione "Commento agli indicatori" delle SMA 2024 e precedenti). In particolare, nell'ultimo quadriennio, in media, il 63% degli studenti prosegue al II anno avendo acquisito almeno 40 cfu o i 2/3 di quelli previsti al I anno (risp. iC16 e iC16bis) e la percentuale di laureati in corso o con al massimo un anno di ritardo (risp. iC02 e iC02bis) è molto elevata, con valori molto superiori alla media nazionale e a quella di area. Nell'ultimo anno (si veda la sezione "Commento agli indicatori" della SMA del 5.10.2024) la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. nel 2023 è leggermente

inferiore al valore dell'anno precedente (57.9% vs 67.6%), in linea con la media nazionale, ma inferiore alla media di area (in Ateneo il valore è pari a 39.8%). Anche l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) presenta un valore più basso dell'anno precedente (passando da 93.3% a 84.2%) ma sempre superiore alle medie di riferimento (in Ateneo l'indicatore è pari a 49.1%). Questi ultimi risultati sono stati analizzati nella RAMAQ2025 e discussi nel CU di CdS del 15 aprile 2025.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Con riferimento all'accompagnamento al lavoro, le iniziative messe in campo tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. I dati dell'Indagine AlmaLaurea sulla *Condizione occupazionale dei laureati* mostrano che i laureati magistrali SSA dell'Università del Sannio presentano livelli di placement molto elevati con tassi di occupazione, a un anno dalla laurea, prossimi al 90% e tempi di attesa del lavoro estremamente bassi, svolgono una professione coerente con il percorso di studi e sono soddisfatti dell'efficacia e dell'adeguatezza della preparazione ricevuta. Le iniziative messe in campo dal CdS vanno comunque nella direzione di un potenziamento del raccordo università - mercato del lavoro e sono favorite da frequenti contatti che il Presidente e i docenti del corso hanno con esperti del mondo delle professioni (soprattutto attuari), ossia le parti interessate consultate per l'eventuale revisione dell'OFF.

Negli ultimi mesi, la collaborazione avviata tra Be Shaping the Future (gruppo Engineering) e Tyche Srl ha consentito a studenti e laureati del CdS in SSA di partecipare a un percorso strutturato per la selezione, formazione e inserimento di giovani talenti nell'ambito delle scienze attuariali. L'obiettivo è duplice: soddisfare la crescente domanda di risorse qualificate nel settore assicurativo, garantendo al contempo una preparazione tecnica e metodologica di alto livello, e migliorare quella sinergia con il territorio (Tyche è una PMI innovativa con sede a Benevento con la quale il CdS collabora da anni) che ne costituisce elemento di valorizzazione per attrarre talenti locali.
Il CdS promuove e incoraggia la partecipazione ad eventi di Ateneo che offrono strumenti per avvicinarsi al mondo del lavoro.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2023/24 e successive, quadri B5:
  - Quadro B5 - Orientamento in ingresso e relativo allegato (Rendicontazione PO in ingresso)
  - Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere e relativo allegato (Rendicontazione PO in itinere)
  - Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno
  - Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro e relativo allegato (Rendicontazione PO in uscita)
  - Quadro C2 - Efficacia Esterna
- SMA - 2024 e precedenti, sezione "Commento agli indicatori"

Documenti a supporto:

- Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2024 e precedenti
- PSI 2025/27
- Analisi Opinioni Studenti Valmon a.a. 2023/24
- Verbale CU 15 aprile 2025

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

~~*D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.*~~

~~*D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.*~~

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono dettagliatamente descritte nell' Art. 4 del RD (commi 3-7) che sinteticamente qui si descrivono:

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto almeno uno dei seguenti requisiti curricolari:

- ✓ essere in possesso di un diploma di laurea di primo livello in una delle seguenti classi di laurea: Classe L-41 (Statistica) relativa al DM 270/2004; Classe 37 (Scienze Statistiche) relativa al DM 509/1999;
- ✓ aver acquisito almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari STAT-01/A e STAT-04/A e minimo 9 CFU nei settori ECON/* (già SECS-P/*).

L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica dell'adeguatezza della personale preparazione in merito a conoscenze e competenze di base di statistica, dei metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, dei principi dell'economia dei mercati e delle imprese, nonché competenze linguistiche a livello adeguato (almeno B1, secondo la classificazione europea CEFR). La verifica dei requisiti è condotta da un'apposita Commissione attraverso l'analisi del curriculum e lo svolgimento di un test o di un colloquio finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze di cui sopra.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono pubblicizzate sul sito di Dipartimento al link https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/regolamenti-scienze-statistiche-e-attuariali-cdlm che riconduce ai regolamenti didattici delle diverse coorti di iscrizione al primo anno.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2025/26, quadri
  - A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso
  - A3.b – Modalità di ammissione
- RD, coorte 2025

Documenti a supporto:

- Verbali commissione verifica adeguatezza

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

L'organizzazione didattica del piano di studio proposto crea i presupposti per l'autonomia dello studente, il quale, adeguatamente supportato dal corpo docente, viene stimolato al lavoro di gruppo grazie anche a metodi e strumenti didattici flessibili, come ad esempio project work, seminari, workshop, esoneri, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (si vedano le specifiche nelle schede insegnamento).Nell'ambito dell'OFF approvata in ciascun anno sono sempre stati previsti percorsi dedicati a studenti con impegno a tempo parziale rivolti soprattutto a studenti lavoratori.

Al fine di agevolare lo studio individuale di studenti fuori sede e/o pendolari, nella redazione del calendario delle lezioni, nei limiti del possibile, si cerca ripartire le lezioni in massimo 4 giorni settimanali.

Tutti i docenti del CdS, all'inizio di ciascun a.a., forniscono le loro disponibilità a svolgere ricevimento studenti sia prevedendo incontri settimanali calendarizzati, sia su richiesta specifica dello studente. Per gli studenti che hanno più difficoltà a raggiungere la sede universitaria e per gli studenti lavoratori può essere anche prevista una modalità di ricevimento online concordata con il docente.

Per gli studenti stranieri, per lo più riconducibili al progetto Erasmus+, ove necessario, il corpo docente pianifica tutorati ad hoc e indica riferimenti bibliografici e prove di verifica in lingua inglese.

Già da diversi anni accademici il CdS realizza attività di sostegno personalizzato e guida allo studio per gli studenti in difficoltà (fuori corso e/o in corso, ma in ritardo con gli esami), al fine di facilitare il raccordo docente-studente in particolare per gli insegnamenti da recuperare e/o quelli disattivati. Al fine di mettere a punto opportune azioni di recupero, il delegato all'orientamento, avvalendosi anche della collaborazione dei rappresentanti degli studenti promuove incontri periodici in aula per intercettare, tra gli studenti in corso, quelli in ritardo con alcuni esami. Avvalendosi dell'elenco aggiornato degli iscritti in ogni a.a. promuove altresì incontri, per lo più online, con gli studenti fuori corso da almeno due anni al fine di documentare le ragioni del ritardo e individuare azioni di recupero molto mirate.

Di recente il CdS si è dotato di una casella di posta elettronica (statistica.segnalazioni@unisannio.it) alla quale gli studenti in autonomia possono effettuare segnalazioni per tutte le questioni relative alla didattica e alle strutture.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Annualmente, il CU di CdS propone un paniere di insegnamenti tra i quali gli studenti possono scegliere secondo i propri interessi senza che il Consiglio debba ulteriormente intervenire. Tale

paniere comprende insegnamenti attivati in altri corsi di studio, ovvero autonomamente proposti dal Consiglio.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Il CdS, in linea con le iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito del PSI 2025/27 e con il coordinamento del delegato di Dipartimento, promuove attività e servizi al fine di monitorare costantemente le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). In casi specifici, non gestibili dal CdS, si procede, attraverso l'intervento del delegato di Dipartimento e/o di Ateneo, all'acquisto di ausili particolari, laddove non in dotazione dell'Ateneo, o alla stipula di specifiche convenzioni, come ad esempio quella con un interprete LIS - lingua dei segni Italiana. Esiste un servizio di Ateneo per l'accoglienza a studenti diversamente abili e con DSA, per quanto concerne il supporto alla didattica e l'accessibilità alle strutture (https://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- RAMAQ, anni 2021, 2022 e 2024
- RRC - 2023
- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10100?annoOrdinamento=2018

Documenti a supporto:

- Verbale analisi questionari studenti fuori corso, marzo 2025
- PSI 2025/27

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

L'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti iscritti al CdS in SSA è basata su accordi Erasmus per attività di studio e Traineeship per tirocini presso Università, Aziende e Centri di ricerca all'estero. La gestione delle relazioni internazionali di Ateneo fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da componenti rappresentativi dei Dipartimenti. Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro linguistico Claus, finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere e all'erogazione di corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali.

Per incentivare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale permane il sistema di premialità sul voto di laurea approvato nel 2017. Tra le attività di promozione realizzate dal CdS in collaborazione con il delegato all'orientamento, si segnalano incontri con gli studenti in occasione della pubblicazione dei bandi per illustrare le opportunità del programma Erasmus+ e incoraggiarne la partecipazione.

Dalla lettura degli indicatori sintetici della SMA 2024 e precedenti, relativi alla valutazione del grado di internazionalizzazione del CdS (Indicatore iC10; iC12) emerge che la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, in particolare al programma Erasmus+Studio, rappresenta una criticità. Dagli incontri con gli studenti emerge, infatti, che, malgrado l'incremento delle convenzioni con Università in cui sono presenti percorsi formativi compatibili con il CdS, non si riescono a individuare, nello stesso Ateneo, insegnamenti tali da garantire agli studenti il riconoscimento di un congruo numero di cfu.

Negli anni più recenti, tuttavia, alcuni studenti hanno usufruito delle opportunità offerte dal programma Erasmus+Traineeship svolgendo attività di tirocinio presso aziende all'estero con il supporto del Erasmus Student Network nell'ambito dell'Erasmus+ Program dell'UE. Per agevolare la scelta delle destinazioni il CdS sta predisponendo una banca dati in cui raccogliere tutte le informazioni provenienti dagli studenti che hanno portato a termine questa esperienza (paese estero, azienda/ente/università sede del tirocinio e attività svolta.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Questo Corso di studi non è dichiarato internazionale

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2023/24 e successive, quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- SMA - 2024 e precedenti, sezione "Commento agli indicatori"
- RAMAQ - anni 2021, 2022 e 2024
- RRC - 2023

Documenti a supporto:

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Ad integrazione di quanto già riportato nei punti di attenzione D.CDS.1.4 e D.CDS.1.5, e in conformità con quanto stabilito dall'art. 5 del RD, il CdS assicura il rigoroso adempimento degli obblighi relativi alla disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti. Al termine di ogni attività formativa è prevista una verifica del profitto. Tali verifiche, che devono essere precedute dall'identificazione del candidato, sono pubbliche e possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo le modalità stabilite dal docente titolare del corso. Per le attività formative strutturate in moduli, la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale, garantendo un approccio condiviso alla valutazione complessiva del percorso formativo.

Con il superamento della verifica del profitto, lo studente acquisisce i CFU previsti per l'attività formativa. Le modalità di svolgimento delle verifiche, incluse quelle intermedie, sono dettagliatamente illustrate dai docenti titolari degli insegnamenti nelle schede pubblicate sul *Course Catalogue Unisannio*.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 25 ottobre 2023, ha deliberato l'obbligo, per tutti gli insegnamenti di 9 o più CFU, di prevedere almeno una prova di verifica intermedia per favorire l'autovalutazione in itinere dello studente e valutare la necessità di eventuali attività integrative.

I periodi delle sessioni di esami di profitto e delle verifiche intermedie sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il calendario delle prove di verifica è redatto in collaborazione con il Manager didattico e risponde ai seguenti requisiti: 1) la non sovrapposizione degli esami di insegnamenti afferenti allo stesso anno di corso; 2) il rispetto della distanza temporale minima fra esami dello stesso insegnamento, ove la sessione preveda più appelli; 3) per gli esami degli insegnamenti del secondo anno, le date devono essere collocate in tempo utile alla scadenza amministrativa per la prenotazione della prova finale di laurea. Le date degli esami, una volta pubblicate online, non possono essere anticipate in alcun caso. Qualora, per motivi giustificati, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente, autorizzato dal Direttore di Dipartimento, è tenuto a comunicare tempestivamente il cambiamento agli studenti e alla Segreteria Didattica per gli opportuni provvedimenti. All'interno delle sessioni ordinarie e straordinarie, i docenti possono organizzare appelli speciali riservati a: studentesse in maternità, studenti genitori con figli di età non superiore ai cinque anni, studenti con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio sociale e culturale), e studenti autorizzati a prenotare la seduta di laurea con al massimo una prova di verifica ancora da sostenere, oltre alla prova finale, per completare il ciclo di studi. Le singole prove d'esame si svolgono seguendo l'ordine stabilito dal docente il giorno dell'appello che tiene conto delle richieste degli studenti, motivate da esigenze obiettive e specifiche.

L'accertamento dell'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per ciascun insegnamento è effettuato dal docente sulla base dei risultati di apprendimento attesi. Nel caso in cui emergano necessità di miglioramento, il docente interviene per adattare le modalità di verifica, nei limiti di quanto dichiarato nella scheda insegnamento.

Dati i piccoli numeri degli iscritti al CdS il monitoraggio delle verifiche di apprendimento avviene in itinere durante il corso dell'a.a. e si avvale anche di segnalazioni per le vie brevi al Presidente e/o al delegato all'orientamento da parte degli studenti e/o dei loro rappresentanti. In queste occasioni gli studenti rappresentano le ragioni delle difficoltà di superamento delle prove di verifica degli insegnamenti. A valle di tali segnalazioni il Presidente e/o il delegato all'orientamento si confronta con il docente titolare dell'insegnamento al fine di individuare, laddove necessario, opportuni strumenti di recupero.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA CDS 2025/26, quadri:
  - B2.b – Calendario degli esami di profitto
  - B2.c – Calendario delle sessioni della prova finale
- RD, coorte 2025
- https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10100?annoOrdinamento=2018

Documenti a supporto:

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Questo Corso di studi non è interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Il CdS svolge un'attività di monitoraggio costante per verificare il rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi della docenza e per garantire che il corpo docente risponda adeguatamente alle esigenze didattiche. Questo processo ha l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione, la pianificazione e l'efficacia delle attività didattiche, a beneficio sia della coerenza e della qualità dell'OFF, sia della soddisfazione degli studenti.

Il CdS si avvale della collaborazione costante di figure specialistiche a supporto della didattica e delle attività professionalizzanti di tirocinio, curriculare ed extracurriculare. A tal fine ogni anno organizza due corsi professionalizzanti sostitutivi del tirocinio utili ad integrare le conoscenze e competenze sia sulle discipline statistiche sia sulle discipline attuariali.

Dall'analisi dei dati della SMA al 4.01 2025 emerge una criticità legata all'indicatore iC19 - percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Il valore di tale indicatore è pari a 52.9%, cioè soltanto la metà dei CFU erogati nel corso di laurea magistrale è affidata a docenti interni all'Ateneo (in Ateneo tale indicatore presenta un valore pari a 78%). Tale criticità riguarda in particolare gli insegnamenti di ambito attuariale, che rappresentano il "core" del CdS e si è aggravata negli ultimi due anni a causa di un pensionamento e un trasferimento in altro ateneo di docenti afferenti al SSD caratterizzante il CdS.

La questione è stata oggetto di adeguata riflessione nel CU di CdS del 15 arile 2025 durante il quale il Presidente ha comunicato di aver più volte rappresentato tale criticità al Direttore nell'ambito degli incontri del Comitato per la Didattica. Al sottodimensionamento del corpo docente rispetto alle necessità del CdS, il Consiglio ha finora sopperito valorizzando al massimo le competenze professionali e scientifiche di docenti esterni, sia nei processi didattici, sia nei processi di orientamento e placement.

Il CdS ritiene che i criteri di ripartizione delle risorse interne per la docenza debbano essere orientati al reclutamento di risorse umane a copertura del fabbisogno didattico nel settore prevalente e caratterizzante il CdS (verbale CdS 15 aprile 2025). D'altra parte, il risultato complessivamente positivo raggiunto in termini di carriera degli iscritti al CdS (cfr. SMA), e le ottime performance occupazionali dei laureati magistrali di SSA dell'Università del Sannio (cfr. Indagini AlmaLaurea sulla *Condizione occupazionale dei laureati*) giustificherebbero il potenziamento del SSD caratterizzante al fine di non compromettere l'assetto generale del CdS.

~~*D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di*~~

~~*riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.*~~

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Il CdS si caratterizza per la totale coerenza tra SSD di insegnamento e SSD dei docenti strutturati, e per una quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe pari al 100% (indicatore iC08 SMA). Le competenze scientifiche dei docenti sono coerenti con gli obiettivi didattici degli insegnamenti erogati e si evincono dai CV, pubblicati online sulla pagina docente di Ateneo.

Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo del corpo docente, i risultati ottenuti attraverso l'attività di ricerca monitorata sulla piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, confermano un forte legame tra le competenze scientifiche dei docenti e le esigenze formative espresse dal CdS.

~~*D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*~~

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Il corpo docente è costantemente coinvolto in iniziative di formazione, aggiornamento scientifico e sviluppo delle competenze, incluse quelle innovative, promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento. Tra queste iniziative figurano corsi specifici, come quelli sull'utilizzo della piattaforma Cisco WebEx, sull'e-learning tramite la piattaforma handy.unisannio.it, sulle funzionalità base della nuova versione del sistema documentale TITULUS 5, e sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

L'elevata qualificazione del corpo docente, insieme all'apprezzamento generale sia per i contenuti culturali e scientifici che per l'organizzazione e le modalità didattiche, emerge chiaramente dai risultati dei questionari sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SMA al 4.01.2025, sezione "Commento agli indicatori"
- RAMAQ - anni 2021, 2022 e 2024
- RRC – 2023
- Analisi Opinioni Studenti - Valmon a.a. 2023/24
- https://iris.unisannio.it/

Documenti a supporto:

- Verbale CU del 15 aprile 2025

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Il Polo didattico dell'Università degli Studi del Sannio di via delle Puglie è stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica, impiantistica, strutturale e architettonica ed è stato reso funzionale dal mese di gennaio 2025. Ad uso esclusivo del DEMM sono utilizzati i seguenti spazi per la didattica:

- ✓ presso il plesso di via delle Puglie: n. 9 Aule, n. 2 Cyber Room, n. 1 Laboratorio informatico; n. 2 sale docenti, n. 1 sala studio;
- ✓ presso il plesso Cubo di via dei Mulini: n. 3 Aule;
- ✓ Presso il palazzo De Simone di p.zza Arechi II: n. 1 Sala Consiglio, n. 1 Sala Convegni, n. 2 sale studio per dottorandi, assegnisti e borsisti.

L'unica aula non ancora disponibile presso il plesso di via delle Puglie, è l'Aula 21P di 218 posti, che, nelle more della conclusione dei lavori, è sostituita dall'Auditorium Sant'Agostino in via G. De Nicastro, n.13.

Hanno sede in via delle Puglie anche gli uffici del SAD.

Gli studi dei docenti hanno sede a Palazzo De Simone dove si trovano anche gli uffici della Segreteria di Direzione.

Durante gli ultimi anni accademici l'Ateneo ha potenziato la Biblioteca, con nuove e moderne strutture che permettono il facile accesso del corpo studente oltre a garantire un fruibile servizio di supporto alla didattica. In particolare, dal 2019 è stata istituita la Biblioteca Centralizzata di Ateneo (BCA), nella quale sono confluite le preesistenti Biblioteche dipartimentali, chiamata ad una gestione delle risorse e dei servizi sempre più razionale, efficiente ed efficace, anche mediante tecnologie innovative. La BCA aderisce alla rete di cooperazione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), mediante il collegamento al Polo di Napoli (SBN NAP); fa anche parte della piattaforma SHARE di accesso ai servizi bibliotecari condivisi dalle Università campane e della Basilicata (http://www.sharecampus.it/). Dal 2022 le collezioni si sono ulteriormente arricchite con l'adesione della BCA a Media Library On Line (MLOL), la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. La BCA ha sede al piano terra di Palazzo De Simone, dispone di sale di consultazione e di lettura. Presso la BCA è possibile consultare libri e riviste, accedere a materiale multimediale, prendere in prestito libri, fotocopiare e stampare nel rispetto della normativa vigente, effettuare ricerche "online", richiedere libri o articoli di riviste non presenti fisicamente, ma reperibili grazie al prestito inter bibliotecario e al servizio di "document delivery".

Tra le risorse a supporto della didattica, rientrano anche le nuove tecnologie sviluppate dall'Ateneo, come la piattaforma Cisco Webex per la didattica e le riunioni a distanza, e la piattaforma e-learning handy.unisannio.it di cui al punto di attenzione D.CDS.1.3.4. L'accesso alla piattaforma Handy avviene tramite il sistema SSO di ateneo Shibboleth, con credenziali rilasciate agli studenti al momento della registrazione al portale dei servizi online, creando un nuovo account o tramite SPID. La piattaforma integra i prodotti Cisco Webex e Moodle attraverso connettori specifici, e non richiede aggiornamenti particolari per il suo utilizzo da parte di studenti e docenti, salvo

l'aggiornamento del browser quando necessario. Gli aggiornamenti lato server, invece, sono gestiti direttamente dagli uffici tecnici che garantiscono la continuità del servizio senza interruzioni significative.

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Il CdS non ha una dotazione di PTA assegnato.

Le funzioni relative alla didattica, svolte dai Consigli dei CdS, attraverso la rappresentanza e il coordinamento dei loro Presidenti, sono svolte con il supporto di unità organizzative interne ai Dipartimenti (Unità di Supporto Amministrativo Didattico – SAD) di Settori dell'Amministrazione centrale (Segreteria studenti, Servizi agli Studenti, Offerta Formativa, Rapporti internazionali, Orientamento e Placement, Relazioni e Mobilità Internazionale) e dell'Ufficio Analisi Statistiche (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/staff-del-direttore-generale/ufficioanalisistatistiche).

La segreteria didattica del DEMM fornisce un supporto al CdS per quel che concerne le attività didattiche ordinarie e si occupa delle attività in occasione di scadenze importanti, come la preparazione del manifesto agli studi e l'inserimento sulla piattaforma esse3, la predisposizione dei calendari delle lezioni e degli esami, il perfezionamento della documentazione per la discussione della tesi di laurea, l'organizzazione in sede di eventi di Ateneo e/o di Dipartimento. L'informatizzazione di molti processi (richiesta della tesi di laurea e completamento dell'iter amministrativo, prenotazione e verbalizzazione online degli esami) accanto a attività di collaborazione tra i responsabili di commissioni interne al CdS (orientamento e tirocini) e il personale della segreteria consente di affrontare e risolvere in tempi brevi alcuni problemi con notevoli vantaggi per gli studenti.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Per quanto riguarda il personale di supporto, il CdS non dispone di risorse dedicate, ma usufruisce dei servizi di Segreteria didattica e Segreteria studenti offerti dal PTA, a servizio dell'intero polo didattico DEMM e dei diversi corsi di studio del supportandone l'insieme delle attività programmate ed erogate. La valutazione della qualità del supporto tecnico-amministrativo, così come la pianificazione del lavoro, la promozione e il monitoraggio delle attività formative e di aggiornamento professionale, sono gestite a livello dipartimentale.

Facendo seguito alla Legge 6 agosto 2021, n. 113, l'Ateneo predispone ogni anno il PIAO al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi destinati agli utenti finali ed alle imprese nonché procedere alla progressiva semplificazione dei processi.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

Il lavoro svolto dal PTA è pianificato dagli organi centrali di Ateneo in coerenza con il PIAO. Le attività formative sono organizzate con percorsi formativi specifici che tengono conto del ruolo del PTA e della possibilità di scelta accordata ai dipendenti di individuare il livello di formazione adeguato alle proprie conoscenze e competenze nella materia trattata. I corsi per il potenziamento delle competenze trasversali sono organizzati nell'ambito linguistico e nell'ambito della comunicazione.

Dalla relazione annuale 2024 del NdVA (pag. 12) emerge che l'indicatore *Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento PTA* si colloca nel 2020 tra la media macro-regionale e quella nazionale, per poi risalire e posizionarsi tra il 2020 e il 2022 al di sopra di entrambe le medie. L'indicatore *Spesa di formazione per unità di personale TAB* si situa in linea con la media macroregionale nel 2020, risale decisamente superando la media nazionale nel 2021 e poi scende nel 2022 in linea con la media nazionale.

A partire dall'anno 2024 l'Ateneo, in fase di definizione degli obiettivi gestionali, ha applicato le disposizioni del legislatore in tema di formazione del personale della pubblica amministrazione come previsto dalla direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione definendo il Piano della formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza. Per maggiori dettagli sulle attività formative previste per il PTA, si veda il PIAO 2025-27 (pag. 51 e seguenti).

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Tutti i servizi per la didattica sono concentrati nel Polo Didattico di via delle Puglie e nella struttura denominata Cubo in via dei Mulini che, essendo vicini e collegati tra loro con una passerella, sono agevolmente fruibili da docenti e studenti. Tutte le aule e i laboratori sono dotate di pc, proiettore e impianto audio. L'utilizzo dei laboratori da parte degli studenti è consentito nelle ore in cui gli stessi non sono occupati per le lezioni.

In tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

La Biblioteca Centralizzata di Ateneo è aperta al pubblico secondo quanto indicato al link https://unisannio.it/it/servizi/sedi-biblioteca. Le risorse digitali sono accessibili da remoto a docenti e studenti registrati come utenti istituzionali, che possono accedere a riviste online e alle banche dati della Biblioteca Digitale. La Biblioteca dispone anche di alcuni testi per la didattica consigliati nei corsi di insegnamento.

Gli ultimi dati a disposizione riguardanti le valutazioni degli studenti relativa alle strutture e ai servizi, si riferiscono all'a.a. 2023/24 e non consentono ancora di valutare la soddisfazione in merito ai recenti interventi realizzati in tema di strutture e servizi per la didattica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CDS, quadri:
  - B4- Aule, Laboratori e aule informatiche, Sale studio, Biblioteche
  - D3- Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- https://www.unisannio.it/it/servizi/biblioteca-centralizzata-di-ateneo
- PIAO 2025-27
- Relazione Annuale NdVA 2024

Documenti a supporto:

Analisi Opinioni Studenti - Valmon a.a. 2023/24

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS svolge una attività sistematica di consultazione delle Parti Interessate mediante i rapporti con i tutor aziendali dove vengono svolti i tirocini curriculari, le attività seminariali che coinvolgono figure del mondo del lavoro, le consultazioni periodiche, svolte anche in via telematica, propedeutiche alle attività di programmazione didattica. Il CdS analizza le risultanze degli "studi di settore" pubblicati da AlmaLaurea, INAPP, Unioncamere, dalle organizzazioni scientifiche e professionali di riferimento del CdS (SIS, IIA, CISA, Ordine degli Attuari) e dai siti di raccolta di offerte di impiego. Gli esiti delle consultazioni confluiscono nel documento "La domanda di formazione" e sono analizzati e discussi in CU di CdS in occasione della progettazione dell'OFF dell'a.a. successivo (per il 2025 cfr allegato 8 del Verbale Consiglio CdS SSA del 15 aprile 2025).

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

I docenti, i rappresentanti degli studenti e il PTA intervengono attivamente nei processi di gestione. Diverse sono le occasioni in cui docenti e studenti esprimono le loro opinioni e formulano proposte di miglioramento: durante i consigli di CdS, le riunioni delle commissioni interne al CdS, le assemblee degli studenti, le riunioni dei docenti di area.

Il Presidente del CdS è sempre disponibile ad incontrare gli studenti e/o i loro rappresentanti anche al di fuori delle attività istituzionali per raccogliere eventuali segnalazioni e suggerimenti da condividere poi con i responsabili delle commissioni coinvolte e con il GAQ. Se necessario, tali segnalazioni sono riportate dai rappresentanti in CU di CdS.

Come indicato al punto di attenzione D.CDS.2.3 il CdS si è dotato di una casella di posta elettronica (statistica.segnalazioni@unisannio.it) alla quale gli studenti possono effettuare segnalazioni per tutti le questioni relative alla didattica e alle strutture.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Il GAQ annualmente redige la RAMAQ che prevede l'analisi delle osservazioni della CP-DS, il monitoraggio delle opinioni degli studenti, degli indicatori SMA e degli obiettivi previsti nel RRC, e la proposta di azioni di miglioramento per il CdS. Il documento viene illustrato e discusso in uno dei consigli di CdS che precedono l'approvazione dell'OFF programmata.

In particolare, il CdS analizza almeno una volta l'anno gli esiti della rilevazione del SISValDidat (Valmon) e delle Indagini AlmaLaurea sul *Profilo dei laureati*. Le risultanze delle ultime valutazioni Valmon sono state analizzate e discusse in occasione della progettazione e approvazione dell'OFF

per l'a.a. 2025/26 (cfr. allegato 4 verbale del 15 aprile 2025). Le risultanze delle opinioni dei laureati ricavate dall'ultima Indagine AlmaLaurea sul *Profilo dei laureati* sono state analizzate e discusse in occasione della scadenza del quadro B7 della SUA-CDS (cfr. allegato 3 verbale del CU del 25 luglio 2024). I dati dell'ultima indagine saranno analizzati e discussi in funzione della scadenza del relativo quadro SUA, a fine luglio.

Gli studenti analizzano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica Valmon nel corso di assemblee e/o incontri organizzati dai loro rappresentanti (assemblea studenti 14 marzo 2024). Le proposte degli studenti vengono sottoposte all'attenzione del Presidente di CdS, dei Tutor e del CU di CdS. Il GAQ provvede al monitoraggio dei risultati delle valutazioni degli studenti e alla raccolta e la discussione delle loro istanze, espresse anche in via informale, nella consapevolezza che una positiva relazione con gli studenti consente di risolvere eventuali criticità emergenti e contribuisce ad un migliore coordinamento dei contenuti didattici e nell'organizzazione del corso. Il monitoraggio degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati confluisce nella sezione n.2 della RAMAQ.

Il GAQ promuove incontri tra docenti, finalizzati al coordinamento didattico tra insegnamenti, ove se ne ravvisi la necessità (es. a seguito di segnalazioni da parte degli studenti).

La relazione annuale della CP-DS viene illustrata nel primo consiglio utile successivo alla pubblicazione, soffermandosi sulle principali criticità evidenziate e sui punti di forza (cfr. verbale del CU di CdS del 29 gennaio 2025). Su sollecitazione del Presidente della CP-DS, nel mese di ottobre 2024 si è tenuta una riunione di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni correttive proposte dalla CP-DS in relazione alle criticità emerse nella Relazione 2023. L'incontro ha visto la partecipazione del Presidente di CdS, della componente docente e studente in CP-DS.

Il CdS tiene opportunamente in conto i rilievi pervenuti dal Presidio di Qualità di Ateneo sulla compilazione delle schede SUA-CDS discutendone, quando necessario, anche all'interno dei CU di CdS.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

Gli studenti segnalano, personalmente o attraverso i loro rappresentanti, eventuali problemi o criticità. Numerose sono le occasioni e modalità di segnalazione: per le vie brevi, interloquendo con il presidente o con i tutor; nei consigli di CdS; nelle riunioni periodiche con i referenti all'orientamento e alla qualità.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali reclami e segnalazioni con riferimento alla didattica e alle strutture, il CdS di recente si è dotato di una casella di posta elettronica (statistica.segnalazioni@unisannio.it).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Indagini AlmaLaurea *Profilo dei laureati*
- Relazione CP-DS 2024 e precedenti
- verbale riunione monitoraggio rispetto alle osservazioni CP-DS del 25 ottobre 2024
- Analisi Opinioni Studenti - Valmon a.a. 2023/24
- La domanda di formazione, *allegato 8 verbale consiglio cds del 15 aprile 2025*
- RAMAQ - anno 2024
- verbale assemblea studenti del 15 marzo 2025

Documenti a supporto:

- Verbale del CI del 19 gennaio 2023
- verbale del CU di CdS del 25 luglio 2024
- verbale del CU di CdS del 29 gennaio 2025
- verbale del CU di Cds del 15 aprile 2025
- verbale incontro con studenti del II anno di corso del 26 febbraio 2025

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Come indicato al punto di attenzione D.CDS.1.1 il CdS organizza periodicamente attività e incontri dedicati alla revisione del percorso formativo e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

I resoconti di tali incontri confluiscono nei verbali delle riunioni del CI, nelle sintesi delle consultazioni periodiche (anche online) e nel documento annuale sulla domanda di formazione. Tutti materiali sono pubblicati nella pagina dedicata al sistema qualità del CdS al link https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-scienze-statistiche-e-attuariali-cdlm.

Nella formulazione dell'OFF, il CdS tiene conto dell'esito delle consultazioni, dell'analisi di studi di settore e delle riflessioni emerse nel CI, a valle dell'analisi annuale della domanda di formazione. Nei verbali dei Consigli di CdS nei quali si approva l'OFF programmata (cfr. verbali del 9 aprile 2024 e dell'11 dicembre 2024) viene data evidenza formale della revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi derivanti dalle consultazioni delle parti interessate.

Anche i contenuti degli insegnamenti erogati risultano aggiornati, in relazione ai più recenti contributi della letteratura scientifica e in vista del perfezionamento degli studi nei livelli successivi (master e dottorati).

A tal fine, anche nell'ultimo a.a. (2024/25) sono stati attivati due corsi sostitutivi di tirocinio che approfondiscono e perfezionano conoscenze e competenze nelle discipline statistico-informatiche e in quelle attuariali.

La CO si occupa della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, attraverso la consultazione dei singoli docenti del CdS e in coordinamento con la segreteria didattica del DEMM (cfr. punto di attenzione D.CDS.1.5.1 e Rendicontazioni PO in Itinere 2023/24 e precedenti, allegati del quadro B5 della SUA-CDS).

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Il CdS analizza ogni anno e monitora il percorso di studi degli studenti anche attraverso il confronto con quelli della stessa classe di laurea su base macro-regionale e nazionale avvalendosi degli indicatori riportati nella SMA e dell'analisi delle risultanze delle Indagini AlmaLaurea sul *Profilo dei laureati*.

Il Presidente di CdS e i Tutor, in collaborazione con il delegato all'orientamento, analizzano le carriere degli studenti per ridurre i tempi di attraversamento e prevenire abbandoni e fuori corso. Tale monitoraggio avviene attraverso incontri con gli studenti e/o i loro rappresentanti, e la raccolta di informazioni che derivano dall'invio di questionari volti all'individuazione delle principali criticità e delle ragioni dell'eventuale ritardo. Le risultanze aiutano anche a monitorare i risultati delle verifiche di apprendimento ai fini del miglioramento delle carriere.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS tiene conto dei dati delle indagini AlmaLaurea sulla *Condizione occupazionale dei laureati* anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale. Tale analisi conferma, da un lato l'elevato placement di un laureato magistrale SSA dell'Università del Sannio, dall'altro la soddisfazione per il lavoro svolto e l'adeguatezza e l'efficacia della formazione ricevuta (quadro C2 SUA CDS).

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Le proposte di azioni migliorative, formulate da docenti e studenti nel corso dell'anno, vengono prima discusse nelle commissioni competenti interne al CdS, che ne valutano la realizzabilità (e la coerenza con gli obiettivi e le azioni presenti nei Piani Orientamento e nella RAMAQ), e poi condivise in CU di CdS. Gli interventi promossi sono monitorati dalle commissioni interne al CdS che ne valutano anche l'efficacia, ciascuna per gli aspetti di sua competenza.

Il GAQ del CdS predispone annualmente la RAMAQ che analizza le osservazioni della CP-DS, monitora le opinioni degli studenti, degli indicatori SMA e degli obiettivi previsti nel RRC, e propone azioni di miglioramento per il CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CDS 2023/24 e successive, quadri:
  - A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso)
  - A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)
  - B6 - Opinioni studenti
  - B7 - Opinioni dei laureati
  - C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita
  - C2 - Efficacia Esterna
- La domanda di formazione, *allegato 4 verbale consiglio cds del 9 aprile 2024*
- La domanda di formazione, *allegato 8 verbale consiglio cds del 15 aprile 2025*
- RAMAQ - anni 2021, 2022, 2024
- Indagini AlmaLaurea *Condizione occupazionale dei laureati*
- Indagini AlmaLaurea *Profilo dei laureati*"
- Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat) a.a. 2023/24 e precedenti - https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2023/T-0/DEFAULT

Documenti a supporto:

- Verbale analisi questionari studenti fuori corso, marzo 2025

- verbale assemblea studenti del 15 marzo 2025
- verbale incontro con studenti del II anno di corso del 26 febbraio 2025
- Verbale del CU di CdS del 9 aprile 2024
- Verbale del CU di CdS dell'11 novembre 2024

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 9/2025 Prot. n. 0024868 del 01/08/2025 - [UOR: SI000028

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DEMM

Corso di laurea magistrale in Scienze statistiche e attuariali

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In linea con quanto previsto dal sistema nazionale ANVUR e dal sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Più in particolare, per quanto riguarda il Rapporto di riesame, questo è redatto da un gruppo di lavoro costituito ad hoc che opera in costante collaborazione con il gruppo di lavoro di dipartimento DEMM.
Per il corso di laurea magistrale in SSA l'ultimo Rapporto di riesame è stato realizzato nell'anno 2023.
Le tappe del processo di elaborazione del Rapporto del riesame ciclico, adottate dal Consiglio Unico di corso di laurea e laurea magistrale in Scienze Statistiche ed Attuariali sono:

1. Discussione, in seno al gruppo di lavoro coordinato dalla Delegata all'Assicurazione Qualità di Dipartimento, delle modalità attuative delle linee guida di Dipartimento al ciclo di riesame dello specifico corso di studi, anche alla luce dei lavori di autovalutazione promossi da gruppi interno al CdS (si veda tabella riunioni a pag. 5 del Rapporto di riesame 2023);
2. Organizzazione dei compiti e delle responsabilità di redazione;
3. Individuazione e organizzazione delle fonti dei dati;
4. Organizzazione di un Repository dedicato per la gestione documentale associata al ciclo di riesame;
5. Incontri di coordinamento e di verifica dello stato di avanzamento. Redazione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ)/Riesame, e archiviazione nel Workspace DEMM Unisannio, costituiscono documenti a supporto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
6. Presentazione, discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) da parte dell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio.
7. Discussione degli esiti del riesame in apposite sessioni di lavoro promosse in seno al Comitato della didattica e al Consiglio di Dipartimento.

Infine, in occasione della redazione della Relazione annuale della CP-DS del DEMM, specifiche attività di monitoraggio e di autovalutazione sono realizzate dai rappresentanti in seno alla Commissione con il Presidente del CdS, con i coordinatori dei gruppi di lavoro attivi in esso e con i rappresentanti degli studenti.
L'Ateneo promuove la partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo la loro rappresentanza in tutti gli organi ed organismi di governo dei processi relativi all'organizzazione della didattica e della ricerca. Con il coordinamento del Presidio di Qualità di Ateneo e il supporto dell'Ufficio Valutazione, vengono coinvolti gli studenti nei processi di valutazione dell'organizzazione della didattica (sistema Sisvaldidat). Gli esiti di tale monitoraggio sono discussi nel consiglio di corso di studi e pubblicati in apposite sezioni del nuovo sito istituzionale del CdS.
Il PQA opera per lo sviluppo della cultura dell'assicurazione della qualità con opportune iniziative di divulgazione delle innovazioni normative e degli approcci metodologici definiti e proposti dall'ANVUR oltre che con un costante ascolto delle esigenze dei CdS su problematiche di attuazione di essi.
Per quanto attiene le attività della CP-DS, il PQA ha elaborato delle linee guida da utilizzare per la redazione della relazione annuale.
Inoltre, dal 2024 le attività di monitoraggio e autovalutazione sono supportate da periodiche audizioni dei CdS da parte del Nucleo di Valutazione.
Infine, i CdS, supportati dal PQA, sono coinvolti in sessioni di autovalutazione e di confronto anche con gli organi di governo dell'Ateneo sulla base di un sistema di monitoraggio del profitto dei CdS gestito dal.
A livello di Ateneo è attiva una Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio, che ha il compito di supportare gli organi di governo dell'Ateneo, i Dipartimenti e i CDS nell'armonizzazione dei processi di programmazione degli obiettivi, di monitoraggio e controllo dei risultati. Il lavoro della Commissione, coordinato con quello del Gruppo di lavoro per le attività di pianificazione e monitoraggio del Dipartimento DEMM enfatizza, inoltre, lo stretto collegamento che esiste tra la dimensione operativa delle attività svolte dal corpo docente con quella svolta dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario, attraverso sessioni di lavoro congiunte focalizzate sugli "oggetti" del monitoraggio e sulle metodologie più consone rispetto a specifici target. Il CdS si coordina con il Gruppo di lavoro per le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso il Delegato del Direttore e attraverso la partecipazione della Presidente ai lavori collegiali del Comitato per la Didattica del DEMM.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Linee guida per la redazione del Rapporto di riesame del PQA
Relazioni annuali della CP-DS del DEMM
Verbali delle sedute dei consigli di CdS
Report periodici della Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS, in linea con le azioni che l'Ateneo e il dipartimento svolgono per garantire la qualità della didattica e delle strutture, si impegna al miglioramento continuo attraverso il confronto con gli studenti e i rappresentanti del mondo del lavoro.

Nel processo di AQ del CdS sono coinvolti i seguenti organi, con specifiche competenze e responsabilità:

- il Presidente del CdS che vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti, avvalendosi della collaborazione del coordinatore del Gruppo AQ del CdS, della Commissione AQ del Dipartimento, della CP-DS del Dipartimento, del GAQ e del Riesame del CdS, in coerenza con quanto indicato dagli organi dell'Ateneo sul tema dell'AQ;
- il Coordinatore del GAQ del CdS che predispone i processi necessari per il sistema AQ del CdS, verificandone l'attuazione e l'aggiornamento;
- la CP-DS del Dipartimento che svolge il ruolo previsto dalla normativa vigente. In particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti;
- il Consiglio di CdS che approva il rapporto di riesame e collabora al buon andamento dell'AQ del CdS;
- il Gruppo di riesame (coincidente con il GAQ) che redige il rapporto di riesame, analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi.

In particolare, il GAQ che ha il compito di:

- verificare il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS;
- monitorare gli indicatori forniti da ANVUR relativi a carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati; a tal fine predispone la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS;
- svolgere un'analisi approfondita dell'andamento del CdS, utile a individuare eventuali criticità e progettare opportuni interventi di miglioramento da realizzare nel ciclo successivo; tale analisi confluisce nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- definire le possibili attività e azioni da intraprendere per migliorare l'efficienza e la qualità della didattica in seno al CdS, tra cui l'aggiornamento degli obiettivi formativi, la verifica della congruenza dei contenuti degli insegnamenti e dell'efficacia delle modalità di erogazione e verifica dell'apprendimenti dei singoli insegnamenti;
- predisporre la Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità (RAMAQ), che prevede l'analisi delle osservazioni della commissione paritetica docenti-studenti, il

monitoraggio delle opinioni degli studenti, degli indicatori SMA e degli obiettivi previsti nel RRC, e la proposta di azioni di miglioramento per il CdS.
I rappresentanti degli studenti partecipano in modo attivo e propositivo ai lavori della Gruppo AQ del CdS (Monitoraggio e Riesame del Corso di Studio) e della CP-DS di Dipartimento. Essi partecipano a tutte le attività del CdS (incontri con le matricole, orientamento e tutorato, etc.).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Verbali dei Consigli di CDS e relativi allegati
Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento
Quadro D2 SUA CDS
Documenti allegati nelle sezioni Organizzazione e Spazio AQ del sito istituzionale del CDS.

bali Nucleo di Valutazione di Ateneo N. 4/2026 Prot. n. 0011791 del 27/04/2026 - [UOR: SI000028

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento

Relazione sulla "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"

Anno 2026

(Sezione 1.5 della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione)

(approvata il 23/04/2026)

Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Roberto JANNELLI (Coordinatore)

Dott.ssa Monica CANINO (membro esterno)

Dott. Giovanni BETTA (membro esterno)

Dott. Paolo VILLANI (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig. Ennio GENTILE

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott.ssa Margherita FANZO (membro Senato Accademico)

Unità Organizzativa Qualità e Valutazione

Dott. Fabio CORSALE

Dott.ssa Daniela CARBONELLI

http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

1.5. Relazione sulla "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)" sulla didattica erogata nell'AA 2024/25

Premessa

La presente relazione riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica dell'Anno Accademico 2024/2025 dell'Università degli Studi del Sannio.

Importanti trasformazioni ed efficientamenti del patrimonio edilizio dell'ateneo sono avvenute negli ultimi anni, in particolar modo per quanto riguarda le aule adibite alla didattica e i laboratori didattici e di ricerca. Pertanto, le domande da D13 a D16 del questionario relative alle biblioteche, ai laboratori, ai locali e alle attrezzature per la didattica rappresentano il miglior segnale per misurare il gradimento degli studenti.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente sia adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.
La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono stati concepiti in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali (*benchmark*).
L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti in relazione all'attività didattica erogata nel corso dell'A.A. di riferimento. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.
L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso e, pertanto, utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.
Dette opinioni degli studenti sono oggetto di studio particolareggiato da parte dei Gruppi di Riesame (GR), delle Commissioni Paritetiche (CPds), del Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e dai Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta alle seguenti fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'A.A. 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) (Doc 09/02 *Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;
- dall'A.A. 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica "*G. Parenti*" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)[1]. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'A.A. 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità alle Linee Guida dall'ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;

[1] http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/

- nell'A.A. 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è transitata al supporto informatico e la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti frequentanti e non ha raggiunto la piena operatività a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di modifica della "*Rilevazione delle Opinioni degli studenti*" (ROS) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere, ha comportato la pubblicazione, il 3 luglio 2019, di nuove Linee Guida[2] sottoposte a consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU. L'adozione del nuovo sistema sarà definita sulla base dei risultati della consultazione e dei confronti in corso. Esso comporterà un ulteriore affinamento della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, nel sistema informativo nazionale delle università. Al fine di avviarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC;
- a partire dall'A.A. 2019/20, i risultati della Rilevazione delle Opinioni sono fruibili su una nuova versione del sistema Sisvaldidat[3]. È stata garantita la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema per confronti temporali, e la versione del 2020 è risultata notevolmente migliorata.

Circa la valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario previsto alla fine del proprio percorso di studio (laurea triennale e magistrale). I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al *link* relativo al "Profilo dei Laureati" e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio sin dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta *on line* dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non frequentanti, utilizzando i

2https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf

3https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019

questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via *web*.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. Pari/Dispari, A-K/L-Z, ecc.) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutuate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti "*a scelta*" perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito - in accordo alle indicazioni dell'ANVUR che sta perfezionando le procedure di "*Rilevazione delle opinioni degli Studenti*" (ROS) finalizzate anche a migliorare l'attendibilità dei risultati - di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell'attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, in continuità con quanto svolto nel precedente A.A., anche per l'A.A. 2024/25 sono state previste le seguenti due finestre per la compilazione sulla base dei calendari didattici dei Dipartimenti:

- I semestre: 25 novembre 2024 -31 marzo 2025;
- II semestre: 23 aprile 2025 - 4 agosto 2025.

Premesso che la compilazione non è condizionata alla prenotazione dell'esame, nell'A.A. in esame la compilazione del questionario, e quindi la valutazione dell'insegnamento, è stata possibile se:

1. l'insegnamento era presente nel libretto;
2. l'insegnamento, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, era collocato nell'anno previsto dal proprio piano di studio;

3. è stata effettuata nel periodo circoscritto alla finestra di valutazione.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n. 1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n. 3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- dall'A.A. 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal NdV di *"... ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita*", ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal *software* di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal *software* di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-D16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
4. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n. 3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16.

Il "*questionario per i frequentanti*" prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il "*questionario per i non frequentanti*" non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce "*non rispondo*" per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che sì* - 5 punti;
- *più sì che no* - 7 punti;
- *decisamente sì* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- "*decisamente insoddisfacenti*" i giudizi valutati sotto il 6;
- "*insoddisfacenti*" i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- "*soddisfacenti*" i giudizi tra il 7 e l'8;
- "*molto soddisfacenti*" i giudizi superiori a 8.

Si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- vigila sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS);
- stabilisce le modalità e i criteri della Rilevazione delle Opinioni proponendo al Rettore eventuali modifiche rispetto a quelle vigenti condividendole con il Nucleo di Valutazione;
- definisce le finestre di valutazione del I e del II semestre, sulla base dei calendari didattici forniti dai dipartimenti, demandando poi alle strutture amministrative coinvolte nel Processo ROS l'attuazione delle varie procedure da attivare;
- individua, di concerto con gli attori coinvolti nel Processo ROS, i referenti incaricati di offrire supporto informativo agli utenti;
- recepisce *feedback* dall'U.O. Qualità e Valutazione intervenendo sull'eventuale ridefinizione delle fasi del Processo ROS al fine di rendere più funzionale la procedura alle sue finalità.

Coerentemente alla metodologia "*AlmaLaurea*" i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione mediante la propria pagina personale[4]. La documentazione proveniente dai servizi amministrativi di Ateneo e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario vengono integrati tra loro, sottoposti ad alcuni controlli di coerenza, e confluiscono nell'Indagine annuale di *AlmaLaurea*. Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine restituisce una fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria

[4] https://unisannio.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente

(in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

I dati e le analisi di seguito riportati sono stati ricavati dal SisValDidat di Valmon Srl. Nelle Tabelle 1.5.3.1 con riferimento all'A.A. oggetto di analisi ed all'A.A. precedente, sono riportate le informazioni sulle Attività Didattiche (AD) e sulle Unità Didattiche (UD) effettivamente valutate e quelle erogate potenzialmente oggetto di rilevazione. Anche i Docenti valutati sono riportati nelle tabelle così come il numero di questionari raccolti.

Attività Didattica Programmata (potenzialmente valutabile)

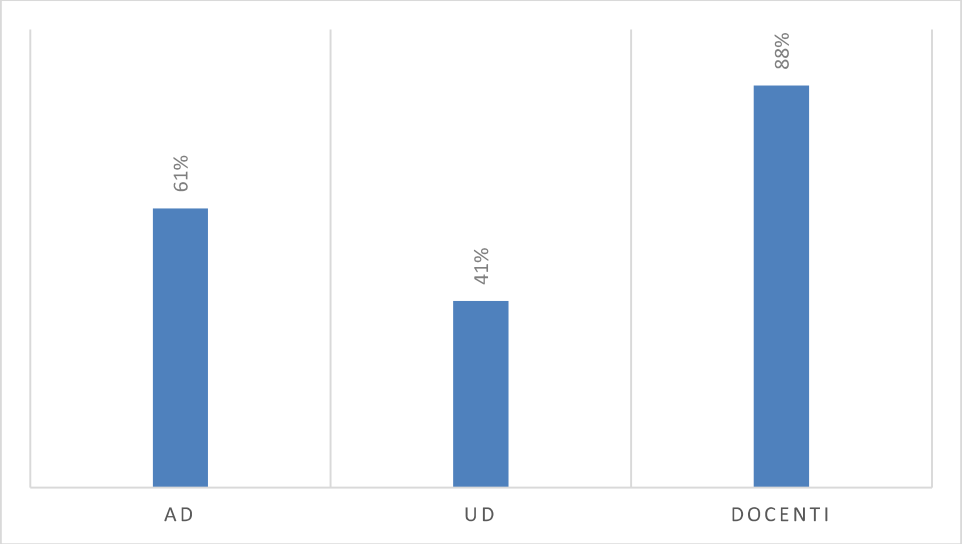
	2023/2024	2024/2025
AD	903	1.384
UD	1.843	3.614
Docenti	352	350

Attività Didattica Valutata (effettiva)

	2023/2024	2024/2025
AD	668	843
UD	1.030	1.471
Docenti	307	307
Questionari compilati	9.633	11.990

Tabelle 1.5.3.1: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati.

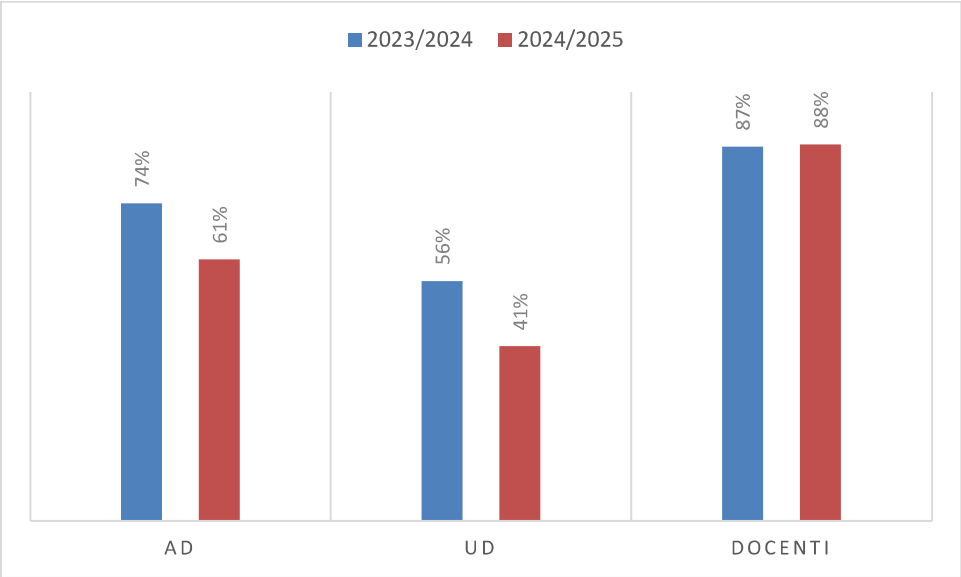
Le medesime informazioni sono rappresentate in Figura 1.5.3.1 dalla quale si evince che l'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura pari al 41% della valutazione delle Unità Didattiche (UD) valutate rispetto a quelle attivate, al 61% in riferimento alle Attività Didattiche (AD), e al 88% per la Docenza.



COPERTURA (%)		
61	41	88

Figura 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati e grado di copertura della rilevazione A.A. 2024/2025

La Figura 1.5.3.2. sintetizza i risultati del confronto con l'A.A. precedente dal quale si evince un decremento del sistema di rilevazione in riferimento alla copertura delle AD e delle UD, mentre, la Docenza presenta un lieve miglioramento.



VARIAZIONE (%)		
-17,57	-26,79	+1,15

Figura 1.5.3.2.: Confronto AA 2023/24 e AA 2024/25.

Il sistema di raccolta dei Questionari agisce sui Piani di Studio intercettando tutte le attività formative presenti e quindi escludendo quelle mancanti. Dall'entrata in vigore del sistema

ESSE3, e quindi a partire dagli studenti "nativi" di questo sistema, la scelta per le attività con TAF D è divenuta obbligatoria, pertanto a partire dal A.A. 2019/2020 e quasi allo scorcio del primo quinquennio dall'entrata in vigore di ESSE3, quasi tutti i Piani di Studio degli studenti possono ritenersi perfezionati con tutti i CFU previsti dal proprio percorso di Studio.

Relativamente alla numerosità dei questionari compilati, si osserva, in termini assoluti, un incremento del 24,47% rispetto all'A.A. precedente, Figura 1.5.3.3.

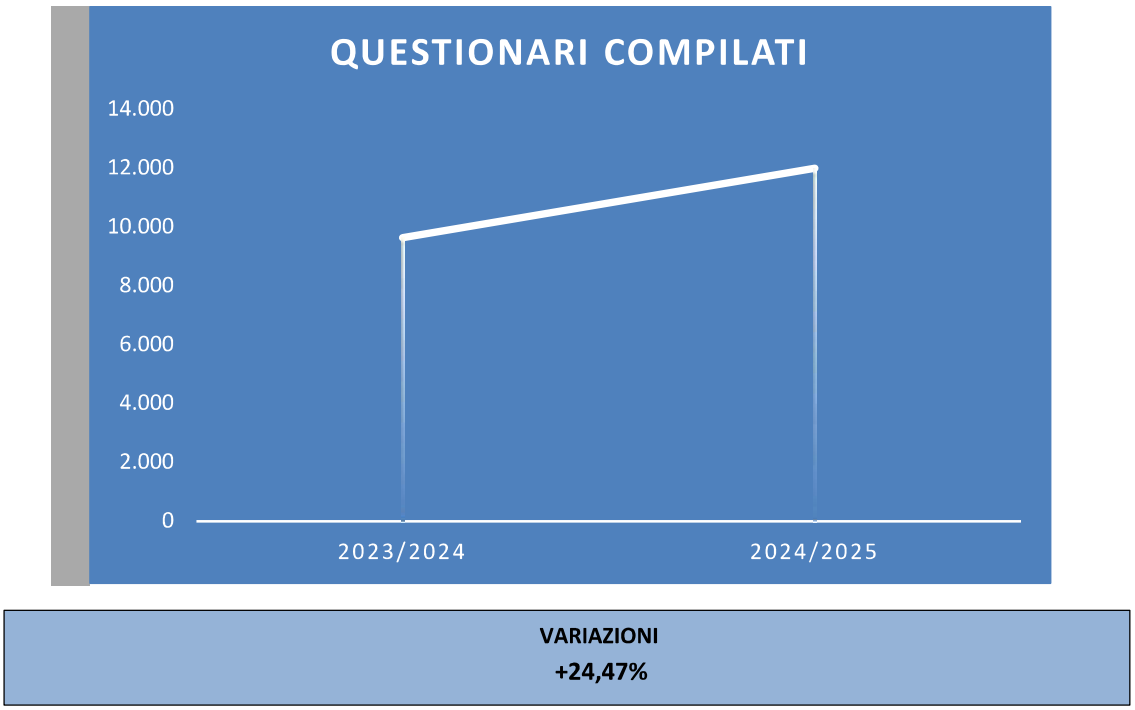


Figura 1.5.3.3: numero questionari.

Emerge, dai dati, un incremento del numero dei questionari compilati durante l'anno di osservazione, comparato all'anno precedente.

Preliminarmente alla compilazione del questionario la popolazione studentesca è stata invitata a rispondere a due quesiti a carattere conoscitivo/informativo. La prima domanda (I1) definisce lo *status* di studente "frequentante" o "non frequentante" (*"Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?"*) e la seconda domanda (I2) fornisce informazioni circa le "*motivazioni principali della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni*".

Il collettivo costituito da 11.990 schede ha fornito con riferimento alle due domande le risposte sintetizzate rispettivamente nelle Figure 1.5.3.4 e 1.5.3.5.

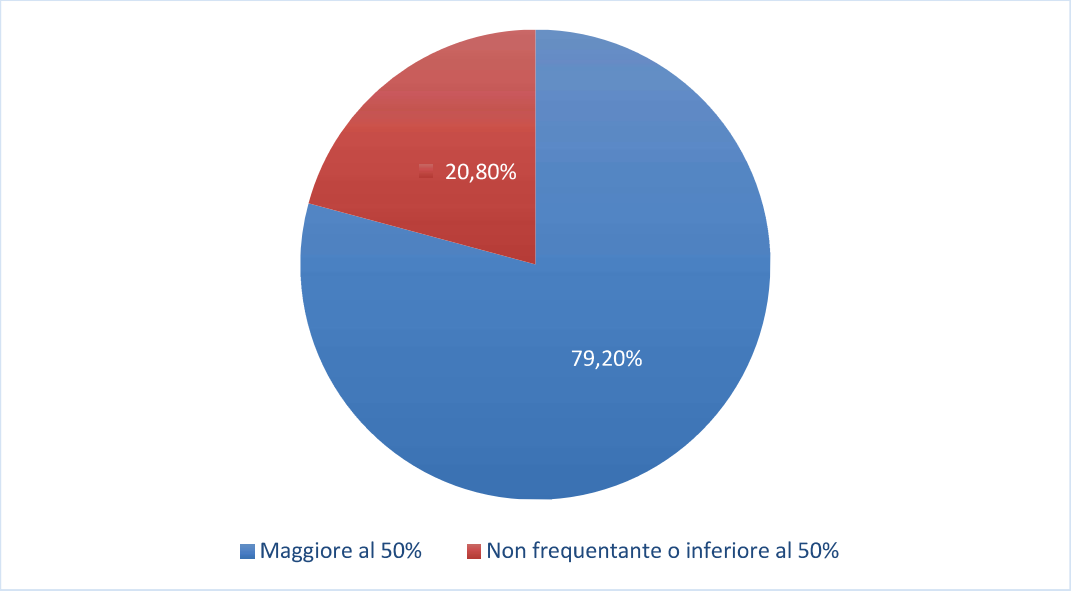


Figura 1.5.3.4: percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti.

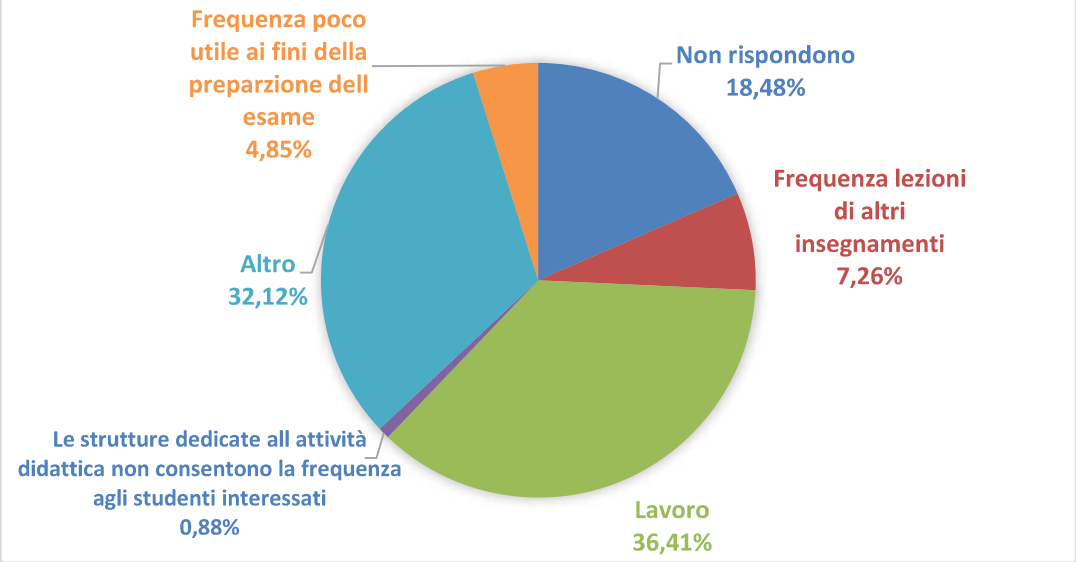


Figura 1.5.3.5: Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni.

Il 79,20% degli intervistati ha dichiarato di frequentare le lezioni previste dal proprio piano di studi in una misura superiore al 50%. Il restante 20,80% di non frequentanti ha addotto come motivazioni principalmente il lavoro (36,41%) o cause non contemplate nell'elenco (32,12%). Per tale categoria di studenti, all'atto della compilazione del questionario, il sistema, come in passato, ha chiaramente omesso la somministrazione dei quesiti da D5 a D9, D15 e D16 in considerazione della loro stretta attinenza alla frequenza come, ad esempio, i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule e attrezzature funzionali allo svolgimento delle lezioni.

Come per le precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione di seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'A.A. 2024/25 confrontandole con quelle relative all'A.A. precedente.

Nella Figura 1.5.3.6 è riportata la distribuzione dei quattro livelli di valutazione (decisamente no - 2 punti; più no che sì - 5 punti; più sì che no - 7 punti; decisamente sì - 10 punti) e in Figura 1.5.3.7 è riportata la percentuale di studenti dell'Ateneo che esprime giudizi positivi (più sì che no e decisamente sì) per ogni quesito e per due anni accademici.

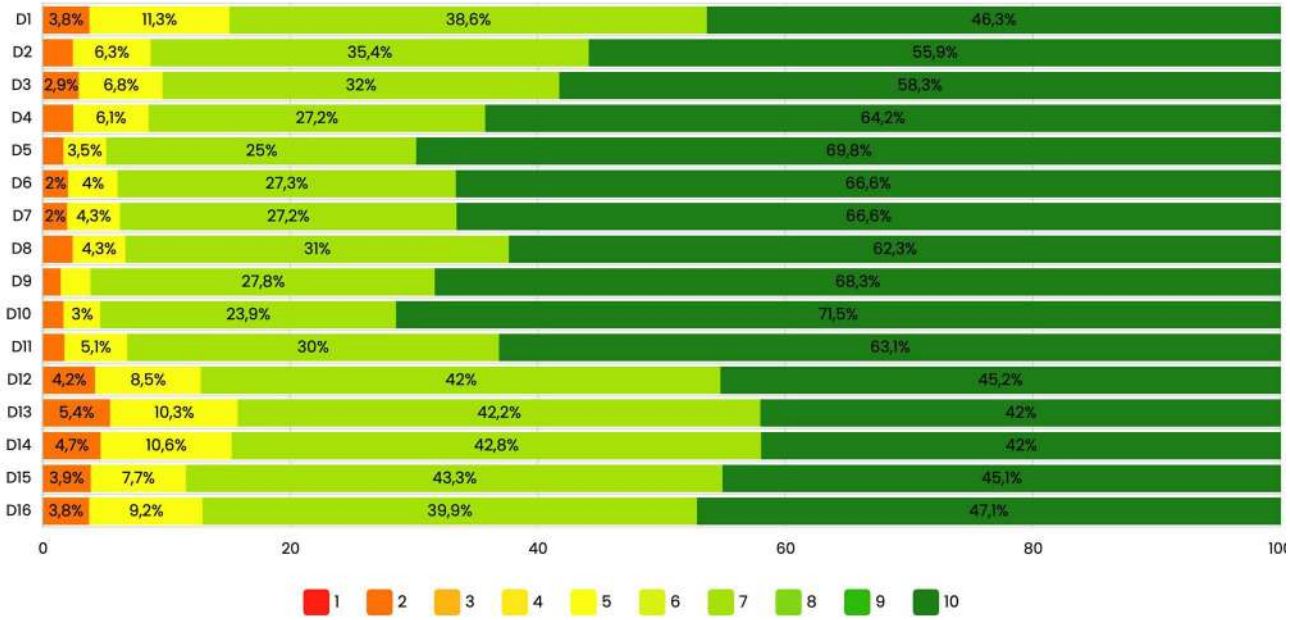


Figura 1.5.3.6: distribuzione delle valutazioni ottenute

Come avvenuto per l'AA 2023/24 anche per l'AA 2024/25, si osserva la prevalenza delle percezioni positive e la soddisfazione è rimasta simile rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità. In continuità con il passato, si osserva che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è superiore all'84,25% (AA 2023/24 80,84%) per tutti i quesiti oggetto di analisi raggiungendo anche il 96,13% (AA 2023/24 96,64%) per il quesito D9 - *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*).

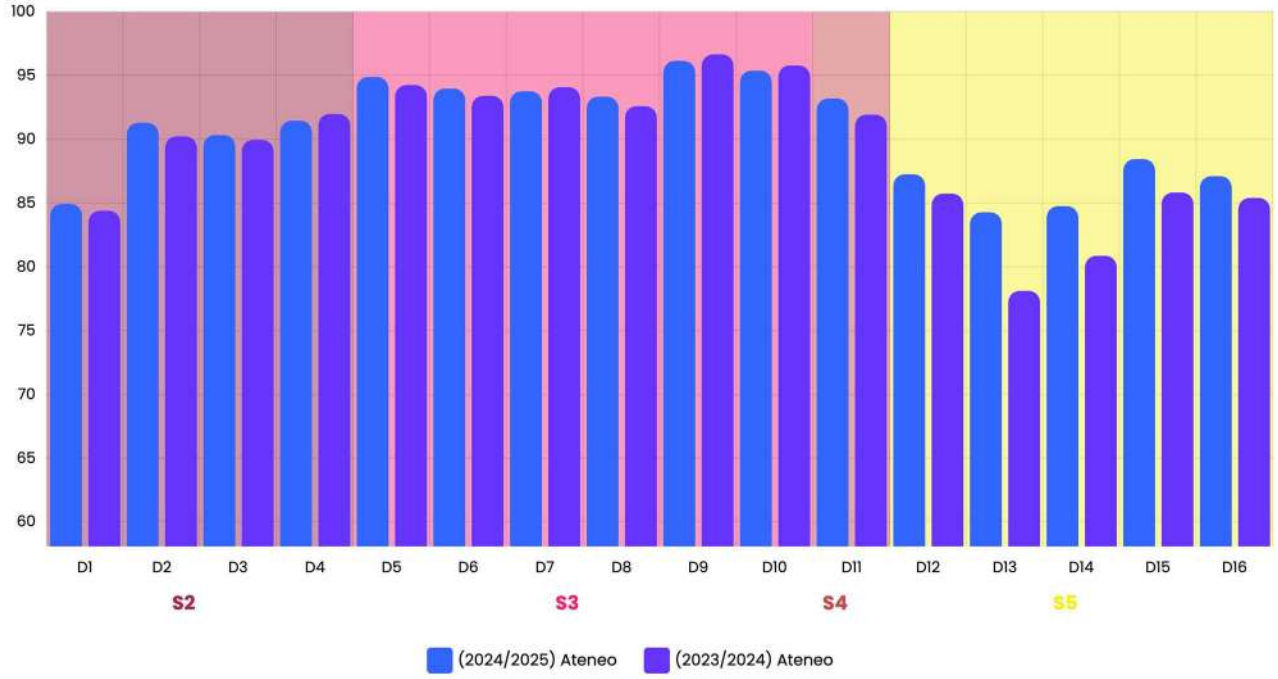


Figura 1.5.3.7: percentuale giudizi positivi per quesito

Si osserva un contesto di valutazioni positive espresse dagli studenti e occorre registrare un aumento significativo della soddisfazione rispetto all'A.A. precedente nella sezione (S5) *Corsi di studio, aule e attrezzature e servizi.* Nell'A.A. oggetto di analisi, infatti, si osserva l'aumento della soddisfazione rispetto all'A.A. 2023/24 per le domande D12, D13, D14, D15, D16 relative alla sezione (S5). Si evidenzia inoltre una continuità con il passato, nelle sezioni S2, S3 e S4.

Nella figura 1.5.3.8 sono riportati i giudizi medi per i singoli quesiti.

Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Q1	ME	Q3	Media	SQM	L1	L2	Anno precedente	Differenza tra media anno e anno precedente
D1	10.637	1.353	15,10%	84,90%	7	7	10	**7,975**	2,149	7,93	8,02	**7,934**	**0,04**
D2	10.562	1.428	8,73%	91,27%	7	10	10	**8,429**	1,962	8,39	8,47	**8,351**	**0,08**
D3	10.616	1.374	9,69%	90,31%	7	10	10	**8,466**	2,024	8,43	8,5	**8,475**	**-0,01**
D4	10.623	1.367	8,57%	91,43%	7	10	10	**8,682**	1,953	8,64	8,72	**8,772**	**-0,09**
D5	8.814	3.176	5,14%	94,86%	7	10	10	**8,941**	1,753	8,9	8,98	**8,898**	**0,04**
D6	8.739	3.251	6,05%	93,95%	7	10	10	**8,816**	1,836	8,78	8,85	**8,781**	**0,04**
D7	8.744	3.246	6,26%	93,74%	7	10	10	**8,812**	1,836	8,77	8,85	**8,799**	**0,01**
D8	7.989	4.001	6,68%	93,32%	7	10	10	**8,664**	1,903	8,62	8,71	**8,572**	**0,09**
D9	8.337	3.653	3,87%	96,13%	7	10	10	**8,928**	1,701	8,89	8,96	**8,937**	**-0,01**
D10	10.014	1.976	4,64%	95,36%	7	10	10	**9**	1,724	8,97	9,03	**9,024**	**-0,02**
D11	10.714	1.276	6,83%	93,17%	7	10	10	**8,704**	1,85	8,67	8,74	**8,588**	**0,12**
D12	9.285	2.705	12,77%	87,23%	7	7	10	**7,975**	2,126	7,93	8,02	**7,772**	**0,20**
D13	8.537	3.453	15,75%	84,25%	7	7	10	**7,782**	2,224	7,73	7,83	**7,37**	**0,41**
D14	8.866	3.124	15,27%	84,73%	7	7	10	**7,813**	2,17	7,77	7,86	**7,504**	**0,31**
D15	7.514	4.476	11,58%	88,42%	7	7	10	**8,004**	2,08	7,96	8,05	**7,746**	**0,26**
D16	8.253	3.737	12,92%	87,08%	7	7	10	**8,043**	2,112	8	8,09	**7,865**	**0,18**

Figura 1.5.3.8: Riepilogo delle valutazioni

Dalla tabella è possibile evincere i seguenti due aspetti positivi relativi all'A.A. oggetto di osservazione:

- continua la crescita del grado di soddisfazione medio espresso dagli studenti a livello di Ateneo;
- rispetto al precedente AA, nessuna domanda presenta soddisfazione inferiore alla soglia del 7.

La domanda che ha ottenuto la valutazione più alta è stata la D10 – *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* seguita dalla D5 relativa al rispetto verso l'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed eventuali altre attività didattiche e dalla D9 relativa alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio e dalla.

La qualità è percepita in modo soddisfacente e molto soddisfacente in tutte le 16 domande; tuttavia, si osserva una flessione della soddisfazione media rispetto al precedente AA per le domande D3 (da 8,475 a 8,466) e D4 (da 8,772 a 8,682) relative alla sezione S2, la domanda D9 (da 8,937 a 8,928) e D10 (da 9,024 a 9,000) relativamente alla sezione S3, e restano ancora sotto la soglia dell'8 la domanda D1 relativa alla sezione S1 e le domande dalla D12, D13 e D14 relative alla sezione S5.

La Figura 1.5.3.9 evidenzia ancora con maggior chiarezza le variazioni rispetto all'anno accademico precedente intervenute per ogni domanda raggruppate nelle quattro sezioni.

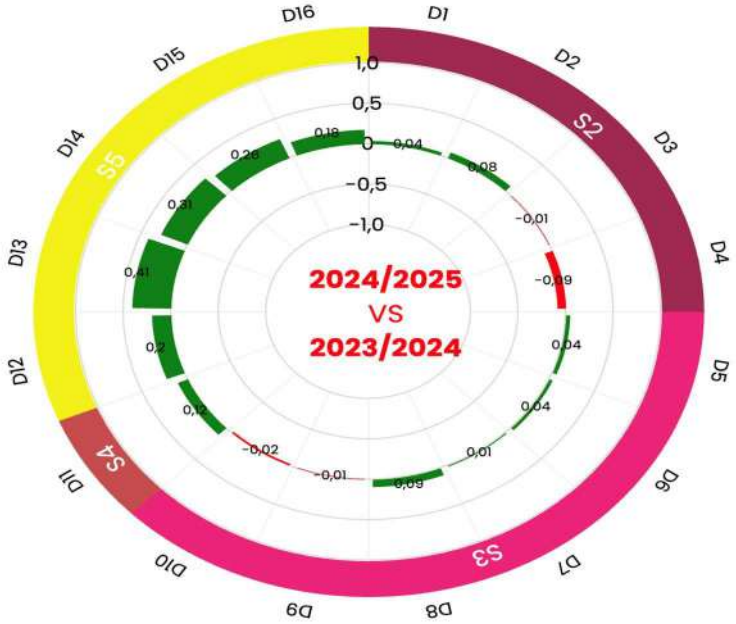


Figura 1.5.3.9: Variazioni rispetto alla precedente rilevazione

Dall'analisi del grafico si rileva come la sezione (S5) "*Corso di studi, aule attrezzature e servizi*" (da D12 a D16) abbia ottenuto la variazione in positivo più significativa di tutta la rilevazione.

Con riferimento alla domanda D13 relativa all'adeguatezza delle biblioteche, si osserva un netto miglioramento rispetto al precedente A.A., in generale tutta la sezione S5 vede un netto miglioramento se raffrontata all'anno precedente. In generale tutte le domande registrano un lieve miglioramento rispetto all'A.A. precedente, ad eccezione delle domande D3, D4, D9 e D10.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, riferita ai quesiti comuni (da D1 a D4 e da D10 a D14), permette di evincere che, Figure 1.5.3.10, 1.5.3.11 e 1.5.3.12:

- per i frequentanti il grado medio di soddisfazione continua ad essere superiore rispetto a colleghi che non frequentano.
- per i non frequentanti per le domande D2 e D11 il grado medio di soddisfazione rimane sostanzialmente in linea con quella del precedente A.A.;
- per i non frequentanti le domande D1, D4, D10, D13 e D14 registrano una sensibile flessione nell'A.A. oggetto di osservazione rispetto all'anno precedente.

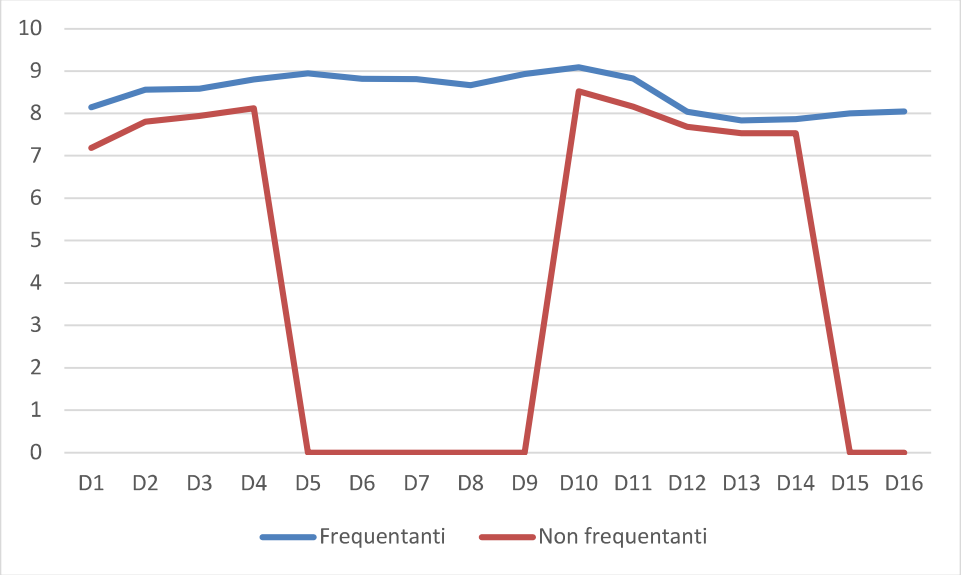


Figura1.5.3.10: confronto valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti e non nell'AA 2022/23.

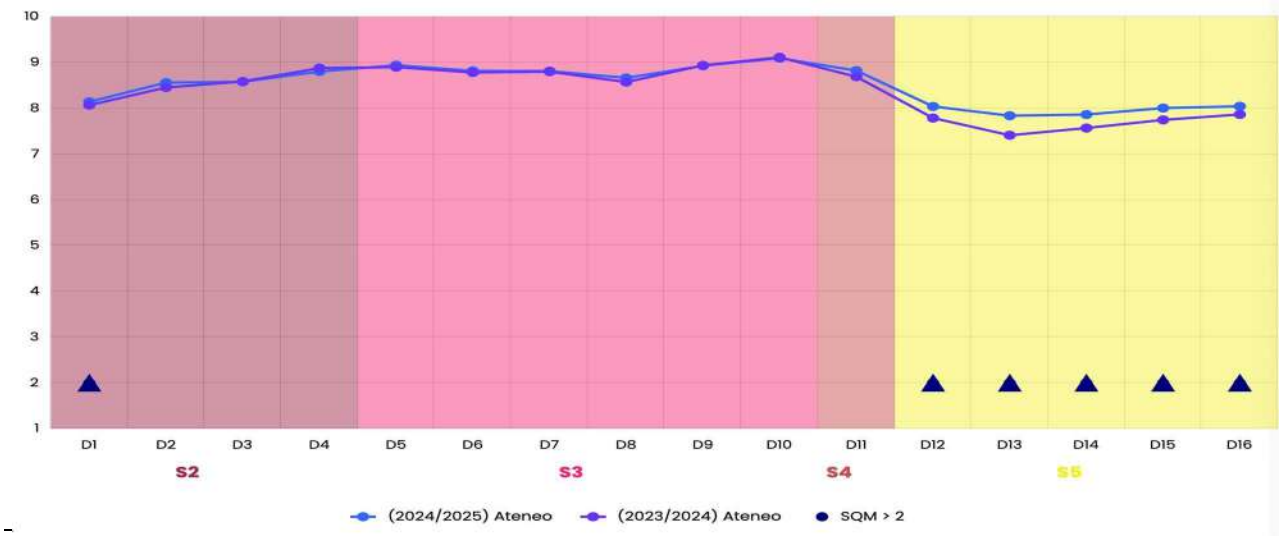


Figura1.5.3.11: valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti negli A.A. 2022/23 e 2023/24.

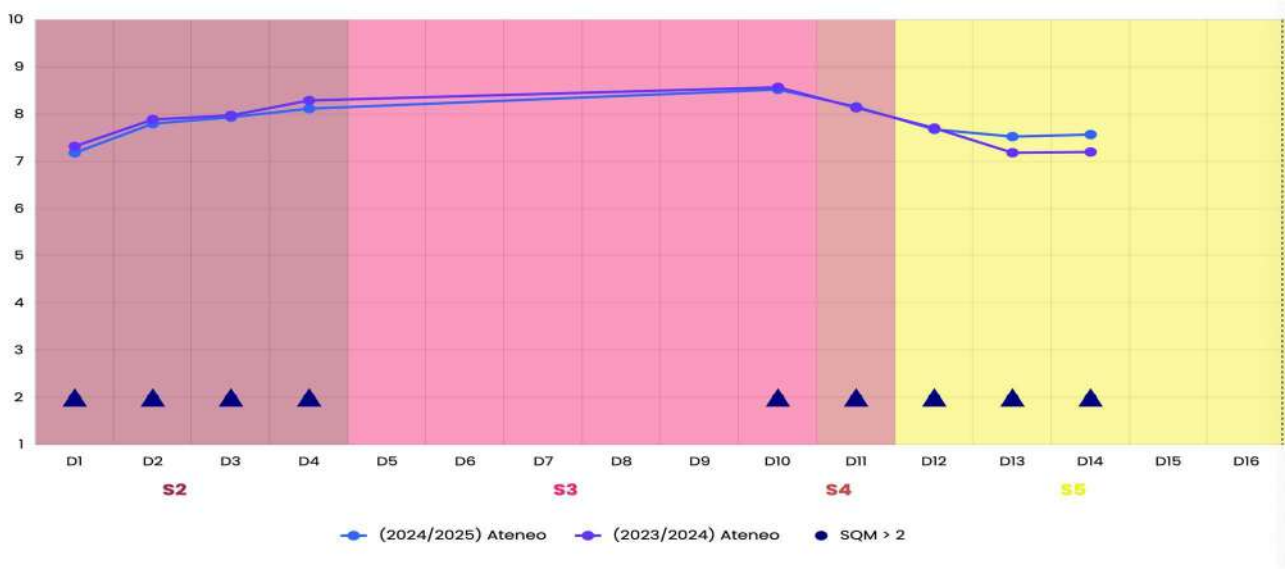


Figura1.5.3.12: valutazioni rilevate per gli Studenti non frequentanti negli A.A. 2022/23 e 2023/24.

Dall'analisi disaggregata per Dipartimento si evince che la soddisfazione media degli studenti iscritti al **Dipartimento di Ingegneria** in alcuni casi è inferiore a quella di Ateneo (D2, D3, D6, D7, D8, D11, e D16) Figura 1.5.3.13. Gli studenti del Dipartimento in esame esprimono in nessun caso opinioni al di sotto del 7 "*soddisfacente*" ed un incremento del grado di soddisfazione media in 7 domande (D1, D5, D9, D11, D13, D14 e D15) rispetto a quella registrata nell'A.A. 2023/24.

Anche per l'A.A. oggetto di osservazione, i giudizi più significativi riguardano i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 9,06, 97,16% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,19, 96,62% di giudizi positivi).

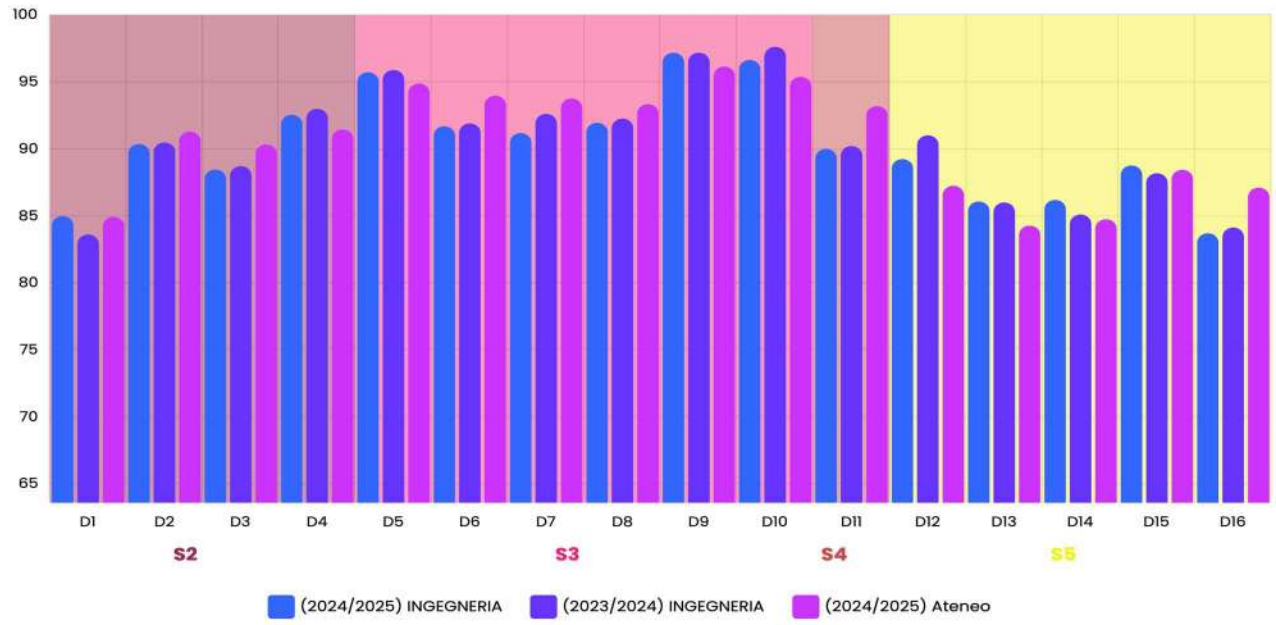


Figura1.5.3.13: Giudizi positivi per quesito - DING

Gli studenti del **Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** esprimono una soddisfazione media inferiore rispetto a quello di ateneo in alcune domande (D12, D14, D15 e D16), e mai opinioni al di sotto del valore 7 "*soddisfacente*".

Per gli studenti DEMM, i valori più significativi attengono i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 9,01, 96,23% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,02, 95,42% di giudizi positivi), Figura 1.5.3.14.

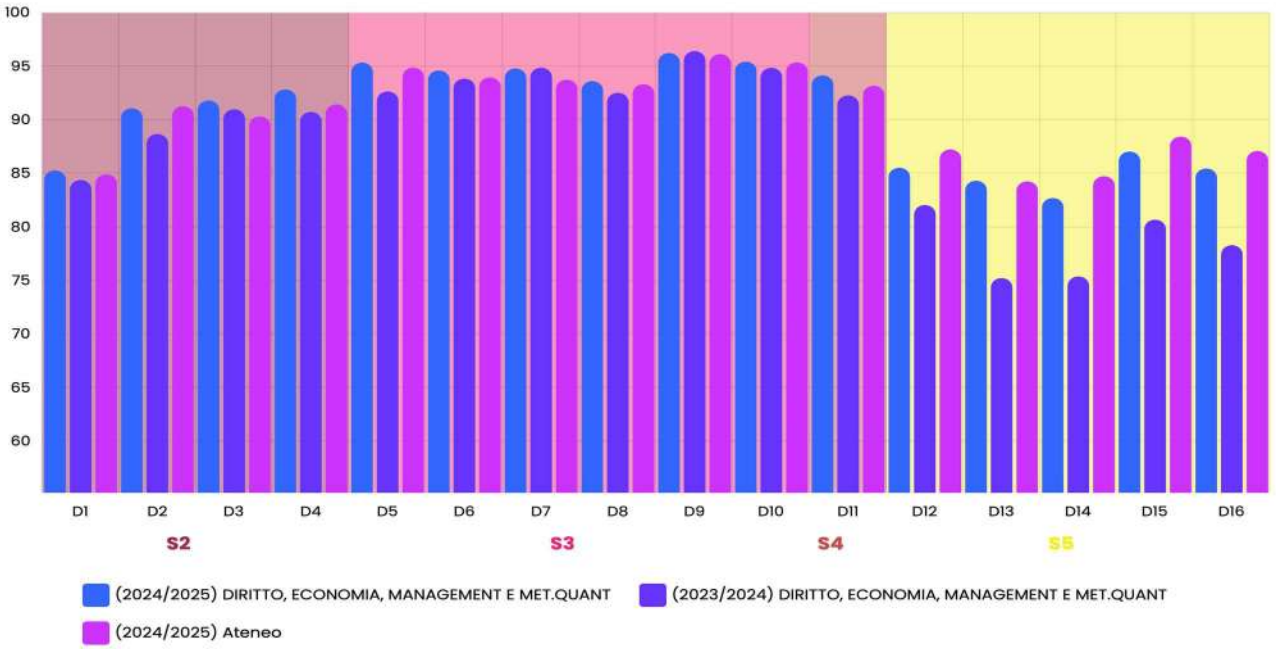


Figura1.5.3.14: Giudizi positivi per quesito - DEMM

Gli studenti del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** esprimono una soddisfazione media inferiore rispetto a quella di ateneo in alcune domande (D1, D3, D4, D5, D9, D10 e D13), e mai opinioni al di sotto del valore 7 "*soddisfacente*".

Per gli studenti iscritti a Scienze e Tecnologie, i valori più significativi attengono i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 8,78, 95,41% di giudizi positivi) e D6 *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* (media 8,81, 94,78% di giudizi positivi), Figura 1.5.3.15.

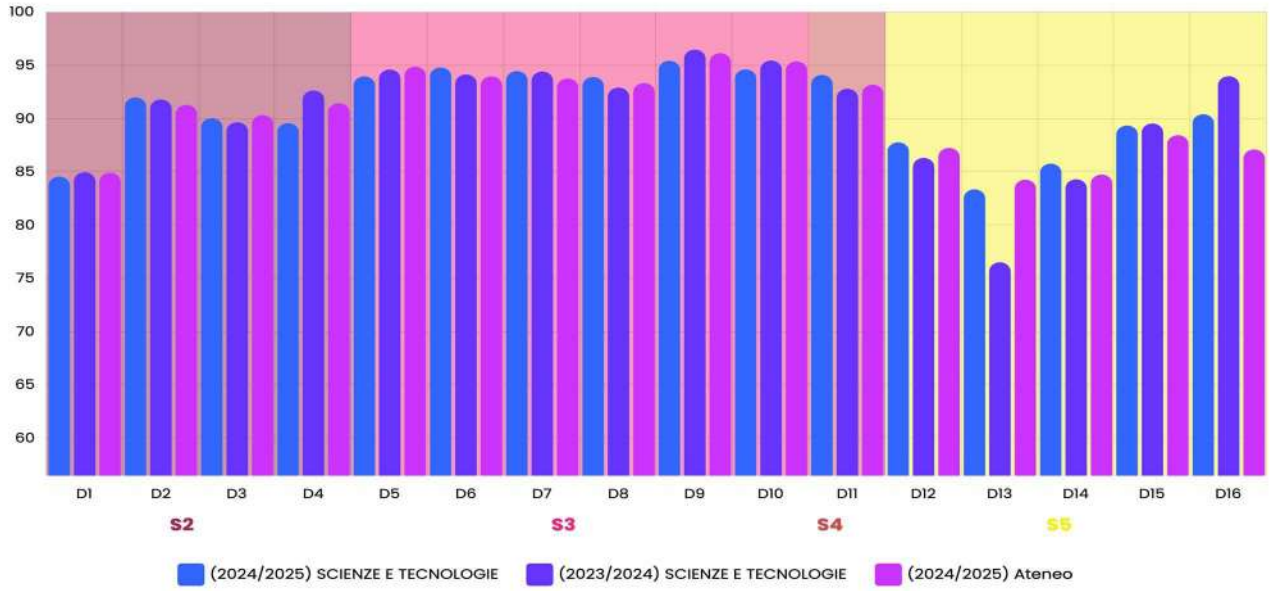


Figura 1.5.3.15: Giudizi positivi per quesito –DST

Nelle Figure1.5.3.16 e 1.5.3.17 sono riportati i giudizi medi disaggregati per i tre Dipartimenti per le due categorie di studenti analizzati.

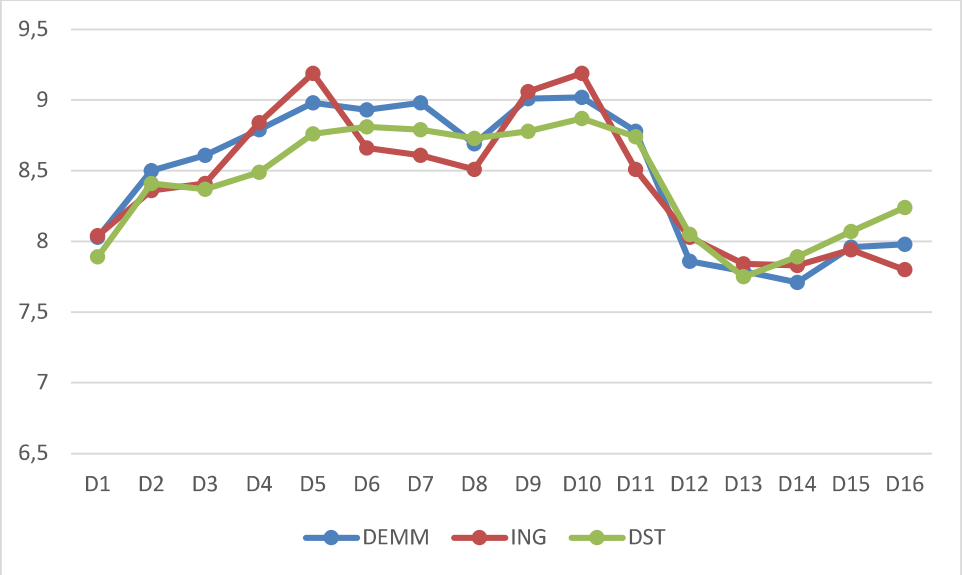


Figura 1.5.3.16: Giudizi per i tre Dipartimenti

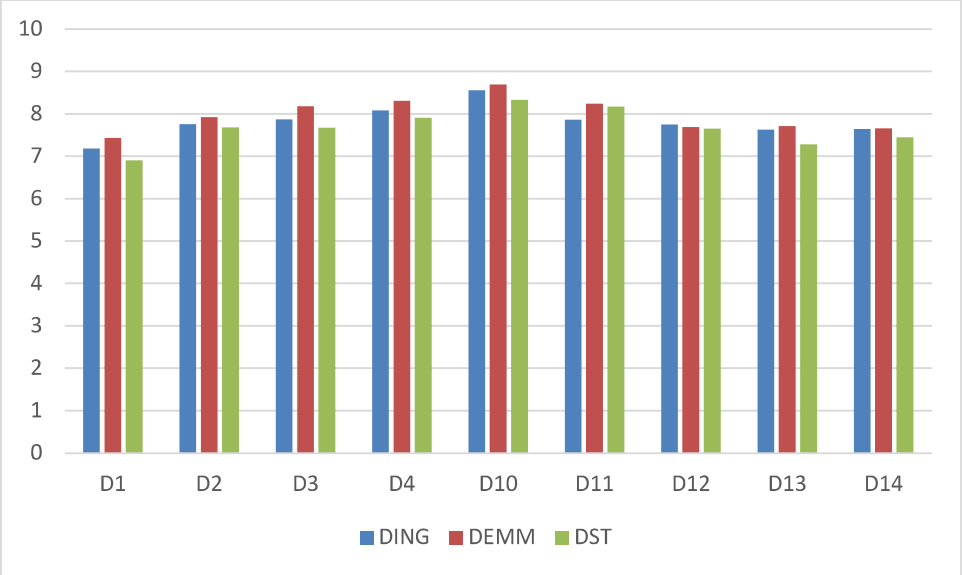


Figura 1.5.3.17: Giudizi per i tre Dipartimenti degli studenti non frequentanti.

Con riferimento ai *Suggerimenti proposti dagli studenti*, Tabella 1.5.3.2, anche per l'A.A. oggetto di osservazione continua il trend della riduzione delle preferenze espresse dagli studenti, sintomo che risultano esser accolte le loro istanze, Figura 1.5.3.18.

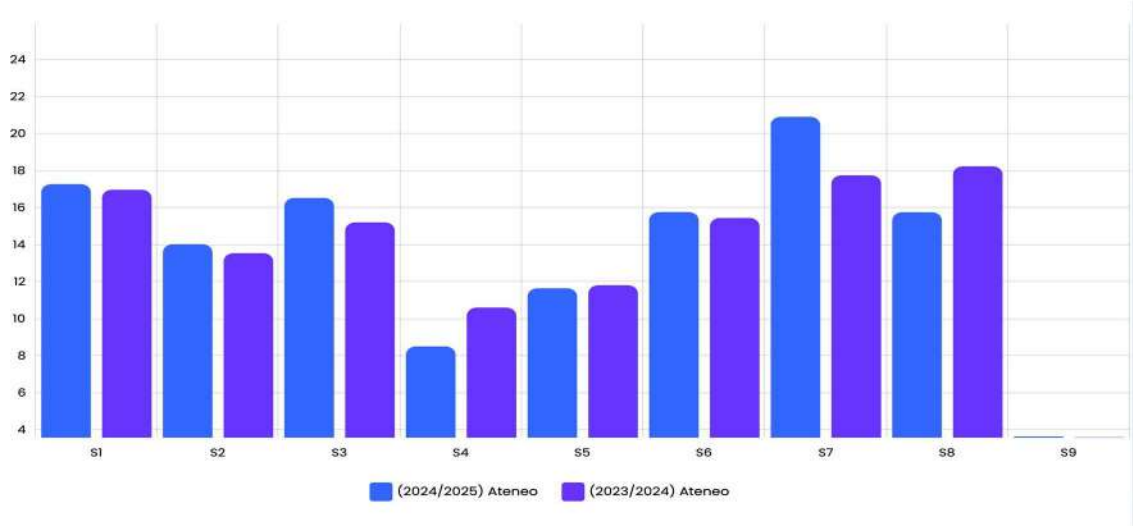


Figura 1.5.3.18: distribuzione delle preferenze degli studenti tra i Suggerimenti proposti negli Anni Accademici 2024/25 e 2023/24

S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Tabella1.5.3.2: Suggerimenti proposti

I suggerimenti che hanno ottenuto un incremento tra le preferenze espresse dagli studenti rispetto al precedente A.A. sono state l'S1 – *Alleggerire il carico didattico complessivo;* l'S2 – *Aumentare l'attività di supporto didattico;* S3 – *Fornire conoscenze di base;* S6 – *Migliorare la qualità del materiale didattico;* S7 – *Fornire in anticipo il materiale didattico*; S9 – *Attivare insegnamenti serali*; al contrario registrano un decremento i restanti suggerimenti (S4, S5 e S8). Come per l'AA 2023/24, il suggerimento S9 - *Attivare insegnamenti serali* registra un basso consenso.

Opinione dei Laureandi

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è fruibile mediante il sito ad accesso pubblico "*AlmaLaurea*" relativo all'indagine sul "*Profilo dei laureati*"[5]. Il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto per l'anno 2024 (ultimo anno di estrazione dei

[5] https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70124&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70124&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo

dati relativi al conseguimento del titolo) il 95,6% degli interessati, in leggero aumento rispetto al tasso di compilazione dell'anno 2023 pari all'94,5%. Questo valore risulta maggiore rispetto al dato nazionale pari a 93,3% (in leggero aumento rispetto all'anno precedente in cui il tasso nazionale era pari al 93,1%) e fornisce una valida base di dati statistici. Questi ultimi, sono oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ e alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici e ad una contestualizzazione nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2024) con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione:* i laureandi manifestano la loro soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale. Risulta una diminuzione, in tutti e tre i casi, rispetto all'anno precedente la percentuale dei laureandi che esprimono pareri positivi "*Decisamente sì*", invece, risulta in aumento la percentuale dei laureandi che esprimo pareri positivi "*Più sì che no*".

  D1) Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea, nel 2024 pari a 90,9%, nel 2023 al 95,2%;

  D2) Sono complessivamente soddisfatti delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni,...), nel 2024 è pari al 89,4%. Il dato del 2023 non è disponibile, in quanto, questa domanda non era inserita nel questionario AlmaLaurea;

  D3) Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale, nel 2024 pari a 90,2%, nel 2023 al 94%;

  D4) Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti, nel 2023 pari a 90,8%, nel 2023 al 92,9%.
- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale mostrando, per l'anno 2024, giudizi leggermente positivi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2024), ma registrando un lieve decremento rispetto al dato dell'anno precedente. L'84,9% degli intervistati considera "*Sempre o quasi sempre adeguate*" e "*Spesso adeguate*" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 81,8% del valore nazionale, e del 86,9% del valore locale rilevato nel 2023.

- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché *se il laureando si scriverebbe di nuovo allo stesso CdS*. Rispetto all'anno precedente, questi indicatori sono in leggero aumento con riferimento alla prima domanda, mentre, in leggera diminuzione sulla seconda domanda, ma entrambi superiori alla media nazionale. Il 53,7% dei laureandi esprime un "*Decisamente si*" sul primo quesito (nazionale pari al 43,3%, 2023 Sannio pari al 53,3%), mentre si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 76,9% degli intervistati (nazionale pari al 72,2%, 2023 Sannio pari al 80,1%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sulla piattaforma "*SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria*"[6] con quelli relativi alle Università di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, di Ferrara, di Firenze, Napoli "L'Orientale", di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche, Nuova Accademia delle Belle Arti, Saint Camillus International University of Health Sciences, di Urbino Carlo Bo, della Valle d'Aosta, LUM Giuseppe Degennaro. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla "*Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)*"[7] è attivo il link alla piattaforma SISValDidat;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione [8] è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, alla voce "*Rilevazione opinione studenti*". Inoltre, nell'area dedicata del Nucleo è possibile consultare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'A.A. 2001/02 ("Relazioni"), nonché le relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione - AVA dal 2014. In quest'ultime, oltre a essere presente una versione estesa della "*Rilevazione dell'opinione degli Studenti*", vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 un Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti

[6] https://sisvaldidat.unifi.it/
[7] https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2
[8] http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-nucleo-di-valutazione

alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità[9] è attivo il link alla piattaforma *SISValDidat*, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQA è possibile, inoltre, consultare sia le indicazioni operative sul processo di Rilevazione dell'opinione degli studenti che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti di Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdS e le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi in particolare il significato della rilevazione delle opinioni studenti;
- dall'A.A. 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPds, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'A.A. 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio della Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione che attualmente è *on line*.

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero

[9] https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità

di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione durante le lezione e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValdidat), ha effettuato una puntuale analisi.

In calo rispetto all'anno precedente i dati di riferimento alla: copertura delle Attività Didattiche pari a 60,9% (2023/24 pari a 74,1%), Unità Didattiche pari a 40,7% (2023/24 pari a 55,7%) e del Corpo docente valuto pari a 87,6% (2023/24 pari a 87,3%).

L'elevato grado di penetrazione dell'indagine, il totale dei questionari compilati (9.656) è risultato in aumento rispetto alla precedente rilevazione.

Con riferimento alla percezione media degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente ("*soddisfacenti*" o "*molto soddisfacenti*") su tutti i quesiti in esame, confermando apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari e alla reperibilità per chiarimenti ma anche sul quesito relativo all'Interesse per gli argomenti trattati. Il Nucleo sottolinea l'incremento del grado di soddisfazione generale mostrato dagli studenti per tutti gli ambiti.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di raccogliere in futuro, nell'indagine le opinioni degli studenti relativamente ad ogni novità introdotta.

Anche quest'anno dall'analisi dei quesiti per Dipartimento risulta che gli studenti del Dipartimento di Ingegneria manifestano la soddisfazione maggiore per gli ambiti oggetto dell'indagine e lusinghiero è l'apprezzamento dato circa la disponibilità e reperibilità dei docenti.

Nell'A.A. 2021/22 il campione esaminato, ha registrato un aumento nella sezione S2 e S3, al contrario un leggero decremento per la sezione S4 ed S5, in maniera accentuata nelle domande D13 e D14 in riferimento all'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori.

Nell'A.A. 2022/2023 ha manifestato un miglioramento nel livello medio di soddisfazione attribuita a quasi la totalità delle domande, in modo particolare a quelle appartenenti alla sezione S5 relativa al corso di studi alle aule e alle attrezzature.

Nell'A.A. 2023/2024 ha registrato un miglioramento nella sezione S5 con particolare riferimento alle domande D12 e D16, mentre le altre sezioni registrano un leggero decremento, in maniera accentuata nella domanda D11.

I laureandi intervistati (indagine 2024) coerentemente al consolidato approccio "*AlmaLaurea*" esprimono, in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione, apprezzamento per i rapporti con i docenti (90,2% dei laureandi "*Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale*") e gli altri studenti (90,8%). Il 76,9% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2024 nazionale 72,2%, 2023 Sannio 80,1%). I laureandi confermano un giudizio lievemente più critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale rispetto al campione nazionale dello stesso anno, ma in miglioramento rispetto all'anno precedente. L' 81,2% (l'82% nel 2023) degli intervistati considera "*Sempre o quasi sempre adeguate*" e "*Spesso adeguate*" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 79% del valore nazionale.

Il principio della trasparenza è soddisfatto in quanto i risultati della rilevazione sono fruibili accedendo al sito ad accesso pubblico[10]. Esistono, inoltre, link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell'Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità. Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e, talvolta, anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat della Spin-off VALMON di UniFi, già in uso da svariati anni, a partire dal 2020 ha subito una radicale evoluzione sia con riferimento ai contenuti che alla chiarezza e fruibilità dei risultati delle rilevazioni.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione, tenuto conto della soddisfazione media degli studenti su tutti i quesiti sottoposti a valutazione, ritiene che non vi siano criticità rilevanti.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'A.A. 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line ha raggiunto la piena operatività.

Dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti

[10] https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0/DEFAULT

dell'ANVUR. Il sistema di rilevazione ha operato in piena funzionalità anche durante il periodo di didattica erogata da remoto.

Mediante la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di ritardare eccessivamente il momento della rilevazione dall'erogazione della didattica frontale. Rimane, per gli studenti che non abbiano compilato il questionario durante le finestre di valutazione e che sostengano l'esame in un anno accademico diverso, la limitazione sulla possibilità di esprimere la propria opinione. Si perde, in tal modo, una fetta interessante di opinioni.

In un sistema di performance orientato alla integrazione con gli altri sistemi universitari verso un sistema unico, si ritiene, inoltre, maturo il percorso di integrazione delle opinioni degli Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior peso, nel processo del Ciclo delle Performance in linea, tra l'altro, con le più attuali tendenze normative.

L'indagine più approfondita di "*customer satisfaction*" può svolgere un ruolo significativo nel miglioramento continuo del processo di orientamento alla soddisfazione degli studenti quale strumento di accrescimento dei fabbisogni dichiarati.

Per concludere, dall'analisi dei documenti relativi al sistema di AQ di Ateneo e dall'esperienza maturata in fase audizioni, il Nucleo osserva un ampio interesse per le opinioni degli studenti. Inoltre:

- si invita a dare una più ampia informazione, a tutti i portatori di interesse, sulle azioni di rafforzamento ed ampliamento degli spazi dell'Ateneo;
- con riferimento alla Sezione 5, relativa al Corso di studi, aule e attrezzature e servizi, è apprezzabile il miglioramento del gradimento degli studenti rispetto agli A.A. precedenti grazie anche al ritorno delle attività didattiche presso il polo in Via delle Puglie completamente ristrutturato.

Questionario	
Informazioni personali	
I1	Codice del corso di studi dello studente
I2	Sesso
I3	Frequenza del corso
I4	Codice insegnamento
Organizzazione del CdL **Organizzazione Insegnamento**	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Docente	
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse	
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto	
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile?
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?
Suggerimenti	
S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?	**1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)** 2) No 3) Altro (specificare)	In continuità con l'anno precedente, il documento contiene il raccordo tra pianificazione operativa e *budget* 2026. Tale raccordo, tra l'altro, è già presente in uno degli allegati alla Nota illustrativa al Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2025) intitolato "*Gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio (2026)*". Si prende atto, pertanto, che i due processi (*performance* e pianificazione economico-finanziaria) convergono sul piano temporale e sono pienamente integrati, esplicitando adeguatamente sia il legame tra la *performance* e la pianificazione economico-finanziaria, cioè la relazione tra obiettivi e risorse necessarie per la loro realizzazione, sia la metodologia seguita. Nel SMVP 2026 si legge: "*...Tenuto conto anche di quanto stabilito dalle "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel gennaio del 2019, l'Università degli Studi del Sannio nel processo di budgeting 2026-2028, che ha preso inizio con l'emanazione della Circolare del 25 luglio 2025, n. 10, ha fornito indicazioni operative ai Responsabili dei Settori, i quali "...nell'ambito dei principi programmatici fissati dal Titolo III del "Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione" e, in particolare, dall'articolo 21, dovranno, inoltre, formulare le predette previsioni anche tenendo conto degli Obiettivi Organizzativi assegnati ai Settori per l'anno 2026 (Allegato A) contenuti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027" (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025) che, tra l'altro, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria...*". L'impostazione del documento è in linea di continuità con i SMVP approvati negli anni precedenti e tiene conto delle novità legislative introdotte dalla legge 41/2023 e dalle conseguenti disposizioni della circolare n. 1/2024 del Dipartimento della Funzione Pubblica con riferimento alla valutazione della *performance* ed, in particolare, all'assegnazione a tutto il

			personale di livello dirigenziale dei pagamenti delle fatture commerciali, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Tali obiettivi sono valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa. Il SMVP 2026 non presenta, pertanto, significative modifiche di impianto rispetto all'edizione precedente, recepisce, tuttavia, i più recenti orientamenti normativi e contrattuali sui modelli di competenze professionali e trasversali e precisa alcuni strumenti di valutazione.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	**1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)** 2) No 3) Altro (specificare)	La *performance* organizzativa dell'Ateneo è misurata sulla base del grado di raggiungimento dei valori *target* fissati in fase di pianificazione, individuati annualmente nel PIAO e collegati alle linee di sviluppo delle strategie e della gestione. La *performance* delle unità organizzative è misurata in rapporto al grado di conseguimento degli obiettivi annualmente stabiliti e assegnati a ciascuna struttura nel PIAO. Gli obiettivi operativi possono essere: collegati a interventi specifici, orientati alla modernizzazione dei processi e dei servizi, sono fissati annualmente nella sezione *Performance* del PIAO e sono per lo più misurati attraverso indicatori di efficacia ed efficienza o tesi al mantenimento ed accrescimento del benessere organizzativo e della qualità/quantità dei servizi. In tal senso, la *performance* organizzativa rappresenta la modalità attraverso la quale il personale dell'Ateneo contribuisce agli impatti sociali, economici e ambientali generati in linea più generale, della *performance* istituzionale.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla *performance* istituzionale, alla *performance* organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	**1) Sì** 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – *target*?	**1) Sì** 2) No 3) Altro (specificare)	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	**1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi)** 2) No 3) Altro (specificare)	Il DG sulla base della rilevazione dei risultati procede alla valutazione degli stessi addizionata della valutazione dei comportamenti. Si rinvia ai paragrafi 9 e 10 del SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) – aggiornamento anno 2026 – (art. 7 c. 1 D.Lgs. n. 150 del 2009 novellato dal D.Lgs. n. 74 del 2017). Amministrazione Trasparente | Università degli Studi del Sannio di Benevento
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Obiettivi assegnati in ordine ad affidabilità e comportamenti (70% affidabilità di cui 25% *customer satisfaction* – 30% comportamenti). Il Rettore assegna gli obiettivi. La valutazione della *performance* del Direttore Generale è effettuata in base a quanto previsto dalla vigente normativa e,	

		segnatamente, in base al D.lgs. 150/2009 ed al Decreto Ministeriale n. 272 del 21 marzo 2025 ai fini della determinazione della retribuzione di risultato, pari al 20% del trattamento economico spettante, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti degli obiettivi assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. La valutazione è effettuata, come previsto dalla normativa, su proposta del Nucleo di Valutazione ed approvata dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 150/2009, il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Direttore Generale.	
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) non è variata rispetto all'anno precedente.	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	**1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento** 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1)Valutazione dal basso dei Dirigenti 2)Valutazione tra pari del personale 3)Valutazione collegiale **4)Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)** 5)Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6)Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7)Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) **8)Altro (specificare)**	Il SMVP versione 2026 prevede l'assegnazione di due obiettivi di performance organizzativa e, altresì, di due obiettivi individuali al personale con qualifica dirigenziale. La valutazione avviene secondo le seguenti modalità: media del punteggio relativo al conseguimento degli obiettivi organizzativi assegnati alle Strutture alle dirette dipendenze (30%); misura del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (15%) e, infine, esiti delle rilevazioni di *customer satisfaction* dell'Ateneo nel suo complesso (25%).
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità **2) Si, per il Direttore Generale** **3) Si, anche per altri Dirigenti** 4) No **5) Altro (specificare)**	Tra gli obiettivi organizzativi trasversali a tutti i Settori vi è quello del "Rispetto dei tempi di pagamento" in 27 giorni, cioè una riduzione del 10% del tempo massimo di 30 giorni, fissato dalla normativa in materia di pagamento delle fatture commerciali. Il SMVP prevede che il Rettore assegni annualmente al Direttore Generale tre **obiettivi**, **il primo dei quali consistente in un obiettivo di tipo generale, il cui conseguimento dipende dalle attività svolte da tutti o dalla gran parte dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa**, mentre gli altri due obiettivi sono specificamente connessi alle attività del Direttore.

Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	**1) Sì** 2) In parte 3) No	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	**1) Sì (Valore Pubblico e Strategie)** 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 **4) Più di 15**	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	**1) Sì interni ed esterni** 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	**1) Sì** 2) No	Il riferimento è l'Allegato 1 *"Obiettivi Organizzativi assegnati ai Settori per il triennio 2026-2028"* PIAO 2026-2028 al seguente link: https://www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	**1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance** 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi diperformance 4) No	
17.	Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di biettivi di performance 4) No	L'Ateneo non ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico.
18.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) **Sì per tutti gli obiettivi** 2) Sì per alcuni 3) No	
19.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target?	1**) Sì (indicatori, fonte dei dati, baseline e target)** 2) Sì (indicatori, fonte dati e target) 3) Sì (indicatori e fonte dei dati) 4) Sì (indicatori e target) 5) No	
20.	In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) **Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;** 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;	

		5) Nessun recepimento: Il PIAO 2026-2028 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	
21	Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1**) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;** 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2026-2028 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	
Performance			
22.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	**1) Sì** 2) In parte 3) No	
23.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026 – 2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025 – 2028?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) **Caratterizzato da alcune modifiche** 3) Caratterizzato da significative modifiche	
24.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) **5) Obiettivi individuali a tutti i livelli**	
25.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi **4) No, mai**	
26.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	**1) Efficacia** 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) **4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)** 5) Tempistiche/scadenze 6) Altro (specificare)	
27.	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	**1) Si tiene conto delle serie storiche** 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) **4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder** 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	
28.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro	**1) Sì** 2) No 3) Altro (specificare)	Nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione di ateneo per gli obiettivi organizzativi sono indicate le risorse

	realizzazione?		finanziarie destinate alla loro realizzazione. Si rinvia al paragrafo 1 (Raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con il Bilancio) del SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) – aggiornamento anno 2025 – (art. 7 c. 1 D.Lgs. n. 150 del 2009 novellato dal D.Lgs. n. 74 del 2017) Amministrazione Trasparente | Università degli Studi del Sannio di Benevento
29.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì **2) No** 3) Altro (specificare)	
30.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	**1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta)** 2) No 3) Altro (specificare)	L'utenza coinvolta è relativa agli studenti e agli Organi di Ateneo. Gli obiettivi istituzionali sono stati definiti in coerenza con la Programmazione Triennale Ministeriale (PRO3) 2024-2026, le cui linee generali di indirizzo sono state emanate con Decreto Ministeriale n. 773 del 10.06.2024.
31.	Se SI (al punto 30), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	**1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)** 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit,ecc.)	
32.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	**1) dati certificati e pubblicati** **2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo** **3) banche dati dell'ateneo** **4) banche dati esterne** 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	
33.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato semestralmente mediante la compilazione di schede all'interno dell'apposito applicativo informatico per il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di *performance* "*Strategic PA*".	
34.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	**1) Sì (specificare con quale modalità)** 2) No 3) Altro (specificare)	Estrazione del campione, analisi dei dati, riscontro, eventuale contraddittorio qualora lo scostamento sia significativo.